REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 24 NOVEMBRE 2011 | N. **184**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 7 novembre 2011, n. 298
Giudizio di legittimità costituzionale artt. 2, comma 3, e 3, comma 2 L.R. n. 12/2009.
Pag. 33864

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2011, n. 1011
Nomina dei componenti della Commissione regionale per le pari opportunità fra uomo e donna in materia di lavoro (art. 4, legge regionale 30 aprile 1990, n. 16 e s.m.i.).
Pag. 33868

DECRETO DEL DIRETTORE AREA FINANZA E CONTROLLI 4 ottobre 2011, n. 41
Affidamento ad interim della direzione dell'Ufficio "Tributi propri" del Servizio Finanze alla dott.ssa Marta Basile e dell'Ufficio "Tributi derivati e compartecipati" del Servizio Finanze al dott. Ciro Giuseppe Imperio.
Pag. 33870

DECRETO DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 18 novembre 2011, n. 33
Atto di organizzazione per l'istituzione dell'ufficio regionale nella provincia di Barletta - Andria - Trani (BAT).
Pag. 33871

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 15 novembre 2011, n. 163
Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Approvazione Piste di Controllo relative alle Misure 1.4 - 1.5 - 3.1 - 3.4 - 3.5.
Pag. 33874

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 22 novembre 2011, n. 83
PO FESR 2007-2013 - Asse II - Linea 2.5 "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" Azioni 2.5.1 - 2.5.4 IMPEGNO euro 4.965.210,60, in favore Aree Vaste Salento 2020 -Vision 2020, nell'ambito del Programma Stralcio Aree Vaste - capitolo di spesa 1152050 - UPB 6.3.9 bilancio regionale vincolato di previsione esercizio 2011 RS 2008.
Pag. 33915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 novembre 2011, n. 297
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, nonché delle opere connesse ed infrastrutture, della potenza elettrica di 3,337 MWe sita nel Comune di Francavilla Fontana (Br), Località "Palmarino", proposti dalla Società Energetyca S.r.l.
Società Energetyca Srl, con sede legale in Via Sabotino n. 2- 24121 Bergamo - P. IVA 02948660168
Pag. 33919

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 novembre 2011, n. 298
Autorizzazione Unica ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentata da biomassa vegetale della potenza elettrica di 13 MWe da realizzarsi nel Comune di Foggia in località "Rignano Garganico Scalo".
Società: ENTERRA S.p.A. con sede legale in via Portico, 59/61 - 24050 Orio Al Serio (BG) - P. IVA e C.F. 03331590160.
Pag. 33927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 novembre 2011, n. 299
Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 72 MW da realizzare nel Comune di Deliceto (FG) località "Viticole - Iannuzzi - Pozzo Salito", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: MARGHERITA S.r.l. con sede legale in Foggia, via Napoli n. 121 - P. IVA e C.F. 03188710713.
Pag. 33939

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 novembre 2011, n. 1889
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse V - Transnazionalità e Interregionalità - Avviso n. 1/2011 - "Catalogo Interregionale Alta Formazione" - Definizione delle "ammissioni con riserva" di cui all'allegato 3 alla D.D. n. 1368 del 4 luglio 2011.
Pag. 33952

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 novembre 2011, n. 1965
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse I - Adattabilità - Determinazioni dirigenziali n. 2168/10, n. 806/11, n. 869/11" - "Riqualificazione O.S.S." Avviso n. 1/2010 - Ulteriore proroga per avvio attività corsuali.
Pag. 33956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 16 novembre 2011, n. 839
L.R. n° 13/01 art. 22 - Albo Regionale dei Collaudatori - 8 ° Aggiornamento.
Pag. 33957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 23 novembre 2011, n. 1045
D.G.R. n. 2448 dell'8/11/2011 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013 e Piano occupazionale 2011. Indizione Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011.
Pag. 33972

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 17 novembre 2011, n. 1115
"L.R. 30.09.2004 n. 15 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n. 1/2008. IPAB Asilo Infantile Principessa Margherita con sede in Bitonto. Accertamento requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione di Partecipazione - Onlus" ed approvazione proposta atto costitutivo e statuto."
Pag. 33983

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 17 novembre 2011, n. 271
Programma per le politiche giovanili Bollenti Spiriti - Avviso pubblico per il sostegno agli spazi pubblici per la creatività giovanile - Approvazione Avviso Pubblico e Impegno della Spesa.
Pag. 34042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 15 novembre 2011, n. 455
Contratto rep. N. 12385 del 10/03/2011 "Affidamento di servizi di Manutenzione e Gestione del sistema Informatico e Telematico del servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (118) - Nomina Commissione Collaudo.
Pag. 34065

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 17 novembre 2011, n. 461
Ambiti carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica - Zone carenti straordinarie rilevate ai sensi del co. 2 art. 7 ACN 8/7/2010 e co. 4 art. 27 Accordo Integrativo Regionale - recepito con DGR 2290 del 29/12/2007 pubblicato sul Burp n. 10 del 18/01/2008.
Pag. 34067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 novembre 2011, n. 470
Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, art. 38, comma 2): Titoli e requisiti del Medico competente. Elenco regionale dei medici in possesso dei titoli e requisiti per svolgere le funzioni di Medico competente senza previa frequenza di percorsi formativi. Aggiornamento al 31/12/2008.
Pag. 34074

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 17 novembre 2011, n. 178
Determinazione dirigenziale n. 139 del 5 agosto 2011 - Determinazione dirigenziale n. 118 del 13 giugno 2011 - L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Elenco regionale provvisorio delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR. Integrazioni e riapprovazione Elenco regionale provvisorio.
Pag. 34079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 16 novembre 2011, n. 842
L.R. 21.12.1977 n°38 - Provincia di Foggia - Comune di Sannicandro Garganico - Declassificazione del tronco iniziale della S.P. N. 41 (Tratto Sannicandro G.co - Torremileto) dal km. 0+000 al Km. 4+600.
Pag. 34161

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 novembre 2011, n. 190
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 211 "Zone Montane" e Misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane". Pubblicazione elenco domande ammissibili e non ammissibili, campagna 2010.
Pag. 34162

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 novembre 2011, n. 191
PSR Puglia 2007-2013. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio". Approvazione graduatoria regionale, concessione degli aiuti ed adempimenti consequenziali.
Pag. 34189

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 novembre 2011, n. 192
PSR Puglia 2007-2013. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio". Approvazione elenchi regionali provvisori delle domande ritenute non ricevibili e delle domande ricevibili ma non ammissibili al finanziamento.
Pag. 34195

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 27 ottobre 2009, n. 0121061
Indennità d'esproprio.
Pag. 34199

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 24 novembre 2009, n. 149837
Esproprio.
Pag. 34200

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 11 novembre 2011, n. 0127397
Indennità d'esproprio.
Pag. 34201

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 11 novembre 2011, n. 0127400
Indennità d'esproprio.
Pag. 34202

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 11 novembre 2011, n. 0127391
Indennità d'esproprio.
Pag. 34203

COMUNE DI BISCEGLIE
Delibera C.C. 12 settembre 2011, n. 58
Approvazione variante P.L. maglia 178.
Pag. 34205

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO
Decreto 28 ottobre 2011, n. 3
Costituzione servitù.
Pag. 34205

COMUNE DI MANDURIA
Delibera C.C. 2 luglio 2011, n. 50
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 34208

COMUNE DI PULSANO
Delibera C.C. 29 settembre 2011, n. 51
Approvazione P.L. maglia G5A.
Pag. 34210

COMUNE DI PULSANO
Delibera C.C. 10 ottobre 2011, n. 141
Approvazione P.L. maglia C2g1.
Pag. 34210

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Delibera C.C. 22 agosto 2011, n. 39
Avviso di deposito.
Pag. 34211

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA
Avviso di aggiudicazione lavori P.O. Di Venere.
Pag. 34211

ASL BR
Bando di gara affidamento servizio assicurativo.
Pag. 34211

COMUNE DI GINOSA
Avviso di gara servizio integrazione scolastica.
Pag. 34212

COMUNE DI LECCE
Avviso di gara lavori reti fognarie delle marine.
Pag. 34213

COMUNE DI LECCE
Avviso di gara lavori manutenzione strade interne.
Pag. 34213

COMUNE DI MOTTOLA
Avviso di asta pubblica per vendita immobili comunali.
Pag. 34214

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Avviso di asta pubblica per vendita immobile.
Pag. 34214

CONSORZIO A.S.I. TARANTO
Bando di gara lavori infrastrutture per insediamenti produttivi area consortile. Sospensione gara.
Pag. 34214

I.A.C.P. FOGGIA
Avviso formazione elenco dei soggetti per procedure ristrette semplificate appalti lavori 2012.
Pag. 34215

Concorsi

ARPA PUGLIA
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Ingegnere.
Pag. 34216

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
AVVISO PUBBLICO Prov. Br 8/2011 - AREA PROFESSIONALIZZANTE - Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2011/2012 e V classi A.S. 2012/2013) POR PUGLIA 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo ASSE IV - Capitale Umano.
Pag. 34221

ASL LE
Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa di Anestesia e Rianimazione c/o il P.O. di Copertino.
Pag. 34250

GAL - DAUNIA RURALE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 azioni 4 e 5 - Graduatoria provvisoria.
Pag. 34253

GAL - LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 - Graduatorie. Misura 313 azioni 4 e 5 - Graduatorie. Misura 313 azione 5 - chiusura bando.
Pag. 34254

GAL - MERIDAUNIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Misura 311 azione 2 e 3. Misura 313 azione 5 - chiusura bandi e graduatoria.
Pag. 34259

GAL - MURGIA PIU'
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria.
Pag. 34263

GAL - TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 3. Graduatoria.
Pag. 34264

GAL - TERRE DI MURGIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 2. Graduatoria.
Pag. 34265

FONDAZIONE SAN RAFFAELE DEL MEDITERRANEO
Concorso internazionale di progettazione nuovo ospedale pubblico.
Pag. 34266

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Horus Power.
Pag. 34267

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società GE.CO.
Pag. 34268

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Eva Solare.
Pag. 34277

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Comune di S. Pietro Vernotico.
Pag. 34280

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Enel Green Power.
Pag. 34281

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Cautha.
Pag. 34282

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Margherita.
Pag. 34283

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Gier 7.
Pag. 34284

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società G.I.R.
Pag. 34284

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Gier 6.
Pag. 34284

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Calcestruzzi.
Pag. 34284

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Inergia.
Pag. 34292

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Enel Green Power.
Pag. 34298

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Solar Park Angalone.
Pag. 34308

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Solar Park La Torre.
Pag. 34314

SOCIETA' AGRICOLA OFFICINE VERDI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 34319

SOCIETA' MOLINI TANDOI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 34319

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2011, n. 22
"Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012)"
Pag. 34320

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 7 novembre 2011, n. 298

Giudizio di legittimità costituzionale artt. 2, comma 3, e 3, comma 2 L.R. n. 12/2009.

ORDINANZA N. 298
ANNO 2011

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alfonso	QUARANTA	Presidente
- Franco	GALLO	Giudice
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
- Giorgio	LATTANZI	»
- Aldo	CAROSI	»
- Marta	CARTABIA	»
- Sergio	MATTARELLA	»

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 2, comma 3, e 3, comma 2, della legge della Regione Puglia 26 maggio 2009, n. 12 (Misure in tema di borse di studio a sostegno della qualificazione delle laureate e dei laureati pugliesi), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia nel procedimento vertente tra Dirextra Alta Formazione s.r.l. e la Regione Puglia con ordinanza del 16 luglio 2010, iscritta al n. 65 del registro ordinanze 2011 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 17, prima serie speciale, dell'anno 2011.

Visti gli atti di costituzione della Dirextra Alta Formazione s.r.l. e della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 18 ottobre 2011 il Giudice relatore Paolo Grossi; uditi gli avvocati Paolo Borioni per la Dirextra Alta Formazione s.r.l. e Sabina Ornella Di Lecce per la Regione Puglia.

Ritenuto che - nel corso di un giudizio proposto da una società di alta formazione, al fine di ottenere l'annullamento dell'atto di approvazione e dell'avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti per attività cofinanziate nell'ambito del POR Puglia per il fondo sociale europeo 2007/2013 (Obiettivo 1 Convergenza), nonché di tutti gli atti connessi, adottati dalla Regione in merito agli interventi relativi all'assegnazione di borse di studio post lauream per la specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati e inoccupati - il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, con ordinanza emessa il 16 luglio 2010, ha sollevato, in riferimento agli articoli 3, 41, 91 [recte: 97] e 117, primo comma e secondo comma, lettere e) ed l), della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 3, della legge della Regione Puglia 26 maggio 2009, n. 12 (Misure in tema di borse di studio a sostegno della qualificazione delle laureate e dei laureati pugliesi), e, "in subordine", in riferimento agli articoli 41 e 117, primo comma e secondo comma, lettere e) ed l), Cost., questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 2, della stessa legge regionale;

che la prima norma prevede, in particolare, che "I master scelti dagli interessati devono essere erogati da istituti di formazione avanzata, sia privati sia pubblici, che abbiano svolto, continuativamente, nei dieci anni solari precedenti all'emanazione dell'avviso pubblico relativo alla concessione delle borse di studio, attività documentabile di formazione post lauream. Per attività di formazione post lauream ci si riferisce ai soli corsi diretti esclusivamente a soggetti già in possesso di diploma di

laurea, la cui durata non sia stata inferiore a 800 ore. [...]"; e che la seconda norma dispone che "Nel caso in cui i master prescelti dagli interessati siano erogati da più istituti di formazione avanzata in Associazione temporanea d'impresa o in Associazione temporanea di scopo, i requisiti di cui all'articolo 2 devono essere posseduti da ciascun componente di dette associazioni";

che - premesso che la società ricorrente contesta l'illegittimità della propria esclusione dalla selezione disposta per mancanza dei previsti requisiti, pur "potendo [essa] comunque vantare un numero complessivo di ore di lezione superiore (pari a 21.600 in cinque anni) a quello prescritto dalla lex specialis (8000 in dieci anni)" - il rimettente osserva, in punto di rilevanza, che il giudizio principale non può essere definito indipendentemente dalla soluzione della questione, "in concreto strumentale alla definizione delle censure mosse all'atto impugnato", "posto che le prescrizioni di gara oggetto di gravame e preclusive della partecipazione della ricorrente alla selezione de qua riproducono proprio il contenuto dell'art. 2, comma 3" denunciato;

che, innanzitutto, il rimettente fa proprie le eccezioni mosse dalla ricorrente, secondo cui tale previsione determinerebbe la violazione sia dell'art. 117, secondo comma, lettere e) ed l), Cost., posto che in base alla "nozione comunitaria di concorrenza", "la regolamentazione della qualificazione e della selezione dei concorrenti, delle procedure di affidamento e dei criteri di aggiudicazione sarebbero riconducibili nell'ambito della materia "tutela della concorrenza"", sia dell'art. 117, primo comma, Cost., provocando "una limitazione all'elargizione di finanziamenti di tipo pubblico in favore soltanto di alcuni operatori economici, sulla base di requisiti abnormi o comunque sproporzionati";

che il TAR ritiene che la norma si ponga altresì in contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost., per violazione del principio di libera prestazione dei servizi, di cui all'art. 49 del Trattato CE, e dei principi di adeguatezza e proporzionalità, di libera concorrenza e di non discriminazione, di cui all'art. 81 del Trattato medesimo (che il rimettente afferma essere sprovvisti di effetti diretti nel nostro ordinamento); nonché con gli artt. 3 e 97 Cost., determinando "un'irragionevole disparità di trattamento nella distribuzione di fondi pubblici sulla scorta di un requisito non giustificato dall'obiettivo perseguito dal legislatore o, comunque, sproporzionati rispetto alla ratio della disposizione, coincidente con la selezione di interlocutori affidabili e perseguibile attraverso una previsione meno restrittiva della concorrenza e proporzionata alla durata del master da erogarsi"; ed infine con l'art. 41 Cost., provocando "la preclusione dell'accesso alla selezione di operatori con un elevato livello di professionalità ove non maturato nei termini e nei modi indicati dalla norma" in esame;

che, infine - poiché il contrasto con l'art. 41 Cost. riguarderebbe anche l'art. 3, comma 2, della stessa legge regionale, che imporrebbe una "ulteriore restrizione" all'accesso al mercato di "imprese di neo-costituzione", "tradendo la ratio di un istituto di matrice comunitaria (appunto il raggruppamento di imprese) creato e concepito proprio allo scopo di consentire la partecipazione di operatori economici sprovvisti, da un punto di vista qualitativo o quantitativo", dei requisiti prescritti - il rimettente ("in subordine" e ritenendola "rilevante ai fini della decisione della stessa controversia") ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, della medesima legge regionale, in riferimento, "nei termini prospettati", oltre che all'art. 41 Cost., anche all'art. 117, primo comma e secondo comma, lettere e) ed l), Cost.;

che si è costituita in giudizio la società ricorrente nel giudizio a quo, che ha concluso per l'accoglimento della questione, rilevando (nel contesto di una memoria depositata nell'imminenza dell'udienza) che la legge in esame è stata promulgata solo dopo che il requisito, che originariamente (nei precedenti avvisi relativi all'assegnazione delle borse di studio de quibus, n. 5 del 2006 e n. 1 del 2008) era stato individuato in tre anni di pregresso svolgimento da parte dell'istituto di attività di formazione, era stato elevato a dieci anni dall'avviso n. 4 del 2008, che, per questa ragione, era stato oggetto di successivo annullamento ad opera del medesimo TAR Puglia, con sentenza n. 1105 del 2010;

che, nel merito, la parte - insistendo per l'accoglimento della sollevata questione (salvo in caso contrario il potere del giudice a quo di rimettere la medesima questione alla Corte di giustizia CE ai sensi dell'art. 234 del Trattato) - deduce la violazione, oltre che dei parametri evocati dal rimettente, anche degli artt. 24 e 113 Cost.;

che si è costituita altresì la Regione Puglia, chiedendo che la questione venga dichiarata infondata, osservando (in una successiva memoria) che - poiché le norme censurate prevedono azioni a sostegno della qualificazione di laureati attraverso l'erogazione diretta di borse di studio per la frequenza di master post lauream, dagli stessi prescelti ed erogati da una molteplicità di soggetti istituzionali accreditati e privati in possesso di determinati requisiti - l'oggetto di tale normativa non è individuabile nella fattispecie degli appalti di servizi, bensì in quella delle sovvenzioni, risultando pertanto inconferente il richiamo alle disposizioni comunitarie, che il rimettente interpone a sostegno della denunciata violazione dell'art. 117 Cost., con ciò escludendosi la violazione dei principi comunitari di proporzionalità ed adeguatezza;

che la Regione (rilevato, altresì, come l'obiettivo perseguito dalle norme de quibus sia quello di permettere che i master siano erogati anche da istituti di formazione avanzata, sia pubblici che privati, non in possesso di formale accreditamento, ma la cui storia sia da sola sintomatica di un elevato livello di specializzazione) deduce la non fondatezza delle ulteriori censure riferite sia agli artt. 3 e 97 Cost., giacché è proprio l'evocato principio di ragionevolezza che impone che, in riferimento al caso concreto, la pubblica amministrazione utilizzi un provvedimento proporzionato alle finalità da conseguire; sia all'art. 41 Cost. in quanto la previsione che il requisito decennale sussista in capo a ciascuno dei componenti dell'associazione temporanea di imprese è giustificata dal fine di evitare che detta funzione di garanzia venga svilita da raggruppamenti nati esclusivamente per aggirare l'ostacolo rappresentato da tale statuizione.

Considerato che il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Puglia 26 maggio 2009, n. 12 (Misure in tema di borse di studio a sostegno della qualificazione delle laureate e dei laureati pugliesi), e, "in subordine", dell'art. 3, comma 2, della stessa legge regionale;

che, secondo il rimettente, l'art. 2, comma 3 (che prevede che "I master scelti dagli interessati devono essere erogati da istituti di formazione avanzata, sia privati sia pubblici, che abbiano svolto, continuativamente, nei dieci anni solari precedenti all'emanazione dell'avviso pubblico relativo alla concessione delle borse di studio, attività documentabile di formazione post lauream. Per attività di formazione post lauream ci si riferisce ai soli corsi diretti esclusivamente a soggetti già in possesso di diploma di laurea, la cui durata non sia stata inferiore a 800 ore. [...]"), si porrebbe in contrasto: a) con l'art. 117, secondo comma, lettere e) ed l), della Costituzione, poiché, in base alla "nozione comunitaria di concorrenza", "la regolamentazione della qualificazione e della selezione dei concorrenti, delle procedure di affidamento e dei criteri di aggiudicazione sarebbero riconducibili nell'ambito della materia "tutela della concorrenza""; b) con l'art. 117, primo comma, Cost. in quanto provocherebbe "una limitazione all'elargizione di finanziamenti di tipo pubblico in favore soltanto di alcuni operatori economici, sulla base di requisiti abnormi o comunque sproporzionati" e conseguentemente la violazione del principio di libera prestazione dei servizi, di cui all'art. 49 del Trattato CE, e dei principi di adeguatezza e proporzionalità, di libera concorrenza e di non discriminazione, di cui all'art. 81 del Trattato medesimo; c) con gli artt. 3 e 97 Cost., giacché determinerebbe "un'irragionevole disparità di trattamento nella distribuzione di fondi pubblici sulla scorta di un requisito non giustificato dall'obiettivo perseguito dal legislatore o, comunque, sproporzionati rispetto alla ratio della disposizione, coincidente con la selezione di interlocutori affidabili e perseguibile attraverso una previsione meno restrittiva della concorrenza e proporzionata alla durata del master da erogarsi"; d) con l'art. 41 Cost., perché provocherebbe "la preclusione dell'accesso alla selezione di operatori con un elevato livello di professionalità ove non maturato nei termini e nei modi indicati dalla norma" in esame;

che, in via subordinata, il rimettente deduce che il successivo art. 3, comma 2 (per il quale "Nel caso in cui i master prescelti dagli interessati siano erogati da più istituti di formazione avanzata in Associazione temporanea d'impresa o in Associazione temporanea di scopo, i requisiti di cui all'articolo 2 devono essere posseduti da ciascun componente di dette associazioni") si porrebbe, "nei termini prospettati", in contrasto con l'art. 41 Cost. e con l'art. 117, primo comma e secondo comma, lettere e) ed l), Cost.;

che, preliminarmente - poiché, per costante orientamento di questa Corte, l'oggetto del giudizio di costituzionalità in via incidentale è limitato alle sole norme e parametri indicati, pur se implicitamente, nell'ordinanza di rimessione, non potendo essere presi in considerazione, oltre i limiti in questa fissati, ulteriori questioni o profili di costituzionalità dedotti dalle parti, tanto se siano stati eccepiti ma non fatti propri dal giudice a quo, quanto se siano diretti ad ampliare o modificare successivamente il contenuto delle stesse ordinanze (sentenze n. 184 e n. 42 del 2011; ordinanza n. 139 del 2011) - deve escludersi che gli ulteriori parametri e profili di costituzionalità evocati dalla società costituita possano formare oggetto di decisione;

che, quanto alla prima questione, riguardante l'art. 2, comma 3, della legge regionale pugliese n. 12 del 2009, va preliminarmente rilevato che il rimettente - dopo aver fatto proprie le argomentazioni svolte dalla parte privata a sostegno della richiesta di sollevare la relativa questione di legittimità costituzionale - ritiene che la norma si ponga in contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost., e che "nella specie la violazione concerne il principio di libera prestazione dei servizi di cui all'art. 49 del Trattato CE nonché dei principi di adeguatezza e proporzionalità, di libera concorrenza e di non discriminazione, di cui all'art. 81 del Trattato stesso";

che, affermato ciò, al fine di sostenere la praticabilità della via del giudizio incidentale, il rimettente sostiene (senza tuttavia addurre alcuna altra argomentazione) che la "Corte ha peraltro sancito l'ammissibilità della questione di incostituzionalità di norme interne tutte le volte in cui si pongano in contrasto con norme comunitarie sprovviste di effetti diretti nell'ordinamento nazionale (come nel caso dei principi del Trattato), riconoscendo all'art. 117 Cost. il ruolo di norma interposta";

che, tuttavia, così motivando (anche a prescindere dalla palesemente erronea attribuzione al parametro costituzionale del carattere di norma interposta, che è riferibile, semmai, alla norma comunitaria sprovvista di effetto diretto), il rimettente, da un lato, deduce genericamente la violazione dei richiamati principi del Trattato, senza minimamente spiegare in dettaglio gli specifici motivi per cui la disposizione de qua si porrebbe in contrasto con detti principi, con la conseguenza che la censura risulta formulata in modo generico ed apodittico (sentenze n. 288 e n. 80 del 2010; ordinanza n. 31 del 2010);

che, dall'altro lato, il TAR si limita contestualmente ad assumere che tutti i principi del Trattato (e quindi anche quelli citati) siano per loro natura non auto-applicativi; ma questa Corte ha ripetutamente sottolineato che - poiché nei giudizi di costituzionalità in via incidentale è possibile invocare la violazione del diritto comunitario solo nell'ipotesi in cui lo stesso non sia immediatamente applicabile - il rimettente deve espressamente indicare i motivi che osterebbero alla non applicazione del diritto interno in contrasto con il diritto dell'Unione europea, venendo altrimenti meno la sufficienza della motivazione in ordine alla rilevanza della questione (ex plurimis sentenze n. 288 e n. 227 del 2010, n. 125 del 2009 e n. 284 del 2007);

che, d'altronde, va ribadito che, nei casi in cui i giudici nazionali, chiamati ad interpretare il diritto comunitario, al fine di verificare la compatibilità delle norme interne, conservino dei dubbi rilevanti, va utilizzato il rinvio pregiudiziale prefigurato dall'art. 234 del Trattato CE quale fondamentale garanzia di uniformità di applicazione del diritto comunitario nell'insieme degli Stati membri (sentenza n. 284 del 2007); e che la questione di compatibilità comunitaria costituisce un prius logico e giuridico rispetto alla questione di costituzionalità, poiché investe la stessa applicabilità della norma censurata nel giudizio a quo e pertanto la rilevanza della questione (ordinanze n. 241 del 2010 e n. 100 del 2009);

che, infine, rispetto alla censura riguardante il successivo art. 3, comma 2, della legge regionale n. 12 del 2009, si appalesa anche un ulteriore profilo di carenza di motivazione sulla rilevanza, derivante dal fatto che il rimettente nulla dice in ordine alla applicabilità della disposizione denunciata per la soluzione del caso concreto dedotto in giudizio, riguardo al quale non è dato sapere se la società ricorrente abbia effettivamente erogato (o eroghi) master post lauream in forma di Associazione temporanea di imprese ovvero in Associazione temporanea di scopo e se il numero complessivo di ore di lezione effettuate nel pur ritenuto insufficiente arco di tempo quinquennale sia o meno riferibile esclusivamente alla attività formativa da essa svolta;

che, pertanto, entrambe le questioni sono manifestamente inammissibili.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 3, della legge della Regione Puglia 26 maggio 2009, n. 12 (Misure in tema di borse di studio a sostegno della qualificazione delle laureate e dei laureati pugliesi), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 41, 97 e 117, primo comma e secondo comma, lettere e) ed l), della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, con l'ordinanza indicata in epigrafe;

dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 2, della medesima legge regionale n. 12 del 2009, sollevata, in riferimento agli articoli 41 e 117, primo comma e secondo comma, lettere e) ed l), della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, con la medesima ordinanza.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 7 novembre 2011.

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il - 9 NOV. 2011

Il Direttore della Cancelleria
(Dott.ssa Gabriella Melatti)

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2011, n. 1011

Nomina dei componenti della Commissione regionale per le pari opportunità fra uomo e donna in materia di lavoro (art. 4, legge regionale 30 aprile 1990, n. 16 e s.m.i.).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la l.r. 30 aprile 1990, n. 16, istitutiva della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro, laddove all'art. 4, comma 1, stabilisce che la stessa è eletta dal Consiglio regionale;

Visto il DPCR n. 6 del 19.10.2011 con cui si è provveduto alla nomina della suddetta Commissione;

DECRETA

Art. 1

Sono nominate quali componenti della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16/1990 e s.m.i., le signore:

LETT. A) - UNA RAPPRESENTANTE PER CIASCUN GRUPPO CONSILIARE

1) dott.ssa Magda Terrevoli (in rappresentanza del Gruppo Sinistra Ecologia e Libertà), nata a Bari il 19/08/1957 e residente in Noicattaro (Ba) - loc. Parchitello - via dei Gladioli, B/7;
2) dott.ssa Giovanna Rita Marzo (in rappresentanza del Gruppo La Puglia prima di tutto), nata a Novoli (LE) il 30/01/1953 e residente in Lecce, via A. De Pace, 40;
3) dott.ssa Addolorata Jessica Coco (in rappresentanza del Gruppo La Puglia per Vendola), nata a Foggia il 30/09/1962 e ivi residente alla via P. Mione, 23;

4) dott.ssa Rosa Cicolella (in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico), nata a Cerignola (FG) il 23/06/1955 e residente in Foggia, piazza del lago, 2;
5) sig.ra Noemi Colagiuri (in rappresentanza del Gruppo Misto), nata a Lecce il 07/11/1979 e residente in Lizzanello (Le), largo Ugo La Malfa, 4;
6) dott.ssa Michelina Leone Tolentino (Gruppo: Il popolo della libertà), nata a Venezia il 30/12/1954 e residente in Bari, c.so B. Croce, 109;
7) dott.ssa Natalia Italiano (in rappresentanza del Gruppo I Pugliesi), nata a Taranto il 26/10/1964 e residente in Bari, via C. Rosalba, 49;
8) dott.ssa Isa Fornelli (in rappresentanza del Gruppo Unione di Centro), nata a Bari il 26/04/1951 e ivi residente al lungomare N. Sauro, 65;
9) dott.ssa Anna Rita Ferraro (in rappresentanza del Gruppo Italia dei valori), nata a Cerignola (Fg) il 28/08/71 e domiciliata in Foggia, c.so V. Emanuele, 8;
10) sig.ra Isa Ruospo (in rappresentanza del Gruppo Moderati e Popolari), nata a Corona - New York il 04/05/1973 e residente in Rutigliano (Ba), via E. Mattei, 21.

LETT. B) - N. 5 RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI FEMMINILI

1) dott.ssa Cecilia Mininni (in rappresentanza dell'ANDE), nata a Bari il 03/12/1947 e residente in Capurso (Ba), via F. Turati, 19;
2) prof.ssa Teresa Pazienza (in rappresentanza della Soroptimist International club Bari), nata a Bitonto (Ba) il 01/06/1936 e residente in Bari, via S. Francesco d'Assisi, 13;
3) sig.ra Lucrezia Catacchio (in rappresentanza della FIDAPA), nata a Bari il 18/11/1962 e residente in Modugno (Ba), via G. Perrone, 9/M;
4) dott.ssa Rosamaria Banfi (in rappresentanza dellla Zonta International club di Bari, nata a Bari il 08/04/1963 e ivi residente alla via De Nicolò, 37;
5) avv. Pierina di Cagno Guerrieri (in rappresentanza dell'AGI), nata a Bari il 15/07/1936 e ivi residente alla via Q. Sella, 215.

LETT. C) - N. 3 RAPPRESENTANTI CONFEDERAZIONI SINDACALI

1) sig.ra Francesca Abbrescia (in rappresentanza della CGIL), nata a Bari il 09/06/1952 e ivi residente alla via R. da Bari, 135;
2) dott.ssa Anna Masiello (in rappresentanza della CISL), nata a Napoli il 02/10/1965 e residente in Bari, via Che Guevara, 8;
3) sig.ra Delfina Misuraca (in rappresentanza della UIL), nata a Bronte (CT) il 26/11/1958 e residente in Bitritto (BA), via Papa Giovanni II, 8.

LETT. D) - N. 3 RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONI LAVORATORI AUTONOMI

1) dott.ssa Antonella Gernone (in rappresentanza della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa- CNA PMI Puglia), nata a Bari il 18/10/1972 e residente in Bitritto (BA), via XXIV Maggio, 50;
2) sig.ra Marisa Camasta (in rappresentanza della Confartigianato), nata a Bari il 12/06/1974 e residente in Modugno (Ba), via Arezzo, 18;
3) dott.ssa Rosaria Ponziano (in rappresentanza della CIA), nata a San Severo (Fg) il 08/08/1962 e ivi residente alla via Bovino, 7.

LETT. E) - N. 3 RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI

1. dott.ssa Giuditta Cantoro (in rappresentanza della Confagricoltura Puglia), nata a Casarano (Le) il 03/12/1977 e residente in Maglie (Le), via Gallipoli, 7;
2. dott.ssa Teresa Musacchio (in rappresentanza della Confesercenti), nata a Grottaglie (Ta) il 22/03/1966 e residente in Manfredonia (Fg), via M. Fraccacreta, 5.

LETT. F) - N. 3 RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI COOPERATIVE

1) dott.ssa Chiara Sasso (in rappresentanza dell'Unione nazionale cooperative italiane - UNCI), nata a Bari il 14/10/1939 e ivi residente alla str.lla S. Pasquale, 23/A;
2) dott.ssa Antonella Sciacovelli (in rappresentanza dell'AGCI), nata a Bari il 25/09/1975 e ivi residente alla via Salvemini, 16/A;
3) dott.ssa Filomena Colamussi (in rappresentanza della Legacoop Puglia), nata a Triggiano (Ba) il 05/01/1962 e ivi residente alla via C. Verri, 124.

LETT. H) - CONSIGLIERE DI PARITA' NOMINATO PRESSO LA COMMISSIONE REGIONALE PER LE POLITICHE DEL LAVORO

Il Consigliere di parità pro-tempore.

LETT. I) - ASSESSORE AL LAVORO O, SU SUA DELEGA, COORDINATORE DEL SETTORE LAVORO

Il titolare pro- tempore della relativa carica.

Art. 2

Fanno parte di diritto della Commissione, in numero aggiuntivo e a titolo consultivo, le Consigliere regionali in carica.

Art. 3

Il presente atto, per il quale viene disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale e sarà notificato a cura della Segreteria della Commissione a tutte le nominate. Entro 30 giorni dalla notifica del presente atto le nominate dovranno produrre autocertificazione attestante la mancanza di incompatibilità per motivi penali all'assunzione dell'incarico, pena la decadenza dal medesimo.

Bari, lì 15 novembre 2011

Vendola

DECRETO DEL DIRETTORE AREA FINANZA E CONTROLLI 4 ottobre 2011, n. 41

Affidamento ad interim della direzione dell'Ufficio "Tributi propri" del Servizio Finanze alla dott.ssa Marta Basile e dell'Ufficio "Tributi derivati e compartecipati" del Servizio Finanze al dott. Ciro Giuseppe Imperio.

L'anno 2011, il giorno C 4 del mese di ottobre, in Bari alla via Caduti di tutte le guerre n. 15, nella sede degli Uffici della Direzione dell'Area programmazione e Finanza,

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Vista gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Visto il D.P.G.R. del 22 febbraio 2008, n. 161 avente per oggetto l'Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Preso atto che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 26/07/2011, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Finanze dell'Area Finanza e Controlli alla dott.ssa Marta Basile, con decorrenza dalla data di notificazione del provvedimento stesso avvenuta in data 28/07/2011;

Considerato che a seguito del suddetto conferimento gli Uffici Tributi propri e Tributi derivati e compartecipati, istituiti presso il Servizio Finanze, risultano quindi vacanti;

Ravvisata la necessità di assicurare continuità amministrativa ai compiti e alle funzioni ascritte ai predetti Uffici, in relazione, tra l'altro, alle significative evoluzioni normative rivenienti dall'introduzione del federalismo fiscale, che conferiscono grande rilevanza ai tributi propri ed a quelli derivati e compartecipati, e ritenuto opportuno affidare la direzione ad interim dell'Ufficio Tributi propri al Dirigente del Servizio Finanze dott.ssa Marta Basile e l'Ufficio Tributi derivati e compartecipati al dirigente dell'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria dott. Ciro Giuseppe Imperio, in considerazione della specifica formazione e delle esperienze professionali maturate in materia di fiscalità regionale e degli enti locali;

Sentito il dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, per cui nulla osta al conferimento dell'incarico ad interim dell'Ufficio Tributi derivati e compartecipati del Servizio Finanze al dott. Ciro Giuseppe Imperio;

Dato atto che tali attribuzioni non determinano alcun costo aggiuntivo per questa Amministrazione.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare proprie le considerazioni esposte in narrativa;

2. di affidare la direzione ad interim dell'Ufficio Tributi propri del Servizio Finanze alla dott.ssa Marta Basile e dell'Ufficio Tributi derivati e compartecipati del medesimo Servizio al dott. Ciro Giuseppe Imperio con decorrenza dalla data di pubblicazione della presente determinazione;

3. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;

4. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione. Il presente provvedimento composto da n. 2 facciate:
   - sarà pubblicato all'Albo dell'Area Finanza e Controlli;
   - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sarà trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione;
   - sarà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria;
   - sarà trasmesso al Servizio Finanze;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà trasmesso sul sito primanoi a cura del servizio personale.

Il Direttore dell'Area Finanza e Controlli
Dott. Mario Aulenta

DECRETO DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 18 novembre 2011, n. 33

Atto di organizzazione per l'istituzione dell'ufficio regionale nella provincia di Barletta - Andria - Trani (BAT).

Il giorno **18/11/2011**, in Bari, negli uffici della direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, alla via Celso Ulpiani, 10

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

visti gli artt. 3 e 5 del DPGR 22/2/2008 n.161;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

visto l'ordine del giorno del Consiglio regionale della Puglia del 28 luglio 2010;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 675 del 17 giugno 2011;

sentiti i Direttori delle Aree di coordinamento della Giunta regionale;

acquisito il parere favorevole della Conferenza di direzione nella seduta del 22/06/2011, verbale n. 12 (in atti);

sentita la relazione dell'Alta Professionalità "Organizzazione" che riferisce:

"Il Consiglio regionale della Puglia, con ordine del giorno del 28/7/2010, ha approvato l'avvio dell'iter per la istituzione delle strutture periferiche regionali nella provincia Barletta - Andria Trani. Il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione ha tempestivamente avviato una serie di incontri finalizzati all'analisi delle esigenze di rappresentatività regionale nel territorio della provincia BAT nell'ottica della individuazione di un modello che fosse di immediata risposta all'utenza e, contemporaneamente, snello nell'organizzazione delle procedure e delle risorse.

L'esame delle funzioni degli ambiti di competenza di ciascun Direttore di Area, rapportata a quella della dimensione del bacino di utenza, della disponibilità di risorse umane, dei costi, ha prodotto i seguenti risultati:

Per l'Area Politiche per lo sviluppo rurale:

➢ *per le attività relative alle coltivazioni arboree ed erbacee (viticoltura e olivicoltura) insieme alla zootecnia e allo sportello del potenziale vitivinicolo*
1 dipendente di categoria D,
1 dipendente di categoria C,
1 dipendente di categoria B;

➢ *per le attività relative ai miglioramenti fondiari, la piccola proprietà contadina e i pareri tecnici*
1 dipendente di categoria D,
1 dipendente di categoria B;

➢ *per le attività relative all'agroambiente: fitosanitario, biologico, muretti a secco*
1 dipendente di categoria D,
1 dipendente di categoria B;

➢ *per le attività relative alle avversità atmosferiche, la statistica e l'UMA:*
1 dipendente di categoria C,
1 dipendente di categoria B;

➢ *per le attività relative allo IAP, le OP e la Qualità:*
1 dipendente di categoria C,
1 dipendente di categoria B;
➢*per le attività di riforma fondiaria:*
3 dipendenti di categoria B;

➢*per il funzionamento della struttura:*
1 dipendente di categoria B (per il protocollo);

Per l'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione,

➢ *negli ambiti delle attività regionali connesse alle attività estrattive:*
2 dipendenti di categoria D,
1 dipendente di categoria C.

Per le funzioni della Formazione professionale:

➢ *1 dipendente di categoria D per le attività di assistenza, vigilanza e controllo,*
1 dipendente di categoria D per le attività di riscontro, rendicontazione e di orientamento scolastico.

Per l'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, negli ambiti di competenza della scuola, università e ricerca per assicurare la programmazione delle attività e degli interventi regionali in materia di Diritto allo studio:

➢*3 dipendenti di categoria D,*
2 dipendenti di categoria C.

Per l'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione:

➢ *3 dipendenti di categoria D (gestione del personale - responsabile U.R.P. - contenzioso amministrativo),*
2 dipendenti di categoria C (contenzioso amministrativo - comunicatore U.R.P.),
2 dipendenti di categoria B (supporto alle attività di contenzioso amministrativo e comunicazione).

Per l'Area Finanza e controlli:

➢ *1 dipendente di categoria D (con funzioni di economo provinciale),*

per l'istruttoria delle istanze pubbliche tese all'utilizzo dei beni di demanio nonché per lo svolgimento di attività di vigilanza e controllo

➢ *4 dipendenti di categoria D,*
1 dipendente di categoria C.

Per l'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche:

negli ambiti di competenza delle opere pubbliche e della protezione civile

➢ *10 dipendenti di categoria D,*
5 dipendenti di categoria C
1 dipendente di categoria B.

Per l'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

➢ *negli ambiti delle attività regionali connesse alle politiche di benessere sociale e pari opportunità:*
2 dipendenti di categoria D".

Il personale che sarà assegnato alla BAT sarà, secondo competenza, funzionalmente dipendente dalle strutture regionali di riferimento.

Dall'esame delle attività sopra riportate si ipotizza l'istituzione di un ufficio con attività di front office, da affidare ai comunicatori dell'URP, e di back office, da affidare al restante personale, a sostegno delle attività poste in essere dalle strutture centrali, in analogia con gli altri uffici regionali presenti nelle province.

E' di tutta evidenza, in ultimo, come lo sforzo di razionalizzazione emerso, finalizzato alla miglior risposta alle esigenze della pubblica utenza e al necessario contenimento dei costi rappresenti un elemento di novità organizzativa, ancorché perfettibile, utile ad una riflessione più ampia circa la rappresentatività regionale sul territorio.

Occorre, dunque, procedere nei termini suesposti alla istituzione della struttura regionale nella provincia BAT alla quale è attribuita la finalità di rappresentare il punto d'incontro, di ascolto e di dialogo tra i cittadini e l'amministrazione nonché quella di favorire, in loco, il disbrigo di pratiche della provincia di competenza. L'ufficio, diretto da un dirigente regionale con responsabilità organizzative, amministrative e di controllo avrà le seguenti funzioni:

- consentire ai cittadini il diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi regionali;
- promuovere l'accesso gratuito alla navigazione (presso un punto INTERNET della sede regionale) sul sito della Regione Puglia e di altre istituzioni;
- divulgare pubblicazioni regionali in distribuzione gratuita ovvero consentirne la consultazione;
- diffondere le novità regionali relative a bandi, agevolazioni, concorsi, manifestazioni ed eventi;
- ricevere suggerimenti e proposte da trasferire agli uffici centrali;
- disbrigare le pratiche di competenza regionale, ove possibile, presso gli uffici della BAT.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1. istituire l'**Ufficio regionale nella provincia BAT** collocata nell'ambito organizzativo dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione con le seguenti funzioni:
   - consentire ai cittadini il diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi regionali;
   - promuovere l'accesso gratuito alla navigazione (presso un punto INTERNET della sede regionale) sul sito della Regione Puglia e di altre istituzioni;
   - divulgare pubblicazioni regionali in distribuzione gratuita ovvero consentirne la consultazione;
   - diffondere le novità regionali relative a bandi, agevolazioni, concorsi, manifestazioni ed eventi;
   - ricevere suggerimenti e proposte da trasferire agli uffici centrali;
   - disbrigare le pratiche di competenza regionale, ove possibile, nel territorio della BAT.

2. fissare il contingente di personale regionale per il funzionamento dell'Ufficio sopra istituito, in cinquantasette unità complessive così ripartite:
   - 1 dirigente,
   - 30 dipendenti regionali di categoria D,
   - 14 dipendenti regionali di categoria C,
   - 12 dipendenti regionali di categoria B;

3. stabilire che il sopraelencato contingente potrà essere oggetto di variazione ove successive valutazioni ovvero incombenze sopravvenute ne possano inficiare il funzionamento;

4. rinviare ad altro atto l'individuazione del dirigente dell'Ufficio regionale nella provincia di BAT;

5. dare mandato al dirigente del Servizio Provveditorato ed Economato di proporre le più idonee soluzioni logistiche, secondo le indicazioni rivenienti nel presente atto;

6. dare mandato al dirigente del Servizio Personale e organizzazione, secondo le indicazioni dei Direttori delle Aree interessate, di:
   a) provvedere alla predisposizione degli avvisi per la copertura dei posti previsti nel contingente di cui al precedente punto 2;
   b) procedere alla conseguente selezione del personale idoneo al ruolo da svolgere, tenendo conto dei dipendenti già in servizio presso le sedi regionali del bacino d'utenza della BAT.

Il presente provvedimento:
- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato al Segretario generale del Consiglio regionale;
- sarà notificato ai Direttori d'Area e al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia http://www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

adottato in unico originale è composto di n° 4 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 15 novembre 2011, n. 163

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Approvazione Piste di Controllo relative alle Misure 1.4 - 1.5 - 3.1 - 3.4 - 3.5.

Il giorno 15/11/2011, in Bari, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale,Via Paolo Lembo, 38/F - 70126 Bari

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal RESPONSABILE DELL'ASSE I - Misure 1.4 - 1.5 - e dell'ASSE III - Mis. 3.1 - 3.4 - 3.5 - del P.O. FEP 2007/2013, dr.ssa Antonia GRANDOLFO, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca dott. Angelo Marino, riferisce quanto:

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO che il Programma Operativo (P.O.) FEP 2007/2013, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquicoltura, è stato

adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19 giugno 2006;

VISTO il P.O. FEP per il Settore pesca in Italia, approvato a Bruxelles dalla Commissione Europea il 19 /12/2007, con decisione C(2007) 6792;

VISTO che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1149 del 30/06/2009 è stato approvato l'Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio Regione Puglia, in particolare sono stati individuati il Referente Autorità di Gestione (R.A.d.G) dott. Giuseppe Leo ed i responsabili di Assi e/o misura, nelle persone del dr. Giovanni Ninivaggi per la "Misura Strutturale", della dr.ssa Agresti Angela Maria Carmela per la "Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma" ed "Assistenza Tecnica" e della dr.ssa Antonia Grandolfo per le "Misure socioeconomiche" e di "Interesse Comune ".

VISTO il documento "Manuale sui sistemi di gestione e controllo" approvato con Determina Dirigenziale n 109 del 21/07/09 ed integrato con successive note, nel quale è riportato l'organigramma del Servizio per l'attuazione del FEP;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 82 del 03/11/2010 che approva il Manuale delle Procedure e dei Controlli del R.A.d.G;

VISTA la nota n. 0007316 del 21/04/2010 con la quale il MiPAAF, in qualità di Autorità di Gestione ha sollecitato le Regioni all'approvazione delle piste di controllo;

DATO atto che nell'ambito della Regione Puglia il Servizio Caccia e Pesca nella figura del R.A.d.G costituisce l'Organo deputato all'elaborazione ed adozione delle Piste di controllo relative alle misure del PO FEP 2007/2013;

RITENUTO di approvare ed adottare le Piste di controllo, predisposte in base a quanto prescritto dall'art. 41 del Reg. CE 498/2007, relative alle seguenti misure del PO FEP 2007/2013:
"Piccola Pesca Costiera" (mis. 1.4)
"Compensazione socioeconomica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" (mis. 1.5)
"Azioni Collettive" (mis. 3.1)
"Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori (mis. 3.4)
"Progetti Pilota" (mis. 3.5)

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- Di approvare le Piste di Controllo del PO FEP 2007/2013, relative alle **Misura 1.4** "Piccola Pesca Costiera", **Misura 1.5** "Compensazione socioeconomica per la gestione della flotta da pesca comunitaria", **Misura 3.1** "Azioni Collettive", **Misura 3.4** "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" e **Misura 3.5** "Progetti Pilota", in conformità alle procedure del MiPAAF, allegati 1, 2, 3, 4, 5, quali parti integranti e sostanziali della presente Determinazione;

- Di trasmettere la presente Determinazione all'Autorità di Gestione Nazionale ed al Referente Autorità di Certificazione;

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L. R. n. 13/94 e sul sito Internet della Regione.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dott. Giuseppe Leo

Il presente atto:
- è redatto in unico originale;
- è composto da n. 3 facciate;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;
- sarà inviato in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente e pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 nel sito www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Giuseppe Leo

<table>
<tr><td colspan="4">SCHEDA ANAGRAFICA DELLA PISTA DI CONTROLLO
ASSE 1 – Misure per l’adeguamento della flotta da pesca comunitaria
Misura 1.4- Piccola Pesca Costiera</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROGRAMMA</td><td colspan="2">PO FEP 2007/2013</td></tr>
<tr><td colspan="2">Classe di operazione</td><td colspan="2">Erogazione di aiuti a singoli beneficiari</td></tr>
<tr><td colspan="2">Responsabile</td><td colspan="2">Dottssa Antonia Grandolfo</td></tr>
<tr><td colspan="2">Importo programmato</td><td colspan="2">Spesa totale: 5.530.296,80
Spesa pubblica: 5.028.088,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">Obiettivi</td><td colspan="2">Il miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell’ambiente, in particolare attraverso il contenimento dello sforzo di pesca, la sostenibilità biologica, il miglioramento delle strutture produttive in mare, il miglioramento della governance del sistema pesca, la promozione modello organizzativo sfruttamento sostenibile fascia costiera</td></tr>
<tr><td colspan="2">Destinatari</td><td colspan="2">Pescatori, proprietari o armatori di pescherecci che praticano la piccola pesca costiera</td></tr>
<tr><td colspan="4">ORGANIZZAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="4">Commissione Europea</td></tr>
<tr><td colspan="4">Stato Membro – MiPAF</td></tr>
<tr><td>Comitato di Sorveglianza</td><td colspan="2">Regione Puglia
Servizio Pesca</td><td>Autorità di Audit</td></tr>
<tr><td colspan="2">Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">Referente Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Referente Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="4">Responsabile della misura 1.4
Piccola Pesca Costiera (art. 26, par. 4, del Reg. CE 1198/2006, art. 7 del Reg, CE 498/2007)</td></tr>
</table>

PO FEP 2007/2013 in PUGLIA -ASSE I misura 1.4 Classe di operazione: *erogazione finanziamenti a destinatari privati o pubblici*				
Processo: PROGRAMMAZIONE				
Attività	**Soggetti gestori**	**Soggetti esterni**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Approvazione del Piano di attuazione del PO FEP 2007/2013		Commissione UE	*Avvio 19/12/2007* *Conclusione 19/12/2007*	
Accordo multi regionale		MIPAAF/Regioni	*Avvio 18/09/2008* *Conclusione 18/09/2008*	
Convenzione sottoscritta da MIPAAF e Regione Puglia		MIPAAF/Regioni	*Avvio 01/03/2010* *Conclusione 01/03/2010*	
Nomina del Referente Autorità di Gestione PO FEP, del Referente Autorità di Certificazione e dei Responsabili di Asse/Misura	Giunta Regione Puglia		*Avvio 30/06/2009* *Conclusione 30/06/2009*	
Redazione del bando per la selezione delle domande	RAdG Resp. di misura		*Avvio 01/06/2009* *Conclusione 30/07/2009*	**Verifica della rispondenza alle normative (Cs)**
Pubblicazione sul BURP del Bando n. 130 del 24/08/2009	Regione Puglia Ufficio URP		*Avvio 14/08/2009* *Conclusione 24/08/2009*	Tempestività bando e accessibilità ai potenziali beneficiari (Cg)
Nomina della commissione di valutazione	RAdG		Avvio 14/07/2010 Conclusione 31/12/2015	Correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Acquisizione istanze con protocollo di ricezione	RAdG		*Avvio 24/08/2009* *Conclusione 30/11/2009*	Ricezione istanze (Cg)
Insediamento Commissione per apertura delle procedure per selezionare i beneficiari	Presidente Commissione		*Avvio 15/07/2010* *Conclusione 10/12/2010*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)
Trasmissione istanze pervenute	RAdG		*Avvio 15/07/2010* *Conclusione 10/12/2010*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)

Processo: ISTRUTTORIA					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dati relativo al bando sul SIPA	Utenze			Avvio 02/02/2011 Conclusione 31/12/2015	Verifica da parte del responsabile di misura della coerenza dei dati inseriti (Cg)
Presentazione delle domande di finanziamento		Beneficiario		Avvio 02/10/2009 Conclusione 30/11/2009	Verifica tempistica presentazione domande (Cg)
Ricezione delle domande e apertura istruttoria	Servizio Pesca.			Avvio 15/07/2010 Conclusione 10/12/2010	Verifica della ricevibilità (Cg)
Insediamento Commissione	Presidente Commissione			*Avvio 15/07/2010 Conclusione 10/12/2010*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)
Analisi della completezza della documentazione presentata e ricevibilità delle domande	Ser.Pesca Commissione			Avvio 15/07/2010 Conclusione 10/12/2010	Controllo amministrativo(Cg)
Valutazione delle domande ammesse e non ammesse e proposta della graduatoria al RAdG	Commissione di valutazione			Avvio 15/07/2010 Conclusione 10/12/2010	> controllo sullo svolgimento regolare dell'attività istruttoria(Cg)
Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ammesse al finanziamento e dei non ammessi	RAdG			Avvio 09/11/2010 Conclusione 09/11/2010	Verifica amministrativa (Cg)
Recepimento di eventuali ricorsi gerarchici	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa (Cg)
Gestione dei ricorsi gerarchici avverso la graduatoria provvisoria (entro 30 giorni dalla ricezione)	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica sulla regolarità dell'esame dei ricorsi (Cg)
Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Adozione graduatoria definitiva	RAdG			Avvio 10/12/2010	Verifica amministrativa sulla procedura di adozione della

					Conclusione 10/12/2010	graduatoria e della lista dei non ammessi (Cg)
Pubblicazione della graduatoria definitiva	Ufficio BURP				Avvio 16/12/2010 Conclusione 16/12/2010	Verifica procedura di pubblicazione (Cg)
Ammissione a finanziamento dei beneficiari	RAdG e Resp. Di Asse			Ufficio Ragioneria	Avvio 30/07/2009 Conclusione 17/05/2010	Verifica amministrativa e contabile (Cf)
Inserimento dei dati relativi ai flussi finanziari nel SIPA	Utenze				Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica dei dati inseriti nel SIPA (Cg)

Processo: ATTUAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Richiesta anticipazione da parte dei beneficiari previa presentazione fideiussione ove prevista		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica richiesta con il bando (Cg)
Liquidazione del I anticipo Emissione mandato di pagamento	Responsabile di misura RAdG Revisore		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)
Notifica ai beneficiari del provvedimento di liquidazione del I anticipo	Responsabile di misura e RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo amministrativo (Cg)
Richiesta di ulteriori acconti qualora previsti		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti giustificativi alle spese sostenute (controllo amministrativo del 100%) (Cf)
Liquidazione ulteriori acconti	Responsabile di misura RAdG Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)
Accertamento amministrativo sul 100% dei progetti	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica delle spese ammissibili (Cf)
Selezione del campione di operazioni da sottoporre ai controlli in loco di I livello (minimo 5% massimo 100%)	Servizio Pesca			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della metodologia del campionamento (Cs)
Accertamenti amministrativo contabili	Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione__/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti amministrativi e giustificativi di spesa sostenuta (Cf)

Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Rendicontazione di spesa a valere sul progetto – provvedimento di ulteriori liquidazioni		Pescatori		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Richiesta saldo		Pescatori		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Liquidazione finale ed emissione mandato	Responsabile di misura RAdG Revisore		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Inserimento dei dati nel SIPA	Utente 1			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA	Resp. misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

Processo: RENDICONTAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Impegno annualità dei finanziamenti approvati, accantonamento su capitoli di Bilancio Regionale	Responsabile di misura		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica rispetto della legge di contabilità di regionale (Cf)
Rendicontazione di spesa da inviare al RAdG a valere sulla Misura	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Raccolta e trasmissione dati al RAdC per la certificazione di spesa	RAdG		RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Valutazione risultanze rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Accettazione rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Presentazione della certificazione di spesa di fine anno. Dichiarazione di corrispondenza tra i dati certificati ed i dati inseriti nel SIPA			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Provvedimento di omologazione spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come da certificato di collaudo tecnico-amministrativo	RAdC			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dei dati nel SIPA	Utente 1 Resp. misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA				Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

LEGENDA:	Attività complessa	Decisione	Documento Ufficiale	Operazione	

ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	**Responsabile del controllo**	**Descrizione controllo e documentazione di riferimento**	**Responsabile e localizzazione archivi**
Cs	RAdG	Verifica la congruenza delle azioni con gli obiettivi definiti.	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
Cg	Responsabile Asse/Misura Revisore RAdG e Responsabile Controllo	Verifica delle modalità di ricezione e registrazione domande Verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici Verifica della correttezza atto di impegno e liquidazione Verifica della completezza e correttezza della spesa dichiarata	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
Cf	Servizio Ragioneria	Verifica del finanziamento concesso e dell'applicazione della legge di contabilità regionale.	Sede: Regione Puglia Servizio Ragioneria

Cg = controllo è di tipo gestionale
Cf = controllo è di tipo finanziario
Cs = controllo è di tipo strategico

<table>
<tr><td colspan="4">SCHEDA ANAGRAFICA DELLA PISTA DI CONTROLLO
ASSE 1 – Misure per l’adeguamento della flotta da pesca comunitaria
Misura 1.5-Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROGRAMMA</td><td colspan="2">PO FEP 2007/2013</td></tr>
<tr><td colspan="2">Classe di operazione</td><td colspan="2">Erogazione di aiuti a singoli beneficiari</td></tr>
<tr><td colspan="2">Responsabile</td><td colspan="2">Dottssa Antonia Grandolfo</td></tr>
<tr><td colspan="2">Importo programmato</td><td colspan="2">Spesa totale: 5.530.296,80
Spesa pubblica: 5.028.088,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">Obiettivi</td><td colspan="2">Il miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell’ambiente, in particolare attraverso il contenimento dello sforzo di pesca, la sostenibilità biologica, il miglioramento delle strutture produttive in mare, il miglioramento della governance del sistema pesca.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Destinatari</td><td colspan="2">Pescatori professionali</td></tr>
<tr><td colspan="4">ORGANIZZAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="4">Commissione Europea</td></tr>
<tr><td colspan="4">Stato Membro – MiPAF</td></tr>
<tr><td>Comitato di Sorveglianza</td><td colspan="2">Regione Puglia
Servizio Pesca</td><td>Autorità di Audit</td></tr>
<tr><td colspan="2">Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">Referente Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Referente Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="4">Responsabile della misura 1.5
Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria (art 24 del Reg.CE 1198/06, art. 8 del Reg, CE 498/2007)</td></tr>
</table>

PO FEP 2007/2013 in PUGLIA -ASSE I misura 1.5 Classe di operazione: *erogazione finanziamenti a destinatari privati o pubblici*				
Processo: PROGRAMMAZIONE				
Attività	**Soggetti gestori**	**Soggetti esterni**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Approvazione del Piano di attuazione del PO FEP 2007/2013		Commissione UE	*Avvio 19/12/2007* *Conclusione 19/12/2007*	
Accordo multi regionale		MIPAAF/Regioni	*Avvio 18/09/2008* *Conclusione 18/09/2008*	
Convenzione sottoscritta da MIPAAF e Regione Puglia		MIPAAF/Regioni	*Avvio 01/03/2010* *Conclusione 01/03/2010*	
Nomina del Referente Autorità di Gestione PO FEP, del Referente Autorità di Certificazione e dei Responsabili di Asse/Misura	Giunta Regione Puglia		*Avvio 30/06/2009* *Conclusione 30/06/2009*	
Redazione del bando per la selezione delle domande	RAdG Resp. di misura		*Avvio 01/06/2009* *Conclusione 30/07/2009*	**Verifica della rispondenza alle normative (Cs)**
Pubblicazione sul BURP del Bando n. 130 del 24/08/2009	Regione Puglia Ufficio URP		*Avvio 14/08/2009* *Conclusione 24/08/2009*	Tempestività bando e accessibilità ai potenziali beneficiari (Cg)
Nomina della commissione di valutazione	RAdG		Avvio 14/07/2010 Conclusione 31/12/2015	Correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Acquisizione istanze con protocollo di ricezione	RAdG		*Avvio 24/08/2009* *Conclusione 30/11/2009*	Ricezione istanze (Cg)
Insediamento Commissione per apertura delle procedure per selezionare i beneficiari	Presidente Commissione		*Avvio 15/07/2010* *Conclusione 20/12/2010*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)

Trasmissione istanze pervenute	RAdG		*Avvio 15/07/2010* *Conclusione 20/12/2010*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)

Processo: ISTRUTTORIA					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dati relativo al bando sul SIPA	Utenze			Avvio 02/02/2011 Conclusione 31/12/2015	Verifica da parte del responsabile di misura della coerenza dei dati inseriti (Cg)
Presentazione delle domande di finanziamento		Beneficiario		Avvio 02/10/2009 Conclusione 30/11/2009	Verifica tempistica presentazione domande (Cg)
Ricezione delle domande e apertura istruttoria	Servizio Pesca.			Avvio 15/07/2010 Conclusione 20/12/2010	Verifica della ricevibilità (Cg)
Insediamento Commissione	Presidente Commissione			*Avvio* *15/07/2010* *Conclusione* *20/12/2010*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)
Analisi della completezza della documentazione presentata e ricevibilità delle domande	Ser.Pesca Commissione			Avvio 15/07/2010 Conclusione 20/12/2010	Controllo amministrativo(Cg)
Valutazione delle domande ammesse e non ammesse e proposta della graduatoria al RAdG	Commissione di valutazione			Avvio 15/07/2010 Conclusione 20/12/2010	> controllo sullo svolgimento regolare dell'attività istruttoria(Cg)
Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ammesse al finanziamento e dei non ammessi	RAdG			Avvio 09/11/2010 Conclusione 09/11/2010	Verifica amministrativa (Cg)
Recepimento di eventuali ricorsi gerarchici	RAdG			Avvio 25/11/2010 Conclusione 10/12/2011	Verifica amministrativa (Cg)
Gestione dei ricorsi gerarchici avverso la graduatoria provvisoria (entro 30 giorni dalla ricezione)	RAdG			Avvio 25/11/2010 Conclusione	Verifica sulla regolarità dell'esame dei ricorsi (Cg)

				10/12/2011	
Adozione graduatoria definitiva	RAdG			Avvio 10/12/2010 Conclusione 10/12/2010	Verifica amministrativa sulla procedura di adozione della graduatoria e della lista dei non ammessi (Cg)
Pubblicazione della graduatoria definitiva	Ufficio BURP			Avvio 16/12/2010 Conclusione 16/12/2010	Verifica procedura di pubblicazione (Cg)
Ammissione a finanziamento dei beneficiari	RAdG e Resp. Di Asse		Ufficio Ragioneria	Avvio 30/07/2009 Conclusione 17/05/2010	
Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Inserimento dei dati relativi ai flussi finanziari nel SIPA	Utenze			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica dei dati inseriti nel SIPA (Cg)

Processo: ATTUAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Richiesta anticipazione da parte dei beneficiari		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Richiesta anticipazione da parte dei beneficiari previa presentazione fideiussione ove prevista		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica richiesta con il bando (Cg)
Liquidazione del I anticipo Emissione mandato di pagamento	Responsabile di misura RAdG Revisore		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)
Notifica ai beneficiari del provvedimento di liquidazione del I anticipo	Responsabile di misura e RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo amministrativo (Cg)
Richiesta di ulteriori acconti qualora previsti		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti giustificativi alle spese sostenute (controllo amministrativo del 100%) (Cf)
Liquidazione ulteriori acconti	Responsabile di misura RAdG Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)
Accertamento amministrativo sul 100% dei progetti	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica delle spese ammissibili (Cf)
Selezione del campione di operazioni da sottoporre ai controlli in loco di I livello (minimo 5% massimo 100%)	Servizio Pesca			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della metodologia del campionamento (Cs)
Accertamenti amministrativo contabili	Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione__/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti amministrativi e giustificativi di spesa sostenuta (Cf)

Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Rendicontazione di spesa a valere sul progetto – provvedimento di ulteriori liquidazioni		Pescatori		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Richiesta saldo		Pescatori		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Liquidazione finale ed emissione mandato	Responsabile di misura RAdG Revisore		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Inserimento dei dati nel SIPA	Utente 1			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA	Resp. misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

Processo: RENDICONTAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Impegno annualità dei finanziamenti approvati, accantonamento su capitoli di Bilancio Regionale	Responsabile di misura		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica rispetto della legge di contabilità di regionale (Cf)
Rendicontazione di spesa da inviare al RAdG a valere sulla Misura	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Raccolta e trasmissione dati al RAdC per la certificazione di spesa	RAdG		RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Valutazione risultanze rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Accettazione rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Presentazione della certificazione di spesa di fine anno. Dichiarazione di corrispondenza tra i dati certificati ed i dati inseriti nel SIPA			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Provvedimento di omologazione spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come da certificato di collaudo tecnico-amministrativo	RAdC			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dei dati nel SIPA	Re Utente 1 misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA				Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
~~Mandato di pagamento~~			Uff. Ragioneria	~~Avvio~~ __/__/__	Constatazione

saldo finale				Conclusione __/__/__	corrispondenza tra quanto rendicontato e quanto controllato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA. (Cf)
Inserimento dei dati nel SIPA	Utente 1			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA	Resp. misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

LEGENDA:	Attività complessa	Decisione	Documento Ufficiale	Operazione	Documento articolato e complesso

ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	**Responsabile del controllo**	**Descrizione controllo e documentazione di riferimento**	**Responsabile e localizzazione archivi**
Cs	RAdG	Verifica la congruenza delle azioni con gli obiettivi definiti.	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
Cg	Responsabile Asse/Misura Revisore RAdG e Responsabile Controllo	Verifica delle modalità di ricezione e registrazione domande Verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici Verifica della correttezza atto di impegno e liquidazione Verifica della completezza e correttezza della spesa dichiarata	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
Cf	Servizio Ragioneria	Verifica del finanziamento concesso e dell'applicazione della legge di contabilità regionale.	Sede: Regione Puglia Servizio Ragioneria

Cg = controllo è di tipo gestionale
Cf = controllo è di tipo finanziario
Cs = controllo è di tipo strategico

<table>
<tr><td colspan="3">SCHEDA ANAGRAFICA DELLA PISTA DI CONTROLLO
ASSE 3 – Misure di interesse comune
Misura 3.1 - Azioni collettive (art. 37 lett. m del Reg. CE 1198/06)</td></tr>
<tr><td>PROGRAMMA</td><td colspan="2">PO FEP 2007/2013</td></tr>
<tr><td>Classe di operazione</td><td colspan="2">Acquisizione di beni e servizi</td></tr>
<tr><td>Responsabile</td><td colspan="2">Dottssa Antonia Grandolfo</td></tr>
<tr><td>Importo programmato</td><td colspan="2">Spesa totale:4.000.000,00
Spesa pubblica: 4.000.000,00</td></tr>
<tr><td>Obiettivi</td><td colspan="2">Miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell’ambiente, in articolare attraverso il contenimento dello sforzo di pesca, sostenibilità biologica, adeguamento della flotta, miglioramento delle strutture produttive in mare, miglioramento della governance del sistema pesca, promozione modello organizzativo sfruttamento sostenibile fascia costiera, miglioramento e sviluppo le competenze professionali dei pescatori, favorire la riconversione dei pescatori verso altre attività produttive esterne al settore della pesca, rafforzamento della competitività dell’industria della pesca e dell’acquacoltura – la sostenibilità economica ed istituzionale, garantire adeguato sostegno al processo di modernizzazione e ristrutturazione dell’industria di trasformazione, sviluppo di un’acquacoltura sostenibile, sviluppo di servizi a sostegno dell’industria della pesca.</td></tr>
<tr><td>Destinatari</td><td colspan="2">Gruppi di pescatori associati, consorzi di pescatori, che rappresentano almeno il 70% delle imbarcazioni o della capacità di pesca registrata nell’area oggetto dell’iniziativa; organismi pubblici e semipubblici.
Per le altre azioni: Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura (non applicabile per operazioni di cui alla lettera l) dell’art.37 Reg. FEP), Consorzi, Organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori (O.P.), Organizzazioni professionali riconosciute, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, enti/organismi pubblici e semipubblici, Associazioni Ambientaliste.</td></tr>
<tr><td colspan="3">ORGANIZZAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="3">Commissione Europea</td></tr>
<tr><td colspan="3">Stato Membro – MiPAF</td></tr>
<tr><td>Comitato di Sorveglianza</td><td>Regione Puglia -Servizio Pesca</td><td>Autorità di Audit</td></tr>
<tr><td>Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td>Referente Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Referente Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="3">Responsabile della misura 3.1 Azioni collettive (art. 37 Reg. CE 1198/2006)</td></tr>
</table>

PO FEP 2007/2013 in PUGLIA - ASSE III misura 3.1 Classe di operazione: Acquisizione di beni e servizi				
Processo: PROGRAMMAZIONE				
Attività	**Soggetti gestori**	**Soggetti esterni**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Approvazione del Piano di attuazione del PO FEP 2007/2013		Commissione UE	*Avvio 19/12/2007* *Conclusione 19/12/2007*	
Accordo multi regionale		MIPAAF/Regioni	*Avvio 18/09/2008* *Conclusione 18/09/2008*	
Convenzione sottoscritta da MIPAAF e Regione Puglia		MIPAAF/Regioni	*Avvio 01/03/2010* *Conclusione 01/03/2010*	
Nomina del Referente Autorità di Gestione PO FEP, del Referente Autorità di Certificazione e dei Responsabili di Asse/Misura	Giunta Regione Puglia		*Avvio 30/06/2009* *Conclusione 30/06/2009*	
Redazione del bando per la selezione delle domande	RAdG Resp. di misura		*Avvio 14/03/2011* *Conclusione 14/04/2011*	**Verifica della rispondenza alle normative (Cs)**
Pubblicazione sul BURP del Bando n. 86 del 01/06/2011	Regione Puglia Ufficio URP		*Avvio 25/05/2011* *Conclusione 01/06/2011*	Tempestività bando e accessibilità ai potenziali beneficiari (Cg)
Nomina della commissione di valutazione	RAdG		Avvio 14/07/2010 Conclusione 31/12/2015	Correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Acquisizione istanze con protocollo di ricezione	RAdG		*Avvio __/__/__* *Conclusione __/__/__*	Ricezione istanze (Cg)
Insediamento Commissione per apertura delle procedure per selezionare i beneficiari	Presidente Commissione		*Avvio __/__/__* *Conclusione __/__/__*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)

Trasmissione istanze pervenute	RAdG		*Avvio* __/__/__ *Conclusione* __/__/__	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)

Processo: ISTRUTTORIA					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dati relativo al bando sul SIPA	Utente 1			Avvio 06/07/2011 Conclusione __/__/__	Verifica da parte del responsabile di misura della coerenza dei dati inseriti (Cg)
Presentazione delle domande di finanziamento		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica tempistica presentazione domande (Cg)
Ricezione delle domande e apertura istruttoria	Servizio Pesca.			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica dei termini della disamina e verifica della trasparenza atti pubblici (Cg9)
Insediamento Commissione	Presidente Commissione			*Avvio* __/__/__ *Conclusione* __/__/__	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)
Analisi della completezza della documentazione presentata e ricevibilità delle domande	Ser.Pesca Commissione			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo amministrativo(Cg)
Valutazione delle domande ammesse e non ammesse e proposta della graduatoria al RAdG	Commissione di valutazione			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	> controllo sullo svolgimento regolare dell'attività istruttoria(Cg)
Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ammesse al finanziamento e dei non ammessi	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa (Cg)
Recepimento di eventuali ricorsi gerarchici	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa (Cg)
Gestione dei ricorsi gerarchici avverso la graduatoria provvisoria (entro 30 giorni dalla ricezione)	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica sulla regolarità dell'esame dei ricorsi (Cg)
Adozione graduatoria definitiva	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa sulla procedura di adozione della

					graduatoria e della lista dei non ammessi (Cg)
Pubblicazione della graduatoria definitiva	Ufficio BURP			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica procedura di pubblicazione (Cg)
Ammissione a finanziamento dei beneficiari	RAdG e Resp. Di Asse		Ufficio Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa e contabile (Cf)
Inserimento dei dati relativi ai flussi finanziari nel SIPA	Utenze			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica dei dati inseriti nel SIPA (Cg)

Processo: ATTUAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Richiesta anticipazione da parte dei beneficiari previa presentazione fideiussione ove prevista		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica richiesta con il bando (Cg)
Liquidazione del I anticipo Emissione mandato di pagamento	Responsabile di misura RAdG Revisore		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)
Notifica ai beneficiari del provvedimento di liquidazione del I anticipo	Responsabile di misura e RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo amministrativo (Cg)
Inserimento dei dati relativi ai flussi finanziari nel SIPA	Utenze			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica dei dati inseriti nel SIPA (Cg)
Richiesta di ulteriori acconti qualora previsti		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti giustificativi alle spese sostenute (controllo amministrativo del 100%) (Cf)

Liquidazione ulteriori acconti	Responsabile di misura RAdG Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)
Accertamento amministrativo sul 100% dei progetti	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica delle spese ammissibili (Cf)
Selezione del campione di operazioni da sottoporre ai controlli in loco di I livello (minimo 5% massimo 100%)	Servizio Pesca			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della metodologia del campionamento (Cs)

Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Accertamenti amministrativo contabili	Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione__/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti amministrativi e giustificativi di spesa sostenuta (Cf)
Rendicontazione di spesa a valere sul progetto – provvedimento di ulteriori liquidazioni		Beneficiari		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Richiesta saldo		Beneficiari		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Liquidazione finale ed emissione mandato	Responsabile di misura RAdG		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Inserimento dei dati nel SIPA	Utente 1			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA	Resp. misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

Processo: RENDICONTAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Impegno annualità dei finanziamenti approvati, accantonamento su capitoli di Bilancio Regionale	Responsabile di misura		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica rispetto della legge di contabilità di regionale (Cf)
Rendicontazione di spesa da inviare al RAdG a valere sulla Misura	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Raccolta e trasmissione dati al RAdC per la certificazione di spesa			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Valutazione risultanze rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Accettazione rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Presentazione della certificazione di spesa di fine anno. Dichiarazione di corrispondenza tra i dati certificati ed i dati inseriti nel SIPA			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Provvedimento di omologazione spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come da certificato di collaudo tecnico-amministrativo	RAdC			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dei dati nel SIPA	Utente 1			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA				Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

LEGENDA:	Attività complessa	Decisione	Documento Ufficiale	Operazione	Documento articolato e complesso

ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	**Responsabile del controllo**	**Descrizione controllo e documentazione di riferimento**	**Responsabile e localizzazione archivi**
Cs	RAdG	Verifica la congruenza delle azioni con gli obiettivi definiti.	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
Cg	Responsabile Asse/Misura Revisore RAdG e Responsabile Controllo	Verifica delle modalità di ricezione e registrazione domande Verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici Verifica della correttezza atto di impegno e liquidazione Verifica della completezza e correttezza della spesa dichiarata	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
Cf	Servizio Ragioneria	Verifica del finanziamento concesso e dell'applicazione della legge di contabilità regionale.	Sede: Regione Puglia Servizio Ragioneria

Cg = controllo è di tipo gestionale
Cf = controllo è di tipo finanziario
Cs = controllo è di tipo strategico

<table>
<tr><td colspan="4">SCHEDA ANAGRAFICA DELLA PISTA DI CONTROLLO
ASSE 3 – Misure di interesse comune
Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori (art.40 Reg.CE 1198/06)</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROGRAMMA</td><td colspan="2">PO FEP 2007/2013</td></tr>
<tr><td colspan="2">Classe di operazione</td><td colspan="2">Erogazione di aiuti a singoli beneficiari</td></tr>
<tr><td colspan="2">Responsabile</td><td colspan="2">Dottssa Antonia Grandolfo</td></tr>
<tr><td colspan="2">Importo programmato 2007/2013</td><td colspan="2">Spesa totale:1.680.320,00
Spesa pubblica: 1.680.320,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">Obiettivi</td><td colspan="2">Attuare una politica di qualità, di valorizzazione, di promozione o di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell’acquacoltura</td></tr>
<tr><td colspan="2">Destinatari</td><td colspan="2">• Organizzazioni che operano per conto dei produttori.
• Organismi pubblici o da questi designati.
• Organizzazioni professionali riconosciute.</td></tr>
<tr><td colspan="4">ORGANIZZAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="4">Commissione Europea</td></tr>
<tr><td colspan="4">Stato Membro – MiPAAF</td></tr>
<tr><td colspan="2">Comitato di Sorveglianza</td><td colspan="2">Cabina di regia</td></tr>
<tr><td>Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Autorità di Certificazione</td><td>Autorità di Audit</td></tr>
<tr><td colspan="2">Referente Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Referente Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="4">Responsabile della Misura 3.4
Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori (art.40 Reg.CE 1198/06)</td></tr>
</table>

PO FEP 2007/2013 in PUGLIA -ASSE III misura 3.4 Classe di operazione:				
Processo: PROGRAMMAZIONE				
Attività	**Soggetti gestori**	**Soggetti esterni**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Approvazione del Piano di attuazione del PO FEP 2007/2013		Commissione UE	*Avvio 19/12/2007* *Conclusione 19/12/2007*	
Accordo multi regionale		MIPAAF/Regioni	*Avvio 18/09/2008* *Conclusione 18/09/2008*	
Convenzione sottoscritta da MIPAAF e Regione Puglia		MIPAAF/Regioni	*Avvio 01/03/2010* *Conclusione 01/03/2010*	
Nomina del Referente Autorità di Gestione PO FEP, del Referente Autorità di Certificazione e dei Responsabili di Asse/Misura	Giunta Regione Puglia		*Avvio 30/06/2009* *Conclusione 30/06/2009*	
Redazione del bando per la selezione delle domande	RAdG Resp. di misura		*Avvio 01/05/2010* *Conclusione 31/05/2010*	**Verifica della rispondenza alle normative (Cs)**
Pubblicazione sul BURP del Bando n. 105 del 17/06/2010	Regione Puglia Ufficio URP		*Avvio 10/06/2010* *Conclusione 17/06/2010*	Tempestività bando e accessibilità ai potenziali beneficiari (Cg)
Nomina della commissione di valutazione	RAdG		Avvio 14/07/2010 Conclusione 31/12/2015	Correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Acquisizione istanze con protocollo di ricezione	RAdG		*Avvio 18/06/2010* *Conclusione 16/08/2010*	Ricezione istanze (Cg)
Insediamento Commissione per apertura delle procedure per selezionare i beneficiari	Presidente Commissione		*Avvio 18/01/2011* *Conclusione 20/01/2011*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)
Trasmissione istanze pervenute	RAdG		*Avvio 18/01/2011* *Conclusione 20/01/2011*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)

Processo: ISTRUTTORIA					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dati relativo al bando sul SIPA	Utenze			Avvio 02/02/2011 Conclusione 31/12/2015	Verifica da parte del responsabile di misura della coerenza dei dati inseriti (Cg)
Presentazione delle domande di finanziamento		Beneficiario		Avvio 18/06/2010 Conclusione 16/08/2010	Verifica tempistica presentazione domande (Cg)
Ricezione delle domande e apertura istruttoria	Servizio Pesca.			Avvio 15/07/2010 Conclusione 20/01/2011	Verifica della ricevibilità (Cg)
Insediamento Commissione	Presidente Commissione			*Avvio 18/01/2011 Conclusione 20/01/2011*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)
Analisi della completezza della documentazione presentata e ricevibilità delle domande	Ser.Pesca Commissione			Avvio 18/01/2011 Conclusione 20/01/2011	Controllo amministrativo(Cg)
Valutazione delle domande ammesse e non ammesse e proposta della graduatoria al RAdG	Commissione di valutazione			Avvio 18/01/2011 Conclusione 20/01/2011	> controllo sullo svolgimento regolare dell'attività istruttoria(Cg)
Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ammesse al finanziamento e dei non ammessi	RAdG			Avvio 14/03/2011 Conclusione 14/03/2011	Verifica amministrativa (Cg)
Scorrimento della graduatoria ,integrazione impegno di spesa	RAdG			Avvio 29/03/2011 Conclusione 29/03/2011	Verifica amministrativa (Cg)
Recepimento di eventuali ricorsi gerarchici	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa (Cg)
Gestione dei ricorsi gerarchici avverso la graduatoria provvisoria (entro 30 giorni dalla ricezione)	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica sulla regolarità dell'esame dei ricorsi (Cg)

Adozione graduatoria definitiva	RAdG			Avvio 22/03/2011 Conclusione 22/03/2011	Verifica amministrativa sulla procedura di adozione della graduatoria e della lista degli ammessi (Cg)
Pubblicazione della graduatoria definitiva	Ufficio BURP			Avvio 21/04/2011 Conclusione 21/04/2011	
Ammissione a finanziamento dei beneficiari	RAdG e Resp. Di Asse		Ufficio Ragioneria	Avvio 02/05/2011 Conclusione 02/05/2012	Ammissione a finanziamento dei beneficiari
Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Inserimento dei dati relativi ai flussi finanziari nel SIPA	Utenze			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica dei dati inseriti nel SIPA (Cg)
Richiesta anticipazione da parte dei beneficiari		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Richiesta anticipazione da parte dei beneficiari previa presentazione fideiussione ove prevista		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica richiesta con il bando (Cg)
Liquidazione del I anticipo Emissione mandato di pagamento	Responsabile di misura RAdG Revisore		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)

Processo: ATTUAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Notifica ai beneficiari del provvedimento di liquidazione del I anticipo	Responsabile di misura e RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo amministrativo (Cg)
Richiesta di ulteriori acconti qualora previsti		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti giustificativi alle spese sostenute (controllo amministrativo del 100%) (Cf)
Liquidazione ulteriori acconti	Responsabile di misura RAdG Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)
Accertamento amministrativo sul 100% dei progetti	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica delle spese ammissibili (Cf)
Selezione del campione di operazioni da sottoporre ai controlli in loco di I livello (minimo 5% massimo 100%)	Servizio Pesca			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della metodologia del campionamento (Cs)
Accertamenti amministrativo contabili	Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione__/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti amministrativi e giustificativi di spesa sostenuta (Cf)
Rendicontazione di spesa a valere sul progetto – provvedimento di ulteriori liquidazioni		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Richiesta saldo	Responsabile di misura RAdG	Pescatori	Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)

Liquidazione finale ed emissione mandato				Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Inserimento dei dati nel SIPA	Utente 1			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA	Resp. misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Impegno annualità dei finanziamenti approvati, accantonamento su capitoli di Bilancio Regionale	Responsabile di misura		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica rispetto della legge di contabilità di regionale (Cf)
Rendicontazione di spesa da inviare al RAdG a valere sulla Misura	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf) Controllo su documentazione contabile e amministrativa (Cf)
Raccolta e trasmissione dati al RAdC per la certificazione di spesa	RAdG		RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Valutazione risultanze rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Accettazione rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Presentazione della certificazione di spesa di fine anno. Dichiarazione di corrispondenza tra i dati certificati ed i dati inseriti nel SIPA			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Provvedimento di omologazione spesa complessivamente				Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

RAdC

sostenuta per l'intervento, così come da certificato di collaudo tecnico-amministrativo					

Processo: RENDICONTAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dei dati nel SIPA	Re Utente 1 misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA				Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

LEGENDA:	Attività complessa	Decisione	Documento Ufficiale	Operazione	Documento articolato e complesso

ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	**Responsabile del controllo**	**Descrizione controllo e documentazione di riferimento**	**Responsabile e localizzazione archivi**
Cs	RAdG	Verifica la congruenza delle azioni con gli obiettivi definiti.	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
Cg	Responsabile Asse/Misura Revisore RAdG e	Verifica delle modalità di ricezione e registrazione domande Verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
	Responsabile Controllo	Verifica della correttezza atto di impegno e liquidazione Verifica della completezza e correttezza della spesa dichiarata	
Cf	Servizio Ragioneria	Verifica del finanziamento concesso e dell'applicazione della legge di contabilità regionale.	Sede: Regione Puglia Servizio Ragioneria

Cg = controllo è di tipo gestionale
Cf = controllo è di tipo finanziario
Cs = controllo è di tipo strategico

<table>
<tr><td colspan="4">SCHEDA ANAGRAFICA DELLA PISTA DI CONTROLLO
ASSE 3 – Misure di interesse comune
Misura 3.5-Progetti Pilota (art. 41 Reg. CE 1198/06)</td></tr>
<tr><td>Classe di operazione</td><td colspan="3">Erogazione di aiuti a singoli beneficiari</td></tr>
<tr><td>Responsabile</td><td colspan="3">Dottssa Antonia Grandolfo</td></tr>
<tr><td>Importo programmato 2007/2013</td><td colspan="3">Spesa totale:4.053.415,20
Spesa pubblica: 4.053.415,20</td></tr>
<tr><td>Classe di operazione</td><td colspan="3">Erogazione di aiuti a singoli beneficiari</td></tr>
<tr><td>Obiettivi</td><td colspan="3">Miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell’ambiente, in articolare attraverso il contenimento dello sforzo di pesca – La sostenibilità biologica. Adeguamento della flotta. Miglioramento della governance del sistema pesca. Promozione modello organizzativo sfruttamento sostenibile fascia costiera. Riduzione dell’ impatto socio economico derivante dalla riduzione dell’attività di pesca – La sostenibilità sociale. Migliorare e sviluppare le competenze professionali dei pescatori.</td></tr>
<tr><td>Destinatari</td><td colspan="3">In cooperazione con un organismo tecnico o scientifico:
O.P. riconosciute, consorzi di imprese di pesca e cooperative di pescatori;
Organismi pubblici/semipubblici;
Organizzazioni professionali riconosciute e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.</td></tr>
<tr><td colspan="4">ORGANIZZAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="4">Commissione Europea</td></tr>
<tr><td colspan="4">Stato Membro – MiPAF</td></tr>
<tr><td>Comitato di Sorveglianza</td><td>Regione Puglia
Servizio Pesca</td><td colspan="2">Autorità di Audit</td></tr>
<tr><td colspan="2">Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">Referente Autorità di Gestione</td><td colspan="2">Referente Autorità di Certificazione</td></tr>
<tr><td colspan="4">Responsabile della Misura 3.5
Progetti Pilota (art. 41 Reg. CE 1198/06)</td></tr>
</table>

PO FEP 2007/2013 in PUGLIA -ASSE III misura 3.5 Classe di operazione: Acquisizione di beni e servizi				
Processo: PROGRAMMAZIONE				
Attività	**Soggetti gestori**	**Soggetti esterni**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Approvazione del Piano di attuazione del PO FEP 2007/2013		Commissione UE	*Avvio 19/12/2007* *Conclusione 19/12/2007*	
Accordo multi regionale		MIPAAF/Regioni	*Avvio 18/09/2008* *Conclusione 18/09/2008*	
Convenzione sottoscritta da MIPAAF e Regione Puglia		MIPAAF/Regioni	*Avvio 01/03/2010* *Conclusione 01/03/2010*	Convenzione sottoscritta da MIPAAF e Regione Puglia
Nomina del Referente Autorità di Gestione PO FEP, del Referente Autorità di Certificazione e dei Responsabili di Asse/Misura	Giunta Regione Puglia		*Avvio 30/06/2009* *Conclusione 30/06/2009*	
Redazione del bando per la selezione delle domande	RAdG Resp. di misura		*Avvio 01/05/2010* *Conclusione 31/05/2010*	**Verifica della rispondenza alle normative (Cs)**
Pubblicazione sul BURP del Bando n. 105 del 17/06/2010	Regione Puglia Ufficio URP		*Avvio 07/06/2010* *Conclusione 17/06/2010*	Tempestività bando e accessibilità ai potenziali beneficiari (Cg)
Nomina della commissione di valutazione	RAdG		Avvio 14/07/2010 Conclusione 31/12/2015	Correttezza e regolarità dell'atto adottato (Cg)
Acquisizione istanze con protocollo di ricezione	RAdG		*Avvio 18/06/2010* *Conclusione 16/08/2010*	Ricezione istanze (Cg)
Insediamento Commissione per apertura delle procedure per selezionare i beneficiari	Presidente Commissione		*Avvio 02/02/2011* *Conclusione 31/12/2015*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)
Trasmissione istanze	RAdG		*Avvio 18/06/2010* *Conclusione 16/08/2010*	Verifica modalità di

pervenute				ricevimento e registrazione (Cg)

Processo: ISTRUTTORIA					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dati relativo al bando sul SIPA	Utenze			Avvio 02/02/2011 Conclusione 31/12/2015	Verifica da parte del responsabile di misura della coerenza dei dati inseriti (Cg)
Presentazione delle domande di finanziamento		Beneficiario		Avvio 18/06/2010 Conclusione 16/08/2010	Verifica tempistica presentazione domande (Cg)
Ricezione delle domande e apertura istruttoria	Servizio Pesca.			Avvio 18/06/2010 Conclusione 16/08/2010	Verifica della ricevibilità (Cg)
Insediamento Commissione	Presidente Commissione			*Avvio 14/07/2010 Conclusione 22/03/2011*	Verifica modalità di ricevimento e registrazione (Cg)
Analisi della completezza della documentazione presentata e ricevibilità delle domande	Ser.Pesca Commissione			Avvio 02/02/2011 Conclusione 22/03/2011	Controllo amministrativo(Cg)
Valutazione delle domande ammesse e non ammesse e proposta della graduatoria al RAdG	Commissione di valutazione			Avvio 02/02/2011 Conclusione 22/03/2011	> controllo sullo svolgimento regolare dell'attività istruttoria(Cg)
Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ammesse al finanziamento e dei non ammessi	RAdG			Avvio 25/03/2011 Conclusione 25/03/2011	Verifica amministrativa (Cg)
Recepimento di eventuali ricorsi gerarchici	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa (Cg)
Gestione dei ricorsi gerarchici avverso la graduatoria provvisoria (entro 30 giorni dalla ricezione)	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica sulla regolarità dell'esame dei ricorsi (Cg)

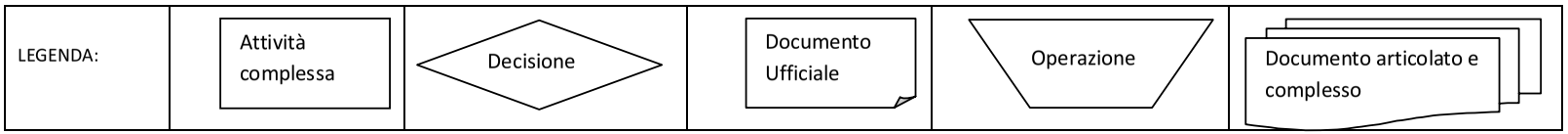
Adozione graduatoria definitiva	RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa sulla procedura di adozione della graduatoria e della lista dei non ammessi (Cg)
Pubblicazione della graduatoria definitiva	Ufficio BURP			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica procedura di pubblicazione (Cg)
Attività	Soggetti gestori	Beneficiari Finali	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo
Ammissione a finanziamento dei beneficiari	RAdG e Resp. Di Asse		Ufficio Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica amministrativa e contabile (Cf)
Inserimento dei dati relativi ai flussi finanziari nel SIPA	Utenze			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica dei dati inseriti nel SIPA (Cg)
Richiesta anticipazione da parte dei beneficiari previa presentazione fideiussione ove prevista		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica richiesta con il bando (Cg)
Liquidazione del I anticipo Emissione mandato di pagamento	Responsabile di misura RAdG Revisore		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)

Processo: ATTUAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Notifica ai beneficiari del provvedimento di liquidazione del I anticipo	Responsabile di misura e RAdG			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo amministrativo (Cg)
Richiesta di ulteriori acconti qualora previsti		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti giustificativi alle spese sostenute (controllo amministrativo del 100%) (Cf)
Liquidazione ulteriori acconti	Responsabile di misura RAdG Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Rispondenza tra quanto dovuto e quanto da liquidare (Cf)
Accertamento amministrativo sul 100% dei progetti	Responsabile di misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica delle spese ammissibili (Cf)

Selezione del campione di operazioni da sottoporre ai controlli in loco di I livello (minimo 5% massimo 100%)	Servizio Pesca			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica della metodologia del campionamento (Cs)
Accertamenti amministrativo contabili	Revisore			Avvio __/__/__ Conclusione__/__/__	Verifica della corrispondenza dei documenti amministrativi e giustificativi di spesa sostenuta (Cf)
Rendicontazione di spesa a valere sul progetto – provvedimento di ulteriori liquidazioni		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Richiesta saldo		Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Liquidazione finale ed emissione mandato	Responsabile di misura RAdG Revisore		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Inserimento dei dati nel SIPA				Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA	Utente 1 Resp. misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	

Processo: RENDICONTAZIONE					
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Impegno annualità dei finanziamenti approvati,			Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica rispetto della legge di contabilità di

accantonamento su capitoli di Bilancio Regionale					regionale (Cf)
Rendicontazione di spesa da inviare al RAdG a valere sulla Misura	Responsabile di misura		Uff. Ragioneria	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Raccolta e trasmissione dati al RAdC per la certificazione di spesa			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Valutazione risultanze rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Controllo su documentazione amministrativa e contabile (Cf)
Accettazione rendicontazione			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Presentazione della certificazione di spesa di fine anno. Dichiarazione di corrispondenza tra i dati certificati ed i dati inseriti nel SIPA			RAdC	Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Verifica corrispondenza tra dichiarazione e rapporti ricevuti (Cf)
Provvedimento di omologazione spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come da certificato di collaudo tecnico-amministrativo	RAdC	Beneficiario		Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	
Attività	**Soggetti gestori**	**Beneficiari Finali**	**Soggetti flussi finanziari**	**Tempi di svolgimento**	**Attività di controllo**
Inserimento dei dati nel SIPA	Utente 1 Resp. misura			Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	Constatazione corrispondenza tra quanto rendicontato e verifica del versamento integrale dell'aiuto ai Beneficiari e i dati inseriti nel SIPA (Cf)
Omologazione dei dati inseriti dall'utente 1 nel SIPA				Avvio __/__/__ Conclusione __/__/__	



ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	**Responsabile del controllo**	**Descrizione controllo e documentazione di riferimento**	**Responsabile e localizzazione archivi**
Cs	RAdG	Verifica la congruenza delle azioni con gli obiettivi definiti.	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
Cg	Responsabile Asse/Misura Revisore RAdG e Responsabile Controllo	Verifica delle modalità di ricezione e registrazione domande Verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici Verifica della correttezza atto di impegno e liquidazione Verifica della completezza e correttezza della spesa dichiarata	Sede: Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca
Cf	Servizio Ragioneria	Verifica del finanziamento concesso e dell'applicazione della legge di contabilità regionale.	Sede: Regione Puglia Servizio Ragioneria

Cg = controllo è di tipo gestionale
Cf = controllo è di tipo finanziario
Cs = controllo è di tipo strategico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 22 novembre 2011, n. 83

PO FESR 2007-2013 - Asse II - Linea 2.5 "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" Azioni 2.5.1 - 2.5.4 IMPEGNO euro 4.965.210,60, in favore Aree Vaste Salento 2020 - Vision 2020, nell'ambito del Programma Stralcio Aree Vaste - capitolo di spesa 1152050 - UPB 6.3.9 bilancio regionale vincolato di previsione esercizio 2011 RS 2008.

L'anno duemilaundici (2011) addì 22 (ventidue) del mese di Novembre in Bari nel Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 con cui, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 17 febbraio 2009, con cui la Giunta regionale ha conferito la nomina di Responsabile di Linea 2.5 del P.O. FESR 2007-2013 all'attuale Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- la Legge Regionale 3 aprile 2008, n. 4 "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" con cui vengono individuate le quote di cofinanziamento regionale del programma operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009, con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse II del PO FESR (di seguito P.P.A.);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2183 del 11 ottobre 2010, con cui sono state approvate le modifiche alla Linea d'intervento 2.5;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009 ***"Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013"*** aggiornata con la deliberazione di Giunta regionale n. 651 del 9 marzo 2010, contenenti, tra l'altro, lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e i soggetti beneficiari dei contributi FESR;
- la determinazione dirigenziale n. 44 del 9 marzo 2010, con cui l'AdG ha approvato il ***"Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione"****;*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 917 del 26 maggio 2009, con cui sono state approvate le procedure per la **definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta**, fissando tra l'altro sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a 340 milioni di Euro;

VISTO che con nota prot. n. 1018 del 16/02/2010 del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, è stato convocato per il giorno 23/02/2010 uno specifico incontro con le Aree Vaste avente ad oggetto l'utilizzo delle risorse relative alle linee di intervento 2.5 - 3.3 - 4.3; nel corso della riunione si è concordato che in merito alla linea 2.5 l'intera dotazione della stessa, pari a

30 Meuro, potesse essere ripartita applicando quale criterio il peso percentuale che ogni Area Vasta esprime sul totale del programma stralcio;

DATO atto che

- il *P.P.A.*:
  - per l'azione **2.5.1 *"Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate"*** al p. 6) *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*, prevede che tutti gli interventi saranno finanziati anche attraverso procedure negoziali con ATO rifiuti, ovvero con le Amministrazioni comunali in forma singola o associata, nell'ambito delle quali **saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste**;
  - per l'azione **2.5.4 *"Bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale e regionali"*** al p. 6) *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*, prevede che l'attivazione di iniziative riferite ad interventi di caratterizzazione, bonifica e/o MISP (messa in sicurezza permanente) e di MISE (messa in sicurezza di emergenza) di siti di interesse regionale potenzialmente contaminati, **saranno finanziati anche attraverso procedure negoziali con le Aree Vaste**;

DATO atto che

- il *Manuale delle procedure* dell'Autorità de Gestione, al punto **2.2.2 *Selezione delle operazioni mediante Procedura negoziale,*** definisce puntualmente tali attività per macrofasi:
  a) Proposta degli interventi;
  b) Valutazione da parte della Regione Fase dell'Accordo (stipula protocollo d'intesa/accordo di programma tra Regione e Ente proponente);
  c) Assunzione del provvedimento di ratifica (DGR/Determinazione dirigenziale);
  d) Avvio delle operazioni;
- con la nota prot. AOO_090 0002784 del 7/5/2010, al fine di dare rapida attuazione alle previsioni del PO FESR 2007-2013 attraverso l'attuazione della Linea di intervento 2.5, è stata attivata la procedura negoziale con le Aree Vaste per l'importo complessivo di stanziamento pari a **30 Meuro da destinare alle Amministrazioni comunali,** per l'individuazione dei progetti da inserire nel Programma Stralcio;
- con nota prot. AOO_090 0006977 del 25/10/2010 codesto Servizio ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 l'elenco degli interventi, proposti dalle Aree Vaste di Brindisi, Lecce, Metropoli Terra di Bari, Città Murgiana, Taranto, Valle d'Itria, che hanno concluso l'iter istruttorio e hanno ricevuto parere favorevole di coerenza con il PPA dell'Asse II "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo";
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 3012 del 28 dicembre 2010 è stato approvato l'elenco suddetto, integrando le Delibere di G. R. n. 2683, 2685, 2686, 2688, 2690, 2691 del 28 dicembre 2009, relative rispettivamente alle Aree Vaste di Brindisi, Lecce, Metropoli Terra di Bari, Città Murgiana, Taranto, Valle d'Itria;
- con successiva nota prot. AOO_090 0001033 del 17/02/2011 codesto Servizio ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 l'elenco degli interventi, proposti dalle Aree Vaste Salento 2020 e Vision 2020, che hanno concluso l'iter istruttorio e hanno ricevuto parere favorevole di coerenza con il PPA dell'Asse II "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo";
- la modalità di ammissibilità e selezione degli interventi è definita dal PPA approvato con DGR n. 850/2009 e modificato con DGR 2183 del 11.10.2010;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1775 del 2 agosto 2011, con cui si approva l'elenco degli interventi proposti dalle Aree vaste Salento 2020 e Vision 2020, che hanno concluso l'iter istruttorio e hanno ricevuto parere favorevole di coerenza con il PPA dell'Asse II "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" come di seguito elencati:

AREA VASTA VISION 2020	Barletta	Messa in sicurezza definitiva e risanamento ambientale del sito adibito a discarica incontrollata RSU in c.da S. Procopio	€ 2.015.078,60	
				€ 2.015.078,60
AREA VASTA SALENTO 2020	Acquarica del Capo	Ampliamento di un Ecocentro Multifunzionale comunale	€ 343.434,00	
	Presicce	Ampliamento di un Ecocentro Multifunzionale comunale	€ 276.524,00	
	Ugento	Ampliamento di un Ecocentro Multifunzionale comunale	€ 330.042,00	
	Maglie	Caratterizzazione dell'ex impianto comunale di incenerimento dei rifiuti solidi urbani	€ 105.633,00	
	Spongano	Bonifica ex discarica R.S.U. sita in località "Specchiaturi"	€ 861.136,00	
	Taurisano	Lavori di bonifica dei siti contaminati nel comune di Taurisano	€ 1.033.363,00	
				€ 2.950.132,00

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

- Bilancio: **VINCOLATO**
- Esercizio finanziario: **2011**
- Competenza: **2011**
- Residuo di stanziamento: **2008**
- Capitoli di entrata: **n. 2052000 2052400**
- UPB di spesa: **6.3.9 PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013**
- Capitolo di spesa: **n. 1152050**
- Importo somma da impegnare: **euro 4.965.210,60**
- Causale impegno: **Impegno di spesa Aree Vaste Salento 2020 -Vision 2020, nell'ambito del Programma Stralcio Aree Vaste - PO FESR 2007-2013 ASSE II linea d'intervento 2.5**
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: **entro il corrente anno 2011**
- Comuni beneficiari:

Barletta **c.f. 00741610729**
€ 2.015.078,60

Acquarica del Capo **c.f. 81003330750**
€ 343.434,00

Presicce **c.f. 81002870756**
€ 276.524,00

Ugento **c.f. 81003470754**
€ 330.042,00

Maglie	**c.f. 83000390753**	**€ 105.633,00**
Spongano	**c.f. 83001430756**	**€ 861.136,00**
Taurisano	**c.f. 81000230755**	**€ 1.033.363,00**

dichiarazioni e/o attestazioni:
- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sui corrispondenti capitoli di entrata **n. 2052000 2052400**
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati
- la somma che si impegna è stata autorizzata con **D.G.R. 818/2011**
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'**e.f. 2011,** si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobassso

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. ***DI PRENDERE ATTO*** di tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;

2. ***DI IMPEGNARE*** la somma complessiva pari a **euro 4.965.210,60** in favore delle Amministrazioni comunali (**Soggetti beneficiari)** in attuazione del PO FESR 2007-2013 ASSE II - Linea d'intervento 2.5 azioni 2.5.1 - 2.5.4, individuate a seguito di procedura negoziale con le Aree Vaste, come indicato nella sezione *adempimenti contabili*;

3. ***DI RINVIARE*** a successivi provvedimenti dirigenziali la concessione puntuale del contributo in favore dei Comuni per l'attuazione degli interventi individuati a seguito di selezione/concertazione con le Aree Vaste;

4. ***DI DICHIARARE*** che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria**;**

5. ***DI PUBBLICARE*** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
a) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
b) sarà pubblicato sulla pagina web del Servizio presente all'interno del "portale ambientale"- http://ecologia.regione.puglia.it;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Amministrazione capofila di ogni Area Vasta affinchè lo notifichi agli enti locali titolari degli interventi costituenti il Programma Stralcio:
AREA VASTA SALENTO 2020 - P.zza San Domenico 1 - 73042 Casarano (LE);
AREA VASTA VISION 2020 - Corso Vittorio Emanuele, 94 - 70051 Barletta (BAT);
f) sarà trasmesso in copia conforme all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, al Responsabile dell'ASSE II - Direttore d'Area, all'Autorità Ambientale;
g) sarà trasmesso in copia conforme al Servizio Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio, per il controllo contabile.

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il Diriente del Servizio
Ciclo Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 novembre 2011, n. 297

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, nonché delle opere connesse ed infrastrutture, della potenza elettrica di 3,337 MWe sita nel Comune di Francavilla Fontana (Br), Località "Palmarino", proposti dalla Società Energetyca S.r.l.

Società Energetyca Srl, con sede legale in Via Sabotino n. 2- 24121 Bergamo - P. IVA 02948660168

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 3029 del 30.12.2010, ha approvato la disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;
- il Presidente della Giunta Regionale, con provvedimento n.24 del 30.12.2010, ha emanato un Regolamento recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel

procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Energetyca Srl, avente sede legale in Bergamo alla Via Sabotino n.2, con nota acquisita al prot. n. 38/10507 del 29.09.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica pari a 5,76 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Francavilla Fontana (Br) - località "Palmarino";

la STMG rilasciata da Enel Spa, prot. n.352307 del 25.07.2008 (pratica GOAL N.13492) prevede l'allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT CARCERE alimentata dalla Cabina Primaria di FRANCAVILLA da ubicarsi nelle immediate vicinanze della CP FRANCAVILLA. Tale soluzione prevede:
- connessione in entra-esce da linea MT CARCERE mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq;
- costruzione di una cabina di consegna;

la Società Energetyca Srl ha accettato incondizionatamente la STMG proposta da ENEL in data 08.09.2008;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 38/10853 del 06.10.2008 ha fatto richiesta di integrazioni tecniche e progettuali a cui la Società Energetyca Srl ha dato riscontro con nota acquisita al prot. n. 38/11321 del 16.10.2008;

Enel Spa ha approvato e validato in data 11.11.2009 (pratica GOAL N.13492) il piano tecnico;

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 5,76 MW da realizzarsi nel Comune di Francavilla Fontana non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21.10.2008;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 10713 del 07.10.2009, ha comunicato formalmente l'avvio di procedimento agli enti ritenuti competenti al rilascio di pareri nulla osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 159_6471 del 26.04.2010 ha convocato la riunione della conferenza di servizi per il giorno 18 maggio 2010;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:
- **Comando in Capo - Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e Canale Otranto**, prot. n. 23687 del 14.05.2010, conferma quanto già espresso nella nota prot. n. 49811 del 17.11.2009 ossia che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e opere connesse;
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici**, prot. n.7698 del 17.05.2010, non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione dell'opera purchè siano rispettate le seguenti condizioni:
  - tutti i lavori previsti in progetto che comportano movimenti di terreno dovranno essere eseguiti sin dalle prime fasi, con controllo archeologico continuativo. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti di indagine;
  - tutte le attività legate al controllo continuativo e agli ulteriori approfondimenti d'indagine dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi (…), mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione SOA OS25;

- **Regione Puglia - Servizio Agricoltura**, prot. n.42084 del 12.05.2010, comunica che, dall'esame degli atti inviati, sui fondi interessati dall'impianto in oggetto, non insistono colture agrarie assoggettate a vigilanze e tutela, per la parte di competenza, trattandosi di terreno privo di colture a tutela di legge, non formalizza alcun rilievo;
- **Regione Puglia - Servizio Foreste**, prot. n. 3562 del 03.12.2009, dichiara che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23;
- **Comune Francavilla Fontana**, modulo-parere del 18.05.2010, Parere favorevole in merito agli aspetti urbanistico-paesagglstici. L'Intervento ricade nella tipizzazione di PdF " E agricola " pertanto urbanisticamente ammissibile coerentemente a quanto disposto dalla L.R. Puglia 31/2008.

  Il PUTT/P classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile. Con riferimento al sistema "assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico", l'area d'intervento non è interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'asserto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento: con riferimento al sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale, l'area non è interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione, né di interesse biologico-vegetazionale; per quanto attiene infine al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", l'area non è interessata da beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico.

  Sulla base documentale fornita dalla Società proponente si è accertata, come predetto, la conformità dell'inserimento proposto rispetto alla strumentazione di programmazione e pianificazione vigente per il territorio comunale, tuttavia, poiché l'intervento ricade in prossimità della masseria Palmarino e della grotta " Palmarino", si evidenzia l'opportunità di definire i fattori determinanti l'ubicazione dell'impianto, tenuto conto della tutela del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, indicando puntualmente le opere di mitigazione finalizzate a favorire la cura e la manutenzione dell'ambiente rurale, ovvero assicurare la tutela delle risorse naturali, del patrimonio culturale e del paesaggio agrario.
- **Regione Puglia- Servizio Attività Estrattive**, prot. n. 8095 del 10.12.2009, esprime nulla osta di massima alle seguenti condizioni:
  - nel caso di attraversamenti di zone soggette a tutela, la Società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33 art. 120;
- **Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici**, nota prot. n. 68892 del 11.12.2009, comunica la propria non competenza in merito al progetto. Con la circostanza comunica alla medesima Ditta che dopo la conclusione positiva della Conferenza di Servizio, per gli eventuali manufatti previsti, prima dell'inizio dei lavori, occorre depositare il progetto esecutivo ai sensi dell'art. 27 della L.R. N.13/2001 per le zone sismiche;
- **Aeronautica Militare - III Regione Aerea**, prot. n. 5615 del 03.02.2010, rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza;
- **Acquedotto Pugliese**, prot. n. 1362 del 07.01.2010, rilascia nulla osta alla realizzazione delle opere. Fa presente però che nell'area interessata dalla realizzazione del progetto ricadono condotte facenti parte delle reti di distribuzione idrica e fognante gestite da AQP e che interferiscono sia parallelamente che trasversalmente col cavidotto in progettazione. Il cavidotto a realizzarsi ed interferente con le condotte AQP dovrà essere posato in sottopasso con un franco minimo di 50cm dalla condotte stesse e evidenziato con nastro monitore;
- **Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi**, prot. n. 40272 del 19.08.2010, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione di cabine di trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale allaccio alla rete nazionale;
  - siano rispettate le procedure di legge, per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine della acquisizione del parere ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi;
- **Ministero dello Sviluppo Economico- Diparti-**

mento per le Comunicazioni, prot. n. 11658 del 22.07.2010, rilascia nulla osta provvisorio limitatamente a quelle parti che interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private;

- **Comando Militare Esercito Puglia**, prot. n. 2794 del 15.02.2010, concede il proprio nulla osta subordinatamente all'effettuazione degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- **Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio**, prot. n. 4225 del 12.08.2010, esprime parere favorevole con prescrizioni per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici e dalle relative opere di connessione-cavidotto di vettoriamento, con esclusione:
  - delle aree interessate dalla presenza dell'area annessa di 100 mt dell'ATD *Boschi e Macchie*, secondo le prescrizioni di base definite dall'art. 3.10 delle NTA del Putt/P;
  - delle aree interessate dalla presenza dell'area annessa di 100 mt dell'ATD *Emergenze - Doline*, secondo le prescrizioni di base definite dall'art. 3.06 delle NTA del Putt/P.

A tal proposito si rappresenta quanto segue:

- La Società Energetyca Srl, a seguito di quanto rappresentato dalla nota del Servizio Assetto del Territorio, ha depositato presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, la tavola con il nuovo layout e potenza dell'impianto pari a 3,337 MW;

- **Autorità di Bacino**, prot. n. 5961 del 17.05.2010, esprime parere di conformità al P.A.I. e alle prescrizioni delle NTA del progetto, con le seguenti prescrizioni:
  - la posa del cavidotto in corrispondenza del Canale Reale, operata utilizzando la tecnologia no-dig, deve presentare profondità tali, in base alla reale granulometria degli strati interessati, da non risentire in maniera alcuna della capacità erosiva della corrente idrica corrispondente ad eventi di piena duecentennali;
  - le camerette di spinta e i pozzetti di ispezione devono essere realizzati ad una distanza adeguata dalla scarpata arginale in modo tale da non comprometterne la stabilità;
  - la parte superiore della trincea di scavo del tratto di cavidotto che ricade in area ad Alta Pericolosità idraulica (AP), deve essere adeguatamente protetta con materiali non erodibili;
  - devono essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
  - le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
  - deve essere evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
  - per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, devono essere individuati siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia.
- **Asl di Brindisi**, prot. n. 8897 del 09.02.2011, esprime parere di massima favorevole a condizione che:
  1) vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio;
  2) vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
  3) vengano rispettati i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici di cui al DPCM 08.07.2003;
  4) venga acquisito il parere favorevole dell'Arpa Dap Brindisi;
- **Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco**, prot. n. 1466 del 15.02.2011 prende atto della nota del 08.02.2011 a firma del presidente della Società Energetyca Srl ossia che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non rientrano tra le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco;
- **Enac**, prot. n. 19907 del 15.02.2011, dichiara che:

- l'impianto fotovoltaico in oggetto non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
- l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
- l' **A.M. CIGA** per gli aspetti di competenza, ha comunicato la non sussistenza di implicazioni;

pertanto, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera;

- **Consorzio di Bonifica dell'Arneo,** prot. n. 990 del 18.02.2011, ha concesso, con Delibera Commissariale N.33/11 del 17.02.2011, parere di fattibilità tecnica per l'attraversamento del canale "Reale" nel punto di intersezione con la strada provinciale per Ceglie Messapica. Il parere è subordinato all'acquisizione preventiva di concessione demaniale, salvo che non sia dovuta ed avrà efficacia e diverrà definitivo alla restituzione della nota con le Condizioni e Prescrizioni sottoscritte dal Legale Rappresentante della Società.
  A tal proposito la società ha sottoscritto la suddetta nota in data 17.02.2011;
- **Ministero per i Beni Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici**, prot. n. 4535 del 09.03.2011, dichiara che l'intervento non ricade in area sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

Rilevato che:

- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. A00159_10153 del 29.06.2010, ha trasmesso a tutti gli Enti coinvolti la copia conforme del Verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 18.05.2010;
- la Società Energetyca Srl, con nota acquisita al prot. n. A00159_3193 del 11.03.2011, avendo acquisito il nulla osta finale della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Lecce, ha chiesto alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo la conclusione dell'iter autorizzativo;
- la Società Energetyca Srl, con nota acquisita al prot. n. A00159_4192 del 31.03.2011, ha trasmesso alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, la proroga del contratto preliminare di ubicazione dell'impianto avente una durata di trenta mesi a decorrere dal 22.04.2010;
- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. A00159_10645 del 07.09.2011, ha richiesto rispettivamente ad Anas S.p.a e Ferrovie Sud Est l'espressione del proprio parere di competenza, in quanto non pervenuto in sede di Conferenza di Servizi;
- la Società Energetyca Srl, con nota acquisita al prot. n. A00159_11008 del 19.09.2011, ha trasmesso alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, la proroga del contratto preliminare di ubicazione della cabina di consegna al 15.11.2011;
- la Società Energetyca Srl, con nota pec del 09.11.2011, acquisita al prot. n. A00159_13298 del 09.11.2011, ha comunicato alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, l'impegno a presentare gli elaborati richiesti dal comune di Francavilla Fontana in fase di avvio dei lavori;
- la Società Energetyca Srl, in data 01.04.2011, ha trasmesso alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, la tavola di rimodulazione del layout dell'impianto con la modifica di potenza definitiva pari a 3,337 MW.

A tal proposito si rappresenta quanto segue:

- il nuovo layout dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni della Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio, era stato già acquisito con nota prot. n. A00159_16651 del 08.11.2010;

- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n.230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";

- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. A00159_7090 del 31.05.2011 ha comunicato la chiusura positiva del procedimento in oggetto;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, con nota prot. n. A002_514 del 05.07.2011, ha definito gli indirizzi applicativi per le disposizioni transitorie del Regolamento n. 24 del 30.12.2010 e della DGR n. 3029 del 30.12.2010;
- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, ha reso necessario valutare la compatibilità del progetto con le previsioni del citato regolamento n. 24/2010, che, tra l'altro, indica le aree ed i siti nei quali non è consentita la localizzazione di talune specifiche tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili (Allegato 3). Dalla verifica effettuata d'ufficio è emerso che il nuovo layout dell'area di impianto non ricade in area non idonea ai sensi del R.R. 24/2010.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per:
  - ➢ la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza pari a 3,337 MW e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Francavilla Fontana (BR), località "Palmarino";
  - ➢ l'allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT CARCERE alimentata dalla Cabina Primaria di FRANCAVILLA da ubicarsi nelle immediate vicinanze della CP FRANCAVILLA. Tale soluzione prevede:
    - connessione in entra-esce da linea MT CARCERE mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq di lunghezza pari a 6 Km;
    - costruzione di una cabina di consegna;

- la Società Energetyca Srl ha depositato, con nota acquisita al prot. n. A00159 n.7756 del 16.06.2011, n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- la Società ha depositato, con nota acquisita al prot. n. A00159_8068 del 24.06.2011, asseverazione da parte del tecnico agronomo abilitato ai sensi dell'Allegato 3 del R.R. 24/2010 e asseverazione da parte del progettista attestante il rispetto della distanza minima di 1 km dal centro abitato;
- in data 04.07.2011 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Energetyca Srl ed il Comune di Francavilla Fontana l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 20.10.2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 13275 e della Convenzione al repertorio n. 13276;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 297 del 15 novembre 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del

D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari 3,337 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Francavilla Fontana (Br), località "Palmarino".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Eenrgetyca Srl con sede legale in Bergamo alla via Sabotino n. 2, Partita IVA 02948660168 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per:

- la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza pari a 3,337 MW e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Francavilla Fontana (BR), località "Palmarino";
- l'allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT CARCERE alimentata dalla Cabina Primaria di FRANCAVILLA da ubicarsi nelle immediate vicinanze della CP FRANCAVILLA. Tale soluzione prevede:
  - connessione in entra-esce da linea MT CARCERE mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq;
  - costruzione di una cabina di consegna.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Energetyca Srl nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente

provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, autorizzate con il presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate

dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Francavilla Fontana (Br).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 novembre 2011, n. 298

Autorizzazione Unica ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentata da biomassa vegetale della potenza elettrica di 13 MWe da realizzarsi nel Comune di Foggia in località "Rignano Garganico Scalo".
Società: ENTERRA S.p.A. con sede legale in via Portico, 59/61 - 24050 Orio Al Serio (BG) - P. IVA e C.F. 03331590160.

Il giorno 15 novembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 3029/2010 ha approvato la disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, recependo le nuove "Linee Guida " Nazionali di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. attivando la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- la Giunta Regionale con Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010 ha individuato le aree e i siti non idonei alla istallazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio pugliese;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art.14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Enterra S.p.A., avente sede legale in Orio Al Serio (BG), via Portico 59/61 - P.IVA e C.F. 03331590160, con nota prot. n.38/4050 del 5/04/2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentata da biomassa vegetale della potenza di 15 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Foggia in località "Rignano Garganico Scalo";
- la Regione Puglia - Settore Industria, Industria Energetica - Ufficio Industria Energetica, con nota prot. n.38/11101 del 31.10.2007, inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in oggetto;
- Terna S.p.A., con nota prot. n.TE/P2008001144 del 1.02.2008, forniva alla Società la soluzione tecnica minima generale per la connessione alla RTN che prevedeva il collegamento in antenna con la sezione a 150 KV della stazione elettrica a 380 KV di Foggia da collegare in entra-esce alla linea 150 KV "Foggia - San Severo"; tale soluzione veniva accettata dalla Società in data 11/02/2008;
- il legale rappresentante della Enterra S.p.A., in qualità di progettista, attestava che il progetto non risulta soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA poiché non rientra nell'Allegato B - Elenco B.2 lett. g) della L.R.

n.11/2001, essendo l'impianto caratterizzato da una potenza termica inferiore a 50 MW;

- la Società proponente, con nota acquisita al prot. n.38/12763 del 10.12.2007, depositava presso l'Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia la documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Regione Puglia - Settore Industria, Industria Energetica, con nota prot. n.38/11131 dell' 8.02.2008, comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società Enterra S.p.A., con nota acquisita al prot. n.38/4933 del 9.05.2008, comunicava di aver trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento copia del progetto definitivo dell'impianto ai fini dell'espressione del parere di competenza;
- la Regione Puglia - Settore Industria e Industria Energetica, con nota prot. n.8124 del 22.07.2008, convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 4 settembre 2008;
- la Regione Puglia - Servizio Industria e Industria Energetica, con nota prot. n.5645 del 20.05.2009, convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 9 giugno 2009 e successivamente rinviata al giorno 18/06/2009 con nota prot. n.6163 del 3/06/2009.

Preso atto dei pareri definitivi acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi di seguito riportati:

- Comune di Foggia, con modulo parere del 18/06/2009, rileva che la realizzazione della centrale a biomasse da ubicarsi in area industriale dismessa e bonificata, ex Eridania, inserita nel PEAC approvato con D.C.C. n.34/2008, risulta subordinata all'approvazione formale da parte della Giunta Comunale del piano industriale proposto dalla Società.
  Si fa presente che con Deliberazione n.236 del 19/06/2009 il Comune di Foggia recepiva il piano industriale proposto dalla Enterra S.p.A. ed approvava la costruzione nonché l'esercizio dell'impianto in oggetto;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, con modulo parere del 18/06/2009, esprime nulla osta preliminare, riservandosi di approfondire nell'ambito di specifiche autorizzazioni gli aspetti relativi agli scarichi sia delle acque reflue di processo che di dilavamento nonché delle emissioni in atmosfera sia di tipo diffuso che convogliato;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n.31435 del 17/06/2009, si rilascia il nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b";
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari e Foggia, con nota prot. n.5557 del 05/05/2010, si premette che l'area di ubicazione dell'impianto da biomasse non interessa ambiti sottoposti a tutela paesaggistica statale ai sensi della Parte III del decreto legislativo n. 42/2004 e pertanto non ritiene di esprimere alcun parere di competenza.
  In ordine al cavidotto di connessione alla futura stazione utente di trasformazione, si precisa che il medesimo interseca il corso d'acqua pubblico "Torrente Salsola" nonché i beni archeologici "Tratturello Motta - Villanova" e "Tratturo Aquila - Foggia".
  In considerazione che l'attraversamento del torrente Salsola è previsto mediante l'utilizzo della perforatrice teleguidata ad una profondità di mt. 3.00 in subalveo e che pertanto il suddetto corso d'acqua non subirà alterazioni visive a raso, ritiene di non sollevare obiezioni per quanto di specifica competenza;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot n.7028 del 18.05.2011, comunica che le particelle interessate dalle opere di collegamento in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ad eccezione del Tratturello n.49 Motta - Villanova e del Tratturo n.1 L'Aquila - Foggia, nè sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs.

42/2004. Questa Soprintendenza, richiamandosi al contempo al parere già espresso in data 07/04/2008 con n. prot. 4031 relativamente all'area dell'impianto, per quanto di competenza e relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione delle opere in progetto. Ad integrazione della citata nota, e con riferimento alle interferenze con i citati tratturi, in considerazione del fatto che il Tratturello n.49 allo stato attuale si presenta comunque asfaltato e che gli attraversamenti trasversali avverranno tramite trivellazione orizzontale, esprime per quanto di propria competenza parere favorevole, prescrivendo che nell'area fratturale venga ripristinato lo stato dei luoghi precedenti l'intervento. Si fa presente che, qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con nota prot. n.5391 del 6/06/2011, viste le valutazioni rese dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Bari, Foggia e BAT, rilevato che gli attraversamenti dei tratturi saranno effettuati in profondità mediante sonde sub-orizzontali considerato che tale metodologia non determina pregiudizio dei valori formali ed ambientali dei tratti armenti de quo, ritiene - limitatamente alle proprie competenze istituzionali a norma dell'art, 17, comma 3 del D.P.R. n°233 del 26/11/2007 - di non sollevare alcuna obiezione a condizione che i predetti lavori siano eseguiti con l'assistenza continuativa di un archeologo in stretto rapporto con la competente Soprintendenza e che ad ultimazione delle opere si proceda al ripristino dello stato quo-ante dei luoghi;
- Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi, con nota prot. n.22481 del 30/11/2010, esprime parere favorevole all'attraversamento dei Regio Tratturo "Aquila - Foggia" e del tratturello "Motta Villanova", subordinato tuttavia all'analogo parere della Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Taranto. Alla Società si fa presente che si procederà al rilascio della determina di concessione demaniale successivamente all'ottenimento dell' Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto L.vo 387/2003 comprensiva dell'Autorizzazione Paesaggistica, del rispetto dei vincoli imposti dal PUTT regionale relativa ai Regi Tratturi;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n.1697 del 19/04/2011, rilascia nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'intero impianto in oggetto;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Ufficio Regionale Espropri, con nota prot. n.23943 del 18/06/2009, comunica di non esprimere parere avendo rilevato che gli immobili interessati dall'intervento risultano di proprietà della Società Enterra S.p.A.;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Provinciale di Foggia, con nota prot. n.1278 dell'8/01/2010, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto precisando che il collegamento dorsale fra la centrale a biomassa e la linea aerea Terna da 150 KV interferisce con i corsi d'acqua denominati "Canale Torretta" e "Torrente Salsola", che rientra nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Foggia, per i quali valgono le prescrizioni dell'art.120 del R.D. 11.12.1933 n.1775 nonchè quelle altre condizioni associabili alle prescrizioni dell'art.57 del T.U. sulle Opere Idrauliche, approvato con R.D. 25.07.1904 n.523, oltre che le disposizioni speciali del Regolamento di esecuzione delle Opere di Bonifica approvato con R.D. 8.05.1904 n.368. Le modalità di attraversamento proposte nella forma non intrusiva prevedono che i lavori di sottoposa verranno eseguiti con tecnologia no-dig. Per quanto riguarda la profondità di posa della condotta dal fondo dell'alveo, la previsione di m. 3,00 di copertura appare più che congrua, come pure la proposta di porre sugli estremi di attraversa-

mento del corso d'acqua la palina di segnalazione del pericolo. In presenza di n.2 punti di attraversamento, dovendo regolare per il futuro la concessione, è necessario predisporre altrettanti "Fogli Condizioni";

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste sez. Foggia, con nota prot. n.4754 del 10/06/2009, comunica che le aree interessate dall'intervento non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, così come già espresso con nota prot. n.3068 del 15/04/2009;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nota prot. n.2292 dell'8/03/2011, ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici e di compatibilità con il PUTT/P. Al fine comunque di mitigare l'impatto sul paesaggio dell'intervento in oggetto si reputa necessario prescrivere, in aggiunta alle prescrizioni già formulate dai diversi Enti e/o uffici in sede di rilascio del parere di competenza, il ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota prot. n.5517 del 19/06/2009, rilascia nulla osta, per quanto di competenza di questo Consorzio, alla esecuzione dei lavori programmati;
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n.7949 del 16/06/2009, ritiene, per quanto di propria competenza, che i lavori relativi alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte biomassa, della potenza elettrica di 15 MW sito nel Comune di Foggia (FG) in località "Rignano Scalo", siano compatibili con le previsioni del PAI approvato alle condizioni di seguito specificate:
  1. gli attraversamenti del cavidotto sul Torrente Salsola e sul canale demaniale dovranno realizzarsi nelle modalità illustrate ovvero mediante staffaggio sul lato di valle dei ponti esistenti e comunque ad una quota non inferiore a quella intradossale dell'impalcato esistente. Tale soluzione dovrà comunque ottenere il consenso della struttura responsabile dalla gestione del manufatto di attraversamento, e tenere in conto che le opere di attraversamento viario possano necessitare di interventi di adeguamento al transito della piena bicentenaria e che restano a carico della Società eventuali danni al cavidotto e/o oneri per la sua rimozione e sostituzione;
  2. visto il tracciato del cavidotto ed il dettaglio di restituzione, eventuali attraversamenti sul reticolo minore e/o di bonifica dovranno essere tali da non modificare in nessun modo la sezione di deflusso. A tal fine si necessita che:
     - nel caso in cui si intenda vincolare le condotte a strutture viarie esistenti, l'attraversamento dovrà essere realizzato con le modalità a le condizioni specificato al punto 1;
     - in caso si scegliesse di realizzare nuovi attraversamenti aerei, si dovrà verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica come specificato all'art 38 dello N.T.A., ovverosia che venga garantito il transito della portata di piena bicentenaria mantenendo un franco di sicurezza di un metro;
     - nel caso in cui si voglia attraversare gli impluvi in subalvea, si dovrà prevedere il ripristino delle condizioni ante operam degli alvei assicurando, inoltre, a mezzo di idoneo rivestimento per un tratto sufficientemente esteso dell'asta interessata, la protezione da fenomeni erosivi indotti anche dalla modifica delle caratteristiche geomeccaniche dell'area di intervento;
  3. nei tratti in cui il cavidotto è previsto in affiancamento a tratti di viabilità adiacenti al reticolo di bonifica o/o alle cunette stradali, si dovrà assicurare che non siano interessate le sezioni di deflusso e che siano mantenuti i franchi necessari alle operazioni di manutenzione dei canali, da stabilirsi con gli enti preposti alla gestione;
  4. siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza del cantieri, in modo che i lavori si evolvano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
  5. per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, siano individuati siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia;

- ASL FG - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n.4167 del 25/02/2010, esprime parere preventivo igienico-sanitario preliminare positivo sul progetto in questione a condizione che:
  - si dovrà assicurare in sede di messa in esercizio dell'impianto che gli elettrodotti che verranno costruiti a servizio dell'impianto dovranno essere interrati ove possibile, seguendo le migliori tecnologie possibili, segnalati debitamente e con idonee indicazioni di pericolo;
  - dovranno essere garantite, in fase d'esercizio, tutte le misure sia in campo di sicurezza che in materia antinfortunistica per tutelare anche, trattandosi di zona agricola, il passaggio e/o lo stazionamento nei pressi dell'impianto di persone ed animali;
  - lo smaltimento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le norme regionali e nazionali del settore durante le fasi del cantiere e soprattutto nella seguente fase di messa in esercizio dell'impianto medesimo;
  - il materiale di scavo dovrà essere riutilizzato nel rispetto delle normative locali e nazionali in tale materia;
  - la realizzazione e la messa in opera dell'impianto in oggetto dovranno essere conformi sia alle descrizioni progettuali che alle previsioni contenute nella documentazione tecnica presentata nonché nelle norme generali dello specifico settore;
- TERNA S.p.A., con nota prot. n.7817 del 15/06/2009, in seguito alla richiesta di connessione presentata dalla Società Enterra S.p.A. per un impianto da biomassa da 15 MVA da realizzare nel comune di Foggia in località Rignano Scalo, ha fornito quale soluzione tecnica minima generale (STMG) il collegamento in antenna a 150 kV su una nuova stazione elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a 150 kV da collegare in entra esce alla linea a 150 kV "Foggia - San Severo". A valle dell'accettazione della STMG da parte della società, la stessa ha provveduto a sottoporre alla scrivente la documentazione tecnica progettuale degli impianti RTN necessari per la connessione.
  Relativamente alla documentazione tecnica di cui sopra, la scrivente in data 16.04.09 ha formulato parere di rispondenza ai requisiti tecnici RTN;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n.12217 del 14/07/2009, tenuto conto che la zona interessata ai lavori non è stata oggetto di bonifica sistematica da ordigni residuati bellici, concede il nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione**,** comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- SNAM Rete Gas S.p.A., con modulo parere del 18/06/2009, esprime parere favorevole a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni elencate nella precedente nota prot. n.205 del 20/04/2009:
  - l'eventuale rete di terra del cavidotto, costituita da treccia di rame, in corrispondenza degli attraversamenti con i nostri metanodotti, dovrà essere realizzata con cavo isolato per una lunghezza di almeno m 6 per parte dall'asse della condotta;
  - nell'attraversamento la distanza minima misurata in senso verticale tra le superfici affacciate non potrà essere inferiore a cm 50;
  - in corrispondenza degli attraversamenti in sovrappasso della nostra condotta con i cavidotti, questi ultimi non dovranno essere posati in tubo portacavo ma con cavi liberi per una lunghezza di almeno metri 3 per parte dell'asse della condotta;
  - in corrispondenza dei tratti in parallelismo con i nostri metanodotti, tutte le vostre opere ivi compreso eventuali strade e pozzetti dovranno essere realizzate al di fuori delle fasce asservite;
  - le attività di scavo in prossimità dei metanodotti dovranno essere realizzate a mano e in presenza del personale del Centro di Manutenzione di Foggia.

Resta inoltre inteso che:

- ENTERRA S.p.A., si assume ogni e qualsiasi responsabilità per danni che possono derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti dalia stessa ENTERRA S.p.A., ivi compreso quelli che dovessero verificarsi su l'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente nota;
- eventuali nostri interventi sulla tubazione e/o sulle ns. opere che dovessero interferire in qualche modo con le Vs. opere insistenti ed ubi-

cate all'interno della fascia asservita di 22 m coassiali alle condotte, saranno eseguiti senza richiedere la vostra preventiva autorizzazione ed i relativi ripristini delle opere o manufatti eventualmente denunciati dovranno essere effettuati a Vostra cura e spese;

- nel corso dei lavori, eseguiti da ENTERRA S.p.A., nessun transito con mezzi pesanti, deposito di materiali e/o intervento di qualsiasi genere (ivi compreso l'utilizzo di trivelle, battipalo o attrezzature simili) potranno essere effettuati entro la fascia asservita di 22 m coassiali alla condotta in esercizio; a tal proposto dovranno essere definite e verbalizzate le "procedure di esecuzione dei lavori tra il centro Snam Rete Gas di Foggia e ENTERRA S.p.A., competenti e responsabili in materia";
- ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia, nota prot. n.51226 del 27/10/2010, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'impianto in oggetto con le seguenti prescrizioni:
  1. la potenzialità termica dell'impianto non superi i 50 MW. In caso di superamento di detta soglia, l'impianto dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione d'impatto ambientale e al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della competente Amministrazione;
  2. la sansa vergine utilizzata come combustibile non potrà essere stoccata per un periodo superiore ai 7 giorni e dovrà essere lavorata secondo il criterio del first in - first out, dando cioè precedenza alla combustione della sansa entrata prima nello stabilimento,
  3. il gestore dell'impianto dovrà tenere un registro del combustibile dal quale si possa verificare la data di ingresso dello stesso nello stabilimento;
  4. dovrà essere effettuato la suddivisione in lotti dell'area di stoccaggio della biomassa, in modo tale da separare fisicamente la sansa vergine in entrata in giorni successivi, evitando così l'accumulo della sansa in ingresso su quella già stoccata;
  5. il proponente dovrà definire e realizzare, in accordo con gli enti locali, ulteriori misure di compensazione delle emissioni inquinanti generate. Dette misure di compensazione dovranno realizzare la riduzione delle emissioni inquinanti, intervenendo prioritariamente sui settori del trasporto pubblico e del riscaldamento civile e domestico.

  In riscontro a quanto osservato da ARPA Puglia - DAP di Foggia in sede di Conferenza di Servizi, la Società proponente rimodulava la potenza dell'impianto da 15 MWe, inizialmente proposti, a 13 MWe, lasciando inalterato l'intero layout di progetto;
- ANAS S.p.A., con nota prot. n.21703 del 18/06/2009, esprime parere favorevole di massima con le seguenti prescrizioni:
  - la posa longitudinale (parallelismo lato sx della statale) dei cavi elettrici, da effettuarsi in sotterraneo, dovrà essere effettuata esclusivamente in proprietà privata e non dovrà in alcun modo interessare la sede stradale né, tantomeno, le sue pertinenze, siano esse di esercizio che di servizio;
  - l'attraversamento trasversale al Km 661+980 della SS 16 dovrà essere realizzato con tecnica "spingitubo" e a monte e a valle dello stesso dovranno essere realizzati adeguati pozzetti di ispezione collocati fuori dalla fascia di pertinenza stradale ai sensi dell'art. 66 e. 2 del Regolamento di attuazione dal C.d.S.;
  - durante l'esecuzione dei lavori, a cura e spese del richiedente, dovrà essere installata la segnaletica diurna e notturna dei lavori in corso prevista dal C.d.S.;
  - il concessionario resterà unico responsabile per eventuali incidenti o danni, a persone o cose che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione, manutenzione ed uso dell'opera in oggetto, tenendo sollevata l'ANAS SpA ed il suo personale da ogni responsabilità;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia, con nota prot. n.7475 del 29/05/2009, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto di massima per l'adeguamento dell'opificio in oggetto alle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza antincendio, alle condizioni integrative di seguito specificate:
  a. gli impianti: elettrico, illuminazione di sicurezza, idrico antincendio, rilevazione e segnalazione di incendio, gas, di condizionamento e di ventilazione, nonché i depositi di materiale combustibile e/o infiammabili, devono essere

conformi, in ogni loro parte, alle norme tecniche UNI-WF specifiche.

Si rammenta che, prima dell'inizio dei lavori, dovrà procedersi alla definitiva richiesta del citato parere di conformità ex art. 2 del DPR n. 37/98 da parte di questo comando, secondo le modalità indicate nell'allegato al DM 04.05.1998, disciplinante i contenuti e le modalità di presentazione dei procedimenti di prevenzione incendi.

Quanto sopra, avuto particolare riguardo agli aspetti di seguito specificati:

1. Individuazione dei pericoli di incendio, con l'indicazione di elementi che permettono di individuare i pericoli presenti nell'attività quali, ad esempio:
   - destinazione d'uso (generale e particolare);
   - sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio;
   - carico di incendio nei vari compartimenti;
   - impianti di processo;
   - lavorazioni;
   - macchine, apparecchiature ed attrezzi;
   - movimentazioni interne;
   - impianti tecnologici di servizio;
   - aree a rischio specifico.
2. Descrizione delle condizioni ambientali nelle quali i pericoli sono inseriti, al fine di consentire la valutazione del rischio connesso ai pericoli individuati, quali ad esempio:
   - condizioni di accessibilità e viabilità;
   - lay-out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento);
   - caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione planovolumetrica, compartimentazione, ecc.);
   - aerazione (ventilazione);
   - affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedite capacità motorie o sensoriali;
   - vie di esodo.
3. Valutazione qualitativa del livello di rischio,con l'indicazione degli obiettivi di sicurezza assunti e l'indicazione delle azioni messe in atto per perseguirli.
4. Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio) con la descrizione dei provvedimenti da adottare nei confronti dei pericoli, delle condizioni ambientali, e la descrizione delle misure preventive e protettive assunte, con particolare riguardo al comportamento ai fuoco delle strutture e dei materiali ed ai presidi antincendio, avendo riguardo alle norme tecniche di prodotto prese a riferimento.
5. Gestione dell'emergenza, indicando, in via generale, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrino la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale;

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota prot. n.2793 del 16/06/2009, comunica il proprio parere favorevole di fattibilità di massima, per quanto di competenza, con le osservazioni e prescrizioni che seguono e di cui si dovrà tener conto nella elaborazione degli elaborati esecutivi oggetto delle istruttorie di autorizzazione da porre in essere nel seguito. Per quanto concerne l'attraversamento con cavidotto della linea ferroviaria Bologna-Lecce al km 512+016, si fa rilevare quanto segue:
  - in base alle norme CEI 11-4 e alle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e esercizio delle linee aeree esterne (D.M. n°449 del 21/03/1988) e tenendo conto che i limiti della sede ferroviaria nella sezione 1 (PL km 512 + 016) sono costituiti dalle casse di manovra delle barriere del PL, i tubi dei cavidotti devono essere prolungati per 60 cm oltre le casse di manovra suddette, mantenendo la profondità minima di 1,50 m dal piano del ferro del binario;
  - si chiede di prevedere per il controtubo l'utilizzo del PVC con caratteristiche meccaniche PN16, per resistere alle forti pressioni del terreno causate dal traffico ferroviario ed eliminare i rischi di corrosione elettrolitica per effetto delle correnti vaganti;
  - dovranno porsi in opera in corrispondenza dell'attraversamento, su ambo i lati delle sede ferroviaria e in posizioni visibili dalla stessa, cartelli di avvertimento con pittogramma "tensione elettrica pericolosa" (Allegato XXV del D. Lgs. n.81/08), integrati da cartelli supplementari sui quali dovranno essere indicati:
    - Società esercente della linea in cavo;
    - Codice della linea MT;

- Progressiva chilometrica dell'attraversamento;
- Specificazione dell'avvertimento: Cavi MT 30.000 V Interrati;
- Distanza dell'attraversamento dalla base del cartello.

Per quanto concerne l'intero plesso, dovrà essere prevista una sua idonea recinzione di separazione dalla proprietà ferroviaria di altezza pari almeno a m.2,50 (muro cieco in ca. di m 1,50 con sovrastante parte a vista, metallica o in ca.), posta all'esterno (fondazione ed elevazione) della proprietà ferroviaria e comunque nel rispetto del D.P.R. 753/80 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto).

Se in progetto risultano da realizzare o ristrutturare manufatti all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di trenta metri dalla più vicina rotaia (art.49 D.P.R. 753/80), dovranno essere prodotte una o più idonee sezioni trasversali, con indicazione di quanto progettato riferito in distanze e quote alla rotaia più vicina: per detti manufatti dovrà comunque essere presentata a questa società specifica richiesta di deroga a detto art 49 in base all'art 60 del DPR stesso.

Dovrà essere prodotta una planimetria che illustri la regimentazione e lo smaltimento delle acque meteoriche nell'area dell'impianto con indicazione dei recapiti finali, tenendo conto che la stessa dovrà essere indipendente dalla regimentazione relativa alla sede ferroviaria.

Si precisa che l'eventuale ripristino del collegamento ferroviario dell'impianto dovrà considerarsi nuovo raccordo a tutti gli effetti, e quindi oggetto di nuova valutazione da parte di questa Società.

L'autorizzazione all'esecuzione delle opere in argomento (singola per ciascuna tipologia) potrà essere emessa da questa Sede solo a seguito dell'esame dei relativi progetti esecutivi e del completamento delle relative separate istruttorie in cui sarà accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, e siano stati compiuti i consueti adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con conclusiva stipula, se del caso, di appositi atti formali tra le parti;

- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha quindi comunicato, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti in Conferenza di Servizi, con nota prot. n.10825 del 13 settembre 2011, la conclusione del procedimento;
- in data 28 settembre 2011 è stato sottoscritto dalla Società Enterra S.p.A. l'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi della D.G.R. n.3029/2010;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 6/10/2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n.13219.

Rilevato che:

- la Società proponente, dopo la riunione della Conferenza di Servizi, inoltrava presso l'Ufficio Regionale Espropri il piano particellare di esproprio e/o asservimento;
- l'Ufficio Espropri non dava riscontro al suddetto deposito; la Società, tuttavia, secondo la prassi richiesta dall'Ufficio Espropri, depositava in data 28/10/2011, presso il medesimo Ufficio e presso l'Ufficio Energia, una perizia giurata di stima sul valore dei terreni oggetto di esproprio e/o asservimento e l'elenco descrittivo degli stessi immobili, riportante come valore unitario quello derivante dalla perizia giurata e non più il V.A.M., in ottemperanza alla Sentenza n.181 del 7/06/2011 sulla illegittimità costituzionale dell'art.40 commi 2 e 3 del D.P.R. n.327/01;
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.8053 del 24/06/2011, comunicava al Comune di Foggia ed ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità propedeutico alla procedura espropriativa;
- la Società Enterra S.p.A. depositava, con nota acquisita al prot. n.8432 del 1/07/2011, asseverazione agronomica attestante l'assenza di colture di particolar pregio sulle aree interessate dall'intervento;
- il Comune di Foggia, con nota prot. n.82720 del 5/08/2011, restituiva copia della relata di pubblicazione all'albo pretorio relativa alla comunicazione di irreperibilità della ditta proprietaria dei terreni al Foglio 15 p.lle 16, 19 interessati dal

progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;

- la Società Enterra S.p.A., con nota acquisita prot. n.10219 del 30/08/2011, depositava nuovamente il piano particellare di esproprio e/o asservimento e copia del contratto preliminare di servitù di cavidotto stipulato con la Sig.ra Maria Mancaniello proprietaria del terreno al Foglio 15 p.lle 2, 17, 18 e, pertanto, rinunciava alla procedura espropriativa sulle aree in questione;
- non risultano pervenute all'Ufficio Energia osservazioni da parte dei soggetti interessati dall'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità propedeutico alla procedura espropriativa;
- il parere della Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica risulta pervenuto in data successiva al 31/12/2010, il progetto rientra nel campo di applicazione del Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010 nonché della D.G.R. n.3029 del 30.12.2010;
- la Società proponente, con nota del 28/09/2011, dichiarava, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, di aver depositato copie del progetto definitivo adeguato alla prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;
- la Società Enterra S.p.A. provvedeva ad integrare gli oneri di monitoraggio secondo quanto disposto dal punto 4.3 dell'art.4 della D.G.R. n.3029/2010;
- la Società proponente ha dichiarato nella documentazione progettuale che intende esercire l'impianto secondo il requisito della "filiera corta"; l'impianto non è comunque sottoposto alle disposizioni dell'art.2 c.4 della L.R. n.31/2008, poiché lo stesso è ubicato in zona destinata ad "Insediamenti Produttivi Esistenti" (art.25 delle N.T.A. del vigente P.R.G.), così come riportato nel certificato di destinazione urbanistica del Comune di Foggia;
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".

Considerato che:

- essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.Lgs. n.387/03 e s.m.i., l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*";
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei commi 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, dopo aver acquisito i pareri rilasciati dagli Enti competenti, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentato da biomassa vegetale della potenza di 13 MWe, ubicato nel Comune di Foggia in località "Rignano Garganico Scalo"

  e delle seguenti opere di connessione:
  - ➢ n.2 cavidotti interrati MT a 30 KV di lunghezza complessiva pari a 3,8 Km (sez. nominale per singola terna pari a 210 mm^2) per il collegamento dell'impianto alla stazione elettrica di utenza 30/150 KV;
  - ➢ stazione elettrica di utenza 30/150 KV, sita nel Comune di Foggia, da collegare in antenna a 150 KV alla stazione elettrica a 150 KV di Foggia, da inserire in entra-esce a 150 KV alla linea "Foggia - San Severo";
  - ➢ n.2 raccordi in semplice terna a 150 KV di lunghezza pari a 43 m (sinistro) e 81 m (destro) per il collegamento della stazione elettrica a 150 KV di Foggia alla linea a 150 KV "Foggia - San Severo";
  - ➢ stazione elettrica a 150 KV di Foggia da inserire in entra-esce a 150 KV alla linea "Foggia - San Severo".

  La Società ha depositato, con nota acquisita al prot. n.11706 del 28/09/2011, n. 3 copie del pro-

getto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 298 del 15 novembre 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentata da biomassa vegetale di potenza pari a 13 MWe, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Foggia in località "Rignano Garganico Scalo".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 e s.m.i.;

Visto la Legge n. 481 del 14 novembre 1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23 gennaio 2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18 ottobre 2010.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge n. 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Enterra S.p.A., con sede legale in via Portico, 59/61 - Orio Al Serio (BG) - P.IVA e C.F. 03331590160, dell'Autorizzazione Unica di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, della D.G.R. n. 35/2007 e della D.G.R. n.3029/2010 per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentato da biomassa vegetale della potenza di 13 MWe, ubicato nel Comune di Foggia in località "Rignano Garganico Scalo";

e delle seguenti opere connesse:

- n.2 cavidotti interrati MT a 30 KV per il collegamento dell'impianto alla stazione elettrica 30/150 KV;

➢ stazione elettrica 30/150 KV sita nel Comune di Foggia per la connessione in entra-esce a 150 KV alla linea "Foggia - San Severo".

Art. 3)

La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Enterra S.p.A. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentata a biomassa vegetale di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti nella Conferenza di Servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:
- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto, sono dichiarate di pubblica utilità ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con D.G.R. n.3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con la D.G.R. n.3029/2010.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'Autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. n. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il

monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 ed ai sensi dell'art.2 comma 2.2 lett. s) della Delibera di Giunta Regionale n.3029/2010;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
- a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare, a propria cura e spese, la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e su uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001 e s.m.i., D.Lgs. n. 81/2008, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art.6 unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Art. 11)

La presente determinazione, unitamente al progetto vidimato, sarà notificata alla Società istante e al Comune di Foggia, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche.

Art. 12)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.22 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 novembre 2011, n. 299

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 72 MW da realizzare nel Comune di Deliceto (FG) località "Viticole - Iannuzzi - Pozzo Salito", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: MARGHERITA S.r.l. con sede legale in Foggia, via Napoli n. 121 - P. IVA e C.F. 03188710713.

Il giorno 15 novembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della Direttiva n. 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 35 del 23.01.2007, ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 3029 del 30.12.2010, ha approvato la disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;
- il Presidente della Giunta Regionale, con provvedimento n. 24 del 30.12.2010, ha emanato un Regolamento recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale n. 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della Legge n. 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della Legge n. 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Daunia Wind S.r.l., con nota prot. n.38/1431 del 06.02.2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza totale pari a 90 MW da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG) - località "Viticole - Iannuzzi - Pozzo Salito";
- il Settore Industria, Industria Energetica - Ufficio Industria Energetica, con nota prot. n.38/11294 del 31.10.2007, inoltrava richiesta di integra-

zione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto eolico;

- la Società Daunia Wind S.r.l. con nota acquisita al prot. n.38/12663 del 06.12.2007 depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo la suddetta documentazione integrativa;
- la Società Daunia Wind S.r.l., in data 21.08.2008 comunicava il cambio di titolarità e trasferimento dell'intervento in favore della Società Margherita S.r.l. con sede legale in Foggia alla via Napoli n. 121;
- la Società Margherita S.r.l. presentava, in data 28.01.2009, ricorso presso il TAR Puglia - Sede di Bari - Sez. I avverso il silenzio tenuto dalla Regione Puglia sull'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica per il parco eolico in oggetto; il TAR, con Sentenza n. 571, del 13.03.2009, accoglieva il ricorso dichiarando l'obbligo della stessa Regione di pronunciarsi espressamente nel termine di 60 gg. decorrenti dalla comunicazione o notifica della sentenza stessa;
- l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche del Servizio Regionale Ecologia, dopo alcune richieste di integrazione documentale, con nota prot. n. 6582 del 30.04.2008, richiedeva la produzione di ulteriori atti tecnico-amministrativi; quest'ultima era oggetto di impugnazione da parte della Società a causa della presunta formazione del silenzio assenso ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001;
- il Servizio regionale Ecologia, con Determinazione n. 68 del 26.02.2009, escludeva n. 6 aerogeneratori sui n. 30 proposti dalla procedura di impatto ambientale, subordinandoli all'osservanza di specifiche prescrizioni per la mitigazione degli impatti indotti ed annullando esplicitamente, in autotutela, il provvedimento di esclusione dalle procedure di V.I.A. - concretizzatosi per silenzio assenso, come sostenuto dalla Società;
- il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, con Determina Dirigenziale n. 80 del 09.03.2011, provvedeva al rilascio dell'Autorizzazione Unica per i 6 aerogeneratori risultati ambientalmente compatibili per una potenza complessiva di 18 MW;
- la Società Margherita Srl impugnava la succitata Determina del Servizio Regionale Ecologia presso il TAR Puglia sede di Bari, il quale, con Sentenza n. 949 del 22.06.2011, la annullava dal momento che il presupposto normativo alla base del provvedimento regionale impugnato, e cioè il R.R. n. 16/2006, era stato dichiarato incostituzionale con Sentenza della suprema Corte n. 344 del 26 novembre 2010, consentendo, in tal modo, la riammissione dei 24 aerogeneratori inizialmente denegati all'interno del procedimento di Autorizzazione Unica in considerazione del fatto che la Determina di cui sopra era intervenuta successivamente alla formazione del silenzio assenso;
- l'Ufficio Energie e Reti Energetiche della Regione Puglia, in ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia di cui sopra, convocava, con nota prot. n. 8994 del 12.07.2011, una riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 27 luglio 2011;
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche acquisiva, in sede di Conferenza di Servizi, dichiarazione della Società nella quale si attestava il deposito del progetto definitivo presso gli Enti coinvolti nonché il conseguimento dei pareri ottenuti da parte degli Enti stessi anteriormente alla riunione della Conferenza di Servizi.

Preso atto dei pareri acquisiti ed espressi in conferenza di servizi, di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con prot. n. 18719 del 15.04.2010, rappresenta che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse. Si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che la Società interessata provveda all'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'individuazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota;

- Terna S.p.A., con nota prot. n. 12464 del 22.07.2011 informava che la connessione dell'iniziativa è prevista con condivisione del medesimo stallo già comunicato per l'impianto della Società Margherita Srl della potenza di 18 MW autorizzato con Determina Dirigenziale n. 80 del 09 marzo 2011, e cioè una S.T.M.G. che prevedeva il collegamento in antenna con la sezione a 150 KV di nuova S.E. a 380 KV da collegare in entra-esce alla linea a 380 KV "Foggia-Candela", soluzione accettata dalla Società in data 18.01.2007;
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 8844 del 26.07.2011 ribadiva quanto già comunicato con nota prot. n. 4737 del 27.04.2010, aggiornando il parere prot. n. 6917 dell'11.07.2008 e ritenendo che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto siano compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato a condizione che:
  1. le opere provvisionali necessarie all'esecuzione dei lavori siano compatibili con il deflusso delle acque;
  2. le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  3. siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nelle trincee di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
  4. durante l'esercizio delle opere sia evitata in modo assoluto l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
  5. sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;
- Comune di Deliceto - Ufficio Tecnico e Ambiente, con nota prot. n. 3362 del 28.04.2010, esprimeva parere favorevole in virtù dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal medesimo Comune in data 24.09.2008;
- Provincia di Foggia - Servizi Tecnici, con nota prot. n. 56013 del 06.11.2008, autorizzava la Società Margherita S.r.l. alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 30 KV in cavo sotterraneo per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 6609 del 26.04.2010, comunicava che le aree oggetto dell'intervento non sono sottoposte a provvedimenti di tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004. In relazione, comunque, all'insistenza dell'impianto e delle opere connesse in un comparto territoriale di evidente interesse archeologico appare indispensabile adottare, nella realizzazione delle opere del parco, particolare misure cautelari. Puntuali indicazioni sul possibile interesse archeologico di alcune aree e sulla necessità di procedere ad attività di archeologia preventiva emergono dalla carta del rischio archeologico trasmessa dalla Società proponente, con gli esiti delle ricognizioni di superficie. In considerazione dei dati informativi in possesso, si evince un'ampia distribuzione di materiale fittile con l'individuazione di numerose unità topografiche a rischio medio-alto sia nelle aree interessate dalle turbine sia lungo i cavidotti di collegamento. Tanto premesso, si ritiene che occorra procedere alla verifica delle possibili evidenze di interesse archeologico in corrispondenza degli aerogeneratori nn. 8, 9, 10, 1, 6 e 20 e lungo i cavidotti di collegamento con la turbina n. 16, tra le turbine nn. 17-18 e 6-7, con assistenza archeologica ai lavori ed eventuali approfondimenti di scavo lddove dovessero emergere strutture di interesse archeologico interferenti con le opere. Si rappresenta che, nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, i cui curricula dovranno essere sottoposti alle valutazioni della scrivente. Si rammenta che eventuali operazioni di scavo archeologico dovranno essere affidate a ditta in possesso degli specifici requisiti della categoria di riferimento 0S 25.
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota prot. n. 14678 del 22.07.2011, rileva che, dall'esame delle documentazione tecnica inviata a corredo della nuova istanza, vengono confermate delle interferenze degli interventi in progetto (cavidotto interno e cavidotto esterno di collegamento alla SE) con la rete idrografica

regionale, già evidenziate nel parere espresso con consortile n. 9383/2010; si tratta della intersezione dei cavidotti elettrici con gli alvei dei canali Fosso Viticone, Fosso La Marana, Fosso Fontana Rubina ed altri impluvi minori. Come già evidenziato con la consortile n. 9383/2010, si conferma che l'intero parco eolico (aerogeneratori e cavidotti interni) ricade all'esterno del comprensorio consortile, mentre solo l'ultima tratta del cavidotto di collegamento alla SE attraversa il comprensorio di competenza di questo Ente e che in tale tratta esso intercetta solamente l'alveo del canale La Marana, impluvio naturale non sistemato sul quale questo Consorzio non effettua attività di manutenzione. Peraltro, dagli atti d'ufficio, risulta la Struttura Tecnica Provinciale di Foggia ha già espresso parere favorevole sulle modalità di attraversamento dei citati corsi d'acqua con nota prot. n. 13195 del 14.11.2008 predisponendo i relativi fogli di condizioni e la relativa autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Ciò stante si conferma che gli interventi in progetto non interferiscono con le opere e gli impianti gestiti da questo Ente e che, pertanto, nulla osta per quanto di competenza all'esecuzione dei lavori;

- Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale di Puglia e Basilicata, con nota prot. n. IT-BA/2-IE/VIE/2363 del 09.04.2008, rilasciava nulla osta provvisorio subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli attraversamenti e parallelismi;
- ASL di Foggia - Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 22/IP del 31.01.2009, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- prendendo atto di quanto dichiarato nella relazione tecnica, dovranno essere rispettate le distanze dalle abitazioni e dalle strade provinciali di circa 300 metri come da regolamento vigente, nelle immediate vicinanze del campo non vi siano abitazioni costantemente abitate e che il livello sonoro prodotto dal generatore di elettricità risulti inferiore di 60 dB, come previsto dal DPCM 01.03.1991 e ss. mm. ii.;
- gli elettrodotti dovranno essere interrati ad una profondità minima di 1 metro e dovrà essere segnalato il tracciato della linea interrata con idonee segnalazioni di pericolo;
- eventuali linee aeree di alta e media tensione, utilizzate per il conferimento ad ENEL dell'elettricità prodotta, dovranno essere eseguite nel rispetto delle distanze di sicurezza dettate dal DPCM 23.04.1992 e ss.mm.ii.;
- dovranno essere rispettati i limiti di inquinamento elettromagnetico previsti dal DM n. 381/1998 e ss.mm.ii.;
- dovranno essere garantite tutte le misure di sicurezza ed infortunistica per tutelare, nelle vicinanze degli aerogeneratori, lo stanziamento ed il passaggio di persone ed animali;
- lo smaltimento degli oli usati e delle batterie dovrà avvenire tramite ditta autorizzata ai sensi del DL n. 22/1997 e ss.mm.ii.;
- la realizzazione e la messa in opera dell'impianto in oggetto dovranno essere conformi alle descrizioni progettuali ed alle previsioni contenute nella documentazione tecnica presentata e rispettare e rispettare le Linee Guida della Regione Puglia (DGR n. 131 del 02.03.2004);
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, con nota prot. n. 3873 del 14.07.2011, rappresenta che, esaminato il progetto, si esprime ai soli fini minerari nulla osta di massima alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio. La Società è in ogni caso tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli delle cave, tale da garantire la stabilità delle scarpate e comunque mai inferiore ai venti metri previsti dal DPR 9 aprile 1959 n. 128 sulle "Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave". Inoltre, considerato che il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Sezione UNMIG di Napoli non figura tra le Amministrazioni destinatarie della nota di codesto Servizio di convocazione della Conferenza di Servizi, si precisa che il presente parere non riguarda in alcun modo l'attività inerente la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi, la cui verifica degli aspetti di sicurezza mineraria e di governo dei giacimenti è di esclusiva competenza di detto Ministero;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Sezione UNMIG di Napoli, con nota prot. n. 4150 del 30.09.2011, comunica che, dall'esame delle planimetrie e

dagli accertamenti effettuati in loco, è risultato che l'impianto in oggetto attraversa la zona interessata dal titolo minerario di idrocarburi denominato convenzionalmente "Candela" intestato alla Società ENI SpA ed altre senza intralciare attualmente i lavori in corso. Pertanto, per quanto di competenza di quest'Ufficio, nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui trattasi a condizione che la Società proponente si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso impianto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti affinché vengano rispettate le distanze previste dal DPR 9 aprile 1959 n. 128 sulle "Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave";

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste di Foggia, con nota prot. n. 18288 del 18.07.2011, comunica di aver trasmesso a mezzo fax in data 29.04.2010 prot. n. 7801 il parere favorevole di competenza riferito alla realizzazione di n. 6 torri eoliche. Precedentemente, con il provvedimento dirigenziale n. 3153 del 23.05.2008, indirizzato alla Daunia Wind, ha trasmesso il nulla osta forestale riferito alla realizzazione del parco eolico costituito da n. 30 torri e opere connesse (cavidotti e viabilità). Pertanto, considerando che il contenzioso nel frattempo intervenuto riguarda aspetti non riconducibili alle competenze di appartenenza, questa Sezione conferma i provvedimenti sopraccitati e comunica la non partecipazione alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 27 luglio 2011;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Struttura Tecnica Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 13195 del 14.11.2008, comunica che sia il collegamento dorsale con il campo eolico che di comunicazione interna fra i diversi generatori, interferiscono con i corsi d'acqua denominati 1, 2 e 3 "Viticone", 4, "Marana di San Potito" 5 e 6 "Braccio Marana di San Potito" 7 "Braccio del canale Viticone " oltre che con altri tre semplici impluvi naturali, non riconducibili a veri e propri corsi d'acqua, per cui valgono le prescrizioni dell'art. 120 del RD 11.12.1933 n. 1775, ovvero a quelle altre condizioni associabili alle prescrizioni dell' art. 57 del TU sulle Opere Idrauliche, approvato con RD 25.07.1904 n. 523. Tali interferenze vanno valutate sia per quanto attiene alla sicurezza propria dell'infrastruttura che alle condizioni di esercizio dei corsi d'acqua attraversati, oltre che per gli aspetti dominicali tutelati dall' art. 120 del RD 11.12.1933 n. 1775, per i cui aspetti quest' Ufficio è competente. Tanto precisato, si riferisce che i sopraindicati corsi d' acqua sono riportati nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Foggia, approvato con RD 20.12.1914 n. 6941, al n. 23, per quanto riguarda il corso d'acqua Marana di San Potito e n. 25 per quanto riguarda il canale Viticone, nel cui detto Elenco viene riportato con la nominazione di "Marana di Pozzo Salito".

Le tratte "pubbliche" (cioè il percorso fluviale in cui trovano applicazione le disposizioni della legge 10.08.1884 n. 2644 relativamente all'uso dell'acqua) ovvero le disposizioni degli artt. 96 e 97 del TU di Leggi sulle Opere Idrauliche, approvato con RD 25.07.1904 n. 523, danno la seguente indicazione:

1. Marana di San Potito (oggi meglio conosciuto come "Marana" o "Fontanelle", riportato al n. 23, con l' indicazione della tratta pubblica "Dallo sbocco (nel torrente Carapelle-Calaggio) a Km. 3.500 verso monte";
2. Marana di Pozzo Salito (oggi conosciuto come "Fosso Viticone ") riportato al n. 25, con l'indicazione della tratta pubblica "Dallo sbocco (nel torrente Carapelle-Calaggio) a Km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.

Dalla detta descrizione, deriva che le tratte fluviali nelle quali si interviene, pur costituendo il naturale bacino dei detti corsi d'acqua, sono esterni alle tratte di cui ai punti 1 e 2 e quindi non assoggettate a tale disciplina, ciò anche per quanto riguarda gli altri vincoli, di qualsiasi natura, a tale normativa associata.

Nel caso di specie, le modalità di attraversamento sono proposte nella forma intrusiva, avendo previsto che i lavori di sottoposa verranno eseguiti con lo scavo a cielo aperto di una trincea delle dimensioni di cm 80x120 ed al suo interno saranno posizionate le canalizzazioni elettriche protette da un bauletto in cls. dello spessore di cm. 50 con ripristino dell'alveo con il materiale proveniente dallo scavo medesimo e

sistemazione superficiale con terreno vegetale compattato.

Con riguardo alle modalità di esecuzione dei lavori appare opportuno che gli stessi si eseguano secondo le seguenti prescrizioni:

- le opere provvisionali, necessarie all' esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e di rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nelle trincee di scavo anche in funzione della pendenza;
- durante l' esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere da realizzare;
- le operazioni di scavo e di rinterro per la posa dei cavidotti, in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, non alterino la morfologia attuale degli alvei;
- per gli aspetti della sicurezza passiva, si dispone che nei punti di emersione sia apposto un sistema di segnalazione di pericolo specifico derivante da folgorazione per contatto, i cui cartelli dovranno essere apposti e conservati per tutta la durata della vita della rete e comunque nel periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha validità.

Tanto esposto, l' Ufficio esprime parere favorevole all' approvazione. Con riguardo agli altri aspetti, avendo l'Ufficio specifici compiti di Polizia delle Acque, nonché di Tutela delle stesse e l'Amministrazione negli aspetti dominicali, per gli attraversamenti la legge dispone, giusti artt. 120 e 125 del RD 11.12.1933 n. 1775, l'obbligo di corrispondere un canone annuale, in favore della Regione Puglia, giusto art. 89 del D.Lgs 31.03.1998 n. 112, attuato con DPCM 12.10.2000, in vigore dal 2001. Il canone riferito agli attraversamenti di linee e condutture elettriche, se avviene nella forma aerea, senza occupazione materiale di pertinenza fluviale con cavi ed altre opere, è legato alla tensione di esercizio; se invece avviene con l'occupazione fisica, ancorché in sotterraneo, secondo il principio di indennizzo e comunque nel caso l'indennizzo non raggiunga il canone ricognitorio, quello minimo di euro 123,95 (centoventitre/95) per ogni attraversamento. Nella specie, sono stati osservati n. 4 (quattro) puntuali attraversamenti, per cui, dovendo regolare per il futuro la concessione, è necessario predisporre altrettanti "Fogli Condizioni", che per unicità e semplificazione del procedimento, si inoltrano in triplice originale, di cui, dopo la regolarizzazione in bollo e la sottoscrizione per accettazione da parte del legale rappresentante della Società esercente, uno dovrà essere consegnato alla Società stessa, uno restituito all' Ufficio per gli atti d'Ufficio per gli atti di competenza ed uno custodito nel fascicolo del procedimento di approvazione unica.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento e dell'urgente invio dell'originale del "Foglio Condizioni" di competenza dell'Ufficio;

- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 11849 del 14.04.2008, tenuto conto che la zona interessata dai lavori non è stata oggetto di bonifica sistematica, concede il nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- ARPA Puglia - Dipartimento Ambientale Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 36404 del 19.07.2011, esaminato il progetto e la documentazione integrativa, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla installazione degli aerogeneratori con le prescrizioni in seguito riportate:
  1. siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce di scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti;
  2. nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi ricettori prossimi agli aerogeneratori nonché il

rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e notturno e, nel caso di superamenti, sianom adottate le misure consequenziali per l'abbattimento;

3. il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti eolici nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. 27.01.1992 n. 95, attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati);

- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./III Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 945 del 20.06.2008, rilascia nulla osta militare dell'A.M. per gli aspetti demaniali di competenza;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), con prot. n. 97537/AON del 25.07.2011, in riferimento alla richiesta di conferma del nulla osta alla realizzazione dell'impianto in oggetto la cui esecuzione prevedeva 30 aerogeneratori e che, in parte, è stata procrastinata nel tempo, atteso che l'ENAV, per gli aspetti di competenza, aveva già espresso il parere positivo con nota prot. n. 233722 del 21.11.2008 e che l'ENAC con successiva nota prot. n. 5338 del 27.01.2009 della Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti aveva già rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'intero impianto, si conferma il predetto nulla osta con le stesse prescrizioni relative alle modalità di segnalazione diurna/notturna dell'ostacolo. In particolare la Società dovrà comunicare all'ENAV, ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP - Italia, con almeno 90 giorni di anticipo, la data di inizio e di fine lavori e inviare contestualmente i dati definitivi del progetto che dovranno contenere:
  1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 di ogni aerogeneratore;
  2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
  3. quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno), specifiche della segnaletica ICAO diurna e notturna con la data di attivazione della segnaletica stessa e della relativa procedura manutentiva;
- Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV AOT), con nota prot. n. 233722 del 24.11.2008 comunicava, per quanto di competenza, la insussistenza di implicazioni;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari, BAT e Foggia, con nota prot. n. 9617 del 28.11.2008, comunicava che non si evincono ambiti territoriali assoggettati né a tutela monumentale ai sensi della II Parte del D. Lgs. n. 42/2004 né a tutela paesaggistica di competenza statale ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; tale parere veniva ribadito con nota prot. n. 3627 del 03.05.2010 dalla medesima Direzione Regionale;
- Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio - Ufficio Strumentazione Urbanistica, con prot. n. 2894 del 19.03.2009, riteneva l'intervento compatibile con le norme di tutela dell'ATE di tipo "C" e "D" in virtù dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Deliceto in data 24.09.2008, del parere favorevole dell'Autorità di Bacino della Puglia e della nota della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari, BAT e Foggia;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura di Foggia, con nota prot. n. 57208 del 18.07.2011, rilasciava parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:
  i. tutti i materiali inerti che devono essere usati per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri o da cave che estraggono lo stesso tipo di materiale esistente nelle vicinanze. Nei pressi del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un'area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
  ii. nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazioni del suolo;

iii. terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;
iv. nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;
v. se nelle aree di intervento sussistono piante di olivo, le stesse si possono solo spostare acquisendo l'autorizzazione dall'Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia nei termini di legge, prima di realizzare le opere;
vi. divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica;

- Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. n. 86462 del 19.07.2011, confermava il proprio nulla osta già espresso con nota prot. n. 56585 del 04.05.2010;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia, con nota prot. n. 9380 del 22.07.2011, comunicava la non competenza istituzionale del C.N.VV.F. nel procedimento in oggetto già espressa con nota prot. n. 6781 del 25.05.2010;
- Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio LL.PP - Ufficio Regionale Espropri, con nota prot. n. 44669 del 28.07.2011, esprimeva parere che il progetto di che trattasi possa essere approvato a condizione che si proceda, preventivamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, a dare avvio di avviso del relativo procedimento alle ditte interessate dell'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. n. 327/2001;
- Snam Rete Gas SpA, con nota prot. n. 312 del 05.10.2011, comunica che, von riferimento alla Vs. lettera del 07.09.2011 Ns. rif. prot. n. 108 del 07.09.2011, dall'esame dei vostri elaborati di progetto comparati con i nostri disegni di dettaglio, vi comunichiamo che le vostre opere interferiscono in 2 differenti posizioni con n. 2 metanodotti denominati:

1) Met. Dorsale per Taranto Dn 400 (16") tr. Biccari - Candela, in esercizio;
2) Met. Massafra - Biccari Dn 1200 (48") in costruzione;

Vi informiamo sin da ora che i nostri metanodotti, in pressione, sono disciplinati dalle vigenti norme di sicurezza di cui al DM 24.11.1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto,la distribuzione l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8) e al DM del 17.04.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8). Nel citato Decreto Ministeriale sono stabilite, tra l'altro, le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati. Nel caso specifico segnaliamo che i terreni da noi attraversati sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro l'obbligo di mantenere opere di qualsiasi genere e natura, come pure recinzioni, fognature e canalizzazioni chiuse, alla distanza minima di 11,00 m dall'asse del Metanodotto Dorsale per Taranto Dn 400 (16"), di m 20,00 dall'asse del Metanodotto Massafra - Biccari Dn 1200 (48") in costruzione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, senza alterazione della profondità di posa della tubazione. Precisato quanto sopra, vi comunichiamo che per la realizzazione delle vostre opere, fatti salvi i diritti di terzi, dovranno essere da Voi accettate e rispettate le seguenti prescrizioni:

- gli attraversamenti del cavidotto dovranno essere realizzati in sottopasso, con i nostri metanodotti, mantenendo una distanza minima, misurata in senso verticale, tra le superfici affacciate non inferiore a 1,50 metri. La realizzazione degli attraversamenti del cavidotto saranno realizzati con il metodo T.O.C., così come concordato con il D.L. Ing. Carosielli. Inoltre non dovranno essere presenti messe a terra, buche, giunti o pozzetti all'interno della ns. fascia di rispetto.

Elenco dei punti delle interferenze:

1. met. Biccari - Candela Dn 450 - Comune di Delìceto foglio 42 part. 42, stradina sterrata;

2. met. Massafra - Biccari Dn 1200 - Comune di Deliceto foglio 42 part. 145, stradina sterrata;

- eventuali ulteriori opere accessorie al Vs. impianto, canalizzazioni di qualsiasi tipo, pozzetti ecc., dovranno essere preventivamente autorizzate, se ricadenti nell'ambito della fascia di rispetto del ns. metanodotto;
- nel corso dei lavori, eseguiti dalla Società Margherita Srl, nessun transito con mezzi pesanti, deposito di materiali e/o intervento di qualsiasi genere potranno essere effettuati entro la fascia di rispetto delle condotte in esercizio;
- la richiedente Margherita Srl solleva la Snam Rete Gas da qualsiasi responsabilità per i danni che possono derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti;
- eventuali nostri interventi sulla tubazione e/o sulle ns. opere che dovessero interferire in qualche modo con le Vs. opere insistenti ed ubicate all'interno delle fasce asservite di 11,00 e di 20,00 m coassiali alle condotte, saranno eseguiti senza richiedere la vostra preventiva autorizzazione;

  All'interno della fascia di rispetto del nostro metanodotto, nessun lavoro potrà da parte vostra essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici del Centro di Manutenzione di Foggia, per definire le fasi dei vostri lavori, presenziare al picchettamento della condotta e sottoscrivere il relativo "Verbale" in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice.

  Copia del presente Nulla Osta dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti in Conferenza di Servizi, ha quindi comunicato, con nota prot. n. 11162 del 20 settembre 2011, la positiva conclusione del procedimento;
- in data 20 ottobre 2011 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società Margherita S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 20 ottobre 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 13279 e della Convenzione al repertorio n. 13280.

Rilevato che:

- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 10675 dell' 08.09.2011, comunicava al Comune di Deliceto ed ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità propedeutico alla procedura espropriativa;
- in data 25.07.2011, la Società proponente depositava le integrazioni richieste dall'Ufficio Regionale Espropri (perizia giurata relativa al valore di mercato degli immobili, resasi necessaria a seguito della nota Sentenza n. 120/2011 della Corte Costituzionale che ha di fatto annullato i V.A.M., ed il piano particellare di esproprio); con nota del 26.07.2011, lo stesso Ufficio richiedeva ulteriori atti integrativi a cui la Società dava riscontro in data 28.07.2011 depositando il piano particellare d'esproprio aggiornato e consentendo l'espressione del relativo parere di competenza;
- la Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 12062 del 10.10.2011, trasmetteva dichiarazione attestante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, l'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni formulate dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi;
- in data successiva al 31.12.2010, sono pervenuti alcuni pareri - per la maggior parte confermativi di quanto già precedentemente comunicato - non prescritti dal punto di vista ambientale ai sensi della nota della Conferenza di Direzione prot. n. 514 del 05.07.2011, ragion per cui il procedimento in oggetto non ricade nell'ambito di applicazione del R.R. n.24/2010 né in quello della D.G.R. n. 3029/2010;
- in data 08.11.2011, il Servizio Energia acquisiva osservazioni/opposizioni in merito all'avvio

della procedura espropriativa ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, le quali si ritengono superate per effetto delle controdeduzioni presentate della Società proponente con nota acquisita a mezzo PEC in data 09.11.2011.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 si dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientali, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*";
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 e s.m.i, all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:
  - ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da n. 24 aerogeneratori della potenza complessiva di 72 MW ubicato nel Comune di Deliceto (FG) - località "Viticole - Iannuzzi - Pozzo Salito", posizionati secondo le seguenti coordinate Gauss - Boaga (Fuso Est) riportate in tabella:

AEROGENERATORE N.	Approvati in Conferenza di Servizi	
	Coordinate Gauss - Boaga	
	X	**Y**
1	2554366	4560047
2	2554710	4559819
3	2555220	4559977
4	2555517	4559680
6	2556376	4559932
9	2557978	4560255
11	2558667	4560155
12	2559133	4560360
13	2559494	4560539
14	2559251	4560808
18	2557399	4560663
19	2556685	4560347
20	2556328	4560227
21	2555756	4560175
22	2555446	4560469
23	2556373	4560620
24	2557095	4560880
25	2556785	4561030
26	2556332	4560913
27	2556003	4560897
28	2555198	4561090
29	2554795	4561091
31	2556453	4561762
32	2556801	4561578

e delle opere connesse costituite da:

- ➢ cavidotto interrato MT a 30 KV per il collegamento del parco eolico alla sezione a 150 KV presso la S.E. 380/150 KV di Deliceto, già autorizzata con Determinazione Dirigenziale n.1367 del 12.12.2008, e successivamente oggetto di ampliamento autorizzato con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia n. 6 del 21.01.2011, collegata in entra-esce dalla linea a 380 KV "Foggia-Candela".

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 299 del 15 novembre 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge n. 241/90 e s.m.i, la Determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza totale pari a 72 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Deliceto (FG) - località "Viticole - Iannuzzi - Pozzo Salito".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 art. 12;

Visto la Legge 14 novembre 1995, n. 481;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 30 novembre 2005, n. 1747;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 23.01.2007, n. 35;

Vista la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti Regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n.7.

DETERMINA

Art. 1)

Si prende atto di tutto quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge n. 241/90 e s.m.i, è adottata la Determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Margherita S.r.l. con sede legale in Foggia alla via Napoli n. 121, Partita IVA 03188710713, dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003 e alla D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 72 MW ubicato nel Comune di Deliceto (FG) - località "Viticole - Iannuzzi - Pozzo Salito", posizionati secondo le seguenti coordinate Gauss - Boaga (Fuso Est) riportate in tabella:

AEROGENERATORE N.	Approvati in Conferenza di Servizi	
	Coordinate Gauss - Boaga	
	X	**Y**
1	2554366	4560047
2	2554710	4559819
3	2555220	4559977
4	2555517	4559680
6	2556376	4559932
9	2557978	4560255
11	2558667	4560155
12	2559133	4560360
13	2559494	4560539
14	2559251	4560808
18	2557399	4560663
19	2556685	4560347
20	2556328	4560227
21	2555756	4560175
22	2555446	4560469
23	2556373	4560620
24	2557095	4560880
25	2556785	4561030
26	2556332	4560913
27	2556003	4560897
28	2555198	4561090
29	2554795	4561091
31	2556453	4561762
32	2556801	4561578

e le opere connesse sono costituite da:

➢ cavidotto interrato MT a 30 KV per il collegamento del parco eolico alla sezione a 150 KV presso la S.E. 380/150 KV di Deliceto, già autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 1367 del 12.12.2008 e successivamente oggetto di

ampliamento autorizzato con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia n. 6 del 21.01.2011, collegata in entra-esce dalla linea a 380 KV "Foggia-Candela";

Art. 3)

La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti in sede di Conferenza di Servizi.

Art. 4)

La Società Margherita S.r.l., e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, dovrà assicurare, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto, il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti in Conferenza di Servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori, più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Il parco eolico, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto sono di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. n. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003;

Art. 7)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato contenente la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008 ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla D.G.R. n. 35/2007;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla D.G.R. n. 35/2007.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. n. 380/2001, è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla D.G.R n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole ed a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo eolico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e su uno a diffusione nazionale;
- a rispettare, in fase di realizzazione, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché dell'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del Direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

La presente Determinazione unitamente al progetto vidimato sarà notificato, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, alla Società istante ed al Comune di Deliceto (FG).

Art. 12)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 24 (ventiquattro) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 novembre 2011, n. 1889

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse V - Transnazionalità e Interregionalità - Avviso n. 1/2011 - "Catalogo Interregionale Alta Formazione" - Definizione delle "ammissioni con riserva" di cui all'allegato 3 alla D.D. n. 1368 del 4 luglio 2011.

Il giorno 3 novembre 2011 in Bari, nella sede del Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Con **Atto Dirigenziale** n. **861** del **29/04/2011**, pubblicato nel **BURP n. 69 del 05/05/2011**, il Servizio Formazione Professionale ha approvato **l'Avviso n. 1/2011** ***"Catalogo Interregionale Alta Formazione",*** teso a favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone attraverso assegni formativi (voucher).

Con il successivo **A.D. n. 1368 del 4 luglio 2011**, pubblicato nel **BURP n. 111 del 14-07-2011**, sono state approvate le risultanze istruttorie per l'ammissione al citato Catalogo Interregionale, riferite alla **sez. A** dell'Avviso 1/2011 - **art.3 "***Requisiti di ammissibilità degli Organismi di formazione"* **e art.4 "***Requisiti di ammissibilità delle offerte formative",* svolte in ottemperanza al contenuto degli art. 3, 4, 5, 6 dell'avviso richiamato.

Il precitato provvedimento dispone l' ammissione con riserva di n. 15 Offerte Formative di cui all'Allegato 3 - Elenco Offerte Formative ammesse e non ammesse - in attesa della definizione delle situazioni inerenti le singole sedi accreditate evidenziando che "l'Amministrazione adotterà un apposito atto entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei voucher, allo scopo di concedere ai beneficiari la possibilità della così detta "seconda scelta".

Con successivo **Atto Dirigenziale n. 1781 del 7/10/2011**, pubblicato nel **BURP n. 161 del 14/10/2011,** sono state approvate le graduatorie di assegnazione delle domande di voucher distinte secondo la tipologia dei destinatari laureati e diplomati.

Considerato:
- il termine dei 20 giorni stabilito nell'A.D. n. 1368 del 4 luglio 2011, corrispondente al periodo entro il quale gli Organismi di Formazione sono tenuti ad effettuare specifici adempimenti in funzione della costituzione delle classi "interregionali";
- che, allo stato attuale, sono in fase di avvio le attività formative a seguito della assegnazione dei voucher da parte delle diverse regioni;
- che con nota prot. n. 0030192 del 31/10/2011, agli atti dell'Ufficio Prog.A.A.F., l'Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità ed orientamento Sistema formativo ha comunicato al responsabile di Asse gli esiti delle istruttorie effettuate sulle sedi degli Organismi di Formazione le cui attività formative sono state ammesse con riserva;

con il presente atto si procede a definire quanto riportato nell'**Allegato 1 (Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse)** al presente Atto e di seguito riepilogato:
- le 5 offerte formative dell'ente **I.I.P.** sono definitivamente ammesse con riferimento alla sede di **Via Bernardini, 73100 LECCE**;
- le 5 offerte formative dell'Ente **FORMARE** sono definitivamente ammesse con riferimento alla nuova sede di **via G. Pascoli 3°-3B di Casamassima (BA);**
- le 5 offerte formative dell'Ente **FORMITALIA Onlus sono definitivamente NON AMMESSE** in quanto l'iter di variazione sede operativa non è concluso;

Conseguentemente alla pubblicazione del presente provvedimento, i beneficiari dei voucher che hanno optato per le predette offerte formative, hanno facoltà di effettuare una seconda scelta, nell'osservanza delle modalità indicate nelle norme approvate con **A.D. n. 1260 del 24/06/2011** pubblicato nel **BURP n. 107 del 7/07/2011.**

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le

garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- ***di dare atto*** che l'A.D. n. 1368 del 4 luglio 2011, dispone l' ammissione con riserva di n. 15 Offerte Formative di cui all'Allegato 3 - Elenco Offerte Formative ammesse e non ammesse - in attesa della definizione delle situazioni inerenti le singole sedi accreditate evidenziando che "l'Amministrazione adotterà un apposito atto entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei voucher, allo scopo di concedere ai beneficiari la possibilità della così detta "seconda scelta".

- di **dare atto** che - che con nota prot. n. 0030192 del 31/10/2011, agli atti dell'Ufficio Prog.A.A.F., l'Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità ed orientamento Sistema formativo ha comunicato al responsabile di Asse gli esiti delle istruttorie effettuate sulle sedi degli Organismi di Formazione le cui attività formative sono state ammesse con riserva;

- di stabilire quanto riportato **nell'Allegato 1 (Elenco Offerte formative ammesse e non ammesse)** al presente Atto e di seguito riepilogato:
  - le 5 offerte formative dell'ente **I.I.P.** sono definitivamente ammesse con riferimento alla sede di **Via Bernardini, 73100 LECCE**;
  - le 5 offerte formative dell'Ente **FORMARE** sono definitivamente ammesse con riferimento alla nuova sede di **via G. Pascoli 3°-3B di Casamassima (BA);**
  - le 5 offerte formative dell'Ente **FORMITALIA Onlus sono definitivamente NON AMMESSE** in quanto l'iter di variazione sede operativa non è concluso;

- di **stabilire** che conseguentemente alla pubblicazione del presente provvedimento, i beneficiari dei voucher che hanno optato per le predette offerte formative, hanno facoltà di effettuare una seconda scelta, nell'osservanza delle modalità indicate nelle norme approvate con **A. D. n. 1260 del 24/06/2011** pubblicato nel **BURP n. 107 del 7/07/2011.**
- *di **autorizzare*** l'Assistenza Tecnica nazionale del progetto alla pubblicazione del presente Atto sul portale del Catalogo Interregionale Alta Formazione, all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it;

- ***di disporre*** la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento,con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- ***di dare atto*** che la pubblicazione del presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce unica notifica a tutti gli interessati;

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Servizio Segreteriato della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul portale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all' Assessore alla Formazione Professionale;
- composto da n. 5 pagine più l'allegato "1" (composto da n. 1 pagina), per complessive n.6 pagine, è redatto in originale;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

L' Autorità di Gestione
del P.O. Puglia FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello

La Dirigente
del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO 1 - ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE E NON AMMESSE

P.O. FSE 2007-2013
ASSE V -TRANSNAZIONALIÀ E INTERREGIONALITÀ
AVVISO 1/2011 - CATEGORIA DI SPESA 62

Organismo di Formazione									Progetto					AMMISSIBILITA'		
Organismo di Formazione	ID Domanda	tipologia OdF (art. 3 Avviso)	Sede legale (prov)	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (CAP)	Rappr.Legale	Partenariato	Denominazione corso	ID Corso	ID Edizione	Sede svolgimento corsi	Tipologia corso	Ammesso	NON ammesso	Note
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Il PLC nell'automazione a fluido	8864	8957	Via Bernardini - LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI		
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE CAD-CAM	9147	9752	Via Bernardini - LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI		
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	TECNICHE DI VENDITA E VISUAL MERCHANDISING	9431	9767	Via Bernardini - LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI		
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Corso Tecnico Agenzia di Viaggi e Addetto Booking Tour Operator - Web Based	9457	9777	Via Bernardini - LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI		
Istituto d'istruzione professionale	13599	Accreditamento regionale	BA	BARI	Via Gabrieli 19	70125	Vincenzo Sardone	No	Siti dinamici per applicazioni di e-commerce e web marketing	9510	9735	Via Bernardini - LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.	SI		
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	Esperto in sistemi integrati Qualità Ambiente e Sicurezza	9108	9025	Via Pascoli 3/A-3/B Casamassima (BA)	Corso di SPEC.	SI		
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE: le relazioni sindacali e l'outplacement	9129	9065	Via Pascoli 3/A-3/B Casamassima (BA)	Corso di SPEC.	SI		
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	Lingue straniere per il turismo	9136	9031	Via Pascoli 3/A-3/B Casamassima (BA)	Corso di SPEC.	SI		
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	Corso avanzato di grafica multimediale	9183	9103	Via Pascoli 3/A-3/B Casamassima (BA)	Corso di SPEC.	SI		
Formare	14022	Accreditamento regionale	BA	GIOVINAZZO	Piazza Vittorio Emanuele II, 10	70054	Maddalena Intini	Si	STORE AND RETAIL MANAGER	9211	9170	Via Pascoli 3/A-3/B Casamassima (BA)	Corso di SPEC.	SI		
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Marketing e Comunicazione strategica di impresa	9062	8965	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.		No	Iter di variazione sede operativa non concluso per incompletezza documentazione
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Internazionalizzazione d'impresa	9119	8974	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.		No	Iter di variazione sede operativa non concluso per incompletezza documentazione
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Security Management	9128	8991	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.		No	Iter di variazione sede operativa non concluso per incompletezza documentazione
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	Total Quality Management	9132	8997	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.		No	Iter di variazione sede operativa non concluso per incompletezza documentazione
Formitalia Onlus	14290	Accreditamento regionale	LE	LECCE	Via Oronzo Quarta, 34	73100	Tommaso Adilardi d'Aquino	No	EB 2.0 - Strategie commerciali per l'e-business	9138	9004	via O. Quarta, 34 LECCE 73100 LE	Corso di SPEC.		No	Iter di variazione sede operativa non concluso per incompletezza documentazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 novembre 2011, n. 1965

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse I - Adattabilità - Determinazioni dirigenziali n. 2168/10, n. 806/11, n. 869/11" - "Riqualificazione O.S.S." Avviso n. 1/2010 - Ulteriore proroga per avvio attività corsuali.

L'anno 2011 addì 21 del mese di Novembre presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data **04/02/10** sul BURP **n. 23** è stata pubblicata la determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale **n. 41 del 28/01/2010** relativa all'approvazione dell'Avviso n.1/2010 *"Riqualificazione O.S.S."*.

In data **12/08/10**, per i lavoratori da riqualificare in esito al predetto avviso è stata pubblicata sul BURP **n. 133** la determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale **n. 2168 del 05/08/10** con la quale venivano approvati sia gli elenchi, suddivisi per provincia, dei lavoratori delle strutture, aziende e società aventi i requisiti indicati nel succitato avviso, giusta istruttoria effettuata dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sia le graduatorie provinciali, giusta istruttoria effettuata dal Servizio Formazione Professionale, che, visto l'impegno di spesa, assegnava **n. 140** corsi agli enti di formazione professionale**.**

Successivamente, con determinazione dirigenziale **n. 806 del 20/04/2011**, pubblicata sul BURP **n. 64 del 28/04/11**, il Servizio Formazione Professionale, a seguito di riesame dell'istanza presentata dal Consorzio ELPENDU', ha ammesso a finanziamento n. 3 progetti presentati dallo stesso Consorzio.

Pertanto i n. 140 corsi corsi assegnati con la D.D. n. 2168/10 sono passati a **n. 143**.

Con la determinazione dirigenziale **n. 869 del 03/05/11** pubblicata sul BURP **n. 69** del **05/05/11**, intanto, si è provveduto alla *"RIAPERTURA dei TERMINI LINEA d'azione n. 1"* dell' Avviso n. 1/2010" dando avvio alla procedura per il contestuale inizio delle attività formative anche per i corsi con un numero di lavoratori inferiore a quello previsto nel progetto approvato, previa rimodulazione del finanziamento assegnato secondo il calcolo: **n° lavoratori iscritti x 400 ore x euro 11,00 ora/allievo** e comunque con un numero di lavoratori pari o maggiore ad 8.

Con la determinazione dirigenziale n. 1130 del 01/06/2011 il Servizio Formazione Professionale ha preso atto della rimodulazione dei n. 18 corsi assegnati.

Con la determinazione dirigenziale n. 1553 del 27/07/2011, in considerazione delle numerose richieste di enti assegnatari delle attività formative *de quo*, il Servizio Formazione Professionale ha provveduto allo slittamento dell'inizio attività corsali al 30 settembre 2011.

Con la determinazione dirigenziale n. 1749 del 26/09/2011 il Servizio Formazione Professionale ha provveduto ad un ulteriore slittamento delle attività formative al 30 novembre 2011 in quanto alcuni enti, assegnatari dei corsi di riqualificazione OSS, attendevano il completamento dell'iter procedurale della riapertura dei termini della linea di azione n. 1

dell'avviso 1/2010 per il completamento delle aule.

Tanto premesso, considerato che l'iter procedurale di riapertura dei termini della linea d'azione innanzi citata non è ancora concluso, con il presente atto si intende ulteriormente prorogare la data di avvio delle attività corsuali al **31 dicembre 2011.**

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

che con il presente atto si dispone che ***le attività corsuali potranno essere avviate entro e non oltre il 31 dicembre 2011***.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all' Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 16 novembre 2011, n. 839

L.R. n° 13/01 art. 22 - Albo Regionale dei Collaudatori - 8° Aggiornamento.

Il giorno 16 novembre 2011, in Modugno, nella sede del Servizio Lavori Pubblici in Viale delle Magnolie, n. 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs, 12.4.2006 n. 163;

Vista la L.R. 11.5.2001 n. 13 e s.m. e i.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO che il collaudo di opere e lavori pubbiici o di pubblico interesse, disciplinato dall'art. 21 della L.R. n° 13/01, è affidato, a tecnici iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori, nell'ambito delle competenze professionali;

VISTO il Regolamento regionale n° 6 in data 11.11.2004, con cui sono state definite le categorie di iscrizione e le modalità per la costituzione e la tenuta dell'Albo Regionale dei Collaudatori da

parte dell'Assessorato regionale alle Opere Pubbliche;

VISTO il Regolamento regionale n° 8 in data 26.03.2007 di adozione delle modifiche e delle integrazioni al Regolamento regionale n° 6;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 40 del 03.02.2006 di approvazione dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 20 del 13.02.2006;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 525 del 06.10.2006 di approvazione del 1° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 134 del 19.10.2006;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 503 del 11.09.2007 di approvazione del 2° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 132 del 20.09.2007;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 272 del 07.05.2008 di approvazione del 3° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 85 del 29.05.2008;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 256 del 03.04.2009 di approvazione del 4° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 58 del 16.04.2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 940 del 17.11.2009 di approvazione del 5° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 190 del 26.11.2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 633 del 06/07/2010 di approvazione del 6° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 121 del 15/07/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 943 del 16/12/2010 di approvazione del 7° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 194 del 30/12/2010;

CONSIDERATO che l'accoglimento o la reiezione delle domande di iscrizione all'Albo Regionale dei Collaudatori, nonché la cancellazione dallo stesso, sono disposte dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, che si avvarrà dell'istruttoria degli uffici dell'Assessorato;

RILEVATO che sono pervenute n° 65 istanze, così distinte per categoria professionale:
- ingegneri n° 38 (di cui: n° 7 richiesta di integrazione di nuove categorie. n° 31 nuove iscrizioni)
- architetti n° 18
- geometri n° 7
- geologi n° 2

CONSIDERATO che dall'istruttoria espletata dall'ufficio competente si è pervenuti alle seguenti risultanze:

accoglibili n° 5 richieste di integrazione di nuove categorie per professionisti già precedentemente iscritti, nonché n° 50 istanze di nuova iscrizione, così distinte per categoria professionale:
- ingegneri n° 30 (di cui n° 25 nuove iscrizioni, n° 5 integrazione categorie)
- architetti n° 16
- geometri n° 7
- geologi n° 2

non accoglibili n° 10, così distinte per categoria professionale:
- ingegneri n° 8 (di cui n° 6 nuove iscrizioni, n° 2 integrazione categorie)
- architetti n° 2

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE n. 28/2001

RILEVATO che non occorre provvedere agli adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01, in quanto il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 5 della citata Legge regionale n. 7/97;

A norma delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

1. Sono accolte n° 50 domande di iscrizione all'Albo Regionale dei Collaudatori e n° 5 richieste di integrazione di nuove categorie;

2. Sono iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori n° 50 professionisti indicati nell'allegato elenco nominativo, che fa parte integrante del presente provvedimento, così distinti per categoria professionale:
   - ingegneri n° 25
   - architetti n° 16
   - geometri n° 7
   - geologi n° 2

3. Alla data della presente determinazione risultano pertanto iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori n° 1.719, così distinti per categoria professionale:
   - ingegneri n° 1.216
   - architetti n° 348
   - agronomi n° 36
   - geologi n° 26
   - geometri n° 93

4. Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dei fondi del bilancio regionale.

5. E' demandato al competente Ufficio regionale ogni ulteriore adempimento compresa la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento e dell'allegato elenco nominativo.

6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale.

7. Il presente provvedimento:
   a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;
   c) il presente atto, composta da n. 4 facciate, è adottato in originale, depositato presso il Sevizio Lavori Pubblici.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesco Bitetto

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

LEGENDA

Categoria	Descrizione
Categoria 1	EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI
Categoria 2	RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Categoria 3	STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, E PISTE AEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI
Categoria 4	OPERE D'ARTE NEL SOTTOSUOLO
Categoria 5	DIGHE
Categoria 6	ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVAQUAZIONE
Categoria 7	OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO
Categoria 8	OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI BONIFICA
Categoria 9	IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
Categoria 10	IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE ALTA/MEDIA TENSIONE E PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN CORRENTE ALTERNATA E CONTINUA
Categoria 11	IMPIANTI TECNOLOGICI
Categoria 12	OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE
Categoria 13	OPERE DI INGENERIA NATURALISTICA
nessuna categoria	NESSUNA CATEGORIA (GEOLOGI E GEOMETRI)

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
Ingegneri													
ALTOBELLO DOMENICO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MODUGNO il 13/07/1969 Residente a: MODUGNO - VIA FIUME 44													
BORRELLO LUIGI	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a SALVE il 05/12/1973 Residente a: LEQUILE - VIA LEONARDO DA VINCI 71													
BUFANO GIUSEPPE	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CASTELLANETA il 09/11/1956 Residente a: CASTELLANETA - VIA FABIO FILZI 83													
CALDERONI MICHELE	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑
nato a GRAVINA IN PUGLIA il 31/08/1981 Residente a: GRAVINA IN PUGLIA - VIA DELLE COCIATE 32													
CARBONARA CLAUDIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☐	☐
nato a BARI il 24/02/1977 Residente a: BARI - VIA ADIGE 13													
CHIUMENTO MICHELE	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☑	☑	☐	☑	☐	☑
nato a SAN GIOVANNI ROTONDO il 07/09/1973 Residente a: SAN GIOVANNI ROTONDO - VIA SABATELLI 16													

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
CONTESI CARLO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 26/06/1964 Residente a: BARI - V.LE CONCILIO VATICANO II° N. 91													
DI BERNARDO VINCENZO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CASTEL CASTAGNA il 14/04/1949 Residente a: TERAMO - VIA MARCACCI 25													
DIPALO FRANCESCO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARLETTA il 04/01/1973 Residente a: BARLETTA - VIA SUOR MARIA CHIARA DAMATO 12													
ELIA GIOVANNI	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CEGLIE MESSAPICA il 02/05/1944 Residente a: CEGLIE MESSAPICA - VIA DON GUANELLA 6													
FATTIBENE RAFFAELE	☐	☐	☑	☐	☑	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BOVINO il 14/03/1959 Residente a: BOVINO - VIA A. GRANDI 2													
FINO IGNAZIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MONOPOLI il 24/04/1975 Residente a: MONOPOLI - VIA SAN MARTINO 102													

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
FIUME ANGELO FRANCESCO	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MONOPOLI il 03/03/1979 Residente a: MONOPOLI - P.ZZA MILITE IGNOTO 11													
GUALTIERI UMBERTO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a TARANTO il 25/11/1951 Residente a: TARANTO - V.LE VIRGILIO 4													
IANORA ROCCO MARIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a GRAVINA IN PUGLIA il 27/06/1966 Residente a: GRAVINA IN PUGLIA - VIA CONFALONIERI 17													
LAMANUZZI EUGENIO	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a BISCEGLIE il 16/05/1974 Residente a: BISCEGLIE - VIA SONNINO 17													
LAMONTANARA GIOVANNI	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CONVERSANO il 29/03/1956 Residente a: CONVERSANO - VIA LUIGI VANVITELLI 22													
LORUSSO GIUSEPPE	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 29/05/1955 Residente a: BARI - CARBONARA - VIA BOLOGNA 43													

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
MANGIA LUCIANO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a COPERTINO il 21/04/1959 Residente a: SAN DONATO DI LECCE - VIA LEZZI 24													
MASELLI ANTONIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☐	☐	☐
nato a MATINO il 03/12/1941 Residente a: MATINO - VIA CATANIA 38													
MINUTILLO BIAGIO	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TERLIZZI il 10/01/1974 Residente a: TERLIZZI - C.DA PANTANELLA 1													
MORRONE EMILIANO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑
nato a TARANTO il 13/03/1980 Residente a: TARANTO - VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 55													
NEGRO GIUSEPPE	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GALLIPOLI il 01/05/1961 Residente a: CORIGLIANO D'OTRANTO - VIA ATENE 49													
ORLANDO EMANUELE	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☐	☐
nato a TARANTO il 11/03/1959 Residente a: TARANTO - VIA F. DI PALMA 99													

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
PARADIES GIUSEPPE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ROMA il 20/12/1948 Residente a: BARI - VIA AMENDOLA 120													
SCHINO VINCENZO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 17/04/1972 Residente a: BARI - VIA DE NITTIS 29													
SCICUTELLA VINCENZO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ADELFIA il 19/11/1968 Residente a: PALO DEL COLLE - VIA UNBERTOI° 15													
STOMEO GIUSEPPE	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CASTRIGNANO DE' GRECI il 03/09/1944 Residente a: LECCE - VIA FORNARI 10													
TARANTINI ROCCO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MARTANO il 19/05/1952 Residente a: LECCE - VIA MARIANO 32													
VINCENTI RENATO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a MAGLIE il 25/07/1963 Residente a: MURO LECCESE - VIA S. PELLICO 32													

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
Architetti													
AFFERRANTE SERGIO ANGELO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a PESCHICI il 05/03/1962 Residente a: PESCHICI - VIA DEL LIBECCIO 7													
BRUNO CLAUDIO LUIGI	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ARADEO il 16/08/1955 Residente a: ARADEO - VIA MATTEOTTI 55													
CAMPANA FRANCESCO	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MESAGNE il 09/08/1965 Residente a: MESAGNE - VIA DIEGO FERDINANDO 75													
CARBONE FRANCESCO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BITONTO il 11/01/1954 Residente a: BITONTO - VIA PORTA ROBUSTINA 10													
CATALANO SERGIO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GIUGGIANELLO il 25/02/1958 Residente a: GIUGGIANELLO - VIA G. PASCOLI 6													
CONTALDO MARIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ANDRANO il 22/01/1955 Residente a: ANDRANO - VIA G. LEOPARDI 33													

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
DELLI NOCI STEFANO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐
nato a COSENZA il 21/07/1954 Residente a: PALO DEL COLLE - VIA DELLA MURA N. 39													
ERNANI ENNIO	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MINERVINO DI LECCE il 14/05/1961 Residente a: POGGIARDO - VIA LIBERTA'													
MADAGHIELE ANTONIO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑
nato a LATIANO il 13/09/1951 Residente a: CUTROFIANO - VIA RAFFAELLO 12													
MANCA ALFREDO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a LECCE il 01/11/1964 Residente a: ARNESANO - VIA POZZILLO S. ROCCO SNC													
MARCUCCI TOMMASO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑
nato a MARTANO il 07/09/1971 Residente a: MARTANO - VIA BRUNO BUOZZI 18													
NOTARANGELO PIETRO	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MANFREDONIA il 05/03/1975 Residente a: MANFREDONIA - VIA GIOVANNI PASCOLI 13													

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
PALMIERI EMANUELE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BITETTO il 03/01/1972 Residente a: BITETTO - VIA GUGLIELMO MARCONI 18													
PELLEGRINO ANTONIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a LECCE il 19/09/1952 Residente a: LECCE - VIA G. OBERDAN 86													
PORCELLI ENRICO	☑	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BISCEGLIE il 06/04/1964 Residente a: BISCEGLIE - VIA CALA DELL'ARCIPRETE N. 4/A													
SALVEMINI GRAZIANO ANTONIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 09/07/1974 Residente a: MOLFETTA - VIA CARLO CATTANEO 55													

Geologi

LUPARELLI GIUSEPPE

nato a FRANCAVILLA FONTANA il 19/12/1940
Residente a: FRANCAVILLA FONTANA - VIA MULINI 33/B

PITULLO ALFREDO

nato a SAN MARCO IN LAMIS il 26/05/1971
Residente a: SAN MARCO IN LAMIS - V.LE 2 GIUGNO 11

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Geometri

BALDINI ANASTASIO

nato a ALTAMURA il 16/12/1955
Residente a: ALTAMURA - VIA 2 GIUGNO 40/B

D'ELIA SALVATORE

nato a TARANTO il 19/10/1971
Residente a: TORRICELLA - VIA C. COLOMBO 62

DI TINCO ROSARIO

nato a GINOSA il 15/08/1953
Residente a: GINOSA - VIA MARIO ALICATA 3

FUMAI BIAGIO

nato a CAPURSO il 07/06/1954
Residente a: CAPURSO - VIA FERMI 10

MANZO ROCCO OLINDO

nato a NUSCO il 11/03/1933
Residente a: MATERA - VIA FRATELLI ROSSELLI 9

PESOLE GIROLAMO

nato a CONVERSANO il 12/10/1952
Residente a: CONVERSANO - VIA CARLO PISACANE 63

RATTI GIOVANNI

nato a GINOSA il 14/06/1961
Residente a: GINOSA - VIA RE MANFREDI 21

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 23 novembre 2011, n. 1045

D.G.R. n. 2448 dell'8/11/2011 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013 e Piano occupazionale 2011. Indizione Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011.

L'anno 2011 addì **23** del mese di **Novembre** in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2448 dell'8/11/2011, relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013 -Piano occupazionale 2011;

Visto l'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001;

Vista la nota prot. AOO_106-24964 del 9/11/2011 con la quale è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001, tutt'ora in corso;

Vista l'istruttoria del dirigente dell'Ufficio reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

- Con deliberazione n. 2448 dell'8/11/2011 la Giunta regionale ha adottato il documento di Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, approvando il conseguente Piano occupazionale 2011 e le modalità di reclutamento relative a n. 29 figure dirigenziali;
- in particolare, il predetto piano assunzionale, tenuto conto dei vincoli di natura finanziaria alle assunzioni, evidenziati nel documento di Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, testualmente prevede che "occorrerà procedere all'esperimento delle procedure di mobilità *ex* art. 30 del d.lgs. 30/3/2001, n. 165 nonché a quelle *ex* art 34-*bis* del medesimo decreto legislativo. All'esito delle predette procedure, in caso di assenza o parziale risposta al bisogno espresso dalla Conferenza di direzione -per l'anno in corso l'amministrazione potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie vigenti degli idonei al concorso per dirigenti, in coerenza con gli aspetti connotativi richiesti. L'eventuale scorrimento delle graduatorie non potrà superare in ogni caso i limiti di spesa imposti dalla norma, pari ad euro 1.118.518,98.".
- Nella medesima deliberazione la Giunta regionale ha dato mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di avviare tutte le procedure indicate nel succitato Documento al fine di concludere tutti gli iter previsti entro il 31.12.2011.
- Con nota prot. AOO_106-24964 del 9/11/2011 del dirigente dell'Ufficio reclutamento mobilità e contrattazione è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-*bis* del d.lgs. n. 165/2001, tutt'ora in corso.

Considerato il termine fissato dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 2448 dell'8/11/2011 per la conclusione delle procedure innanzi indicate;

Occorre, pertanto, procedere all'indizione di un Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi del-

l'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, tra amministrazioni soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, in ogni caso subordinato all'esito negativo della procedura di mobilità attivata ai sensi dell'art. 34 bis D.lgs. n. 165/2001 e tutt'ora in corso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

- Bilancio autonomo
- Esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011
- UPB di spesa 8.1.1
- Considerate le cessazioni dal servizio avvenute nel corso del corrente Esercizio finanziario e le conseguenti economie determinatesi rispetto all'impegno assunto sui rispettivi capitoli, la spesa complessiva pari ad euro 142.827,03 riveniente dall'avviso del presente provvedimento, trova copertura, per il corrente anno, come segue:
- Atto di assunzione impegno: 106/DIR/2011/0007
- Capitolo di spesa 3029
- Somma da liquidare euro 104.584,36
- Capitolo di spesa 3031
- Somma da liquidare euro 37.242,67
- Causale liquidazione: Retribuzione a personale dirigente
- Creditore: Dirigenti diversi da assumere.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

- di adottare l'Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, tra amministrazioni soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, per l'eventuale copertura di n. 29 posti di dirigente a tempo pieno e indeterminato, allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo del modello di proposizione della candidatura, in ogni caso subordinato all'esito negativo della procedura di mobilità attivata ai sensi dell'art. 34 bis D.lgs. n. 165/2001 e tutt'ora in corso;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e del relativo allegato come sopra specificato;

- di disporre la pubblicazione dell'estratto dell'avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, adottato con il presente atto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

- di dare atto che la data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, dell'estratto dell'avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, adottato con il presente atto, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi;

- di dare atto -avendo considerato l'ammontare delle economie determinatesi per effetto delle cessazioni di dirigenti avvenute nel corso dell'anno-che la spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad euro 142.827,03 -relativamente al corrente Esercizio finanziario-trova copertura sull'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 7 del 14/01/2011 e s.m.i., rispettivamente per euro 105.584,86 sul capitolo

3029 e euro 37.242,67 sul capitolo 3031 del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2011.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- estratto dell'avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, adottato con il presente atto, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami;
- il presente atto, composto da n. 3 facciate, da n. 1 allegato per n. 8 fogli complessivi, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

All. A

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER LA EVENTUALE COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 29 POSTI DI DIRIGENTE, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2001.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2448 dell'8/11/2011, relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013 - Piano occupazionale 2011;
Visto il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
Visto il D.P.G.R. n. 161/2008;
Vista la nota prot. AOO_106-24964 del 9/11/2011 con la quale è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-*bis* del d.lgs. n. 165/2001, tutt'ora in corso;

RENDE NOTO

è indetta una procedura per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., tra amministrazioni soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, per l'eventuale copertura di complessivi n. 29 posti di dirigente - qualifica unica dirigenziale - a tempo pieno e indeterminato.
Coloro che avessero già presentato domanda di mobilità alla Regione Puglia anteriormente alla data di pubblicazione del presente avviso, se ancora interessati, dovranno ripresentare la domanda con le modalità e nei termini previsti nel presente avviso.

ART. 1 – PROFILI DI SELEZIONE

La procedura di selezione riguarda personale con qualifica dirigenziale in possesso dei requisiti e dell'esperienza professionale per le posizioni come di seguito indicato:

1. n. 1 dirigente con laurea specialistica o equivalente, secondo il vecchio ordinamento, in materie giuridiche oltre a comprovata competenza ed esperienza nell'attività relativa al processo legislativo, all'organizzazione e alla conduzione di sedute di organi legislativi, nell'applicazione delle metodologie e tecniche di drafting, nell'attività di studio e analisi valutative delle leggi regionali in relazione all'efficacia delle politiche pubbliche;
2. n. 1 dirigente con laurea specialistica o equivalente, secondo il vecchio ordinamento, in materie giuridiche oltre a comprovata competenza ed esperienza nell'attività di consulenza e di semplificazione legislativa nonché di predisposizione di testi unici, nell'applicazione di metodologie e tecniche per la qualità dei testi normativi e nelle attività di verifica dell'attuazione delle leggi, di valutazione delle politiche regionali e di partecipazione della Regione alla fase "ascendente" della formazione del diritto comunitario;

3. n. 1 dirigente iscritto all'Albo degli Avvocati cassazionisti che abbia esercitato in via continuativa ed effettiva la professione per non meno di dodici anni;
4. n. 1 dirigente esperto nella comunicazione istituzionale e nella gestione di tutti gli strumenti, anche tecnici, di comunicazione;
5. n. 1 dirigente con laurea in economia, possesso preferibilmente di master o dottorati di ricerca in finanza pubblica, che abbia maturato esperienza pluriennale in posizioni riguardanti la contabilità pubblica svolta presso organi centrali dello Stato o in enti territoriali di rilevanti dimensioni soggetti al patto di stabilità interno;
6. n. 1 dirigente con laurea in economia, preferibilmente con titolo di revisore legale e comunque con esperienza pluriennale in materie riguardanti le tematiche della Certificazione dei bilanci, la rendicontazione sociale e di genere, la certificazione delle procedure amministrativo contabili secondo standard internazionali (ISO/Joint Commission e analoghi), il controllo della regolarità contabile negli enti del Servizio Sanitario Regionale;
7. n. 1 dirigente con laurea in economia, preferibilmente con titolo di revisore legale, con comprovata esperienza riferita alla redazione e controllo di bilanci, al diritto societario, alla corporate governance, agli strumenti di indirizzo e controllo (dal budget ai rendiconti), ai contratti di servizio, all'in-house providing, alle dinamiche di valutazione e rating societario, alla pianificazione e definizione di standard;
8. n. 1 dirigente con laurea in economia e conseguimento del titolo di dottore commercialista, preferibilmente master in finanza pubblica o dottorato di ricerca in economia politica et similia;
9. n. 1 dirigente con laurea in giurisprudenza, preferibilmente con titolo di avvocato e comunque con esperienza pluriennale in materie riguardanti il diritto tributario, il diritto amministrativo, il diritto societario e la contabilità di Stato; titolo di preferenza una consolidata esperienza nella redazione e gestione amministrativa di atti tributari ed amministrativi di enti territoriali;
10. n. 1 dirigente con competenza in diritto comunitario, scienza dell'amministrazione, contabilità di stato, scienze statistiche;
11. n. 1 dirigente con competenza in diritto comunitario, contabilità di stato, economia aziendale, diritto societario, scienze giuridiche;
12. n. 1 dirigente con competenza in diritto amministrativo, scienza dell'amministrazione, scienze giuridiche;
13. n. 1 dirigente con competenza in scienza dell'amministrazione, diritto comunitario, diritto del lavoro, scienze giuridiche, scienze statistiche demografiche e sociali, sociologia;
14. n. 2 dirigenti con competenze e conoscenze in ambito giuridico/amministrativo e di gestione dei progetti finanziati con risorse comunitarie e nazionali;
15. n. 1 dirigente con esperienza pluriennale nella gestione dei programmi transfrontalieri e nel coordinamento dei progetti finanziati dagli stessi con risorse comunitarie e nazionali a valere su fondi FAS e FESR, capacità nella gestione delle procedure amministrative e nella definizione di indirizzi e percorsi strategici, ottima conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua comunitaria, conoscenza approfondita e puntuale dei programmi attualmente in essere nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale;
16. n. 1 dirigente con competenze e conoscenze in contabilità analitica e contabilità dello Stato e degli Enti pubblici, politica economica ed analisi statistica;
17. n. 1 dirigente con competenza in ordinamento del lavoro, contabilità, analisi statistica, conoscenza informatica con particolare riferimento alle applicazioni di analisi statistica e complessa di dati;
18. n.1 dirigente con connotazione giuridico-economica con competenza in analisi statistica, diritto costituzionale ed amministrativo, contabilità e legislazione in materia di lavoro,

conoscenza informatica con particolare riferimento alle applicazioni informatiche di analisi statistica e complessa di dati;

19. n. 1 dirigente con competenza di economia politica e politica economica, analisi statistica, contabilità, conoscenza di applicativi informatici di analisi statistica e complessa di dati;

20. n. 1 dirigente con competenza in economia politica e politica economica, diritto costituzionale e amministrativo, sociologia e diritto comunitario, analisi statistica e conoscenza informatica;

21. n. 1 dirigente laureato in economia, con iscrizione all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, con titolo di Revisore Legale ed in materia di consolidamento dei conti degli Enti Sanitari del Servizio Sanitario Regionale;

22. n. 1 dirigente con laurea in ingegneria civile o architettura o urbanistica ed esperienza in materia di pianificazione territoriale di area vasta e gestione di appalti dei lavori pubblici;

23. n.1 dirigente con laurea in discipline tecnico-scientifiche (es. agraria, biologia), in ingegneria civile (o architettura o urbanistica) con esperienza in materia di conservazione della natura, tutela ambientale, pianificazione/gestione di aree protette;

24. n. 1 dirigente con possesso di laurea in ingegneria ovvero economia ovvero giurisprudenza con esperienza nella gestione di progetti complessi;

25. n. 1 dirigente ingegnere o altra specifica tecnica, esperto in impianti industriali e valutazioni ambientali di progetti;

26. n. 1 dirigente ingegnere o altra figura tecnica, esperto in valutazioni ambientali di progetti;

27. n. 1 dirigente amministrativo, giuridico esperto in contenzioso;

28. n. 1 dirigente ingegnere tecnico esperto in gestione rifiuti e bonifiche.

ART. 2 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Alla procedura di mobilità esterna volontaria possono partecipare i candidati in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

A) essere dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni;

B) inquadramento, nelle amministrazioni di cui al punto A), con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nella qualifica dirigenziale, con almeno tre anni di anzianità di servizio nella medesima qualifica;

C) non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni e non avere procedimenti disciplinari in corso;

D) non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigente negli ultimi tre anni;

E) possesso del Diploma di Laurea (DL), almeno quadriennale, dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, ovvero di Laurea Specialistica (LS) ovvero di Laurea Magistrale (LM) ai sensi della vigente normativa (nuovo ordinamento universitario). Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

F) possesso degli ulteriori requisiti, anche relativi al titolo di studio, e dell'esperienza professionale specifica almeno biennale nell'esercizio di funzioni di livello dirigenziale nei settori e materie indicati nella descrizione analitica, di cui all'articolo 1, del profilo di selezione per cui si concorre;

G) non avere subito condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso;

H) avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni.

ART. 3 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il **termine perentorio di 15 giorni** dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo:
Regione Puglia - Servizio Personale e Organizzazione - Via Celso Ulpiani n. 10 - 70125 Bari.
La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.
Le istanze di ammissione presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le domande pervenute oltre i termini sopra indicati.
Sul retro della busta contenente la domanda il candidato deve riportare il proprio nome, cognome, indirizzo e la dicitura "*Domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di posti di Dirigente, profilo n._____*" **(indicare il numero relativo al profilo di selezione, indicato all'art. 1).**
La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Nella domanda di partecipazione i candidati sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, devono dichiarare:
1. le complete generalità: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale recapito diverso dalla residenza al quale il candidato chiede che vengano inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, numero telefonico;
2. di prestare attività lavorativa a tempo indeterminato come dirigente presso l'Ente pubblico attuale datore di lavoro, con indicazione della data di inquadramento nella qualifica dirigenziale;
3. esatta denominazione del titolo di studio necessario per l'accesso posseduto, con l'indicazione della data di conseguimento, della votazione ottenuta, della Facoltà universitaria presso cui il medesimo è stato conseguito e relativa sede;
4. di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
5. di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigente negli ultimi tre anni;
6. di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni;
7. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
8. di essere in possesso degli ulteriori requisiti, anche relativi al titolo di studio, e dell'esperienza professionale specifica almeno biennale nell'esercizio di funzioni di livello dirigenziale nei settori e materie indicati nella descrizione analitica, di cui all'articolo 1, del profilo di selezione per cui si concorre, da esplicitare nel curriculum con indicazione della tipologia degli incarichi, dei provvedimenti formali di conferimento e dei relativi riferimenti temporali;

9. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet della Regione Puglia per comunicazioni inerenti il presente avviso.

10. di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione della Regione Puglia inerente le presenti procedure.
Al fine di procedere ad una valutazione uniforme, i candidati dovranno allegare alla domanda, debitamente datato e sottoscritto, il proprio curriculum vitae, redatto preferibilmente in base al modello europeo, dal quale risultino i requisiti richiesti dal presente avviso, tra cui i titoli di studio posseduti, le esperienze professionali maturate, gli incarichi ricoperti in qualità di dirigente in strutture pubbliche e/o private e i relativi provvedimenti formali di conferimento; la valutazione conseguita nell'ente di appartenenza nell'ultimo triennio; le specifiche competenze acquisite, l'effettuazione di corsi di perfezionamento e di aggiornamento e quant'altro concorra alla valutazione del candidato in rapporto ai posti da ricoprire e ai criteri di scelta posti a base della selezione.
Alla domanda devono essere allegati, altresì, pena l'esclusione, fotocopia del documento di identità in corso di validità e il parere favorevole al trasferimento della amministrazione di appartenenza.
La documentazione di cui sopra deve essere prodotta in carta semplice, in originale oppure in copia dichiarata autentica ai sensi e nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, e presentata entro lo stesso termine ultimo previsto per la presentazione della domanda.

ART. 4 – ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura di mobilità volontaria:
- omissione della firma sulla domanda di partecipazione;
- mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2;
- mancata presentazione della domanda entro il termine di cui all'art. 3.
- la mancata presentazione del curriculum.
- la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità, in corso di validità;
- la mancata presentazione del nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza.

ART. 5 – COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Le domande di mobilità pervenute saranno preliminarmente istruite dal Servizio Personale e Organizzazione per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, effettuando, ove ravvisata l'opportunità, controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese dai candidati.
L'Amministrazione, tramite Commissione o Commissioni appositamente costituite con atto del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e composta/e da persone ritenute esperte nelle materie oggetto di valutazione, provvederà ad esaminare i curricula.
La selezione sarà effettuata tramite valutazione dei titoli, del curriculum professionale e di un colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze possedute.
I titoli, il curriculum e il colloquio saranno valutati attribuendo un massimo di 35 punti, così ripartiti:
a. ai titoli di studio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 5;
b. al curriculum sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 20;
c. al colloquio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 10.
Nella valutazione del curriculum e del successivo colloquio si terrà, altresì, conto dei criteri previsti dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e del possesso di competenze organizzative e multidisciplinari quali capacità manageriali, organizzative e di direzione di servizi complessi; conoscenze operative in materia di ordinamento degli enti territoriali con particolare riferimento all'ordinamento regionale, alle norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

ART. 6 –VALUTAZIONE TITOLI DI STUDIO

Nella valutazione dei titoli di studio (**max 5 punti**) si terrà conto dei seguenti criteri:
a. nel caso conseguimento della lode nella valutazione del titolo di laurea: 1 punto;

b. per ogni master o altro titolo di studio post universitario conseguito al termine di corsi della durata di almeno un anno con il riconoscimento di 60 CFU: 1 punto;
c. per ogni titolo di studio post universitario (dottorato di ricerca, scuole di perfezionamento e specializzazione, corsi di alta formazione o altri titoli) conseguito al termine di corsi della durata di almeno un biennio: 2 punti.

ART. 7 –VALUTAZIONE CURRICULUM

Il curriculum sarà valutato con specifico riferimento all'esperienza acquisita mediante l'effettivo svolgimento di attività corrispondenti a quelle del profilo per le quali il candidato ha presentato domanda.
Nella valutazione del curriculum (**max punti 20**) si terrà conto dei seguenti elementi:
a. funzioni dirigenziali svolte in materie analoghe per competenza a quella interessata dal posto da ricoprire – **max 10 punti**. E' valutabile il servizio prestato così suddiviso:
punteggio attribuibile:
- per ogni anno: punto 1,50
- per ogni quadrimestre: punti 0,50

I periodi inferiori al quadrimestre non saranno valutati.
b. valutazione conseguita nell'ente di appartenenza, nel triennio precedente – **max 3 punti**: il punteggio viene attribuito in proporzione al punteggio complessivo conseguito dal dipendente negli ultimi tre anni rispetto al punteggio massimo conseguibile. Non verranno valutati periodi inferiori a tre anni;
c. altri incarichi ricoperti in qualità di dirigente in strutture pubbliche e/o private – **max 5 punti**. E' valutabile il servizio prestato così suddiviso:
punteggio attribuibile:
- per ogni anno: punto 0,60
- per ogni quadrimestre: punti 0,20

I periodi inferiori al quadrimestre non saranno valutati.
d. formazione e titoli formativi acquisiti nell'ambito professionale del posto da coprire – **max 2 punti.**

ART. 8 – COLLOQUIO

Al colloquio saranno ammessi i candidati che nella valutazione dei titoli e del curriculum abbiano riportato una valutazione di almeno **10 punti**.
Il colloquio è finalizzato a verificare la qualificazione professionale dei candidati in relazione al posto dirigenziale da ricoprire, sia in termini di specifiche competenze nei relativi ambiti, che di capacità manageriali, gestionali, organizzative, di orientamento al risultato, di relazione. Verrà inoltre accertato il grado di motivazione del candidati.
Nella valutazione del colloquio (**max 10 punti**) si terrà conto dei seguenti criteri:
a. competenza professionale specifica: max 4 punti;
b. aspetti attitudinali e capacità gestionali necessari al ruolo da ricoprire: max 2 punti;
c. orientamento all'innovazione organizzativa e allo snellimento delle procedure: max 2 punti;
d. aspetti motivazionali al trasferimento: max 2 punti.
La data e la sede di svolgimento dell'eventuale colloquio, unitamente all'elenco dei candidati ammessi allo stesso, saranno rese note mediante pubblicazione nella sezione Avvisi di selezione pubblica del sito http://concorsi.regione.puglia.it.
Tale pubblicazione equivale a tutti gli effetti alla notifica per legge.

ART. 9 – APPROVAZIONE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione né fa sorgere a favore dei partecipanti un diritto al trasferimento. Detta procedura potrà, inoltre, concludersi senza che nessun candidato risulti idoneo per la copertura dei posti messi a bando.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, anche a seguito del colloquio, di modificare, sospendere o revocare il presente avviso di mobilità.
Le graduatorie dei distinti profili di selezione sono funzionali unicamente alla copertura dei posti per i quali è stata indetta la procedura di mobilità volontaria.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di attingere dalle graduatorie nel caso di impossibilità di instaurare il rapporto di lavoro con i candidati scelti per ciascun profilo di selezione.
Al termine delle operazioni di selezione il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione provvederà all'approvazione delle operazioni svolte dalla/e Commissione/i Esaminatrice/i.

ART. 10 – ASSUNZIONE DEL SERVIZIO

Ai candidati trasferiti per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Regioni e Autonomie Locali - Area della Dirigenza.
La effettiva assunzione del servizio è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per le amministrazioni pubbliche.
Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non selezionare alcuno dei candidati nel caso in cui ritenga che nessuno abbia caratteristiche compatibili con i posti a selezione.
La copertura dei posti oggetto di selezione è in ogni caso subordinata all'esito negativo della procedura di mobilità attivata ai sensi dell'art. 34 *bis* D.lgs. n. 165/2001 e tutt'ora in corso.

ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, deve farsi riferimento alla legislazione vigente in materia di assunzioni e rapporto di lavoro.
Il responsabile del procedimento è l'Avv. Cristiana Corbo, dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al seguente numero: 080/5402881 o al seguente indirizzo e-mail: c.corbo@regione.puglia.it.
Il presente avviso viene reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla pagina Concorsi del sito istituzionale della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it, nella sezione "Avvisi di selezione pubblica".
Estratto dell'avviso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Domenica Gattulli

Alla Regione Puglia
Servizio Personale e Organizzazione
Via Celso Ulpiani n. 10
70125 Bari

Il/La sottoscritt__ _____nat__ a _____ il _____
e residente a _____ (provincia ___) cap. _____ in Via _____ telefono o cellulare_____ e-mail _____
codice fiscale _____

CHIEDE

di essere ammess__ a partecipare alla procedura di mobilità volontaria per l'eventuale copertura di n. 29 posti di Dirigente a tempo pieno e indeterminato, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, in relazione al profilo di selezione n. _____ (da 1 a 29) di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico il cui estratto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n.___ del _____.

All'uopo sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di essere in possesso di diploma di laurea/laurea specialistica in _____ conseguita presso _____ Facoltà di _____ nell'anno accademico _____ con la seguente votazione: _____;
2. di essere dipendente a tempo indeterminato presso la seguente Amministrazione _____, soggetta a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, e di essere inquadrato nella qualifica Dirigenziale a far data dal _____;
3. di aver maturato esperienza lavorativa a tempo indeterminato di almeno tre anni effettivi nella qualifica dirigenziale e nel profilo del posto da ricoprire;
4. di non avere riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
5. di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigente negli ultimi tre anni;
6. di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni;
7. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
8. di essere in possesso degli ulteriori requisiti e dell'esperienza professionale specifica almeno biennale nell'esercizio di funzioni di livello dirigenziale svolte nei settori e materie indicati nella descrizione analitica, di cui all'articolo 1, del profilo di selezione per cui si concorre, come analiticamente evidenziato nell'allegato curriculum, con indicazione della tipologia degli incarichi, dei provvedimenti formali di conferimento e dei relativi riferimenti temporali;
9. di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
10. di autorizzare, ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196, l'utilizzo dei propri dati personali;
11. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet della Regione Puglia per comunicazioni inerenti il presente avviso;
12. di accettare incondizionatamente tutte le norme previste nel presente avviso.

Si allega
- curriculum vitae riferito in particolar modo alla posizione dirigenziale;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- nulla osta dell'amministrazione di appartenenza.

Data, _____ FIRMA PER ESTESO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 17 novembre 2011, n. 1115

"L.R. 30.09.2004 n. 15 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n. 1/2008. IPAB Asilo Infantile Principessa Margherita con sede in Bitonto. Accertamento requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione di Partecipazione - Onlus" ed approvazione proposta atto costitutivo e statuto."

Il giorno ***17 novembre 2011***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:
  a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
  b) persone giuridiche di diritto privato;
- il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";
- ai sensi dei successivi commi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;

CONSIDERATO CHE:

- Il legale rappresentante dell'l'IPAB denominata "Asilo Infantile Principessa Margherita" con sede in Bitonto (Ba), ha presentato in data 12 maggio 2008 istanza per l'approvazione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato nella forma di Associazione Onlus, riformulata in data 20 settembre 2010 con la quale ha chiesto l'approvazione della trasformazione del-

l'IPAB in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di Partecipazione - Onlus, così come autorizzato dall'Assemblea della Società di Servizio Sociale Onlus del 6.5.2010 e della proposta dello statuto e dell'atto costitutivo, approvati con atto pubblico adottato dell'Assemblea della "ONLUS - Società di Servizio Sociale" del 7.6.2011 e con atto pubblico adottato dal Consiglio di Amministrazione della stessa IPAB del 27 luglio 2011 in esecuzione del verbale Assembleare citato;

- sono state richieste integrazioni istruttorie ai fini dell'accertamento della sussistenza dei presupposti e della documentazione occorrente per l'esame dell'istanza;
- a seguito delle integrazioni richieste e prodotte si è accertato che l'IPAB "Asilo Infantile Principessa Margherita**"** con sede in Bitonto (Ba)", risulta in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 9 del Reg. Reg.le n. 1/2008 "Istanza" e dall'art. 8 "Requisiti e adempimenti", come da relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo propone di accogliere l'istanza di trasformazione in Fondazione di Partecipazione - Onlus e la contestuale approvazione della proposta di bozza dello statuto e di atto costitutivo;

RITENUTO di dover, pertanto, accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di Partecipazione - Onlus del Legale Rappresentate dell'IPAB "Asilo Infantile Principessa Margherita**"** con sede in Bitonto (Ba).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di Partecipazione - Onlus del Legale Rappresentante dell'IPAB denominata "Asilo Infantile Principessa Margherita**"** con sede in Bitonto (Ba)";

3. di approvare la proposta dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Ente ora denominato "Fondazione Per l'Infanzia Principessa Margherita - Onlus" con sede in Bitonto (Ba), composto di n.

20 articoli nel testo approvati con atto pubblico adottato dall'Assemblea della "ONLUS - Società di Servizio Sociale" con sede in Bitonto del 7.06.2011 e nel testo approvati con atto pubblico adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Asilo Infantile Principessa Margherita con sede in Bitonto in data 27.7.2011, in esecuzione del verbale Assembleare citato, vistati e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

4. di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle IIPAB e la contestuale comunicazione all'istituzione interessata ai sensi dell'art 11, comma 3, del Reg. Reg.le n. 1/2008;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativa bozza dell'atto costitutivo e dello statuto nel B.U.R.P. e di informare gli amministratori della costituenda fondazione circa l'obbligo ad ottemperare al disposto dell'art. 4 comma 2 del DPR 10/02/2000 n. 361, nonché, ai sensi dell'art 11, comma 7, del Reg. Reg.le n. 1/2008, alla trasmissione della deliberazione di trasformazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per l'iscrizione, su apposita istanza di parte, al registro delle persone giuridiche;

6. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'Art. 11 del regolamento regionale 1/2008, l'IPAB, una volta perfezionato il processo di trasformazione con la redazione per atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto ed acquisita la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, la Fondazione sarà iscritta, ai sensi dell'art. 11, del reg. reg. n.1/2008, nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali istituito presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali con deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21/10/2008, con apposito atto che riporti gli estremi identificativi della deliberazione dell'istituzione nonché la denominazione, lo scopo, il patrimonio, la durata e la sede;

7. di disporre che la Fondazione di Partecipazione - Onlus, nelle more della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Consiglio di Amministrazione in carica;

8. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica;

9. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore;

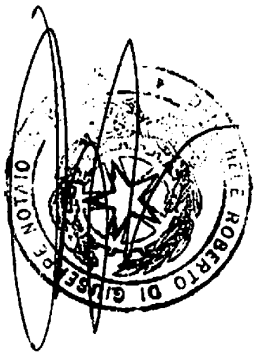
10. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

11. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti Dirigenziali del Servizio;
    b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) Il presente atto, composto da n° 65 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

Notaio
Roberto Demichele

Registrato a Bari
il 15/06/2011
al n. 19246/1T
€ 168,00



Repertorio n.11414 Raccolta n.6208

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sette giugno duemilaundici

In Bitonto, nella sede della ONLUS Società di Servizio Sociale, alla via Dossetti n.8, presso Villa Giovanni XXIII, alle ore diciotto.

Avanti a me dottor Roberto Demichele, notaio in Bitonto, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bari, con l'assistenza dei testimoni, aventi i requisiti di legge, come mi confermano, signori:

Di Bari Marco, [redacted];

Germano Luigi Cosma Damiano, [redacted]

si è riunita

l'assemblea dell'Ente **"ONLUS - Società di Servizio Sociale""**, con sede in Bitonto (BA) presso la "ONLUS - Villa Giovanni XXIII - Casa e Centro polivalente dell'Anziano", alla via Giuseppe Dossetti n.8 (già via Giovinazzo), iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n.741/98, codice fiscale 05196410723 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Trasformazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione di partecipazione con la denominazione di "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS".
2. Approvazione della bozza del relativo statuto nonché della bozza dell'atto costitutivo.
3. Designazione del Presidente e dei componenti del primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
4. Riconoscimento quali soci fondatori della fondazione della stessa IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA e della ONLUS SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE.

E' presente il Geometra

AMENDOLAGINE Francesco, [redacted]

il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente e rappresentante legale dell'Ente predetto.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere questo verbale e aderendo a tale richiesta io notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi dello Statuto sociale, e su designazione unanime degli intervenuti, il predetto Geometra Amendolagine Francesco.

Il Presidente, constatato che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata nel rispetto del-

le forme e termini statutari;
- che dei 61 (sessantuno) soci iscritti ed aventi diritto al voto sono presenti numero 50 (cinquanta) soci in proprio o per valide deleghe che, previa verifica della loro regolarità, restano acquisite agli atti sociali e precisamente:
- CHIUSOLO Francesco, [redacted];
- DELVINO Michele, [redacted];
- DELVINO Vincenzo, [redacted];
- DONADIO Pasquale, [redacted];
- LEPORE Giuseppe Antonio, [redacted];
- AMENDOLAGINE Francesco, [redacted];
- RUCCI Filippo, [redacted];
- ALBANESE Rosaria Assunta, [redacted];
- CHIUMARULO Giovanni, [redacted];
- VACCA Nicola, [redacted];
- PIGLIONICA Vito, [redacted];
- LABELLARTE Angela Teresa, [redacted];
- VISOTTI Francesco, [redacted];
- VACCA Oronzo, [redacted];
- DECARO Giuseppe, [redacted];
- RICCI Vito Antonio, [redacted];
- STELLACCI Carmela, [redacted];
- SARACINO Anna, [redacted];
- LATTANZIO Vincenza, [redacted];
- URBANO Amedeo, [redacted];
- CASTRO Vincenzo, [redacted];
- VACCA Andrea, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto VACCA Oronzo;
- DEASTIS Silvia, [redacted];
- FANELLI Fernando Antonio, [redacted];
- RUBINI Lucia, [redacted] a mezzo delega conferita alla predetta DEASTIS Silvia;
- GIORGIO Michele, [redacted];
- COTUGNO Rosa, [redacted];
- DE PALMA Gaetano, [redacted];
- MUNDO Giuseppe, [redacted];
- DONADIO Vincenzo, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto DONADIO Pasquale;
- NOVIELLO Francesco, [redacted];
- SCIVITTARO Anna Maria, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto NOVIELLO Francesco;
- DONADIO Albino, [redacted] è pre-

sente a mezzo delega conferita al predetto DONADIO Pasquale;
- BUFANO Emanuele, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto AMENDOLAGINE Francesco;
- ARNESANO Cosimo, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto VACCA Nicola;
- NOVIELLO Giuseppe, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto DELVINO Vincenzo;
- STELLACCI Antonio, [redacted];
- PROCACCI Giovanni, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto AMENDOLAGINE Francesco;
- RIZZI Crescenzo, [redacted]
- BONASIA Francesco Antonio, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto CASTRO Vincenzo;
- VACCA Marco, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto VACCA Nicola;
- BONASIA Nicola, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto DELVINO Michele;
- PERSIA Nicolangelo, [redacted]
- TROYSI Francesco, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto VISOTTI Francesco;
- LOVERO Anna Maria, [redacted] è presente a mezzo delega conferita al predetto DECARO Giuseppe;
- BALLIANA Domenico, [redacted]
- ELIA Filippo, [redacted];
- CERVELLI Mario Emanuele, [redacted]
- CARBONE Bellisario, [redacted]
- che pertanto sono presenti oltre i tre quarti degli associati iscritti ed aventi diritto al voto;
- che per il Consiglio Direttivo sono presenti i signori:
Amendolagine Francesco, Presidente;
Labellarte Angela Teresa, Vicepresidente;
Delvino Vincenzo, Segretario;
- che è presente, inoltre, e partecipa alla presente adunanza il dottore commercialista Vincenzo Tumolo, consulente dell'Ente;

dichiara

validamente costituita l'assemblea e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti; pertanto apre la discussione, passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
Il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e rimarca l'importanza della presente adunanza che definisce "storica".

Ringrazia tutti coloro che hanno contribuito con il loro impegno a rendere possibile la trasformazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA in Fondazione per l'infanzia Principessa Margherita - ONLUS.
Dopo aver letto interamente l'ordine del giorno, ed aver esposto sommarie delucidazioni sullo stesso, passa la parola al dottor Vincenzo Tumolo.
Il dottor Vincenzo Tumolo illustra ai presenti il complesso iter procedimentale che porterà a trasformare l'IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA in Fondazione per l'infanzia Principessa Margherita - ONLUS.
In forza della presente delibera ed in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e del Regolamento Regione Puglia 28 gennaio 2008 n. 11, il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB procederà a deliberare la formale trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, nella forma di fondazione di partecipazione, e ad approvare il citato nuovo statuto da proporre e trasmettere al Settore Servizi Sociali della Regione per i successivi adempimenti a norma del comma 4 dell'art. 2 della L.R. 30 settembre 2004 n. 15.
Illustra, inoltre, ai presenti i tratti essenziali dell'istituto giuridico Fondazione di Partecipazione.
Ricorda ai presenti che la bozza di statuto che l'assemblea è chiamata ad approvare è il risultato di un lungo confronto avuto con la Regione Puglia.
Passa quindi ad illustrare le singole clausole dello Statuto sociale costituito da venti articoli.
Inizia con l'articolo 1 (uno) che indica la denominazione della Fondazione quale "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MERGHERITA ONLUS", e l'articolo 2 (due) dedicato alle origini dell'Ente, ricordando la straordinaria delibera del Consiglio Comunale n.90 del 31 luglio 1868.
Si sofferma, di seguito, ad illustrare le finalità istituzionali della Fondazione.
Indica poi sommariamente le componenti patrimoniali dell'IPAB, sia immobiliari che finanziarie, che ne costituiranno il fondo di dotazione della Fondazione.
Il valore complessivo del fondo di dotazione della Fondazione pari ad Euro 930.000,00 (novecentotrentamila virgola zero zero), sarà costituito dal complesso dei beni immobili e mobili appartenenti alla IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA, al netto della quota destinata al fondo di accantonamento ed al fondo di riserva.
Particolare approfondimento dedica alla disciplina dello Statuto sulle diverse categorie di socio, alla disciplina del Consiglio di Amministrazione ed al procedimento di nomina dei singoli componenti del medesimo Consiglio, spiegando ai presenti come la ONLUS Società di Servizio Sociale riuscirà a mantenere il controllo della Fondazione a mezzo dell'assemble-

a.
Il dottor Tumolo Vincenzo dà lettura della bozza del relativo statuto, soffermandosi in modo particolare sugli articoli 3 (tre), 11 (undici), 12 (dodici) e 14 (quattordici) che vengono qui di seguito trascritti:
"art. 3 Finalità (stralcio)
La "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS" svolge la sua attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale.
Essa non ha scopo di lucro e durante la sua vita non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, giusto quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lettera d) del D.Lgs. n. 460/97.
Lo scopo istituzionale dell'Ente è quello di curare e promuovere, direttamente o indirettamente, nell'ambito del territorio della regione Puglia, la crescita fisica e culturale dei bambini e dei minori in genere, finalizzata al benessere fisico, all'apprendimento culturale in genere ed all'amore e rispetto per il prossimo. Tale attività sarà rivolta nei confronti dell'infanzia, senza alcuna distinzione di sesso, religione, nazionalità ed estrazione sociale, dedicando particolare attenzione all'infanzia disagiata sotto il profilo economico o sociale."
"Art. 11 - Soci della Fondazione
11.1. Possono essere soci:
- le persone fisiche che condividano le finalità istituzionali della Fondazione, che abbiano a cuore i principi della solidarietà sociale, del rispetto e dell'amore per il prossimo, che adottino nella vita quotidiana comportamenti coerenti con tali principi, e che intendono sostenere concretamente la Fondazione con apporti finanziari;
- le persone giuridiche, enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi fine di lucro, che condividano le finalità istituzionali e che sostengano economicamente la Fondazione;
11.2. I soci si distinguono in fondatori, fondatori partecipanti, sostenitori, ordinari.
11.3. Sono soci fondatori la Ipab Asilo Infantile Principessa Margherita di cui questa fondazione è la diretta derivazione e la Onlus Società di Servizio Sociale che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo era dipendente.
11.4. Sono soci fondatori partecipanti gli enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi finalità di lucro, che condividono le finalità istituzionali della Fondazione.
Gli Enti Pubblici e Privati potranno aderire con il conferimento di risorse finanziarie o patrimoniali di valore pari o superiore al 30% del Fondo di dotazione iniziale, aggiornato,

nel suo limite, ogni cinque anni dal Consiglio Generale e acquisiranno la qualifica di Fondatori partecipanti. Le risorse conferite dai Fondatori partecipanti, allo scopo di garantire la stabilità del patrimonio ed evitare improvvise diminuzioni dei mezzi, tali da compromettere la continuità dell'attività svolta, dovranno andare ad incrementare il fondo di dotazione permanente della Fondazione.
Tali conferimenti daranno diritto all'allargamento del Consiglio di Amministrazione con l'ingresso di massimo due componenti nominati dai soci fondatori partecipanti.
In seguito essi dovranno comunque contribuire a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero);
11.5. Sono soci sostenitori i soggetti che aderiscono al contratto di fondazione in un momento successivo e contribuiscono per sostenere finanziariamente la Fondazione, in maniera significativa, con contribuzioni annuali di importo non inferiore a Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero);
11.6. Sono soci ordinari i soggetti che aderiscono al contratto di fondazione in un momento successivo e che contribuiscono a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad Euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero);
11.7. Faranno parte dell' Albo d'oro della Fondazione il Comune di Bitonto e le persone fisiche decedute, ancorchè non socie, che abbiano contribuito profondamente, con la loro opera o con l'apporto economico, in maniera determinante alla nascita ed alla vita della Fondazione.
11.8. I contributi economici saranno versati dai soci fondatori partecipanti, sostenitori e ordinari su base esclusivamente volontaria, per cui il mancato pagamento del contributo previsto non configura un credito per la Fondazione e può solo costituire motivo di esclusione."
"Art. 12 - Organi della Fondazione
Sono organi della Fondazione:
a. il Consiglio Generale;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Presidente;
d. il Segretario Generale;
e. il Revisore o il Collegio dei Revisori dei Conti."
"Art. 14 - Il Consiglio di Amministrazione (stralcio)
14.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, integrabile fino ad un massimo di nove membri, tutti dotati di riconosciuta professionalità ed onorabilità, anche non soci, di cui:
- il Presidente e quattro Consiglieri eletti dal Consiglio Generale;
- due Consiglieri nominati dal Comune di Bitonto, uno espressione della maggioranza e l'altro della minoranza in seno al

Consiglio Comunale.
Il Consiglio di Amministrazione potrà essere integrato fino ad un massimo di nove membri in presenza di soci fondatori partecipanti. In tal caso ciascuno di tali soci potrà nominare un consigliere. Qualora i soci fondatori partecipanti siano più di due essi potranno congiuntamente e complessivamente nominare due Consiglieri."
Passa quindi a leggere la bozza dello schema di atto costitutivo della Fondazione.
Dopo che il dottor Tumolo ha terminato la lettura ragionata dello Statuto e dello schema di atto costitutivo, riprende la parola il Presidente Amendolagine il quale chiede al dottor Tumolo che fornisca all'assemblea dettagli sulla figura del Segretario Generale, in particolare se lo stesso svolga una funzione stabile oppure a tempo determinato.
Il dottor Tumolo risponde che la complessità delle problematiche inerenti alla gestione dell'Ente consigliano di rendere questa figura stabile.
Prende la parola il dottor Amedeo Urbano, il quale spiega all'assemblea che sarà necessario comunque applicare la contrattazione collettiva nazionale di lavoro per tale figura dirigenziale, ma che d'altro canto ad ogni nuovo insediamento il Consiglio di Amministrazione potrebbe attuare una sorta di "spoil system", nominando un Segretario Generale di propria fiducia.
Il dottor Tumolo replica insistendo sulla opportunità di rendere stabile questa figura, instaurando l'Ente un rapporto di lavoro estraneo a logiche di appartenenza di natura politica.
Prende la parola il dottor Vacca Oronzo il quale chiede se il voto del Presidente valga due voti e se la figura del Segretario Generale coincida, o meno, con la figura del Direttore Generale.
Il dottor Tumolo risponde che il voto del Presidente vale un solo voto, e che la figura del Segretario Generale coincide con quella del Direttore Generale.
Il Presidente Amendolagine chiede al dottor Tumolo se il Consiglio di Amministrazione nominato fino al consuntivo duemilatredici possa nominare il Segretario Generale per una durata maggiore del suo mandato; su questo chiede anche il parere del sottoscritto notaio.
Il dottor Tumolo risponde leggendo l'articolo 16 (sedici) dello Statuto secondo il quale il Segretario Generale è nominato dal Presidente su parere vincolante del Consiglio di Amministrazione che stabilisce la natura e la durata dell'incarico.
Il sottoscritto notaio esprime il parere che lo Statuto non impedisca la nomina del Segretario Generale per una durata diversa da quella del Consiglio di Amministrazione e che il rapporto interno che si instaura tra Ente e Segretario Generale è un rapporto di lavoro di natura privatistica disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, salvo che il

Consiglio di Amministrazione stabilisca diversamente per la parte derogabile di detta contrattazione collettiva.
A questo punto il dottor Urbano dichiara di apprezzare la portata volutamente ed opportunamente generica dell'articolo 16 (sedici) dello Statuto.
Prende la parola il dottor Ricci Vito Antonio, secondo il quale la durata del Segretario Generale non può che essere a tempo determinato, trattandosi di mansioni dirigenziali, e cita, a mò di esempio, il contratto di lavoro, in ambito medico, del primario, che è sempre quinquennale.
Prende quindi la parola il dottor Elia Filippo, il quale chiede che venga illustrato con maggiore chiarezza all'assemblea l'esito finale del complesso iter procedimentale che porterà alla nascita della Fondazione di Partecipazione.
Il dottor Tumolo risponde che alla fine vi sarà un solo Consiglio di Amministrazione, un solo Segretario Generale ed un solo Ente, a seguito dell'operazione di fusione tra L'Asilo Infantile e la Villa Giovanni XXIII.
Il dottor Carbone Bellisario, presa la parola, chiede che gli venga confermato che la figura in discussione sia quella del Segretario dell'Asilo Infantile.
Il dottor Elia Filippo, infine, chiede ancora spiegazioni su quale Segretario Generale potrebbe nominare il Consiglio di Amministrazione ad interim.
Il dottor Tumolo risponde che la scelta non potrà che ricadere sull'attuale Direttore Generale della Villa Giovanni XXIII, dottor Nicola Castro.
A questo punto il Presidente Amendolagine ringrazia il dottor Castro per l'impegno profuso, e soprattutto per essersi occupato personalmente dei rapporti con la Regione Puglia.
Il Presidente poi, ai fini della designazione del Presidente e dei componenti del primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, propone per la carica le stesse cinque persone che attualmente compongono il Consiglio di Amministrazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA.
A tal fine precisa che per espressa disposizione contenuta nella citata bozza di statuto nelle more della designazione dei due Consiglieri da parte del Comune di Bitonto ed in assenza attualmente di soci fondatori partecipanti il C. di A. dovrà ritenersi validamente costituito e potrà operare con l'avvenuto insediamento dei soli cinque consiglieri nominati e con i quorum rapportati ai predetti cinque consiglieri.
Infine il Presidente propone che la costituenda ""FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS" riconosca quali soci fondatori la stessa "IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA" di cui rappresenterà la diretta derivazione e la "ONLUS Società di Servizio Sociale" che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo è dipendente, giusto quanto previsto dall'art. 11 sopra riportato della bozza di statuto.

Alle ore venti si allontana DEPALMA Gaetano.
Poiché nessun altro ha richiesto la parola, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la discussione in ordine agli argomenti all'ordine del giorno ed invita l'assemblea a votare.
L'assemblea, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA:

1. di trasformare, ai sensi dell'art.2 della L.R.Puglia 30 settembre 2004 n.15 l'"IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA", in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione di partecipazione con la denominazione di "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS", con sede in Bitonto alla Corte Santa Lucia n. 12.
2. di approvare:
- la bozza del relativo statuto, composto di venti articoli, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A";
- la bozza dell'atto costitutivo con cui il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB procederà a sua volta a deliberare la formale trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, nella forma di fondazione di partecipazione, e ad approvare il citato nuovo statuto da proporre e trasmettere al Settore Servizi Sociali della Regione Puglia, fatti salvi eventuali aggiustamenti di natura prettamente tecnica che il Notaio riterrà di dover apportare, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B".
3. di nominare quali componenti del primo Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS" gli stessi cinque membri del Consiglio di Amministrazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA, nelle persone di:
- Dott. BALLIANA Domenico, [redacted]
il quale assumerà la carica di Presidente e legale rappresentante;
- Dott. VACCA Oronzo, [redacted], Consigliere;
- Gen. DECARO Giuseppe, [redacted], Consigliere;
- Sig.ra LATTANZIO Vincenza, [redacted], Consigliere;
- Prof. FANELLI Fernando Antonio, [redacted] Consigliere.

Tale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del consuntivo relati-

vo all'anno 2013(duemilatredici).
4. di riconoscere quali soci fondatori della "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS" la stessa IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA di cui rappresenterà la diretta derivazione e la ONLUS Società di Servizio Sociale che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo è dipendente.
5. di autorizzare il geometra AMENDOLAGINE Francesco, [redacted] nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della Onlus Società di Servizio Sociale ad intervenire nello stipulando atto notarile di trasformazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA in "FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS" al fine di manifestare la volontà della predetta Onlus Società di Servizio Sociale e di assumere la veste di socio fondatore della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPES-SA MARGHERITA ONLUS.
6. di delegare il Presidente, Dott. Domenico Balliana, al quale sono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari, a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche.
Proclamati i risultati della votazione, il Presidente ha dichiarato chiusa l'assemblea alle ore venti e minuti venti.
Quindi il comparente mi consegna le bozze dei testi dello Statuto sociale e dell'atto costitutivo, che io notaio allego al presente atto rispettivamente sotto le lettere "A" e "B".
Imposte e spese inerenti e conseguenti a questo atto sono a carico della Fondazione costituenda.
Io notaio ho letto, unitamente agli allegati, in presenza dei testimoni, il presente atto al comparente che lo approva.
Sottoscritto alle ore venti e minuti venti.
In parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e in piccola parte scritto a mano da me notaio occupa di cinque fogli facciate venti, di cui l'ultima fin qui.
Firmato: Francesco Amendolagine; Marco Di Bari teste; Luigi Cosma Damiano Germano teste; Roberto Demichele notaio, segue sigillo.

Allegato A

BOZZA DI STATUTO

Art. 1 – Denominazione e natura giuridica

1.1. E' costituita a norma degli artt. 14 e seguenti del c.c. e del D.P.R. n. 361/2000 la "***FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS***".

1.2. Tale fondazione nasce ad opera dei soci fondatori ed è aperta alla partecipazione progressiva di altri soggetti che, condividendone le finalità, aderiscano alla fondazione medesima. Essa è munita di personalità giuridica di diritto privato.

Art. 2 – Le origini

2.1. L'Ente venne costituito nel 1868 con la denominazione di *Asilo Infantile* ad opera di *benevolenti cittadini*, con il patrocinio del Comune di Bitonto, che con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 31 luglio 1868 così recitava:

"*Educare l'uomo del cuore, della mente e del corpo, in su gli esordi della vita, preparando sifattamente utili cittadini, anzichè esseri comecchesiano viventi, venir lui in aiuto, che giacente nell'abbandono e nella miseria si fosse ridotto per mala abitudine o per isventurata necessità a vivere con l'indegna insistenza dell'obolo altrui, fu del Consiglio l'alto scopo quando invitando la città più colta promosse in questo Comune un'Asilo per l'infanzia, un ricovero per gli accattoni, vi preparò gli analoghi locali, vi deliberò su non disprezzevoli sussidi.*

Benevolenti cittadini vogliosi del bene del prossimo, del progresso della civiltà, ... cercarono ovunque e comunque la cittadina cooperazione ... a che una novella istituzione fosse impiantata, elaborando nel contempo lo statuto di essa società e i singoli regolamenti.

A che dunque predette istituzioni esistino legalmente, fioriscano, e la filantropia cittadina rimanga stimolata ad onorare opere di similfatta, si propone perciò:

1° che il Consesso con questo atto medesimo umili un voto di preghiera alla clemenza del Re acciò la Maestà sua ... non isdegni di accordare che tal Società di beneficienza sia eretta in Ente morale unitamente ai due istituti dipendenti e cioè l'Asilo per l'infanzia e il Ricovero per le relative approvazioni;

2° che siano votati lo Statuto e i singoli regolamenti dal Consesso medesimo per le ... relative approvazioni.

Aperta la discussione dopo una concorde manifestazione di sentito omaggio alla Legge e di sincera lode ai propugnatori di sì nobili istituti, il Consiglio per acclamazione vota le proposte le quali vengono quindi proclamate".

2.2. Questo Ente dedicato all'Infanzia, unitamente all'altro dedicato agli anziani, si configurava pertanto quale ente strumentale della *Società di beneficienza*, da cui era dipendente.

2.3. Con Decreto del Re Vittorio Emanuele II del 26 aprile 1869 l'Ente assunse la denominazione di *Asilo Infantile Principessa Margherita*, venne eretto in *corpo morale* e fu approvato lo statuto, datato 31 luglio 1868, di cui alla citata delibera del C.C. del Comune di Bitonto.

2.4. Con provvedimento prefettizio del 29 settembre 1870, emesso in esecuzione del deliberato della Deputazione Provinciale n. 239 del 27 settembre 1870, fu approvato il regolamento di amministrazione.

2.5. Per effetto della entrata in vigore della legge 17 luglio 1890 n. 6972 (*legge Crispi*) l'Ente assunse la qualificazione di *istituzione pubblica di assistenza e beneficienza* (*IPAB*).

2.6. A seguito della Legge della Regione Puglia n. 15 del 30/09/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 1 del 28/01/2008 l'Ente ha chiesto la trasformazione in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione aperta alla partecipazione progressiva di altri soggetti (*fondazione di partecipazione*).

2.7. Pertanto questa *Fondazione per l'Infanzia Principessa Margherita – Onlus* è la diretta derivazione della Ipab *Asilo Infantile Principessa Margherita*, a seguito della trasformazione prevista dalla citata Legge Regione Puglia n. 15/2004.

Art. 3 – Finalità istituzionali e attività direttamente connesse

3.1. La *FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA – ONLUS* svolge la sua attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale.
Essa non ha scopo di lucro e durante la sua vita non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, giusto quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lettera d) del D.Lgs. n. 460/97.

3.2. Lo scopo istituzionale dell'Ente è quello di curare e promuovere, direttamente o indirettamente, nell'ambito del territorio della regione Puglia, la crescita fisica e culturale dei bambini e dei minori in genere, finalizzata al benessere fisico, all'apprendimento culturale in genere ed all'amore e rispetto per il prossimo. Tale attività sarà rivolta nei confronti dell'infanzia, senza alcuna distinzione di sesso, religione, nazionalità ed estrazione sociale, dedicando particolare attenzione all'infanzia disagiata sotto il profilo economico o sociale.
La descritta finalità potrà essere direttamente perseguita mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività istituzionali:
- l'apertura e gestione di asili nido, di asili infantili, di ludoteche e di centri socio-educativi diurni;

- l'apertura e la gestione di comunità residenziali di tipo familiare, educativo, di accoglienza e di alloggio;
- l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione nonché di campagne e servizi occasionali o permanenti di consulenza, informazione e supporto per la tutela fisica e culturale dell'infanzia;
- l'erogazione di contributi in natura e/o in denaro, finalizzati in maniera specifica ai bisogni materiali e culturali dei bambini appartenenti a nuclei familiari economicamente disagiati.

Nello svolgimento di tali attività istituzionali l'Ente potrà richiedere dei corrispettivi a fronte di specifici servizi prestati; tali corrispettivi verranno quantificati in funzione dell'obiettivo del pareggio del bilancio complessivo della Fondazione e potranno essere diversificati in base alle condizioni economiche dei beneficiari. Eventuali avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente destinati al ripiano di eventuali perdite precedenti.

Per realizzare tali finalità la Fondazione potrà stipulare convenzioni con gli Enti pubblici territoriali (Regione, Provincia e Comuni) e con altre Istituzioni pubbliche e private che siano direttamente o indirettamente interessate ai problemi dell'infanzia e dei minori, collaborare con esse e/o avvalersi della loro collaborazione.

3.3. La Fondazione potrà svolgere anche attività connesse, accessorie e/o strumentali a quelle innanzi descritte i cui eventuali utili o proventi dovranno comunque concorrere al conseguimento del pareggio del bilancio generale dell'Ente e quindi al perseguimento indiretto delle citate finalità istituzionali. L'esercizio di tali attività sarà consentito a condizione che in ciascun esercizio esse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66 per cento delle spese complessive dell'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, c. 5 del D.Lgs. n. 460/97 e successive eventuali modifiche.

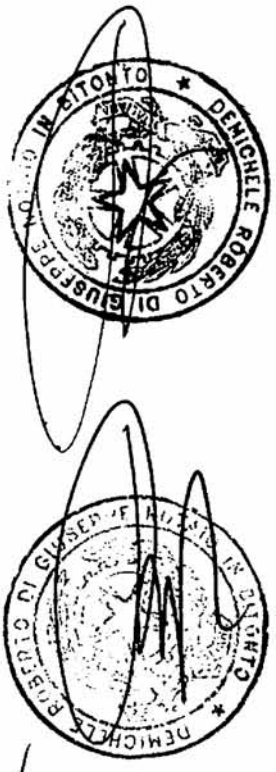
Art. 4 – Vigilanza

4.1. La Regione Puglia vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del codice civile, della legge n. 328/2000, dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 15/2004 e dell'art. 12 del Reg. Reg. Puglia n. 1/2008, e successive modifiche.

Art. 5 – ONLUS

5.1. La Fondazione assume la qualifica di *ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*, sussistendo tutti i requisiti previsti dal D.Lgs. 4-12-1997 n. 460.

5.2. Gli organi della Fondazione adotteranno tutti i provvedimenti per la fedele osservanza di tutto quanto prescritto dalla citata norma e successive modificazioni, nonché dalle altre leggi in materia.



Art. 6 – Sede

6.1. La Fondazione ha sede in Bitonto (BA) alla Corte Santa Lucia n. 12.

Art. 7 – Durata

7.1. La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 8 – Patrimonio della Fondazione

8.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a. dal fondo di dotazione di €. 930.000,00 (euro-novecentotrentamila/00), corrispondente al valore del complesso dei beni immobili e mobili derivanti dalla trasformazione, a norma della legge della Regione Puglia n. 15 del 30/09/2004, quali risultanti dalla elencazione riportata nell'atto costitutivo;
b. dagli incrementi del fondo di dotazione derivanti dal conferimento di soci fondatori partecipanti;
c. dagli incrementi del fondo di dotazione derivanti dalla specifica destinazione di avanzi di gestione, dopo aver prioritariamente ripianato eventuali perdite degli esercizi precedenti;
d. dal valore di beni mobili, immobili, denaro, titoli e attività finanziarie in genere, eventualmente derivanti da elargizioni fatte da Enti e da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
e. dal fondo riserva costituito con eventuali avanzi di gestione, prudenzialmente costituito per fronteggiare possibili disavanzi di gestione degli esercizi successivi;
f. dagli eventuali avanzi di gestione in attesa della relativa destinazione.

Art. 9 – Mezzi finanziari costituenti il fondo di gestione

9.1. Per la realizzazione delle sue finalità istituzionali la Fondazione dispone:

a. dei contributi annuali dei soci;
b. dalle rendite e dai proventi derivanti dalle attività immobiliari, mobiliari e finanziarie in cui è investito il patrimonio della Fondazione, ottenute coniugando la necessità di prudenza con la ricerca della redditività per il migliore raggiungimento delle finalità istituzionali;
c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate ad incremento del fondo di dotazione;
d. da eventuali contributi erogati dallo Stato, da Enti Territoriali e da altri enti pubblici e privati;
e. dai proventi delle attività istituzionali;
f. dai proventi della attività connesse, accessorie e/o strumentali.

Art. 10 – Volontariato

10.1. Per l'attuazione delle finalità istituzionali e delle attività connesse la Fondazione si avvarrà dell'attività di volontariato dei soci e degli amministratori, nonché dell'opera di Associazioni di volontariato e/o di singoli volontari che vorranno offrire i loro servizi, ispirati al principio della solidariatà umana.

Art. 11 – Soci della Fondazione

11.1. Possono essere soci:

- le persone fisiche che condividano le finalità istituzionali della Fondazione, che abbiano a cuore i principi della solidarietà sociale, del rispetto e dell'amore per il prossimo, che adottino nella vita quotidiana comportamenti coerenti con tali principi, e che intendono sostenere concretamente la Fondazione con apporti finanziari;
- le persone giuridiche, enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi fine di lucro, che condividano le finalità istituzionali e che sostengano economicamente la Fondazione;

11.2. I soci si distinguono in *fondatori*, *fondatori partecipanti*, *sostenitori*, *ordinari*.

11.3. Sono soci fondatori la Ipab *Asilo Infantile Principessa Margherita* di cui questa fondazione è la diretta derivazione e la *Onlus Società di Servizio Sociale* che in origine ha promosso la costituzione dell'*Asilo Infantile Principessa Margherita* e da cui l'*Asilo* era dipendente.

11.4. Sono *soci fondatori partecipanti* gli enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi finalità di lucro, che condividono le finalità istituzionali della Fondazione.

Gli Enti Pubblici e Privati potranno aderire con il conferimento di risorse finanziarie o patrimoniali di valore pari o superiore al 30% del Fondo di dotazione iniziale, aggiornato, nel suo limite, ogni cinque anni dal Consiglio Generale e acquisiranno la qualifica di Fondatori partecipanti. Le risorse conferite dai Fondatori partecipanti, allo scopo di garantire la stabilità del patrimonio ed evitare improvvise diminuzioni dei mezzi, tali da compromettere la continuità dell'attività svolta, dovranno andare ad incrementare il fondo di dotazione permanente della Fondazione.

Tali conferimenti daranno diritto all'allargamento del Consiglio di Amministrazione con l'ingresso di massimo due componenti nominati dai soci fondatori partecipanti.

In seguito essi dovranno comunque contribuire a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad €. 1.000,00 (mille/00);

11.5. Sono *soci sostenitori* i soggetti che aderiscono alla fondazione in un momento successivo e contribuiscono per sostenere finanziariamente la Fondazione, in maniera significativa, con contribuzioni annuali di importo non inferiore a € 1.000,00 (mille/00);

11.6. Sono *soci ordinari* i soggetti che aderiscono al contratto di fondazione in un momento successivo e che contribuiscono a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad €. 50,00 (cinquanta/00);

11.7. Faranno parte dell' *Albo d'oro* della Fondazione il Comune di Bitonto e le persone fisiche decedute, ancorchè non socie, che abbiano contribuito profondamente, con la loro opera o con l'apporto economico, in maniera determinante alla nascita ed alla vita della Fondazione.

11.8. I contributi economici saranno versati dai soci fondatori partecipanti, sostenitori e ordinari su base esclusivamente volontaria, per cui il mancato pagamento del contributo previsto non configura un credito per la Fondazione e può solo costituire motivo di esclusione.

Art. 12 – Organi della Fondazione

12.1. Sono organi della Fondazione:

a. il Consiglio Generale;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Presidente;
d. il Segretario Generale;
e. il Revisore o il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 13 – Il Consiglio Generale

13.1. Il Consiglio Generale è l'organo collegiale al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione. Esso è costituito dalla *Società di Servizio Sociale*, dai soci fondatori partecipanti, dai soci sostenitori e dai soci ordinari.
I soci diversi dalle persone fisiche sono rappresentati da un loro delegato.

13.2. La veste di componente del Consiglio Generale non è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione.

13.3. Il Consiglio Generale ha il compito di:

a. approvare eventuali modifiche al presente statuto su proposta del Consiglio di Amministrazione;
b. deliberare lo scioglimento della Fondazione con le conseguenti decisioni in ordine alla devoluzione del patrimonio, in osservanza dell'art.19 del presente statuto;
c. approvare un eventuale Regolamento, predisposto dal Segretario Generale e proposto dal Consiglio di Amministrazione, che

disciplini in dettaglio la vita ed il funzionamento della Fondazione nel rispetto rigoroso del presente statuto;

d. deliberare eventualmente la revoca del Presidente o di taluni componenti del Consiglio di Amministrazione, qualora essi:
   - si siano resi dolosamente colpevoli di gravi reati accertati con sentenza passata in giudicato;
   - con i loro comportamenti contravvengono ripetutamente ed oggettivamente ai principi di solidarietà, rispetto ed amore per il prossimo;
e. stabilire l'eventuale integrazione dei contributi economici minimi annuali dei soci previsti al precedente art. 11, diversificati in base alle diverse categorie, necessari per l'equilibrio finanziario del bilancio;
f. deliberare l'iscrizione nell'*Albo d'oro* delle persone fisiche decedute;
g. deliberare l'eventuale cancellazione dall'elenco soci di quei soggetti che siano incorsi nelle ipotesi di cui alla precedente lettera *d.* o che non diano più alcun apporto economico alla Fondazione;
h. nominare il Presidente della Fondazione, che riveste anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
i. procedere alla nomina o al reintegro dei quattro consiglieri diversi da quelli nominati dal Comune di Bitonto o dai soci fondatori partecipanti e nominare eventualmente il vice presidente;
j. approvare l'ingresso di soci fondatori partecipanti;
k. approvare l'ingresso di nuovi soci, sostenitori o ordinari;
l. nominare il Revisore o il Collegio dei Revisori dei conti;
m. approvare i bilanci annuali, consuntivo e preventivo;
n. deliberare su ogni ulteriore questione ad esso attribuita dal presente statuto, dal Consiglio di amministrazione o dal Presidente.

13.4. Il Consiglio Generale si riunisce in assemblea almeno due volte all'anno presso la sede della Fondazione o nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Esso si riunisce per deliberare in ordine agli argomenti innanzi descritti, oppure quando ne viene fatta richiesta dal Consiglio di Amministrazione o da almeno dieci soci, o comunque quando il Presidente lo ritenga opportuno o necessario.

La convocazione viene effettuata dal Presidente con qualsiasi mezzo che assicuri l'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, del relativo ordine del giorno, nonché della data della eventuale seconda convocazione che potrà svolgersi anche nello stesso giorno purchè con una distanza di almeno un'ora dalla prima.

In caso di impossibilità ad intervenire un socio può delegare un altro socio; la delega deve essere conferita per iscritto senza alcun obbligo di forma; ciascun socio può rappresentare fino ad un massimo di cinque soci.

13.5. Le riunioni vengono presiedute dal Presidente o dal Consigliere firmatario della convocazione; in mancanza assume la presidenza il socio indicato dalla maggioranza dei presenti.

13.6. In prima convocazione il Consiglio Generale è validamente costituito con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza dei soci.
In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

13.7. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei soci presenti.
Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia la sua qualifica.
E' invece richiesta, anche in seconda convocazione, la presenza dei tre quarti degli associati ed il voto favorevole:
- della maggioranza dei presenti, per le deliberazioni relative agli argomenti indicati alle lettere *a.* - *c.* – *d.* del precedente punto 13.3;
- dei due terzi dei presenti, per le deliberazioni relative alle questioni di cui alle lettere *e.* – *f.* – *g.* – *h.* – *i.* – *j.* del precedente punto 13.3.

Per deliberare lo scioglimento della fondazione e la devoluzione del patrimonio di cui alla lettera *b.* del precedente punto 13.3, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati:

13.8. Delle adunanze viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario Generale. A richiesta del Presidente la verbalizzazione potrà anche essere effettuata da un notaio. In caso di assenza o impedimento del Segretario Generale le funzioni di segretario dell'assemblea verranno esercitate dalla persona indicata dal Presidente.

Art. 14 – Il Consiglio di Amministrazione

14.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, integrabile fino ad un massimo di nove membri, tutti dotati di riconosciuta professionalità ed onorabilità, anche non soci, di cui:
- il Presidente e quattro Consiglieri eletti dal Consiglio Generale;
- due Consiglieri nominati dal Comune di Bitonto, uno espressione della maggioranza e l'altro della minoranza in seno al Consiglio Comunale.

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere integrato fino ad un massimo di nove membri in presenza di soci fondatori partecipanti. In tal caso ciascuno di tali soci potrà nominare un consigliere. Qualora i soci fondatori partecipanti siano più di due essi potranno congiuntamente e complessivamente nominare due Consiglieri.

14.2. Le funzioni di Presidente e Consigliere sono esercitate a titolo assolutamente gratuito, salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute in ragione della carica purchè debitamente documentate.

14.3. I componenti del C. di A. durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del consuntivo relativo all'ultimo esercizio del triennio, salvo revoca in ogni momento da parte del Consiglio Generale. Essi possono essere riconfermati per un solo successivo mandato consecutivo, indipendentemente dalla durata dello stesso.

14.4. Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio si intenderà decaduto, ivi compreso il Presidente. Nel frattempo alla ordinaria amministrazione provvederà il Presidente e in caso di sua impossibilità il Vice-Presidente.
Nel caso in cui venga meno il Presidente e/o uno o più consiglieri, ma rimane in carica la maggioranza dei componenti, il C. di A. dovrà essere reintegrato e il Consiglio Generale provvederà alla nomina del Presidente e/o dei consiglieri mancanti che rimarranno in carica fino alla scadenza del termine previsto per il C. di A. in carica.
In caso di mancata nomina, per qualunque motivo, dei propri delegati da parte del Comune di Bitonto e/o dei soci fondatori partecipanti, o nelle more di tali nomine, il C. di A. funzionerà regolarmente con i quorum rapportati ai consiglieri in carica.

14.5. Il C. di A. nomina al suo interno un vice-Presidente, qualora non vi abbia già provveduto il Consiglio Generale.

14.6. Il Consiglio di Amministrazione nel suo complesso ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
Fermo restando le attribuzioni in seguito elencate comunque attribuite al Presidente, il C. di A. può attribuire a taluni dei suoi componenti potere di firma per la materiale esecuzione di determinati atti o categorie di atti.
Rientrano inoltre nella competenza del C. di A.:

a. l'esecuzione di tutti gli atti propedeutici alle delibere del Consiglio Generale di cui al precedente punto 13.3;
b. la redazione della relazione illustrativa della gestione che deve accompagnare il bilancio consuntivo;
c. la redazione della relazione programmatica che deve accompagnare il bilancio preventivo;
d. l'approvazione preventiva delle bozze dei bilanci, consuntivo e preventivo, da sottoporre alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Generale;
e. la preventiva approvazione delle operazioni di gestione di carattere straordinario, al fine della loro materiale esecuzione da parte del Presidente o di eventuali consiglieri delegati, quali a titolo esemplificativo:
   - l'acquisto, la vendita e la permuta di beni immobili;

- la richiesta di mutui e finanziamenti e la concessione di ipoteche e fideiussioni;
- l'accensione di conti correnti bancari;
- il rilascio di parere vincolante in ordine alla nomina del Segretario Generale indicato dal Presidente ed alla relativa retribuzione;
- la constatazione della assenza o impedimento del Presidente al fine dell'esercizio temporaneo dei relativi poteri da parte del Vice-Presidente;
- l'autorizzazione al Presidente per il rilascio di procure *ad litem.*

14.7. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene utile o necessario o su richiesta di almeno tre consiglieri, presso la sede della Fondazione o nel luogo indicato di volta in volta nell'avviso.
La convocazione viene effettuata dal Presidente con qualsiasi mezzo che assicuri l'avvenuta ricezione, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.
L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, del relativo ordine del giorno, nonché della data della eventuale seconda convocazione che potrà svolgersi anche nello stesso giorno purchè con una distanza di almeno un'ora dalla prima.
Non sono ammesse deleghe da parte dei consiglieri.

14.8. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente.
In prima convocazione il C. di A. è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
Delle riunioni viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario Generale. In caso di assenza o impedimento del Segretario Generale le funzioni di segretario verranno esercitate dalla persona indicata dal Presidente.

14.9. In caso di dismissione di beni immobili destinati alla realizzazione dei fini istituzionali, per la validità della relativa deliberazione occorre, anche in seconda convocazione, la presenza di almeno i due terzi dei consiglieri in carica ed il voto favorevole di almeno i due terzi dei consiglieri presenti. Con la stessa delibera verrà disposto in ordine al re-investimento dei relativi proventi a norma dell'art. 10, c. 1, lettera f) del Reg. Reg. Puglia n. 1 del 28/01/2008 e successive eventuali modificazioni.

Art. 15 – Il Presidente

15.1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

15.2. Egli vigila affinchè l'attività della Fondazione ed i comportamenti degli addetti sia sempre conforme agli scopi istituzionali ed al principio di solidarietà che presiede alla sua costituzione.

15.3. Il Presidente esercita le attribuzioni derivanti dalla legge e dal presente statuto ed assume di sua iniziativa tutti i poteri necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. Fermo restando la preventiva autorizzazione del C. di A. per le operazioni di gestione di carattere straordinario il Presidente potrà, a titolo esemplificativo:

- firmare tutti gli atti che comportano impegni per la Fondazione;
- effettuare incassi e pagamenti;
- nominare consulenti e tecnici per il buon funzionamento della Fondazione;
- assumere, sospendere e licenziare impiegati ed operai, nel rispetto delle leggi vigenti;
- adottare in caso di urgenza anche provvedimenti di carattere straordinario, sottoponendoli alla ratifica del C. di A. nella prima riunione utile.

15.4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, accertata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le relative funzioni verranno esercitate dal Vice-Presidente.

Art. 16 – Il Segretario Generale

16.1. Il Segretario Generale svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

16.2. Il Segretario Generale viene nominato dal Presidente, su parere vincolante del C. di A., che stabilisce la natura e durata dell'incarico e la relativa retribuzione, determinata in base alla contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

16.3. Egli assiste, senza diritto di voto, il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione in tutte le relative adunanze, predispone tutti gli atti da sottoporre alla loro approvazione, ne redige i verbali e da concreta esecuzione alle deliberazioni assunte.

16.4. Il Segretario Generale è il responsabile operativo di tutta l'attività della Fondazione e controfirma tutti i relativi atti.

16.5. Tutto il personale della Fondazione è gerarchicamente alle dipendenze del Segretario Generale, oltre che del Presidente.

Art. 17 – Il Revisore o il Collegio dei Revisori

17.1. Il controllo legale dei conti viene esercitato da un Revisore Contabile o da un Collegio di Revisori composto da tre membri.

17.2. Il Revisore o il Collegio dei Revisori configurano l'organo di controllo. Esso è composto da soggetti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

17.3. Il Revisore o il Collegio dei Revisori vengono nominati dal Consiglio Generale su proposta del C. di A., che determina anche il relativo compenso. In caso di nomina del Collegio dei Revisori il Consiglio Generale provvede altresì alla nomina del relativo Presidente.

17.4. L'organo di controllo dura in carica per tre esercizi ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

17.5. Il Revisore o il Collegio dei Revisori vigilano sulla gestione finanziaria della Fondazione, accertano la regolare tenuta delle scritture contabili ed esaminano le proposte di bilancio consuntivo e preventivo, accompagnandole con apposite relazioni.

17.6. La nomina dell'organo di controllo non è obbligatoria qualora ciò sia consentito dalle norme di legge in materia.

Art. 18 – Esercizio finanziario e bilanci

18.1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

18.2. Entro il 30 aprile di ciascun anno il Consiglio Generale approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente, formato dallo stato patrimoniale e conto economico, accompagnato dalla relazione del C. di A. sull'andamento della gestione e dalla relazione dell'organo di controllo.

18.3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio generale approva il bilancio economico di previsione relativo all'anno successivo, anch'esso accompagnato dalla relazione programmatica del C. di A. e dalla relazione dell'organo di controllo.

18.4. Il Consiglio Generale, con l'approvazione del bilancio consuntivo, deve anche deliberare in ordine alla destinazione dell'eventuale avanzo di gestione o alla copertura di eventuale disavanzo.

18.5. Gli avanzi di gestione devono essere prioritariamente destinati alla copertura di eventuali disavanzi degli esercizi precedenti e per l'eccedenza devono essere:
- portati a nuovo;
- destinati ad un fondo riserva per la copertura di successivi disavanzi;
- portati ad incremento del fondo di dotazione per il potenziamento delle attività della Fondazione.

18.6. I disavanzi di gestione devono essere:
- portati a nuovo;
- coperti con precedenti avanzi non destinati o con l'utilizzo del fondo riserva.

18.7. Le rendite concorreranno, unitamente agli altri mezzi finanziari all'obiettivo del pareggio del bilancio. In caso di avanzo di gestione le rendite, al netto delle relative spese, e fino a concorrenza dell'avanzo stesso, verranno destinate per:
- la costituzione di un fondo per eventuali diritti dei terzi;
- la conservazione, la valorizzazione e l'implementazione del patrimonio;
- scopi benefici inerenti l'infanzia.

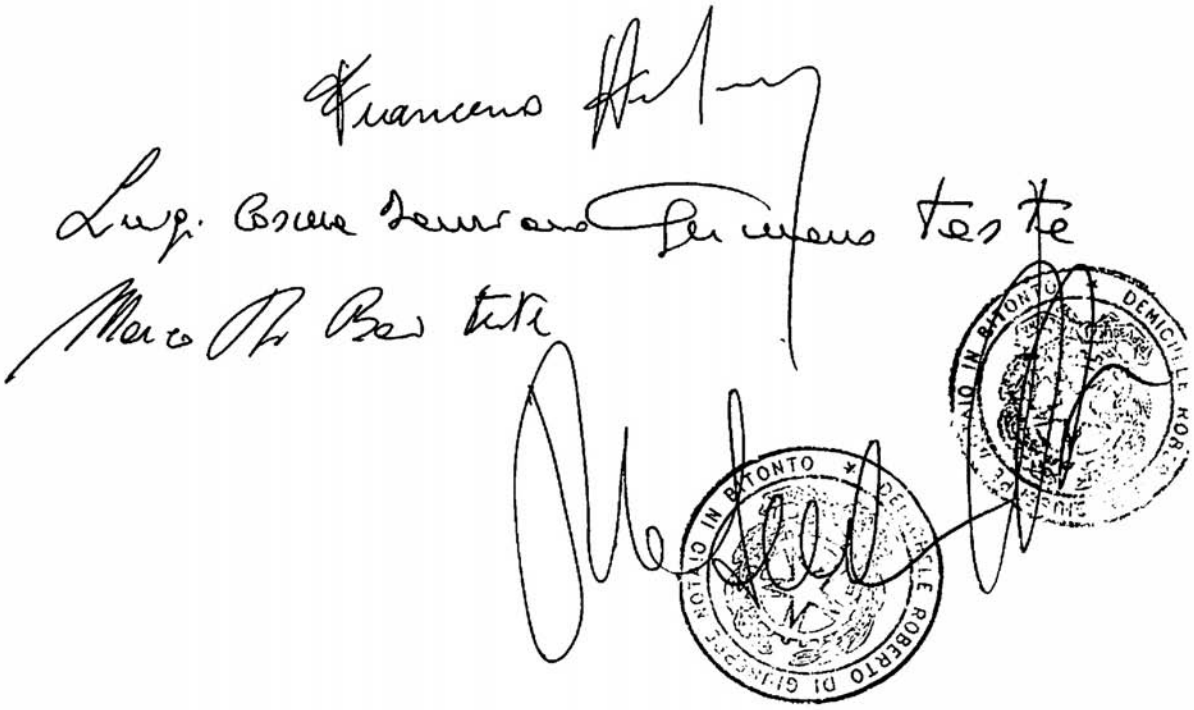
18.8. E' vietata la distribuzione ai soci di avanzi di gestione, nonché di fondi riserva e naturalmente del capitale di dotazione.

Art. 19 – Scioglimento

19.1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa il patrimonio residuo dopo aver esaurito la liquidazione verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio Generale, ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo a norma dell'art. 10, c. 1, lettera f) del D.Lgs. n. 460/97.

Art. 20 – Clausola di rinvio

20.1. La Fondazione è retta e disciplinata dalle norme del presente Statuto e per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Codice Civile e dalla normativa statale e regionale in materia.



Allegato B

Repertorio n. Raccolta n.

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRASFORMAZIONE DI IPAB IN FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno

In

Avanti a me dottor

notaio in

iscritto presso il Collegio notarile del Distretto di Bari,

sono presenti i signori:

Dott. BALLIANA Domenico, [redacted];

Dott. VACCA Oronzo, [redacted];

Gen. DE CARO Giuseppe. [redacted];

Sig.ra LATTANZIO Vincenza, [redacted];

Prof. FANELLI Fernando, [redacted];

nella qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione della "IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA", con sede in Bitonto (BA) alla Corte Santa Lucia n.12, codice fiscale 80006350724.

E' inoltre presente il geometra AMENDOLAGINE Francesco, [redacted] nella qualità di Presidente e legale rappresentante della *Onlus Società di Servizio Sociale* con sede in Bitonto alla Via Giuseppe Dossetti 8 (ex Via Giovinazzo), codice fiscale 05196410723 iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n.741/98 a quanto appresso autorizzato con delibera di assemblea del ...che in estratto autentico si allega al presente atto sotto la lettera "A", ed in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del .....che in estratto autentico si allega al presente atto sotto la lettera "B"

Dell'identità personale di detti comparenti, tutti cittadini italiani, io notaio sono certo.

I costituiti signori BALLIANA Domenico, VACCA Oronzo, DE CARO Giuseppe, LATTANZIO Vincenza e FANELLI Fernando mi dichiarano di essere qui convenuti per partecipare alla riunione straordinaria di detto Consiglio convocata in questo giorno, luogo ed ora, e richiedono a me notaio di redigere questo verbale.

Assume la presidenza del Consiglio di Amministrazio-

ne il dottor Domenico Balliana, il quale constatato e dato atto:
- che il Consiglio è stato convocato in questo giorno, in questo luogo e per quest'ora nel rispetto delle forme e termini statutari, giusta documentazione acquisita agli atti dell'Ente;
- che sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione;
dichiara pertanto il Consiglio di Amministrazione regolarmente convocato e validamente costituito ai sensi di legge e del vigente statuto e quindi idoneo a deliberare sul seguente ordine del giorno:
1. Trasformazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA, ai sensi dell'art.2 della L.R. Puglia del 30 settembre 2004 n.15 e del Regolamento regione Puglia 28 gennaio 2008 n.1, in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione di partecipazione con la denominazione di FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS;
2. Delibere relative e consequenziali
3. Nomina ed insediamento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e del Presidente.
4. Riconoscimento quali soci fondatori della Fondazione la stessa IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA e la "ONLUS SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE".
Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dichiarano di essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.
Prende la parola il Presidente il quale premette quanto appresso:
- l'attuale istituzione nacque con la denominazione di Asilo Infantile nel 1868 ad opera della Società di beneficienza, poi denominata Società degli azionisti ed infine ONLUS - SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE, con il patrocinio ed il concorso del Comune di Bitonto, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 31 luglio 1868;
- l'Asilo infantile, unitamente all'altro ente costituito contestualmente e dedicato alla cura e all'assistenza degli anziani, denominato in origine RICOVERO DI MENDICITA' PRINCIPE UMBERTO si configurava quale ente meramente strumentale e operativo della predetta Società di beneficienza, da cui era dipendente;
- con Decreto del Re Vittorio Emanuele II del 26/04/1869 l'Asilo Infantile assunse la denominazione di Asilo Infantile Principessa Margherita, venne costituito in corpo morale e fu approvato il relativo statuto;

- con provvedimento prefettizio del 29/09/1870 venne approvato il regolamento di amministrazione;
- con l'entrata in vigore della legge 17 luglio 1890 n. 6972 (legge Crispi) l'Ente assunse la qualificazione di istituzione pubblica di assistenza e beneficienza (IPAB);
- in forza della L.R. Puglia n. 15 del 30 settembre 2004 e del Regolamento regione Puglia n. 1/2008 è sorto a carico dell'Ente l'obbligo di deliberare la propria trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona o in persona giuridica di diritto privato, ferma restando l'esclusione dei fini di lucro;
- che l'Asilo Infantile è ente strumentale ed operativo della Società di Servizi Sociali, dalla quale dipende, e non è dotato di organo assembleare, ma solo di organo di gestione costituto dal Consiglio di Amministrazione;
- che la detta Società di Servizi sociali con delibera dell'assemblea allegata al presente atto sotto la lettera A ha già stabilito:
  - che il detto Asilo si trasformi in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione di partecipazione con la denominazione di FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS;
  - di approvare la bozza del relativo Statuto;
  - di designare il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, indicando le stesse cinque persone che attualmente compongono il Consiglio di Amministrazione della IPAB Asilo Infantile Principessa Margherita;
  - che la Fondazione di partecipazione riconosca quali soci fondatori la stessa IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA e la *ONLUS SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE, che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo era dipendente;*
- che la detta Società di Servizio sociale con delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....allegata al presente atto sotto la lettera "B", ha autorizzato il costituito Presidente e rappresentante legale AMENDOLAGINE Francesco a intervenire nello stipulando atto notarile di trasformazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA in FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA ONLUS al fine di manifestare la volontà della predetta Onlus Società di Servizio Sociale di assumere la veste di socio fondatore della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA ONLUS;

- che appare necessario, pertanto, in forza di detta delibera della Società dei Servizi Sociali ed in ottemperanza di quanto disposto dall'art.2 della L.R.30 settembre 2004 n.15 e del Regolamento regione Puglia 28 gennaio 2008 n.11, deliberare la trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, nella forma di fondazione di partecipazione;
- che l'adottanda delibera di trasformazione, ai sensi dell'art.2 della L.R.30/09/2004 n.15, sarà trasmessa, unitamente alla documentazione di cui all'art.9 del regolamento regione Puglia 2008/1, ai Servizi sociali della Regione Puglia per l'approvazione regionale.

Ultimata così la parte introduttiva, il Presidente dà lettura dello Statuto della Fondazione di Partecipazione già approvato dalla Società di Servizi sociali con la citata delibera del

A questo punto il costituito AMENDOLAGINE Francesco, nella sua qualità di Presidente e rappresentante legale della Onlus Società di Servizio Sociale, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data

manifesta espressamente, per ogni conseguente effetto di legge, la volontà dell'Ente di assumere nella FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA ONLUS la veste di socio fondatore ai sensi dell'art.11.3 dello statuto.

Dopo una breve discussione, il Presidente invita il Consiglio di amministrazione a deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del Presidente,

delibera:

- di trasformare, ai sensi dell'art.2 della L.R.Puglia 30 settembre 2004 n.15 l'"IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA", in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione di partecipazione con la denominazione di FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS, con sede in Bitonto alla Corte Santa Lucia n. 12.
- di stabilire che la Fondazione non abbia scopo di lucro e che i proventi del suo patrimonio e delle sue attività siano destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari;
- di stabilire che la fondazione risponda ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più ampio genere Fondazione disciplinato dagli art.14 e seguenti del codice civile e dall'art.1 comma 1 D.P.R. 361/2000;

▪ di stabilire che il fine della fondazione sia quello di cui all'art. 3 dello Statuto allegato, che qui si trascrive:
"art. 3 Finalità:
La Fondazione svolge la sua attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale.
Essa non ha scopo di lucro e durante la sua vita non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, giusto quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lettera d) del D.Lgs. n. 460/97.
Lo scopo istituzionale dell'Ente è quello di curare e promuovere, direttamente o indirettamente, nell'ambito del territorio della regione Puglia, la crescita fisica e culturale dei bambini e dei minori in genere, finalizzata al benessere fisico, all'apprendimento culturale in genere ed all'amore e rispetto per il prossimo. Tale attività sarà rivolta nei confronti dell'infanzia, senza alcuna distinzione di sesso, religione, nazionalità ed estrazione sociale, dedicando particolare attenzione all'infanzia disagiata sotto il profilo economico o sociale;
▪ che il fondo di dotazione della Fondazione è di Euro 930.000,00 (novecentotrentamila/00), corrispondente al valore del complesso dei beni immobili e mobili già appartenenti alla IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA, al netto della quota destinata al fondo di accantonamento ed al fondo di riserva.
E precisamente:
- quanto al patrimonio immobiliare, dall'importo di Euro 909.400,00 (novecentonovemilaquattrocento/00) corrispondente al valore complessivo alla data del 09/05/2008 attribuito dall'Ing. Giacomo Demichele con perizie asseverate in data 09/05/2008 e 27/04/2010 ai seguenti immobili siti in Bitonto qui di seguito descritti anche ai fini della voltura catastale e della trascrizione nei Registri Immobiliari:
a) porzione di immobile destinato a scuola materna, con accesso da Corte S. Lucia e prospiciente Via Ferrante Aporti, confinante con via Ferrante Aporti, Corte Santa Lucia
nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bitonto foglio 49, particella 603 sub.8, via Ferrante Aporti n.12, piano T, categoria B/1, classe 1, mq.338, rendita Euro 3.143,05;

del valore di Euro 716.800,00 (settecentosedicimila-ottocento virgola zero zero);
b) locale a piano terra con accesso da Via Ferrante Aporti 27, confinante con via Ferrante Aporti,
nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bitonto foglio 49, particella 603 sub.7, via Ferrante Aporti n.27, categoria C/2, classe 1, mq.129, rendita Euro 133,25;
del valore di Euro 90.400,00 (novantamilaquattrocento virgola zero zero)
c) locali a destinazione abitativa, siti al primo piano, con accesso da Corte S. Lucia, prospicienti Via Ferrante Aporti, confinante con via Ferrante Aporti, Corte Santa Lucia
nel Catasto Fabbricati del Comune di Bitonto, foglio 49, particella 603 subalterni:
- 10, via Ferrante Aporti n.13, piano 1, categoria A/5, classe 6, vani 1, rendita Euro 64,56;
- 11, via Ferrante Aporti n.13, piano 1, categoria A/5, classe 5, vani 1,5, rendita Euro 81,34;
- 12, via Ferrante Aporti n.13, piano 1, categoria A/5, classe 6, vani 1, rendita Euro 64,56;
del valore di Euro 102.200,00 (centoduemiladuecento virgola zero zero)
• quanto al patrimonio mobiliare dall'importo di Euro 20.600,00 (euro-ventimilaseicento/00) corrispondente al valore di Euro 32.577,79 attribuito ai valori finanziari alla data dell'8/04/2010 dal Rag. Rizzi Crescenzo con perizie asseverate in data 09/05/2008 e 14/04/2010, diminuito del fondo di accantonamento di Euro 2.750,00 risultante dall'inventario al 31/12/2009 e dell'importo imputato a fondo riserva di Euro 9.227,79; importo quest'ultimo che potrà subire oscillazioni per le variazioni intervenute tra la data di riferimento della perizia e la data di perfezionamento del procedimento di trasformazione
• di stabilire che le categorie di soci della Fondazione siano quelle di cui all'art.11 dello Statuto allegato, che qui si trascrive:
"Art. 11 - Soci della Fondazione
11.1. Possono essere soci:
- le persone fisiche che condividano le finalità istituzionali della Fondazione, che abbiano a cuore i principi della solidarietà sociale, del rispetto e dell'amore per il prossimo, che adottino nella vita quotidiana comportamenti coerenti con tali principi, e che intendono sostenere concretamente la Fondazione con apporti finanziari;
- le persone giuridiche, enti pubblici e privati,

con esclusione delle società aventi fine di lucro, che condividano le finalità istituzionali e che sostengano economicamente la Fondazione;

11.2. I soci si distinguono in fondatori, fondatori partecipanti, sostenitori, ordinari.

11.3. Sono soci fondatori la Ipab Asilo Infantile Principessa Margherita di cui questa fondazione è la diretta derivazione e la Onlus Società di Servizio Sociale che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo era dipendente.

11.4. Sono soci fondatori partecipanti gli enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi finalità di lucro, che condividono le finalità istituzionali della Fondazione.

Gli Enti Pubblici e Privati potranno aderire con il conferimento di risorse finanziarie o patrimoniali di valore pari o superiore al 30% del Fondo di dotazione iniziale, aggiornato, nel suo limite, ogni cinque anni dal Consiglio Generale e acquisiranno la qualifica di Fondatori partecipanti. Le risorse conferite dai Fondatori partecipanti, allo scopo di garantire la stabilità del patrimonio ed evitare improvvise diminuzioni dei mezzi, tali da compromettere la continuità dell'attività svolta, dovranno andare ad incrementare il fondo di dotazione permanente della Fondazione.

Tali conferimenti daranno diritto all'allargamento del Consiglio di Amministrazione con l'ingresso di massimo due componenti nominati dai soci fondatori partecipanti.

In seguito essi dovranno comunque contribuire a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad Euro 1.000,00 (mille/00);

11.5. Sono soci sostenitori i soggetti che aderiscono al contratto di fondazione in un momento successivo e contribuiscono per sostenere finanziariamente la Fondazione, in maniera significativa, con contribuzioni annuali di importo non inferiore a € 1.000,00 (mille/00);

11.6. Sono soci ordinari i soggetti che aderiscono al contratto di fondazione in un momento successivo e che contribuiscono a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad Euro 50,00 (cinquanta/00);

11.7. Faranno parte dell' Albo d'oro della Fondazione il Comune di Bitonto e le persone fisiche decedute, ancorchè non socie, che abbiano contribuito profondamente, con la loro opera o con l'apporto

economico, in maniera determinante alla nascita ed alla vita della Fondazione.
11.8. I contributi economici saranno versati dai soci fondatori partecipanti, sostenitori e ordinari su base esclusivamente volontaria, per cui il mancato pagamento del contributo previsto non configura un credito per la Fondazione e può solo costituire motivo di esclusione";
•di stabilire che gli Organi della Fondazione siano i seguenti:
a. il Consiglio Generale;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Presidente;
d. il Segretario Generale;
e. il Revisore o il Collegio dei Revisori dei Conti;
come definiti e regolati dall'art.12 dello Statuto Allegato;
▪ di stabilire che la l'ente nella sua nuova forma sia retta dallo statuto composto di venti articoli, che viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C" previa lettura da me notaio letto ai comparenti e che deve intendersi qui integralmente riportato e in particolare con il riferimento alle norme sull'ordinamento e sull'amministrazione;
- di nominare quali componenti del primo Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS, in deroga all'art.13 dello statuto come sopra approvato, gli stessi cinque membri del Consiglio di Amministrazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA, nelle persone di:
Dott. BALLIANA Domenico, [redacted], il quale assume la carica di Presidente e legale rappresentante;
Dott. VACCA Oronzo, [redacted], Consigliere;
Gen. DE CARO Giuseppe. [redacted], Consigliere;
Sig.ra LATTANZIO Vincenza, [redacted], Consigliere;
Prof. FANELLI Fernando, [redacted], Consigliere.
(in corrispondenza di uno dei consiglieri Vacca, De

Caro, Lattanzio o Fanelli, da stabilirsi al momento del verbale, verrà aggiunto: "e vice-Presidente, rappresentante legale in caso di assenza o impedimento del Presidente accertati dal C. di A.")
Tale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del consuntivo relativo all'anno 2013 duemilatredici.

- di stabilire che, essendo per disposizione statutaria il Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, integrabile fino ad un massimo di nove membri, di cui cinque, compreso il Presidente, nominati dal Consiglio Generale e due nominati dal Comune di Bitonto, uno espressione della maggioranza e l'altro della minoranza presenti nel Consiglio Comunale, oltre a due ulteriori membri nominati da eventuali futuri soci fondatori partecipanti, nelle more della designazione di tali Consiglieri da parte del Comune di Bitonto ed in assenza attualmente di soci fondatori partecipanti il C. di A. deve ritenersi validamente costituito e potrà operare con l'avvenuto insediamento dei soli cinque consiglieri innanzi citati e con i quorum rapportati ai predetti cinque consiglieri;

I Consiglieri BALLIANA Domenico, VACCA Oronzo, DE CARO Giuseppe, LATTANZIO Vincenza e FANELLI Fernando dichiarano di accettare la carica e che nei loro confronti non esistono cause di ineleggibilità o di decadenza.

- che la fondazione riconosca quali soci fondatori della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS la stessa IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA e la *ONLUS SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE, che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo era dipendente;*
- di dare atto che detta delibera di trasformazione sarà sottoposta ai sensi di legge all'approvazione della Regione Puglia;
- di autorizzare il Presidente dott. Domenico Balliana a presentare al Settore Servizi Sociali della regione Puglia, ai sensi dell'art.2 della L.R. Puglia n. 15 del 30 settembre 2004 istanza, corredata dalla documentazione richiesta dalla legge, per ottenere l'approvazione regionale, l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato presso la regione Puglia e nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali, ai sensi dell'art.10, comma 7, della legge della L.R. Puglia n. 15 del 30 settembre 2004;

▪ di delegare il Presidente, al quale sono attribuite attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari, ivi compresa la facoltà di apportare allo Statuto allegato tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente richieste dall'Autorità competente, a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche.
Poiché non vi è altro da deliberare e nessuno chiede la parola il Presidente dichiara chiusa alle ore

Quindi i comparenti mi consegnano il testo dello Statuto nella sua redazione aggiornata, che io notaio allego al presente atto sotto la lettera "C"

Notaio
Roberto Demichele

Registrato a Bari
il 28/07/2011
n. 24676/1T

Repertorio n.11567 Raccolta n.6305

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - TRASFORMAZIONE DI IPAB IN FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventisette luglio duemilaundici
In Bitonto, nel mio studio alla via Giacomo Matteotti n.69.
Avanti a me dottor Roberto Demichele, notaio in Bitonto, iscritto presso il Collegio notarile del Distretto di Bari, alle ore diciotto,
con l'assistenza dei testimoni, aventi i requisiti di legge, come mi confermano, signori:
Di Bari Marco, [redacted] e residente [redacted]
Labianca Felice, [redacted]

sono presenti:

Dott. BALLIANA Domenico, [redacted]
Sig.ra LATTANZIO Vincenza, [redacted]
Col. DECARO Giuseppe, [redacted]

Dell'identità personale di detti comparenti io notaio sono certo.
Il dott. Balliana Domenico, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante legale della **"IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA"**, con sede in Bitonto (BA) alla Corte Santa Lucia n.12, codice fiscale 80006350724, mi dichiara che ha convocato in questi luogo, giorno ed ora il Consiglio di Amministrazione della suddetta IPAB per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Trasformazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA ai sensi dell'art.2 della L.R. Puglia del 30 settembre 2004 n.15 e del Regolamento Regione Puglia 28 gennaio 2008 n.1, in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione di partecipazione con la denominazione di FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS;
2. Delibere relative e consequenziali;
3. Nomina ed insediamento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e del Presidente;
4. Riconoscimento quali soci fondatori della Fondazione della stessa IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA e della "ONLUS SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE".

Il comparente quindi invita me notaio a redigere il verbale della riunione medesima.
Al che aderendo io notaio do atto dello svolgimento della riunione di Consiglio come segue.
Il Presidente constatato e dato atto che oltre ad esso Presi-

dente sono altresì presenti, nella qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione, i signori:
- Col. DECARO Giuseppe, [redacted];
- Sig.ra LATTANZIO Vincenza, [redacted]
- che sono assenti, quali componenti del Consiglio di Amministrazione i signori:
- Prof. FANELLI Fernando Antonio, [redacted]
- Dott. VACCA Oronzo, [redacted];

dichiara pertanto regolarmente costituita la riunione ed idonea a deliberare.
E' inoltre presente il geometra AMENDOLAGINE Francesco, [redacted], della cui identità personale io notaio sono certo, nella qualità di Presidente e legale rappresentante della **"ONLUS - Società di Servizio Sociale"**, con sede in Bitonto (BA) alla via Giuseppe Dossetti n.8 (ex via Giovinazzo), codice fiscale 05196410723 iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n.741/98 a quanto appresso autorizzato con delibera di assemblea di cui al verbale del 7 giugno 2011, rep.11414 nei miei rogiti, registrato a Bari il 15 giugno 2011 al n.19246/1T, ed in esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo in data 25 luglio 2011 che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A".
Prende la parola il Presidente Dott. BALLIANA Domenico il quale premette quanto appresso:
- l'attuale istituzione nacque con la denominazione di Asilo Infantile nel 1868 ad opera della Società di beneficienza, poi denominata Società degli azionisti ed infine ONLUS - SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE, con il patrocinio ed il concorso del Comune di Bitonto, giusta delibera del Consiglio Comunale n.90 del 31 luglio 1868;
- l'Asilo infantile, unitamente all'altro ente costituito contestualmente e dedicato alla cura e all'assistenza degli anziani, denominato in origine RICOVERO DI MENDICITA' PRINCIPE UMBERTO si configurava quale ente meramente strumentale e operativo della predetta Società di beneficienza, da cui era dipendente;
- con Decreto del Re Vittorio Emanuele II del 26/04/1869 l'Asilo Infantile assunse la denominazione di Asilo Infantile Principessa Margherita, venne costituito in corpo morale e fu approvato il relativo statuto;
- con provvedimento prefettizio del 29 settembre 1870 venne approvato il regolamento di amministrazione;

- con l'entrata in vigore della legge 17 luglio 1890 n.6972 (legge Crispi) l'Ente assunse la qualificazione di istituzione pubblica di assistenza e beneficienza (IPAB);
- in forza della L.R. Puglia n. 15 del 30 settembre 2004 e del Regolamento regione Puglia n. 1/2008 è sorto a carico dell'Ente l'obbligo di deliberare la propria trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona o in persona giuridica di diritto privato, ferma restando l'esclusione dei fini di lucro;
- che l'Asilo Infantile è ente strumentale ed operativo della Società di Servizio Sociale, dalla quale dipende, e non è dotato di organo assembleare, ma solo di organo di gestione costituto dal Consiglio di Amministrazione;
- che la detta Società di Servizio sociale con delibera dell'assemblea di cui al verbale a mio rogito del 7 giugno 2011 rep. n.11414 sopra citato, ha già stabilito:
- che il detto Asilo si trasformi in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione di partecipazione con la denominazione di FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS;
- di approvare la bozza del relativo Statuto;
- di designare il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, indicando le stesse cinque persone che attualmente compongono il Consiglio di Amministrazione della IPAB Asilo Infantile Principessa Margherita;
- che la Fondazione di partecipazione riconosca quali soci fondatori la stessa IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA e la ONLUS SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE, che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo era dipendente;
- che la detta società di servizio sociale con la predetta delibera del Consiglio Direttivo in data 25 luglio 2011 ha autorizzato il costituito Presidente e rappresentante legale AMENDOLAGINE Francesco ad intervenire in questo atto notarile di trasformazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA in FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS al fine di manifestare la volontà della predetta Onlus Società di Servizio Sociale di assumere la veste di socio fondatore della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS;
- che appare necessario, pertanto, in forza di detta delibera della Società di Servizio Sociale ed in ottemperanza di quanto disposto dall'art.2 della L.R. 30 settembre 2004 n.15 e del Regolamento regione Puglia 28 gennaio 2008 n.11, deliberare la trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, nella forma di fondazione di partecipazione;
- che l'adottanda delibera di trasformazione, ai sensi dell'art.2 della L.R. 30 settembre 2004 n.15, sarà trasmessa al Settore Servizi Sociali della Regione Puglia per l'approvazione regionale.

Ultimata così la parte introduttiva, il Presidente dà lettura dello Statuto della Fondazione di Partecipazione già approvato dalla Società di Servizio Sociale con la citata delibera assembleare del 7 giugno 2011.

A questo punto il costituito AMENDOLAGINE Francesco, nella sua qualità di Presidente e rappresentante legale della ONLUS - Società di Servizio Sociale, in esecuzione della detta delibera assembleare del 7 giugno 2011 e della detta delibera del Consiglio Direttivo del 25 luglio 2011 manifesta espressamente, per ogni conseguente effetto di legge, la volontà dell'Ente di assumere nella FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS la veste di socio fondatore ai sensi dell'art.11.3 dello statuto.

Il medesimo costituito Amendolagine Francesco, nella predetta sua qualità di Presidente e legale rappresentante della Onlus Società di Servizio Sociale comunica, ai fini di futura memoria, che gli attuali soci della ONLUS - Società di Servizio Sociale sono:1. il Comune di Bitonto, nella persona del Sindaco pro-tempore Dott. Raffaele Valla;

2. la signora Albanese Rosaria Assunta, [redacted];

3. il geometra Amendolagine Francesco, [redacted];

4. il dottor Antonino Nicola, [redacted];

5. il cav. Arnesano Cosimo, [redacted];

6. il dottor Balliana Domenico, [redacted];

7. l'Avv. Bonasia Nicola, [redacted];

8. il dottor Bonasia Francesco Antonio, [redacted];

9. il dottor Brindicci Giovanni, [redacted];

10. il dottor Bufano Emanuele, [redacted];

11. il dottor Carbone Bellisario, [redacted];

12. il dottor Castro Vincenzo, [redacted];

13. il dottor Cervelli Mario Emanuele, [redacted];

14. il signor Chiumarulo Giovanni, [redacted];

15. il rag. Chiusolo Francesco, [redacted];

16. la signora Cotugno Rosa, [redacted];

17. il dottor D'Acciò Amedeo, [redacted];

[redacted];
18. l'ing. Demichele Giacomo, [redacted];
19. l'ing. Demichele Giuseppe, [redacted];
20. la dott.ssa De Astis Silvia, [redacted];
21. il colonnello Decaro Giuseppe, [redacted];
22. il dottor Delvino Michele, [redacted];
23. il dottor Delvino Vincenzo, [redacted];
24. il dottor De Palma Gaetano, [redacted];
25. il dottor Donadio Albino, [redacted];
26. il dottor Donadio Pasquale, [redacted];
27. il dottor Donadio Vincenzo, [redacted];
28. il prof. Elia Filippo, [redacted];
29. il prof. Fanelli Fernando, [redacted];
30. il prof. Giorgio Michele, [redacted] Bitonto;
31. la prof.ssa Labellarte Angela Teresa, [redacted];
32. il prof. Labellarte Francesco, [redacted];
33. la signora Lattanzio Vincenza, [redacted];
34. il rag. Lepore Giuseppe, [redacted];
35. l'avv. Lovero Anna Maria, [redacted];
36. il dottor Moschetta Raffaele, [redacted];
37. il prof. Mundo Giuseppe, [redacted];
38. il dottor Noviello Francesco, [redacted];
39. il dottor Noviello Giuseppe, [redacted];
40. il dottor Persia Nicolangelo, [redacted];
41. il dottor Piglionica Vito, [redacted];
42. il senatore Procacci Giovanni, [redacted].

[redacted]
43. il dottor Ricci Antonio, [redacted],
[redacted]
44. il dottor Rizzi Crescenzo, [redacted]
[redacted]
45. la dott.ssa Rubino Lucia, [redacted]
[redacted]
46. il prof. Rucci Filippo, [redacted]
[redacted]
47. la prof.ssa Salierno Maria Luigia, [redacted]
[redacted]
48. la signora Saracino Anna, [redacted]
[redacted]
49. il dottor Scattaglia Michele, [redacted]
[redacted]
50. la dott.ssa Scivittaro Anna Maria, [redacted]
[redacted]
51. il dottor Sivo Vito, [redacted]
[redacted]
52. il rag. Stellacci Antonio, [redacted]
[redacted]
53. la signora Stellacci Carmela, [redacted]
[redacted]
54. l'avv. Troysi Francesco, [redacted]
[redacted]
55. il dottor Urbano Amedeo, [redacted]
[redacted]
56. il dottor Urbano Tommaso, [redacted]
[redacted]
57. il dottor Vacca Andrea, [redacted]
[redacted]
58. il prof. Vacca Marco, [redacted]
[redacted]
59. il signor Vacca Nicola, [redacted]
[redacted]
60. il dottor Vacca Oronzo, [redacted]
[redacted]
61. l'ing. Visotti Francesco, [redacted]
[redacted]

Dopo una breve discussione, il Presidente dottor Domenico Balliana invita il Consiglio di amministrazione a deliberare.
Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del Presidente,

delibera:

1) di trasformare, ai sensi dell'art.2 della L.R.Puglia 30 settembre 2004 n.15 l'"IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA", in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione di partecipazione con la denominazione di FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS, con sede in Bitonto alla Corte Santa Lucia n. 12.

2) di stabilire che la Fondazione non abbia scopo di lucro e che i proventi del suo patrimonio e delle sue attività siano destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari;
3) di stabilire che la fondazione risponda ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più ampio genere Fondazione disciplinato dagli art.14 e seguenti del codice civile e dall'art.1 comma 1 D.P.R. 361/2000;
4) di stabilire che il fine della fondazione sia quello di cui all'art. 3 dello Statuto allegato, del quale qui si trascrive uno stralcio:
"art. 3 Finalità:
3.1 La Fondazione svolge la sua attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale.
Essa non ha scopo di lucro e durante la sua vita non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, giusto quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lettera d) del D.Lgs. n. 460/97.
3.2 Lo scopo istituzionale dell'Ente è quello di curare e promuovere, direttamente o indirettamente, nell'ambito del territorio della regione Puglia, la crescita fisica e culturale dei bambini e dei minori in genere, finalizzata al benessere fisico, all'apprendimento culturale in genere ed all'amore e rispetto per il prossimo. Tale attività sarà rivolta nei confronti dell'infanzia, senza alcuna distinzione di sesso, religione, nazionalità ed estrazione sociale, dedicando particolare attenzione all'infanzia disagiata sotto il profilo economico o sociale";
5) che il fondo di dotazione della Fondazione è di Euro 930.000,00 (novecentotrentamila virgola zero zero), corrispondente al valore del complesso dei beni immobili e mobili già appartenenti alla IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA, al netto della quota destinata al fondo di accantonamento ed al fondo di riserva.
E precisamente:
- quanto al patrimonio immobiliare, dall'importo di Euro 909.400,00 (novecentonovemilaquattrocento virgola zero zero) corrispondente al valore complessivo alla data del 9 maggio 2008 attribuito dall'Ing. Giacomo Demichele con perizie asseverate in data 9 maggio 2008 e 27 aprile 2010 ai seguenti immobili siti in Bitonto qui di seguito descritti anche ai fini della voltura catastale e della trascrizione nei Registri Immobiliari:
a) porzione di immobile destinato a scuola materna, con accesso da Corte S. Lucia e prospiciente Via Ferrante Aporti, confinante con via Ferrante Aporti, Corte Santa Lucia e proprietà Seminario Vescovile;
nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bitonto foglio 49,

particella 603 sub.8, via Ferrante Aporti n.12, piano T, categoria B/1, classe 1, mq.3381, rendita Euro 3.143,05;
del valore di Euro 716.800,00 (settecentosedicimilaottocento virgola zero zero);
b) locale a piano terra con accesso da Via Ferrante Aporti 27, confinante con via Ferrante Aporti, con Corte Santa Lucia e con Seminario Vescovile;
nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bitonto foglio 49, particella 603 sub.7, via Ferrante Aporti n.27, categoria C/2, classe 1, mq.129, rendita Euro 133,25;
del valore di Euro 90.400,00 (novantamilaquattrocento virgola zero zero);
c) locali a destinazione abitativa, siti al primo piano, con accesso da Corte S. Lucia, prospicienti Via Ferrante. Aporti, confinante con via Ferrante Aporti, Corte Santa Lucia e con l'unità immobiliare sopra descritta alla lettera a);
nel Catasto Fabbricati del Comune di Bitonto, foglio 49, particella 603 subalterni:
- **10**, via Ferrante Aporti n.13, piano 1, categoria A/5, classe 6, vani 1, rendita Euro 64,56;
- **11**, via Ferrante Aporti n.13, piano 1, categoria A/5, classe 5, vani 1,5, rendita Euro 81,34;
- **12**, via Ferrante Aporti n.13, piano 1, categoria A/5, classe 6, vani 1, rendita Euro 64,56;
del valore di Euro 102.200,00 (centoduemiladuecento virgola zero zero);
- quanto al patrimonio mobiliare dall'importo di Euro 20.600,00 (ventimilaseicento virgola zero zero) corrispondente al valore di Euro 32.577,79 (trentaduemilacinquecentosettantasette virgola settantanove) attribuito ai valori finanziari alla data dell'8 aprile 2010 dal Rag. Rizzi Crescenzo con perizie asseverate in data 9 maggio 2008 e 14 aprile 2010, diminuito del fondo di accantonamento di Euro 2.750,00 (duemilasettecentocinquanta virgola zero zero) risultante dall'inventario al 31 dicembre 2009 e dell'importo imputato a fondo riserva di Euro 9.227,79 (novemiladuecentoventisette virgola settantanove);
6) di stabilire che le categorie di soci della Fondazione siano quelle di cui all'art.11 dello Statuto allegato, che qui si trascrive:
"Art. 11 - Soci della Fondazione
11.1. Possono essere soci:
- le persone fisiche che condividano le finalità istituzionali della Fondazione, che abbiano a cuore i principi della solidarietà sociale, del rispetto e dell'amore per il prossimo, che adottino nella vita quotidiana comportamenti coerenti con tali principi, e che intendono sostenere concretamente la Fondazione con apporti finanziari;
- le persone giuridiche, enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi fine di lucro, che condividano le

finalità istituzionali e che sostengano economicamente la Fondazione;
11.2. I soci si distinguono in fondatori, fondatori partecipanti, sostenitori, ordinari.
11.3. Sono soci fondatori la Ipab Asilo Infantile Principessa Margherita di cui questa fondazione è la diretta derivazione e la Onlus Società di Servizio Sociale che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo era dipendente.
11.4. Sono soci fondatori partecipanti gli enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi finalità di lucro, che condividono le finalità istituzionali della Fondazione.
Gli Enti Pubblici e Privati potranno aderire con il conferimento di risorse finanziarie o patrimoniali di valore pari o superiore al 30% (trenta per cento) del Fondo di dotazione iniziale, aggiornato, nel suo limite, ogni cinque anni dal Consiglio Generale e acquisiranno la qualifica di Fondatori partecipanti. Le risorse conferite dai Fondatori partecipanti, allo scopo di garantire la stabilità del patrimonio ed evitare improvvise diminuzioni dei mezzi, tali da compromettere la continuità dell'attività svolta, dovranno andare ad incrementare il fondo di dotazione permanente della Fondazione.
Tali conferimenti daranno diritto all'allargamento del Consiglio di Amministrazione con l'ingresso di massimo due componenti nominati dai soci fondatori partecipanti.
In seguito essi dovranno comunque contribuire a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero);
11.5. Sono soci sostenitori i soggetti che aderiscono al contratto di fondazione in un momento successivo e contribuiscono per sostenere finanziariamente la Fondazione, in maniera significativa, con contribuzioni annuali di importo non inferiore a Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero);
11.6. Sono soci ordinari i soggetti che aderiscono al contratto di fondazione in un momento successivo e che contribuiscono a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad Euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero);
11.7. Faranno parte dell' Albo d'oro della Fondazione il Comune di Bitonto e le persone fisiche decedute, ancorchè non socie, che abbiano contribuito profondamente, con la loro opera o con l'apporto economico, in maniera determinante alla nascita ed alla vita della Fondazione.
11.8. I contributi economici saranno versati dai soci fondatori partecipanti, sostenitori e ordinari su base esclusivamente volontaria, per cui il mancato pagamento del contributo previsto non configura un credito per la Fondazione e può solo costituire motivo di esclusione";

7) di stabilire che gli Organi della Fondazione siano i seguenti:
a. il Consiglio Generale;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Presidente;
d. il Segretario Generale;
e. il Revisore o il Collegio dei Revisori dei Conti;
come definiti e regolati dagli artt.12 e ss. dello Statuto allegato;
8) di stabilire che l'ente nella sua nuova forma sia retto dallo statuto composto di venti articoli, che viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B" previa lettura da me notaio datane ai comparenti e che deve intendersi qui integralmente riportato, in particolare con il riferimento alle norme sull'ordinamento e sull'amministrazione;
9) di nominare quali componenti del primo Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS, in deroga all'art.13 dello statuto come sopra approvato, gli stessi cinque membri del Consiglio di Amministrazione della IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA, nelle persone di:
- Dott. BALLIANA Domenico, [redacted], il quale assume la carica di Presidente e legale rappresentante;
- Dott. VACCA Oronzo, [redacted] che assume la carica di vice-Presidente e rappresentante legale in caso di assenza o impedimento del Presidente accertati dal Consiglio di Amministrazione;
- Col. DECARO Giuseppe, [redacted], Consigliere;
- Sig.ra LATTANZIO Vincenza, [redacted], Consigliere;
- Prof. FANELLI Fernando Antonio, [redacted], consigliere.
Tale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del consuntivo relativo all'anno 2013 (duemilatredici).
10) di stabilire che, essendo per disposizione statutaria il Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, integrabile fino ad un massimo di nove membri, di cui cinque, compreso il Presidente, nominati dal Consiglio Generale e due nominati dal Comune di Bitonto, uno espressione della maggioranza e l'altro della minoranza presenti nel Consiglio Comunale, oltre a due ulteriori membri nominati da eventuali futuri soci

fondatori partecipanti, nelle more della designazione di tali Consiglieri da parte del Comune di Bitonto ed in assenza attualmente di soci fondatori partecipanti il Consiglio di Amministrazione deve ritenersi validamente costituito e potrà operare con l'avvenuto insediamento dei soli cinque consiglieri innanzi citati e con i quorum rapportati ai predetti cinque consiglieri.

I Consiglieri BALLIANA Domenico, DECARO Giuseppe e LATTANZIO Vincenza dichiarano di accettare la carica e che nei loro confronti non esistono cause di ineleggibilità o di decadenza;

i consiglieri FANELLI Fernando Antonio e VACCA Oronzo procederanno all'accettazione della carica con separata dichiarazione da presentare ai competenti organi regionali;

11) che la fondazione riconosca quali soci fondatori della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS la stessa IPAB ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARGHERITA e la ONLUS - Società di Servizio Sociale, che in origine ha promosso la costituzione dell'Asilo Infantile Principessa Margherita e da cui l'Asilo era dipendente;

12) di dare atto che detta delibera di trasformazione sarà sottoposta ai sensi di legge all'approvazione della Regione Puglia;

13) di autorizzare il Presidente dott. Domenico Balliana a presentare al Settore Servizi Sociali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.2 della L.R. Puglia n. 15 del 30 settembre 2004 istanza, per ottenere l'approvazione regionale, l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato presso la regione Puglia e nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali, ai sensi dell'art.10, comma 7, della legge della L.R. Puglia n. 15 del 30 settembre 2004;

14) di delegare il Presidente, al quale sono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari, ivi compresa la facoltà di apportare allo Statuto allegato tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente richieste dall'Autorità competente, a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato.

Poiché non vi è altro da deliberare e nessuno chiede la parola il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore diciannove e minuti quarantacinque.

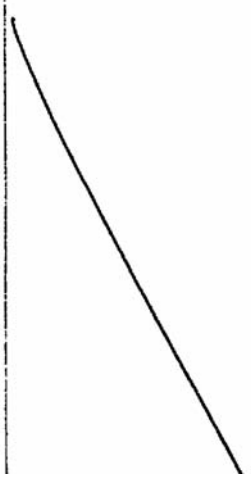
Quindi i comparenti mi consegnano il testo dello Statuto nella sua redazione aggiornata, che io notaio allego al presente atto sotto la lettera "B".

Imposte e spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS.

Io notaio ho letto, unitamente agli allegati, in presenza dei testimoni, il presente atto ai comparenti che lo approvano.

Sottoscritto alle ore venti e minuti quarantacinque.

In parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e in piccola parte scritto a mano da me notaio occupa di sei fogli facciate ventitre, di cui l'ultima fin qui.
Firmato: Domenico Balliana; Vincenza Lattanzio; Giuseppe Decaro; Francesco Amendolagine; Marco Di Bari teste; Labianca Felice teste; Roberto Demichele notaio, segue sigillo.



Allegato A

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELLA ONLUS SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE
DEL GIORNO 25 LUGLIO 2011

L'anno 2011, il giorno 25 del mese di luglio, alle 18,00 presso la sede sociale in Bitonto alla via Dossetti, c/o Onlus Villa Giovanni XXIII, su invito del Presidente, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. ADESIONE DELLA ONLUS SOCIETA' DI SERVIZIO SOCIALE ALLA TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE, COME SOCIO FONDATORE, DELLA COSTITUENDA ONLUS FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA.

Sono presenti: il geom. Amendolagine Francesco, presidente, la prof.ssa Labellarte Angela Teresa, vice-presidente, il dott. Vincenzo Delvino, segretario.

Apre la discussione il presidente che illustra ai componenti del Consiglio Direttivo la necessità della adesione della Società di Servizio Sociale alla Fondazione in partecipazione "Fondazione per l'Infanzia Principessa Margherita" e, pertanto, ad intervenire nell'atto notarile della costituzione di detta Fondazione.

Dopo breve discussione, che ripercorre i tratti salienti del percorso formativo in atto, il Consiglio Direttivo all'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare il presidente, geom. Francesco AMENDOLAGINE, ad intervenire nello stipulando atto notarile di trasformazione della IPAB Asilo Infantile "Principessa Margherita", in FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA ONLUS, come SOCIO FONDATORE.

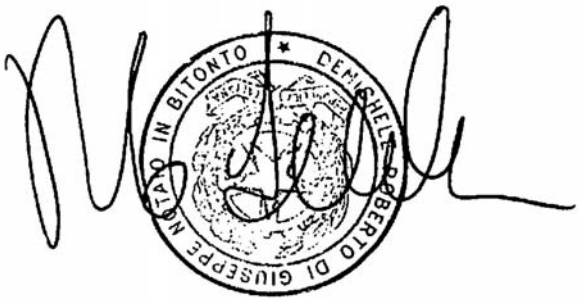
Alle ore, 18,45, il presidente scioglie il Consiglio Direttivo della Società di Servizio Sociale Onlus, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL SEGRETARIO	LA VICE- PRESIDENTE	IL PRESIDENTE
(Dr. V.zo Delvino)	(Prof.ssa Angela T. Labellarte)	(Geom. F.sco Amendolagine)
.....	.....	.....

CERTIFICATO DI CONFORMITA' DI COPIA FOTOSTATICA

Certifico io sottoscritto dott. **Roberto Demichele**, Notaio in Bitonto con studio ivi in via Giacomo Matteotti n.69, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bari, che la presente fotocopia, formata di un foglio, è conforme al documento dall'interessato esibitomi ed allo stesso restituito previa collazione.

Bitonto, 27 luglio 2011.



Allegato B

STATUTO DELLA

FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS

Art. 1 – Denominazione e natura giuridica

1.1. E' costituita a norma degli artt. 14 e seguenti del c.c. e del D.P.R. n. 361/2000 la "***FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA - ONLUS***".

1.2. Tale fondazione nasce ad opera dei soci fondatori ed è aperta alla partecipazione progressiva di altri soggetti che, condividendone le finalità, aderiscano alla fondazione medesima. Essa è munita di personalità giuridica di diritto privato.

Art. 2 – Le origini

2.1. L'Ente venne costituito nel 1868 con la denominazione di *Asilo Infantile* ad opera di *benevolenti cittadini*, con il patrocinio del Comune di Bitonto, che con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 31 luglio 1868 così recitava:
"Educare l'uomo del cuore, della mente e del corpo, in su gli esordi della vita, preparando sifattamente utili cittadini, anzichè esseri comecchesiano viventi, venir lui in aiuto, che giacente nell'abbandono e nella miseria si fosse ridotto per mala abitudine o per isventurata necessità a vivere con l'indegna insistenza dell'obolo altrui, fu del Consiglio l'alto scopo quando invitando la città più colta promosse in questo Comune un'Asilo per l'infanzia, un ricovero per gli accattoni, vi preparò gli analoghi locali, vi deliberò su non disprezzevoli sussidi.
Benevolenti cittadini vogliosi del bene del prossimo, del progresso della civiltà, ... cercarono ovunque e comunque la cittadina cooperazione ... a che una novella istituzione fosse impiantata, elaborando nel contempo lo statuto di essa società e i singoli regolamenti.
A che dunque predette istituzioni esistino legalmente, fioriscano, e la filantropia cittadina rimanga stimolata ad onorare opere di similfatta, si propone perciò:
1° che il Consesso con questo atto medesimo umili un voto di preghiera alla clemenza del Re acciò la Maestà sua ... non isdegni di accordare che tal Società di beneficienza sia eretta in Ente morale unitamente ai due istituti dipendenti e cioè l'Asilo per l'infanzia e il Ricovero per le relative approvazioni;
2° che siano votati lo Statuto e i singoli regolamenti dal Consesso medesimo per le ... relative approvazioni.
Aperta la discussione dopo una concorde manifestazione di sentito omaggio alla Legge e di sincera lode ai propugnatori di sì nobili istituti, il Consiglio per acclamazione vota le proposte le quali vengono quindi proclamate".

2.2. Questo Ente dedicato all'Infanzia, unitamente all'altro dedicato agli anziani, si configurava pertanto quale ente strumentale della *Società di beneficienza*, da cui era dipendente.

2.3. Con Decreto del Re Vittorio Emanuele II del 26 aprile 1869 l'Ente assunse la denominazione di *Asilo Infantile Principessa Margherita*, venne eretto in *corpo morale* e fu approvato lo statuto, datato 31 luglio 1868, di cui alla citata delibera del C.C. del Comune di Bitonto.

2.4. Con provvedimento prefettizio del 29 settembre 1870, emesso in esecuzione del deliberato della Deputazione Provinciale n. 239 del 27 settembre 1870, fu approvato il regolamento di amministrazione.

2.5. Per effetto della entrata in vigore della legge 17 luglio 1890 n. 6972 (*legge Crispi*) l'Ente assunse la qualificazione di *istituzione pubblica di assistenza e beneficienza* (*IPAB*).

2.6. A seguito della Legge della Regione Puglia n. 15 del 30/09/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 1 del 28/01/2008 l'Ente ha chiesto la trasformazione in persona giuridica di diritto privato nella forma di fondazione aperta alla partecipazione progressiva di altri soggetti (*fondazione di partecipazione*).

2.7. Pertanto questa *Fondazione per l'Infanzia Principessa Margherita – Onlus* è la diretta derivazione della Ipab *Asilo Infantile Principessa Margherita*, a seguito della trasformazione prevista dalla citata Legge Regione Puglia n. 15/2004.

Art. 3 – Finalità istituzionali e attività direttamente connesse

3.1. La *FONDAZIONE PER L'INFANZIA PRINCIPESSA MARGHERITA – ONLUS* svolge la sua attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale.
Essa non ha scopo di lucro e durante la sua vita non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, giusto quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lettera d) del D.Lgs. n. 460/97.

3.2. Lo scopo istituzionale dell'Ente è quello di curare e promuovere, direttamente o indirettamente, nell'ambito del territorio della regione Puglia, la crescita fisica e culturale dei bambini e dei minori in genere, finalizzata al benessere fisico, all'apprendimento culturale in genere ed all'amore e rispetto per il prossimo. Tale attività sarà rivolta nei confronti dell'infanzia, senza alcuna distinzione di sesso, religione, nazionalità ed estrazione sociale, dedicando particolare attenzione all'infanzia disagiata sotto il profilo economico o sociale.
La descritta finalità potrà essere direttamente perseguita mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività istituzionali:
- l'apertura e gestione di asili nido, di asili infantili, di ludoteche e di centri socio-educativi diurni;
- l'apertura e la gestione di comunità residenziali di tipo familiare, educativo, di accoglienza e di alloggio;
- l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione nonché di campagne e servizi occasionali o permanenti di consulenza, informazione e supporto per la tutela fisica e culturale dell'infanzia;
- l'erogazione di contributi in natura e/o in denaro, finalizzati in maniera specifica ai bisogni materiali e culturali dei bambini appartenenti a nuclei familiari economicamente disagiati.

Nello svolgimento di tali attività istituzionali l'Ente potrà richiedere dei corrispettivi a fronte di specifici servizi prestati; tali corrispettivi verranno quantificati in funzione dell'obiettivo del pareggio del bilancio complessivo della Fondazione e potranno essere diversificati in base alle condizioni economiche dei beneficiari. Eventuali avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente destinati al ripiano di eventuali perdite precedenti.
Per realizzare tali finalità la Fondazione potrà stipulare convenzioni con gli Enti pubblici territoriali (Regione, Provincia e Comuni) e con altre Istituzioni pubbliche e private che siano direttamente o indirettamente interessate ai problemi dell'infanzia e dei minori, collaborare con esse e/o avvalersi della loro collaborazione.

3.3. La Fondazione potrà svolgere anche attività connesse, accessorie e/o strumentali a quelle innanzi descritte i cui eventuali utili o proventi dovranno comunque concorrere al conseguimento del pareggio del bilancio generale dell'Ente e quindi al perseguimento indiretto delle citate finalità istituzionali. L'esercizio di tali attività sarà consentito a condizione che in ciascun esercizio esse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66 per cento delle spese complessive dell'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, c. 5 del D.Lgs. n. 460/97 e successive eventuali modifiche.

Art. 4 – Vigilanza

4.1. La Regione Puglia vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del codice civile, della legge n. 328/2000, dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 15/2004 e dell'art. 12 del Reg. Reg. Puglia n. 1/2008, e successive modifiche.

Art. 5 – ONLUS

5.1. La Fondazione assume la qualifica di *ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*, sussistendo tutti i requisiti previsti dal D.Lgs. 4-12-1997 n. 460.

5.2. Gli organi della Fondazione adotteranno tutti i provvedimenti per la fedele osservanza di tutto quanto prescritto dalla citata norma e successive modificazioni, nonché dalle altre leggi in materia.

Art. 6 – Sede

6.1. La Fondazione ha sede in Bitonto (BA) alla Corte Santa Lucia n. 12.

Art. 7 – Durata

7.1. La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 8 – Patrimonio della Fondazione

8.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a. dal fondo di dotazione di €. 930.000,00 (euro-novecentotrentamila/00), corrispondente al valore del complesso dei beni immobili e mobili derivanti dalla trasformazione, a norma della legge della Regione Puglia n. 15 del 30/09/2004, quali risultanti dalla elencazione riportata nell'atto costitutivo;
b. dagli incrementi del fondo di dotazione derivanti dal conferimento di soci fondatori partecipanti;
c. dagli incrementi del fondo di dotazione derivanti dalla specifica destinazione di avanzi di gestione, dopo aver prioritariamente ripianato eventuali perdite degli esercizi precedenti;
d. dal valore di beni mobili, immobili, denaro, titoli e attività finanziarie in genere, eventualmente derivanti da elargizioni fatte da Enti e da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
e. dal fondo riserva costituito con eventuali avanzi di gestione, prudenzialmente costituito per fronteggiare possibili disavanzi di gestione degli esercizi successivi;
f. dagli eventuali avanzi di gestione in attesa della relativa destinazione.

Art. 9 – Mezzi finanziari costituenti il fondo di gestione

9.1. Per la realizzazione delle sue finalità istituzionali la Fondazione dispone:

a. dei contributi annuali dei soci;
b. dalle rendite e dai proventi derivanti dalle attività immobiliari, mobiliari e finanziarie in cui è investito il patrimonio della Fondazione, ottenute coniugando la necessità di prudenza con la ricerca della redditività per il migliore raggiungimento delle finalità istituzionali;
c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate ad incremento del fondo di dotazione;
d. da eventuali contributi erogati dallo Stato, da Enti Territoriali e da altri enti pubblici e privati;
e. dai proventi delle attività istituzionali;
f. dai proventi della attività connesse, accessorie e/o strumentali.

Art. 10 – Volontariato

10.1. Per l'attuazione delle finalità istituzionali e delle attività connesse la Fondazione si avvarrà dell'attività di volontariato dei soci e degli amministratori, nonché dell'opera di Associazioni di volontariato e/o di singoli volontari che vorranno offrire i loro servizi, ispirati al principio della solidariatà umana.

Art. 11 – Soci della Fondazione

11.1. Possono essere soci:
- le persone fisiche che condividano le finalità istituzionali della Fondazione, che abbiano a cuore i principi della solidarietà sociale, del rispetto e dell'amore per il prossimo, che adottino nella vita quotidiana comportamenti coerenti con tali principi, e che intendono sostenere concretamente la Fondazione con apporti finanziari;
- le persone giuridiche, enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi fine di lucro, che condividano le finalità istituzionali e che sostengano economicamente la Fondazione;

11.2. I soci si distinguono in *fondatori*, *fondatori partecipanti*, *sostenitori*, *ordinari*.

11.3. Sono soci fondatori la Ipab *Asilo Infantile Principessa Margherita* di cui questa fondazione è la diretta derivazione e la *Onlus Società di Servizio Sociale* che in origine ha promosso la costituzione dell'*Asilo Infantile Principessa Margherita* e da cui l'*Asilo* era dipendente.

11.4. Sono *soci fondatori partecipanti* gli enti pubblici e privati, con esclusione delle società aventi finalità di lucro, che condividono le finalità istituzionali della Fondazione.
Gli Enti Pubblici e Privati potranno aderire con il conferimento di risorse finanziarie o patrimoniali di valore pari o superiore al 30% del Fondo di dotazione iniziale, aggiornato, nel suo limite, ogni cinque anni dal Consiglio Generale e acquisiranno la qualifica di Fondatori partecipanti. Le risorse conferite dai Fondatori partecipanti, allo scopo di garantire la stabilità del patrimonio ed evitare improvvise diminuzioni dei mezzi, tali da compromettere la continuità dell'attività svolta, dovranno andare ad incrementare il fondo di dotazione permanente della Fondazione.
Tali conferimenti daranno diritto all'allargamento del Consiglio di Amministrazione con l'ingresso di massimo due componenti nominati dai soci fondatori partecipanti.
In seguito essi dovranno comunque contribuire a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad €. 1.000,00 (mille/00);

11.5. Sono *soci sostenitori* i soggetti che aderiscono alla fondazione in un momento successivo e contribuiscono per sostenere finanziariamente la Fondazione, in maniera significativa, con contribuzioni annuali di importo non inferiore a € 1.000,00 (mille/00);

11.6. Sono *soci ordinari* i soggetti che aderiscono al contratto di fondazione in un momento successivo e che contribuiscono a sostenere finanziariamente la Fondazione con contribuzioni annuali di importo non inferiore ad €. 50,00 (cinquanta/00);

11.7. Faranno parte dell' *Albo d'oro* della Fondazione il Comune di Bitonto e le persone fisiche decedute, ancorchè non socie, che abbiano contribuito profondamente, con la loro opera o con l'apporto economico, in maniera determinante alla nascita ed alla vita della Fondazione.

11.8. I contributi economici saranno versati dai soci fondatori partecipanti, sostenitori e ordinari su base esclusivamente volontaria, per cui il mancato pagamento del contributo previsto non configura un credito per la Fondazione e può solo costituire motivo di esclusione.

Art. 12 – Organi della Fondazione

12.1. Sono organi della Fondazione:
a. il Consiglio Generale;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Presidente;

d. il Segretario Generale;
e. il Revisore o il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 13 – Il Consiglio Generale

13.1. Il Consiglio Generale è l'organo collegiale al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione. Esso è costituito dalla *Società di Servizio Sociale*, dai soci fondatori partecipanti, dai soci sostenitori e dai soci ordinari.
I soci diversi dalle persone fisiche sono rappresentati da un loro delegato.

13.2. La veste di componente del Consiglio Generale non è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione.

13.3. Il Consiglio Generale ha il compito di:
a. approvare eventuali modifiche al presente statuto su proposta del Consiglio di Amministrazione;
b. deliberare lo scioglimento della Fondazione con le conseguenti decisioni in ordine alla devoluzione del patrimonio, in osservanza dell'art.19 del presente statuto;
c. approvare un eventuale Regolamento, predisposto dal Segretario Generale e proposto dal Consiglio di Amministrazione, che disciplini in dettaglio la vita ed il funzionamento della Fondazione nel rispetto rigoroso del presente statuto;
d. deliberare eventualmente la revoca del Presidente o di taluni componenti del Consiglio di Amministrazione, qualora essi:
   – si siano resi dolosamente colpevoli di gravi reati accertati con sentenza passata in giudicato;
   – con i loro comportamenti contravvengono ripetutamente ed oggettivamente ai principi di solidarietà, rispetto ed amore per il prossimo;
e. stabilire l'eventuale integrazione dei contributi economici minimi annuali dei soci previsti al precedente art. 11, diversificati in base alle diverse categorie, necessari per l'equilibrio finanziario del bilancio;
f. deliberare l'iscrizione nell'*Albo d'oro* delle persone fisiche decedute;
g. deliberare l'eventuale cancellazione dall'elenco soci di quei soggetti che siano incorsi nelle ipotesi di cui alla precedente lettera *d.* o che non diano più alcun apporto economico alla Fondazione;
h. nominare il Presidente della Fondazione, che riveste anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
i. procedere alla nomina o al reintegro dei quattro consiglieri diversi da quelli nominati dal Comune di Bitonto o dai soci fondatori partecipanti e nominare eventualmente il vice presidente;
j. approvare l'ingresso di soci fondatori partecipanti;
k. approvare l'ingresso di nuovi soci, sostenitori o ordinari;
l. nominare il Revisore o il Collegio dei Revisori dei conti;
m. approvare i bilanci annuali, consuntivo e preventivo;
n. deliberare su ogni ulteriore questione ad esso attribuita dal presente statuto, dal Consiglio di amministrazione o dal Presidente.

13.4. Il Consiglio Generale si riunisce in assemblea almeno due volte all'anno presso la sede della Fondazione o nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.
Esso si riunisce per deliberare in ordine agli argomenti innanzi descritti, oppure quando ne viene fatta richiesta dal Consiglio di Amministrazione o da almeno dieci soci, o comunque quando il Presidente lo ritenga opportuno o necessario.
La convocazione viene effettuata dal Presidente con qualsiasi mezzo che assicuri l'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, del relativo ordine del giorno, nonché della data della eventuale seconda convocazione che potrà svolgersi anche nello stesso giorno purchè con una distanza di almeno un'ora dalla prima.
In caso di impossibilità ad intervenire un socio può delegare un altro socio; la delega deve essere conferita per iscritto senza alcun obbligo di forma; ciascun socio può rappresentare fino ad un massimo di cinque soci.

13.5. Le riunioni vengono presiedute dal Presidente o dal Consigliere firmatario della convocazione; in mancanza assume la presidenza il socio indicato dalla maggioranza dei presenti.

13.6. In prima convocazione il Consiglio Generale è validamente costituito con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza dei soci.
In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

13.7. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei soci presenti.
Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia la sua qualifica.
E' invece richiesta, anche in seconda convocazione, la presenza dei tre quarti degli associati ed il voto favorevole:
- della maggioranza dei presenti, per le deliberazioni relative agli argomenti indicati alle lettere *a. - c. – d.* del precedente punto 13.3;
- dei due terzi dei presenti, per le deliberazioni relative alle questioni di cui alle lettere *e. – f. – g. – h. – i. – j.* del precedente punto 13.3.

Per deliberare lo scioglimento della fondazione e la devoluzione del patrimonio di cui alla lettera *b.* del precedente punto 13.3, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati:

13.8. Delle adunanze viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario Generale. A richiesta del Presidente la verbalizzazione potrà anche essere effettuata da un notaio. In caso di assenza o impedimento del Segretario Generale le funzioni di segretario dell'assemblea verranno esercitate dalla persona indicata dal Presidente.

Art. 14 – Il Consiglio di Amministrazione

14.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, integrabile fino ad un massimo di nove membri, tutti dotati di riconosciuta professionalità ed onorabilità, anche non soci, di cui:
- il Presidente e quattro Consiglieri eletti dal Consiglio Generale;
- due Consiglieri nominati dal Comune di Bitonto, uno espressione della maggioranza e l'altro della minoranza in seno al Consiglio Comunale.

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere integrato fino ad un massimo di nove membri in presenza di soci fondatori partecipanti. In tal caso ciascuno di tali soci potrà nominare un consigliere. Qualora i soci fondatori partecipanti siano più di due essi potranno congiuntamente e complessivamente nominare due Consiglieri.

14.2. Le funzioni di Presidente e Consigliere sono esercitate a titolo assolutamente gratuito, salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute in ragione della carica purchè debitamente documentate.

14.3. I componenti del C. di A. durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del consuntivo relativo all'ultimo esercizio del triennio, salvo revoca in ogni momento da parte del Consiglio Generale. Essi possono essere riconfermati per un solo successivo mandato consecutivo, indipendentemente dalla durata dello stesso.

14.4. Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio si intenderà decaduto, ivi compreso il Presidente. Nel frattempo alla ordinaria amministrazione provvederà il Presidente e in caso di sua impossibilità il Vice-Presidente.

Nel caso in cui venga meno il Presidente e/o uno o più consiglieri, ma rimane in carica la maggioranza dei componenti, il C. di A. dovrà essere reintegrato e il Consiglio Generale provvederà alla nomina del Presidente e/o dei consiglieri mancanti che rimarranno in carica fino alla scadenza del termine previsto per il C. di A. in carica.
In caso di mancata nomina, per qualunque motivo, dei propri delegati da parte del Comune di Bitonto e/o dei soci fondatori partecipanti, o nelle more di tali nomine, il C. di A. funzionerà regolarmente con i quorum rapportati ai consiglieri in carica.

14.5. Il C. di A. nomina al suo interno un vice-Presidente, qualora non vi abbia già provveduto il Consiglio Generale.

14.6. Il Consiglio di Amministrazione nel suo complesso ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
Fermo restando le attribuzioni in seguito elencate comunque attribuite al Presidente, il C. di A. può attribuire a taluni dei suoi componenti potere di firma per la materiale esecuzione di determinati atti o categorie di atti.
Rientrano inoltre nella competenza del C. di A.:

a. l'esecuzione di tutti gli atti propedeutici alle delibere del Consiglio Generale di cui al precedente punto 13.3;
b. la redazione della relazione illustrativa della gestione che deve accompagnare il bilancio consuntivo;
c. la redazione della relazione programmatica che deve accompagnare il bilancio preventivo;
d. l'approvazione preventiva delle bozze dei bilanci, consuntivo e preventivo, da sottoporre alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Generale;
e. la preventiva approvazione delle operazioni di gestione di carattere straordinario, al fine della loro materiale esecuzione da parte del Presidente o di eventuali consiglieri delegati, quali a titolo esemplificativo:
   - l'acquisto, la vendita e la permuta di beni immobili;
   - la richiesta di mutui e finanziamenti e la concessione di ipoteche e fideiussioni;
   - l'accensione di conti correnti bancari;
   - il rilascio di parere vincolante in ordine alla nomina del Segretario Generale indicato dal Presidente ed alla relativa retribuzione;
   - la constatazione della assenza o impedimento del Presidente al fine dell'esercizio temporaneo dei relativi poteri da parte del Vice-Presidente;
   - l'autorizzazione al Presidente per il rilascio di procure *ad litem*.

14.7. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene utile o necessario o su richiesta di almeno tre consiglieri, presso la sede della Fondazione o nel luogo indicato di volta in volta nell'avviso.
La convocazione viene effettuata dal Presidente con qualsiasi mezzo che assicuri l'avvenuta ricezione, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.
L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, del relativo ordine del giorno, nonché della data della eventuale seconda convocazione, che potrà svolgersi anche nello stesso giorno purchè con una distanza di almeno un'ora dalla prima.
Non sono ammesse deleghe da parte dei consiglieri.

14.8. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente.
In prima convocazione il C. di A. è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario Generale. In caso di assenza o impedimento del Segretario Generale le funzioni di segretario verranno esercitate dalla persona indicata dal Presidente.

14.9. In caso di dismissione di beni immobili destinati alla realizzazione dei fini istituzionali, per la validità della relativa deliberazione occorre, anche in seconda convocazione, la presenza di almeno i due terzi dei consiglieri in carica ed il voto favorevole di almeno i due terzi dei consiglieri presenti. Con la stessa delibera verrà disposto in ordine al re-investimento dei relativi proventi a norma dell'art. 10, c. 1, lettera f) del Reg. Reg. Puglia n. 1 del 28/01/2008 e successive eventuali modificazioni.

Art. 15 – Il Presidente

15.1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

15.2. Egli vigila affinchè l'attività della Fondazione ed i comportamenti degli addetti sia sempre conforme agli scopi istituzionali ed al principio di solidarietà che presiede alla sua costituzione.

15.3. Il Presidente esercita le attribuzioni derivanti dalla legge e dal presente statuto ed assume di sua iniziativa tutti i poteri necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

Fermo restando la preventiva autorizzazione del C. di A. per le operazioni di gestione di carattere straordinario il Presidente potrà, a titolo esemplificativo:

- firmare tutti gli atti che comportano impegni per la Fondazione;
- effettuare incassi e pagamenti;
- nominare consulenti e tecnici per il buon funzionamento della Fondazione;
- assumere, sospendere e licenziare impiegati ed operai, nel rispetto delle leggi vigenti;
- adottare in caso di urgenza anche provvedimenti di carattere straordinario, sottoponendoli alla ratifica del C. di A. nella prima riunione utile.

15.4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, accertata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le relative funzioni verranno esercitate dal Vice-Presidente.

Art. 16 – Il Segretario Generale

16.1. Il Segretario Generale svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

16.2. Il Segretario Generale viene nominato dal Presidente, su parere vincolante del C. di A., che stabilisce la natura e durata dell'incarico e la relativa retribuzione, determinata in base alla contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

16.3. Egli assiste, senza diritto di voto, il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione in tutte le relative adunanze, predispone tutti gli atti da sottoporre alla loro approvazione, ne redige i verbali e da concreta esecuzione alle deliberazioni assunte.

16.4. Il Segretario Generale è il responsabile operativo di tutta l'attività della Fondazione e controfirma tutti i relativi atti.

16.5. Tutto il personale della Fondazione è gerarchicamente alle dipendenze del Segretario Generale, oltre che del Presidente.

Art. 17 – Il Revisore o il Collegio dei Revisori

17.1. Il controllo legale dei conti viene esercitato da un Revisore Contabile o da un Collegio di Revisori composto da tre membri.

17.2. Il Revisore o il Collegio dei Revisori configurano l'organo di controllo. Esso è composto da soggetti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

17.3. Il Revisore o il Collegio dei Revisori vengono nominati dal Consiglio Generale su proposta del C. di A., che determina anche il relativo compenso. In caso di nomina del Collegio dei Revisori il Consiglio Generale provvede altresì alla nomina del relativo Presidente.

17.4. L'organo di controllo dura in carica per tre esercizi ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

17.5. Il Revisore o il Collegio dei Revisori vigilano sulla gestione finanziaria della Fondazione, accertano la regolare tenuta delle scritture contabili ed esaminano le proposte di bilancio consuntivo e preventivo, accompagnandole con apposite relazioni.

17.6. La nomina dell'organo di controllo non è obbligatoria qualora ciò sia consentito dalle norme di legge in materia.

Art. 18 – Esercizio finanziario e bilanci

18.1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

18.2. Entro il 30 aprile di ciascun anno il Consiglio Generale approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente, formato dallo stato patrimoniale e conto economico, accompagnato dalla relazione del C. di A. sull'andamento della gestione e dalla relazione dell'organo di controllo.

18.3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio generale approva il bilancio economico di previsione relativo all'anno successivo, anch'esso accompagnato dalla relazione programmatica del C. di A. e dalla relazione dell'organo di controllo.

18.4. Il Consiglio Generale, con l'approvazione del bilancio consuntivo, deve anche deliberare in ordine alla destinazione dell'eventuale avanzo di gestione o alla copertura di eventuale disavanzo.

18.5. Gli avanzi di gestione devono essere prioritariamente destinati alla copertura di eventuali disavanzi degli esercizi precedenti e per l'eccedenza devono essere:
- portati a nuovo;
- destinati ad un fondo riserva per la copertura di successivi disavanzi;
- portati ad incremento del fondo di dotazione per il potenziamento delle attività della Fondazione.

18.6. I disavanzi di gestione devono essere:
- portati a nuovo;
- coperti con precedenti avanzi non destinati o con l'utilizzo del fondo riserva.

18.7. Le rendite concorreranno, unitamente agli altri mezzi finanziari all'obiettivo del pareggio del bilancio. In caso di avanzo di gestione le rendite, al netto delle relative spese, e fino a concorrenza dell'avanzo stesso, verranno destinate per:
- la costituzione di un fondo per eventuali diritti dei terzi;
- la conservazione, la valorizzazione e l'implementazione del patrimonio;
- scopi benefici inerenti l'infanzia.

18.8. E' vietata la distribuzione ai soci di avanzi di gestione, nonché di fondi riserva e naturalmente del capitale di dotazione.

Art. 19 – Scioglimento

19.1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa il patrimonio residuo dopo aver esaurito la liquidazione verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio Generale, ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo a norma dell'art. 10, c. 1, lettera f) del D.Lgs. n. 460/97.

Art. 20 – Clausola di rinvio

20.1. La Fondazione è retta e disciplinata dalle norme del presente Statuto e per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Codice Civile e dalla normativa statale e regionale in materia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 17 novembre 2011, n. 271

Programma per le politiche giovanili Bollenti Spiriti - Avviso pubblico per il sostegno agli spazi pubblici per la creatività giovanile - Approvazione Avviso Pubblico e Impegno della Spesa.

Il giorno 17/10/2011, in Bari, nella sede di Lungomare Nazario Sauro 31/33

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la circolare esplicativa del Servizio Ragioneria prot. n.7196/PRG del 13/11/2008;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

Vista la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la deliberazione n. 1126 del 24/05/2010 di nomina ad interim della dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In attuazione del Piano Bollenti Spiriti 2011 - 2012, approvato con D.G.R. n. 778 del 26 aprile 2011, si intende sostenere le esperienze di gestione di spazi di proprietà pubblica per la creatività destinati ai giovani attive sul territorio regionale, finanziando progetti volti a:

- ✓ rafforzarne e diversificarne il sistema di attività e servizi;
- ✓ migliorarne la dotazione di arredi e attrezzature;
- ✓ supportare l'interazione fra i gestori degli spazi e il territorio, moltiplicando le occasioni di collaborazione con i giovani e l'associazionismo di base;
- ✓ favorire il coinvolgimento dei giovani nella programmazione e nella realizzazione delle attività e dei servizi proposti.

Pertanto, con il presente provvedimento si provvede a:

1. approvare l'Avviso Pubblico (allegato A) avente ad oggetto il sostegno agli spazi pubblici per la creatività giovanile
2. approvare gli allegati: Formulario di candidatura (allegato 1) e Dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 2);
3. impegnare le somme necessarie al finanziamento della procedura in oggetto per un importo di euro 2.800.000,00 a valere sui fondi assegnati L.R. n. 20/2010 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013", con imputazione sul cap. **814030** - U.P.B. **2.7.1**;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E S. M. E I.

1. Bilancio autonomo E.F. 2011;
2. Capitolo di spese 814030 - U.P.B. 2.7.1., "Spesa relativa all'accordo di Programma Quadro Politiche Giovanili - II Atto Integrativo - Azioni Attuative e Programmatiche";

3. Accertamento entrata: L.R. n. 20/2010 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013";
4. Impegno di spesa di euro 2.800.000,00 disposto con il presente provvedimento, a discarico della DGR n. 778 del 26/04/2011;

dichiarazioni e/o attestazioni:
- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- la somma che si impegna è stata autorizzata con DGR n. 778 del 26/04/2011
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2011 e 2012

5. si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Giovanna Genchi

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- approvare l'Avviso Pubblico allegato avente ad oggetto il sostegno alla gestione dii spazi pubblici per la creatività giovanile e i relativi allegati "Formulario di candidatura" (allegato 1) e "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (allegato 2);

- impegnare le somme necessarie al finanziamento della procedura in oggetto per un importo di euro 2.800.000,00 a valere sui fondi assegnati "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013", con imputazione sul cap. 814030 - U.P.B. 2.7.1.;

- rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello Schema di atto di impegno tra Regione Puglia e soggetti beneficiari e il Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese;

Il presente provvedimento:
a) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili cittadinanza sociale e attuazione del programma;
e) Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Giovanna Genchi

BOLLENTI SPIRITI
PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili e alla Cittadinanza Sociale

Avviso pubblico per il sostegno alla gestione di spazi pubblici per la creatività giovanile

Art. 1 - Descrizione e finalità dell'avviso

In Puglia, negli ultimi anni, stanno maturando esperienze e progetti legati al riuso creativo di spazi pubblici: attraverso l'attribuzione di nuove funzioni a edifici e luoghi dismessi o sottoutilizzati del patrimonio pubblico, enti locali e realtà sociali e culturali pugliesi stanno sperimentando originali forme di riqualificazione urbana e sociale legate alla cultura, all'arte, alla socialità e all'aggregazione.

Attraverso il programma regionale per le politiche giovanili Bollenti Spiriti, la Regione Puglia sta promuovendo la nascita dei Laboratori Urbani (*D.G.R. 229 del 7 marzo 2006 "Finanziamento proposte di interventi in "Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione - Avviso Pubblico"*). Vecchie scuole, palazzi storici, antichi monasteri, ex mattatoi, mercati abbandonati, capannoni industriali in disuso vengono ristrutturati e rifunzionalizzati per diventare nuovi spazi pubblici per la creatività dedicati ai giovani pugliesi.

Con il presente avviso, la Regione Puglia, in attuazione del Piano Bollenti Spiriti 2011 - 2012 approvato con D.G.R. n. 778 del 26 aprile 2011, intende sostenere le esperienze di gestione di spazi di proprietà pubblica per la creatività destinati ai giovani attive sul territorio regionale, finanziando progetti volti a:

- rafforzarne e diversificarne il sistema di attività e servizi;

- migliorarne la dotazione di arredi e attrezzature;

- supportare l'interazione fra i gestori degli spazi e il territorio, moltiplicando le occasioni di collaborazione con i giovani e l'associazionismo di base;

- favorire il coinvolgimento dei giovani nella programmazione e nella realizzazione delle attività e dei servizi proposti.

Il presente avviso è un'iniziativa promossa dalla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche Giovanili e alla Cittadinanza Sociale - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito del Programma per le Politiche Giovanili Bollenti Spiriti.

Art. 2 - Soggetti proponenti

Possono presentare progetti le organizzazioni private (imprese, cooperative, associazioni) in forma singola o associata.

I proponenti devono:

- essere titolari, tramite titolo giuridicamente vincolante, della gestione di uno o più Laboratori Urbani finanziati dal programma Bollenti Spiriti o di altri spazi di proprietà pubblica per la creatività destinati ai giovani che siano attivi sul territorio pugliese in uno o più dei seguenti settori: Patrimonio artistico e monumentale, Editoria, Arti visive, Architettura, Grafica e design, Arti dello spettacolo, Web e multimedia, Radio e TV, Cinema e audiovisivo, Moda, Comunicazione e pubblicità, Turismo e Tradizioni locali;
- aver avviato le attività di gestione dello spazio entro la data di pubblicazione del presente avviso.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante uno o più spazi.

Le organizzazioni titolari della gestione di due o più spazi, disciplinata da un unico contratto con l'ente pubblico concedente, potranno presentare un solo progetto riferito agli spazi in questione, pena la non accoglibilità delle proposte presentate.

Nel caso in cui la gestione di uno spazio sia in concessione ad un raggruppamento di organizzazioni, saranno ammissibili le istanze presentate dallo stesso raggruppamento nella sua interezza, pena la non accoglibilità delle proposte presentate.

Non possono presentare domanda di candidatura organizzazioni che non siano titolari della gestione di spazi di proprietà pubblica o che siano titolari della gestione di spazi di proprietà pubblica con finalità e ambiti d'intervento differenti da quelle previsti dal presente avviso.

Art. 3 - Proposte progettuali ammissibili

Ciascuna proposta progettuale, predisposta su apposito formulario (allegato 1), dovrà contenere:

- PARTE A: una proposta di miglioramento/diversificazione del sistema di attività e servizi già attivati nello spazio oggetto di intervento;
- PARTE B: una proposta che preveda il supporto finanziario e strumentale di attività, servizi ed eventi realizzati direttamente da giovani e dal tessuto associativo locale all'interno dello spazio oggetto di intervento;
- PARTE C: un'eventuale proposta di incremento della dotazione di arredi e/o forniture destinata allo spazio oggetto di intervento.

Le proposte progettuali ammissibili dovranno essere riferite ai seguenti ambiti di intervento:

- Patrimonio artistico e monumentale
- Editoria
- Arti visive
- Architettura, grafica e design
- Arti dello spettacolo

- Web e multimedia
- Radio e TV
- Cinema e audiovisivo
- Moda
- Comunicazione e pubblicità
- Turismo e Tradizioni locali

Ciascun progetto potrà fare riferimento a più ambiti di intervento e potrà riguardare le seguenti funzioni:

- Creazione e produzione
- Diffusione (marketing, eventi, promozione)
- Distribuzione e vendita
- Formazione, informazione e orientamento
- Partecipazione e aggregazione

Ciascuna proposta di progetto potrà fare riferimento a più settori di intervento e a più funzioni.

Ciascuna proposta progettuale dovrà avere una durata di 12 mesi.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione.

Art. 4 - Procedura per la presentazione delle proposte progettuali

Per partecipare al presente avviso i soggetti proponenti devono presentare proposta progettuale composta da:

a) formulario di candidatura debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante dell'organizzazione (allegato 1);

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione sui requisiti utili per la partecipazione all'avviso pubblico (allegato 2);

c) copia del titolo giuridicamente vincolante che attesti la gestione dello spazio oggetto di intervento;

d) verbale di avvio delle attività di gestione debitamente sottoscritto;

e) dossier fotografico sullo spazio oggetto di intervento;

f) curriculum vitae del soggetto proponente (in caso di raggruppamento curricula vitae di tutti gli aderenti);

- g) impegno al cofinanziamento del progetto mediante apposita referenza bancaria attestante la disponibilità di mezzi propri utili alla copertura del cofinanziamento

h) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale dell'organizzazione proponente debitamente sottoscritto;

i) copia in formato elettronico su supporto digitale della documentazione di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) e g).

Art. 5 - Dotazione finanziaria e intensità del contributo

La dotazione finanziaria a disposizione dell'iniziativa è di € 2.800.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è di € 80.000,00.

I soggetti proponenti devono partecipare al finanziamento dei progetti con risorse proprie in misura non inferiore al 20% dell'importo complessivo dell'intervento.

Art. 6 - Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali e relative alle seguenti voci di costo:

a) spese per l'acquisto di forniture (arredi, software, attrezzature, macchinari, ecc.) e/o per il miglioramento delle funzionalità e della fruibilità dell'immobile nel limite massimo del 20% del costo totale del progetto;

b) spese per l'affitto e/o leasing di forniture (arredi, software, attrezzature, macchinari, ecc.);

c) spese per il personale necessario a sostenere le attività ed i servizi;

d) spese per materiali di consumo necessari alla gestione delle attivi e dei servizi;

e) spese per l'acquisto di servizi necessari alla gestione delle attività e dei servizi;

f) le spese di comunicazione e promozione delle attività e dei servizi.

Il supporto finanziario di attività, servizi ed eventi realizzati direttamente da giovani e dal tessuto associativo locale all'interno dello spazio oggetto di intervento non dovrà essere inferiore al 15% dell'importo di progetto.

Tutte le spese dovranno essere riferite esclusivamente al periodo di sviluppo del progetto.

Art. 7 - Termine e modalità di presentazione della domanda

Le istanze di partecipazione potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e non oltre le ore 12:00 del 07.12.2011, termine di chiusura del presente avviso pubblico.

La proposta progettuale candidata a contributo dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, scaricabile dal sito www.regione.puglia.it e http://bollentispiriti.regione.puglia.it.

Le proposte progettuali potranno essere inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano e dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine di chiusura previsto.

Il plico dovrà recare sul frontespizio la dicitura "Bollenti Spiriti - Avviso pubblico per il sostegno agli spazi pubblici per la creatività giovanile" e dovrà essere spedito (o recapitato) al seguente indirizzo:

Regione Puglia - Assessorato alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale- Il Piano Lungomare Nazario Sauro 33 70121 BARI

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

La Regione Puglia si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 8 - Valutazione e selezione dei progetti

Una commissione nominata dal Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia procederà alla verifica dell'accoglibilità delle domande in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse.

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti con requisiti differenti da quelli previsti nell'art. 2 del presente avviso;

  privi della dichiarazione sostitutiva di certificazione sui requisiti utili per la partecipazione all'avviso pubblico (allegato 2) debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;

- presentati con modelli di formulario differenti da quello allegato al presente bando (allegato 1);
- presentati su formulario non sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- pervenuti con modalità differenti da quelle riportate all'art. 7 del presente avviso ;
- pervenuti oltre il termine di scadenza del presente avviso;
- prive delle diciture identificative sul plico di consegna.

La commissione valuterà le proposte accoglibili in relazione ai parametri di cui al successivo art. 9.

Nel corso dell'istruttoria, la commissione avrà la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti che dovranno essere forniti dai soggetti proponenti entro il termine di 10 giorni dalla ricezione delle richiesta a pena di esclusione della procedura di valutazione.

La commissione, a seguito della valutazione, attribuirà a ciascuna proposta progettuale un punteggio compreso da 0 (zero) a 100 (cento) punti.

La Regione Puglia finanzierà le proposte progettuali che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 70 punti fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 5.

A parità di punteggio ottenuto, prevarrà il progetto con data di consegna precedente.

Sulla base dei punteggi assegnati, il Servizio Politiche Giovanili, con atto dirigenziale, approverà la graduatoria indicando i progetti ammessi a finanziamento. L'elenco dei progetti non accoglibili e la successiva graduatoria dei progetti saranno resi noti sul sito web http://bollentispiriti.regione.puglia.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

Il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi (strettamente legati alle finalità del programma Bollenti Spiriti) i dati

e le informazioni contenuti nelle proposte progettuali

Art. 9 - Parametri di valutazione

La Commissione nominata procederà alla valutazione delle proposte progettuali pervenute secondo i criteri indicati nella griglia sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
ATTIVITA' E SERVIZI GIA' AVVIATI ALL'INTERNO DELLO SPAZIO *Quantità e qualità della programmazione già realizzata nello spazio oggetto di intervento.*	20
QUALITA' DEL PROGETTO *Valore dell'idea, chiarezza nella definizione degli obiettivi, presenza di indicatori verificabili del loro raggiungimento, articolazione coerente e realistica delle risorse e delle attività previste, coerenza nel rapporto tra gli obiettivi indicati, le risorse impiegate e l'organizzazione prevista.*	25
CAPACITA' DI COINVOLGIMENTO *Entità del supporto (finanziario e strumentale) per attività, servizi ed eventi realizzati direttamente da giovani e/o dal tessuto associativo locale all'interno dello spazio oggetto di intervento. Modalità di coinvolgimento e selezione delle esperienze da supportare. Costruzione di reti nella predisposizione e nella realizzazione del progetto.*	20
EFFICACIA DEL PROGETTO *Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità regionale e/o delle comunità locali sulle quali interviene.*	10
INNOVATIVITA' DEL PROGETTO Innovatività della proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge.	10
FOLLOW-UP DEL PROGETTO *Prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale (soluzioni per il reperimento delle risorse, la prosecuzione delle attività, la diffusione dei risultati, il rafforzamento degli effetti attesi dal progetto).*	10
INVESTIMENTI *Miglioramento della funzionalità dell'immobile in relazione ad eventuali investimenti previsti dal progetto (arredi, attrezzature, strumentazioni, ecc.).*	5
TOTALE	100

Art. 10 - Modalità di attuazione

L'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento sarà regolata attraverso un apposito atto di impegno da stipularsi tra la Regione Puglia e ciascun soggetto beneficiario.

Alla stipula dell'atto di impegno il soggetto beneficiario dovrà presentare alla Regione Puglia la seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto;
- atto di iscrizione alla Camera di Commercio (se impresa);
- copia del codice fiscale e/o partita IVA;
- copia del bilancio dell'ultimo esercizio approvato;
- fideiussione di cui al successivo art. 12;
- titolo giuridicamente vincolante che attesti la titolarità della gestione dello spazio oggetto intervento per tutta la durata del progetto finanziato;
- cronoprogramma esecutivo relativo alla realizzazione delle attività progettuali.

In caso di raggruppamento, la documentazione succitata dovrà essere presentata dal soggetto capogruppo. In caso di raggruppamento, i beneficiari dovranno presentare alla Regione Puglia copia dell'atto costitutivo del raggruppamento.

La mancata osservanza, anche parziale, di quanto previsto dal presente articolo 10 comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

Art. 11 - Decorrenza delle attività progettuali

Le attività progettuali oggetto di finanziamento dovranno essere avviate nei tempi previsti dal crono programma esecutivo di cui all'art. 10 e comunque non oltre 30 giorni dalla stipula dell'atto di impegno.

Per i beneficiari gestori di Laboratori Urbani di cui all'Avviso Pubblico D.G.R. 229 del 7 marzo 2006 "Finanziamento proposte di interventi in "Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della, in deroga alle prescrizioni del precedente capoverso, l'avvio delle attività dovrà essere procrastinato al termine del primo anno di gestione (il cui avvio è certificato dal verbale di avvio delle attività debitamente sottoscritto) e comunque non oltre 30 giorni dall'avvio del secondo anno di gestione.

Art. 12 - Modalità di erogazione del contributo e rendicotanzione delle spese

Il contributo sarà erogato in due tranche.

La prima tranche (pari al 70% del contributo richiesto) sarà erogata in seguito alla stipula dell'atto di impegno tra il soggetto beneficiario e la Regione Puglia (vedi art. 10). La prima tranche sarà erogata dietro presentazione di apposita fideiussione di pari importo rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni.

La seconda tranche (pari al restante 30% del finanziamento) sarà erogata a saldo, in seguito alla presentazione di relazione sulle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte del Servizio

Politiche Giovanili, ed al controllo contabile sulla documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute per l'intero importo.

Tutte le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, ecc).

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore all'importo totale di progetto, la misura del contributo verrà ridotta in misura proporzionale.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda al "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" che sarà fornito alla stipula dell'atto di impegno.

Art. 11 - Modifiche e revoca del contributo

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Puglia ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione dei progetti ammessi a contributo. Tutte le variazioni e le modifiche dovranno essere autorizzate dalla Regione Puglia.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei casi in cui il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia.

In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione delle attività, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonchè la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Art. 12 - Indicazione del Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

Art. 13 - Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è il sig. Francesco Nicotri, Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi a: Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale. Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121

Telefono: 080.540 61 70 - E-mail: laboratoriurbani@regione.puglia.it

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente bando di concorso e dal formulario allegato saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

BOLLENTI SPIRITI
PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili e alla Cittadinanza Sociale

Avviso pubblico per il sostegno alla gestione di spazi pubblici per la creatività giovanile

Allegato n. 1 - Formulario di candidatura

Il presente formulario è parte integrante dell'avviso pubblico e non può essere modificato nella composizione delle sue parti.

Va compilato come indicato di seguito e consegnato, sia in versione cartacea che in file, nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso.

Il formulario dovrà essere compilato utilizzando le seguenti norme redazionali: tipo di carattere Trebuchet, dimensione carattere 10, interlinea singola.

Domanda di contributo N°: *(Spazio riservato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale)*	

Identificazione del progetto

Barrare sulle caselle indicando i relative ambiti di intervento/funzioni previsti dal progetto.

Ambiti di intervento	☐ Patrimonio artistico e monumentale ☐ Editoria ☐ Arti visive ☐ Architettura, Grafica e design ☐ Arti dello spettacolo ☐ Web e multimedia ☐ Radio e TV ☐ Cinema e audiovisivo ☐ Moda ☐ Comunicazione e pubblicità ☐ Turismo e tradizioni locali
Funzioni	☐ Formazione, informazione e orientamento ☐ Creazione e produzione ☐ Diffusione (marketing, eventi, promozione) ☐ Partecipazione e aggregazione ☐ Distribuzione e vendita

Titolo del progetto

Max 100 caratteri, spazi inclusi.

Abstract del progetto

Descrivere il contenuto del progetto in max 400 caratteri spazi inclusi.

Organizzazione candidata e luoghi di realizzazione del progetto

Profilo dell'organizzazione che presenta la domanda di contributo

Nome dell'organizzazione	
Ragione Sociale	

In caso di raggruppamento indicare il nome del raggruppamento nel suo complesso e compilare la sezione seguente del formulario.

Componenti del raggruppamento

Numero	Nome dell'organizzazione	Ruolo
1		
2		

Qualora le organizzazioni componenti il raggruppamento fossero superiori al numero di due, aggiungere altre righe alla tabella.

L'organizzazione candidata deve compilare, a pena d'esclusione, l'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione sul possesso dei requisiti di cui all'art. 2 dell'avviso (allegato n. 2).

Recapiti di contatto

I seguenti recapiti verranno utilizzati per l'invio di comunicazioni ai partecipanti. Si raccomanda di inserire indirizzi e-mail e recapiti telefonici attivi.

E-mail 1			
E-mail 2			
Tel. 1		Tel. 2	

Caratteristiche del soggetto proponente

Descrivere brevemente le caratteristiche del soggetto proponente, evidenziando la coerenza tra le attività oggetto della proposta con la mission e l'esperienza dell'organizzazione. In caso di raggruppamento, tale descrizione deve riguardare ciascun soggetto partecipante. Max 3.000 caratteri spazi inclusi.

Luogo (o luoghi) di realizzazione del progetto, caratteristiche, attività e servizi

Nome dello spazio	
Indirizzo	
Città	
Provincia	

Descrizione dello spazio

Descrivere brevemente la storia dello spazio. Descrivere le principali caratteristiche architettoniche e funzionali dello spazio in cui il progetto sarà realizzato, insieme all'elenco delle attrezzature e degli arredi in dotazione. Allegare una pianta dello spazio (cartaceo e file formato jpeg) indicante le funzioni attribuite ai diversi ambienti. Allegare un dossier fotografico (cartaceo e file formato jpeg) sullo spazio oggetto di intervento come previsto dall'art. 4 dell'avviso pubblico. Max 5.000 caratteri spazi inclusi.

Descrizione del modello organizzativo

Descrivere in dettaglio il modello organizzativo dello spazio, le risorse umane impiegate, le tipologie contrattuali e le relative funzioni nella gestione delle attività e dei servizi. Max 5.000 caratteri spazi inclusi.

Descrizione delle attività e dei servizi realizzati nello spazio

Descrivere in dettaglio la programmazione già effettuata, le attività svolte ed i servizi erogati all'interno dello spazio, dalla sua apertura a oggi. Per ogni attività/servizio allegare materiali riferiti alla programmazione già realizzata (materiale di comunicazione, rassegna stampa, ecc.). Max 10.000 caratteri spazi inclusi.

Se l'iniziativa si realizza in più luoghi e/o ambiti territoriali, replicare l'intera tabella.

Descrizione del progetto

Cosa s'intende realizzare e perché?

Descrivere origini, motivazioni e contenuti principali dell'idea progettuale in tutte le sue articolazioni (parti A, B e C come da art. 3 dell'avviso pubblico). Max 3.000 caratteri spazi inclusi.

Analisi del contesto settoriale e territoriale di riferimento

Analisi dei bisogni e tendenze in atto; analisi della domanda e dell'offerta (concorrenti attuali e potenziali) del servizio/prodotto/attività che s'intende realizzare; minacce od opportunità dell'ambiente esterno e relativi possibili impatti/conseguenze sull'idea; adeguatezza del progetto alla realtà territoriale/settoriale in cui si interviene.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

Obiettivi

Descrivere gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea evidenziando gli indicatori verificabili del loro raggiungimento.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

Attività di progetto

Descrivere le attività di progetto previste, articolandole nelle parti A, B e C (cfr. art. 3 dell'avviso) indicando, per ciascuna parte, caratteristiche e fasi di realizzazione.

PARTE A

Miglioramento/diversificazione del sistema di attività e servizi

Descrivere la proposta di miglioramento e/o diversificazione delle attività e dei servizi attivati nello spazio oggetto di intervento.

Parte B

Sostegno ad attività, servizi ed eventi realizzati direttamente da giovani e dal tessuto associativo locale

Descrivere le modalità di selezione e realizzazione di attività, servizi ed eventi realizzati direttamente da giovani e/o dal tessuto associativo locale all'interno dello spazio oggetto di intervento, indicando le modalità di coinvolgimento e l'entità del supporto (finanziario e strumentale) che si intende fornire.

Parte C

Proposta di incremento della dotazione di arredi e/o forniture

Descrivere gli eventuali investimenti previsti dal progetto per il miglioramento della funzionalità dello spazio oggetto di intervento (arredi, attrezzature, strumentazioni, ecc.).

Partnership

Descrivere la natura e il contenuto delle eventuali partnership del progetto, indicando per ognuna la relazione/coerenza con gli obiettivi e le modalità di realizzazione del progetto. In questo spazio vanno indicate solo le partnership effettivamente documentate mediante lettere di intenti o atti deliberativi allegati al progetto.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

Partnership - Tabella sintetica riassuntiva

Nome partner	Sede (località e provincia)	Attività
1.		
2.		

Qualora i partner fossero superiori al numero di due, aggiungere altre righe alla tabella

Contributo allo sviluppo locale e/o regionale

Descrivere in che modo il progetto contribuirà allo sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità regionale e/o delle comunità locali sulle quali interviene.

Max 10.000 caratteri spazi inclusi

Innovatività dell'idea progettuale

Indicare quanto l'idea proposta è nuova rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato a cui si rivolge. Max 10.000 caratteri spazi inclusi

Follow Up

Indicare le prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale dopo la conclusione delle attività di progetto e le strategie che saranno messe in atto per garantire la sua prosecuzione. Max 10.000 caratteri spazi inclusi

Risorse necessarie

Indicare il piano delle risorse umane, tecniche e finanziarie da utilizzare, con particolare riguardo alle caratteristiche e al costo delle risorse umane necessarie (interne ed esterne al gruppo), alle tipologie di beni strumentali (in leasing o in affitto o acquistate), ai materiali, al know how, etc.

Qualora il valore del progetto sia superiore a 80.000 Euro, indicare la fonte delle risorse finanziarie aggiuntive a disposizione del gruppo.

Max 15.000 caratteri spazi inclusi

Piano finanziario

Spese ammissibili

Seguendo lo schema riportato di seguito, dettagliare, per ogni macrovoce, l'importo in Euro di ogni singola spesa prevista nel periodo di realizzazione del progetto.

VOCE DI SPESA		IMPORTO	NOTE
1. Risorse Umane (interne o esterne all'organizzazione)			
Subtotale			
2. Risorse Strumentali	a. Acquisto di beni durevoli	*max 20% del totale*	
	b. Altre risorse strumentali (affitto e/o leasing di forniture, beni di consumo, servizi etc)		
Subtotale			
3. Spese di Gestione	a. Spese di comunicazione e promozione		
	b. Utenze		
	d. Altre spese generali indirette		
4. Supporto finanziario di attività, servizi ed eventi realizzati direttamente da giovani e dal tessuto associativo locale		*Min 10% del totale*	
Subtotale			
TOTALE SPESE PREVISTE			

Costo del progetto	
FONTI DI FINANZIAMENTO	**TOTALE (in Euro)**
CONTRIBUTO RICHIESTO	*(max € 80.000)*
COFINANZIAMENTO	*(min 20% del costo totale)*
COSTO TOTALE	

Dichiarazione del rappresentante legale

Il sottoscritto, rappresentante legale dell'organizzazione proponente, autorizza la Regione Puglia ad utilizzare e rendere disponibili tutti i dati personali contenuti nella presente domanda ai fini della gestione, comunicazione e promozione del progetto, i quali saranno trattati, nel rispetto del D.lgs. 196/2003, con modalità manuali, informatiche, telematiche anche ai fini della loro inclusione in una banca dati e per eventuali pubblicazioni ed in ogni caso con strumenti idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara che le informazioni fornite attraverso il presente formulario sono corrispondenti al vero.

Il sottoscritto autorizza altresì la Regione Puglia a utilizzare per scopi divulgativi strettamente legati alle finalità del programma Bollenti Spiriti tutti i dati contenuti nel formulario di candidatura.

Nome dell'organizzazione proponente			
Luogo		Data	
Nome e Cognome del rappresentante legale			
Firma			

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 47 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ e residente a _____ (_____)

via _____ n. _____, in qualità di legale

rappresentante dell'organizzazione _____ proponente

il progetto dal titolo _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

a) di essere titolare (tramite titolo giuridicamente vincolante) della gestione di uno o più Laboratori Urbani o di altri spazi di proprietà pubblica per la creatività destinati ai giovani che siano attivi in uno o più dei seguenti settori: Patrimonio artistico e monumentale, Editoria, Arti visive, Architettura, Grafica e design, Arti dello spettacolo, Web e multimedia, Radio e TV, Cinema e audiovisivo, Moda, Comunicazione e pubblicità, Turismo e Tradizioni locali;
b) di aver avviato le attività di gestione dello spazio oggetto di intervento entro la data di pubblicazione di "Avviso pubblico per il sostegno agli spazi pubblici per la creatività giovanile" ;
c) di aver presentato una sola proposta progettuale per lo spazio (o gli spazi) su cui insiste il titolo giuridicamente vincolante con l'ente pubblico concedente;

_____ _____
(data) (firma)

La presente dichiarazione viene inoltrata a norma degli articoli 21 e 38 del DPR 445/2000 senza autenticazione della sottoscrizione in quanto l'istanza e la dichiarazione sostitutiva vengono presentate unitamente alla copia fotostatica di un documento d'identità (fronte e retro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 15 novembre 2011, n. 455

Contratto rep. N. 12385 del 10/03/2011 "Affidamento di servizi di Manutenzione e Gestione del sistema Informatico e Telematico del servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (118) - Nomina Commissione Collaudo.

Il giorno 15 novembre 2011, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione in viale Caduti di tutte le guerre n. 15,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 Marzo 2001, n. 165 e s.m. e i.;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1846 del 5 Agosto 2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali " in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Considerato che dall'istruttoria espletata dalla responsabile A.P. "Asse III FESR" Direzione del Servizio riceve dalla stessa la seguente relazione:

- con deliberazione n. 2253 del 26 ottobre 2010, la Giunta Regionale, ha stabilito di affidare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 57 del D.Lgs. 163/2006, alla società ISED S.p.A. di Roma l'esecuzione dei servizi di Manutenzione e Gestione del Sistema Informativo di supporto al Servizio di Emergenza Sanitaria in continuità rispetto al Programma Generale di Manutenzione, oggetto del contratto Rep. n. 009551 del 17/09/2008, e dei necessari adeguamenti normativi e tecnologici così come dettagliatamente nei descritti nella Offerta Tecnico-Economica;
- in data 10.03.2011 è stato sottoscritto tra le parti (Regione Puglia - ISED S.p.A.) il contratto repertoriato al n. 12385 di affidamento servizi di manutenzione e gestione Sistema Informatico e Telematico del Servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (118) per una durata di 24 mesi e, comunque, fino al subentro del nuovo fornitore;

Considerato che l'art. 19 del su indicato contratto prevede:
- una operazione di collaudo intesa come verifica della conformità delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite risultanti dall'offerta Tecnico Economica;
- il collaudo ha l'obiettivo di verificare la piena e reale funzionalità ed operatività dell'intero Sistema;
- l'Impresa deve rendere disponibile e predisporre tutto quanto necessario per il collaudo;
- l'Impresa trasmette il Rapporto di Fine Lavoro a seguito del quale la Regione comunica la data di Pronto Collaudo;
- il collaudo è realizzato da una Commissione di Collaudo ovvero da referenti nominati dalla Regione Puglia;

Visto che la società ISED in data 13 Settembre 2011 ha inviato allo scrivente Servizio la nota di Fine Lavori con la quale hanno comunicato che sono stati completati i Lavori previsti dal Contratto in parola;

Si propone di costituire una Commissione di Collaudo composta da un Funzionario della Regione Puglia con funzione di Presidente, da un medico specialista in Emergenza-urgenza e da un Direttore di Centrale Operativa.

Inoltre la su indicata Commissione si avvarrà, come supporto esterno, di un tecnico esperto in ambito ICT (Information and Communication Technology) per la realizzazione della verifica della conformità delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite risultanti dall'Offerta Tecnico Economica.

La segreteria tecnica TSE, non avendo questa Amministrazione in organico personale specialista in ambito ICT, ha chiesto al Direttore Generale di Innovapuglia SpA, a totale partecipazione della Regione Puglia, di assicurare l'integrazione della commissione di cui sopra, senza farne parte, con la presenza di un esperto che assista la Commissione di Collaudo per lo svolgimento delle prove tecniche così come perealtro previsto dall'attività OR2.A.10 dell'intervento SAN001.2010.

La persona di riferimento per questa attività individuata dal Direttore Generale di Innovapuglia SpA è l'Ing. Luca Cimino.

Sulla base di quanto detto si propone la costituzione della Commissione di Collaudo così composta: Dr. Pietro Leoci (Funzionario Servizio Programmazione Assistenza territoriale e Prevenzione - Presidente -), Dr. Marco De Giosa (Dirigente Medico specialista in Emergenza-Urgenza della ASL di Bari - Membro -), Dr. Massimo Leone (Direttore Centrale Operativa 118 della ASL di Brindisi - Membro -).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

Il Dirigente del Servizio PATP
Dr. Fulvio Longo

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di nominare la Commissione di collaudo, per la verifica della conformità delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite risultanti dall'offerta Tecnico Economica così composta:

1. **Dr. Pietro Leoci** Funzionario Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - Presidente;
2. **Dr. Marco De Giosa** Dirigente Medico specialista in Emergenza-Urgenza della ASL Bari - Membro;
3. **Dr. Massimo Leone** Direttore Centrale Operativa 118 Brindisi - Membro;

La Commissione di cui sopra si avvarrà del supporto tecnico esterno di uno specialista in ambito ICT (Information and Communication Technology) di Innovapuglia SpA Ing. Luca Cimino che assisterà la Commissione di Collaudo per lo svolgimento delle prove tecniche così come peraltro previsto dall'attività OR2.A.10 dell'intervento SAN001.2010;

Di precisare che l'Ing. Luca Cimino opera come esterno alla Commissione di collaudo e pertanto non è parte della commissione in parola;

Di non prevedere né per i Componenti della Commissione né per il tecnico esterno alcun compenso né rimborso spese;

Di disporre la notifica del presente provvedimento ai Componenti della Commissione di Collaudo a cura dello scrivente Ufficio;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) il presente atto composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio PATP
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 17 novembre 2011, n. 461

Ambiti carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica - Zone carenti straordinarie rilevate ai sensi del co. 2 art. 7 ACN 8/7/2010 e co. 4 art. 27 Accordo Integrativo Regionale - recepito con DGR 2290 del 29/12/2007 pubblicato sul Burp n. 10 del 18/01/2008.

Il giorno 17 novembre 2011, in Bari, nella sede Area Politica della Salute

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 2 codice in materia di protezione dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:
- al fine di garantire il diritto all'assistenza pediatrica dei bambini, e consentire l'esercizio del diritto alla libera scelta del pediatra, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 27 co. 4 dell'Accordo Integrativo Regionale recepito con DGR n. 2290 del 29/12/2007 e dell'art. 7 co. 2 dell'ACN 8/7/2010, il Comitato Permanente Regionale, nella seduta del 15/11/2011 ha provveduto a definire i criteri e gli indirizzi a cui uniformarsi, che di seguito si riportano:
  a) nel caso in cui tutti i PLS, inseriti nel distretto, abbiano raggiunto gli 800 assistiti, scatta la carenza straordinaria;
  b) in caso di pensionamento e/o trasferimento per qualunque motivo, e nel caso in cui i pazienti non possono essere assorbiti in ambito comunale, deve essere bandita la zona carente straordinaria. Quindi l'accezione di cui al punto 3 dell'art. 27 dell'AIR 2008 "ambito territoriale", deve intendersi ambito comunale, con la riserva di cui al punto precedente;
  c) nel caso in cui un Comune risulti "saturo", ovvero dove la scelta diventi obbligata, in quanto tutti i Pediatri di Libera Scelta, inseriti hanno raggiunto gli 800 assistiti, la carenza straordinaria, sarà valutata caso per caso, in ragione della viabilità e della distanza (mediamente 10 km) dal Comune più vicino dello stesso ambito distrettuale.

- nella stessa seduta del 15/11/2011, il Comitato Permanente Regionale, in ossequio ai criteri succitati, ha provveduto a rilevare le carenze straordinarie, così come riportate nel quadro sinottico richiamato nel bando, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante;
- gli ambiti carenti straordinari saranno assegnati a favore dei soggetti aventi titolo, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 33 comma 2 lett. a) ai) e b).
- per gli aspiranti di cui alla lett. b), la graduatoria regionale di pediatria a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2011, approvata con determinazione dirigenziale n. 47 del 14/02/11 e pubblicata sul BURP n. 29 del 24/02/2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01, e s.m. ed i.:

- dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio Regionale

Il Responsabile del procedimento
Dott. Vito Carbone

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del procedimento dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento in carico all'Ufficio di Direzione e dal Dirigente dello stesso;

richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

  - Di prendere atto delle zone carenti straordinarie di Medicina Specialistica Pediatrica, così come sono state rilevate dal Comitato Permanente Regionale nella seduta del 15/11/2011, e riportate nel quadro sinottico richiamato nel bando, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante;

  - Di prendere atto che le carenze straordinarie in parola, sono state rilevate in relazione al combinato disposto delle prescrizioni di cui all'art. 27 co. 4 dell'Accordo Integrativo Regionale recepito con DGR n. 2290 del 29/12/2007 e all'art. 7 co. 2 dell'ACN 8/7/2010, nonché in conformità ai criteri stabiliti dal Comitato Permanente Regionale nella seduta del 15/11/2001;

  - Di procedere a pubblicare con la massima urgenza, avviso pubblico sul BURP, come da schema allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrane e sostanziale, al fine di assegnare gli ambiti territoriali di assistenza specialistica pediatrica, rilevati come zone carenti straordinarie.

Il Dirigente del Servizio P.A.P.T.
Dr. Fulvio Longo

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 08/07/10, PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA – ZONE CARENTI STRAORDINARIE - RILEVATE AI SENSI DEL comma. 2 ART. 7 - ACN 08/07/2010 - e comma. 4 ART. 27 ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE - RECEPITO CON DGR 2290 DEL 29/12/2007 PUBBLICATO SUL BURP n.10 del 18/01/2008

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT/1

Via Fornaci n° 201 70031 – Andria -

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	SEDE
N. 4	BARLETTA	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI

Lungomare Starita n°6 70123 – Bari -

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	SEDE
N. 4	SANTERAMO	1 INCARICO	
N.12	CONVERSANO	1 INCARICO	
N.13	CASAMASSIMA	1 INCARICO	
N.14	PUTIGNANO	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR/1

Via Napoli n°8 72100 – Brindisi -

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	SEDE
1	S. VITO DEI NORMANNI	1 INCARICO	
2	FASANO	1 INCARICO	
2	OSTUNI	1 INCARICO	
3	CEGLIE MESSAPICA	1 INCARICO	
3	FRANCAVILLA FONTANA	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA

Piazza Libertà n° 1 71100 – Foggia -

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	SEDE
51	TORREMAGGIORE	1 INCARICO	
55	VIESTE	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE
Via Maglietta n°5 73100 – Lecce -

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	SEDE
53	LEVERANO	1 INCARICO	
56	GALLIPOLI	1 INCARICO	
59	CASARANO	1 INCARICO	
60	PRESICCE	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA/1
Viale Virgilio n°31 74100 - Taranto -

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	SEDE
2	STATTE	1 INCARICO	
3	TARANTO	1 INCARICO	
4	TARANTO	1 INCARICO	
5	CRISPIANO	1 INCARICO	
6	PULSANO	1 INCARICO	Comune Faggiano

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

La procedura di assegnazione delle carenze straordinarie di assistenza specialistica pediatrica suindicate è gestita dalle relative AZIENDE SANITARIE LOCALI e PROVINCIALI secondo le modalità previste dell' art. 33 ACN "Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei Rapporti con i Medici Specialisti Pediatri di libera scelta 29/07/09".

La graduatoria regionale di pediatria a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2011, approvata con determinazione dirigenziale n. 47 del 14/02/11 e pubblicata sul BURP n. 29 del 24/02/2011.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 15 gg. (quindici) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Locali e Provinciali competenti. Le istanze dovranno essere prodotte in bollo..

Allegato "A" domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 33 comma 2 lett. a) e a1) ACN 29/07/09.
Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 33 comma 2 lett. b) ACN 29/07/09.

In allegato alla domanda, gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445\00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità di cui all'art. 17 ACN 29/07/09.
Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 5, dell'art. 17, ACN 29/07/09.

Per l'assegnazione delle carenze di Medicina Pediatrica, la Regione, o il soggetto da questa individuato, interpella prioritariamente i pediatri di cui al co. 2 lett. a), successivamente interpella i pediatri di cui al co. 2 lett. a1) ed in ultimo, laddove risulti necessario, interpella i pediatri di cui al co. 2, lett. b)

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 33, comma 2, lett. (a), (a1) e (b), dell' ACN 29/07/09, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle priorità sopra indicate
Gli aspiranti dovranno indicare altresì, la/e preferenze per le sedi dell'ambito distrettuale per le quali intendono concorrere. La mancata indicazione della "Preferenza" è motivo di esclusione dalla graduatoria Aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. FULVIO LONGO)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA
(PER TRASFERIMENTO)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA _____

_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal_____ e residente nel territorio della Regione_____ dal _____, titolare di incarico a

tempo indeterminato per l'assistenza SPECIALISTICA PEDIATRICA presso l'Azienda U.S.L. _____

di_____per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____ dal _____ e

con anzianità complessiva di assistenza SPECIALISTICA PEDIATRICA pari a mesi _____.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, lett. a) e a1) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/09,

per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza - SPECIALISTICA PEDIATRICA - pubblicati sul BURP n._____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445\00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera a) e a1), ACN 29/07/09 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza pediatrica:

ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____

_____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA
(PER GRADUATORIA)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA **_____**

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal_____ e residente nel territorio della Regione_____ dal _____, titolare di incarico a

tempo indeterminato per l'assistenza SPECIALISTICA PEDIATRICA presso l'Azienda U.S.L. _____

di_____per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____ dal _____ e

con anzianità complessiva di assistenza SPECIALISTICA PEDIATRICA pari a mesi _____ .

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, lett.b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/09,

per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza - SPECIALISTICA PEDIATRICA - pubblicati sul BURP n._____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445\00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera a) e a1), ACN 29/07/09 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza pediatrica:

ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____ **_____**
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 novembre 2011, n. 470

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, art. 38, comma 2): Titoli e requisiti del Medico competente. Elenco regionale dei medici in possesso dei titoli e requisiti per svolgere le funzioni di Medico competente senza previa frequenza di percorsi formativi. Aggiornamento al 31/12/2008.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

Vista la D.G.R. 5/08/2011 n. 1846;

Vista la D.D. n. 5 del 16/09/11;

Vista la D.D. n. 176 del 28/05/2010 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Visto l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.L.gs. n. 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari presso la Sede della Direzione del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente del medesimo Ufficio, riceve la seguente relazione:

L'art. 38, comma 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), ha stabilito che i Medici già in possesso della Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva o in Medicina Legale che, alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo, svolgano attività di Medico competente, o che possano documentare di aver svolto tale attività per almeno un anno nell'arco dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del D.lgs. n. 81/08, siano abilitati a svolgere le medesime funzioni senza l'obbligo della frequenza degli appositi percorsi formativi universitari previa trasmissione alla Regione di attestazione del datore di lavoro comprovante l'espletamento di tale attività.

A tale riguardo, lo scrivente Servizio ha adottato il provvedimento n. 292 del 6 ottobre 2008 con il quale ha stabilito il termine ultimo del 31/12/2008 entro cui inviare il modello di domanda con acclusa dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR. N. 445/2000, con le eventuali attestazioni del datore di lavoro ed ha disposto la costituzione di una apposita Commissione per la valutazione del possesso dei requisiti previsti dal su citato art. 38, comma 2, al fine di istituire un apposito Elenco regionale.

Con successivo Atto dirigenziale n. 87 del 3/04/2009, è stata costituita la suddetta Commissione come di seguito:

Dott. Fulvio Longo - Dirigente Servizio A.T.P. - Presidente;

Dott. Giorgio Di Leone Specialista in Medicina del Lavoro, ASL BA - componente;

Dott. Angelo Ancona Specialista in Igiene, ASL BA - componente;

Dott. Giancarlo Di Vella Specialista in Medicina Legale, Associato di Medicina Legale presso l'Università degli Studi di Bari - componente.

La Commissione, previa formale convocazione da parte del Presidente, ha condotto i propri lavori presso il Servizio P.A.T.P. nelle date del 7 luglio 2011 e del 26 luglio 2011, esaminando n° 107 domande inviate dai professionisti che qui interessano.

Alla fine dei lavori, la Commissione, con il supporto della segreteria amministrativa dell'Ufficio

"Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", ha predisposto, come da Verbali in Atti, n° 2 elenchi separati comprendenti, l'uno "i medici in possesso dei titoli e requisiti di cui all'art.38, comma 2) D.Lgs. n. 81/08 abilitati a svolgere le funzioni di medico competente senza previa frequenza di percorsi formativi", l'altro "i medici non in possesso dei titoli di cui all'art. 38, comma 2), D.Lgs. n. 81/0".

Dai citati elenchi risulta quanto segue:

1) n° 51 istanti risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 38, comma 2), D.Lgs. n. 81/08;
2) n° 46 istanti non risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 38, comma 2), D.Lgs. n. 81/08 con la motivazione a fianco di ciascuno evidenziata;
3) n° 10 istanze sono pervenute fuori termine.

Preso atto che, per mero errore materiale, il Dott. Bolognese Pierluigi - via Cadorna, Altamura, è stato erroneamente inserito nell'elenco dei medici non in possesso... omissis, come da attestazione del Presidente della Commissione in Atti.

Per quanto sopra esposto, si ritiene di dover approvare l'elenco regionale dei medici in possesso dei titoli e requisiti di cui all'art. 38, comma 2), D.Lgs. n. 81/08 e s.m. che hanno presentato istanza entro il 31 dicembre 2008 di cui all'allegato 1) alla presente determinazione composto da numero due facciate.

Si ritiene, inoltre, che, per il futuro, il citato elenco sarà aggiornato, di norma, entro il 30 gennaio di ogni anno.

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.GS N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.gs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quello già autorizzato, a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato, l'elenco regionale dei medici in possesso dei titoli e requisiti di cui all'art. 38, comma 2), D.Lgs. n. 81/08 e s.m., che hanno presentato istanza entro il 31 dicembre 2008, di cui all'Allegato 1) composto complessivamente da numero due facciate;

2. di stabilire che, per il futuro, il predetto elenco regionale sia aggiornato, di norma, una volta l'anno entro il 31 gennaio;

3. di dare al medesimo documento ampia diffusione e divulgazione anche attraverso la pubbli-

cazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia;

4. di notificare il presente provvedimento:
   - al Ministero della Salute - Divisione Generale della Prevenzione, Ufficio II;
   - ai Direttori Generali AA.SS.LL.;
   - ai Direttori SPESAL delle AA.SS.LL.;
   - alla Direzione Regionale del Lavoro - Settore Ispezione del Lavoro;
   - agli Ordini dei Medici.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

ALLEGATO 1

Regione Puglia - Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione
Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro

Commissione regionale di cui alla determinazione dirigenziale n.87 del 3.4.2009

Elenco regionale dei medici in possesso dei titoli e requisiti di cui all'art. 38, co.2 del D.Lvo 9 aprile 2008 n.81 e s.m., abilitati a svolgere le funzioni di medico competente senza previa frequenza di percorsi formativi

N.ro d'ordine	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	ALBANO	MARINA	23/04/1977
2	BIANCHI	ANTONIO	23/07/1954
3	BOLOGNESE	PIERLUIGI	18/03/1968
4	BORRELLI	MARIO	02/10/1960
5	CANDITA	COSIMO	08/07/1957
6	CONVENGA	GIOVANNI	09/09/1952
7	DA CAMPO	ROSA Vincenza	16/02/1958
8	DE CARLO	DOMENICO	07/01/1953
9	DE VIVO	GIUSEPPINA	12/06/1960
10	DESANTIS	ANNA RITA	21/02/1968
11	FAGGIANO	DANILO	04/06/1977
12	FASANELLA	GIUSEPPE	21/09/1956
13	FORTUNATO	VINCENZO	13/01/1958
14	GALANTINO	MAURO	06/05/1956
15	GAUDIOMONTE	VITTORIO	02/06/1972
16	GIORGINO	AUGUSTO	05/07/1967
17	GRAPS	ELISABETTA ANNA	09/05/1973
18	GRASSO	GIUSEPPINA	15/03/1959
19	GRASSO	VINCENZO	09/03/1951
20	IASCONE	EFREM	08/03/1928
21	LABATE	DOMENICO	14/10/1957
22	LORUSSO	NICOLA ANTONIO	16/05/1956
23	MALERBA	FRANCO	05/02/1955
24	MARRA	DAVIDE	03/10/1961
25	MARUCCIA	ROBERTO	04/05/1952
26	MASTROMARINO	MARIO	13/07/1971
27	MASTRONUZZI	LUIGI	11/02/1955

ALLEGATO 1

Regione Puglia - Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione
Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro

Commissione regionale di cui alla determinazione dirigenziale n.87 del 3.4.2009

Elenco regionale dei medici in possesso dei titoli e requisiti di cui all'art. 38, co.2 del D.Lvo 9 aprile 2008 n.81 e s.m., abilitati a svolgere le funzioni di medico competente senza previa frequenza di percorsi formativi

N.ro d'ordine	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
28	MASULLO	MARA	24/11/1977
29	MATRISCIANO	ALFREDO CLAUDIO	19/03/1969
30	MEZZADRI	FRANCO ANGELO	03/04/1959
31	MUSAIO SOMMA	ELVIRA	21/05/1959
32	PAVONI	CARLA	20/05/1958
33	PEDOTE	PASQUALE D.	10/01/1969
34	PETITTI	GAETANO	10/11/1966
35	PETRACHI	SANDRO	07/03/1963
36	ROBAUD	VITO	16/03/1956
37	RUSSO	GIANCARLO	04/01/1961
38	SALERNO	CESARE A. L.	13/12/1958
39	SANTACROCE	ALESSANDRO	16/12/1960
40	SANTOPIETRO	IGNAZIO	08/08/1949
41	SCHENA	GIANVITO	11/07/1970
42	SCHIAVANO	ALDO	25/07/1953
43	SEBASTIANO	DOMENICO	07/09/1960
44	SPONSELLI	GRAZIA MARIA	29/04/1975
45	TATO'	FILOMENO BIAGIO	03/02/1939
46	TERMITE	STEFANO	27/06/1963
47	TOSI	FILIBERTO	27/10/1955
48	TROIA	FRANCESCO	02/05/1952
49	VALENZANO	VINCENZO	13/10/1965
50	VIGLIOGLIA	LUCIANA	14/02/1962
51	ZULLO	IGNAZIO	20/08/1959
52	ZUPPIROLI	DAVIDE	17/12/1971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 17 novembre 2011, n. 178

Determinazione dirigenziale n. 139 del 5 agosto 2011 - Determinazione dirigenziale n. 118 del 13 giugno 2011 - L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Elenco regionale provvisorio delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR. Integrazioni e riapprovazione Elenco regionale provvisorio.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161 - art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

In Bari presso la sede del Servizio PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA - PAOS, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. Assistenza riabilitativa e Residenze socio-sanitarie, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 3, riceve dallo stesso la seguente relazione:

L'art. 32 della L.R. n. 4 del 25.02.2010, recante "Norme urgenti in materia di Sanità e Servizi Sociali", pubblicata sul BURP n. 40 suppl. del 2.3.2010, ha disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo, tra l'altro, l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi "su misura" e/o "predisposti", ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN.

La suddetta norma ha demandato, altresì, in via preliminare alla Giunta Regionale il compito di stabilire, con proprio provvedimento, i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che le imprese devono possedere per essere iscritte nell'elenco in questione.

Con Deliberazione n.1312 del 03.06.2010, successivamente modificata ed integrata con Deliberazione n. 2616 del 30.11.2010, la Giunta regionale ha approvato i requisiti minimi che le imprese fornitrici di presidi "su misura" e/o "predisposti" devono possedere ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale previsto dall'art. 32 della L.R. n. 4 del 25/2/2010.

Ai sensi del comma 26, art. 32, L.R. n. 4/2010, in fase di prima applicazione della legge in oggetto, le imprese che forniscono dispositivi su misura e/o predisposti operanti sul territorio regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, presentano domanda alle ASL di riferimento per l'inserimento in un elenco regionale provvisorio.

Ai sensi del comma 27, art. 32, L.R. n. 4/2010, le Aziende sanitarie locali, entro i successivi trenta giorni, redigono e inviano al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica l'elenco provvisorio delle imprese operanti sul proprio territorio.

Ai sensi del comma 28, art. 32, L.R. n. 4/2010, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, con propria Determinazione, formula l'elenco provvisorio da pubblicare nel Bollettino ufficiale, sul sito web della Regione Puglia o con altre modalità equivalenti.

Ai sensi del comma 29, art. 32, L.R. n. 4/2010, le imprese, entro dodici mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco di cui al comma 28, adeguano i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalla stessa legge, stabiliti poi con DGR n. 1312/2010 e DGR n. 2616/2010.

Con Determinazione dirigenziale n.118 del 13 giugno 2011, pubblicata sul BURP n. 99 del 23/06/2011, è stato approvato I' elenco regionale provvisorio delle imprese che intendono fornire dispositivi "su misura" e/o "predisposti", ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN.

Con successiva Determinazione dirigenziale n.139 del 5 agosto 2011, pubblicata sul BURP n.

138 del 08/09/2011 si è provveduto ad integrare l'Elenco regionale provvisorio di cui alla D.D. 118/2011 con l'inserimento:

- delle imprese riportate nell'allegato B alla stessa determinazione n. 118/2011;
- delle imprese che avessero presentato istanza di inserimento in detto elenco entro e non oltre la data del 25/07/2011, completa di tutta la documentazione richiesta dal co. 6 dell'art. 32, L.R. 4/2010 e dalla stessa D.D. n. 118/2011;
- delle imprese che avessero presentato istanza di inserimento in detto elenco alle ASL entro i termini stabiliti ed erroneamente non trasmesse da queste ultime al Servizio PAOS.

Con il presente provvedimento si procede ad effettuare integrazioni all'Elenco regionale provvisorio di cui alla D.D. n. 139 del 5 agosto 2011, precisando che le stesse riguardano o le aziende già inserite nello stesso o le aziende escluse in precedenza che hanno sanato la propria situazione.

Di seguito si riportano le integrazioni suddividendo le imprese interessate per Azienda sanitaria locale competente per territorio.

ASL BAT

1) ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l.
Via S. Andrea, 172 - BISCEGLIE (BT) SEDE LEGALE ED OPERATIVA
Piazza P. Umberto, 10 - 70061 BARLETTA (BT) (filiale di Bisceglie BT)
Via Giorgio Amendola, 101 - BARI (filiale di Bisceglie BT)
Con nota prot. n. A00151-10839 del 20/09/2011 la ditta ha chiesto integrazione dei dati in riferimento agli orari di apertura delle filiali con i nominativi dei tecnici ortopedici ivi presenti, allegando copia delle raccomandate inviate rispettivamente alla ASL BAT ed alla ASL BA in data 22/07/2011, in tempo utile rispetto alla scadenza del 25 luglio 2011 per la presentazione della documentazione, così come disposto nella D.D. 118/2011. Tale integrazione riguarda:

FILIALE DI BARI

Lunedì ore 16.00 - 18.00 DI REDA GIUSEPPE
Martedì ore 10.00 - 12.00 DI REDA GIUSEPPE
Mercoledì ore 10.00 - 12.00 DI REDA GIUSEPPE
Giovedì ore 16.00 - 18.00 DI REDA GIUSEPPE
Venerdì ore 10.00 - 12.00 DE CICCO GIUSEPPE
Venerdì ore 16.00 - 18.00 DI REDA GIUSEPPE

FILIALE DI BARLETTA

Lunedì ore 16.00 - 18.00 DE CICCO GIUSEPPE
Martedì ore 10.00 - 12.00 DE CICCO GIUSEPPE
Martedì ore 16.00 - 18.00 PAPAGNI DEMETRIO
Mercoledì ore 16.00 - 18.00 PAPAGNI DEMETRIO
Giovedì ore 10.00 - 12.00 PAPAGNI DEMETRIO
Giovedì ore 16.00 - 18.00 DE CICCO GIUSEPPE
Venerdì ore 10.00 - 12.00 PAPAGNI DEMETRIO
Venerdì ore 16.00 - 18.00 DE CICCO GIUSEPPE

Pertanto, in riferimento alla ditta Ortopedia De Cicco, si provvede all'aggiornamento dei predetti dati nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

2) ORTOPEDIA MILANO s.r.l.
Via G. Bovio, 73/116 - CANOSA DI PUGLIA (BT)
La ditta ha consegnato alla ASL BAT un verbale di assemblea, trasmesso a questo Servizio con nota prot. A00151-9792 del 08/08/2011, dal quale si evince il trasferimento della sede legale da via Bovio, 73 a via Bovio, 120 a/b/c di Canosa di Puglia. Pertanto, si procede all'aggiornamento dei predetti dati nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

3) NUOVO I.O.S.
Via Badoglio, 28 - TRANI (BT) (SEDE LEGALE)
Via Cappuccini, 23 - 70031 ANDRIA (BT) (SEDE OPERATIVA)

La suddetta ditta, già inserita nell'Elenco regionale provvisorio, come da documentazione presentata alla ASL BAT, dichiarava di avvalersi della collaborazione del tecnico ortopedico Corrado De Judicibus. Successivamente ha consegnato al Dipartimento di Prevenzione della stessa ASL la dichiarazione di altro tecnico ortopedico, nella persona di MORGESE FRANCESCO, che sottoscrive di essere assunto "con contratto di lavoro a tempo parziale in rapporto esclusivo" dall'impresa innanzi detta, allegando

copia del contratto. Da quest'ultimo si evince che l'assunzione decorre dal giorno 1 giugno 2011. Lo stesso sig. MORGESE FRANCESCO ha sottoscritto un contratto di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza 4 agosto 2011, per n. 40 ore settimanali, con la ditta SANITARIA PUGLIESE s.r.l. di BARI. Pertanto, la ditta NUOVO IOS, in seguito a richiesta di questo Servizio prot. A00151-10513 del 12/09/2011 di chiarire la propria situazione, comunica alla ASL BAT, con nota trasmessa dalla stessa ASL ed agli atti con prot. n. A00151-10815 del 19/09/2011, che a far data dal 01/09/2011 il nuovo tecnico ortopedico è il sig. Squeo Michele di Molfetta. Pertanto, di procede alla variazione del nominativo del tecnico ortopedico in riferimento alla ditta in oggetto.

ASL BA

1) OTTICA ALFIA s.r.l.
via XX Settembre, 15 - 70022 ALTAMURA
Con la Determinazione dirigenziale n. 139 del 05/08/2011 la ditta in oggetto non è stata inserita nell'Elenco regionale provvisorio perché non in possesso dell'iscrizione al Ministero della Salute come fabbricante di dispositivi medici "su misura" nel settore ottico e protesico oculare. Con nota prot. n. 152524/UOR-5 del 16.09.2011, in entrata prot. A00151-10813 del 19/09/2011, la ASL BA ha comunicato che la predetta ditta ha ottenuto il 27/07/2011 l'iscrizione al Ministero con il numero ITCA 01027437. Pertanto, si procede a sanare la situazione della ditta OTTICA ALFIA s.r.l. di Altamura procedendo al suo inserimento nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

2) OTTICA EIDOS di Franco Porfido
via Donizetti, 100 - 70029 SANTERAMO IN COLLE
Con la Determinazione dirigenziale n. 139 del 05/08/2011 la ditta in oggetto non è stata inserita nell'Elenco regionale provvisorio perché non in possesso dell'iscrizione al Ministero della Salute come fabbricante di dispositivi medici "su misura" nel settore ottico e protesico oculare. Con nota prot. n. 177984/UOR-5 del 28.10.2011, in entrata prot. A00151-12507 del 08/11/2011, la ASL BA ha comunicato che la predetta ditta ha ottenuto l'iscrizione al Ministero con il numero ITCA 01027426. Pertanto, si procede a sanare la situazione della ditta OTTICA EIDOS di Santeramo in Colle procedendo al suo inserimento nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

ASL FG

1) ORTOPEDIA SANITARIA FUTURA
Via G. Matteotti, 43 - 71100 FOGGIA
Con nota prot. n. A00151-10562 del 13/09/2011 ha chiesto, in riferimento alla fornitura dei dispositivi protesici predisposti, l'integrazione di alcuni codici, nello specifico:

03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA
06.12.03	ORTESI PER PIEDE
06.03	ORTESI SPINALI
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE

Tale richiesta non può essere soddisfatta, perché trattasi tutti di dispositivi su misura e l'azienda in oggetto non è abilitata alla fabbricazione dei dispositivi protesici. Tuttavia, il DM 332/99 riporta il cod. 06.12.03.003/021 come piantare predisposto. Unicamente in riferimento a quest'ultimo codice, si procede al suo inserimento in Elenco. Inoltre, la stessa ditta, con nota prot. n. A00151-12197 del 27/10/2011, ha chiesto il proprio inserimento anche come fabbricante di dispositivi su misura. Anche tale richiesta non può essere soddisfatta in quanto la Ortopedia Sanitaria Futura di Foggia non è iscritta al Ministero della Salute come fabbricante di dispositivi su misura.

2) ORTOPEDIA SAN FRANCESCO
v.le Due Giugno, 395 - SAN SEVERO
La ASL FG con nota prot. n. A00151-9905 del 16/08/2011 ha comunicato che la ditta in oggetto risulta priva di tecnico ortopedico. Con nota prot. A00151- 12385 del 04/11/2011 il legale rappresentante della Ortopedia San Francesco ha dichiarato che il tecnico ortopedico che opera

presso l'azienda è il sig. Ruotolo Francesco Paolo. La stessa ASL FG con prot. n. 28292 del 10/11/2011, in entrata prot. n. A00151-12683 del 11/11/2011, ha inviato la documentazione attestante che il nuovo tecnico ortopedico è il sig. Ruotolo Francesco Paolo. Pertanto, in riferimento alla ditta ORTOPEDIA SAN FRANCESCO, si procede alla variazione del nominativo del tecnico ortopedico nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

3) ORTOPEDIC SANITAS
Via costituente, 177 - 71017 TORREMAGGIORE (FG)

Per un refuso, nella D.D. n. 139 del 05/08/2011 si è riportato il nominativo del sig. Cataluddi Michele come tecnico audioprotesista, anziché come tecnico ortopedico. Pertanto, si procede alla suddetta correzione nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

4) ORTOPEDIA FALCONE F.
via Vittime Civili, 32/A - FOGGIA
Con Determinazione dirigenziale n. 139 del 05/08/2011 non è stata inclusa in Elenco regionale, pur avendo presentato regolare istanza, perché non ha comunicato il nominativo del tecnico ortopedico, come da schema tipo compilato e sottoscritto dal legale rappresentante della stessa ditta e allegato alla nota della ASL FG prot. n. 17/2114 del 26.07.2011, in entrata prot. A00151-9279 del 27/07/2011. Tuttavia, la stessa ditta con nota prot. n. A00151-10720 del 15/09/2011, ha dichiarato di aver presentato alla ASL FG in data 25/07/2011 la documentazione richiesta, dalla quale si evince che il tecnico ortopedico è la sig.ra Falcone Filomena già titolare dell'azienda. Allega, a tal fine, copia del diploma. La ASL FG, con nota prot. n. 17/2864 del 30/09/2011, in entrata con prot. n. A00151-11800 del 17/10/2011, ha confermato la regolarità della documentazione presentata dalla ditta. Pertanto, si procede ad inserire la ditta Ortopedia Falcone F. di Foggia nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

ASL LE

1) FEOLA TECNOLOGIE ORTOPEDICHE E SANITARIE s.r.l.
Via F. Storella, 18 - 73100 LECCE
La ASL LE con nota prot. in entrata n. A00151-10463 del 09/09/2011 ha richiesto l'integrazione dei seguenti codici in riferimento alla predetta ditta, già inserita nell'Elenco regionale provvisorio, come comunicato dalla stessa con nota del 22/07/2011:

03.48 - 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE

Pertanto, si procede all'integrazione dei predetti codici nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

2) ORTOPEDIA SANITARIA SOLDA
Via Pispico, 25/29 - 73037 POGGIARDO
La ASL LE con nota prot. in entrata n. A00151-12521 del 09/11/2011 ha richiesto l'integrazione dei seguenti codici in riferimento alla predetta ditta, già inserita nell'Elenco regionale provvisorio, già in possesso della stessa ASL alla data del 25/07/2011:

03.48 - 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE
18.09.18.012 - 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA

Pertanto, si procede all'integrazione dei predetti codici nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

3) ORTOPEDIA FE.VI. s.r.l.
Via Pio X - 73039 TRICASE
La suddetta impresa con nota prot. n. A00151-12664 del 11/11/2011 ha chiesto spiegazioni sul mancato inserimento nell'Elenco regionale provvisorio di cui alla D.D. n. 139/2011, nonostante avesse inviato istanza di iscrizione alla ASL LE nel mese di luglio 2011. Questo Servizio, con nota prot. n. A00151-12707 del 11/11/2011, ha chiesto chiarimenti alla ASL LE, considerato che la stessa Azienda sanitaria, con nota prot. n. 115051 del 27/07/2011, in entrata prot. n. A00151-9327 del 27/07/2011, avesse inviato la documentazione necessaria per l'iscrizione in Elenco della ditta FE.VI. di Tucci Michelina in via Leone XIII - 73039 Tricase. Con nota prot. n. 166618 del 14/11/2011, in entrata prot. n. A00151-12775 del 14/11/2011, integrata con fax prot. n. A00151-12774 del 14/11/2011 e prot. n. A00151-12814 del 15/11/2011, la ASL LE ha chiarito la situazione, spiegando di aver confuso la ditta ORTOPEDIA FE.VI. s.r.l. con la ditta FE.VI. di Tucci Michelina ed allegando la documentazione necessaria per l'inserimento in Elenco. Pertanto, si procede all' inserimento della ditta ORTOPEDIA FE.VI. s.r.l. con sede in via Pio X - Tricase nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

ASL TA

1) CENTRO PER L'UDITO PHONIES s.r.l.
Via Liguria, 11 c/d - 74100 TARANTO
Con Determinazione dirigenziale n. 139 del 05/08/2011 non è stata inclusa in Elenco regionale, pur avendo presentato regolare istanza, perché nello schema tipo compilato dall'impresa, presentato dalla ASL TA con prot. n. 4092 del 26.07.2011, in entrata prot. A00151-9251 del 26/07/2011, non era presente il nominativo del tecnico audioprotesico, che costituisce requisito essenziale previsto dal DM 332/99 e dalla normativa regionale di riferimento. La ASL TA, non nota prot. A00151-11016 del 23/09/2011, ha comunicato che la ditta in tempo utile ha presentato tutta la documentazione richiesta, tra cui i nominativi dei tecnici audioprotesisti, ma gli stessi nominativi non sono stati trasmessi alla Regione perché la ASL TA stava procedendo al controllo della documentazione, nonostante che i termini di scadenza fissati da questo Servizio per l'invio di eventuali comunicazioni fossero stati superati. Pertanto, si procede a sanare la situazione della ditta Centro per l'Udito Phonies s.r.l. di Taranto procedendo al suo inserimento nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

2) ALMAFON CENTRO ACUSTICO
v.le Trentino, 72/A - 74121 TARANTO
In riferimento alla predetta impresa, per un errore materiale nella precedente D.D. 139/2011 non è stato inserito il nominativo del tecnico audioprotesista Albanese Fabrizio, anche se presente tra quelli che la ditta aveva comunicato alla ASL TA. Pertanto, si procede all'inserimento dello stesso nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

3) LA NUOVA SANITARIA
viale Europa, 56 - 74015 MARTINA FRANCA (TA)
La ASL TA ha richiesto con nota prot. n.5767 del 16/11/2011, in entrata con prot. A00151-12860 del 16/11/2011, in riferimento alla ditta suindicata, di integrare i codici presenti in Elenco così come richiesto dalla stessa ditta con nota prot. n. A00151-10859 del 20/09/2011 indirizzata alla ASL TA e per conoscenza a questo Servizio. Infatti, la Nuova Sanitaria, già inserita nell'Elenco regionale provvisorio, nella predetta nota ha chiesto di integrare i codici dei dispositivi protesici che intende fornire con i seguenti:

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE

essendo gli altri codici elencati nella nota già inseriti in Elenco. Allega, inoltre, l'aggiornamento dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dal Dipartimento di prevenzione della ASL TA il 07/09/2011. Ma nella stessa autorizzazione sanitaria non sono incluse le protesi per arto superiore e le protesi per arto inferiore, che corrispondono rispettivamente ai cod. 6.18 e 6.24, per cui, in riferimento alla ditta LA NUOVA SANITARIA di Martina Franca, si procede soltanto all'integrazione dei due codici 6.06 e 6.12 nell' Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

Inoltre, si procede alla non inclusione nell'Elenco regionale provvisorio, di cui all'allegato A al presente provvedimento, delle seguenti imprese o filiali di imprese con le motivazioni riportate di seguito ad ognuna di esse:

ASL BAT

1) OTTICA G. FAGGELLA
via F. D'Aragona, 60 - BARLETTA
La ASL BAT, con nota del Dipartimento di Prevenzione n. 062246/11 del 05/08/2011, prot. in entrata n. A00151-9793 del 08/08/2011, ha inviato scheda riepilogativa dei documenti presentati dalla predetta ditta, che avrebbe presentato istanza di inserimento in Elenco entro il 25/07/2011, così come disposto da nota di questo Servizio prot. n. A00151-9084 del 22/07/2011, allegando lo schema tipo compilato e sottoscritto dalla stessa. Dalla documentazione si evince che l'Ottica F. Faggella non è iscritta al Ministero della Salute come fabbricante di dispositivi medici "su misura" nel settore ottico e protesico oculare. Essendo i dispositivi ottici inclusi nell'allegato 1 al DM 332/99 dispositivi su misura, ne consegue che in mancanza dell'iscrizione al Ministero della Salute non si può procedere all'inserimento della OTTICA G. FAGGELLA nell' Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

2) OTOFONIA s.n.c.
Via Piave, 5 - 70052 BISCEGLIE (BT) SEDE LEGALE E OPERATIVA
C.so San Sabino, 37 - CANOSA DI PUGLIA (BT) (filiale di Bisceglie) P.zza Di Sarro, 10 - TRANI (BT)(filiale di Bisceglie)
La suddetta impresa con nota prot. n.A00151-9922 del 16/08/2011 ha comunicato che le sedi di Canosa di Puglia e di Trani, non possedendo i requisiti richiesti dalla L.R. 4/2010, non sono da considerarsi filiali. Pertanto, si provvede alla loro esclusione dall'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento, confermando l'inclusione nello stesso Elenco della sede operativa di Bisceglie.

3) ITAL AUSILI SANITARI s.n.c. di BEGA EVELINA & C.
C.so A. De Gasperi, 54/56 - TRANI (BT)
La ditta, già presente nell'allegato B alla D.D. n. 118 del 13 giugno 2011, come da documentazione presentata alla ASL BAT ed allegata alla nota prot. n. 63973 del 17/08/2011 della stessa Azienda sanitaria (agli atti con prot. A00151-9964 del 18/08/2011), ha comunicato di avere un rapporto di collaborazione professionale con il tecnico ortopedico Palumbo Antonio, il quale, con nota prot. A00151-11214 del 29/09/2011, dichiara di operare con rapporto di lavoro esclusivo con la SANITAS PALUMBO, ditta per la quale lo stesso risulta anche titolare. Pertanto, la ditta Ital Ausili Sanitari è priva della figura del tecnico ortopedico, che costituisce requisito essenziale per l'inserimento nell'Elenco regionale provvisorio. Pertanto, si procede alla non inclusione della ditta ITAL AUSILI SANITARI s.n.c. di BEGA EVELINA & C. nell'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

4) ORTOPEDIA PARATO SRL
Corso G. Garibaldi, 174 - 70061 BARLETTA (BT)
Tra la documentazione consegnata alla ASL BAT, trasmessa a questo Servizio con nota prot. A00151-9792 del 08/08/2011, nella nota ad oggetto "elenco attrezzature presenti nella nostra sede" dichiara, relativamente alla realizzazione di presidi su misura, di non possedere l'attrezzatura minima prescritta dalla legge e di avere un contratto di punto di assistenza con la Rizzoli Ortopedia spa. Pertanto, per mancanza dell'idonea attrezzatura ed in ossequio alla L.R. 4/2010, art. 32, che non prevede per le imprese la possibilità di avere contratti di punto di assi-

stenza con altre ditte, si procede alla esclusione della ditta Ortopedia Parato srl come fabbricante di dispositivi su misura dall'Elenco regionale di cui all'allegato A al presente provvedimento, confermando l'inserimento della stessa come fornitrice di dispositivi predisposti.

ASL BA

1) FARMASANITARI di Iacobelli Teresa
Via Roma, 89/B-C - 70026 MODUGNO
La predetta ditta risulta già inserita nell'Elenco regionale provvisorio come fornitrice di dispositivi protesici predisposti, avendo comunicato come nominativo di tecnico ortopedico quello del sig. Palumbo Antonio con C.F. PLM NTN 62M14 B619Z e P.I. 03963860725. Con nota prot. n. A00151-11214 del 29/09/2011 il sig. Palumbo Antonio, con C.F. PLM NTN 62M14 B619Z e P.I. 03963860725, titolare e tecnico ortopedico della Sanitas Palumbo di Canosa di Puglia, ha dichiarato di non collaborare con altre ortopedie sanitarie. Pertanto, si provvede alla esclusione della ditta FARMASANITARI di Iacobelli Teresa dall'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento, per la motivazione che la stessa risulta sprovvista della figura del tecnico ortopedico, che costituisce requisito essenziale per la fornitura di dispositivi protesici predisposti, ai sensi del DM 332/99.

ASL FG

1) HEALTHSTORE s.r.l.
Via Mario Natola, 51/53 - 71122 FOGGIA
La ASL FG con nota prot. n. A00151-9905 del 16/08/2011 ha comunicato che la ditta in oggetto non ha presentato la documentazione richiesta con la D.D. n. 118 del 13/06/2011 entro il termine del 25/07/2011. Infatti, nella predetta determinazione si era specificato che la mancata presentazione da parte di una impresa alla ASL competente per territorio di tale documentazione avrebbe comportato l'esclusione della stessa dall'elenco regionale provvisorio. Pertanto, si procede alla esclusione della Healthstore s.r.l. di Foggia dall'Elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A al presente provvedimento.

Si precisa che ciascuna impresa inclusa nell'elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A può fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificativi della stessa. Pertanto, i competenti uffici delle ASL, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale provvisorio e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare il dispositivo prescritto.

Tutte le imprese incluse nell'allegato A al presente provvedimento, che costituisce l'integrazione all'elenco regionale provvisorio delle imprese che intendono fornire dispositivi "su misura" e/o "predisposti", ovvero dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN, devono adeguare i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi stabiliti con DGR n. 1312/2010 e DGR n. 2616/2010 entro e non oltre dodici mesi dalla data di pubblicazione del precedente elenco di cui alla D.D.118/2011 sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, avvenuta sul BURP n. 99 del 23/06/2011.

Le ASL, per il tramite dei Dipartimenti di prevenzione, verificano l'avvenuto adeguamento ai requisiti stabiliti con DGR n. 1312/2010 e DGR n. 2616/2010 secondo quanto stabilito nelle linee guida che saranno emanate da parte della Commissione regionale istituita ai sensi del comma 5, art. 32, L.R. n. 4/2010, i cui componenti sono stati nominati con Determinazione dirigenziale n. 227 del 06.08.2010.

In seguito alla verifica del possesso dei requisiti di cui alle DGR n. 1312/2010 e DGR n. 2616/2010, le ASL inviano l'elenco definitivo delle imprese al Servizio PAOS che provvederà a. formulare e a pubblicare il corrispondente elenco regionale definitivo sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Pertanto, l'elenco provvisorio cesserà la propria efficacia a partire dalla data di approvazione dell'elenco definitivo.

Entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, l'elenco regionale definitivo sarà aggiornato càn l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno avranno ottenuto da parte del Dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio la verifica positiva della sussistenza dei requisiti richiesti dalle DGR n. 1312/2010 e DGR n. 2616/2010.

Nei locali delle imprese iscritte nell'elenco regionale provvisorio, di cui all'allegato A al presente provvedimento, deve essere apposta, ben in vista, una tabella recante le generalità e i requisiti professionali posseduti dal personale addetto al servizio.

Come previsto dal co. 24, art. 32, L.R. n. 4/2010, al fine di garantire il diritto alla libera scelta dell'assistito, le ASL espongono nei propri locali l'elenco regionale delle imprese abilitate all'erogazione di dispositivi protesici con spesa a carico del SSN.

Ai sensi del co. 9, art. 32, L.R. n. 4/2010 le imprese fornitrici sono tenute al rispetto delle modalità tecnico-organizzative stabilite dalla Regione per l'alimentazione dei flussi informativi relativi all'assistenza protesica e al monitoraggio della spesa.

Nell'ambito del nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale denominato "Edotto", in fase di realizzazione, è prevista l'implementazione di una area applicativa denominata "Assistenza protesica". Tale software ha l'obiettivo di supportare gli operatori delle ASL nella gestione del percorso erogativo relativo ai dispositivi protesici e, tra l'altro, si occupa di gestire l'anagrafe dei fornitori di dispositivi protesici, compresi i dati anagrafici, quelli amministrativi, nonché i dispositivi protesici per i quali essi sono abilitati.

Nella sezione "Fornitori" devono essere registrati i dati delle imprese incluse nell'elenco regionale provvisorio e/o definitivo e di quelle che faranno parte dei successivi aggiornamenti dello stesso elenco. Le imprese inserite nell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi su misura e/o predisposti, di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN, costituiranno una parte del sistema che dovrà interagire con le Aziende sanitarie per l'inserimento e l'interscambio di dati ed informazioni utili ed indispensabili al fine della prevista autorizzazione, fornitura, collaudo e liquidazione dei dispositivi protesici.

A tal fine, le imprese incluse nell'elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A, nonché le imprese incluse nel successivo elenco definitivo e nei successivi aggiornamenti dello stesso dovranno accreditarsi obbligatoriamente al sistema Edotto nel rispetto delle specifiche tecniche e delle modalità tecnico-organizzative ed operative che saranno stabilite dalla Regione ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010.

Si propone, quindi, con la presente Determinazione di integrare l'Elenco regionale provvisorio di cui alla D.D. 139/2011 e, contestualmente, di riapprovare lo stesso alla luce delle integrazioni apportate con il presente provvedimento, che costituisce l'allegato A e che fa parte integrante e sostanziale allo stesso.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PAOS

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile della P.O. Assistenza riabilitativa e Residenze sociosanitarie e confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 3;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Assistenza riabilitativa e Residenze socio-sanitarie e dal Dirigente dell'Ufficio n.3;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare le integrazioni all'Elenco regionale provvisorio di cui alla D.D. 139/2011 così come riportate nelle premesse;

- di riapprovare l'Elenco regionale prowisorio delle imprese che intendono fornire dispositivi "su misura" e/o "predisposti", ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato - al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN, alla luce delle

integrazioni approvate con il presente provvedimento, che costituisce l'allegato A e che fa parte integrante e sostanziale allo stesso;

- di stabilire che le imprese incluse nell' elenco regionale provvisorio di cui al presente provvedimento, si adeguino ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi stabiliti con DGR n. 1312/2010 e DGR n. 2616/2010 entro e non oltre dodici mesi dalla data di pubblicazione del precedente Elenco regionale di cui alla D.D.118/2011 sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, avvenuta sul BURP n. 99 del 23/06/2011;

- di disporre che le ASL, per il tramite dei Dipartimenti di prevenzione, verifichino l'avvenuto adeguamento ai requisiti stabiliti con DGR n. 1312/2010 e DGR n. 2616/2010 secondo quanto stabilito nelle linee guida che saranno emanate dalla Commissione regionale istituita ai sensi del comma 5, art. 32, L.R. n.4/2010, i cui componenti sono stati nominati con Determinazione dirigenziale n. 227 del 06.08.2010;

- di disporre che in seguito alla verifica del possesso dei requisiti di cui alle DGR n. 1312/2010 e DGR n. 2616/2010, le ASL trasmettano l'elenco definitivo delle imprese al Servizio PAOS che provvederà a formulare e a pubblicare il corrispondente elenco regionale definitivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di stabilire che l'elenco regionale provvisorio cessi la propria efficacia a partire dalla data di approvazione e pubblicazione dell'elenco definitivo;

- di stabilire che entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, l'elenco regionale definitivo sarà aggiornato con l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno avranno ottenuto da parte del Dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio la verifica positiva della sussistenza dei requisiti richiesti dalle DGR n. 1312/2010 e DGR n. 2616/2010;

- di disporre che nei locali delle imprese iscritte nell'elenco regionale provvisorio debba essere apposta, ben in vista, una tabella recante le generalità e i requisiti professionali posseduti dal personale addetto al servizio;

- di disporre, come previsto dal co. 24, art. 32, L.R. n. 4/2010, al fine di garantire il diritto alla libera scelta dell'assistito, che le ASL espongano nei propri locali l'elenco regionale, delle imprese abilitate all'erogazione di dispositivi protesici con spesa a carico dèl SSN;

- di precisare che ciascuna impresa inclusa nell' elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A può fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificativi della stessa. Pertanto, i competenti uffici delle ASL, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale provvisorio e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare il dispositivo prescritto;

- di stabilire che le imprese incluse nell'elenco regionale provvisorio di cui all'allegato A, nonché le imprese incluse nel successivo elenco definitivo e nei successivi aggiornamenti dello stesso dovranno accreditarsi obbligatoriamente al sistema Edotto, nel rispetto delle specifiche tecniche e delle modalità tecnico-organizzative ed operative che saranno stabilite dalla Regione ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010;

- di stabilire che le ASL notifichino il presente provvedimento alle imprese del proprio territorio di competenza oggetto delle integrazioni apportate con la presente determinazione;

- di notificare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Regione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Silvia Papini

ALLEGATO A

ELENCO REGIONALE PROVVISORIO DELLE IMPRESE CHE INTENDONO FORNIRE DISPOSITIVI "SU MISURA E/O PREDISPOSTI",OVVERO DEI DISPOSITIVI DI CUI ALL'ELENCO N.1 ALLEGATO AL D.M. 332/99, CON SPESA A CARICO DEL SSR

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3
P.O. Assistenza riabilitativa e residenze socio sanitarie

ALLEGATO A alla D.D. n. 178 del 17 NOV. 2011

ELENCO REGIONALE PROVVISORIO DELLE IMPRESE CHE INTENDONO FORNIRE DISPOSITIVI "SU MISURA E/O PREDISPOSTI",OVVERO DEI DISPOSITIVI DI CUI ALL'ELENCO N.1 ALLEGATO AL D.M. 332/99, CON SPESA A CARICO DEL SSR

ASL BARI

OTP ORTOPUGLIA SRL Via M.Cifarelli, 6/c - 70124 BARI P.I. 06483690720 Tel/fax 080/5792374	Legale rappresentante: **CAFORIO GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: **CAFORIO GIUSEPPE** **CAFORIO LAURA** **NACCI GIUSEPPE** **SERAFINO ANTONIO** **CAUSARANO VITO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022698**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

CENTRO ORTOPEDICO MERIDIONALE s.r.l.

Piazza G.Cesare, 25/24 - 70124 BARI

P.I. 05635970725

Tel. 080/5427398
Fax 080/5427398

Legale rappresentante: **SOLAZZO FRANCESCO**

Tecnico ortopedico: **LAURIA GIUSEPPE**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01008709**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA SETTEBELLO s.n.c.

Via Skanderbeg, 54/62 - 70123 BARI

Legale rappresentante: **D'ELIA GIULIANA**

Tecnico ortopedico: **D'ELIA GIOVANNI**

P.I. 03645850722 Tel. 080/5344508	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 011000253**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

RIZZOLI ORTOPEDIA s.p.a. Via Capruzzi, 196/c – BARI filiale della sede principale di BUDRIO (BO) P.I. 02178881203 Tel. 080/5428272	Legale rappresentante: **MAURO MASTROPASQUA** Tecnico ortopedico: **MARANIELLO DIEGO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018973**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE di Tombolini A. & C. snc	Legale rappresentante: **TOMBOLINI GIUSEPPE**
Via Vito Nicola Di Tullio, 54/56/68 – BARI (filiale di SAN GIORGIO JONICO – TA)	Tecnici ortopedici: **CARMINE SIMEONE** lunedì **NOTARANGELO FRANCESCO** mercoledì **TOMBOLINI GIUSEPPE** venerdì
P.I. 01937190732	
Tel/Fax 080/5575944	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l.	Legale rappresentante: **DE CICCO GIUSEPPE**
Via Giorgio Amendola, 101 – BARI (filiale di Bisceglie BT)	Tecnico ortopedico: **DE CICCO GIUSEPPE**
P.I. 05979940722	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

VALENTINI s.n.c.

Via A. Beatillo, 41 – 70121 BARI

P.I. 03385230721

Tel: 080/5211278
Fax:080/5245234

Legale rappresentante: **VALENTINI ALBERTO**

Tecnici ortopedici: **VALENTINI ALBERTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BIO-SANITAS & C.s.a.s.

Via G. Modugno, 18/a – 70124 BARI

P.I. 02722880725

Tel/fax: 080/541711

Legale rappresentante: **CORRADO FRONTERRE'**

Tecnici ortopedici: **CORRADO FRONTERRE'**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000476**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

SANITARIA PUGLIESE s.r.l.

c.so italia, 32/34 – 70123 BARI

P.I. 06386130725

Tel/fax: 080/5219181

Legale rappresentante: **ERMANNO ROSSI**

Tecnici ortopedici: **MORGESE FRANCESCO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016559**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03.09/12/15	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI/CERVICALI/CERVICO TORACIC	PREDISPOSTO
06.06.06/09/12/13/15	ORTESI MANO/POLSO/POLSO-MANO/POLSO-MANO-DITA/GOMITO	PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MASI

c.so A. De Gasperi, 310/A – 70125 BARI

P.I. 03095100727

Tel/fax: 080/5027858

Legale rappresentante: **MASI VITANTONIO**

Tecnici ortopedici: **MASI VITANTONIO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021925**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.03 + 06.12.12	PLANTARI + ORTESI PER GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA

ORTHOSANITY s.r.l. Via Adelfia, 160 – 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 05624280722 Tel-Fax 080/767181	Legale rappresentante: **SETTE DANIELA** Tecnici ortopedici: **SETTE FRANCESCO** **SETTE ANTONIO VITO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01007399**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 03.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

KASUCCI ORTOPEDIA s.r.l. Via Marche Lotto 111 Z.I. - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 03587600721 Tel. 080/767819 - 768986 Fax 080/762371	Legale rappresentante: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Tecnico ortopedico: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000068**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

TECNO HOSPITAL s.r.l. Via M.Kolbe, 3 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 04525150720 Tel. 080/2466203 - 2466204 Fax 080/758741	Legale rappresentante: **SOLAZZO FRANCESCO** Tecnico ortopedico: **TAFURI ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000403**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

PUNTO SALUTE p.zza Cimmarrusti, 4 – ADELFIA (BA) P.I. 0477532726 Tel: 080/4592356	Legale rappresentante: **DI CINQUE IRENE** Tecnici ortopedici: **FORLENSA NICOLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023783**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO di Vacca Antonio & C. s.a.s. Via Marsala, 6/17/19/22 – 70032 BITONTO Via T.Traetta, 23 - 70032 BITONTO punto vendita P.I.03738980725 Tel/fax: 080/3717370	Legale rappresentante: **VACCA ANTONIO** Tecnici ortopedici: **VACCA ANTONIO** **VACCA COSIMO** **STELLACCI ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000326**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA s.r.l. Viale Ettore Fieramosca, 139 – 70033 CORATO (BA) P.I. 05079430723 Tel. 080/8983712 Fax 080/3729575	Legale rappresentante: **MUSCI GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **LOTITO RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000308**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO

06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANI s.r.l.

Via R. Rossellini, 10/A – 70023 GIOIA DEL COLLE (ba)

P.I. 07122990729

Tel/fax 080/3483567

Legale rappresentante: **FAVIA MARIA ANTONIETTA**

Tecnici ortopedici: **FAVIA LUCA**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027630**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA ABRUZZESE s.r.l.

Via C. Battisti, 57 – 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)

P.I. 06581500722

Tel/Fax: 080/3262140

Legale rappresentante: **ABRUZZESE LUCIANA**

Tecnici ortopedici: **DEMARINIS GIOVANNI**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016322**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

MEDICAL di Squeo Sergio	Legale rappresentante: **SQUEO SERGIO**
v.le Papa G. Paolo II, 22/A – MOLFETTA (BA)	Tecnici ortopedici: **SQUEO SERGIO**
P.I. 07086750721	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000767**
Tel/Fax: 080/9670024	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09.003 - 06.03.09.038	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12.003 -06.03.15.033	ORTESI CERVICALI E CERVICO TORACICHE	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

TRE D s.r.l. OFFICINA ORTOPEDICA	Legale rappresentante: **D'ELIA GIOVANNA**
Via San Donato, 23/E – 70043 MONOPOLI	Tecnici ortopedici: **D'ELIA NICOLO'**

Tel: 080/6906031 Fax:080/4274429	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018340**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

N.B.C. CORPORATION s.r.l. Via Primo Maggio, 4 – 70016 NOICATTARO (BA) (sede legale) **Sab. 9,00-13,00** P.I. 05968610724 Tel. 080/9678353 Fax 080/4031760	Legale rappresentante: **SALERNO NICOLA** Tecnico ortopedico: **FALCONE GIANLUIGI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019503**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12.03 – 06.12.06	ORTESI PER PIEDE E PER CAVIGLIA - PIEDE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48	AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO,FORZA,EQUILIBRIO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
Da 18.09.39.021 a 18.09.39.172	UNITA' POSTURALE DORSO/SACRALE,CAPO,ARTO SUP.E INFER.	SU MISURA E PREDISPOSTO

TOGATI ORTOPEDIA di Togati Tiziano Via Cappuccini, snc – 70017 PUTIGNANO	Legale rappresentante: **TOGATI TIZIANO** Tecnici ortopedici: **TOGATI ANGELA**

P.I. 05669500729 Tel/fax: 080/4054648	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 1024382**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BARBIERI s.r.l. Via Buonarroti, 15 – SAMMICHELE DI BARI (filiale di REGGIO EMILIA) P.I. 01543860355 Tel: 080/8910846 Fax: 080/4619287	Legale rappresentante: **BARBIERI PAOLO** Tecnici ortopedici: **SALSI ROMANO** **OTTANI MIRELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020458**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

OFFICINE ORTOPEDICHE TOMBOLINI c.so Italia, 60 – SANTERAMO IN COLLE (filiale di POTENZA) P.I. 01068660768 Tel : 080/3023490	Legale rappresentante: **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** Tecnici ortopedici: **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** **GUIDO MARIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000162**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOSAN di Palella Francesco c.so Vittorio Emanuele, 247 – TRIGGIANO P.I. 06392250723 Tel/fax 080/4682702	Legale rappresentante: **PALELLA FRANCESCO** Tecnici ortopedici: **PALELLA FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023152**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LOM s.r.l.

S.S. 172 km 14,400 – 70010 TURI (BA)

P.I. 06646360724

Tel: 080/8911347
Fax: 080/2140507

Legale rappresentante: **COSTANTIELLO ALBERTO**

Tecnici ortopedici: **COSTANTIELLO ANGELO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01024655**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

BIOSAN

Via Bari, 80 – 70010 VALENZANO (BA)

P.I. 04834780720

Tel – fax 080/4676751

Legale rappresentante: **CANNONE ROSSELLA**

Tecnico ortopedico: **DAMMACCO STEFANIA**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021998**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ACUSTICA PUGLIE s.r.l.

Via Dante Alighieri, 191 - 191/A - 70122 BARI

P.I. 00765190723

Tel. 080/5247253
Fax 080/5247253

Legale rappresentante: **VILELLA PASQUALE**

Tecnici audio protesisti : **DI TURSI PAOLA**
POTITO ALBERTO

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO CONTROLLO UDITO PUGLIA s.r.l.

Piazza G.Cesare, 22 - 70124 BARI

P.I. 06639380721

Tel. 080/5978571 - 5564124
Fax 080/5564124

Legale rappresentante: **PISCOPO PASQUALE**

Tecnico audio protesista : **PISCOPO PASQUALE**
DE BARI VINCENZA

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOCLINICA s.r.l. Via V. Veneto, 13 – 70131 BARI Carbonara P.I. 06562390721 Tel/Fax 080/5032131	Legale rappresentante: **SCAVO MICHELE** Tecnico audio protesista : **SCAVO MICHELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO-CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. Piazza Luigi di Savoia, 18 – 70121 BARI P.I. 03751320726 Tel/Fax 080/5242173	Legale rappresentante: **MENZIETTI SERAFINO** Tecnico audio protesista : **DE TULLIO ANTONIO** **GESMUNDO ERICA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

GIANNINI PIERO s.n.c. di Fabio e di Alessandro Giannini Corso Cavour, 97 – 70121 BARI P.I. 07096200725 Tel/Fax 080/5211353	Legale rappresentante: **GIANNINI FABIO** Tecnici audio protesisti : **GIANNINI FABIO** **GIANNINI ALESSANDRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOSI'	Legale rappresentante: **DE PALMA SAVERIO**
Corso S. Sonnino, 128 – 70121 BARI P.I.06360050726 Tel/fax: 080/4030425	Tecnici audio protesisti : **DE PALMA SAVERIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO di Iacobellis Marcello	Legale rappresentante: **IACOBELLIS MARCELLO**
c.so G. Mazzini, 29 – 70123 BARI P.I. 04228740728 Tel/fax: 080/5722733	Tecnici audio protesisti : **IACOBELLIS MARCELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BARIFON s.n.c.	Legale rappresentante: **SIRAGO NICOLA**
Via Marchese di Montrone, 104/A – 70122 BARI P.I. 05794000728 Tel: 080/5228866	Tecnici audio protesisti : **SIRAGO NICOLA** **RANIERI FRANCESCO** **PENNELLI NICOLA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

UDIVOX di Delle Grazie Francesca

c.so Mazzini, 140/B – BARI

P.I. 00549020725

Tel/fax:080/5743712

Legale rappresentante: **DELLE GRAZIE FRANCESCA**

Tecnici audio protesisti : **BELLINI FEDELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DECIBEL SORDITA' s.r.l.

p.zza Luigi di Savoia, 21-21/a-22 – 70121 BARI

P.I. 03609850726

Tel/fax: 080/5247623

Legale rappresentante: **PELLEGRINI TOMMASO**

Tecnici audio protesisti : **FORNELLI GIOVANNI**
PELLEGRINI TOMMASO
SIGNORILE GIANFRANCO

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ACUSTIC CENTER di Fumai Francesco

Via Pasubio, 186 – BARI

P.I. 05764460720

Legale rappresentante: **FUMAI FRANCESCO**

Tecnici audio protesisti : **FUMAI FRANCESCO**

Tel/fax: 080/5422282	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIFON s.r.l. Via F. Lattanzio, 16/D – 70126 BARI P.I. 02938480726 Tel/fax: 080/5533978 – 080/5530678	Legale rappresentante: **SACCO MICHELE** Tecnici audio protesisti : **SACCO MICHELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASCOLTARE di Guglielmi Venanzio v.le Ennio, 54 – 70124 BARI P.I. 04190510729 Tel/fax: 080/5428282	Legale rappresentante: **GUGLIELMI VANANZIO** Tecnici audio protesisti : **GUGLIELMI VANANZIO** **GUGLIELMI PASQUALE ROBERTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BIOACUSTICA di Massimo Mevoli Via A.Gabrieli, 44 – 70125 BARI	Legale rappresentante: **MEVOLI MASSIMO**

P.I. 04790120721 Tel/fax: 080/5564825	Tecnici audio protesisti : **MEVOLI MASSIMO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NUOVA AURIPHON SORDITA' p.zza Sylos Sersale, 1 – 70032 BITONTO P.I. 05758480726 Tel/fax: 080/3749129	Legale rappresentante: **MIRIZZI FRANCESCO PAOLO** Tecnici audio protesisti : **MIRIZZI FRANCESCO PAOLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

UDIRE di Pavone Paolo Via Roma, 97 – 70043 MONOPOLI (BA) P.I. 05364740729 Tel/fax: 080/742993	Legale rappresentante: **PAVONE PAOLO** Tecnici audio protesisti : **PAVONE PAOLO** **PAVONE FILIPPO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TECNOFON s.n.c.	Legale rappresentante: **TRAVERSA ANDREA e TAYLOR EMILIO**

p.zza Giovanni Laterza, 5 – 70017 PUTIGNANO (BA) P.I. 05373470722 Tel/fax: 080/4911398	Tecnici audio protesisti : **TRAVERSA ANDREA** **TAYLOR EMILIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFON di Bove Giuseppe c.so Roma, 95/A – 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA) P.I. 06818880723 Tel: 080/3149707	Legale rappresentante: **BOVE GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **BOVE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. Filiali della sede di MILANO: p.zza Umberto I, 24/25 – BARI tel.080/5232145 fax 080/5232145 via Papa Giovanni XXIII, 147 – BARI tel.080/5046473 fax 080/5046473 p.zza Unità d'Italia, 8 – ALTAMURA tel.080/3162014 fax 080/3140846 via Verdi, 9/A – BITONTO tel.080/3756100 fax 080/3756100 via X Marzo, 11 – MODUGNO tel.080/5326358 fax 080/5326358 p.zza Margherita di Savoia, 6 – MOLFETTA tel.080/3354769 fax 080/3354769 via Capitano Pirrelli, 60/62 – MONOPOLI tel.080/9372560 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **DE MARIA DANILO-TASSONE MARIATERESA-PASCALE ROSA** (Filiali di **BARI**) **DARIO BONAVITA** (Filiale di **ALTAMURA**) **CATALDI GIOVANNA-DE DATO DAMIANO** (Filiale di **BITONTO** e **MODUGNO**) **SALERNO TOMMASO** (Filiale di **MOLFETTA**) **FANIZZI LUDOVICA-RUTA FABIO-GIARDINA PAPA MARCO** (Filiale di **MONOPO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO OTTICO LAVERMICOCCA

Via dei Mille, 73/75 – 70126 BARI

P.I. 05080960726

Tel. 080/5427971

Legale rappresentante: **LAVERMICOCCA RUGGERO**

Tecnico ottico: **LAVERMICOCCA RUGGERO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018443**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA COMMERCIALE G.RANIERI s.r.l.

Corso Italia, 25/a – 70123 BARI

P.I.03431280720

Tel: 080/5211383
Fax:080/5211487

Legale rappresentante: **RANIERI GIUSEPPE**

Tecnico ottico: **RANIERI GIUSEPPE**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001367**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.30	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E	SU MISURA

	INCLINABILE	
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA BUX Via XX Settembre, 28 – ALTAMURA P.I. 00141480723 Tel/fax: 080/3111986	Legale rappresentante: **BUX GIUSEPPE** Tecnico ottico: **BUX GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022580**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA ALFIA s.r.l. Via XX Settembre, 15 – ALTAMURA P.I. 05530250728 Tel/fax: 080	Legale rappresentante: **TEOT ALDO** Tecnico ottico: **TEOT GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027437**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA EIDOS via Donizetti, 100 – 70029 SANTERAMO IN COLLE P.I. 04213100722 Tel/fax: 080/3023656	Legale rappresentante: **PORFIDO FRANCESCO** Tecnico ottico: **PORFIDO FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027426**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

ASL BAT

ORTOPEDIA PARATO SRL Corso G. Garibaldi, 174 – 70061 BARLETTA (BT) P.I. 05948000723 Tel. 0883/334286 Fax 0883/306026	Legale rappresentante: **PARATO VITO LEONARDO G.** Tecnico ortopedico: **PARATO VITO LEONARDO G.** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019201**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12.03.003/021	PLANTARE PREDISPOSTO	PREDISPOSTO
06.33.003/021	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE	PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l.

Via S. Andrea,172– BISCEGLIE (BT) SEDE LEGALE ED OPERATIVA
Piazza P. Umberto, 10 - 70061 BARLETTA (BT) FILIALE DI BISCEGLIE

P.I. 05979940722

Tel. 080/3958030 BISCEGLIE
Fax 080/3958031 BISCEGLIE
Tel. 0883/515599 BARLETTA

Legale rappresentante: **DE CICCO GIUSEPPE**

Tecnico ortopedico:
FILIALE DI BARI

Lunedì	ore 16.00 – 18.00	DI REDA GIUSEPPE
Martedì	ore 10.00 – 12.00	DI REDA GIUSEPPE
Mercoledì	ore 10.00 – 12.00	DI REDA GIUSEPPE
Giovedì	ore 16.00 – 18.00	DI REDA GIUSEPPE
Venerdì	ore 10.00 – 12.00	DE CICCO GIUSEPPE
Venerdì	ore 16.00 – 18.00	DI REDA GIUSEPPE

FILIALE DI BARLETTA

Lunedì	ore 16.00 – 18.00	DE CICCO GIUSEPPE
Martedì	ore 10.00 – 12.00	DE CICCO GIUSEPPE
Martedì	ore 16.00 – 18.00	PAPAGNI DEMETRIO
Mercoledì	ore 16.00 – 18.00	PAPAGNI DEMETRIO
Giovedì	ore 10.00 – 12.00	PAPAGNI DEMETRIO
Giovedì	ore 16.00 – 18.00	DE CICCO GIUSEPPE
Venerdì	ore 10.00 – 12.00	PAPAGNI DEMETRIO
Venerdì	ore 16.00 – 18.00	DE CICCO GIUSEPPE

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

N.B.C. CORPORATION s.r.l.

Via Petronelli,1 – 76011 BISCEGLIE (BT) (sede operativa di NOICATTARO)

Legale rappresentante: **SALERNO NICOLA**

Tecnico ortopedico: **FALCONE GIANLUIGI**

dal lun. al ven. 9,00-13,00 / 16,30-20,30 P.I. 05968610724 Tel. 080/9678353 Fax 080/4031760	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019503**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12.03 – 06.12.06	ORTESI PER PIEDE E PER CAVIGLIA - PIEDE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48	AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO,FORZA,EQUILIBRIO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
Da 18.09.39.021 a 18.09.39.172	UNITA' POSTURALE DORSO/SACRALE,CAPO,ARTO SUP.E INFER.	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MILANO s.r.l. Via G. Bovio, 120 a/b/c – CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 07009690723 Tel. 0883/663694 Fax 0883/617513	Legale rappresentante: **QUAGLIARELLA VINCENZO** Tecnico ortopedico: **QUAGLIARELLA VINCENZO** **QUAGLIARELLA CESARE** **FURFARO ANTONIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026153**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO

18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

SANITAS PALUMBO Via Chiancone, 63 - CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 03963860725 Tel/Fax 0883/661151	Legale rappresentante: **PALUMBO ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PALUMBO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021219**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVO I.O.S. Via Badoglio, 28 – TRANI (BT) (SEDE LEGALE) Via Cappuccini, 23 – 70031 ANDRIA (BT) (SEDE OPERATIVA) P.I. 06303970724 Tel. 0883/766840 Fax 0883/950554	Legale rappresentante: **MARRONE PASQUALE** Tecnico ortopedico: **SQUEO MICHELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000661**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03.09.013/018	ORTESI TORACO- LOMBO- SACRALI	SU MISURA
06.03.09.036		PREDISPOSTO
06.03.09.078		PREDISPOSTO

06.03.12		PREDISPOSTO
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MODERNA s.a.s.

Corso M.R. Imbriani, 10/12– 70059 TRANI (BT) SEDE LEGALE ED OPERATIVA
Corso V. Emanuele, 185 – 70061 BARLETTA (BT) FILIALE DI TRANI

P.I. 02841260728

Tel-fax 0883/487900 TRANI
Tel-fax 0883/310597 BARLETTA

Legale rappresentante: **TANNOJA FRANCESCO PAOLO**

Tecnico ortopedico: **TANNOJA FRANCESCO PAOLO**
COSMAI LEONARDO

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000323**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO C.C.S. s.r.l. MAICO

Via P. Castello, 1 – ANDRIA (SUCCURSALE DI BARI)
Piazza F. di Svevia, 30 – BARLETTA (SUCCURSALE DI BARI)

Tel. 0883/347522

Legale rappresentante: **MENZIETTI SERAFINO**

Tecnico audioprotesista : **GIORGIO UGO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C.

Via Cavour, 9 – TRANI (SEDE LEGALE)
Via Baccarini, 7/9 – BARLETTA (SEDE OPERATIVA)
Via Bovio, 67/A – ANDRIA (FILIALE DI BARLETTA)

P.I. 07086330722

Tel. 0883/510008

Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO**

Tecnico audioprotesista : **PADUOS ANTONIO**
ALICINO VINCENZO
FIORENTINO DARIO

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DIAPASON DI VINCENZO VECCHIO

Via G. Bovio,199/201 – 70052 BISCEGLIE (BT)

P.I. 04389200728

Tel.-Fax 080/3921669

Legale rappresentante: **VECCHIO VINCENZO**

Tecnico audioprotesista : **VECCHIO VINCENZO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFONIA s.n.c.

ViaPiave, 5 – 70052 BISCEGLIE (BT) (SEDE LEGALE E OPERATIVA)

P.I. 05234810728

Legale rappresentante: **ARCIERI GIUSEPPE**

Tecnici audioprotesisti : **ARCIERI GIUSEPPE**
DI PIERRO MARINO

Tel.-Fax 080/3953947	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

AMPLIFON s.p.a. Filiali della sede di MILANO: Via Onofrio Iannuzzi, 76 – ANDRIA Tel: 0883/541097 fax: 0883/541097 Via Monfalcone, 2 L/M – BARLETTA Tel: 0883/536223 fax: 0883/536223 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **DE CANDIA VITO** (Filiale di **ANDRIA**) **LO STORTO SERGIO** (Filiale di **BARLETTA**)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL BRINDISI

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE di Tombolini A. & C. snc Via San Giovanni Bosco, 149 – BRINDISI (filiale di SAN GIORGIO JONICO – TA) P.I. 01937190732 Tel/Fax 0831/513385	Legale rappresentante: **TOMBOLINI GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **TOMBOLINI PAOLO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTO SANITARIA di Vinci Giovanni

Via Nazionale dei Trulli, 128/A – 72015 FASANO (BR)

Tel/fax: 080/4393075

Legale rappresentante: **VINCI GIOVANNI**

Tecnici ortopedici: **DEANDRI DOMENICO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025111**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.06 – 06.12.09 – 06.12.12 – 06.12.15 – 06.12.18	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE (DOCCIA)	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NEW MEDICAL TREND s.r.l.

Via Mons. A. Franco, 9 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Tel/Fax 0831/842215

Legale rappresentante: **CARRIERE FABIO**

Tecnico ortopedico: **GRECO GIOVANNI**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025116**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.O.T. CENTRO DI ORTOPEDIA TECNICA s.r.l.

P.I. 02140130747

Via Garibaldi, 61/65 – 72022 LATIANO (BR)

Viale Commenda, 214 – 72100 BRINDISI (filiale)
Orario apertura ufficio segreteria: dal lun al ven 9.30 – 12.30 / 16.30 – 19.30
Orario servizio misure,prove e consegne: lun 16.00 – 19.30

Tel. 0831/725231 LATIANO
Fax 0831/725232 LATIANO
Tel.0831/516496 filiale di BRINDISI

Legale rappresentante: **SUMA CLARA**

Tecnici ortopedici: **SUMA CLARA**
D'AVERSA CROCIFISSO
D'ANGELO SILVANO
CONTE CARMELO

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022680**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLIO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MARSEGLIA s.a.s.	Legale rappresentante: **CAVALLO ELIANA VALERIA**
Via G. Farnese, 5 – 72023 MESAGNE (BR)	Tecnico ortopedico: **CAVALLO ELIANA** **CAVALLO FRANCESCO** **MARSEGLIA LUCIA**
P.I.02033230745	
Tel/Fax 0831/773555	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000265**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03.09.003 – 06.03.09.157	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03.12.003 – 06.03.15.015	ORTESI CERVICALI E CERVICO-TORACICHE	PREDISPOSTO
06.06.06 – 06.06.15.024	ORTESI PER MANO-POLSO-DITA-GOMITO	PREDISPOSTO
06.12.03.003 – 06.12.03.506	PLANTARI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12.06.003-06.12.06.006	DOCCIA GAMBA PIEDE + TUTORE GAMBA PIEDE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12.06.024-06.12.09.033	ORTESI PER GINOCCHIO	PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTHOGEA OFFICINE ORTOPEDICHE DI VERGATI F. & C. sas	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI**
Via dell'Architettura, 6 – 72017 OSTUNI (BR)	Tecnico ortopedico: **GIANFRANCO FLORE** **ARMANDO PANGARO**
P.I.01907630741	
Tel. 0831/339077 Fax 0831/306875	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

MEDICAL ORTOPEDIA VERGATI s.r.l.

Largo Falcone sn – 72017 OSTUNI (BR)
Via Tor Pisana, 22/24 – 72100 BRINDISI (filiale)

Tel. 0831/305655
Fax 0831/306434

Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI**

Tecnico ortopedico: **ENNIO VERGATI**
SILVANO ANCORA

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025310**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

FARMASANITARIA di Ugo Trapana'

Via Lecce, 247 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (BR)

P.I. 01426370746

Tel/fax: 0831/654173

Legale rappresentante: **TRAPANA' UGO**

Tecnici ortopedici: **TRAPANA' UGO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000385**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS

Via Lecce, 211 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (filiale della sede di SQUINZANO - LE)

P.I. 00648400752

Tel/fax: 0831/654983

Legale rappresentante: **DE PASCALIS CARMELA**

Tecnico ortopedico: **PARISI MASSIMILIANO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01005757**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO;
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO;
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

SENTIRE TECNOLOGIA PER L'UDITO DI AVANTAGGIATO PAOLO

Via Appia, 154/B – 72100 BRINDISI

Tel/Fax 0831/525400

Legale rappresentante: **AVANTAGGIATO PAOLO**

Tecnici audioprotesisti : **AVANTAGGIATO PAOLO**
TODISCO FRANCESCO

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

AMPLIAUDIO Centro di Correzione Uditiva s.r.l. Via Barletta, 3 – 72100 BRINDISI Via C. Pisacane. 46 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA (filiale) P.I. 02101950745 Tel/Fax 0831/521399 BRINDISI Tel. 0831/815822 FRANCAVILLA FONTANA (filiale)	Legale rappresentante: **BONETTI PIETRO IVAN** Tecnici audio protesisti : **BONETTI PIETRO IVAN**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. Filiali della sede di MILANO: via Aldo Moro, 23 – BRINDISI Tel: 0831/526476 fax: 0831/526476 via regina Elena, 13/15 – FRANCAVILLA FONTANA Tel: 0831/843313 fax: 0831/843313 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **BIANCO DANIELA-NOCE RAFFAELE-GIOVINAZZO MASSIMILIANO (filiale di FBRINDISI)** **CALIANDRO ANTONIO-PIRAINO IDA (filiale di FRANCAVILLA FONTANA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DONATO DI PUNZIO OTTICA OPTOMETRIA Via Roma, 23 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)	Legale rappresentante: **DI PUNZIO DONATO** Tecnico optometrista: **DI PUNZIO DONATO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01017738**

Tel. 0831/811813	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

ASL FOGGIA

SANITARIA LANDI Via V. Della Rocca, 48/50 – 71121 FOGGIA Tel/Fax 0881/776687	Legale rappresentante: **LANDI PAOLO** Tecnico ortopedico: **LANDI PAOLO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023318**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

MUTI VITO s.r.l. Via San lorenzo, 16, 16/A – 71121 FOGGIA P.I. 03488850714 Tel. 0881/580114 Fax 0881/753154	Legale rappresentante: **MUTI VITO** Tecnico ortopedico: **MUTI VITO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023674**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO BANFO s.r.l. P.zza dei Mille ,3 – 71121 FOGGIA P.I. 00172780710 Tel./Fax 0881/615609	Legale rappresentante: **LATTANZI ANGELA** Tecnico ortopedico: **LATTANZI SERGIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000255**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SALVATI 1850 s.r.l.	Legale rappresentante: **DE SANDRO SALVATI VERONICA**
Via Monfalcone, 39 – 71121 FOGGIA P.I. 07887020632 Tel/fax 0881/723722	Tecnico ortopedico: **DE SANDRO SALVATI BRUNO** **DE SANDRO SALVATI LUCA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016670**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITARIA ORTOPEDIA MARISA	Legale rappresentante: **SOLIMANDO MARIA ELISA**
p.zza padre pio da Petralcina, 30/B – FOGGIA P.I. 03464510712 Tel: 0881/639008 Fax:0881/638023	Tecnici ortopedici: **PARATO CLAUDIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026666**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA FUTURA

Via G. Matteotti, 43 – 71100 FOGGIA

P.I. 01929160719

Tel: 0881/770254

Legale rappresentante: **ALLEGRETTI ANNA**

Tecnici ortopedici: **MUTI DONATO**

Iscrizione al Ministero della Salute:

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.12.03.003/021	PLANTARE PREDISPOSTO	PREDISPOSTO
06.33.003/021	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA FALCONE F.

Via Vittime civili, 32/A - FOGGIA

Tel./fax 0881/716227

Legale rappresentante: **FALCONE FILOMENA**

Tecnico ortopedico: **FALCONE FILOMENA**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020858**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SO.RA.C. s.r.l.

Via Napoli, 33, 33/a – 71042 CERIGNOLA (FG)

Tel. 0885/417498
Fax 0885/443819

Legale rappresentante: **ANGELO ANGIOLINO**

Tecnico ortopedico: **ANGELO ANGIOLINO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01006958**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA De Cicco

Via San Francesco, 26 – 71036 LUCERA (FG)

P.I. 01680240718

Tel. 0881/547380

Legale rappresentante: **DE CICCO ROSARIA MARIA**

Tecnici ortopedici: **DE CICCO ROSARIA MARIA**
DE CICCO NICOLA

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000177**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06.06	ORTESI PER MANO	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12.03 – 06.12.06	ORTESI PER PIEDE E PER CAVIGLIA-PIEDE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA ROCCA	Legale rappresentante: **PETRILLO ROCCHINA**
Viale Lastaria, 15 – 71036 LUCERA (FG)	Tecnico ortopedico: **PETRILLO ROCCHINA**
P.I. 03701090718	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026084**
Tel. 0881/197371	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSANA di Severino Prato	Legale rappresentante: **SEVERINO PRATO**
C.so S. Francesco, 1/2 – MANFREDONIA (FG)	Tecnico ortopedico: **SEVERINO PRATO**
	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001348**

Tel. 0884/583550 Fax 0884/090105	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA di Notarangelo M. & C. snc C.so Roma, 109 – 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) P.I. 02279040717 Tel. 0882/411575 Fax 0882/1995211 - 411575	Legale rappresentante: **NOTARANGELO MICHELE** Tecnico ortopedico: **NOTARANGELO MICHELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000050**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA D'AVENA s.n.c. Via Aspromonte 3/A – 71016 SAN SEVERO (FG) P.I. 02064200716 Tel. 0882/226923 Fax 0882/226923	Legale rappresentante: **D'AVENA MARIA ROSARIA** Tecnico ortopedico: **D'AVENA MARIA ROSARIA** **D'AVENA MASSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000633**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SAN FRANCESCO v.le Due Giugno, 395 – SAN SEVERO (FG) P.I. 03178810713 Tel/fax: 0882/224797	Legale rappresentante: **DI CHIARA GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **RUOTOLO FRANCESCO PAOLO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018614**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIC SANITAS

Via costituente, 177 – 71017 TORREMAGGIORE (FG)

P.I. 03501430718

Tel: 0882/070652
Fax: 0882/070654

Legale rappresentante: **TELLERI MARIA CRISTINA**

Tecnico ortopedico : **CATALUDDI MICHELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l.

Via Santa Maria della Neve, 13 – 71100 FOGGIA

P.I. 03095490714

Tel. 0881/776578
Fax 0881/753294

Legale rappresentante: **ANSELMO PAOLINO**

Tecnico audioprotesista : **ANSELMO PAOLINO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	SU MISURA

AUDIOFON di Stefano De stefano

Via Monfalcone, 53 – 71100 FOGGIA (sede operativa)
c.so Manfredi, 23 – LUCERA (sede legale)

P.I. 03515050718

Tel/fax: 0881/720481

Legale rappresentante: **STEFANO DE STEFANO**

Tecnici audio protesisti : **STEFANO DE STEFANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NOVACUSTICA s.r.l. c.so Roma, 114/E . 71100 FOGGIA tel/fax: 0881/662066	Legale rappresentante: **BOTTALICO ANTONIO** Tecnici audio protesisti : **BOTTALICO ANTONIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TECNOFON PUGLIA s.a.s. Via Monte Grappa, 96 – 71121 FOGGIA P.I. 00819790940 Tel/fax: 0881/723204	Legale rappresentante: **CARDONE FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **CARDONE FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. Filiali della sede di MILANO: via Della Repubblica, 5 – FOGGIA tel.0881/776424 fax 0881/776424 c.so Garibaldi, 31 – CERIGNOLA tel.0885/413006 fax 0885/413006 via Vittorio Veneto, 51 – LUCERA tel.0881/546545 fax 0881/546545	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **FORNELLI MICHELE-CASSITTI ROSA-ROBUSTO CLEMENTINA-FERRICCHIO MARIA (Filiale di FOGGIA)** **ZULLO ALBERTO (Filiale di CERIGNOLA)** **GIAMBATTISTA CESARE (Filiale di LUCERA)**

c.so Manfredi, 27 – MANFREDONIA tel 0884/534026 fax 0884/534026 v.le Matteotti, 27 – SAN SEVERO tel 0882/225104 fax 0882/225104 P.I. 04923960159	**DI GIUSEPPE ANTONIO** (Filiale di **MANFREDONIA**) **SCHIAVONE VINCENZO-SCHIAVONE MAURIZIO** (Filiale di **SAN SEVERO**)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C. Via Giacomo Matteotti, 88-90 – FOGGIA (filiale della sede di BARLETTA) Via A. Minuziano, 12 – SAN SEVERO (filiale della sede di BARLETTA) P.I. 07086330722	Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO** Tecnico audioprotesista : **PADUOS ANTONIO** **ALICINO VINCENZO** **FIORENTINO DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA CASSAR c.so Giannone, 179/181 – 71100 FOGGIA P.I. 00495680712 Tel/fax: 0881/687411	Legale rappresentante: **CASSAR MICHELE** Tecnico ottico: **CASSAR MONICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019998**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA DRION di Giordano A.Lucia Via Soccorso, 186 – 71016 SAN SEVERO (FG) P.I. 03646690713 Tel. 0882/242952 Fax 0882/225074	Legale rappresentante: **GIORDANO ANTONIETTA LUCIA** Tecnico optometrista: **GIORDANO ANTONIETTA LUCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025261**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

FOTO CINE OTTICA PAONE di Domenico Paone & C.s.n.c. Via Tiberio Solis, 75 – 71016 SAN SEVERO (FG) P.I. 00161570718 Tel./fax 0882/221994	Legale rappresentante: **PAONE DOMENICO** Tecnico optometrista: **PAONE DOMENICO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018198**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

ASL LECCE

SANITARIA VILLA BIANCA s.r.l. Via Leuca, 90/A- 73100 LECCE P.I. 03652140751 Tel. 0832/344910 Fax 0832/232745	Legale rappresentante: **GALLUCCIO ELENA** Tecnico ortopedico: **CHIARINI VITTORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021548**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	PREDISPOSTO
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12	ORTESI CERVICALI	PREDISPOSTO
06.03.15	ORTESI CERVICO-TORACICHE	SU MISURA
06.03.18	ORTESI CERVICO-TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO; 06.06.13 PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO; 06.12.18 SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

FOOTCARE s.a.s. DI MAURIZIO SPALLUTO & C. Via 95° Reggimento Fanteria, 104 - 73100 LECCE Tel. 0832/230076 Fax 0832/230971	Legale rappresentante: **MAURIZIO SPALLUTO** Tecnico ortopedico: **MAURIZIO SPALLUTO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016390**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO;
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO;
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE GIOVANNI Via Cudazzo, 15 - 73100 LECCE Tel. 0832/261178 Fax 0832/261178	Legale rappresentante: **DE GIOVANNI LUIGI** Tecnico ortopedico: **DE GIOVANNI LUIGI** **DE GIOVANNI ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000091**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO (no staffa di Thomas)
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MOV s.r.l. Via Giuseppe Parini, 57/63 - 73100 LECCE Tel./Fax 0832/261178	Legale rappresentante: **VERGATI ENNIO** Tecnico ortopedico: **QUARTA MARIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018976**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

FEOLA TECNOLOGIE ORTOPEDICHE E SANITARIE s.r.l.

Via F. Storella, 18 - 73100 LECCE

Tel. 0832/312155
Fax 0832/458942

Legale rappresentante: **FEOLA SRL**

Tecnico ortopedico: **NOCETTI STEFANO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000758**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.39	SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

RIZZOLI ORTOPEDIA s.p.a.

Legale rappresentante: **MAURO MASTROPASQUA**

Tecnici ortopedici: **MINERVA MAURIZIO**

Via 95° Rgt. Fanteria, 93/95 – LECCE filiale della sede principale di BUDRIO (BO) P.I. 02178881203 Tel. 0832/349218	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018973**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

C.O.T. CENTRO DI ORTOPEDIA TECNICA s.r.l. P.I. 02140130747 Via Cavour, 52 – LECCE (filiale della sede di LATIANO) Orario apertura ufficio segreteria: lun-mer 9.00 – 13.00 mar – gio - ven 15.30 – 19.30 Orario servizio misure,prove e consegne: mar 15.30 – 18.30 Via Lecce, 97/A– GALLIPOLI (filiale della sede di LATIANO) Orario apertura ufficio segreteria: lun-mer-ven 15.30 – 19.30 mar – gio 9.00 – 13.00 Orario servizio misure,prove e consegne: lun 16.30 – 18.00 mer 15.30 – 18.00 Tel. 0833/274277 GALLIPOLI Tel.0832/242158 LECCE	Legale rappresentante: **SUMA CLARA** Tecnici ortopedici: **SUMA CLARA** **D'AVERSA CROCIFISSO** **D'ANGELO SILVANO** **CONTE CARMELO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022680**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLIO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA TORINESE

Via Matino Pl. Ieca – 73042 CASARANO (LE)

P.I. 02401590753

Tel./Fax 0833/591483

Legale rappresentante: **PALESE ELISA**

Tecnico ortopedico: **PALESE ELISA**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000405**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOSAN s.r.l.

Via Verdi, 10 – 73020 CASTROMEDIANO – CAVALLINO (LE)

Tel. 0832/230502
Fax 0832/230502

Legale rappresentante: **SARACINO ROBERTO**
LANOTTE LUCIA

Tecnici ortopedici: **SARACINO ROBERTO**
LANOTTE LUCIA

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018322**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03.09 Escluso 038-039-042-045-048-051-054-057-060-063-066-069-072-073-075-078-079-080 06.03.12 06.03.15 Escluso 06.03.18	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA di Antonio Leucci	Legale rappresentante: **LEUCCI ANTONIO**
Via D.B.Rainò, 51 – MAGLIE	Tecnici ortopedici: **LEUCCI ANTONIO** **PAOLO MERENDA**
P.I. 0091040757	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000267**
Tel/fax: 0836/427780	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO s.r.l.	Legale rappresentante: **BELLO VITTORIO – BELLO GIUSEPPE**

Via C.Petri', 4 - 73035 MIGGIANO (LE) P.I. 04211820750 Tel. 0833/761177 Fax 0833/764177	Tecnico ortopedico: **BELLO VITTORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025237**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO;
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO;
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA SOLDA VIA Pispico, 25/29 – 73037 POGGIARDO P.I. 00264090754 Tel/fax: 0836/909419	Legale rappresentante: **SOLDA SALVATORE** Tecnici ortopedici: **SOLDA LADIMIRO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000766**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

N.T.O. COLELLA s.r.l.

Zona PIP Lotto 4 – 73020 SAN CASSIANO (LE)

P.I. 02473470751

Tel. 0836/992583
Fax 0836/993416

Legale rappresentante: **COLELLA GRAZIO SALVATORE**

Tecnici ortopedici: **COLELLA GRAZIO SALVATORE**
COLELLA STEFANO
MINERVA GIUSEPPE

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 0100034**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS

Via Montegrappa angolo via XXIV Maggio, 2/4 - 73018 SQUINZANO (LE)

P.I. 00648400752

Tel. 0832/784314
Fax 0832/784314

Legale rappresentante: **DE PASCALIS CARMELA**

Tecnico ortopedico: **PARISI MASSIMILIANO**
PARISI FRANCESCO
DE PASCALIS CARMELA

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01005757**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO;
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO;
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

C.T.O. LABORATORIO ORTOPEDICO Via A. De Gasperi,9- TAURISANO (LE) Tel./Fax 0833/621355	Legale rappresentante: **D'AMICO GIANFRANCO** Tecnico ortopedico: **D'AMICO GIANFRANCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026711**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

FE.VI. Via Leone XIII – 73039 TRICASE (LE) P.I. 01958020750 Tel: 0833/542656 Fax: 0833/775162	Legale rappresentante: **TUCCI MICHELINA** Tecnici ortopedici: **CAZZATO ATTILIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000292**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA FE.VI. s.r.l.

Via Pio X – 73039 TRICASE (LE)

P.I. 03860630759

Tel./Fax 0833/542394

Legale rappresentante: **CAZZATO VITO**

Tecnico ortopedico: **CAZZATO VITO**
CAZZATO FEDERICA

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023978**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

CALCAGNILE CENTRO ACUSTICO SALENTINO

Via Templari, 12 – LECCE

P.I. 00323730754

Tel: 0832/247460

Legale rappresentante: **CALCAGNILE GIUSEPPE**

Tecnici audio protesisti : **CALCAGNILE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l.

v.le Leopardi, 160 – LECCE (filiale della sede di TARANTO)

P.I. 02773720731

Tel. 0832/318276
Fax:0832/310443

Legale rappresentante: **GRILLI ALVARO**

Tecnico audioprotesista : **LEONE GAETANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a.

Filiali della sede di MILANO:

v.le Japigia, 17 – LECCE	tel.0832/458346	fax 0832/458346
via XX Settembre, 15 – GALATINA	tel.0836/567354	fax 0836/567354
via Matino, 60 – CASARANO	tel.0833/591210	fax 0833/591210
c.so Roma, 35 – TRICASE	tel.0833/546867	fax 0833/546867

P.I. 04923960159

Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI**

Tecnici audio protesisti : **LEO GIORGIO-MARCHESE FAUSTO-ISOLA DAMIANO** (Filiale di **LECCE**)
SOLAZZO DANIELE-DE SANTIS RAFFAELE (Filiale di **GALATINA**)
FUSO ANTONIO (Filiale di **CASARANO**)
FELLINE ANTONIO (Filiale di **TRICASE**)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

C.A.I. Centro Audiologico Internazionale s.r.l.

Filiali della sede di ROMA
via Giacomo Leopardi, 84-86 – LECCE
via Lecce, 54 – GALLIPOLI

Legale rappresentante: **PALMIRO ROBERTO D'AMICO**

Tecnici audio protesisti : **PALMIRO ROBERTO D'AMICO**
LORENA CAIRO

P.I. 06764391006	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOMEDICAL di Giannuzzi Giuseppe Via Pitagora snc – 73020 CASTRIGNANO DEI GRECI (LE) P.I. 03872540756 Tel: 333/9015236 Fax: 0836/589086	Legale rappresentante: **GIANNUZZI GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **GIANNUZZI GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO AUDIOPROTESICO Via Lizzanello, 31/B – CAVALLINO (LE) P.I. 04262300751 Tel: 368/3624443 Fax: 345/0846207	Legale rappresentante: **MAIORANO FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **MAIORANO FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIO ACUSTICA 2 s.r.l. Via marconi, 20 – 73022 CORIGLIANO D'OTRANTO	Legale rappresentante: **COLAGIORGIO ROBERTO** Tecnici audio protesisti : **COLAGIORGIO ROBERTO**

P.I. 03311640753 Tel: 0836/428526 Fax:0836/329123	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO Via Cutrofiano, 117 - 73022 CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) P.I. 04113830756 Tel/Fax 0836/471166	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnico audioprotesista : **MARTI FABIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

COL.AUDIO Via F.lli Allatini, 24 - 73039 TRICASE (LE) P.I. 03722640756 Tel. 0833/ 772143 Fax 0833/ 772143	Legale rappresentante: **COLACI MASSIMO** Tecnico audioprotesista : **COLACI MASSIMO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

OTTICA RUCCO Via G. Paladini, 16 – 73100 LECCE P.I. 04201720754 Tel/fax: 0832/307863	Legale rappresentante: **RUCCO ALESSANDRO** Tecnico ottico: **RUCCO ALESSANDRO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018966**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	PREDISPOSTO
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA MAGGINO CLINIQUE OPTOMETRIQUE Via Filomarini, 29 – GALLIPOLI (LE) Tel./Fax 0833/263184	Legale rappresentante: **MAGGINO RAFFAELLA** Tecnico optometrista: **MAGGINO RAFFAELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023232**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

ASL TARANTO

CASA DEL BUSTO Via Anfiteatro,144 - TARANTO P.I. 00857790737 Tel/fax 099/1525871	Legale rappresentante: **LOSCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **LOSCO GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000479**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

RIZZOLI ORTOPEDIA s.p.a. Via Lago Trasimeno. 2/2 – TARANTO filiale della sede principale di BUDRIO (BO) P.I. 02178881203 Tel. 099/7729018	Legale rappresentante: **MAURO MASTROPASQUA** Tecnici ortopedici: **GIACOBBE MAURIZIO** **GREGORIO ALESSANDRO** **SCIALPI DAMIANO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018973**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO

06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ORTOPEDIA G. LORE' snc di Stasi Maria Margherita & c.

Via Di Palma, 1/B – 74123 TARANTO

P.I. 00095710737

Tel. 099/4534147
Fax 099/4551491

Legale rappresentante: **STASI MARIA MARGHERITA**

Tecnici ortopedici: **STASI MARIA MARGHERITA**
STELLA ANTONIO

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000124**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO ITALIANO s.r.l.

Via Minniti, 60/62 – 74100 TARANTO

P.I. 01768660738

Legale rappresentante: **ALDO ORIOLO**

Tecnici ortopedici: **ALDO ORIOLO**
MARIA BATTISTA

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000063**

Tel: 099/7350695 – 7324482 Fax: 099/7350695	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO PODOLOGICO ITALIANO Via Lucania, 3 – 74100 TARANTO P.I. 02230460731 Tel: 099/339880	Legale rappresentante: **CICORELLA ENRICO** Tecnici ortopedici: **CICORELLA ENRICO** Iscrizione al Ministero della Salute:

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA NUOVA SANITARIA Viale Europa, 56 – 74015 MARTINA FRANCA (TA) P.I. 00952410736	Legale rappresentante: **AMEDEO SEMERARO** Tecnici ortopedici: **VITALE GINO** **PAMELA DE SIATI**

Tel. 080/4809655 Fax 080/4837130	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016167**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA Via Paolotti, 8 – 74015 MARTINA FRANCA (TA) P.I. 00716440748 Tel./Fax 080/4306281	Legale rappresentante: **SEMERARO MARIA ROSA** Tecnico rtopedico: **SEMERARO MARIA ROSA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000449**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12.03.003/021	PLANTARE PREDISPOSTO	PREDISPOSTO
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE + AGGIUNTIVI	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

REMEDIUM SANITARIA Via Pola, 19/B – 74016 MASSAFRA (TA) Tel./Fax 099/8804475	Legale rappresentante: **CARDELLICCHIO NICOLA** Tecnico ortopedico: **GIANNICO ORAZIO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: senza iscrizione

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09.003/018	ORTESI SPINALI	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE di Tombolini A. & C. snc

Via San Giovanni zona industriale – 74027 SAN GIORGIO JONICO (TA)
Via Minniti, 23 angolo via Oberdan,89 – TARANTO (filiale)

P.I. 01937190732

Tel. 099/5927761 Fax 099/5919865 SAN GIORGIO JONICO
Tel.099/4527870 Fax 099/4540308 FILIALE DI TARANTO

Legale rappresentante: **TOMBOLINI GIUSEPPE**

Tecnici ortopedici: **TOMBOLINI ANTONIO (nella filiale di Taranto)**
TOMBOLINI ORESTE
TOMBOLINI GIUSEPPE
TOMBOLINI PAOLO
NOTARANGELO FRANCESCO
CARMINE SIMEONE
CALABRO' GIOVANNI

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

LA SANITARIA ORTOPEDIA s.n.c. DI SOLOPERTO BENITO

Via V. Emanuele, 11 – 74020 SAVA (TA)

Legale rappresentante: **SOLOPERTO BENITO**

Tecnici ortopedici: **SOLOPERTO BENITO**

P.I. 01920700737 Tel - Fax 099/9745126 - 9748461	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000390**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	SU MISURA E PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	SU MISURA E PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l. ViaCagliari, 73 – 74121 TARANTO Via Pacelli, 12 – MANDURIA (filiale della sede di TARANTO) P.I. 02773720731 Tel. 099/7302420 Fax 099/7301805 TARANTO Tel. 099/9742055 Fax 099/9742055 MANDURIA	Legale rappresentante: **GRILLI ALVARO** Tecnico audioprotesista : **GRILLI ALVARO (sede di TARANTO)** **MAZZEI ALESSANDRA (filiale di MANDURIA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ALMAFON CENTRO ACUSTICO v.le trentino, 72/A – 74121 TARANTO P.I. 02433720733	Legale rappresentante: **MARCOLEONI PIERFILIPPO** Tecnici audio protesisti : **MARCOLEONI PIERFILIPPO** **MARIANO STEFANIA** **ALBANESE FABRIZIO**

Tel/fax: 099/7392002	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOS Sistemi Tecnologici di Ascolto di Sfacteria Angelo Via Anfiteatro, 259/A – 74123 TARANTO P.I.02416910731 Tel/fax: 099/4593753	Legale rappresentante: **SFACTERIA ANGELO** Tecnici audio protesisti : **SFACTERIA ANGELO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRI ACUSTICI CASATTA s.r.l. Via Laclos, 15/B – TARANTO P.I. 02812491203 Tel/fax: 099/332980	Legale rappresentante: **CASATTA MARCELLO** Tecnici audioprotesisti : **CASATTA MARCELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO PER L'UDITO PHONIES s.r.l. Viale Liguria, 11 c/d – 74121 TARANTO P.I. 01096280738	Legale rappresentante: **DI MASO CARLO** Tecnici audioprotesisti : **DI MASO CARLO** **DI MASO ALESSANDRO**

Tel/fax: 099/7327411	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON s.p.a. Filiali della sede di MILANO: Via Cesare battisti, 64/b - TARANTO Tel: 099/4776312 fax: 099/4774849 Via Trento, 105/b - MASSAFRA Tel: 099/8803031 fax: 099/8803031 Via San Girolamo Emiliani, 4 – MARTINA FRANCA tel: 080/4302548 fax: 080/4302548 Via Roma, 21 – MANDURIA tel: 099/9796755 fax: 099/9796755 Via Giordano, 16/c – GROTTAGLIE tel: 099/5628068 fax: 099/5628068 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **CAMISOTTI CORRADO-D'ANDRIA ROBERTO-VALENTI FRANCESCO** **(Filiali di TARANTO-MASSAFRA-MARTINA FRANCA))** **SUMA MARINA-SUMA GIUSEPPE-MORENA CANTU'** **(Filiali di MANDURIA- GROTTAGLIE)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CAM s.r.l. v.le Della Libertà, 42 – 74015 MARTINA FRANCA tel/fax: 080/4808041	Legale rappresentante: **STORELLI ANTONIO – STORELLI SERGIO** Tecnici audio protesisti : **STORELLI ANTONIO** **STORELLI SERGIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA OCCHINEGRO Viale Virgilio, 37 - TARANTO Tel. 099/7371111 Fax 099/7353540	Legale rappresentante: **ELEONORA OCCHINEGRO** Tecnico optometrista: **ELEONORA OCCHINEGRO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025945**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

MILANO s.a.s. di Piero Milano & C.

Via Marche, 1 – 74027 SAN GIORGIO JONICO (TA)

P.I. 02336050733

Tel: 099/5916306

Legale rappresentante: **MILANO PIERO**

Tecnico ottico: **MILANO PIERO**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025118**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 16 novembre 2011, n. 842

L.R. 21.12.1977 n°38 - Provincia di Foggia - Comune di Sannicandro Garganico - Declassificazione del tronco iniziale della S.P. N. 41 (Tratto Sannicandro G.co - Torremileto) dal km. 0+000 al Km. 4+600.

Il giorno 16/11/2011, in Modugno, nella sede del Servizio Lavori Pubblici in Viale delle Magnolie n. 6/8

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 21.12.1977 n° 38;

Visto il D.Lgvo 30.04.1992 n° 285;

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione n. 3261 in data 28.7.1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n. 29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n. 7/97;

Vista la determinazione n. 746 del 29.09.2009 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/07, ha dato applicazione all'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti da parte dei Dirigenti degli Uffici incardinati al Servizio LL.PP. ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni amministrative e tecniche;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Rilevato che il Comune di Sannicandro Garganico, con deliberazione di Giunta n. 48 del 17.04.2008 trasmessa con nota prot. n. 22831 del 22.04.2008, ha chiesto alla Provincia di Foggia la dismissione, ai fini della classificazione a strada comunale del tronco iniziale della S.P. 41 tratto Sannicandro G.co - Torremileto dal km. 0+000 al km. 4+600 (ml. 2.830,00), ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 285/1992, art. 2 comma 7, che stabilisce la classificazione a strada comunale delle strade statali, regionali e provinciali che attraversano i centri urbani.

Considerato che la Provincia di Foggia con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 29.10.2008 ha dismesso il tratto di strada in argomento.

Visto il parere dell'Ufficio Coordinamento S. T. P. di Bari-Foggia prot. n. 31490 del 17.05.2011, per cui nulla-osta alla declassificazione di che trattasi.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente ?Posizione Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP., ai sensi dell'art. 45 della citata L.R. 16.04.2007 n° 10;

VISTA la Determinazione n° 746 del 26.09.2009 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 1°, della L.R. 16.04.2007 n° 10, ha dato applicazione all'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti da parte di Dirigenti degli Uffici incardinati al Servizio LL.PP., inerenti l'ambito delle rispettive funzioni amministrative e tecniche;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38, è declassificata come strada provinciale e contestualmente classificata come strada comunale, il tratto della S.P. n. 41 Tratto Sannicandro Garganico - Torremileto dal km. 0+000 al km. 4+600 (ml. 2.830,00);

2. Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

3. Copia del presente atto verrà notificato alla Provincia di Foggia ed al Comune di Sannicandro Garganico, per i successivi provvedimenti di competenza;

4. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38;

5. il presente provvedimento:
   a) viene redatto in forma integrale;
   b) sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale, all'Assessore alle OO.PP.;

6. Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP.
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 novembre 2011, n. 190

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 211 "Zone Montane" e Misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane". Pubblicazione elenco domande ammissibili e non ammissibili, campagna 2010.

Il giorno 16 novembre 2011, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile delle misure 211 e 212, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTA la Determinazione dirigenziale n.622 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n.623 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al sig. Vincenzo Guardavaccaro la responsabilità della Misura del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n° 276 del 9.04.2010, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 211 "Zone Montane" e Misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane" per la campagna 2010, pubblicato sul BURP n.67 del 15 aprile 2010;

CONSIDERATO che Il bando, al punto 10 prevede che: "*sarà trasmesso da parte degli UPA al Servizio Agricoltura l'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ammissibili a finanziamento. Gli elenchi regionali provvisori, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90 saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP)";*

CONSIDERATO che gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (UPA), a conclusione dell'istruttoria, relativa all'ammissibilità, effettuata sul portale SIAN, hanno trasmesso gli elenchi delle domande risultate ammissibili e non ammissibili come prescritto dal bando;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare gli elenchi regionali provvisori delle domande ritenute ammissibili a finanziamento relative alla misura 211 "Zone Montane" e Misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane";

CONSIDERATO che la pubblicazione dei suddetti elenchi sul BURP costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto al punto 10 del bando;

SI PROPONE

di approvare l'elenco delle domande ammissibili relative alla misura 211 "Zone Montane" ed alla misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane" come riportato nell'allegato "A" e l'elenco delle domande non ammissibili come riportato nell'allegato allegato "B", entrambi parte integrante del presente provvedimento;

di dare atto che avverso i suddetti elenchi allegati al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 11 del Bando;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** l'elenco delle domande ammissibili relative alla misura 211 "Zone Montane" ed alla misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane" come riportato nell'allegato "A" e l'elenco delle domande non ammissibili come riportato nell'allegato allegato "B", entrambi parte integrante del presente provvedimento;

- **di dare atto** che avverso i suddetti elenchi allegati al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 11 del Bando;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ➢ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ➢ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ➢ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ➢ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ➢ il presente atto, composto da n° 4 fogli vidimati e timbrati, dall'Allegato "A", costituito da n.16 fogli e dall'allegato "B" costituito da n.8 fogli entrambi timbrati e vidimati, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A

PSR 2007-13 Asse II misura 2.1.2 Elenco delle domande ammissibili

	N. domanda	cod fisc o P. IVA	Denominazione Azienda	Ufficio Provinciale dell'Agricoltura
1	4740574803	CCRNLG64R14G187C	Cecere Angelo Giovanni	Brindisi
2	4740095155	NCHMSM76E09D862F	ANCHORA MASSIMILIANO	Lecce
3	4740289386	2972630756	AZIENDA AGRICOLA ARCUDI	Lecce
4	4740565264	CRVVTI54C02E979Z	CERVETTI VITO	Lecce
5	4740617669	CRSRCC85H18D862W	CURSANO ROCCO	Lecce
6	4740087970	DLBFBA68A30E815K	D'ALBA FABIO	Lecce
7	4740087962	DLLPLA63S01F221F	DELLA LUNA PAOLO	Lecce
8	4740672458	FSCPQL72A21H757G	FOSCARINI PASQUALE	Lecce
9	4740672425	3073120754	G.M. DI PAIANO GASPARE E MAURIZIO-SOC. SEMPLICE	Lecce
10	4740672102	GGNLRT62E20E053V	GIGANTE ALBERTO	Lecce
11	4740440906	MRTMNV58R16I950A	MARTI MARINO VINCENZO	Lecce
12	4740296068	MRCGPP56L07G188H	MERICO GIUSEPPE	Lecce
13	4740295631	MRCLGU58S29G188T	MERICO LUIGI	Lecce
14	4740216017	MCHNTN46S18D862B	MICHELI ANTONIO	Lecce
15	4740167731	NGRDNL66A06G188I	NEGRO DANIELE	Lecce
16	4740288776	PLMCRL73P30D006V	PULIMENO CARLO	Lecce
17	4740289220	PLMSVT81C20D862K	PULIMENO SALVATORE	Lecce
18	4740188984	3905030759	SOCIETA' AGRICOLA 'PICCOLA MASSERIA LI CURTI' S.S.	Lecce
19	4740238524	SPGDLR61B49I950M	SPAGNA ADDOLORATA	Lecce
20	4740114121	5550600729	'SOCIETA' AGRICOLA PICERNO S.S.	Bari
21	4740439437	BBRCMS75S61E645T	ABBRACCIAVENTO COMASIA	Bari
22	4740449543	CQVDNC88D08A225Z	ACQUAVIVA DOMENICO	Bari
23	4740449790	CQVGNN86R02A225Y	ACQUAVIVA GIOVANNI	Bari
24	4740419637	CRANCL79B02A285F	ACRI NICOLA	Bari
25	4740416799	CRARCR57L28A285D	ACRI RICCARDO	Bari
26	4740550829	DDBVCN80H22E038P	ADDABBO VINCENZO	Bari
27	4740616885	5806550728	AGRICOLA F.LLI VENTURA S.S. DI VENTURA FRANCESCO E C.	Bari
28	4740594421	5858370728	AGRICOLA PARCO DELLE CASETTE SOCIETA' SEMPLICE	Bari
29	4740447059	6340850723	SEMPLICE	Bari
30	4740512134	MTLCSM70H10E986V	AMATULLI COSIMO	Bari
31	4740427838	MTLFNC70A16F915M	AMATULLI FRANCESCO	Bari
32	4740517604	NGLVNI69R19A662D	ANGELILLO IVAN	Bari
33	4740523206	5149170721	AZ. AGR. LA QUERCIA S.S.	Bari
34	4740561917	5575670723	AZ. AGR. LUISI-NETTI S.S.	Bari
35	4740562410	5585840720	AZ. AGR.NETTIS SOC SEMPLICE DI NETTIS M.A. E NETTIS M.F.	Bari
36	4740053667	5898690721	AZ. AGRI ZOOTECNICA DIBENEDETTO & C.	Bari
37	4740449923	7044760721	AZ. AGRO-ZOOTECNICA JAZZO ROSSO SOC. SEMPLICE	Bari
38	4740481793	5147740723	AZ.AGR. ' VARONE ' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Bari
39	4740508769	6341890728	AZ.AGR.SERRONE S.S. F.LLI NOTA	Bari
40	4740425121	5876410720	AZ.AGRIC.SANTELIA SS.	Bari
41	4740447174	4316600727	SEMPLICE	Bari
42	4740498276	5456900728	SEMPLICE	Bari
43	4740481579	5015650723	AZIENDA AGRICOLA BRUNA NUOVA	Bari
44	4740541232	6283190723	AZIENDA AGRICOLA CALMERIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Bari
45	4740092590	5626860729	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI BRANDONISIO VINCENZO SOC	Bari
46	4740450145	5987760724	AZIENDA AGRICOLA F.LLI ARUANNO	Bari
47	4740502036	6341330725	AZIENDA AGRICOLA F.LLI LOVECCHIO SOC. AGRICOLA SEMPLICE	Bari
48	4740527686	2829110721	FRANCESCO	Bari
49	4740091519	5379100729	AZIENDA AGRICOLA F.LLI PICERNO DI PASQUALE E NICOLA SS	Bari
50	4740425063	5153610729	AZIENDA AGRICOLA FOGGIA D'AMATO NUOVA	Bari
51	4740507712	6290450722	AZIENDA AGRICOLA FONDO NATALE SOC. AGR. SEMP.	Bari

52	4740113958	5896130720	AZ. AGRICOLA FRATELLI VISCANTI S.S.	Bari
53	4740215787	5896250726	AZIENDA AGRICOLA GIAMPIETRO NICOLA E DOMENICO S.S.	Bari
54	4740502028	5343910724	AZIENDA AGRICOLA GOFFREDO - PRISCIANTELLI S.S.	Bari
55	4740502580	5178080726	AZIENDA AGRICOLA INTINI S.S.	Bari
56	4740447208	6354910728	S.S.	Bari
57	4740053709	5836760727	AZIENDA AGRICOLA LORUSSO E C.	Bari
58	4740489796	5151670725	AZIENDA AGRICOLA MOREA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Bari
59	4740430022	5263550724	AZIENDA AGRICOLA POZZO DI CANGE S.S.	Bari
60	4740487246	BRBGPP69H26I330O	BARBERIO GIUSEPPE	Bari
61	4740063948	BRBNCL69T10A225C	BARBIERI NICOLA	Bari
62	4740471497	BVRDNT84B04I330S	BAVARO DONATO	Bari
63	4740450251	BRRGPR67H18H645T	BERARDI GIAMPIERO	Bari
64	4740101383	BRLDNT75P04A225N	BERLOCO DONATO	Bari
65	4740430279	BNCLNL46C01H096I	BIANCO ALBINO LUIGI	Bari
66	4740494275	5854410726	BIOAGRILAT DI TINELLA C. & NETTI S. S.S.	Bari
67	4740061058	BRNGPP56D07A225U	BRANDONISIO GIUSEPPE ERMANNO	Bari
68	4740491925	CLANCL61H26B180C	CALIA NICOLA	Bari
69	4740052974	CLASVR68A10A225E	CALIA SAVERIO	Bari
70	4740550175	CLAVNT54A04E038B	CALO' VITO ANTONIO	Bari
71	4740431624	CMPGNN73T16H096L	CAMPANELLA GIOVANNI VITO	Bari
72	4740556586	CNTTMS85B28H096I	CANTORE TOMMASO	Bari
73	4740447380	CPNMRA62R52D005I	CAPONEGRO MARIA	Bari
74	4740564739	CPRGNN77M04E038P	CAPURSO GIOVANNI	Bari
75	4740447976	CRDGNN53T10E645G	CARDONE GIOVANNI	Bari
76	4740450442	CRLDNT69A04F220L	CARLONE DONATO	Bari
77	4740092699	CRNGPP49D04A225Q	CARONE GIUSEPPANGELO	Bari
78	4740549433	CSMGPP55E28E038K	CASAMASSIMA GIUSEPPE	Bari
79	4740514619	CTCDTN68A01E038G	CATUCCI DONATO ANTONIO	Bari
80	4740450707	CLMFNC71E19A225A	CLEMENTE FRANCESCO	Bari
81	4740450863	CLMGPP78S22C134M	CLEMENTE GIUSEPPE CARLO	Bari
82	4740451127	CLMLGU62S30A225D	CLEMENTE LUIGI	Bari
83	4740451416	CLMRCC84R19A225B	COLAMONACO ROCCO	Bari
84	4740222585	CLVNLR75L12C134C	COLAVITO ANGELO RAFFAELE	Bari
85	4740374006	CLNMSM74C17A225G	COLONNA MASSIMO	Bari
86	4740518347	CNFNTN57T10F915R	CONFORTI ANTONIO	Bari
87	4740497302	CNFMRA74L25H096T	CONFORTI MARIO	Bari
88	4740505070	CNSDNC64M58F915A	CONSOLE DOMENICA	Bari
89	4740431889	CNVGNN65E27H096R	CONVERTINO GIOVANNI	Bari
90	4740521697	4334290725	COOP. AGRICOLA MARZAGALLIA SOC.COOP. A R.L.	Bari
91	4740419819	CRNMRA60T45A225Y	CORNACCHIA MARIA	Bari
92	4740082971	CRNRFL68C09A225W	CORNACCHIA RAFFAELE	Bari
93	4740301132	CSCNDR59S14A225Z	COSCIA ANDREA	Bari
94	4740301157	CSCFNC85D12A225I	COSCIA FRANCESCO	Bari
95	4740415296	CVLTVV65H17E038G	COVELLA OTTAVIO VITO	Bari
96	4740625340	CCMMHL61B24H645B	CUCUMAZZO MICHELE	Bari
97	4740446796	CRCNLN55P28H096B	CURCI NICOLA ANTONIO	Bari
98	4740448883	CRCNLD55C09F915B	CURCI NICOLA DONATO	Bari
99	4740518610	CRCPLA73T08F915J	CURCI PAOLO	Bari
100	4740506094	CSCMRA60D50E038Z	CUSCITO MARIA	Bari
101	4740495140	CSCMHL45L05E038W	CUSCITO MICHELE	Bari
102	4740450483	DMBGNN59R09A662F	D'AMBRUOSO GIOVANNI NICOLA	Bari
103	4740528874	DNGNTN78B17F915C	D'ONGHIA ANTONIO	Bari
104	4740455441	DNGFNC52D11F915V	D'ONGHIA FRANCESCO	Bari
105	4740549185	DNGGPP64L13F915A	D'ONGHIA GIUSEPPE	Bari
106	4740452596	DNGNFR60E23F915V	D'ONGHIA ONOFRIO	Bari
107	4740526365	DNGVTI66B16E038M	D'ONGHIA VITO	Bari
108	4740543725	DBNFNC59D05C983F	DE BENEDITTIS FRANCO	Bari
109	4740452141	DMRGPP65R13F915X	DE MARINIS GIUSEPPE	Bari

110	4740452497	DMRPLA69L69F915L	DE MARINIS PAOLA	Bari
111	4740503034	DBSNLV47A11H096E	DEBIASE ANGELO VINCENZO	Bari
112	4740451895	DLVFNC78A29H645N	DEL VECCHIO FRANCESCO	Bari
113	4740450780	DLFDNC62A15H096Q	DELFINE DOMENICO	Bari
114	4740474871	DLFDNC69E27H096K	DELFINE DOMENICO	Bari
115	4740547932	DLFMRA49D65F915F	DELFINE MARIA	Bari
116	4740506599	DMRGLI59D53H096O	DEMARINIS GIULIA	Bari
117	4740053154	DNRFNC68R28A225X	DENORA FRANCESCO	Bari
118	4740443207	DNRLRT60E62A225R	DENORA LUCIA RITA	Bari
119	4740452166	DNTVTI72C21L472F	DENTAMARO VITO	Bari
120	4740452414	DBSSVT60B48A285B	DI BISCEGLIE SALVATORA	Bari
121	4740333762	DNILGU70R05A662T	DI NOIA LUIGI	Bari
122	4740462355	DPLFNC72D12F220U	DI PALO FRANCO	Bari
123	4740300712	DBNFNC62T22A225J	DIBENEDETTO FRANCESCO	Bari
124	4740053634	DBNLRD62H16A225Q	DIBENEDETTO LEONARDO	Bari
125	4740461753	DCCFLC56B06A225B	DICECCA FELICE	Bari
126	4740632577	DCCMHL66C22A225D	DICECCA MICHELE	Bari
127	4740102977	DCCVNT64B29A225G	DICECCA VITANTONIO	Bari
128	4740461829	DFNNGL57S42A225C	DIFONZO ANGELA	Bari
129	4740462066	DFNFPP72H08A225A	DIFONZO FILIPPO	Bari
130	4740374493	DFNVTI54S23A225D	DIFONZO VITO	Bari
131	4740462207	DLIGNN65E30A225Z	DILEO GIOVANNI	Bari
132	4740053741	DLRMHL55T25A225D	DILERMA MICHELE SALVATORE	Bari
133	4740333853	DSNNLV70A29E038V	DISANTO ANGELO VITO	Bari
134	4740333994	DSNFPP74E17I330F	DISANTO FILIPPO	Bari
135	4740173044	DNGGBT58B23E038N	DONGIOVANNI GIAMBATTISTA	Bari
136	4740423274	DNGGPP55E24E038U	DONGIOVANNI GIUSEPPE	Bari
137	4740491313	DTOFNC72B09I330T	DOTE FRANCO PAOLO VITO	Bari
138	4740204898	4923470720	EREDI DI ALTAMURA ANDREA	Bari
139	4740301496	5040520727	F.LLI CARONE S.S. AGRICOLA	Bari
140	4740462488	FLCSVR67H02A225I	FALCICCHIO SAVERIO	Bari
141	4740455797	FRRCMN67M12F915B	FERRANTE CARMINE	Bari
142	4740506698	FRINGL66L23A225M	FIORE ANGELO	Bari
143	4740507258	FRIRSO70D65E038G	FIORE ROSA	Bari
144	4740618865	FRTDNT76C12A225K	FORTE DONATO	Bari
145	4740507332	FRTGCM41D26A225R	FORTE GIACOMO	Bari
146	4740619269	FRTVCN74M05A662F	FORTE VINCENZO	Bari
147	4740444536	FRLSFN46B27H096O	FRALONARDO STEFANO	Bari
148	4740446887	FRLVTI61L17H096R	FRALONARDO VITO	Bari
149	4740456050	FRNFLC67B23F915C	FRANCHINI FELICE	Bari
150	4740456217	FRNMHL64D20F915D	FRANCHINI MICHELE	Bari
151	4740462546	FRTCST86T01A285M	FRATEPIETRO CELESTINO	Bari
152	4740456571	FSLNTN64B07H096N	FUSILLO ANTONIO	Bari
153	4740549227	FSLNTN70H07F915K	FUSILLO ANTONIO	Bari
154	4740449139	FSLCRN55T59F915A	FUSILLO CATERINA	Bari
155	4740333531	GLNGPP51E21I907L	GALANTUCCI GIUSEPPE	Bari
156	4740349396	GMMMHL73M26C983W	GAMMARIELLO MICHELE	Bari
157	4740125093	GNCNTN71M05A225M	GENCO ANTONIO	Bari
158	4740073699	GNCCRL74R16A225P	GENCO CARLO	Bari
159	4740449642	GNCDTN55L26F915M	GENCO DONATO ANTONIO	Bari
160	4740479797	GNCGPP54C13H096P	GENCO GIUSEPPE STEFANO	Bari
161	4740451028	GNTMST66B68F915P	GENTILE MARIA STELLA	Bari
162	4740496072	GNTRNZ83B14F784T	GENTILE ORONZO	Bari
163	4740451259	GNTPTR72S21F915F	GENTILE PIETRO	Bari
164	4740451978	GNTSST56C18F915T	GENTILE SEBASTIANO	Bari
165	4740452208	GNTVCN60A02F915M	GENTILE VINCENZO	Bari
166	4740462694	GRRFNC68C23A225U	GERARDI FRANCESCO	Bari
167	4740502192	GRRLBR71D14A225T	GERARDI LIBORIO	Bari

168	4740523537	GNNDNC70A18E038I	GIANNICO DOMENICO	Bari
169	4740452323	GNNNCL71E17E038T	GIANNICO NICOLA	Bari
170	4740452521	GNNGNN55A10F915S	GIANNINI GIOVANNI	Bari
171	4740618725	GNNGNN63R19F631C	GINNI GIOVANNI	Bari
172	4740360575	GRDNTN77M31A225O	GIORDANO ANTONIO	Bari
173	4740054590	GRDFPP65R19A225C	GIORDANO FILIPPO	Bari
174	4740214855	GRDNCL66S24A225C	GIORDANO NICOLA	Bari
175	4740584117	GRDVTI60T50A225H	GIORDANO VITA	Bari
176	4740403540	GTTDNC63R23H096K	GIOTTA DOMENICO	Bari
177	4740452570	GTTDNC57B10H096X	GIOTTA DOMENICO	Bari
178	4740480522	GTTFNC50M17H096A	GIOTTA FRANCESCO	Bari
179	4740524592	GTTGNN52C28H096E	GIOTTA GIOVANNI	Bari
180	4740481256	GTTLNG59A02H096P	GIOTTA LUIGI ANGELO	Bari
181	4740481447	GRRNTL48P30E038Z	GIRARDI NATALE	Bari
182	4740509908	GRIGRG51C11E038O	GIURA GIORGIO	Bari
183	4740481546	GFFFNC63R08F915P	GOFFREDO FRANCESCO	Bari
184	4740510153	GFFGCM64D20F915V	GOFFREDO GIACOMO	Bari
185	4740438462	GFFGPP60B14F915S	GOFFREDO GIUSEPPE LEONARDO	Bari
186	4740452703	GFFPQL70T08F915Z	GOFFREDO PASQUALE	Bari
187	4740509999	GFFSST69H09F027N	GOFFREDO SEBASTIANO	Bari
188	4740471646	GRCNGL86A68L109D	GRIECO ANGELA	Bari
189	4740452877	VNIVNT78D64H096Z	IVONE VITANTONIA	Bari
190	4740452729	VNIVNT78T19F915V	IVONE VITANTONIO	Bari
191	4740481728	LCTSPN51D20F784N	LACITIGNOLA SCIPIONE	Bari
192	4740470309	LRALSN51D21H096J	LAERA ALESSANDRO	Bari
193	4740481801	LRANGL68E23H096E	LAERA ANGELO	Bari
194	4740456787	LRANTN63D69F915Y	LAERA ANTONIA	Bari
195	4740506441	LRADNT58T15H096P	LAERA DONATO	Bari
196	4740482056	LRAGNR72R09H096P	LAERA GENNARO	Bari
197	4740482114	LRAGPP65C19H096V	LAERA GIUSEPPE SAVERIO	Bari
198	4740464062	LRALGU58S01H096D	LAERA LUIGI	Bari
199	4740479870	LRAMRA51P10F915X	LAERA MARIO	Bari
200	4740461738	LRAPLA59P25F915R	LAERA PAOLO	Bari
201	4740463106	LGANRT76S51Z614L	LAGIOIA ANA RITA	Bari
202	4740054236	LGNGPP74R22A225G	LAGONIGRO GIUSEPPE	Bari
203	4740463130	LMSLCU59M58A285Y	LAMESTA LUCIA	Bari
204	4740079811	LNZSFN64T24I330R	LANZOLLA STEFANO VITO DOMENICO	Bari
205	4740461951	LSRNGL49P15F915O	LASARACINA ANGELO	Bari
206	4740510955	LTRNNA59A52E038U	LATERZA ANNA	Bari
207	4740511920	LTRPTR67D24F915B	LATERZA PIETRO	Bari
208	4740091469	6833700724	LE BUCOLICHE SOCIETA AGRICOLA S.R.L.	Bari
209	4740382090	LGRGNN70S27H096H	LEOGRANDE GIOVANNI	Bari
210	4740495652	LGRPTR57E02H096A	LEOGRANDE PIETRO	Bari
211	4740499555	LNESVT63T04F915Y	LEONE SALVATORE	Bari
212	4740521762	LPPFDL53A23H096Z	LIPPOLIS FEDELE	Bari
213	4740564085	LPPLRD79A13E038C	LIPPOLIS LEONARDO MARCELLO	Bari
214	4740437738	LPPVTI60L27C134N	LIPPOLIS VITO	Bari
215	4740511292	LCRSLL60E56F915B	LOCOROTONDO ISABELLA	Bari
216	4740571213	LCRPTR66T08F915Y	LOCOROTONDO PIETRO	Bari
217	4740469731	LCRVNT50D16A149F	LOCOROTONDO VITO ANTONIO	Bari
218	4740513850	LCRVTI63C13H096Q	LOCOROTONDO VITO	Bari
219	4740618758	LGRPLA72C61A225J	LOGRANO PAOLA	Bari
220	4740497427	LMBLSN51A17H096N	LOMBARDI ALESSANDRO	Bari
221	4740564515	LPNNCL69L26A048H	LOPANE NICOLA	Bari
222	4740463254	LRSNDR80H06E155N	LORUSSO ANDREA	Bari
223	4740463361	LRSNGL63T68A225T	LORUSSO ANGELA	Bari
224	4740245909	LRSMHL70E24A225A	LORUSSO MICHELE	Bari
225	4740471372	LRSPLA54T01E155B	LORUSSO PAOLO	Bari

226	4740349479	LRSRFL69R53A225I	LORUSSO RAFFAELLA	Bari
227	4740525748	LSVFNC74L23C134D	LOSAVIO FRANCESCO SAVERIO	Bari
228	4740463577	LVGVTR71E49A225I	LOVIGLIO VITTORIA	Bari
229	4740494994	LSUFNC67R11H096Y	LUISI FRANCESCO	Bari
230	4740549250	LSUGBT75D30H096Y	LUISI GIAMBATTISTA	Bari
231	4740303823	MGGSVT61C27F220J	MAGGIULLI SALVATORE	Bari
232	4740313855	MGNCMN51L16F220U	MAGNIFICO CARMINE	Bari
233	4740340437	MNANNT71B55C983C	MAINO ANTONIETTA	Bari
234	4740618816	MLLMHL72M29A225X	MAIULLARI MICHELE	Bari
235	4740441367	MLLDNC64A26E038S	MALLARDI DOMENICO	Bari
236	4740443835	MNCNLL56H21E038Z	MANCINO NICOLA LUIGI VITO	Bari
237	4740525490	MNCVMR58L67E038L	MANCINO VITA MARIA ANNA	Bari
238	4740482312	MNGFNC50E04H096G	MANGINI FRANCESCO	Bari
239	4740482387	MNGFNC74S17H096A	MANGINI FRANCESCO	Bari
240	4740482445	MNGLCN45T01H096F	MANGINI LUCIANO	Bari
241	4740482502	MNGSVR71L18H096J	MANGINI SAVERIO	Bari
242	4740402328	MNGSFN74A01H096O	MANGINI STEFANO	Bari
243	4740539095	MNGSFN73L14H096A	MANGINI STEFANO	Bari
244	4740417441	MNSNNA59D52E038M	MANSUETO ANNA	Bari
245	4740444981	MNSCRL58C20F915D	MANSUETO CARLO	Bari
246	4740549342	MNSCRL45M18F915A	MANSUETO CARLO	Bari
247	4740527124	MNSGPP50A23F915A	MANSUETO GIUSEPPE	Bari
248	4740470010	MNSLRD54S27E038K	MANSUETO LEONARDO	Bari
249	4740486685	MNSMRA69R41H096B	MANSUETO MARIA	Bari
250	4740472974	MNSNCL64E14H096M	MANSUETO NICOLA	Bari
251	4740482379	MNSVCN44P22F915P	MANSUETO VINCENZO	Bari
252	4740512308	MRZGNN57L12E038Y	MARAZIA GIOVANNI	Bari
253	4740513892	MRZMCR63M03E038G	MARAZIA MARIO CARLO	Bari
254	4740147295	MRCDNC66B07C983L	MARCONE DOMENICO	Bari
255	4740443892	MRTFLC51B07F784A	MARTELLOTTA FELICE	Bari
256	4740477171	MSAVTR64E05F915O	MASI VITTORIO	Bari
257	4740463809	6765450728	MASSERIA COPPA DI CAPUTI GIOVANNI E VITTORIO SNC	Bari
258	4740393865	4181350721	MASSERIA LA CALCARA SRL - SOCIETA' AGRICOLA	Bari
259	4740487030	6824750720	MASSERIA PIANO MANSUETO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Bari
260	4740487238	6351980724	MASSERIA TORRE ABBONDANZA SOC.AGR.SEMPL. F.LLI GIUNTA	Bari
261	4740469822	MSTVTI64D20E038T	MASTRANGELO VITO	Bari
262	4740463916	MSTGTN59L16C983H	MASTROGIACOMO GAETANO	Bari
263	4740524147	MSTMHL67M02A225Z	MASTROMARINO MICHELE	Bari
264	4740464096	MSTRSO90M44A225J	MASTROMARINO ROSA	Bari
265	4740054053	MSTVTI54D22A225O	MASTROMARINO VITO	Bari
266	4740549292	MSTPLA70A23F915G	MASTRONARDI PAOLO	Bari
267	4740493129	MTRVTI51P15F915D	MATARRESE VITO	Bari
268	4740492188	MZZFNC52S16H096M	MEZZAPESA FRANCESCO	Bari
269	4740470283	MCCDNC54M16F915L	MICCOLIS DOMENICO	Bari
270	4740492576	MCCMNN66M56A149Y	MICCOLIS MARIA ANNA	Bari
271	4740476405	MCCNFR79B04H096F	MICCOLIS ONOFRIO	Bari
272	4740470622	MCCVTI59A08F915U	MICCOLIS VITO	Bari
273	4740494911	MLNFRC50S11E038N	MILANO FEDERICO	Bari
274	4740253341	MNRSLV53M54F220N	MINERVINI SILVIA	Bari
275	4740471588	MNTPLA59P05F915M	MONTANARO PAOLO	Bari
276	4740438504	MNTVTI81C30A662N	MONTEMURNO VITO	Bari
277	4740210499	MRMGTN70B18A225N	MORAMARCO AGOSTINO	Bari
278	4740492956	MROGPP52R20H096Y	MOREA GIUSEPPE	Bari
279	4740494952	MTTGLC73A31H096P	MOTTOLA GIANLUCA	Bari
280	4740501152	MTTVTI54P12F915E	MOTTOLA VITO	Bari
281	4740470747	MSCFRM60C29E038G	MUSCI EFFREMO VITO ERASMO	Bari
282	4740502069	NRDDNT88B13H096X	NARDELLI DONATO	Bari
283	4740563897	NTTNGL79A47H096Q	NETTI ANGELA	Bari

284	4740471919	NTTNTN55A09H096J	NETTI ANTONIO	Bari
285	4740551199	NTTFNC67E04H096W	NETTI FRANCESCO SANTE	Bari
286	4740510278	NTTGPP62L08E038O	NETTI GIUSEPPE VITO SAVERI	Bari
287	4740493913	NTTGPP65H01H096Q	NETTI GIUSEPPE	Bari
288	4740494101	NTTGPP65A19H096W	NETTI GIUSEPPE	Bari
289	4740494317	NTTSFN65P04H096F	NETTI STEFANO	Bari
290	4740494606	NTTSFN53A01F915Y	NETTI STEFANO	Bari
291	4740494903	NTTSFN50R25H096J	NETTI STEFANO	Bari
292	4740495850	NTTSFN81B01H096T	NETTI STEFANO	Bari
293	4740495413	NTTDNC62A03E038A	NETTIS DOMENICO	Bari
294	4740494705	NTTGPP61L14E038E	NETTIS GIUSEPPE	Bari
295	4740503737	NCINNL75P46E038A	NICO ANTONELLA	Bari
296	4740464377	NNVCHR60R50A225Y	NINIVAGGI CHIARA	Bari
297	4740508256	NTRFNC45D28F915A	NOTARNICOLA FRANCESCO	Bari
298	4740473634	NZZFNC61C14I330P	NUZZI FRANCESCO	Bari
299	4740494945	PNRGNN57H10A149X	PANARO GIOVANNI	Bari
300	4740474947	PRDGPP47B21I330K	PARADISO GIUSEPPE LUIGI	Bari
301	4740486602	PSSPTR56A24F915U	PASSARO PIETRO	Bari
302	4740579471	PSTNGL77P10F915N	PASTORE ANGELO	Bari
303	4740219425	PTRCLD78R04L109J	PATRUNO CATALDO	Bari
304	4740171931	PTRCCL81C55L328A	PATRUNO CECILIA	Bari
305	4740219375	PTRCCL76R60L109O	PATRUNO CECILIA	Bari
306	4740482726	PVNNNT63S15E038L	PAVONE ANTONIO TOMMASO	Bari
307	4740494986	PVNDNC45H07H096T	PAVONE DOMENICO	Bari
308	4740275898	PDNFNC62E07L472Y	PEDONE FRANCESCO PAOLO	Bari
309	4740464419	PLLDNC29R28H645V	PELLEGRINI DOMENICO	Bari
310	4740424454	PNTNTN66B22F915I	PENTA ANTONIO	Bari
311	4740551397	PNTDNC58C46F915K	PENTA DOMENICA	Bari
312	4740477536	PRNNLN63C25I330X	PERNIOLA NICOLA NUNZIO VITO	Bari
313	4740495025	PRRGNZ51P26F376R	PERRELLI IGNAZIO	Bari
314	4740440690	PTRGPP73R12E038L	PETRERA GIUSEPPE	Bari
315	4740508793	PTRVFR54A10E038Y	PETRERA VITO FRANCESCO	Bari
316	4740519188	PTRGMR65E19H096Y	PETRUZZI GIAMMARINO	Bari
317	4740314473	PCCLGU48T14F220G	PICCOLO LUIGI	Bari
318	4740104577	PCRNCL68B19A225D	PICERNO NICOLA	Bari
319	4740105111	PCRPQL72L03A225R	PICERNO PASQUALE	Bari
320	4740476447	PZZNGL64E58F915A	PIZZARELLI ANGELA	Bari
321	4740575917	PZZCSM55R07F915E	PIZZARELLI COSIMO	Bari
322	4740514189	PZZFNC59L05F915B	PIZZARELLI FRANCESCO	Bari
323	4740479367	PLNRCV80L26I330G	PLANTAMURA ROCCO VITO COSTANTIN	Bari
324	4740517729	PLNNTN80D05E038K	PLANTONE ANTONIO	Bari
325	4740473196	PLNGNN53A03F915H	PLANTONE GIOVANNI	Bari
326	4740516929	PLNGPP73L06H096Z	PLANTONE GIUSEPPE	Bari
327	4740478161	PLGRSO66B52H096F	POLIGNANO ROSA	Bari
328	4740440203	PRSNFR62S10E038D	PRISCIANTELLI ONOFRIO	Bari
329	4740495165	PGLNTN60D42H096M	PUGLIESE ANTONIA	Bari
330	4740404068	PGLGNR69L24H096X	PUGLIESE GENNARO	Bari
331	4740481322	PGLPLA68P12F915A	PUGLIESE PAOLO	Bari
332	4740370293	QRTGPP80E09A225A	QUARATINO GIUSEPPE	Bari
333	4740481249	RCCFNC66C09F915Z	RECCHIA FRANCESCO	Bari
334	4740426582	RCCGLI69A15F915I	RECCHIA GIULIO	Bari
335	4740564218	RSTNLM56M66E038Y	RESTA ANGELA MARIA	Bari
336	4740416526	RSTFNC62A30E038M	RESTA FRANCESCO	Bari
337	4740508702	RSTFNC53L28E038F	RESTA FRANCESCO	Bari
338	4740416542	RSTVDM68B03E038H	RESTA VITO DOMENICO	Bari
339	4740584026	RFNNNA77D70A225V	RIFINO ANNA	Bari
340	4740495330	RMNNTN57P21A662B	ROMANAZZI ANTONIO	Bari
341	4740495488	RMNGLR79M10E038K	ROMANAZZI GIANLORENZO	Bari

342	4740497740	RMNGPP50L07H096A	ROMANAZZI GIUSEPPE DOMENICO	Bari
343	4740314580	RSLMHL70T15F220Y	ROSELLI MICHELE	Bari
344	4740334299	RSLVCN69M09F220P	ROSELLI VINCENZO	Bari
345	4740524261	7008050721	VECCHIO	Bari
346	4740655842	4487730725	SABINI SOC. AGR. A.R.L.	Bari
347	4740332418	SSSMHL55L09F220I	SASSI MICHELE	Bari
348	4740054087	SCRNGL65P56A225U	SCARABAGGIO ANGELA	Bari
349	4740207651	SCHGNN54B03A225K	SCHIRALDI GIOVANNI	Bari
350	4740503059	SMRDNC54P20F915Q	SEMERARO DOMENICO	Bari
351	4740507753	SREGTN70E27F915A	SERIO GAETANO	Bari
352	4740478716	STTRSM72L14I330I	SETTE ERASMO	Bari
353	4740484359	STTPTR62R02I330K	SETTE PIETRO	Bari
354	4740632767	SFNNZE84A60L109K	SIFANNO ENZA	Bari
355	4740632825	SFNVCN88S03A893B	SIFANNO VINCENZO	Bari
356	4740563756	SLVGNN54S12A662D	SILVESTRI GIOVANNI	Bari
357	4740550860	SLVGPP77B17H096B	SILVESTRI GIUSEPPE	Bari
358	4740470200	SLVVTI66C26F915D	SILVESTRI VITO	Bari
359	4740583911	SMNNNA80L44A225D	SIMONE ANNA	Bari
360	4740633021	SMNFMN67M41A285U	SIMONE FILOMENA	Bari
361	4740474285	SMNLCU59L58F915O	SIMONETTI LUCIA	Bari
362	4740482916	SRRNMR77M41E038C	SIRRESSI ANNA MARIA	Bari
363	4740513504	7009680724	NOTARNICOLA S. S.S.	Bari
364	4740486966	5897950720	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE MAFRA	Bari
365	4740174471	5208060722	SOCIETA' AGRICOLA LA SENTINELLA DI MATERA GIULIANA & C.	Bari
366	4740474863	5003270724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI PENTA	Bari
367	4740505872	6279870726	SOC. AGR. SEMPLICE DI GARZELLI PIETRO E GENTILE ANTONIA	Bari
368	4740495033	6352340720	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MARSY	Bari
369	4740551496	5873960727	SOC. AGR. SEMPLICE SIERRO DI PATRUNO VITO E MARIA S.S.	Bari
370	4740464625	936670728	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CARMINE GIORGIO	Bari
371	4740551512	5180060724	SOCIETA' SEMPLICE ' AZIENDA AGRICOLA MASTRANGELO '	Bari
372	4740486776	SLTNCL66S25G187P	SOLETI NICOLA	Bari
373	4740147709	SNTFLC42R09A285M	SONETTO FELICE	Bari
374	4740486487	SPDFNC66C28E038F	SPADA FRANCESCO PAOLO	Bari
375	4740442100	SPNNCL50L04E038Z	SPINELLI NICOLA	Bari
376	4740537123	SPRPTR65E12H096S	SPORTELLI PIETRO	Bari
377	4740484391	STSMTR77L64E038A	STASI MARIATERESA	Bari
378	4740495629	STSMHL53M24E038Z	STASI MICHELE	Bari
379	4740444643	SMMRRT75E12H645G	SUMMO ROBERTO	Bari
380	4740504107	5017490722	SURACE CARNE S.R.L.	Bari
381	4740220647	6342290720	TARANTINI SOCIETA' SEMPLICE	Bari
382	4740271277	TRRPQL45S18A285N	TARRICONE PASQUALE	Bari
383	4740519329	TTAPQL68E20H096D	TATEO PASQUALE	Bari
384	4740054004	TRTNDR48T04A225M	TORTORELLI ANDREA	Bari
385	4740053188	TRTFNC80A25A225X	TORTORELLI FRANCESCO	Bari
386	4740053980	TRTLGU50R16A225S	TORTORELLI LUIGI	Bari
387	4740310794	TRCSTN78A45A285U	TRICARICO SABATINA	Bari
388	4740335908	TRCSVN49M30F220A	TRICARICO SAVINO	Bari
389	4740497872	VNTCML74P42C134L	VENTRELLA CARMELA	Bari
390	4740060944	VNTMHL73L05A225E	VENTRICELLI MICHELE	Bari
391	4740360971	VNTGNN50C11A225L	VENTURA GIOVANNI ANTONIO	Bari
392	4740228707	VSCDNC78A20A225D	VISCANTI DOMENICO	Bari
393	4740465028	ZNGNNA73E50A285P	ZINGARO ANNA	Bari
394	4740465119	ZNGFNC67L24A285L	ZINGARO FRANCESCO	Bari
395	4740465184	ZNGNCL45T14A285O	ZINGARO NICOLA	Bari
396	4740486354	5832640725	AZIENDA AGRICOLA BASILE FRANCESCO S.S.	Bari
397	4740607637	5009480723	SOC.SEMPL.AGRICOLA	Bari
398	4740208972	5982360728	AZ.AGR.ZOOT. POSTA PIANO DI PISANI D. & PIZZI S.S.	Bari
399	04740493954	05859680729	AZIENDA AGRICOLA PORFIDO-PISCAZZI SOC. SEMPL.	Bari

400	04740472438	LLLRCV67R14I330R	LELLA ROCCO VITO	Bari
401	04740472552	LEOFPP61B02E038M	LEO FILIPPO	Bari
402	04740487527	CCCFNC47C19I330X	CACCIAPAGLIA FRANCESCO	Bari
403	04740487592	CCCFNC60T14I330T	CACCIAPAGLIA FRANCESCO	Bari
404	04740202439	DDBNTN63R28C136N	ADDABBO ANTONIO	Taranto
405	04740375672	02159070735	AGRICOLA MATARRESE SOCIETA' AGRICOLA	Taranto
406	04740541554	02482420730	AGRICOLA PANARELLA DEI GERMANI TAGLIENTE ABRAMO &	Taranto
407	04740491594	02416400733	AGRICOLA VARRONE DEI FRATELLI ELIA SOCIETA' AGRICOLA	Taranto
408	04740515913	MTLVTI65P12F915X	AMATULLI VITO	Taranto
409	04740517497	NCNNLG73M06E986K	ANCONA ANGELO GIOVANNI	Taranto
410	04740603347	RGSLNZ65M13E986U	ARGESE LORENZO	Taranto
411	04740514528	02553810736	AZ. AGR. DONGIOVANNIDI CHIARELLI & C. S.S.	Taranto
412	04740287562	02146390733	AZIENDA AGRICOLA DEI F.LLI ANGELO E MICHELE SERGIO	Taranto
413	04740165206	BSLFNC57C06A662L	BASILE FRANCESCO	Taranto
414	04740164910	BSLGTN25R43E986C	BASILE GIUSTINA	Taranto
415	04740383536	BTTMLS60A44I330L	BITETTI MARIA LUISA	Taranto
416	04740553393	BFNPQL52A12E986X	BUFANO PASQUALE	Taranto
417	04740384203	CPRNGL75M24E038P	CAPURSO ANGELO	Taranto
418	04740617404	CRBFNC86H13E986R	CARBOTTI FRANCESCO	Taranto
419	04740560596	CSLGNN55E27H096O	CASULLI GIOVANNI	Taranto
420	04740562998	CTCPLN50R42E986J	CATUCCI APOLLONIA	Taranto
421	04740565181	CCRGNN69E08E986Y	CECERE GIOVANNI MICHELE	Taranto
422	04740565207	CLLMRS51A55E986J	CELLAMARE MARIA ROSA	Taranto
423	04740347812	CHRMRA68C71E986T	CHIARELLI MARIA	Taranto
424	04740565074	CSTMTN54C30A149X	CISTERNINO MARTINO	Taranto
425	04740384484	CLCVGS48D18I330I	COLACICCO VITO GIUSEPPE	Taranto
426	04740110806	CLCFNC74H01F784V	COLUCCI FRANCESCO	Taranto
427	04740565595	CLCNFR69H16E986N	COLUCCI ONOFRIO	Taranto
428	04740364981	CNSDNC65E03F915B	CONSOLE DOMENICO	Taranto
429	04740649761	CNVNCL66E30A149M	CONVERTINO NICOLA	Taranto
430	04740528734	02662690730	COOPERATIVA AGRICOLA ARGESE	Taranto
431	04740505690	DNGNTN73C55F784B	D'ONGHIA ANTONIA	Taranto
432	04740518834	DNGLRD47S07F915M	D'ONGHIA LEONARDO	Taranto
433	04740566544	DNGNFR60S22F915W	D'ONGHIA ONOFRIO	Taranto
434	04740528528	DCRGGR71E21E986C	DE CARLO GREGORIO	Taranto
435	04740388915	DCSPTR60L29E469T	DE CESARE PIETRO	Taranto
436	04740394103	DCSVNT57S16E469N	DE CESARE VITO ANTONIO	Taranto
437	04740514049	DMCGPP70L16E038I	DE MICHELE GIUSEPPE	Taranto
438	04740444544	DTRVFR64P12C136D	DI TURO VITO FRANCESCO	Taranto
439	04740401999	DNGNCL67D16A149E	DONGIOVANNI NICOLA	Taranto
440	04740566833	PFNGNN63D10E986M	EPIFANI GIOVANNI	Taranto
441	04740542024	PFNLRD65H20E986I	EPIFANI LEONARDO	Taranto
442	04740636073	PFNPLA71A25E986Z	EPIFANI PAOLO	Taranto
443	04740258969	PFNGNN66E62E986A	EPIFANO GIOVANNA	Taranto
444	04740366192	FRGNGR61L70E986K	FRAGNELLI ANNA GRAZIA	Taranto
445	04740496213	GMMVLN65M07E038J	GEMMATI VITO LEONARDO	Taranto
446	04740606654	GNTVCN67D23I045P	GENTILE VINCENZO	Taranto
447	04740190402	GNNFPP54P30E038S	GIANNICO FILIPPO	Taranto
448	04740604303	GRSMDA70L64E986R	GRASSI MADIA	Taranto
449	04740567195	GRSMTN51C03A662F	GRASSI MARTINO	Taranto
450	04740365665	GRSMHL51A03E986Y	GRASSI MICHELE	Taranto
451	04740210382	GRNNGL53D20D508W	GUARINI ANGELO	Taranto
452	04740394566	04790850723	LA QUERCIA SRL	Taranto
453	04740562626	LRAGPP73D14C136Z	LAERA GIUSEPPE	Taranto
454	04740567492	LSRFNC74A17H096Z	LASARACINA FRANCESCO	Taranto
455	04740394855	LLLGNN62S23E469G	LELLA GIOVANNI	Taranto
456	04740560182	LZZNGL59E31E986R	LIUZZI ANGELO	Taranto
457	04740365145	LZZFNC64T16E986U	LIUZZI FRANCO	Taranto

458	04740404498	LPRMTN76H42A149K	LOPERFIDO MARTINA	Taranto
459	04740634649	LRSDNT66A10E986R	LORUSSO DONATO	Taranto
460	04740567559	LRSGNN53A07E986Y	LORUSSO GIOVANNI	Taranto
461	04740568961	LRSVTR49D65E986V	LORUSSO VITTORIA	Taranto
462	04740462777	LSVPLA63A12F915M	LOSAVIO PAOLO	Taranto
463	04740395985	MDDRNG61R18E469Z	MADDALENA ARCANGELO	Taranto
464	04740570470	MGGVNT54A15E986X	MAGGI VITANTONIO	Taranto
465	04740551165	MNCMRA75D04C136K	MANCINO MARIO	Taranto
466	04740514288	MNSFNC77T58F915Q	MANSUETO FRANCA	Taranto
467	04740519873	MNSMRA64R46F915T	MANSUETO MARIA	Taranto
468	04740564663	MNSVCN62A22A149C	MANSUETO VINCENZO	Taranto
469	04740586393	MRNGNN59S11E986V	MARANGI GIOVANNI	Taranto
470	04740550928	MRNRZF68B16E625R	MARANGI ORONZO FEDERICO	Taranto
471	04740586518	MRNRSO65E65E986M	MARANGI ROSA	Taranto
472	04740495975	02232900734	MASSERIA PRICHICCA DEI F.LLI STANO	Taranto
473	04740586690	MSTNGL51B06E986K	MASTRONARDI ANGELO	Taranto
474	04740519584	MSTGNN76R13E986U	MASTRONARDI GIOVANNI	Taranto
475	04740587334	MSTGNN65H13E986A	MASTRONARDI GIOVANNI	Taranto
476	04740400710	MCCLRD73S30F784S	MICCOLIS LEONARDO A.	Taranto
477	04740572609	MCCRSR71P69F784C	MICCOLIS ROSARIA	Taranto
478	04740588407	MLIMRA52E19E986G	MIOLA MARIO	Taranto
479	04740588654	MNTDNC64L23E986U	MONTANARO DOMENICO	Taranto
480	04740445202	MNTDNC68C10E986S	MONTANARO DOMENICO	Taranto
481	04740344629	MTTLRD56C07F915Y	MOTTOLA LEONARDANTONIO	Taranto
482	04740398393	NTZRCC70L28I330R	NATUZZI ROCCO	Taranto
483	04740589025	NTTSFN73L21E986P	NETTI STEFANO	Taranto
484	04740516002	NTRMNG75L53F784G	NOTARNICOLA MARIA ANGELA	Taranto
485	04740551371	PCACLL78E07L049H	PACE CAMILLO	Taranto
486	04740589512	PLMSFN49C04E986A	PALMISANO STEFANO	Taranto
487	04740402781	PSTLNZ85C29E038O	PASTORE LORENZO	Taranto
488	04740573672	PNTFTN58P52F915G	PENTA FAUSTINA	Taranto
489	04740261831	PRNFPP60P05C136K	PERNIOLA FILIPPO	Taranto
490	04740607371	PRRGPT77B07E986P	PERRINI GIANPIETRO	Taranto
491	04740405032	PRRNTN55E30E469J	PERRONE ANTONIO	Taranto
492	04740412195	PRRVPS49S08E469D	PERRONE VITO PASQUALE	Taranto
493	04740405222	PRTMRA58H58E986I	PERTA MARIA	Taranto
494	04740296720	PTRDTN46B08E038R	PETRERA DONATO ANTONIO	Taranto
495	04740296076	PTRMRZ72M11E038K	PETRERA MAURIZIO	Taranto
496	04740053071	03894310725	PODOLICA S.A.S DI A.P. ZELLA &C.	Taranto
497	04740301165	PGLVTI47A27C136I	PUGLIESE VITO	Taranto
498	04740538626	RCCGPP46B27I330O	RICCIARDI GIUSEPPE	Taranto
499	04740364775	RBRGPP63M28E986Q	ROBERTO GIUSEPPE	Taranto
500	04740516192	RDOGNN54H27E986G	RODIO GIOVANNI	Taranto
501	04740364296	RDOVNT52C02E986Z	RODIO VITANTONIO	Taranto
502	04740518453	RMNRSO70L45H096X	ROMANAZZI ROSA	Taranto
503	04740607645	RMNGRZ73D70E986G	ROMANELLI GRAZIA	Taranto
504	04740416427	RSSMHL83M29C136F	RUSSO MICHELE	Taranto
505	04740559366	02422800736	SS DONVITO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	Taranto
506	04740626819	SNTTMS47L28C424B	SANTORO TOMMASO	Taranto
507	04740374840	SCHLVI68M47A149R	SCHIAVONE LIVIA	Taranto
508	04740364130	SCHMTN60L09A149F	SCHIAVONE MARTINO	Taranto
509	04740625803	SMRNGL68H02E986I	SEMERARO ANGELO	Taranto
510	04740363835	SMRFNC57C16D171G	SEMERARO FRANCESCO P.	Taranto
511	04740363736	SMRRZO48S25E986W	SEMERARO ORAZIO	Taranto
512	04740415809	SRNMHL58R28E469X	SERINI MICHELE	Taranto
513	04740514544	SLVGPP69A23F784A	SILVESTRI GIUSEPPE	Taranto
514	04740606431	SMNGPP62R26E986C	SIMEONE GIUSEPPE	Taranto
515	04740319027	SMNVNT59A27E986M	SIMONETTI VITANTONIO	Taranto

516	04740384856	SMNVTI50A24E986E	SIMONETTI VITO	Taranto
517	04740603628	SNSLRD85R28E986E	SINISI ALFREDO	Taranto
518	04740441623	02419570730	SOCIETA' AGRICOLA DOMENICO PATRIZIO & MARIANGELA	Taranto
519	04740333127	SPNVNT53M17E038E	SPINELLI VITANTONIO	Taranto
520	04740566700	STSGPP46P08E038B	STASI GIUSEPPE	Taranto
521	04740567526	TGLNTN81A50E986J	TAGLIENTE ANTONIA	Taranto
522	04740561347	TGLNTN72M03E986A	TAGLIENTE ANTONIO	Taranto
523	04740615309	TGLFNC40P67E986E	TAGLIENTE FRANCESCA ANT.	Taranto
524	04740363389	01072140732	TAGLIENTE GIOVANNI & TOMMASO	Taranto
525	04740363280	TGLLRD66S20E986A	TAGLIENTE LEONARDO	Taranto
526	04740567302	TGLMRA61T41C424W	TAGLIENTE MARIA	Taranto
527	04740618139	02631060734	TARANTOLATTE SRL	Taranto
528	04740324654	TRRPTR69D26C136X	TERRUSI PIETRO	Taranto
529	04740543899	TRRSND59A08E469G	TERRUSI SIMONE DAVIDE	Taranto
530	04740551934	TNLFCN73A22E986A	TINELLI FELICIANO	Taranto
531	04740515970	TNLGPP57A29F915J	TINELLI GIUSEPPE	Taranto
532	04740616901	TRNNLM69R24E986P	TURNONE ANSELMO	Taranto
533	04740567161	TRNNTN74B27E986X	TURNONE ANTONIO	Taranto
534	04740363108	TRNDNC77D11E645O	TURNONE DOMENICO	Taranto
535	04740611910	VNCGNN74S23E986B	VINCI GIOVANNI	Taranto
536	04740574308	1232850717	AZIENDA AGRICOLA ' VALLE SAN LORENZO '	Foggia
537	04740536869	BCHPRS53R12B904R	BUCHICCHIO PIETRO SEBASTIANO	Foggia
538	04740257003	CRSLSN62H69D643E	CARUSILLO ALESSANDRA	Foggia
539	04740544939	CTRNTN58B27A854P	CATERINO ANTONIO	Foggia
540	04740557535	CNSNCL77P16D643B	CONSIGLIO NICOLA	Foggia
541	04740447521	CRMGPP66P15H926R	CORMANO GIUSEPPE	Foggia
542	04740380573	CSCLGU67M21B784V	COSCIA LUIGI	Foggia
543	04740302635	DGNDIA56A67D643X	D'AGNONE IDA	Foggia
544	04740346426	DBSRLB31C68G604G	DE BIASE ROSALBA	Foggia
545	04740409323	FNTRCC58T21A150D	FANTETTI ROCCO	Foggia
546	04740541562	FSCNTN60B29C429S	FASCIA ANTONIO	Foggia
547	04740377421	FSCGPP76E24D643C	FASCIA GIUSEPPE	Foggia
548	04740558871	FRRDNT65S24D643W	FERRUCCI DONATO	Foggia
549	04740219383	FRLDNC47T18H764S	FIORILLI DOMENICO	Foggia
550	04740285897	FRLFNC66A07H764J	FIORILLI FRANCESCO	Foggia
551	04740527413	GNVDTN62L14B784E	GENOVESE DONATO ANTONIO	Foggia
552	04740474764	GNNFPP52E28H568F	GIANNINI FILIPPO	Foggia
553	04740536604	GRRVCN75B09B784B	GUERRERA VINCENZO	Foggia
554	04740391240	CRSMRA52E42C429R	IACARUSO MARIA	Foggia
555	04740542990	LMBDTL70A43D643Y	LEMBO DONATELLA	Foggia
556	04740337193	LRRMRA50A05C202K	L'ERARIO MARIO	Foggia
557	04740562451	3721320715	MASSERIA SALECCHIA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	Foggia
558	04740543071	MNINGL54R14E716F	MIANO ANGELO	Foggia
559	04740548815	MRRMHL64R29D269M	MORRA MICHELE	Foggia
560	04740537149	949000707	NATO FERNANDO E NATO UBALDO SOC. SEMPLICE	Foggia
561	04740347572	PLMFNN50C29H764U	PALUMBO FERNANDO ANTONIO	Foggia
562	04740631314	PLLMNC57L04B904M	PILLA MARIO INCORONATO	Foggia
563	04740451069	PZZNTN88L24D643G	PIZZELLA ANTONIO	Foggia
564	04740645876	PLCFPP47H19H568M	POLICELLI FILIPPO	Foggia
565	04740411857	RSSLRD70A05E716Y	RUSSO LEONARDO	Foggia
566	04740561362	SGGVCN48A09B104R	SAGGESE VINCENZO	Foggia
567	04740170305	SLVPQL74H30D643G	SILVESTRI PASQUALE	Foggia
568	04740190675	SLVPQL64M15H467Z	SILVESTRI PASQUALE	Foggia
569	04740640463	TRNGNN62A31H467U	TORNISIELLO GIOVANNI ANTONIO	Foggia
570	04740409596	TRMFNC66M22A150Y	TRAMONTE FRANCESCO	Foggia
571	04740410099	TRMLRD74E02E716N	TRAMONTE LEONARDO ANTONIO	Foggia

PSR 2007-13 Asse II misura 2.1.1 Elenco delle domande ammissibili

	N. domanda	cod fisc o P. IVA		Ufficio Provinciale dell'Agricoltura
1	04740302395	2303710715	AGRIMONTE PICCOLA SOC.COOP.AGRICOLA	Foggia
2	04740213808	LTRLRD51S25D459C	ALTIERI LEONARDO	Foggia
3	04740562006	MCLNTN67R65A015Y	AMICOLA ANTONIA	Foggia
4	04740389871	RGNGRZ71E67H985Q	ARGENTINO GRAZIA	Foggia
5	04740275435	RGNLCU74R63H985F	ARGENTINO LUCIA	Foggia
6	04740407087	RMNSFN75T67E885F	ARMIENTO STEFANIA	Foggia
7	04740246345	GLLNTN77R10H926T	AUGELLO ANTONIO	Foggia
8	4740508959	GLLLRD80L28H926L	AUGELLO LEONARDO	Foggia
9	4740509387	GLLLGU59H21H926G	AUGELLO LUIGI	Foggia
10	4740513918	GLLPQL53D27H926T	AUGELLO PASQUALE	Foggia
11	4740265923	GLLSTM54E27H926I	AUGELLO SETTIMIO	Foggia
12	4740149416	3177060716	AZ. AGR. DI DI VIESTI ANGELO & C. S.S.	Foggia
13	4740192077	3358700718	AZ. AGRICOLA PALAGANO DI G.TONTI & C. SOC.AGR.SEMP	Foggia
14	4740175643	3327170712	AZ. AGR. "PIANO DELLE CASTAGNE" S.S. DI RICUCCI P. & C.	Foggia
15	4740219557	3239260718	AZ. AGR. 'SCIOPPACERRO' S.S.DI IMPAGNATIELLO LUIGI & C.	Foggia
16	4740322906	3330090717	AZIENDA ZOOTECNICA FILIPPO E BIAGIO RICUCCI S.S.	Foggia
17	4740130382	BSLLTZ87M52H926P	BASILE LETIZIA	Foggia
18	4740642667	BSLMHL49C08B829R	BASILE MICHELE	Foggia
19	4740588084	BSLNCL47L05B829X	BASILE NICOLA	Foggia
20	4740216967	BSTLBT49B67F631W	BASTA ELISABETTA	Foggia
21	4740328945	BTTRHL72P50H985Z	BATTISTA RACHELE	Foggia
22	4740601945	BNCMLG58L54H926U	BIANCOFIORE MARIA LUIGIA	Foggia
23	4740367018	BSCNTN67T09F059W	BISCEGLIA ANTONIO	Foggia
24	4740201779	BSCMHL69R46F631H	BISCEGLIA MICHELINA	Foggia
25	4740258662	BRZPQL49D11H985R	BORAZIO PASQUALE	Foggia
26	4740551215	BRMGPP62A11H926T	BRAMANTE GIUSEPPE	Foggia
27	4740611514	BMMNTN47H19B357Z	BUMMA ANTONIO	Foggia
28	4740427788	CLRMHL62C30F631J	CALORE CIUFFREDA MICHELE	Foggia
29	4740054533	CMPVTI54M25D459V	CAMPANIELLO VITO	Foggia
30	4740244605	CMPNTN56A22I054G	CAMPANOZZI ANTONIO	Foggia
31	4740191327	CNSGNR57A31H926M	CANISTRO GENNARO	Foggia
32	4740191061	CNSPQL60C02H926C	CANISTRO PASQUALE	Foggia
33	4740149440	CNNMHL72S06H926N	CANNAROZZI MICHELE	Foggia
34	4740193224	CPPCCL51S70G125S	CAPPETTA CECILIA	Foggia
35	4740149465	CPTDMN53L07E332U	CAPUTO DAMIANO	Foggia
36	4740153426	CPTMHL52B07B829T	CAPUTO MICHELANTONIO	Foggia
37	4740624517	CRBGPP51E04F631X	CARBONELLI GIUSEPPE	Foggia
38	4740235926	CRBLCU67M68F631Q	CARBONELLI LUCIA	Foggia
39	4740393758	CRGCRN72L54L858V	CARIGLIA CATERINA	Foggia
40	4740373347	CRRMHL69B16H985D	CARRAFA MICHELARCANGELO	Foggia
41	4740153962	CRRTMS70M11H985O	CARRAFA TOMMASO	Foggia
42	4740559655	CSLGNN66R03F538M	CASULLO GIOVANNI	Foggia
43	4740548062	CVRCRL75L09H985V	CIAVARELLA CARLO	Foggia
44	4740158755	CVRMHL65M28H985A	CIAVARELLA MICHELE	Foggia
45	4740328770	CVRMHL68A13H985Z	CIAVARELLA MICHELE	Foggia
46	4740546918	CVRLRD77C15I158B	CIAVARRELLA LEONARDO	Foggia
47	4740212875	CVRPQL52D16I054X	CIAVARRELLA PASQUALE	Foggia
48	4740540937	CCCFNC74L61H926L	CICCONE FRANCESCA	Foggia
49	4740149473	CCCMTT73T21H926I	CICCONE MATTEO	Foggia
50	4740612264	CLNGPP54P09B357B	CILENTI GIUSEPPE	Foggia
51	4740322948	CLBNGL46M04F631Q	CILIBERTI ANGELO	Foggia

52	4740254596	CLBPQL69B02F631W	CILIBERTI PASQUALE	Foggia
53	4740254380	CCLGNN61R14F631D	CIOCIOLA GIOVANNI	Foggia
54	4740254307	CCLMHL55B12F631U	CIOCIOLA MICHELE	Foggia
55	4740547973	CPRNMR69S57I054B	CIPRIANI ANNA MARIA	Foggia
56	4740577673	CPRNRN72E58I158Q	CIPRIANI INCORONATA	Foggia
57	4740558475	CPRMHL67A14I054U	CIPRIANI MICHELE	Foggia
58	4740237740	CFFMCL73D65F631Q	CIUFFREDA IMMACOLATA	Foggia
59	4740149606	CFFSNO82B66H926G	CIUFFREDA SONIA	Foggia
60	4740191335	CFLGPP61A69E161O	CIUFIELLO GIUSEPPINA	Foggia
61	4740149614	CCCGPP52B07B829H	COCCIA GIUSEPPE	Foggia
62	4740565967	CCCMHL73T65D643E	COCCIARDI MICHELINA	Foggia
63	4740247657	CCONTN65T11H985M	COCO ANTONIO	Foggia
64	4740565272	CCOLGU90M15H985K	COCO LUIGI	Foggia
65	4740168812	CCORNN70A51H985K	COCO ROSANNA	Foggia
66	4740219417	CLTGNN61R02H764H	COLATRUGLIO GIOVANNI	Foggia
67	4740548773	CNTLGU82B17I158T	CONTESSA LUIGI	Foggia
68	4740216819	CNTMTT51S09I054R	CONTESSA MATTEO	Foggia
69	4740619616	CNTNCL47B22I054D	CONTESSA NICOLA	Foggia
70	4740478443	CRSNLN73D24A399J	CORSANO NICOLINO	Foggia
71	4740234440	CTGNSN74D68H926T	COTUGNO ANNA SANITA'	Foggia
72	4740612447	CRTMHL63H10B357N	CURATOLO MICHELE	Foggia
73	4740391786	CRSNTN58A31Z700M	CURSIO ANTONIO	Foggia
74	4740370871	CRSMTC58E58H985J	CURSIO MATTEUCCINA	Foggia
75	4740222932	DMBNNC68D62I054O	D'AMBROSIO ANNA INCORONATA	Foggia
76	4740549763	DNGRFL67B41H985V	D'ANGELO RAFFAELA	Foggia
77	4740221108	DNLMHL64D27I054C	DANIELE MICHELE	Foggia
78	4740159407	DNTFNC78M13H926B	D'ANTUONO FRANCO	Foggia
79	4740160637	DNTPQL52E02B829I	D'ANTUONO PASQUALE	Foggia
80	4740438090	DPLPSQ76R44H926C	D'APOLITO PASQUA	Foggia
81	4740226982	DRNLBR49R65F631K	D'ARIENZO LIBERA	Foggia
82	4740313194	DVLFNC59P06E332O	D'AVOLIO FRANCESCO	Foggia
83	4740356623	DBNFNC73D27H926Q	DE BONIS FRANCO	Foggia
84	4740391901	DCRCST50D54H985D	DE CAROLIS CELESTE	Foggia
85	4740557279	DLCFNC69H23D643Z	DE LUCA FRANCESCO	Foggia
86	4740376357	DNTNNT58E54F631X	DE NITTIS ANTONIETTA ROSA	Foggia
87	4740626330	DVTMHL68P27F059D	DE VITA MICHELE	Foggia
88	4740261203	DVTPTR75B16H926P	DE VITA PIETRO	Foggia
89	4740259710	DVTPRM72P23H926X	DE VITA PIETRO MASSIMILIANO	Foggia
90	4740150661	DLBGPP48H57H985R	DEL BUONO GIUSEPPINA	Foggia
91	4740559093	DLBNZR51R27I054F	DEL BUONO NAZARIO	Foggia
92	4740265931	DLVNCL63C06C106I	DEL VECCHIO ENRICO LORENZO	Foggia
93	4740243409	DMMSDR73S41I054I	D'EMMA SANDRA TERESA	Foggia
94	4740114410	DRRFNC69P30I158S	D'ERRICO FRANCESCO	Foggia
95	4740285921	DRRLCN79L17F631C	D'ERRICO LUCIANO	Foggia
96	4740415411	DBRPTT62P23H926I	DI BARI PIO MATTEO	Foggia
97	4740151636	DBRFNC62A14B829K	DI BRINA FRANCESCO	Foggia
98	4740387537	DCTGNN45B10B357E	DI CATALDO GIOVANNI	Foggia
99	4740614799	DCTLZR53E22B357G	DI CATALDO LAZZARO	Foggia
100	4740337284	DFRGNN63R58B829W	DI FIORE GIOVANNA	Foggia
101	4740615556	DFRLRN67L20B357H	DI FIORE LIBERO NAZARIO	Foggia
102	4740566585	DFRSVT63M16H568I	DI FRANCO SALVATORE	Foggia
103	4740202959	DMRNTN48A01B829Y	DI MAURO ANTONIO	Foggia
104	4740151719	DMRMHL63M28B829L	DI MAURO MICHELE	Foggia
105	4740487386	DMNNGL49R21I054Z	DI MONTE ANGELO	Foggia
106	4740487568	DMNMSM83D22H985E	DI MONTE MASSIMO	Foggia
107	4740586153	DMNVCN82S10H985G	DI MONTE VINCENZO	Foggia
108	4740324548	DNTGRZ49P68B357T	DI NAUTA GRAZIA	Foggia
109	4740259843	DPDNTN76E29H926N	DI PADOVA ANTONIO	Foggia
110	4740642014	DRCCTN55L21B829V	DRAICCHIO COSTANZO	Foggia

111	4740648029	3177080714	F.LLI RIGNANESE DI RIGNANESE BARTOLOMEO & C. S.S.	Foggia
112	4740562071	FCCPQL62R03I054D	FACCHINO PASQUALE	Foggia
113	4740358504	FLCNTN68M12H568F	FALCONE ANTONIO	Foggia
114	4740464906	FLCDNT53E29H568I	FALCONE DONATO	Foggia
115	4740656642	FLCPQL77B21H926C	FALCONE PASQUALE	Foggia
116	4740303724	FRRGNN75D15F631N	FERRANTINO GIOVANNI	Foggia
117	4740321593	FRRMHL62P26F631I	FERRI MICHELE	Foggia
118	4740214020	FDNNGL77P43H926C	FIDANZA ANGELA	Foggia
119	4740265626	FNLMHL57R09H568I	FINELLI MICHELE	Foggia
120	4740387750	FNIMRA70S14B357E	FINI MARIO	Foggia
121	4740151842	FNZFNC60B12B829K	FINIZIO FRANCESCO	Foggia
122	4740615762	FNZMHL65D21B829F	FINIZIO MICHELE	Foggia
123	4740252772	FRILSU55B65F448K	FIORE LUISA	Foggia
124	4740643640	FRINNZ72L28H985S	FIORE NUNZIO	Foggia
125	4740591948	FSCNZR83T29H985P	FOSCHI NAZARIO	Foggia
126	4740369881	FRTNMR85T50H985D	FRATINO ANNA MARISABEL	Foggia
127	4740646619	FRTGCR51B19E885W	FRATTAROLO GIANCARLO	Foggia
128	4740212453	FRMNZR56A26I054F	FRUMENZIO NAZARIO	Foggia
129	4740213295	FRMVGN83S03I158O	FRUMENZIO VIRGINIO	Foggia
130	4740259033	FLGTMS65P09H985F	FULGARO TOMMASO	Foggia
131	4740651809	FSLMTG49H24B829A	FUSILLO MATTEO GIOVANNI	Foggia
132	4740203486	GGGGPP69H16H287Y	GAGGIANO GIUSEPPE	Foggia
133	4740229408	GGGMTT70P24H926B	GAGGIANO MATTEO	Foggia
134	4740562493	GGGNZR61M09D643R	GAGGIANO NAZARIO	Foggia
135	4740259454	GLNPQL61B04H985W	GALANTE PASQUALE	Foggia
136	4740189800	GLSNTN49A03I054X	GALASSO ANTONIO	Foggia
137	4740151909	GLLPTR77A25H926F	GALLO PIETRO	Foggia
138	4740548401	GLLPQL74R17A339K	GALULLO PASQUALE	Foggia
139	4740642188	GNTNTN65D02B829B	GENTILE ANTONIO	Foggia
140	4740110830	GNTFNC73S03H926X	GENTILE FRANCESCO	Foggia
141	4740181039	GRCMHL66M44H926S	GERICO MICHELINA	Foggia
142	4740551025	GMPLNZ64S10A015E	GIAMPAOLO LORENZO	Foggia
143	4740149317	GNGLRM59C70B829W	GIANGUALANO LIBERA MARIA	Foggia
144	4740474830	GNNFPP52E28H568F	GIANNINI FILIPPO	Foggia
145	4740327004	GNNGNN52D20H568B	GIANNINI GIOVANNI	Foggia
146	4740387834	GRLMHL50D14B357G	GRILLO MICHELE ANTONIO	Foggia
147	4740224607	GLNCLN64S11H985Q	GUALANO CARLO ANTONIO	Foggia
148	4740225356	GLNLRD59D50H985W	GUALANO LEONARDA	Foggia
149	4740162971	GLNMHL52C15H985N	GUALANO MICHELE	Foggia
150	4740183407	GLNMHL48P15H985N	GUALANO MICHELE	Foggia
151	4740152725	GRRFNC71C21B829F	GUERRA FRANCESCO	Foggia
152	4740152741	GRRMNT62P59G487V	GUERRA MARIA ANTONIA	Foggia
153	4740170735	GRRMTN65T20B829D	GUERRA MATTEO ANTONIO	Foggia
154	4740249760	GRRRNN66R69F631N	GUERRA ROSANNA	Foggia
155	4740222809	NZNLCU57R57H985S	IANZANO LUCIA	Foggia
156	4740415239	MPGMHL57B23E885F	IMPAGNATIELLO MICHELE	Foggia
157	4740151305	CLIMTT57B17B829F	IOCOLO MATTEO	Foggia
158	4740237591	964280713	'LA MONTANARA' - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	Foggia
159	4740566593	LRCGNN64H23I054D	LA RICCIA GIOVANNI	Foggia
160	4740616000	LRCLRT57C68I054H	LA RICCIA LORETA	Foggia
161	4740540820	LTRGNN54A29H926A	LA TORRE GIOVANNI	Foggia
162	4740225000	LRLSST52T16F631M	LAURIOLA SEBASTIANO	Foggia
163	4740237138	LGGPQL78L09H985A	LEGGIERI PASQUALE	Foggia
164	4740648177	LNEFLC78T58H926P	LEONE FELICIA	Foggia
165	4740234374	LBRNLM65P65F059M	LI BERGOLIS ANGELA MARIA	Foggia
166	4740218880	LBRNMR74L42F631O	LI BERGOLIS ANNA MARIA	Foggia
167	4740201670	LBRFNC70B09F631X	LI BERGOLIS FRANCESCO	Foggia
168	4740266020	LBRMTT87H27H926J	LI BERGOLIS MATTEO	Foggia
169	4740616190	LGRGPP67D19B357T	LIGUORI GIUSEPPE	Foggia

170	4740313350	LMSNTN59C17H985G	LIMOSANI ANTONIO	Foggia
171	4740336393	LMSLRD77C07H926L	LIMOSANI LEONARDO	Foggia
172	4740616265	LMBDNC63E16B357K	LOMBARDI DOMENICO	Foggia
173	4740648581	LMBGPP59C18F631G	LOMBARDI GIUSEPPE	Foggia
174	4740644671	LMBSLL79C61H926B	LOMBARDI ISABELLA	Foggia
175	4740539905	LMBMRA74M04H926Z	LOMBARDI MARIO	Foggia
176	4740388121	LMBMSM76A02B357H	LOMBARDI MASSIMO	Foggia
177	4740616323	LMBPTR58P06B357B	LOMBARDI PIETRO	Foggia
178	4740308079	LNGMTT61R22H926X	LONGO MATTEO	Foggia
179	4740259983	LNGPTR64E02H985E	LONGO PIETRO	Foggia
180	4740563137	LSUMHL59D13H568E	LUISI MICHELE	Foggia
181	4740414422	LRDMGR62H47E885P	LURDO MARIA GRAZIA	Foggia
182	4740402906	MNCNNA74R46H985K	MANCINI ANNA	Foggia
183	4740616372	MNGNTN51C10H926W	MANGIACOTTI ANTONIO	Foggia
184	4740219433	MRCNTN83E17A783F	MARCANTONIO ANTONIO	Foggia
185	4740391943	MRRNGL54B11A339B	MARROCCHELLA ANGELO	Foggia
186	4740568797	MRRLRD46R09I054C	MARROCCHELLA LEONARDO	Foggia
187	4740229853	MRTNGL73C19H985C	MARTINO ANGELO	Foggia
188	4740421187	MRTNGL58A23H985M	MARTINO ANGELO	Foggia
189	4740535598	MRTNGL69R05H985A	MARTINO ANGELO	Foggia
190	4740534229	MRTMHL61D06H985U	MARTINO MICHELE	Foggia
191	4740533114	MRTTMS68B29H985R	MARTINO TOMMASO	Foggia
192	4740570397	MSCDNC59M09I054U	MASCOLO DOMENICO	Foggia
193	4740583556	MSLMRA67E70H985S	MASULLO MARIA	Foggia
194	4740551553	MLCFNC62D23D643T	MAULUCCI FRANCESCO	Foggia
195	4740642782	MNNFNC66D08B829M	MENONNA FRANCESCO	Foggia
196	4740207503	MNTGNN65M17C442E	MINUTILLO GIOVANNI	Foggia
197	4740559648	MSCMFL61L68H926L	MISCIO MARIA FILIPPA	Foggia
198	4740249869	MCCNLM48B54F631E	MIUCCI ANGELA MARIA	Foggia
199	4740268620	MCCMPS68P04H926I	MIUCCI MARIO PASQUALE	Foggia
200	4740276391	MNCPTR51T12H985J	MONACO PIETRO	Foggia
201	4740252640	MNDPNN65H69H926N	MONDELLI PAOLA ANNA MARIA	Foggia
202	4740541208	MNTGPP53R10G312K	MONTECALVO GIUSEPPE	Foggia
203	4740137957	MSCNGL50C22H985Y	MOSCARELLA ANGELO	Foggia
204	4740278249	MCCNLR54M66A150R	MUCCI ANGELA ROSARIA	Foggia
205	4740230018	NRDNTN57T17H985D	NARDELLA ANTONIO	Foggia
206	4740635778	NRDCRI60B09H985R	NARDELLA CIRO	Foggia
207	4740175817	NRDPLA52M19H985L	NARDELLA PAOLO	Foggia
208	4740216306	NSTNCL73E22F631K	NASUTI NICOLA	Foggia
209	4740334695	NTRGPP66B28E885B	NATURALI GIUSEPPE	Foggia
210	4740313863	NTRMHL59L31E885E	NATURALI MICHELE	Foggia
211	4740315249	NTRMHL62D07E885Q	NATURALI MICHELE	Foggia
212	4740058146	NGRLNZ60M04A015R	NIGRO LORENZO	Foggia
213	4740625381	NTRMHL73A09F631W	NOTARANGELO MICHELE	Foggia
214	4740234424	NTRPTR54B15F631R	NOTARANGELO PIETRO	Foggia
215	4740259421	NTRPTR70L12F631N	NOTARANGELO PIETRO	Foggia
216	4740201886	NTRPRN63H13F631T	NOTARANGELO PIETRO ANTONIO	Foggia
217	4740219482	PCFCML56P63C106X	PACIFICO CARMELA	Foggia
218	4740257391	PNZMTT60P26H985M	PANZONE MATTEO	Foggia
219	4740557188	PSQMRA66B15D643H	PASQUARIELLO MARIO	Foggia
220	4740579760	PSTVCN85P13H985C	PASTUCCI VINCENZO	Foggia
221	4740616836	PLSMTT49M01B357H	PELUSI MATTEO	Foggia
222	4740276896	PRNGNN58D29H926T	PERNA GIOVANNI	Foggia
223	4740516812	PRNGPP54H06H926C	PERNA GIUSEPPE	Foggia
224	4740209285	PRTMRA49S48H985A	PERTA MARIA	Foggia
225	4740617230	PRTPQL66P07B357H	PERTA PASQUALE	Foggia
226	4740172269	PTRNGL47P11H985I	PETRUCCI ANGELO	Foggia
227	4740335270	PTKKLZ82D54Z127T	PIATEK KAMILA IZABELA	Foggia
228	4740675048	PMNFNC63E25F631X	PIEMONTESE FRANCESCO	Foggia

229	4740368925	PSCCMN74A29L858C	PISCOPO CARMINE	Foggia
230	4740180189	PLCPTR79C11H926M	PLACENTINO PIETRO	Foggia
231	4740174224	PLCSVT68D21H926N	PLACENTINO SALVATORE	Foggia
232	4740648110	PTNGNN48P16H985K	POTENZA GIOVANNI	Foggia
233	4740381365	PTNLRD50B16H985M	POTENZA LEONARDO	Foggia
234	4740557899	PTNMTT67T19H985M	POTENZA MATTEO	Foggia
235	4740311842	PRNNGL59B68H926P	PRENCIPE ANGELA	Foggia
236	4740594413	PRNDDM84A06F952H	PRENCIPE DAVIDE MATTEO	Foggia
237	4740311016	PRNLRD58C08E885V	PRENCIPE LEONARDO	Foggia
238	4740247574	PRNLNZ71R25F631E	PRENCIPE LORENZO	Foggia
239	4740229705	PRNLGU70S22H926L	PRENCIPE LUIGI	Foggia
240	4740266970	PRNMHL81R10H926Z	PRENCIPE MICHELE	Foggia
241	4740227022	PRNTMS73C15H926X	PRENCIPE TOMMASO	Foggia
242	4740473832	QTDDNT51A17F059J	QUITADAMO DONATO	Foggia
243	4740407376	QTDLGU54R01F059F	QUITADAMO LUIGI	Foggia
244	4740610292	QTDMHL47L10F631N	QUITADAMO MICHELE	Foggia
245	4740643665	QTDMHL51C08F631D	QUITADAMO MICHELE	Foggia
246	4740648862	QTDPQL60T27F631F	QUITADAMO PASQUALE	Foggia
247	4740649944	QTDPQL57A27F631X	QUITADAMO PASQUALE	Foggia
248	4740327046	RMNGPP73D21H985M	RAMUNNO GIUSEPPE	Foggia
249	4740498169	RNDLGU48E29H985Q	RENDINA LUIGI	Foggia
250	4740646312	RNZMGS51L52F631K	RENZULLI MARIA GIUSEPPA	Foggia
251	4740654357	RCCLNE84R65E885O	RICCARDO ELENA	Foggia
252	4740572120	RCCGPP74B68H926A	RICCIARDI GIUSEPPINA	Foggia
253	4740264934	RCCPTR65P23H926I	RICCIARDI PIETRO	Foggia
254	4740476751	RCCPTR54D26A399J	RICCIO PIETRO	Foggia
255	4740654498	RGNGNN49H24F631M	RIGNANESE GIOVANNI PASQUALE	Foggia
256	4740266954	RGNMHL65L19F631N	RIGNANESE MICHELE	Foggia
257	4740237344	RNLMRA64H41E885Z	RINALDI MARIA	Foggia
258	4740649175	RNLRRT83M02H926D	RINALDI ROBERTO	Foggia
259	4740381837	RNLTRS57A65E885Y	RINALDI TERESA	Foggia
260	4740149291	RSSMTP71R13H926C	RUSSI MATTEO PIO	Foggia
261	4740149309	RSSMHL78L68H926V	RUSSI MICHELA	Foggia
262	4740177730	RSSMHL73D27H926N	RUSSO MICHELE	Foggia
263	4740492212	RSSVCN58H29H926B	RUSSO VINCENZO	Foggia
264	4740320124	SBTMRA80T31H985C	SABATINO MARIO	Foggia
265	4740149325	SCCMLT60M44B829N	SACCO MARIA ALTOMARE	Foggia
266	4740149366	SCCMVT71A50B829Y	SACCO MARIA VITTORIA	Foggia
267	4740223716	SLCLRM69R64H926V	SALCUNI LIBERA MARIA	Foggia
268	4740375052	606860716	SAN SALVATORE SOCIETA' COOP. AGRICOLA ZOOTECNICA	Foggia
269	4740054558	SNSCMN65S26D459B	SANSOSSI CARMINE	Foggia
270	4740642469	SNTDNC64B14F631M	SANTORO DOMENICO	Foggia
271	4740642311	SNTLGU62A22H926Z	SANTORO LUIGI	Foggia
272	4740561263	SVLSFN54C08F538G	SAVELLA STEFANO	Foggia
273	4740514304	SVNBTL57T05H926P	SAVINO BARTOLOMEO	Foggia
274	4740464914	SVNGNN63L10H926F	SAVINO GIOVANNI	Foggia
275	4740509007	SVNMRA71R11H926P	SAVINO MARIO	Foggia
276	4740272184	SVNSVT68A20H926Q	SAVINO SALVATORE	Foggia
277	4740594819	SBRRCC62E24H568X	SBROCCHI ROCCO	Foggia
278	4740573185	SCNVCN63T23I054H	SCANZANO VINCENZO	Foggia
279	4740252327	SCHFNC60P06E885F	SCHIAVONE FRANCESCO	Foggia
280	4740251923	SCHLRM62C60E885F	SCHIAVONE LIBERA MARIA PINA	Foggia
281	4740516291	SCCVNT61A50A883G	SCIACQUA VALENTINA	Foggia
282	4740307279	SCNLEI56E24C106O	SCINTO ELIO	Foggia
283	4740307295	SCNFDL73P15C106H	SCINTO FEDELE	Foggia
284	4740444783	SCRNCL74S08H926S	SCIROCCO NICOLA	Foggia
285	4740237310	SCRDNT54A48F631Y	SCIRPOLI DONATA	Foggia
286	4740235488	SCLNGL55M08H985F	SICILIANO ANGELO	Foggia
287	4740562675	SNIMTT53M16D643M	SIENA MATTEO	Foggia

288	4740274735	SNIMHL58D20H926E	SIENA MICHELE	Foggia
289	4740560810	SNIMHL55C24H926H	SIENA MICHELE	Foggia
290	4740195047	SCCMHL61S19I054C	SOCCIO MICHELE	Foggia
291	4740411709	SCCVCN64C22I054I	SOCCIO VINCENZO	Foggia
292	4740556313	SLMPQL63M29A015R	SOLIMINE PASQUALE	Foggia
293	4740548021	SPRSVR64L30B357H	SPERADIO SAVERIO	Foggia
294	4740216546	STFNTN48M14B357D	STEFANIA ANTONIO	Foggia
295	4740391976	STFMNT70B62B357X	STEFANIA MARIA ANTONIETTA	Foggia
296	4740407988	STPNGL48H03F059Q	STUPPIELLO ANGELO	Foggia
297	4740574977	TNCNGL67M31I054H	TANCREDI ANGELO	Foggia
298	4740387073	TNCGPP49S05H985S	TANCREDI GIUSEPPE	Foggia
299	4740565751	TNCMHL72R18H985M	TANCREDI MICHELE	Foggia
300	4740230117	TRDNTN75H02H985P	TARDIO ANTONIO	Foggia
301	4740577483	TRDGPP70B27I054R	TARDIO GIUSEPPE	Foggia
302	4740243953	TNCGNR69M20H985N	TENACE GENNARO	Foggia
303	4740325594	TNCMRA49P48H985P	TENACE MARIA	Foggia
304	4740256807	TNCMRA53A04H985X	TENACE MARIO	Foggia
305	4740222080	TNCMTT57C15H985J	TENACE MATTEO	Foggia
306	4740388402	TMONTN49B14B357F	TOMA ANTONIO	Foggia
307	4740388444	TMOMRA55P09B357Z	TOMA MARIO	Foggia
308	4740335932	TTRNTN46P15F631G	TOTARO ANTONIO	Foggia
309	4740265329	TTRBRD66T05F631U	TOTARO BERARDINO	Foggia
310	4740305737	TTRBRD59C15F631N	TOTARO BERARDINO	Foggia
311	4740648243	TTRCML78C51E885V	TOTARO CARMELA	Foggia
312	4740316890	TTRGPP63S16F631E	TOTARO GIUSEPPE	Foggia
313	4740161379	TTRMLG55H64F631G	TOTARO MARIA LUIGIA	Foggia
314	4740173655	TTRMTT55M24F631A	TOTARO MATTEO	Foggia
315	4740393782	TTRRLB74H57H926M	TOTARO ROSALBA	Foggia
316	4740260767	TRNNTN50D05F059A	TROIANO ANTONIO	Foggia
317	4740201605	TRTNNT60H57F631S	TROTTA ANTONIETTA	Foggia
318	4740238896	TRTMCL52S57F631P	TROTTA MICAELA	Foggia
319	4740501756	TRCMHL60R13H926W	TURCO MICHELE	Foggia
320	4740174000	RBNNNF62R04H926Q	URBANO ANTONIO FRANCESCO	Foggia
321	4740318698	VRAMHL62R30F631Q	VAIRA MICHELE	Foggia
322	4740236452	VRAMHL53P14D643W	VAIRA MICHELE MATTEO	Foggia
323	4740243904	VRAPTR68R06E885I	VAIRO PIETRO	Foggia
324	4740190428	VRLFLV48H29F546Z	VARALLO FULVIO	Foggia
325	4740307303	VCCMRA71L06C106N	VECCHIOLLA MARIO	Foggia
326	4740260858	VCCMTT54B24C106D	VECCHIOLLA MATTEO	Foggia
327	4740307253	VCCRMG60R41C106Y	VECCHIOLLA REMIGIA	Foggia
328	4740616554	VRGDNC53A24F631O	VERGURA DOMENICO	Foggia
329	4740229036	VRGLRD64M05F631H	VERGURA LEONARDO	Foggia
330	4740266194	VRRCMN60R31C106H	VERRILLI CARMINE	Foggia
331	4740266327	VRRNRN62B59C106Z	VERRILLI INCORONATA	Foggia
332	04740288834	VLLDMN76L17H985X	VILLANI DAMIANO	Foggia
333	04740487113	VCLCCT59H51I054F	VOCALE CONCETTA	Foggia
334	04740578309	VCLDNC83R11H926N	VOCALE DOMENICO	Foggia
335	04740578093	VCLNZR61E14I054X	VOCALE NAZARIO	Foggia
336	04740617289	ZMTPTR63D14B357E	ZIMOTTI PIETRO	Foggia
337	4740465309	PNRMRA65E61Z133K	PANARO MARIA	Bari

Allegato B

PSR 2007-13 Asse II misura 2.1.2 Elenco delle domande non ammissibili

	N. domanda	cod fisc o P. IVA	Denominazione Azienda	Ufficio Provinciale dell'Agricoltura
1	4740617933	DLVRND75M02G187O	Del Vecchio Raimondo	Brindisi
2	4700300928	PLMDNC63D47B180J	Palmisano Domenica Paola	Brindisi
3	4740083946	CRDGPP65L30L485S	CARIDDI GIUSEPPE ANTONIO	Lecce
4	4740672094	3125710750	G.R. DI PAIANO GUIDO E RODOLFO SOC. SEMPLICE	Lecce
5	4740081122	LNCMRN67R18D223S	LANCIANO MARINO	Lecce
6	4740672409	MRCGPP63R10G751Q	MERICO GIUSEPPE	Lecce
7	4740087947	RSADNC71L10E061J	RAUSA DOMENICO	Lecce
8	4740547924	RSCNGL85A61E815I	RESCIO ANGELA	Lecce
9	4740283306	RTNVCN51H29L485Z	ROTUNDO VINCENZO	Lecce
10	4740087954	RSSFNC66R23E815K	RUSSO FRANCESCO	Lecce
11	4740283173	BLLSVT65R22C335S	BELLISARIO SALVATORE	Lecce
12	4740618766	SPCRRT55T16E815F	SPECCHIA ROBERTO	Lecce
13	4740672383	3073980751	W.G.DI PAIANO WALTER E GIAMPIERO S.S.	Lecce
14	4740471505	NTNGNN70B14H096B	ANTONACCI GIOVANNI	Bari
15	4740082757	5808670722	AZ. AGR. CERASUOLO S.S.	Bari
16	4740461712	7010320724	AZ. LORUSSO P. & P. SOC.AGRICOLA SEMPLICE	Bari
17	4740501657	5859190729	AZ.AGRICOLA 'TINELLI & BIANCO' SOC.SEMPLICE	Bari
18	4740447679	4668840723	AZIENDA AGRICOLA CASA LE GATTE	Bari
19	4740487063	5157760728	AZIENDA AGRICOLA D'AIUTO-SETTE	Bari
20	4740128055	3869920722	AZ. AGR. FORTE DOMENICO & FIGLI SOC. SEMPL.	Bari
21	4740428265	5447870725	AZIENDA AGRICOLA LAMACALDAIA S.S.	Bari
22	4740581725	6290670725	AZ. AGR. MASSERIA CANTONE SOC.AGRICOLA SEMPLICE	Bari
23	4740256526	6277810724	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA REVINALDI	Bari
24	4740103017	BRLGPP69P05A225B	BERLOCO GIUSEPPE	Bari
25	4740450376	CTAMHL76B16H645N	CAIATO MICHELE	Bari
26	4740213881	CLAGPP65L20A225K	CALIA GIUSEPPE	Bari
27	04740101508	CLALCU75E14A225K	CALIA LUCA	Bari
28	04740084720	CMRVCN58H25H645A	CAMERINO VINCENZO MARIA	Bari
29	04740419793	CPNRMV57S11I330S	CAPONIO ERASMO VITO	Bari
30	04740498599	CRDNTN61E17I330B	CARDINALE ANTONIO	Bari
31	4740448438	CRDSST63M17F915Q	CARDONE SEBASTIANO	Bari
32	4740147907	CSCGPP75H09A285I	CASCIONE GIUSEPPE	Bari
33	04740147386	CLDPQL56C22C983U	CIALDELLA PASQUALE	Bari
34	4740502143	CCRNCL52T18A225J	CICIRELLI NICOLA	Bari
35	4740476728	CNFPMR70E53H096V	CONFORTI PAOLA MARIA	Bari
36	4740516564	CNSGPP75C59F915R	CONSOLE GIUSEPPINA CATERINA	Bari
37	4740449410	CNVGPP64H13E645C	CONVERTINI GIUSEPPE	Bari
38	4740432275	CNVGPP55C04A149F	CONVERTINO GIUSEPPE	Bari
39	4740065323	CRNGPP67L01A225I	CORNACCHIA GIUSEPPE	Bari
40	4740103066	CRNLMR61S63A225T	CORNACCHIA LUCIA MARIA	Bari
41	4740451671	CSCLDI90H65A662H	COSCIA LIDIA	Bari
42	4740465382	CCMMHL68D26H645V	CUCUMAZZO MICHELE	Bari
43	4740465457	CCMVCN73L07H645O	CUCUMAZZO VINCENZO	Bari
44	4740526332	CSCGNN73L13E038W	CUSCITO GIOVANNI	Bari
45	04740405057	DMCVCN55S10F220E	D'AMICO VINCENZO	Bari
46	4740633930	DPRDNT56E07F915B	D'APRILE DONATO	Bari
47	4740190915	DCLBRC68L57A225P	D'AUCIELLO BEATRICE	Bari
48	04740455565	DNGFNC67E09F915Y	D'ONGHIA FRANCESCO	Bari
49	04740557907	DBRVNT48E09E986P	DE BERNARDIS VITO ANTONIO	Bari
50	4740432663	DCRFNC69B01A149P	DE CARLO FRANCESCO	Bari

51	4740235546	DBRGPP70S07A225C	DEBERNARDIS GIUSEPPE	Bari
52	4740442407	DLFSST72E21H096M	DELFINE SEBASTIANO	Bari
53	4740452844	DMRGPP66R30H096M	DEMARINIS GIUSEPPE	Bari
54	4740452273	DBSLBT63R57H645H	DI BISCEGLIE ELISABETTA	Bari
55	4740452927	DCNMHL61A12A285O	DI CANDIA MICHELE	Bari
56	4740502184	DCSGPP53E04H749Y	DI COSMO GIUSEPPE VITO	Bari
57	4740462405	DTRLSN84B06B619Q	DI TRIA ALESSANDRO	Bari
58	4740461910	DFNCCL62C65A225H	DIFONZO CECILIA	Bari
59	4740222213	DMLNFR47S30A225O	DIMOLA ONOFRIO	Bari
60	4740114451	DSNVTI54R08A225W	DISANTO VITO	Bari
61	4740301108	FRIRSL62A52E155J	FIORE ORSOLA	Bari
62	4740096286	FRTGRZ64B43A225D	FORTE GRAZIA	Bari
63	4740462496	FRTVCN68L01A225A	FORTE VINCENZO	Bari
64	4740503893	FRLPQL54H07H096T	FRALONARDO PASQUALE	Bari
65	4740456340	FSLNLN67S12F915P	FUSILLO ANGELO ANTONIO	Bari
66	4740444858	GLLGZN51P10H096T	GALLUZZI GRAZIANO	Bari
67	4740444973	GNCCSM71C14H096U	GENCO COSIMO	Bari
68	4740053568	GNCDNT55D25A225F	GENCO DONATO	Bari
69	4740445194	GNCGNN82L03F280T	GENCO GIOVANNI ANTONIO	Bari
70	4740498201	GNCGPP64L27F915J	GENCO GIUSEPPE	Bari
71	4740450319	GNTNTN57H13F915L	GENTILE ANTONIO	Bari
72	4740514734	GNTGNN51C20F915N	GENTILE GIOVANNI	Bari
73	4740450616	GNTGPP70C17F915Q	GENTILE GIUSEPPE	Bari
74	4740495579	GNNNCL67B02E038B	GIANNICO NICOLA	Bari
75	4740539509	GTTFNC70C25C975Z	GIOTTA FRANCESCO	Bari
76	4740505062	GRRFNC52A15E038U	GIRARDI FRANCESCO	Bari
77	4740462967	6724320723	GOLDENAGRISOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Bari
78	4740373024	GRMLGU65S14C983U	GRAMEGNA LUIGI	Bari
79	4740463072	GRCFDL53B10L109G	GRIECO FEDELE	Bari
80	4740208501	LCLNCL85L19A225F	LACALAMITA NICOLA	Bari
81	4740480407	LRANGL62B49F915N	LAERA ANGELA	Bari
82	4740458189	LRANTN45S22H096X	LAERA ANTONIO	Bari
83	4740481884	LRAFNC60S11H096F	LAERA FRANCESCO	Bari
84	4740497138	LRASFN59D03H096E	LAERA STEFANO	Bari
85	4740419652	LNTLSU62D63A669X	LANOTTE LUISA	Bari
86	4740472263	LNZGPP84H09C975M	LANZOLLA GIUSEPPE	Bari
87	4740482247	LTRDNT65E16H096U	LATERZA DONATO	Bari
88	4740549953	LTTLRD67E06E038C	LATTARULO LEONARDO	Bari
89	4740063492	LRRMHL53C08A225Z	LAURIERO MICHELE	Bari
90	4740063864	LRRSVR48S29A225Q	LAURIERO SAVERIO	Bari
91	4740054277	LLLNNZ47C07I330E	LILLO NUNZIO	Bari
92	04740526043	LPPNLM66D49E038B	LIPPOLIS ANGELA MARIA	Bari
93	04740495272	LPPLNZ67H02E038T	LIPPOLIS LORENZO	Bari
94	04740444734	LCRSFN47E19F915P	LOCOROTONDO STEFANO	Bari
95	4740218062	LDCGLC84L18A662T	LOIUDICE GIANLUCA	Bari
96	4740229291	LZZDNC76M29C134Z	LOIZZO DOMENICO MIRKO	Bari
97	4740063989	LMRFNC68P28A225O	LOMURNO FRANCESCO	Bari
98	4740065299	LMRMRA78T44A225M	LOMURNO MARIA	Bari
99	4740205390	LMRMHL72M24A225C	LOMURNO MICHELE	Bari
100	4740444445	LSTFNC64P06E038X	LOSITO FRANCESCO	Bari
101	4740362498	LSRDNC74L30A662G	LOSURDO DOMENICO	Bari
102	4740333143	MGNNGL75H02B619J	MAGNIFICO ANGELO	Bari
103	4740440963	MLLFPP67S07E038E	MALLARDI FILIPPO	Bari
104	4740471984	MNGNRT78D44H096H	MANGINI ANNA RITA	Bari
105	4740490356	MNGSVR73D23H096D	MANGINI SAVERIO	Bari
106	4740523990	MNCGNN79M47A225E	MANICONE GIOVANNA	Bari
107	4740444296	MNSLRD75P13H096A	MANSUETO LEONARDANTONIO	Bari

108	4740463734	MRCLGU46A18B157P	MARCHETTI LUIGI	Bari
109	4740054145	MRNNNZ61A69A225V	MARINIELLO ANNUNZIATA	Bari
110	4740463940	MSTVCN65A06C983H	MASTROGIACOMO VINCENZO	Bari
111	4740491743	MSTMHL74D06C134R	MASTRONARDI MICHELE	Bari
112	4740597507	MTRFNC44S25A662I	MATERA FRANCESCO	Bari
113	4740464260	MNECCT74A47A893O	MENA CONCETTA	Bari
114	4740464302	MRMFPP52H24A225J	MORAMARCO FILIPPO	Bari
115	4740519683	NNNCRN79A52A883R	NENNA CATERINA	Bari
116	4740493558	NTTGNN77C08H096Q	NETTI GIOVANNI	Bari
117	4740508231	NTTSFN61R29H096U	NETTI STEFANO	Bari
118	4740472305	NTRNNA76S62H096C	NOTARNICOLA ANNA	Bari
119	4740634193	NTRGPP69S14H096T	NOTARNICOLA GIUSEPPE	Bari
120	4740404621	PNTSBN73B17H501P	PANTONE SABINO	Bari
121	4740403284	PTRSNT65E30A225K	PETRARA SANTE	Bari
122	4740471778	PZZMRA72D43H096K	PIZZARELLI MARIA	Bari
123	4740499183	PLNSFN59P17F915F	PLANTAMURA STEFANO	Bari
124	4740521861	PLGGTN61R03H096V	POLIGNANO AGOSTINO	Bari
125	4740495116	PLGPQL60M13H096E	POLIGNANO PASQUALE	Bari
126	4740495264	PGLCMF55E10H096V	PUGLIESE COSIMO FRANCESCO	Bari
127	4740474715	RCCFNC68T04F915Y	RECCHIA FRANCESCO	Bari
128	4740464484	RNLNGL64A69A225B	RINALDI ANGELA	Bari
129	4740085123	RNLNTN53D26A225V	RINALDI ANTONIO	Bari
130	4740502390	RNLMRA49B58A225D	RINALDI MARIA	Bari
131	4740495751	RZZLNZ70C29E038C	RIZZI LORENZO	Bari
132	4740495561	RMNGNN53S14H096T	ROMANAZZI GIANNANTONIO	Bari
133	4740464526	SCRRSO70A42C983A	SCARPA ROSA	Bari
134	4740506896	SCNDNC78H29C134I	SCIANNANTENO DOMENICO	Bari
135	4740502267	SCNMHL76M13C134H	SCIANNANTENO MICHELE	Bari
136	4740570546	SMNFNC83P09A662N	SIMONE FRANCESCO	Bari
137	4740054392	6353480723	SOCIETA AGRICOLA SCALELLE S.S.	Bari
138	4740103074	1346360728	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BERLOCO S.S.	Bari
139	4740091899	7015100725	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MAINO S.S.	Bari
140	4740096484	6218510722	SOCIETA' AGRICOLA SANROCCO FRANCESCO & C.	Bari
141	4740464583	6527250721	SOCIETA' AGRICOLA TAVERNA NOVA DI SOTTO SRL	Bari
142	4740271293	TRNMHL75P11C983Z	TARANTINI MICHELE	Bari
143	4740497799	TTAFNC69E64A662F	TATEO FRANCESCA ANGELA MAR	Bari
144	4740502085	TRGMCL85R63A662P	TRAGNI IMMACOLATA	Bari
145	4740207032	TRTCLN66L48A225C	TROTTA CARLA ANNA	Bari
146	4740464708	VNTCMN66E63A225D	VENTURA CLEMENTINA	Bari
147	4740464781	VNTFPP89H19A662X	VENTURA FILIPPO	Bari
148	4740206513	VNTGNR51M10A225E	VENTURA GENNARO	Bari
149	4740464989	VNTMGS56D58A225W	VENTURA MARIA GIUSEPPA	Bari
150	4740372919	VNTPQL68A18A662J	VENTURA PASQUALE	Bari
151	4740228616	VNTVCN63C13A662D	VENTURA VINCENZO	Bari
152	4740304235	5677700725	VERDE MURGIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Bari
153	4740634110	5759410722	ENNEDI' DI NOTARNICOLA	Bari
154	4740187697	6345270729	TEDONE S.S.	Bari
155	04740546330	02356610739	AGRICOL RODIO SOC. COOP A.R.L.	Taranto
156	04740504883	02706410731	AGRICOLA G.V. SRL	Taranto
157	04740111085	LSANFR59S03G251T	ALOISIO Onofrio	Taranto
158	04740541737	NGLFNC46M03E986P	ANGELINI Francesco	Taranto
159	04740654977	RGSLRD53A04C424S	ARGESE Leonardo A.	Taranto
160	04740516523	02432380737	AZ. AGRICOLA ALTA MURGIA SOCIETA' SEMPLICE	Taranto
161	04740612330	06876550721	AZ. AGRICOLA CHIALBA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Taranto
162	04740222445	02577140730	AZIENDA AGRICOLA RADICCI S.S.	Taranto
163	04740517349	BLSNTN31H44E986T	BALESTRA Antonia	Taranto

164	04740583861	BLSLGU71A28E986B	BALESTRA Luigi	Taranto
165	04740441193	BRBSVR73P07C136S	BARBERIO Saverio	Taranto
166	04740517885	BSLFNC46L26E986D	BASILE Francesco	Taranto
167	04740517984	BNCMRA69S41F784N	BIANCO Maria	Taranto
168	04740518107	BNCMTT73P17F784N	BIANCO Matteo	Taranto
169	04740478492	BRNDNT59P65E986P	BRUNO Donata	Taranto
170	04740518529	BFNGPP70H07E986S	BUFANO Giuseppe	Taranto
171	04740562485	CFRDNT53C21E986B	CAFORIO Donato	Taranto
172	04740424157	CFRGPP50A29E036Y	CAFORIO Giuseppe	Taranto
173	04740554284	CLNMHL46A01E986K	CALIANNO Michele	Taranto
174	04740518537	CMPDNT61D29F784R	CAMPANELLA Donato	Taranto
175	04740506433	CPNFNC70T18E038P	CAPONIO Francesco	Taranto
176	04740558541	CRMFNC63P20E986J	CARAMIA Francesco	Taranto
177	04740554771	CRMVCN51A71E986T	CARAMIA Vincenza	Taranto
178	04740617800	CRBFNC72R04E986D	CARBOTTI Francesco	Taranto
179	04740620952	CRBSFN68R10E986R	CARBOTTI Stefano	Taranto
180	04740617982	CRBSFN54C25E986V	CARBOTTI Stefano	Taranto
181	04740559242	CRLGPP83B07C741I	CAROLI Giuseppe	Taranto
182	04740559556	CRLMTN54E54E986X	CAROLI Martina	Taranto
183	04740559705	CSVCLD53A27E986W	CASAVOLA Carlo Donato	Taranto
184	04740559937	00828260737	CASAVOLA CARMELO & RAFFAELLA	Taranto
185	04740560018	CSVMNN48L60E986Y	CASAVOLA Maria Anna	Taranto
186	04740560257	CSVPTR68S07E986X	CASAVOLA Pietro	Taranto
187	04740655057	CCRCSM45P26E986T	CECERE Cosimo	Taranto
188	04740565157	CCRGVT74D11E986X	CECERE Gianvito	Taranto
189	04740565124	CRVMHL57H23E986K	CERVELLERA Michele	Taranto
190	04740515947	CLCNFR67H02F784R	COLUCCI Onofrio	Taranto
191	04740623543	CNFVCN81P20H096Y	CONFORTI Vincenzo	Taranto
192	04740549664	CNTGNN50M24F784W	CONTENTO Giovanni	Taranto
193	04740630514	CNTVTI67C07A149O	CONTENTO Vito	Taranto
194	04740565835	CNTVTI59P04F915T	CONTENTO Vito	Taranto
195	04740552569	DNGGNN73L27E038O	D'ONGHIA Giovanni	Taranto
196	04740566254	DNGGPP69C13E986O	D'ONGHIA Giuseppe	Taranto
197	04740636222	DNGMTN65D16E986J	D'ONGHIA Martino	Taranto
198	04740668761	DBSRNG72D28C136A	DE BIASI Arcangelo	Taranto
199	04740392651	DCSVCN55A26E469G	DE CESARE Vincenzo	Taranto
200	04740612371	DLNMHL54S20E986C	DE LEONARDIS Michele	Taranto
201	04740613817	DMRPLA69M16C424W	DE MARINIS PAOLO	Taranto
202	04740548070	DFNRCC77E16I330U	DIFONZO Rocco	Taranto
203	04740648409	DGRFDL60A26I330S	DIGREGORIO Fedele	Taranto
204	04740655271	DLNGLI65D24A662Q	DILONARDO Giulio	Taranto
205	04740454998	DNGMPN68R62H096H	DONGIOVANNI Maria Pina	Taranto
206	04740566668	DNGRNN69T59E986P	DONGIOVANNI Rosa Anna	Taranto
207	04740489978	LEICLD71P08E986U	ELIA Cataldo	Taranto
208	04740581824	LEIRSO68L55E986H	ELIA Rosa	Taranto
209	04740566916	TTRMTN57R01A149D	ETTORRE Martino	Taranto
210	04740566940	FLMGPP61B63E986N	FILOMENA Giuseppa	Taranto
211	04740548468	FRNNMR53D47F915A	FRANCHINI Anna Maria	Taranto
212	04740620788	FMRTTR50D08E986O	FUMAROLA Ettore	Taranto
213	04740566999	FSLMRA77L54F915H	FUSILLO Maria	Taranto

214	04740567005	GNTCSM55T05F915X	GENTILE Cosma	Taranto
215	04740499100	GNTGNN81D30F915W	GENTILE GIOVANNI Fuori T.	Taranto
216	04740324209	GNTMHL67B27E038U	GENTILE Michele	Taranto
217	04740498805	GNTTMS61B13F915F	GENTILE Tommaso	Taranto
218	04740549904	GNTVNT72C11E986T	GENTILE Vitantonio	Taranto
219	04740571171	GDLPLA60B43E986L	GIDIULI Paola	Taranto
220	04740571353	GRSLNE84A69H096G	GRASSI Elena	Taranto
221	04740567252	GRSRFN45S28E986A	GRASSI Rufino	Taranto
222	04740567278	GRCNGL54C30E986U	GRECO Angelo	Taranto
223	04740567310	GRCNTN56M22E986N	GRECO Antonio	Taranto
224	04740270543	GRCGNN53R03D171N	GRECO Giovanni P.	Taranto
225	04740518859	GRCGPP53A12E986C	GRECO Giuseppe	Taranto
226	04740567393	GRCTRS55T64D171J	GRECO TERESA	Taranto
227	04740567435	GRCVTI57B09E986N	GRECO Vito	Taranto
228	04740567450	GRCVTI51P04E986Y	GRECO Vito	Taranto
229	04740567484	GRNRMR56C70D508P	GUARINI Rosa Maria	Taranto
230	04740647948	02780740730	L'ARCOLANDIA S.S.	Taranto
231	04740550522	LSRGCM46R15F915A	LASARACINA Giacomo	Taranto
232	04740482973	LTRVNG54A04E038C	LATERZA Vito Angelo	Taranto
233	04740550779	LGRGNN69H25F784W	LEGROTTAGLIE Giovanni	Taranto
234	04740584224	LCRMGR76D45C134P	LOCOROTONDO Maria G.	Taranto
235	04740567534	LRSDNT74E11E986Y	LORUSSO Donato	Taranto
236	04740548625	LRSMPR68D64E986C	LORUSSO Maria P.	Taranto
237	04740618170	LRSVMR67E53E986Y	LORUSSO Vita Maria	Taranto
238	04740570058	LCRMNN84M57E986O	LUCARELLA Marianna	Taranto
239	04740493897	MCARNT53S45I066W	MACI Renata	Taranto
240	04740570322	MLLRNG50H09F915L	MAELLARO Arcangelo	Taranto
241	04740570918	MNCNTN63D15E986H	MANCINI Antonio	Taranto
242	04740463627	MNCGPP49D04A225K	MANICONE Giuseppe	Taranto
243	04740586278	MNSGPP54T07F915Z	MANSUETO Giuseppe	Taranto
244	04740586302	MRNNTN47P11E205H	MARANGELLA Antonio	Taranto
245	04740587466	MLNPLM69A68E986W	MELONE Palma	Taranto
246	04740572054	MCCLNZ69E30F915C	MICCOLIS Lorenzo	Taranto
247	04740514478	MCCPTR54E08F915A	MICCOLIS Pietro	Taranto
248	04740514197	MCCPTR61B26F784M	MICCOLIS Pietro	Taranto
249	04740588035	MLIGTA61T57E986M	MIOLA Agata	Taranto
250	04740588159	MLIMRA60A42E986L	MIOLA Maria	Taranto
251	04740574399	MTLDRD47C23E986D	MOTOLESE Eduardo	Taranto
252	04740647955	NRDDLR54P63C136R	NARDULLI Addolorata V.	Taranto
253	04740396397	NTZDNC58H25I330D	NATUZZI Domenico	Taranto
254	04740501137	NTTPQN70D68E986C	NETTI Pasquina	Taranto
255	04740589207	PLMMMP77C11F376L	PALMISANO Mimmo Patrizio	Taranto
256	04740607165	PSSGZR52C71E986Y	PASSIATORE Grazia Rosa	Taranto
257	04740475811	PNTVTI67D18F915G	PENTA Vito	Taranto
258	04740414224	PRRRSN65A02E469G	PERRONE Arsenio	Taranto
259	4740506235	PZZFNC36S04F915W	PIZZARELLI Francesco	Taranto
260	04740601234	PLNPLN49E51F915I	PLANTONE Apollonia	Taranto
261	04740607546	QRTGPP44A02F915Q	QUARATO Giuseppe	Taranto
262	04740504578	RGSSVT69R31E986A	RAGUSO Salvatore	Taranto
263	04740631926	RCCVTR65M16F915F	RECCHIA Vittorio	Taranto

264	04740601788	RDORCM56L56E986R	RODIO Rocca Maria	Taranto
265	04740566973	RDOVNT63A14E986D	RODIO Vitantonio	Taranto
266	04740607769	RSTDNC72P17E986X	ROSATI Domenico	Taranto
267	04740612033	RSSGNN52L17E986G	ROSSANI Giovanni	Taranto
268	04740505245	RGGFNC67R27E986X	RUGGIERI Francesco C.	Taranto
269	04740102787	SBTVLR84H47H096G	SABATO Vita Laura	Taranto
270	04740610854	SLMLRD60R65E986X	SALAMIDA Leonarda	Taranto
271	04740551611	SLMMRA67H58E986Q	SALAMIDA Maria	Taranto
272	04740427960	SCHPQL71D27A149C	SCHIAVONE Pasquale	Taranto
273	**04740514338 04740517653**	SMRNGL47H24C741I	SEMERARO Angelo	Taranto
274	04740364429	SRGNGL74M09I330G	SERGIO Angelo	Taranto
275	04740517539	SLVNGL69P14F784S	SILVESTRI Angelo	Taranto
276	04740614773	SMNFNC60T31E986V	SIMEONE Francesco	Taranto
277	04740614385	SMNVMR58S51E986E	SIMEONE Vita Maria	Taranto
278	04740618824	SSTMRA76E70C424W	SISTO Maria	Taranto
279	04740564358	02539150736	SOCIETA' AGRICOLA MONACI S.S.	Taranto
280	04740373404	TMBRNG76S51L750N	TAMBORRINO Arcangela	Taranto
281	04740567476	TGLNGL73B11E986C	TAGLIENTE Angelo	Taranto
282	04740567443	TGLMLE20M51E986Q	TAGLIENTE Emilia	Taranto
283	04740363611	TGLFNC83C11E986X	TAGLIENTE Francesco P.	Taranto
284	04740594298	TGLMRA75H52E986L	TAGLIENTE Maria	Taranto
285	04740567427	TGLGPP67D16E986L	TAGLIENTE Giuseppe Paolo	Taranto
286	04740481108	TRADMN69D11A149T	TAURO Damiano	Taranto
287	04740495611	TRRDNT57A01C136S	TERRUSI Donato	Taranto
288	04740246972	TRRDNT67B01C136T	TERRUSI Donato	Taranto
289	04740359668	TRRDNT56R26E469J	TERRUSI Donato	Taranto
290	04740524956	TRRGPR67D07F052X	TERRUSI Gianpiero Vito	Taranto
291	04740551447	TNLPLA65B21F784H	TINELLI PAOLO	Taranto
292	04740201985	TNLVTI64L21E038W	TINELLI Vito	Taranto
293	04740567120	02177150733	V. B. MELE SRL	Taranto
294	04740604238	LTLGPR84A21E716M	ALTILIA GIANPIERO	Foggia
295	04740557386	NDRLRD51S01I193Z	ANDREANO LEONARDO	Foggia
296	04740527769	CMPVCN57H13B784J	CAMPANELLI VINCENZO	Foggia
297	04740550324	CPZGPP63P23B784C	CAPOZIO GIUSEPPE	Foggia
298	04740571932	CSTGNN64S23H467Z	CASTELLI GIOVANNI BENVENUTO	Foggia
299	04740270691	2061530719	COMUNIONE EREDITARIA DI CAIRELLI VINCENZO	Foggia
300	04740380573	CSCLGU67M21B784V	COSCIA LUIGI	Foggia
301	04740409844	DPLSRT61D30C202G	DE PALMA SOCRATE RAFFAELE	Foggia
302	04740298338	DRTPQL52D10M132K	DE RITIS PASQUALE	Foggia
303	04740549383	DRSNTN57D28B104E	DE ROSA ANTONIO	Foggia
304	04740322419	FRLNGL41C20H764A	FIORILLI ANGELO	Foggia
305	04740192747	FRGLRD56E56G125G	FRAGASSI LEONARDA LUCIA	Foggia
306	04740346368	MSSGPP53S08H986O	MASSARI GIUSEPPE ANTONIO MAR	Foggia
307	04740412343	MSTLRD60R11H467F	MASTROPIETRO LEONARDO	Foggia
308	04740274206	2378520718	MONTENERO S.S. DI MARSEGLIA RAFFAELE & C.	Foggia
309	04740563707	NGRNTN57S25A015G	NIGRO ANTONIO	Foggia
310	04740341310	PLMSLD53T27H764P	PALUMBO OSVALDO	Foggia
311	04740083466	RNLPQL73S04H926N	RINALDI PASQUALE	Foggia
312	4740656147	RSSBBN61D55H926I	RUSSO BAMBINA	Foggia
313	04740523842	SLCNTN76A06E716O	SALCITO ANTONIO	Foggia

314	04740551066	SNGGPP63E20B904V	SANGIULIANO GIUSEPPE	Foggia
315	04740198462	SLVRNT55T67H467B	SILVESTRI IRENE ANTONIA	Foggia
316	04740645967	ZTINCL62D14H568N	ZITA NICOLA	Foggia

PSR 2007-13 Asse II misura 2.1.1 Elenco delle domande non ammissibili

	N. domanda	cod fisc o P. IVA	Denominazione Azienda	Ufficio Provinciale dell'Agricoltura
1	4740575461	3240200711	AGR. FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA' SNC	Foggia
2	4740656618	LBAFMR69E42Z100K	ALIBEU FATMIRA	Foggia
3	4740406402	RMLNGL56C47F059K	ARMILLOTTA ANGELA	Foggia
4	4740206927	3646600712	AZ. AGR. E ZOOTECNICA IL FAVARO BIO S.S.	Foggia
5	4740218773	3725170710	AZ. AGRIZOOTECNICA FERRAZZANO Soc. SEMPLICE	Foggia
6	4740596939	BSLGPP61B02B829G	BASILE GIUSEPPE	Foggia
7	4740652682	BSLMHL81C14H926M	BASILE MICHELE	Foggia
8	4740127289	BSCFNC43R04F631Y	BISCEGLIA FRANCESCO SAVERIO	Foggia
9	4740234663	BNZMTT52D15H926G	BUENZA MATTEO	Foggia
10	4740645926	CPBNNT42D49H568E	CAPOBIANCO ANTONIETTA	Foggia
11	4740358777	CPBNTN80E21E716X	CAPOBIANCO ANTONIO	Foggia
12	4740362852	CRGGNN75A19L858T	CARIGLIA GIOVANNANTONIO	Foggia
13	4740307196	CSRFDL79H12C106Q	CASERIA FEDELE	Foggia
14	4740244779	CVRRNG49S57H985W	CIAVARELLA ARCANGELA	Foggia
15	4740141892	CVRLCU43E41H985O	CIAVARELLA LUCIA	Foggia
16	4740585999	CVRVRN70H46I054W	CIAVARRELLA VENERANDA	Foggia
17	4740362977	CCCGLN56H63A485K	CICCHITTI GIULIANA	Foggia
18	4740406865	CFFDNC70D27H926G	CIUFFREDA DOMENICO	Foggia
19	4740259447	CCCMHL71E25H926J	COCCIA MICHELE PIO	Foggia
20	4740585940	DBBMCL89R46H926G	D'ABBRACCIO MARCELLA	Foggia
21	4740292281	DNTMHL74L55H926G	D'ANTUONO MICHELA	Foggia
22	4740537610	DPLMHL51E48I054F	DE PILLA MICHELINA	Foggia
23	4740667532	DMENGL61T60H287L	DEMAIO ANGELA	Foggia
24	4740149630	DRRGPP37C31C557L	D'ERRICO GIUSEPPE	Foggia
25	4740149663	DBRNNT36M56B829G	DI BRINA ANTONIETTA	Foggia
26	4740615614	DMGMTT69L24B357S	DI MAGGIO MATTEO	Foggia
27	4740587235	DMNMHL58A16I054K	DI MONTE MICHELE	Foggia
28	4740188281	DRGNTN59B18H926K	DRAGANO ANTONIO	Foggia
29	4740188240	DRGMHL61A18H926F	DRAGANO MICHELE	Foggia
30	4740261971	FLCGPP52C13H568W	FALCONE GIUSEPPE	Foggia
31	4740333739	FLCTMS60E12H926D	FALCONE TOMMASO	Foggia
32	4740542065	3591530716	FATTORIA TRE CERCOLE SOC.AGRICOLA A R.L.	Foggia
33	4740578580	FRRNTN90E20I158N	FERRAZZANO ANTONIO	Foggia
34	4740151743	FNZNTN64D24B829N	FINIZIO ANTONIO	Foggia
35	4740195344	FRCNNT69L49Z114T	FORCHIONE ANTONIETTA FILOMENA	Foggia
36	4740192606	FRGLRD56E56G125G	FRAGASSI LEONARDA LUCIA	Foggia
37	4740644317	GVNFNC68P08H926R	GIOVANDITTO FRANCESCO	Foggia
38	4740245347	MPGGPP67D48F631R	IMPAGNATIELLO GIUSEPPINA	Foggia
39	4740533312	LMRMNN53C49F631I	LA MARCA MARIANNA	Foggia
40	4740425386	LTRFST49B55D643C	LA TORRE FAUSTA	Foggia
41	4740486552	LTRLCU42R63I054S	LA TORRE LUCIA	Foggia

42	4740323235	LPRNTN44T02B357Z	LAPORTA ANTONIO	Foggia
43	4740615853	LPRGTN62B11L858C	LAPROCINA GAETANO	Foggia
44	4740388055	LEONTN60M48B357P	LEO ANTONIA	Foggia
45	4740247517	LNEMTT61B13E885J	LEONE MATTEO	Foggia
46	4740247798	LNERFL66S23H926Y	LEONE RAFFAELE	Foggia
47	4740210762	LFFDNT83B22D643S	LOFFREDO DONATO	Foggia
48	4740350295	LMBNGL56E26F631T	LOMBARDI ANGELO	Foggia
49	4740656675	LMBNTN65D29F631Z	LOMBARDI ANTONIO	Foggia
50	4740656758	LMBMHL54R26F631R	LOMBARDI MICHELE	Foggia
51	4740235553	LMBPQL46S20H926T	LOMBARDI PASQUALE	Foggia
52	4740578838	LNGNND71A05H985T	LONGO ANTONIO DAMIANO	Foggia
53	4740562766	MNCNGL52E05H985F	MANCINI ANGELO	Foggia
54	4740219458	MRCGNN56C07C106H	MARCANTONIO GIOVANNI	Foggia
55	4740196581	MRCMRA65P60D459Y	MARCHESE MARIA	Foggia
56	4740227287	MCCMRT82P17H926V	MUCCIANTE UMBERTO ANTONIO	Foggia
57	4740152972	RTRPQL75A31H926I	ORTORE PASQUALE	Foggia
58	4740230190	PCLNTN57H55E885S	PACILLO ANTONIA	Foggia
59	4740406279	PCLMTT52T14E885H	PACILLO MATTEO	Foggia
60	4740571478	PLMMHL65T22I054G	PALMIERI MICHELE	Foggia
61	4740551991	PSQNTN56M22A015W	PASQUARIELLO ANTONIO	Foggia
62	4740656683	PLLSNT60B48E885B	PELLEGRINO ASSUNTA	Foggia
63	4740550852	PRTMTT52A21H985Q	PERTA MATTEO	Foggia
64	4740206760	PTTDNC56C02D459Y	PETITTI DOMENICO	Foggia
65	4740262110	PTRNTN48B19C106W	PETRUCCELLI ANTONIO	Foggia
66	4740252723	PTRMHL60B06C106N	PETRUCCELLI MICHELE	Foggia
67	4740332434	PRNGPP73H02H926V	PRENCIPE GIUSEPPE	Foggia
68	4740237021	PRNMHL82P17H926L	PRENCIPE MICHELE	Foggia
69	4740230448	PRNPTR66A18H926R	PRENCIPE PIETRO	Foggia
70	4740247392	PRNPTR66C06H926Q	PRENCIPE PIETRO	Foggia
71	4740437068	QTDFNC78B06H926O	QUITADAMO FRANCESCO	Foggia
72	4740183795	RDTMNT60P69H985O	RADATTI MARIA ANTONIETTA	Foggia
73	4740188273	RDTRHL59M45L273B	RADATTI RACHELE	Foggia
74	4740234739	RCCLGU81P25E885N	RICUCCI LUIGI	Foggia
75	4740656709	RGNGPP49A10F631Y	RIGNANESE GIUSEPPE	Foggia
76	4740656717	RGNPQL59M20F631C	RIGNANESE PASQUALE	Foggia
77	4740229457	RNLNTN89T23H926F	RINALDI ANTONIO	Foggia
78	4740656733	RNLLBR56E02E885A	RINALDI LIBERO	Foggia
79	4740406741	SLCGPP65L12F059K	SALCUNI GIUSEPPE	Foggia
80	4740330560	SLCPTR61C03H926R	SALCUNI PIETRO	Foggia
81	4740591609	SSSMGS65C59I054F	SASSANO MARIA GIUSEPPINA	Foggia
82	4740332491	3713960718	Soc. AGRICOLA IL PARCO DI CASTIGLIEGO MARIA	Foggia
83	4740573888	STGNNT69R42I054G	STIGLIANI ANTONIETTA	Foggia
84	4740235090	TTRPLA77C15F631W	TOTARO PAOLO	Foggia
85	4740617099	VRGGNN58B06F631K	VERGURA GIOVANNI	Foggia
86	4740642097	VLLGNN68A14H926N	VILLANI GIOVANNI	Foggia
87	4740208857	VCNNTN56C16I054F	VOCINO ANTONIO	Foggia

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 novembre 2011, n. 191

PSR Puglia 2007-2013. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio". Approvazione graduatoria regionale, concessione degli aiuti ed adempimenti consequenziali.

Il giorno 16/11/2011, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 226, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Vista la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Preso atto che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 260 del 10.11.2010, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azioni 1-2-3-4;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010 (B.U.R.P. n°6 del 13/01/2011), con la quale è stato, tra l'altro, prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione, prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 16 Febbraio 2011, compreso, in prosecuzione di quello fissato ed approvato con la suddetta D.D. n. 260 del 10.11.2010 (B.U.R.P. n°174 del 18.11.2010)**;**

Vista la Determinazione n 118 del 15/02/11 (B.U.R.P. n° 29 del 24/02/2011), con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione ha prorogato ulteriormente il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 08 Marzo 2011, compreso;

Vista la Determinazione n.242 del 16/03/2011 con la quale il dirigente del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 ha nominato i Componenti della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Misura 226;

Preso atto che la Commissione di Valutazione della Misura 226, presieduta dal Responsabile di Misura, dopa la verifica della ricevibilità dei plichi presentati, in sede di esame dei requisiti di ammissibilità delle domande e dopo attenta valutazione, a fronte del rischio di non poter erogare i finanziamenti per le carenze riscontrate, è venuta nella determinazione di richiedere integrazioni e chiarimenti, sebbene ciò abbia comportato un prolungamento dei tempi di esame;

Considerato che sono pervenuti n° 45 progetti per l'Azione 3, dei quali dopo aver esaminato i documenti trasmessi e le integrazioni acquisite, sono risultati ammissibili n° 26 progetti che vengono riportati nell'allegata graduatoria sulla base del punteggio riconosciuto, che forma parte integrante del presente e che comportano una spesa ammissibile di euro 3.434.543,89 per un aiuto pubblico complessivo di euro 2.886.989,50;

Considerato che si rende necessario l'adozione del presente atto, al fine di approvare la graduatoria regionale provvisoria delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili a finanziamento relative all'Azione 3 - Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio - della Misura 226, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto al punto 13 del bando;

Ritenuto che nelle more dell'approvazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, atteso che è comunque garantita la copertura finanziaria della misura, si può procedere alla concessione degli aiuti sulla spesa riconosciuta, nei modi e termini previsti dal bando e dalle successive modifiche ed integrazioni disposte con Determinazioni dell'Autorità di Gestione n° 60 e n° 80 del 2011;

Ritenuto che, per i beneficiari ammessi agli aiuti della Misura 226 azione 3, la prima domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito da fidejussione, ovvero da dichiarazione di impegno, in favore di Agea, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale Sian entro e non oltre il 24/11/2011. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria deve pervenire al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 Bari - Responsabile Misura 226 - entro e non oltre il 30/11/2011;

Considerato che la suddetta procedura verrà sospesa nei riguardi delle ditte che produrranno ricorso gerarchico, in attesa della valutazione da parte della Commissione per l'esame dei ricorsi;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza;

SI PROPONE

- di approvare la graduatoria regionale provvisoria delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili al finanziamento relative all'Azione 3 - Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio - della Misura 226 del PSR 2007-2013, riportata

nell'"Allegato A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di dare atto che avverso la suddetta graduatoria di cui all'Allegato A al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando;

- di concedere l'aiuto pubblico ai beneficiari, di cui all' "Allegato A", nei modi e termini previsti dal bando e dalle successive modifiche ed integrazioni disposte con Determinazioni dell'A.d.G. n° 60 e n° 80 del 2011;

- di stabilire che per i beneficiari ammessi agli aiuti della Misura 226 - Azione 3, la prima domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito da fidejussione, ovvero ad dichiarazione di impegno, in favore di Agea, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale Sian entro e non oltre il 24/11/2011. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria deve pervenire al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 Bari - Responsabile Misura 226 - entro e non oltre il 30/11/2011;

- di stabilire che, la suddetta procedura verrà sospesa nei riguardi delle ditte che produrranno ricorso gerarchico, in attesa della valutazione da parte della Commissione per l'esame dei ricorsi;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di approvare** la graduatoria regionale provvisoria delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili al finanziamento relative all'Azione 3 - Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio - della Misura 226 del PSR 2007-2013, riportata nell'"Allegato A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- **di dare atto** che avverso la suddetta graduatoria di cui all'Allegato A al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando;

- **di concedere** l'aiuto pubblico ai beneficiari, di cui all' "Allegato A", nei modi e termini previsti dal bando e dalle successive modifiche ed integrazioni disposte con Determinazioni dell'A.d.G. n° 60 e n° 80 del 2011;

- **di stabilire** che per i beneficiari ammessi agli aiuti della Misura 226 - Azione 3, la prima domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito da fidejussione, ovvero ad dichiarazione di impegno, in favore di Agea, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale Sian entro e non oltre il 24/11/2011. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria deve pervenire al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 Bari - Responsabile Misura 226 - entro e non oltre il 30/11/2011;

- **di stabilire** che, la suddetta procedura verrà sospesa nei riguardi delle ditte che produrranno ricorso gerarchico, in attesa della valutazione da parte della Commissione per l'esame dei ricorsi;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto i forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ➢ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ➢ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ➢ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ➢ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ➢ il presente atto, composto da n° 6 facciate timbrate e firmate, e dall'Allegato A composto da n° 2 facciate timbrate e firmate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A

Misura 226 – Azione 3 Elenco delle domande di aiuto ricevibili e ammissibili

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Spesa totale ammessa	Importo concesso	Punteggio assegnato
1	94750631072	QTDDNC35L31F059E	**QUITADAMO DOMENICO**	€ 205.553.13	€ 143.887.19	7
2	94750675822	02325090716	**COOPERATIVA AGRO-FORESTALE I MONTANARI**	€ 98.156.64	€ 68.709.65	7
3	94750672563	LMBVTR58C44I054A	**LOMBARDI VITTORIA**	€ 92.417.86	€ 64.692.50	7
4	94750672225	83000870713	**COMUNE DI MONTE SANT ANGELO**	€ 226.972.53	€ 226.972.53	7
5	94750631098	QTDLGU54R01F059F	**QUITADAMO LUIGI**	€ 63.669.73	€ 44.568.81	6
6	94750630512	84000890719	**COMUNE DI PESCHICI**	€ 80.778.99	€ 80.778.99	6
7	94750689948	DLCMHL67C20L858R	**DELUCA MICHELE**	€ 67.519.89	€ 47.263.92	6
8	94750655790	03718040714	**PESCHICI ET LAVORA SOCIETA' COOPERATIVA**	€ 83.592.95	€ 58.515.07	6
9	94750691837	03718040715	**CONSORZIO AGRO-FORESTALE PESCHICIANO "BIASE FASANELLA"**	€ 110.967.64	€ 77.677.35	6
10	94750633110	06121390725	**IL CASALE DELLA NATURA DI CAPU RSO VITO E C.SAS SOC.AGRICOLA**	€ 127.255.10	€ 89.078.57	6
11	94750634449	00243880739	**COMUNE DI MOTTOLA**	€ 244.579.49	€ 244.579.49	6
12	94750672753	00323690735	**COOP.AGR. A.SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOV.LE**	€ 294.776.15	€ 206.343.31	6
13	94750690995	80012250736	**COMUNE DI CASTELLANETA**	€ 395.168.53	€ 395.168.53	6
14	94750635495	80003450717	**COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO**	€ 343.765.14	€ 343.765.14	5
15	94750622006	DNLFNC31S18D851O	**DANIELE FRANCESCO**	€ 106.633.50	€ 74.643.45	5
16	94750621990	DNLGRG41S11E506V	**DANIELE GIORGIO**	€ 37.119.63	€ 25.983.74	5
17	94750627823	PSCVTI49M19L776V	**PASCALI VITO**	€ 145.695.47	€ 101.986.83	5
18	94750680293	80010830737	**COMUNE DI PALAGIANELLO**	€ 70.659.49	€ 70.659.49	5

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Spesa totale ammessa	Importo concesso	Punteggio assegnato
19	94750632260	02207130747	**ESSEMME S.A.S. DI SEMERARO FRANCESCO E BEATRICE**	€ 20.220.40	€ 14.154.28	5
20	94750660485	03606510711	**LA TORRE SOC.COOP.**	€ 134.363.43	€ 94.054.40	4
21	94750697875	MMMLNI56B57E506E	**MEMMO LINA**	€ 27.623.83	€ 19.336.68	4
22	94750598412	RVLFNC50E29L842O	**IERVOLINO FRANCESCO**	€ 41.527.37	€ 29.069.16	3
23	94750671409	03200180713	**ECOL FOREST SOC. COOP. A.R.L.**	€ 43.718.71	€ 30.603.10	2
24	94750633045	LGRGPP62P12C134E	**LEOGRANDE GIUSEPPE**	€ 19.640.32	€ 13.748.22	2
25	94750693312	DLGCML33L53L842Z	**DEL GIUDICE CARMELA**	€ 104.729.54	€ 73.310.68	0
26	94750679261	84001810716	**COMUNE DI CARPINO**	€ 247.438.43	€ 247.438.43	0

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 novembre 2011, n. 192

PSR Puglia 2007-2013. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio". Approvazione elenchi regionali provvisori delle domande ritenute non ricevibili e delle domande ricevibili ma non ammissibili al finanziamento.

Il giorno 16/11/2011, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 226, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1300/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTA la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 260 del 10.11.2010, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 226 "Ricostituzione del

potenziale forestale e interventi preventivi"- Azioni 1-2-3-4;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010 (B.U.R.P. n°6 del 13/01/2011), con la quale è stato, tra l'altro, prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione, prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 16 Febbraio 2011, compreso, in prosecuzione di quello fissato ed approvato con la suddetta D.D. n. 260 del 10.11.2010 (B.U.R.P. n°174 del 18.11.2010);

Vista la Determinazione n 118 del 15/02/11 (B.U.R.P. n° 29 del 24/02/2011), con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione ha prorogato ulteriormente il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 08 Marzo 2011, compreso;

Vista la Determinazione n.242 del 16/03/2011 con la quale il dirigente del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 ha nominato i Componenti della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Misura 226;

Preso atto che la Commissione di Valutazione della Misura 226, presieduta dal Responsabile di Misura, dopa la verifica della ricevibilità dei plichi presentati, in sede di esame dei requisiti di ammissibilità delle domande e dopo attenta valutazione, a fronte del rischio di non poter erogare i finanziamenti per le carenze riscontrate, è è emersa la necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti, sebbene ciò abbia comportato un prolungamento dei tempi di esame;

Considerato che sono pervenuti n. 45 progetti per l'Azione 3, dei quali uno è risultato non ricevibile, mentre, dopo aver esaminato i documenti trasmessi e le integrazioni acquisite n. 18 progetti sono risultati ricevibili ma non ammissibili al finanziamento;

Rilevato che il progetto non ricevibile è riportato nell' elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente atto, mentre i predetti n° 18 progetti risultati ricevibili ma non ammissibili al finanziamento sono riportati nell' elenco "Allegato B" che forma parte integrante del presente atto;

Considerato che le motivazioni della esclusione saranno trasmesse con apposita comunicazione al beneficiario, come previsto al punto 15 del Bando;

Considerato che si rende necessario l'adozione del presente atto, al fine di approvare l'elenco regionale provvisorio delle domande ritenute non ricevibili e ricevibili ma non ammissibili a finanziamento relative all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" - della Misura 226, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto al punto 13 del bando;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

SI PROPONE

- di approvare l'elenco regionale provvisorio delle domande non ricevibili e ricevibili ma non ammissibili al finanziamento relative all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" della Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, contrassegnati rispettivamente come *"Allegato A" e "Allegato B"* al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di dare atto che avverso gli elenchi provvisori allegati al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** l'elenco regionale provvisorio delle domande non ricevibili e ricevibili ma non ammissibili al finanziamento relative all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" della Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, contrassegnati rispettivamente come *"Allegato A" e "Allegato B"* al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- **di dare atto** che avverso gli elenchi provvisori allegati al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto i forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ➢ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ➢ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ➢ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ➢ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ➢ il presente atto, composto da n° 5 facciate timbrate e vidimate, da un Allegato A composto da n° 1 facciata timbrata e vidimata e da un Allegato B composto da n° 1 facciata timbrata e vidimata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A

Misura 226 - Azione 3 Elenco delle domande di aiuto non ricevibili

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Motivo
1	94750698659	02831650730	**P&P S.R.L.**	**Domanda di aiuto inoltrata all'ufficio postale in data 09.03.2011 dopo la scadenza del bando**

Allegato B

Misura 226 - Azione 3 Elenco delle domande di aiuto ricevibili e non ammissibili

N.	Numero Domanda	CUAA	DITTA
1	94750652235	03077500712	LA GARGANLEGNA PICC.SOC.COOP.AGRICOLA ARL.
2	94750632070	82000950715	COMUNE DI LUCERA
3	94750654512	RNZNTN28T29F631B	RENZULLI ANTONIO
4	94750671375	03273110712	SOCIETA' COOPERATIVA ROSETO NATURA
5	94750635156	12733880152	CALA LUNGA SPA
6	94750670641	02220900712	AURORA DI DRAGANO GIUSEPPE E C. S.N.C.
7	94750660204	00365990712	COMUNE DI POGGIO IMPERIALE
8	94750662408	84000370712	COMUNE DI ISCHITELLA
9	94750656210	84002090714	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE
10	94750678594	00393270715	COMUNE DI SERRACAPRIOLA
11	94750698568	00485290712	RESEGA S.A.S.
12	94750698717	NSTFNC48L03F631A	NASUTI FRANCESCO
13	94750698691	DVSGRZ47L43B829X	DI VIESTI GRAZIA
14	94750698709	MSTNTT67M68L842S	MASTROPAOLO NINETTA
15	94750698725	TRUMRA47C20G487B	TURI MARIO
16	94750661228	06221950725	SOCIETA' AGRICOLA MACCHIE LAUDATI SOCIETA' SEMPLICE
17	94750687389	00895870731	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASSESE S.S.
18	94750670153	RGGSCC75H10L418F	RUGGIERI EUSTACCHIO

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 27 ottobre 2009, n. 0121061

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con determina del Settore LL.PP. della Regione Puglia n.372 del 15 maggio 2009 è stato approvato il progetto a margine ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera;
2. la suddetta dichiarazione di Pubblica Utilità è immediatamente efficace in quanto, come comunicato del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale con nota n.4751 del 17 giugno 2005, le *opere in argomento non comportano variante allo strumento urbanistico*;
3. con decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n.424 del 31 dicembre 2004, prorogato con determine del Settore LL. PP. della Regione Puglia n.379 22 aprile 2010 e n.356 del 2 maggio 2011, è stata conferita all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
4. la suddetta delega, a cui l'Acquedotto Pugliese SpA ha fatto seguire l'accettazione e la costituzione di specifico ufficio espropri, nel disciplinare l'esercizio delle anzidette potestà espropriative contempla all'art.2 lett. b) anche le attività connesse al presente atto;

Considerato che

5. con verbali di cessione volontaria e di liquidazione definitiva le tre ditte proprietarie interessate dai lavori hanno accettato le indennità d'esproprio quantificate per la cessione delle aree necessarie ai lavori e gli sono state riconosciute le maggiorazioni previste per legge;
6. le ditte proprietarie hanno comprovato la libera è piena proprietà degli immobili assoggettati ad esproprio mediante esibizione dei titoli d'acquisto delle proprietà e dichiarazione d'assunzione di responsabilità circa eventuali diritti di terzi sugli stessi immobili;
7. il sig. Angeli Domenico, su richiesta di presa in possesso delle aree dell'Acquedotto Pugliese n.65546 dell' 1 giugno 2011, ha chiesto e riscosso l'acconto di euro 672,80 sull'indennità complessiva d'esproprio concordata;

Visto

il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

DECRETA

1. Di corrispondere ai rispettivi proprietari le somme accettate a titolo di indennità e saldo per l'espropriazione, conseguente i lavori in oggetto indicati, delle porzioni degli immobili ubicati nell'agro di **Villa Castelli** come di seguito:
   - a **LIGORIO Maria Fontana** nata a VILLA CASTELLI il 25/07/1948 C.F. LGR MFN 48L65 L920B, **euro 307,83** (euro trecentosette/83) complessivi di cui, euro 44,35 per indennità, euro 88,70 per maggiorazione, euro 160,00 per danni ed euro 14,78 per occupazione temporanea - foglio di mappa n. **11** - particella n. **92** da espropriare per mq. **100;**
   - a **ANGELINI Domenico** nato a VILLA CASTELLI il 13/09/1942 C.F. NGL DNC 42P13 L920I, euro **287,20** (euro duecentottantasette/20) complessivi di cui, euro 51,00 per indennità, euro 102,00 per maggiorazione, euro 790,00 per danni, euro 17,00 per occupazione temporanea ed a detrarre euro 672,80 per acconto riscosso - foglio di mappa n. **5** - particella n.**44** da espropriare per mq. **100;**
   - a **CHIRICO Pietro** nato a CEGLIE MESSAPICA il 17/11/1924 CHR PTR 24S17 C424X, euro **1.056,00** (euro millecinquatasei/00) complessivi di cui, euro 316,80 per indennità, euro 633,60 per maggiorazione, ed euro 105,60 per occupazione temporanea - foglio di mappa n. **5** - particella n. **65** da espropriare per mq. **300;**

2. Di disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato di Brindisi delle somme per le quali non si renda possibile il pagamento

diretto agli aventi diritto, al netto delle maggiorazioni riconosciute.

3. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo Geom. Vito Cascini — Dirigente Ufficio Espropri Avv. Alessio Chimenti

---

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 24 novembre 2009, n. 149837

Esproprio.

Premesso che
- in data 25.10.2004, con delibera n.203 la Giunta Comunale del Comune di Ascoli Satriano, aveva apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- in data 30 marzo 2005 il Settore Lavori Pubblici della Regione Puglia, con determinazione n.275 di registro, ha approvato il progetto esecutivo e, ai sensi dell'art. 13 dello stesso D.P.R. 327, ha dichiarato la pubblica utilità urgenza e indifferibilità dell'opera;
- il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con decreto n.430/CD/A del 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente il sig. Luigi Rizzo ed responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- il progetto è stato pubblicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7.8.1990 n.241, del D.P.R. 8.6.2001 n.327 e del D.Lgs 27.12.2002 n.320, previa comunicazione d'avvio del procedimento con raccomandate postali.
- la suddetta disciplina di delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto.

Dato atto che
- con proprio provvedimento n. 3750 del 18 ottobre 2005, è stata determinazione l'indennità provvisoria d'esproprio, regolarmente notificate alle ditte interessate, ed è stata decretata l'occupazione anticipata degli immobili necessari ai lavori;
- il predetto decreto è stato eseguito in data 7 dicembre 2005, mediante la redazione dei verbali d'immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili interessati
- all'offerta dell'indennità non è seguita alcuna comunicazione da parte dei proprietari, né d'accettazione delle predette indennità né di richiesta di stima;
- le indennità provvisorie d'esproprio sono state versate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Foggia, al fine di costituire deposito definitivo presso il M.E.F., e che le relative quietanze verranno trasmesse ai rispettivi beneficiari congiuntamente alla notifica del presente decreto;

Visto
- il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23
- il secondo comma dell'art.4 della disciplina di Delega allegata al Decreto n.430 del 31.12.04

DECRETA

in favore Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di Ascoli Satriano, così come di seguito indicati:

N.P.	INTESTATARIO	Foglio	P.lla	Natura	Mq. esproprio	Indennità depositate
1	SELVITANO Angiolina nata il 3.11.42 C.F. SLV NLN 42S43 A463P SELVITANO Grazia Immacolata nata il 10.12.48 C.F. SLV GZM 48T50 A463D SELVITANO Nicola Gerardo nato il 26.8.40 C.F. SLV NLG 40M26 A463S ora D'ALSAZIA Lucia nata il 12.04.63 C.F. DLS LCU 63D52 D643A	48	495 ex 63	Seminativo	100	€ 170,00
2	Roca Teresa Livellellario Comune di Ascoli Satrinano Concedente C.F. 80003010719	48	493 ex 25	Seminativo	100	€ 170,00

Il presente decreto verrà notificato ai rispettivi intestatari, registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, nonché volturato nei registri catastali, in favore del Comune di Ascoli Satriano, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Esente da bollo, giusta legge 21/11/1967 n.1149 e DPR 26/10/1972 n.642 art.22.

Bari, 24 novembre 2009

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Alessio Alfonso Chimenti

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 11 novembre 2011, n. 0127397

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che l'ATO Puglia con decreto n. 033/2011, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente l'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la predetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Determinazione Dirigenziale per la pianificazione dell'ATO Puglia n.032/2011 viene approvato il progetto esecutivo, dando atto che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- che questo Ufficio Espropri, con note di Prot. n.0073448 del 21/06/2011, ha inviato alle Ditte interessate dai lavori, gli avvisi ai sensi dell'art. 17 commi 1 e 2 e dell'art. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, dell'art.8 della legge 7 agosto 1990, n.241, invitando altresì a fornire ogni elemento utile ai fini della determina-

zione provvisoria e che trascorsi i 30 giorni le ditte non hanno risposto alla comunicazione;
- che questo Ufficio Espropri, con nota di Prot.n.0088797 del 26/07/2011, ha inviato alle Ditte interessate dai lavori, l'avviso ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e la comunicazione di occupazione delle aree oggetto di esproprio;
- che era fissata per il giorno 12.09.2011, a cura dell'incaricato dell'AQP SpA, la stima per la determinazione delle indennità di espropriazione spettanti ai proprietari dei beni immobili interessati alla realizzazione dell'opera in oggetto indicata, sulla base delle rilevazioni di consistenza da acquisire in sede di immissione nel possesso nel caso di presenza dei proprietari;

Vista l'assenza dei proprietari per poter redigere i verbali di immissione in possesso inerenti alle seguenti particelle in agro del Comune di San Pietro Vernotico:
- n. 196 del foglio di mappa n. 36 in Ditta Miceli Tommaso;
- n. 247del foglio di mappa n. 36 in Ditta Giorgiani Pietro;
- n. 365 del foglio di mappa n. 36 in Ditta Greco Giovanna;

Viste le lettere con le quali è stata offerta l'indennità di espropriazione agli attuali presunti proprietari dei beni di cui alle particelle catastali sopra menzionate;

Considerato che le Ditte interessate non hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, né hanno accettato l'indennità offerta;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni;

ORDINA

di depositare presso la Cassa DD.PP., a favore delle sottoelencate Ditte presunte proprietarie, la somma dovuta per l'espropriazione in argomento:

1. Ditta Miceli Tommaso nato a San Pietro Vernotico il 24/04/1951 - foglio di mappa n. 36 - particella n. 196 da espropriare per mq. 196,00- indennità di esproprio **euro 329,28** (euro trecentoventinove/28).

2. Ditta Greco Giovanna nata a San Pietro Vernotico il 9/01/1938 - foglio di mappa n. 36 - particella n. 365 da espropriare per mq. 13,00 - indennità di esproprio **euro 30,76** (euro trenta/76).

3. Ditta Giorgiani Pietro nato a San Pietro Vernotico il 28/10/1937 - foglio di mappa n. 36 - particella n. 247 da espropriare per mq. 112,00 - indennità di esproprio **euro 92,52** (euro novantadue/52).

Tutto quanto premesso

DISPONE

- Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

- Di provvedere alle azioni di competenza per i predetti depositi, come da apposito disciplinare.

Resp. Procedimento Espropriativo Geom. Francesca Lanfrancotti — Dirigente Ufficio Espropri Avv. Alessio Chimenti

---

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 11 novembre 2011, n. 0127400

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Determinazione Dirigenziale dell'ATO Puglia n.035/2011, è stata conferita all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei

lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente l'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la predetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Determinazione Dirigenziale dell'ATO Puglia n.034/2011 è stato approvato il progetto esecutivo, dando atto che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- che con Decreto n. 0089007, emanato da questo Ufficio in data 26/07/2011, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- che è stata redatta, a cura dell'incaricato AQP, la stima per la determinazione delle indennità di espropriazione spettante al proprietario del bene immobile interessato alla realizzazione dell'opera in oggetto indicata, sulla base delle rilevazioni di consistenza acquisite in sede di immissione nel possesso;

Visti i verbali di immissione in possesso inerente la seguente particella in agro del Comune di Locorotondo:
- P.lla n. 415 del foglio di mappa n. 52 in Ditta Convertini Sante;

Vista la ridetermina dell'indennità in base allo stato di consistenza realmente rilevato:

euro 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00) per il terreno ed euro 560,00 (euro cinquesessanta/00) per le opere accessorie;

Visti
- la documentazione comprovante le proprietà dei beni oggetto del presente atto;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modifica-zioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione del fondo sito in agro di Locorotondo P.lla n. 415 del foglio di mappa n. 52, da espropriare per mq. 100,00 interessato dai lavori in oggetto indicati, la seguente somma alle sotto indicata Ditta:
-Convertini Sante nato a Locorotondo il 27/12/1955 **euro 1010,00** (euro milledieci/00);

4. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

5. Di provvedere alle azioni di competenza per le suddette liquidazioni, come da apposito disciplinare.

Resp. Procedimento Espropriativo Dirigente Ufficio Espropri
Geom. Francesca Lanfrancotti Avv. Alessio Chimenti

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 11 novembre 2011, n. 0127391

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso
- che l'ATO Puglia con decreto n. n. 25 del 3/05/2011, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente l'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la predetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;

- che con Determinazione Dirigenziale per la pianificazione dell'ATO Puglia n.22 viene approvato il progetto esecutivo, dando atto che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- che questo Ufficio Espropri, con note di Prot. n.0083924 del 13/07/2011, ha inviato alle Ditte interessate dai lavori, gli avvisi ai sensi dell'art. 17 commi 1 e 2 e dell'art. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, dell'art.8 della legge 7 agosto 1990, n.241, invitando altresì a fornire ogni elemento utile ai fini della determinazione provvisoria e che trascorsi i 30 giorni le ditte non hanno risposto alla comunicazione;
- che questo Ufficio Espropri, con nota di Prot.n.0096909 del 23/08/2011, ha inviato alle Ditte interessate dai lavori, l'avviso ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e la comunicazione di occupazione delle aree oggetto di esproprio;
- che era fissata per il giorno 29.09.2011, a cura dei tecnici incaricati, la stima per la determinazione delle indennità di espropriazione spettanti ai proprietari dei beni immobili interessati alla realizzazione dell'opera in oggetto indicata, sulla base delle rilevazioni di consistenza da acquisire in sede di immissione nel possesso nel caso di presenza dei proprietari;

Vista l'assenza dei proprietari per poter redigere i verbali di immissione in possesso inerenti alle seguenti particelle in agro del Comune di Castrignano dei Greci:
- P.lla n. 22 del foglio di mappa n. 3 in Ditta Donateo Antonella, Donateo Bruno, Donateo Daniala Teresa, Donateo Donata, Donateo Gioia, Donateo Giuseppe Arcona, Donateo Maria Agata, Donateo Maria Teresa, Donateo Simona, Masciullo Vituccia;

Viste le lettere con le quali è stata offerta l'indennità di espropriazione agli attuali presunti proprietari dei beni di cui alla particella catastale sopra menzionata;

Considerato che le Ditte interessate non hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, né hanno accettato l'indennità offerta;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni;

ORDINA

di depositare presso la Cassa DD.PP., a favore delle sottoelencate Ditte presunte proprietarie, la somma dovuta per l'espropriazione in argomento in riferimento al foglio di mappa n. 3 - particella n. 22 da espropriare per mq. 550:

1. Ditta Donateo Antonella, Proprietaria per 1/72, nata a Castrignano Dè Greci il 23/02/1970 - indennità di esproprio **euro 5,50** (euro cinque/50).
2. Ditta Donateo Bruno, Proprietario per 4/72, nato a Maglie il 10/06/1957 - indennità di esproprio **euro 22,00** (euro ventidue/00).
3. Ditta Donateo Daniela Teresa, Proprietaria per 4/72, nata a Castrignano Dè Greci il 12/05/1955 - indennità di esproprio **euro 22,00** (euro ventidue/00).
4. Ditta Donateo Donata, Proprietaria per 4/72, nata a Castrignano Dè Greci il 01/03/1949 - indennità di esproprio **euro 22,00** (euro ventidue/00).
5. Ditta Donateo Gioia, Proprietaria per 1/72, nata a Maglie il 19/02/1981 - indennità di esproprio **euro 5,50** (euro cinque/50).
6. Ditta Donateo Giuseppa, Proprietaria per 4/72, nata a Castrignano Dè Greci il 02/09/1951 - indennità di esproprio **euro 22,00** (euro ventidue/00).
7. Ditta Donateo Maria Agata, Proprietaria per 1/72, nata a Castri di Lecce il 30/10/1966 - indennità di esproprio **euro 5,50** (euro cinque/50).
8. Ditta Donateo Maria Teresa, Proprietaria per 4/72, nata a Galatina il 09/11/1968 - indennità di esproprio **euro 22,00** (euro ventidue/00).
9. Ditta Donateo Simona, Proprietaria per 1/72, nata a Castrignano Dè Greci il 16/05/1968 - indennità di esproprio **euro 5,50** (euro cinque/50).
10. Ditta Masciullo Vituccia, Proprietaria per 48/72, nata a Martano il 01/09/1930 - indennità di esproprio euro 261,00 (euro duecentosessantuno/00).

Tutto quanto premesso

DISPONE

- Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

- Di provvedere alle azioni di competenza per i predetti depositi, come da apposito disciplinare.

Resp. Procedimento Espropriativo Dirigente Ufficio Espropri
Geom. Francesca Lanfrancotti Avv. Alessio Chimenti

COMUNE DI BISCEGLIE
Delibera C.C. 12 settembre 2011, n. 58

Approvazione variante P.L. maglia 178.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale:

1) Approvare in via definitiva, ai sensi della L.R. n. 56/1980, la variante al Piano di Lottizzazione della maglia n. 178 di P.R.G. - Zona "C3" presentato dal sig. Belgiovine Damiano in qualità di Presidente del predetto Consorzio denominato "Consorzio Urbanistico Maglia 178", già adottata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 15/03/2010 e secondo le prescrizioni in essa previste.

2) Dichiarare, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lett. b9 del D.P.R. 380/2001, per quanto attiene l'attuazione del Piano, nel caso specifico esiste la sussistenza di precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive che, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lett. b9 del D.P.R. 380/2001, consentono la realizzazione dell'intervento edilizio mediante Denuncia di Inizio Attività in alternativa al permesso di Costruire.

3) Incaricare il Dirigente della Ripartizione Tecnica dei provvedimenti consequenziali previsti dalla legge Regionale n. 56/80.

4) Stabilire che le spese di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché le altre spese occorrenti al perfezionamento dell'iter amministrativo, saranno poste a carico del lottizzante.

Bisceglie, lì 3 novembre 2011

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO
Decreto 28 ottobre 2011, n. 3

Costituzione servitù.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA - UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 05.11.2009 e con deliberazione della Giunta Comunale n° 165 del 26.10.2009, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Completamento della rete di fognatura pluviale nel Capoluogo e frazioni" per un importo di euros 3.750.000,00;
- con l'approvazione del progetto, è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza ed indifferibilità della esecuzione delle opere ivi previste;
- con delibera della Giunta Com.le n° 81 del 09.05.2011 è stata adottata la perizia di variante, approvata con successive determinazioni del Responsabile del Servizio n° 371/108 del 11.05.2011 e n° 524/154 del 14.07.2011;
- che, per la realizzazione delle opere, tra le quali è prevista la creazione di vasca di raccolta e smaltimento mediante drenaggio delle acque pluviali,

sul fondo riportato in catasto con le part.lle 317, 318, 319, 354 del foglio 12, di complessive are 98,06, è stata avviata la procedura di imposizione di una servitù permanente su aree private, tra cui un'area agricola di proprietà del sig. PORTALURI Angelo Francesco, nato a Castrignano del Capo il 03.10.1949, C.F. PRT NLF 49R03 C336M, distinta in catasto al foglio 12, part. 262, per una superficie di mq. 240,00, nonché l'occupazione temporanea di un'ulteriore fascia adiacente la servitù per altri mq. 360,00, necessarie per la collocazione della tubazione interrata del collettore principale di adduzione delle acque; - che la suddetta ditta catastale non ha accettato la proposta dell'indennità offerta dall'Amministrazione, quantificata in euro 1.648,00, di cui euro 360,00 per relativi all'occupazione temporanea, comunicata con nota prot. 7969 del 15.09.2011 e notificata in pari data;

Atteso che, nelle more della definizione dell'importo della indennità definitiva, il Comune, volendo e dovendo procedere all'emissione del decreto di costituzione della servitù, ha provveduto al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della contestata indennità di euro 1.6480,00, fatta salva ed impregiudicata ogni azione e procedura per la determinazione della indennità definitiva;

Visto l'Atto di deposito nr. Nazionale 1180580 - nr. Provinciale 203117 datato 11.10.2011 della somma di euro 1.648,00, presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Lecce, codice di riferimento LE 01180580R ed il relativo bonifico bancario Cro operazione n° 62890168711 effettuato il 14.10.2011 sul conto IT49V 01000 03245 350200025037, intestato alla predetta Direzione Provinciale di Lecce;

Considerato che per i predetti motivi l'Autorità espropriante è in diritto di emettere il decreto di costituzione servitù permanente, nonché l'occupazione temporanea senza alcuna altra formalità;

Considerato, inoltre, che il vincolo di servitù permanente deve essere costituito su una fascia di terreno della lunghezza di circa ml. 60 e della larghezza di mt. 4,00 e, quindi, su una superficie di mq. 240,00, così come riportato nella planimetria allegata al piano particellare di esproprio della perizia, e che, inoltre, necessita occupare temporaneamente, per la durata dei lavori, un'altra adiacente fascia di terreno della larghezza di mt. 6,00 per una superficie di mq. 360,00;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico,

DECRETA

Art. 1

È pronunciata, per le motivazioni di cui in narrativa che qui di seguito si intendono riportate, la costituzione di una servitù permanente, sull'immobile di seguito descritto: Fascia di terreno della larghezza di mt. 4,00 e per una superficie di circa mq. 240,00, ubicata secondo io stralcio planimetrico del piano particellare di esproprio allegato alla perizia, sita in Castrignano del Capo, località "Sparasce", ricadente sulla particella iscritta in catasto terreni al foglio 12, con la part. 262 di are 83,60, in ditta: PORTALURI Angelo Francesco, nato a Castrignano del Capo il 03.10.1949, C.F. PRT NLF 49R03 C336M, autorizzandone l'occupazione e con trasferimento del diritto a favore del fondo dominante distinto in catasto con le part.11e 317, 318, 319, 354 del foglio di mappa n° 12, di proprietà del Comune di Castrignano del Capo, (Le)-Codice Fiscale n° 81003110756 - onde permettere il convogliamento delle acque pluviali nella vasca di raccolta e smaltimento delle stesse;

È disposta, altresì, a favore del Comune di Castrignano del Capo, (Le) - per le motivazioni di cui in narrativa, la occupazione temporanea, per la durata dei lavori, di un'ulteriore fascia di terreno, della larghezza di mt. 6,00, adiacente il lato nord di quella assoggettata a servitù, per una superficie di mq. 360,00;

Indennità depositata euro 1.648,00, di cui euro 360,00 per l'occupazione temporanea. Alla ditta proprietaria è fatto divieto assoluto di eseguire, sulla fascia a servitù permanente, scavi di qualsiasi

natura, di coltivare piante arboree, di erigere costruzioni di qualsiasi genere, né di costituire depositi sia pure provvisori di qualsiasi materiale. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

L'imposizione della servitù viene qui disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR n° 327/2001.

Art. 2

Il Comune di Castrignano del Capo, beneficiario della costituzione di servitù, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto al proprietario del terreno ed agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni soggetti a servitù. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

La mancata notificazione ed esecuzione del presente decreto nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità stabilita entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata. E' ammesso, altresì, ricorso avverso il presente atto presso il T.A.R. competente entro 60 gg. dalla notifica, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Castrignano del Capo, lì 28.10.2011

Il Dirigene dell'A.T./Ufficio Espropri
Arch. Walter Cosimo Pennetta

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO

AREA TECNICA – UFFICIO ESPROPRI

Si attesta che il presente decreto è stato eseguito in data 07.11.2011 con la presa in possesso del bene assoggettato a servitù e la redazione del relativo verbale di consistenza.

Castrignano del Capo lì **07.11.2011**

IL DIRIGENTE DELL'A.T./UFFICIO ESPROPRI
(Arch. Walter Cosimo PENNETTA)

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO ★ LECCE ★

P.e.e

16 NOV 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Fernando Vallo)

COMUNE DI MANDURIA
Delibera C.C. 2 luglio 2011, n. 50

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della determinazione definitiva assunta dalla conferenza di servizi ex art. 5 del d.P.R. 447/98 e ss.mm.ii., nonché dei pareri espressi dagli uffici intervenuti e riportati nei verbali delle sedute del 29 settembre 2009, del 28 dicembre 2009 e del 4 febbraio 2010, depositati agli atti dello Sportello Unico delle Attività Produttive, avente per oggetto l'esame del progetto edilizio di "ristrutturazione, risanamento, consolidamento e ampliamento dell'immobile rurale denominato Casina Ciracì e la trasformazione dello stesso in struttura ricettiva albergo 4 stelle", in contrada "Scrasciosa", in agro di Manduria, distinto in catasto al foglio 45, particella 9, cat. A/8, mentre i terreni di pertinenza dell'edificio sono individuati catastalmente al foglio 44 particella 9 ed al foglio 45, particella 9, in variante al P.R.G., così come proposto dalla L.P. Service S.r.l., con sede in Torricella (Ta), alla contrada "Forche";

3. di prendere atto del parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento ed esplicitato nella relazione parere del 27 dicembre 2010,

4. che si allega alla presente, sub "A", per farne parte integrante e sostanziale, nella quale riporta che la società proponente ha ottemperato alle prescrizioni dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica e dell'Ufficio Urbanistico comunale, in sede di conferenza di servizi, apportando la riduzione della superficie in ampliamento e conseguentemente della volumetria del complesso edilizio;

5. di prendere atto che il complesso edilizio è composto da:
   - corpo centrale esistente, costituito da piano terra, primo e secondo, in cui sono dislocati i servizi generali e i locali comuni, il ricevimento e la portineria;
   - dipendenze su due piani in parte in ampliamento alla struttura esistente, per un totale di 37 camere doppie di cui 5 suite, per un totale di 74 posti letto;
   - centro benessere, piscina con servizi e guardiania;
   - area esterna sistemata a parco ed attrezzata a parco ed attrezzata ad accogliere una serie di attività e servizi per il relax ed il tempo libero; inoltre, da aree a parcheggio ed aree destinate a standards come previsto dal D.M. 1444/1968;

   e possiede una superficie coperta di mq. 2.438,62, di cui mq. 1.218,61 in ampliamento, ed una cubatura di mc. 14.785,48, di cui mc. 6.612,73 in ampliamento;

6. di dare atto che la conclusione positiva assunta dalla conferenza di servizi, con tutte le prescrizioni rivenienti nei pareri espressi dagli Enti interessati, costituisce proposta puntuale di variante urbanistica, ex art. 5 del d.P.R. 447/98 e ss.mm.ii., dell'area interessata dall'intervento, da destinazione agricola a struttura turistico-ricettiva;

7. di dare atto, altresì, che durante la fase della pubblicità dei verbali della conferenza dei servizi, tramite l'affissione di apposito avviso all'albo pretorio comunale, sul sito web del comune di Manduria e tramite manifesti lungo le vie cittadine, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

8. di approvare, definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.P.R. 447/1998, la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale vigente, nei termini, limiti e condizioni fissate in sede di conferenza di servizi, nonché dell'os-

servanza normativa vigente in materia, dell'area della superficie di mq. 59.910,50, così come distinta al n. 2 precedente, da destinazione agricola ad area per strutture turistico-ricettive, relativa al progetto dei lavori di ristrutturazione, risanamento e consolidamento della "Casina Ciracì", in contrada "Scrasciosa", nonché ampliamento e trasformazione dello stesso immobile in struttura ricettiva (albergo 4 stelle), redatto dall'Interplan Servizi di ingegneria S.r.l., e costituito dai seguenti elaborati:

sezione architettonica

Tav. 1 Inquadramento urbanistico generale (marzo 2010)
Tav. 2 Planimetria generale - stato di fatto e di progetto (marzo 2010)
Tav. 2.1 Ipotesi di cessione aree da D.M. 1444/1968 (marzo 2010)
Tav. 3 Planimetria generale - schema funzionale (marzo 2010)
Tav. 3.1 Planimetria generale - stato di fatto - calcolo superficie coperta e cubature (marzo 2010)
Tav. 3.2 Planimetria generale - progetto - calcolo superficie coperta e cubature (marzo 2010)
Tav. 4 Stato di fatto quotato - piano terra, piano primo e secondo (marzo 2010)
Tav. 5 Stato di fatto - prospetti (marzo 2010)
Tav. 6 Sezione A-A - stato di fatto (marzo 2010)
Tav. 7 Progetto quotato - piano terra, piano primo e secondo (marzo 2010)
Tav. 8 Progetto - prospetti (marzo 2010)
Tav. 9 Progetto - sezione A-A (marzo 2010)
Tav. 10 Dipendenze tipo: stecca "A" - piante, prospetti e sezioni (marzo 2010)
Tav. 11 Progetto - centro benessere - piante prospetti e sezioni (marzo 2010)
Tav. 12 Servizi alla piscina - piante, prospetti e sezioni (marzo 2010)
All. 1 Relazione tecnico-illustrativa (marzo 2010)
All. 2 Relazione sulla riduzione della superficie coperta come previsto dal verbale di conclusione della conferenza di servizi (marzo 2010)

sezione prevenzione incendi

Tav. 1 Inquadramento urbanistico generale
Tav. 2 Planimetria generale - stato di fatto e di progetto
Tav. 3 Planimetria generale - schema funzionale - sistema di protezione esterna, distanze di sicurezza e vie di transito VV.F
Tav. 4 Serbatoi gpl e gruppo elettrogeno
Tav. 5 Prospetti
Tav. 6 Sezioni
Tav. 7 Progetto quotato
Tav. 8 Dipendenze tipo: stecca "A"
Tav. 9 Progetto - centro benessere
Tav. 10 Progetto - servizi alla piscina e alloggio custode
All. 2 Relazione prevenzione Incendi

sezione impianto idrico

Tav. 1 Corpo centrale albergo - distribuzione acqua fredda
Tav. 2 Alloggio tipo - alloggio custode - centro benessere - dipendenze piscina - distribuzione acqua fredda
Tav. 3 Corpo centrale albergo - distribuzione acqua calda
Tav. 4 Alloggio tipo - alloggio custode - centro benessere - dipendenze piscina - distribuzione acqua calda

sezione impianto fognante

Tav. 1 Rete fognante principale
Tav. 2 Corpo centrale albergo
Tav. 3 Alloggio tipo - alloggio custode - centro benessere - dipendenze
Tav. 4 Schema funzionale impianto di depurazione
All. 3 Relazione tecnica

sezione impianto elettrico

Tav. 1 Planimetria generale - schemi distributivi
Tav. 2 Corpo centrale albergo
Tav. 3 Alloggio tipo - alloggio custode - centro benessere - dipendenze
Tav. 4 Schemi unifilari - quadri elettrici
All. 4 Relazione tecnica

sezione documentazione diversa

All. 1 Atto di compravendita
All. 2 Contratto di comodato d'uso gratuito
All. 3 Visure catastali
All. 4 Planimetrie catastali
All. 5 Codice fiscale amministratore unico
All. 6 Concessione edilizia in sanatoria
All. 7 Copia deliberazione di C.C. n. 18 del 5 marzo 2007
All. 8 Schema di convenzione

9. di stabilire, in merito alle aree da cedere, determinate in mq. 3.225, previste per il soddisfacimento degli standards urbanistici di cui all'art. 5, punto 2) del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, la monetizzazione delle stesse in considerazione sia dell'ubicazione, posta a consistente distanza dal centro abitato di Manduria, che dello scarso utilizzo che ne potrebbe derivare;

10. di dare atto che, da parte della società proponente, deve essere corrisposto il contributo di costruzione;

11. di prescrivere, in aggiunta a tutto quanto contenuto nei verbali delle sedute della conferenza di servizi, tenuto conto anche di quanto riportato nella deliberazione di C.C. n. 18 del 5 marzo 2007 e all'art. 15 del d.P.R. 380/2001, a tutela dell'interesse pubblico, che la società proprietaria dovrà presentare gli elaborati finalizzati all'ottenimento del permesso di costruire entro mesi quattro dalla data di notifica della presente deliberazione e dovrà ritirare lo stesso permesso di costruire entro mesi quattro dalla data di comunicazione di favorevolezza da parte dell'Area Tecnica comunale;

12. di stabilire, sin d'ora, che in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini sopra prescritti, il ritorno dell'area interessata alla destinazione urbanistica precedente (agricola);

13. di demandare al dirigente l'Area Tecnica ogni atto consequenziale all'approvazione della presente deliberazione, compresa la notifica alla società proponente, la sottoscrizione della convenzione di cui alla legge regionale n. 56/1980 ed il rilascio del titolo abilitativo connesso con la realizzazione dell'intervento;

14. il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Antonio Pescatore

COMUNE DI PULSANO
Delibera C.C. 29 settembre 2011, n. 51

Approvazione P.L. maglia G5A.

SI AVVISA
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 8 L.R. 20 del 27/07/2001)

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 29/09/2011, esecutiva come per legge, è stato approvato, in via definitiva, il Piano di Lottizzazione Zona G5 - Maglia G5A del P.U.G. - Soggetto proponente sig. Elia Giovanni Francesco.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Arch. Cosimo Netti

COMUNE DI PULSANO
Delibera C.C. 10 ottobre 2011, n. 141

Approvazione P.L. maglia C2g1.

SI AVVISA
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 8 L.R. 20 del 27/07/2001)

Che con delibera di Giunta Municipale n. 141 del 10/10/2011, esecutiva come per legge, è stato approvato, in via definitiva, il Piano di Lottizzazione Convenzionato Maglia "C2g1"- Soggetto proponente sig. Cesare Mandrillo.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Dott. Arch. Cosimo Netti

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Delibera C.C. 22 agosto 2011, n. 39

Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della Del. di C.C. n. 39 del 22.08.2011;

Visto l'art. 58 del D.L. 112/08 convertito nella L. 133/08 e s.m.i.;

Vista la L.R. 25.02.2010 n. 5 (art. 17);

Vista la L.R. 31.05.1980, n. 56 (art. 16, commi 4 e 15);

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti inerenti la nuova destinazione in variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) dell'Area Verde (da F2 "Verde di Quartiere" a B3 "Zona di Completamento") individuata al Fg. 11 p.lle 761-782 e situata tra Via T. Fiore e la Scuola Materna di Via De Curtis (a Ovest) e l'area a parcheggio della stessa Via De Curtis (a Nord) Chiunque può prendere visione degli atti entro giorni 30 (trenta) dalla data odierna e presentare le proprie osservazioni e/o opposizioni scritte su carta legale, depositandole presso la Segreteria Comunale di questo Comune, nei successivi giorni 30 (trenta).

Sammichele di Bari, lì 14.11.2011

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Vitangelo Pugliese

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA

Avviso di aggiudicazione lavori P.O. Di Venere.

SEZIONE I: DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: A.S.L. BA, Lungomare Starita 6, Bari 70123, Area Gestione Tecnica ASL BA, c/o Ospedale Di Venere, Via Ospedale di Venere 1, R.U.P.: Ing. S. Carbonara, Tel. 080/4050345, area.tecnica@asl.bari.it.

SEZIONE II: OGGETTO:
II.1.1) Adeguamento a norme blocco "B" del P.O. Di Venere di Bari-Carbonara- Ambulatori specialistici di Cardiologia.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: Al prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE:
V.1) Aggiudicazione 03/11/2011.
V.2) Offerte Ricevute: 113.
V.3) Aggiudicatario: EDIL.SAR.TOM. SRL, Trav. Di Via Colonna 1, 72015 Fasano (BR). Valore finale: euro 391.260,37.

Il Direttore Area Gestione Tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara

ASL BR

Bando di gara affidamento servizio assicurativo.

I.1: ASL Brindisi, Via Napoli 8, Brindisi 72100, Dr. A. Chiari, tel.0831536672 fax 536790, andrea.chiari@asl.brindisi.it, www.asl.brindisi.it

sez. “Gare e appalti”. Documentazione di gara; Offerte: punti sopra.

SEZIONE II: OGGETTO: Affidamento triennale, del servizio assicurativo inerente le polizze All risks, Infortuni, Multirischi veicoli dipendenti, RC auto, auto rischi diversi, RC verso terzi e prestatori d’opera. CPV 66518100.

II.2.1. E 13.900.000,00 finanziati con fondi ordinari di bilancio. Lotti: si.

SEZIONE III: CONDIZIONI RELATIVE ALL’APPALTO:

III.1.1 art.75 del D.Lgs.163/06, 2% importo posto a base di gara in relazione ai lotti.

III.1.3 Art.37 del D.Lgs.163/06.

III.1.4 no.

III.2.1 III.2.2 III.2.3: Vedi disciplinare di gara.

III.3.1 III.3.2: no.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta.

IV.1.2 IV.1.3: no. Offerta economicamente più vantaggiosa, criteri indicati nel disciplinare di gara (lotto RC verso terzi e prestatori d’opera); prezzo più basso per gli altri lotti.

IV.3.1 Deliberazioni a contrarre n. 2826/GC del 10.11.11. IV.3.4 Termine ricevimento domande di partecipazione: 22.12.11 h.14.

IV.3.6 Lingua: it.

IV.3.7 180 gg. dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

IV.3.8 22.12.11 h.15, c/o sede legale ed amministrativa dell’ASL BR, Via Napoli 8, 72100 Brindisi. Seduta pubblica. Vedere Regolamento di gara.

SEZIONE VI: Modalità e condizioni di partecipazione: www.asl.brindisi.it sezione “gare ed appalti”. RUP Dott. A. Chiari. VI.4.1 Organismo responsabile: TAR Puglia Sezione di Lecce.

VI.4.2 Termini perentori di legge.

VI.4.3 Presso punti di contatto.

VI.5 Spedizione avviso alla GUCE: 11.11.11.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Paola Ciannamea

COMUNE DI GINOSA

Avviso di gara servizio integrazione scolastica.

CIG: 3532327872
CUP: D31F11000360005

Ente appaltante: Comune di Ginosa, P.zza Marconi 1, 74013 GINOSA (TA), in nome e per conto dell’associazione tra i Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta e Palagianello, tel.099/829.02.34 fax 099/824.48.26, C.F.80007530738 P.IVA 00852030733

Oggetto: Servizio di Integrazione Scolastica degli Alunni diversamente abili da svolgersi nei comuni dell’ambito TA/1 - Ginosa, Laterza, Castellaneta e Palagianello.

Luogo di espletamento del servizio: Ginosa - Laterza - Castellaneta - Palagianello

Importo a base d’asta: euro 635.000,00 esclusa I.V.A.

Metodo di gara: Procedura aperta

Criterio di aggiudicazione: Criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa - art 83 comma 1 D.Lgs.163/2006

Scadenza domanda di partecipazione: 22.12.2011

Apertura delle buste: 29.12.2011

Avvertenze: Informazioni e documenti presso L’Ufficio di Piano - Comune di Ginosa, tel. 099/829.02.34 fax 099/824.48.26 dal lunedì al Venerdì ore 09,00/12,00.

Pubblicazione: Il bando integrale sarà pubblicato

All’Albo Pretorio del Comune di Ginosa, sul B.U.R.P. e sui siti internet:
www.comune.ginosa.it,
www.comune.laterza.ta.it

www.comune.castellaneta.ta.it www.comune.palagianello.ta.it www.auslta1.it responsabile del procedimento: Rag. Giovanna Equatore.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Rag. Giovanna Equatore

COMUNE DI LECCE

Avviso di gara lavori reti fognarie delle marine.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Lecce, v. F. Rubichi 16, 73100, renato.franco@comune.lecce.it; tel.0832-682111-682405, fax 232174, www.comune.lecce.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori relativi al Primo stralcio funzionale delle reti fognarie delle marine - completamento delle opere di collettamento a servizio del primo lotto - 2° lotto. Tempo esecuzione: 600 gg. Importo base di gara: euro 4.228.884,23 oltre iva (inclusi oneri sicurezza e costo del personale). CPV 45232400-6.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: cauzione pena esclusione euro 84.577,68; garanzie ex art. 129 co.1 d.lgs.163/06. Intervento finanziato con fondi FESR 2007-2013 -Asse VII linea intervento 7.2 azione 7.2.1- cod. operazione FE7.200107. Raggruppamenti ex d.lgs 163/06. Requisiti: attestato SOA cat OG 6 - 5ª dpr 34/00. Pagamenti S.A.L. euro 150.000,00.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa: offerta tecnica punti 80, offerta tempo p.ti 5, offerta economica p.ti 15. Termine presentazione offerte: ore 12 del 04.01.12, c/o Ufficio Protocollo. Apertura offerte: 10.01.12 ore 9,30 c/o Settore LL.PP. via XX Settembre 37.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Ricorso: T.A.R. Puglia Sez. Lecce. Atti e capitolati in visione c/o R.d.P.: Geom. Renato Franco Settore LL.PP. Lecce, via XX Settembre 37, tel. 0832.682834 o copie con pagamento diretto alla copisteria Sicoli s.r.l. via Arditi 4/6, Lecce, tel. 0832.332533 fax 241640. Informazioni complementari nel disciplinare di gara su www.comune.lecce.it.

Il Dirigente del settore LL.PP.
Arch. Claudia Branca

COMUNE DI LECCE

Avviso di gara lavori manutenzione strade interne.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Appalto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di via Agrigento e via Carrara con interventi localizzati di arredo urbano e realizzazione di pista ciclabile in sede propria - Programma Innovativo Urbano "Contratti di Quartiere II" - Quartiere Stadio Verde Dentro. Entità dell'appalto: Importo base di gara: euro 1.015.845,33 +IVA. Cat. Prevalente: D.P.R. 34/00 OG3 III; Lotto unico.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: cauzione a pena esclusione euro 20.316,90; garanzie ex art.129 co.1 d.lgs.163/06. L'intervento è finanziato con fondi comunali. Raggruppamenti ex d.lgs.163/06. Requisiti: attestato SOA cat OG3 III OG10 I.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criterio del massimo ribasso. Termine presentazione offerte: ore 12 del 19.12.11, Ufficio Protocollo. Apertura offerte: 21.12.11 ore 9,30 c/o Settore LL.PP. via XX Settembre 37.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Ricorso: T.A.R. Puglia Sez. Lecce. Atti e capitolati in visione c/o R.d.P.: arch. F. Rossi Settore Programmazione e Strategie Territoriali via Rubichi 16, Lecce tel. 0832-682255, fax 0832682253 o

copie con pagamento diretto alla copisteria La Tecnosud, via 95° Reggimento Fanteria 21, Lecce, telfax 0832-245038.

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Arch. Claudia Branca

COMUNE DI MOTTOLA

Avviso di asta pubblica per vendita immobili comunali.

Il Comune di Mottola, ai sensi del R.D. 23.05.1924, n. 827 ha attivato il procedimento per l'alienazione dei beni di proprietà comunale sottoelencati:

LOTTO 1: Terreno sito alla c.da Belvedere, costituito da:
- Fg. 78 p.lla n. 686 della superficie complessiva di Ha. 04.51.50;
- Fg. 78 p.lla n. 663 della superficie complessiva di Ha. 00.25.33, da alienare per una superficie di Ha 00.15.81 da staccarsi sull'allineamento del confine nord-sud della p.lla n. 686; Importo a base d'asta euro 362.165,25.

LOTTO 2: Terreno sito alla c.da Boara della superficie di mq. 712
- Fg. 53 a confine con le p.11e 94 e 195 e la strada vicinale "Boara VII". Sul terreno in questione vi è la presenza di una cisterna interrata. Importo a base d'asta euro 5.000,00.

I soggetti interessati possono far pervenire la propria offerta per uno dei due lotti o per entrambi. L'asta sarà aggiudicata con il criterio del massimo rialzo sul prezzo posto a base d'asta. Vendita a corpo per entrambi i lotti. L'offerta è vincolante per 180 giorni. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Mottola, Piazza XX Settembre entro il 21 dicembre 2011 e l'apertura delle medesime avverrà il 22 dicembre 2011 presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

L'avviso in versione integrale e quant'altro inerente l'alienazione in argomento, sono reperibili presso l'U.T.C. sito in Mottola in Piazza XX Settembre - Tel. 099.8866912 - fax 099.8867913.

Il presente avviso è pubblicato altresì all'Albo Pretorio comunale e sul sito istituzionale:
www.comune.mottola.ta.it e
www.regione.puglia.it/bandiavvisi

Il Responsabile del Servizio Sezione LL.PP.
Ing. Francesco Sebastio

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI

Avviso di asta pubblica per vendita immobile.

SI RENDE NOTO

che il 15/12/2011 alle ore 10.00 c/o la sala Consiliare del Comune, avrà luogo l'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, per la vendita del seguente immobile sito nel Comune di Sammichele di Bari:

Ubicazione immobile: locale a destinazione commerciale individuato nel NCEU nel foglio di mappa 8, particella 1820 sub. 6 mq. 70 in Via G. Pastore (zona B1 di cui all'art. 35 delle NTA del vigente P.R.G.).

Il prezzo a base d'asta è fissato in euro 125.000,00 (Fuori campo IVA)

Scadenza: 14/12/2011 ore 12.00.

Il bando di gara e suoi allegati, nonché la planimetria dell'immobile sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale del Comune

www.comune.sammicheledibari.ba.it o presso l'Area Tecnica Comunale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Vitangelo Pugliese

CONSORZIO A.S.I. TARANTO

Bando di gara lavori infrastrutture per insediamenti produttivi area consortile. Sospensione gara.

Oggetto: procedura aperta per l'affidamento dei

lavori di **REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DELL'AREA CONSORTILE ASI DI TARANTO - *C.I.G. 3286881401.; CUP H57J11000320006***

AVVISO SOSPENSIONE PROCEDURA DI GARA

Con riferimento alla procedura in oggetto, pubblicata sul GURI 119/11 5 ° serie speciale e sul BURP Puglia n 168/11, si comunica che la stessa è temporaneamente sospesa, sino a nuova comunicazione

Il Direttore Generale — Ing Giancarlo Carroccia
Il R.U.P — Geom Vettore Mario

I.A.C.P. FOGGIA

Avviso formazione elenco dei soggetti per procedure ristrette semplificate appalti lavori 2012.

A norma dell'art. 123 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., si

RENDE NOTO

che gli operatori economici interessati ad essere inseriti nell'elenco dei soggetti da invitare alle Procedure Ristrette Semplificate per i lavori di importo inferiore ad euro 1.500.000,00 dovranno spedire apposita richiesta al seguente indirizzo: I.A.C.P. di Foggia - U.O. Segreteria Generale - Via Romolo Caggese n. 2 - 71121 FOGGIA

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate in plico raccomandato A.R. ovvero a mano, entro e non oltre il 15 Dicembre 2011.

L'ordine di iscrizione tra i soggetti aventi titolo sarà stabilito mediante sorteggio pubblico, ai sensi del comma 10 del predetto art. 123, che avverrà in data 12 Gennaio 2012 alle ore 9,30 presso la sede dell'I.A.C.P. di Foggia. L'istanza di inserimento dovrà obbligatoriamente essere formulata secondo l'apposito schema "Allegato A" reperibile sul sito internet www.iacpfg.it, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, redatta nelle forme di cui al DPR 445/2000 ed accompagnata da una fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

In caso di ATI non costituita, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i suoi componenti. Si rammenta che, per le gare di appalto di importo inferiore a euro 150.000,00, dovranno essere posseduti, oltre ai requisiti di ordine generale per l'ammissione alle gare, ex art. 38 del D.Lgs. 163/2006, anche i requisiti di cui all'art. 90 del DPR n. 207/2010, mentre per appalti d'importo compreso tra euro 150.000,00 e euro 1.500.000,00 dovranno essere posseduti i requisiti di ordine generale e la qualificazione all'esecuzione dei lavori pubblici mediante attestazione SOA di cui al DPR n. 207/2010 in corso di validità rilasciata da una Società di attestazione regolarmente autorizzata ai sensi del predetto DPR n. 207/2010. Le ditte in possesso dell'attestazione SOA saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare in base alle categorie e classifiche possedute risultanti dall'attestazione stessa.

Per appalti il cui importo rientri in una classifica superiore alla II^{a}, art. 61, comma 4, DPR 207/2010, il possesso del sistema di qualità aziendale di cui all'art. 63 DPR 207/2010, deve essere riportato nelle attestazioni SOA. Le ditte in possesso dell'attestazione SOA con classifica pari o superiore alla III^{a}, ma prive del certificato di sistema di qualità, saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare fino alla II^{a} classifica.

Le Ditte non in possesso dell'attestazione SOA saranno invitate a partecipare alle gare per la sola fascia fino a euro 150.000,00. In caso di ATI la predetta documentazione dovrà essere presentata da ogni impresa facente parte dell'ATI stessa. Ai fini della qualificazione delle ATI troveranno applicazione gli artt. 92-93-94 del DPR 207/2010. E' fatto divieto di presentare domanda di iscrizione nelle forme previste dal comma 6 dell'art. 123 del D.Lgs. 163/2006. Ai sensi del comma 2 dell'art. 123, i lavori presumibilmente da affidare nel corso del 2012 con procedura ristretta semplificata e rientranti nella categoria prevalente OG1 di cui all'allegato A del DPR 207/2010, sono indicati nel seguente elenco con le basi d'asta presunte:

1) CARAPELLE - Recupero lotto n. 441 - euro

231.000,00
2) CERIGNOLA - Realizzazione n. 20 alloggi - euro 1.500.000,00
3) CERIGNOLA - Recupero lotto n. 497 - euro 387.000,00
4) FOGGIA - Recupero lotto n. 422 - euro 1.160.000,00
5) FOGGIA - Recupero lotto n. 307 - euro 465.000,00
6) FOGGIA - Recupero lotti nn. 586-587-588 - euro 193.000,00
7) MANFREDONIA - Realizzazione n.18 alloggi - euro 1.300.000,00
8) MONTE S. ANGELO - Recupero lotto n. 489 - euro 193.000,00
9) MOTTA MONTECORVINO - Recupero ex INA Casa - euro 335.000,00
10) S.GIOVANNI ROTONDO - Recupero lotto n. 125 - euro 387.000,00
11) SAN SEVERO - Recupero quartiere S.Berardino - euro 231.000,00
12) SAN SEVERO - Recupero lotto n. 499 - euro 155.000,00

Per eventuali informazioni: U.O. Prog./Appalti - tel. 0881/721864.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Vincenzo De Devitiis.

Foggia, lì 14 novembre 2011

Il Coordinatore Generale
Dott. Ing. Antonio di Stefano

Concorsi

ARPA PUGLIA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Ingegnere.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 733 del 07.11.2011, dichiarata immediatamente eseguibile; Visto l'art. 19, comma 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro integrativo del 20.09.2001 del Comparto Sanità; Visto l'art. 30 del D. Lgs n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.

E' indetto un avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, interregionale e intercompartimentale, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato nel profilo di Collaboratore tecnico professionale esperto - Ingegnere, cat. D, livello economico D super (DS), ex 8° livello funzionale, da assegnare alla Direzione Amministrativa - Unità Operativa Gestione Tecnica e Manutentiva.

Art. 1
Requisiti

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale esperto - Ingegnere, cat. D, livello economico Dsuper (DS), ex 8° livello funzionale, appartenenti al comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale (di cui all'art. 10 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro per la definizione dei comparti di contrattazione, stipulato l'11.06.2007), ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;
- aver superato il periodo di prova;
- essere in possesso del seguente titolo di studio:
  - Diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento universitario in Ingegneria Elettrotecnica/Elettrica o Ingegneria Meccanica o Ingegneria Edile/Civile, ovvero
  - Laurea specialistica (LS) ai sensi del D.M. n. 509/99 in Ingegneria Elettrica (classe 31/S) o Ingegneria Meccanica (classe 36/S) o Ingegneria Civile (classe 28/S), ovvero
  - Laurea Magistrale (LM) ai sensi del D.M. n. 270/04 in Ingegneria Elettrica (classe LM-28) o Ingegneria Meccanica (classe LM-33) o Ingegneria Civile (classe LM-23). L'equipollenza o equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'e-

quivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano;

- essere iscritti all'Albo professionale degli Ingegneri da almeno tre anni;
- possedere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- non avere subito alla data di pubblicazione del presente bando condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Art. 2
Domande di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa:

1. certificato di servizio storico, integrato con il trattamento economico fondamentale in godimento;
2. certificato di iscrizione all'Albo professionale degli Ingegneri;
3. certificato del collegio medico dell'Azienda Sanitaria Locale competente o del Medico competente aziendale attestante la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
4. dettagliato curriculum formativo e professionale, redatto sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 del DPR n. 445/2000, datato e sottoscritto; nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione;
6. elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ai sensi della L. 127/97. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR n. 445/2000, secondo gli allegati modelli "B", "C" e "D". La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione; in tal caso deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, pena la mancata valutazione dei titoli. Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n° 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Ai fini della valutazione, i certificati di servizio, prodotti in originale, devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati ovvero dal funzionario dallo stesso delegato.

Art. 3
Modalità e termine di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema "A", deve essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e

riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Domanda avviso di mobilita' volontaria per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Collaboratore tecnico professionale esperto - Ingegnere (DS)". La domanda deve:

- essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al su indicato indirizzo, ovvero
- essere consegnata a mano all'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come innanzi descritto, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La spedizione della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione pubblica. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo. La data di spedizione o di consegna della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante ovvero dell'Ufficio Protocollo dell'Agenzia. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4
Motivi di esclusione

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione in regola con i requisiti richiesti dal bando. Costituiscono motivi di esclusione:

- la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;
- l'omessa presentazione della copia fotostatica di valido documento di riconoscimento;
- il mancato invio della domanda di partecipazione nei modi indicati all'art. 3 del presente bando. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato dell'Agenzia, da notificarsi agli interessati entro quindici giorni dalla esecutività della relativa deliberazione.

Art. 5
Commissione di valutazione

La Commissione di Valutazione sarà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento.

Art. 6
Modalità di svolgimento della selezione

La Commissione stabilisce preliminarmente le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuta la professionalità dei richiedenti nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti nel bando, con particolare riferimento al curriculum posseduto da ciascun candidato. Viene pertanto formulata una preventiva valutazione dei curriculum. Per i soli candidati i cui curriculum siano valutati positivamente, la Commissione procede al colloquio rivolto alla valutazione delle capacità professionali di ciascuno, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso. La Commissione dispone complessivamente di 50 punti, di cui n. 20 per il curriculum e n. 30 per il colloquio. La valutazione del curriculum si intenderà positiva in caso di raggiungimento di un punteggio minimo di 14 punti da determinare con le seguenti modalità. Valutazione del curriculum (fino ad un massimo di 20 punti). I 20 punti per la valutazione del curriculum, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

A) Titoli di carriera (massimo punti 5). Sarà considerato il servizio reso nel profilo professionale in selezione presso pubbliche amministrazioni:

punti 1 per anno. I periodi di servizi prestati a tempo parziale saranno valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Nessuna valutazione sarà attribuita ai servizi resi in profili professionali diversi da quello messo a selezione.

B) Attività ed abilitazioni professionali (massimo punti 10). La Commissione attribuirà un punteggio globale desunto attraverso l'esame delle attività ed abilitazioni professionali formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nella precedente categoria, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito dal candidato, con riferimento alla posizione funzionale da ricoprire. In tale ambito saranno valutate, in particolare:
   - esperienza in progettazione e direzione di lavori pubblici nonché di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in materia di lavori pubblici;
   - esperienza nella gestione di sistemi impiantistici complessi, con particolare riferimento all'uso razionale delle fonti energetiche;
   - iscrizione nell'elenco dei professionisti abilitati presso il Ministero degli Interni, ai sensi della legge 818/84;
   - abilitazione a svolgere funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi del D. Lgs. 81/08.

C) Titoli di studio (massimo punti 3)
   - Ulteriore diploma di laurea, laurea specialistica ovvero laurea magistrale attinente alla professionalità richiesta punti 1,00.
   - Dottorato di ricerca attinente alla posizione da ricoprire punti 1,00.
   - Diploma di specializzazione attinente alla posizione da ricoprire punti 1,00.

D) Altri titoli (massimo punti 2). Saranno valutati master, corsi di formazione, specializzazione, perfezionamento, aggiornamento, partecipazione a congressi, convegni, seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici, docenze svolte presso Enti pubblici o privati, attività didattiche presso scuole del S.S.N. o di altre Pubbliche Amministrazioni o Enti privati in materie attinenti alla professionalità richiesta. La valutazione del curriculum inferiore a 14 punti comporta la non ammissione al colloquio e l'esclusione del candidato dalla selezione.

Prova colloquio (fino ad un massimo di punti 30). Gli aspiranti i cui curriculum siano stati valutati positivamente dovranno sostenere un colloquio finalizzato a:

a) accertare l'esperienza professionale acquisita in materia di:
   - progettazione e direzione di lavori pubblici nonché di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di lavori pubblici;
   - gestione di sistemi impiantistici complessi, con particolare riferimento all'uso razionale delle fonti energetiche;
   - sicurezza sui cantieri e sui luoghi di lavoro;

b) accertare la conoscenza dei seguenti argomenti:
   - legislazione sui lavori pubblici;
   - normativa sul procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241);
   - ordinamento dell'A.R.P.A. Puglia, con particolare riferimento alla Legge regionale istitutiva n. 6 del 22.01.1999 e s.m.i. ed al Regolamento regionale 10 giugno 2008, n. 7 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30. Al termine dei colloqui, la Commissione formula una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio. A parità di punteggio saranno prese in considerazione eventuali documentate situazioni familiari, per ciascuna delle quali sarà attribuito un punteggio aggiuntivo, come di seguito indicato:
     1. riconoscimento beneficio legge n. 104/92 di cui all'art. 33, punti 0,50;
     2. genitore o altro familiare entro il terzo grado, con invalidità superiore ai 2/3 a carico, punti 0,50;
     3. ricongiunzione al coniuge, punti 1;
     4. figli minori fino a tre anni di età, punti 0,50;

5. senza coniuge e con figli conviventi a carico punti 1;
6. per ogni figlio minorenne convivente a carico punti 0,50;
7. coniuge legalmente ed effettivamente separato, punti 1.

Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito. La data e la sede della prova colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera spedita per raccomandata A.R. almeno DIECI (10) giorni prima della data fissata. Al colloquio gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità. Il candidato che, per qualsiasi causa, non si presenti a sostenere la prova colloquio sarà considerato rinunciatario alla procedura di mobilità. L'A.R.P.A. Puglia non risponde di mancati recapiti dovuti a disguidi postali ovvero ad omessa comunicazione da parte dei candidati di variazioni inerenti l'indirizzo cui far pervenire gli avvisi relativi alla presente procedura.

Art. 7
Graduatoria

La graduatoria, formulata dalla Commissione di valutazione come sopra specificato, sarà approvata con apposita deliberazione del Direttore Generale.

Art. 8
Nomina del vincitore

Il concorrente dichiarato vincitore ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

a) far pervenire il parere favorevole al trasferimento della amministrazione di appartenenza, fatta salva l'applicazione dell'art. 19, commi 2 e 3 del CCNL 20.09.2001 del Comparto Sanità. La mancata acquisizione di detto parere nei termini indicati nella richiesta dell'ARPA Puglia, comunque non superiori a tre mesi, comporta la decadenza dalla graduatoria finale di merito. In tal caso, con le stesse modalità, si procederà allo scorrimento della graduatoria;
b) far pervenire dichiarazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di Bari - Direzione Amministrativa - U.O. Gestione Tecnica e Manutentiva, e di accettare le condizioni previste dalle vigenti normative in materia di impiego presso le Pubbliche Amministrazioni, incluse quelle concernenti divieti o limitazioni al libero esercizio della professione. Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di due anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

Art. 9
Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati. L'ARPA PUGLIA si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Ai sensi e per effetto del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196, l'ARPA PUGLIA è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura. Il presente avviso sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per eventuali informazioni, gli

aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA PUGLIA, Corso Trieste n. 27 Bari (Telefono 080/5460502-511) dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00, ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle 17.30. E mail: personale@arpa.puglia.it; fax: 080/5460500.

Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (link concorsi) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

AVVISO PUBBLICO Prov. Br 8/2011 - AREA PROFESSIONALIZZANTE - Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2011/2012 e V classi A.S. 2012/2013) POR PUGLIA 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo ASSE IV - Capitale Umano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;
- Accertata, pertanto, la propria competenza;

Premesso che:
- la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione Professionale"* ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di *formazione professionale*;
- l'art. 11, comma 2, della predetta Legge Regionale prevedeva il completamento del trasferimento delle funzioni e risorse entro il 31/12/2002. Successivamente il predetto termine, con l'art. 65 della L.R. n. 14/2004, all'attuazione dell'annualità 2006 del POR Puglia 2000/2006;
- il processo di delega in questione trovava forma concreta con l'art. 2 della L.R. 02/11/2006 n. 32, nel quale veniva stabilito che ".. *a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*"..l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, di cui fa parte anche il territorio della provincia di Brindisi;
- con deliberazione n. 2282 del 29/12/207 (*BURP n. 19 del 01/02/08*) la Giunta Regionale ha preso formalmente atto di tale Decisione Comunitaria;
- in data 02/09/2008, presso la Regione Puglia-Assessorato alla F.P., si è tenuta apposita riunione finale dove la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato *l'atto di programmazione di settore per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi;*
- la Regione Puglia, con atto giuntale n. 1575 del 04/09/2008, nel prendere atto dell'intesa raggiunta con le Province Pugliesi in tema di trasferimento della delega in argomento, ha altresì formalmente fatto proprio l'atto di programmazione *per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del regolamento delle procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al comma 2, art.2, della L.R. 32/2006; nella predetta delibera Regionale, tra le azioni delegate nella fattispecie alle Province, risultano interventi riferiti agli Assi: **I** (Adattabilità) -**II** (Occupabilità) - **IV** (Capitale Umano);
- con deliberazione di G.P. n. 262 del 14/10/2008 questa Provincia ha formalmente preso atto dell'avvenuto trasferimento della delega in parola provvedendo, successivamente a definire i primi adempimenti contabili ivi compresa l'attivazione dei capitoli di entrata e spesa a valere sul Bilancio dell'Ente;

- con deliberazione di G.P. n. 298 del 12/11/2008 questa Provincia ha approvato lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento la cui sottoscrizione tra le parti è avvenuta in data 19.11.2008.
- con deliberazione di G.P. n. 145 del 29.07.2011 questo Ente ha approvato il Piano Annuale FSE 2011 per il nostro territorio, successivamente fatto proprio dalla Regione Puglia con D.D. n. 1579 del 29.07.2011;
- vista la deliberazione di C.P. n. 21/4 del 30.04.2010 con cui il predetto organo ha approvato il Bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2010 con istituzione dei relativi capitoli di entrata e spesa per le attività di cui al presente atto;
- considerato che occorre avviare a compimento la fase di *Programmazione* di competenza di questo Ente per l'anno in corso con l'approvazione di Avvisi Pubblici a valere sugli **Assi I** (*Addattabilità*) -**II** (*Occupabilità*) e **VI** (*Capitale Umano*) che, successivamente, dovranno essere pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- dato atto che l'accordo di Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, all'articolo 16 (*Attribuzione delle risorse*), disciplina le modalità di attribuzione delle risorse alle Province come di seguito dettagliato: "*L'Organismo Intermedio riceve in termini di cassa una quota pari al 95% del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione*.
  La Regione Puglia accrediterà gli importi dovuti entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie."..
- ritenuto, pertanto, dover approvare l' allegato **n. 1 Avviso Pubblico** come di seguito dettagliato:
  Asse IV (Capitale Umano) Importo complessivo di finanziamento € **740.00,00** come di seguito dettagliato
- **Avviso Prov Br8/2011:** Importo complessivo di finanziamento = € 740.000,00
- dato atto che il finanziamento in parola è ripartito secondo le seguenti percentuali: **- 50%** a carico del F.S.E**.;**
  40% a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87 quale contributo pubblico nazionale;
  10% a carico del bilancio Regionale;
- evidenziato, infine, che la copertura contabile di cui al presente provvedimento è garantita dalle somme che la Regione Puglia erogherà a questa Provincia in osservanza di quanto stabilito all'art. 16 della Convenzione disciplinante, nella fattispecie, i rapporti con la Provincia di Brindisi;
- visti i pareri, come in avanti esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

DETERMINA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) in osservanza dell'accordo Regione Puglia/Provincia di Brindisi in tema di delega della Formazione Professionale, di avviare, ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie, le procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse a valere sull'Asse IV (*Capitale Umano*) del PO Puglia 2007/2013, come da **n.1** Avviso Pubblico anno **2011** allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale in termini di approvazione, il cui budget totale messo a disposizione e da erogare ammonta nella fattispecie ad € **740.000,00** *contabilmente previsto tra le somme di cui al cap.(E) 342 e cap (S) come di seguito dettagliato:*
   € 740.000,00 (Asse IV - Capitale Umano): € 733.426,72 sul cap. 3902933 -imp. 1321/08 ed € 6573,28 sull'imp. 837/09

3) di dare atto che gli interventi programmati nell'ambito degli Avvisi di cui al presente provvedimento rientrano nelle attività cofinanziate dal F.S.E., dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del PO Puglia FSE 2007/2013 -Obiettivo 1/Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005);

4) darsi atto che la copertura contabile riferita alla presente Determinazione Dirigenziale sarà garantita a questo Ente dalla risorse che, *ai sensi dell'art. 16 della Convenzione stipulata tra le parti il 19/11/2008,* la Regione Puglia erogherà entro 30 giorni dalla data di avvenuta

notifica dell'atto formale di approvazione finale dei beneficiari individuati dal positivo esito delle attività di cui al presente provvedimento, come dettagliate negli allegati n**. 1**Avviso Pubblico;

5) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia, con osservanza che i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di candidatura decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione e relativi Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In particolare per le spese di pubblicazione sul BURP è stata calcolato un costo di € **4.54,32 (da prelevare sul cap. 3903233 -imp. 746/2011-) c**osì distinte: € **350,88** da pagare alla Regione Puglia a mezzo apposito versamento postale, € **102,34** per acquisito valori bollati (n.7 marche da € 14,62 cadauna) ed € **1,10** per spese postali;

6) di liquidare e pagare, tramite mandato all'Economo Provinciale, alla Regione Puglia -Settore Comunicazione Istituzionale-Redazione BURP-Lungomare N.Sauro, 3 -70123- BARI la somma di € **351,98, comp.spese postali per** € **1,10** a mezzo versamento sul conto postale n. 60225323 - cod. 3119- intestato alla "*Regione Puglia, tasse, tributi e proventi Regionali*";

7) di disporre il pagamento per l'acquisto, da effettuarsi a cura dell'Economo Provinciale, di **n. 7-** marche da bollo da € 14,62 cadauna, per un totale complessivo di € **102,34.**

Il Dirigente del Servizio Politiche
Attive del Lavoro/Formazione Professionale
Dott.ssa Alessandra Pannaria

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO Prov Br 8/2011

AREA PROFESSIONALIZZANTE
Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2011/2012 e V classi A.S. 2012/2013)

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV – Capitale Umano

A) Riferimenti legislativi e normativi .....
B) Obiettivi generali.....
C) Azioni Finanziabili.....
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti…….
E) Destinatari……..
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....
G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....
H) Procedure e criteri di valutazione .....
I) Tempi ed esiti delle istruttorie.....
J) Obblighi del soggetto attuatore……..

K) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa
L) Indicazione del foro competente .....
M) Responsabile del procedimento ed informazioni.....
N) Tutela della privacy .....
Allegati .....

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** *di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i

- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.**.**
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Legge 15 marzo 1997, n.59**, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **Legge 18 dicembre 1997, n.440**, recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112**, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n.275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **Legge 10 marzo 2000, n.62**, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- **Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005** recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005** "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- **Decreto Ministeriale della P.I. del 15 aprile 1994** "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica degli Istituti professionali di Stato" D.Lgs n° 15 Aprile 2005 n. 77 recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53
- **D.P.R. n. 87/2010** "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell'art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;

- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010,** avente ad oggetto "Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall'anno scolastico 2010/2011 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'Area professionalizzante di cui al DM 15 aprile 1994"
- **D.D. n. 1172 del 10/06/2011** pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011 riportante le modalità di certificazione delle competenze
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti Provinciali

- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 145 del 29 luglio 2011** di approvazione del Piano annuale FSE 2011 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1579 del 29.07.2011** presa d'atto Piano di attuazione annualità 2011 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;

  D.D. n. 1701 del 08.11.2011 con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico Prov Br8/2011.

B) Obiettivi generali

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04.09.2008, avente ad oggetto "*POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*", (integrata con la DGR 56/2010 – "Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia BAT") la Regione Puglia ha delegato alle Amministrazioni Provinciali (Organismi Intermedi) la programmazione e la gestione delle attività inerenti l'Asse IV "Capitale Umano", nell'ambito del quale ricadono le iniziative di formazione relative alla III Area Professionalizzante. Conseguentemente, per gli A.S. 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 gli interventi in oggetto, sono stati gestiti dalle Amministrazioni Provinciali attraverso Avvisi Pubblici di propria emanazione.

Le attività di cui trattasi originano da specifica normativa in materia di Pubblica Istruzione. Nello specifico, il Decreto Ministeriale del 15 aprile 1994 "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica degli Istituti professionali di Stato" mira ad incentivare la realizzazione di itinerari didattici sperimentali favorendo la cooperazione tra Formazione Professionale, sistema della Istruzione Secondaria superiore e mondo del lavoro.

Pertanto, gli studenti, alla fine del quinto anno, conseguono la cosiddetta "*maturità integrata*". Infatti al termine del corso di studi gli studenti, superato l'esame di Stato, conseguono oltre al diploma di maturità anche un ulteriore diploma di specializzazione utile per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

A seguito della recente riforma degli Istituti Professionali, avvenuta con D.P.R. n. 87/2010 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell'art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133", è intervenuta la necessità di innovare la materia, considerato che lo stesso DPR, all'art. 8, comma 3, dispone che, "*l'area di professionalizzazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 aprile 1994 è sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento di cui al presente regolamento, con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro a valere sulle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77*".

Si intende proseguire nel solco tracciato da tale percorso attuativo delegato alla Province, ma, per la presente annualità, riferendosi unicamente a progetti biennali destinati agli allievi delle IV classi dell'A.S. in corso che diventeranno V classi nel prossimo.

Il presente Avviso si compone, pertanto, di unica azione che di seguito si riporta.

Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2011/2012 e V classi A.S. 2012/2013)
E' relativa alla realizzazione della *III area Professionalizzante* per gli studenti iscritti alle IV classi degli Istituti Professionali di Stato, che diventeranno V classi nell'A.S. 2012/2013 a valere sull'Asse IV (Capitale Umano) del POR Puglia F.S.E. 2007/2013, secondo le specifiche indicazioni contenute nel succitato Protocollo d'intesa. Al termine della II annualità sarà possibile conseguire un titolo di qualificazione ed una preparazione professionale specifica, spendibile nel mondo del lavoro, attraverso interventi caratterizzati da una stretta connessione tra le competenze offerte dal sistema scolastico e la domanda del mercato del lavoro.

C) Azioni finanziabili

Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2011/2012 e V classi A.S. 2012/2013)
Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento alla seguente azione specifica:

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa	73
Tipologie di azione	**C.1.1**)Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma.

Le attività della III area sono caratterizzate da:

a) coinvolgimento dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione dei due sistemi, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;

b) pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;

c) struttura biennale, costituita complessivamente da 600 ore, delle quali il 60% destinato alla formazione in aula ed il restante 40% ad attività di pratica/stage;

d) flessibilità della gestione del monte ore da parte del Soggetto Attuatore, in accordo con l'Istituzione scolastica;

e) certificazione delle competenze acquisite dall'allievo nell'ambito del curriculo scolastico, ai fini del raggiungimento del monte ore necessario **all'acquisizione della qualifica finale**.

Al termine della II annualità, i soggetti attuatori dovranno prevedere un esame finale (extra ore di formazione) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di attestati di qualifica. A tal fine i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alla D.G.R. n. 1919 del 09/09/2010, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010.

Il percorso formativo è unitario, su progettazione biennale. Pertanto, già in fase di presentazione del progetto, occorrerà articolare il percorso su due annualità in modo da coinvolgere le IV classi per l'anno scolastico in corso e le medesime classi, divenute V, per l'anno scolastico successivo. Nell'ambito del percorso biennale, articolato su 600 ore complessive:

- 180 vengono riconosciute come crediti per competenze acquisite nel curriculo e attestate dall'istituto professionale;
- 180 sono costituite da formazione in aula;
- 240 sono costituite da stage, delle quali 120 ore vengono riconosciute come ulteriori crediti per attività laboratoriali relative al curricolo ovvero per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro (stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.), e sono attestate dall'istituto professionale.

Elemento fondante del sistema è la possibilità di certificare le competenze acquisite dagli allievi nell'ambito del curriculo scolastico, ai fini del raggiungimento del monte ore necessario all'acquisizione della qualifica finale. Il soggetto a ciò preposto è l'Istituto professionale che, già in fase di programmazione, dovrà procedere alla "curvatura" del curriculo verso la specificità della qualifica in uscita dalla III area e, in fase di strutturazione del sistema di valutazione degli apprendimenti, dovrà integrare l'elemento della certificazione delle competenze acquisite anche in termini di quantificazione di unità orarie.

Inoltre, già in sede di presentazione del progetto, sarà obbligatorio illustrare la metodologia che l'istituto scolastico intenderà adottare per il riconoscimento dei crediti formativi e per la certificazione delle competenze, con articolazione didattica in moduli formativi coerenti, quali le unità formative capitalizzabili (UFC) di breve durata, tendenti all'acquisizione di competenze definite.

Il corso è ritenuto valido ai fini **dell'attestazione di qualifica professionale** ai sensi dell'art. 14 della L. 845/78, solo allorché l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore (teoria + stage), della I e della II annualità (cumulabili tra loro), escluse le ore d'esame**. La qualifica dovrà essere coerente con il titolo quinquennale in uscita dall'Istituto professionale e, contestualmente, non sovrapponibile alle qualifiche di primo livello che fanno parte dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale, né alle qualifiche approvate con il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, con il quale è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni - Province Autonome del 29 aprile 2010.**

Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione di qualifica, occorrerà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi. Le valutazioni periodiche degli allievi saranno effettuate congiuntamente dai docenti e dai formatori che hanno gestito il percorso formativo dell'anno di riferimento, secondo metodologie di valutazione e certificazione per Unità di Competenze, con evidenza della quantificazione oraria delle stesse.

La durata complessiva per il biennio è di 600 ore, suddivise in 360 ore di teoria (60%) e 240 ore di pratica/stage (40%), in coerenza con il curriculo quinquennale in uscita, così articolate tra le due annualità:

- I annualità connessa alla classe IV: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculo) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo (di cui 60 di credito per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro - stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.);

- II annualità connessa alla classe V: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculo) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo antecedente l'inizio del quinto anno (di cui 60 di credito per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro - stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.);

La suddivisione analitica dei moduli per ciascuna annualità è quella riportata nella tabella - Allegato 1 - al presente Avviso.

Allo scopo di rendere la massima flessibilità, sono consentite compensazioni di orario tra il I e II annualità, concordate con l'istituto professionale.

Oggetto di finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse IV Capitale Umano del PO FSE Puglia 2007-2013, tramite il presente Avviso è, esclusivamente, l'attività formativa non certificabile come credito, costituita da 300 ore (ossia 180 di formazione in aula + 120 di stage) per l'intero biennio. Pertanto, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso , il formulario di progetto dovrà esplicitare la proposta di attuazione della formazione da erogare (300 ore per il biennio), e le modalità di collegamento alla restante parte (300 ore) da certificare come crediti .

In base al D.M. 15.04.1994, l'attività didattica di III area deve essere condotta mediante l'utilizzo di esperti e/o di personale con specifiche esperienze professionali maturate nel mondo del lavoro e della produzione, che assicurino l'acquisizione delle professionalità caratterizzanti il percorso didattico. Occorrerà, inoltre, prevedere:

- un tutor designato dall'istituzione scolastica, prioritariamente individuato tra coloro che hanno partecipato a programmi di formazione formatori specifici, che svolga un ruolo di assistenza e guida degli studenti e di segnalazione dell'andamento dei percorsi;

- un tutor, designato dall'ente di formazione e/o dalle aziende coinvolte, che si occupi di favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, assistendolo in tutto il percorso, che si occupi anche di operare l'opportuno raccordo ai fini della certificazione delle ore valevoli come stage.

Ogni progetto dovrà prevedere apposite misure di accompagnamento ed orientamento al lavoro, atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, inserimento lavorativo. Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) si dovranno garantire il sostegno e forme specifiche di tutoraggio.

D) Destinatari

Studenti iscritti nell'anno scolastico **2011-2012 alle IV classi** degli istituti professionali della provincia di Brindisi che diventeranno V classi nell'A.S. 2012/2013.

Il gruppo classe deve essere composto da 20 allievi, corrispondente ad una singola classe dell'Istituto ovvero costituito con alunni di classi parallele, della stessa tipologia di indirizzo di studi. Ove si verifichi una difficoltà oggettiva al raggiungimento del numero minimo di allievi è consentito l'accorpamento di più classi appartenenti a diversi Istituti. Per le medesime classi, divenute V nel successivo A.S., gli Istituti devono confermare il proseguimento delle classi entro il mese di luglio.

In casi particolari, preventivamente e debitamente motivati può essere validamente considerata l'attività svolta in sottonumero, comunque non al di sotto delle 8 unità.

Il finanziamento una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro pari ad € 3,08 ora/allievo, ed una durata di max 300 ore sul biennio.

Il finanziamento complessivo riconosciuto da questo Ente per ogni intervento candidato in relazione al presente Avviso non potrà essere superiore a € 18.500,00.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi devono essere proposti da:
- un istituto scolastico accreditato della provincia di Brindisi;
- un istituto scolastico accreditato della provincia di Brindisi congiuntamente ad un istituto scolastico non

accreditato avente una sede operativa nella medesima provincia;

- un organismo di formazione professionale (accreditato ai sensi delle vigente normativa Regionale) con sede operativa accreditata nel territorio della provincia di Brindisi, in R.T.S. con un istituto scolastico non accreditato avente una sede nel territorio della medesima provincia.

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005 e s.m.i..

La macrotipologia di accreditamento di riferimento è la "***formazione superiore***".

Nell'eventualità (eccezionale, motivata e autorizzata) che l'Ente accreditato partner dell'Istituto non accreditato non possa proseguire l'attività, è consentito all'Istituto non accreditato portare a termine il percorso formativo costituendo nuovo R.T.S.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti quali R.T.S., gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intento di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.

I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **€ 1.424.500,00** a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Brindisi sull'asse IV-Capitale Umano, sulla base del numero delle classi degli Istituti Professionali della provincia di Brindisi, secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'A.S. 2011/2012.

PROVINCIA	CLASSE IV	CLASSE V	TOTALI CLASSI	TOTALE MAX STANZIAMENTO
BRINDISI	37		37	€ 740.000,00

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo MIUR)

Il finanziamento una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro pari ad **€ 3,08 ora/allievo**, ed una durata di **max 300 ore** sul biennio.

Il finanziamento complessivo riconosciuto da questo Ente per ogni intervento candidato in relazione al presente Avviso non potrà essere superiore a **€ 18.500,00.**

In caso di classi con un numero di allievi maggiore o uguale a 20, il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto è comunque pari a € 18.500,00.

In particolare, per ogni percorso, nell'analisi dei costi il valore massimo previsto per la voce B24 "Attività di sostegno all'utenza" dovrà essere pari al 15% del finanziamento complessivo, quindi:

- pari a 15% di € 18.500,00 = € 2.775,00

In caso di classi con un numero di allievi inferiore a 20, il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto dovrà essere rideterminato dal soggetto proponente in base al seguente prospetto, ottenuto tenendo conto della riparametrazione della voce B24, calcolata con la formula:

B24 = (€ 2.775,00 / 20) x numero allievi classe

n° allievi classe	costo max percorso	costo max voce B24
8	€ 16.835,00	€ 1.110,00
9	€ 16.973,75	€ 1.248,75
10	€ 17.112,50	€ 1.387,50
11	€ 17.251,25	€ 1.526,25
12	€ 17.390,00	€ 1.665,00
13	€ 17.528,75	€ 1.803,75
14	€ 17.667,50	€ 1.942,50
15	€ 17.806,25	€ 2.081,25
16	€ 17.945,00	€ 2.220,00
17	€ 18.083,75	€ 2.358,75
18	€ 18.222,50	€ 2.497,50
19	€ 18.361,25	€ 2.636,25
> = 20	€ 18.500,00	€ 2.775,00

L'Amministrazione provvederà d'ufficio alla riparametrazione del costo totale dei progetti che non dovessero rispettare i suddetti massimali sulla base del numero degli allievi riportato dal soggetto proponente nella scheda 2.5 del formulario

In caso di approvazione del progetto, potranno essere riconosciute le spese a decorrere dalla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

Il finanziamento **di € 740.000,00** di cui al presente Avviso è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 95% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96) nel caso specifico di costituzione di R.T.S con capofila un ente di formazione accreditato;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione – da parte dei preposti uffici Regionali –(Riscontro e Rendicontazione) della rendicontazione presentata dal soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

G) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Scadenza per la presentazione dei progetti: le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

H) – I) – J)

K) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

I Costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

Si riportano, tuttavia a titolo esemplificativo, di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. (*sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe*);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;

- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurriculare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

L) – M) – N)

Allegato 1

Tabella di ripartizione oraria per annualità

		I annualità (IV classi)	**in ore**	**II annualità (V classi)**	**in ore**	**Totale in ore**
Ore di formazione di aula 180	Comp. Base	per competenze di base	40(*)	per competenze di base	20(*)	60(*)
	Comp. Tecnico-prof.li	per competenze professionalizzanti	50(*)	per competenze professionalizzanti	70(*)	120(*)
crediti 180	Comp. Base	per credito nei moduli base dell'Area comune	40	per credito nei moduli base dell'Area comune	20	60
	Comp. Tecnico-prof.li	per credito nei moduli dell'Area di indirizzo	50	per credito nei moduli dell'Area di indirizzo	70	120
stage 240		In azienda	60(*)	In azienda	60(*)	120(*)
		per credito secondo quanto precisato nell'art.4, comma 1 del protocollo d'intesa	60	per credito secondo quanto precisato nell'art.4, comma 1 del protocollo d'intesa	60	120
Totale in ore			**300**		**300**	**600**

Totale competenze di base	**120**
- di cui riconosciute come crediti	**60**
Totale competenze tecnico professionalizzanti	**240**
- di cui riconosciute come crediti	**120**
Totale ore stage	**240**
- di cui riconosciute come credito	**120**

Le ore contrassegnate da (*) sono a valere sulle risorse del PO FSE 2007-2013 Asse IV Capitale Umano – tramite il presente Avviso.

Allegato 2

PROVINCIA DI BRINDISI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 8/2011.
Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2011/2012 e V classi A.S. 2012/2013)

Denominazione corso ----------	
Soggetto attuatore	
Sede operativa accreditata di riferimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	**POR**										

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* …….		

1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare)* …….				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	----------	
2.2	**Certificazione**	[**x**] attestato di QUALIFICA	
	Tipologia	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	**codice:**

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE **300**
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	**120**
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N°**
Studenti iscritti nell' anno scolastico 2011-2012 alle IV classi degli istituti professionali della provincia di ……, che diventeranno V classi nell'A.S. 2012/2013.	

2.6 Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del …….
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del …….
n			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del …….

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)
Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

3. <u>Finalizzazione dell'attività</u>

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

4. <u>Qualità progettuale</u>

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti

Descrizione del profilo *(caratteristiche del profilo in uscita con riferimento alle competenze da riconoscere come crediti (300 ore) e alle competenze da acquisire con il percorso formativo (300 ore)*

Sistema dei Crediti: pari a 300 ore *(Descrivere il sistema di certificazione delle competenze acquisite dall'allievo nel curriculo scolastico anche in termini di quantificazione di unità orarie: soggetto incaricato, metodologia, articolazione, valutazione degli apprendimenti)*

Articolazione modulare del percorso formativo: I annualità (150 ore)

Articolazione modulare del percorso formativo: II annualità (150 ore)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, tutoraggio, materiali, etc

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Misure di accompagnamento / orientamento al lavoro

Grado di innovatività / sperimentalità (di prodotto o di processo)

Modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

ANALISI DEI COSTI

**** Il Totale da indicare deve fare riferimento obbligatoriamente ai costi, indicati nella tabella riportata al paragrafo F, in rapporto al numero di allievi.***

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione procederà all'esclusione della proposta progettuale

Numero allievi	
Ore progetto	300

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo x n° allievi x 300 ore	*	
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		**ZERO**
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

				100%
= parametro ora/allievo x n°allievi x 300 ore				
				min 84%
	B11	Indagine preliminare di mercato	NON PERTINENTE	
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	NON PERTINENTE	
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente	NON PERTINENTE	
	B17	Determinazione del prototipo	NON PERTINENTE	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio	NON PERTINENTE	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	*	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
	B31	Incontri e seminari	NON PERTINENTE	
	B32	Elaborazione reports e studi	NON PERTINENTE	
	B33	Pubblicazioni finali	NON PERTINENTE	
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
				100%

*** L'importo della voce B24 deve fare riferimento ai massimali indicati nella tabella riportata al paragrafo F dell'Avviso.**

Si riporta di seguito il **prospetto di raccordo** che consente l'esatta e puntuale riconduzione delle voci analitiche di spesa previste dai piani finanziari utilizzati nel periodo di programmazione 2000-2006 e le nuove macrovoci / macrocategorie di spesa.

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		**PIANO FINANZIARIO 2007/2013**	
A	**FIGURE STRATEGICHE**	-	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto

a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**	-	-
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**	-	-
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa

c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**	-	-
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		

d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		**B3 Diffusione dei risultati**
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**	-	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

ASL LE

Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa di Anestesia e Rianimazione c/o il P.O. di Copertino.

In esecuzione della deliberazione n. 101 del 25.03.2011 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter del Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Anestesia e Rianimazione del P.O. di Copertino.

L'incarico ha durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Requisiti generali di ammissione

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

1) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 pubblicato sulla G.U. n° 37 - supplemento ordinario del 14/02/1998, e specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina di Anestesia e Rianimazione;
3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali-organizzative del candidato; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 20/12/97 n. 484 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/97 è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

La commissione esaminatrice provvederà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento a convocare i candidati in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del colloquio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente Avviso pubblico gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, il possesso della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e cancellazione;
- le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- i titoli di studio posseduti e il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente il presente avviso, nonché il recapito telefonico; in

caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il presente Avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande devono essere spedite esclusivamente a mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1) Certificato attestante il possesso del requisito specifico di ammissione di cui al n. 2 del presente bando;
2) Curriculum professionale;
3) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

Tutti i titoli dichiarati debbono essere documentati con certificazione originale o in copia autenticata ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi della legge 23 Agosto 1988 n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La selezione dei candidati idonei viene effettuata da una apposita commissione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., nominata dal Direttore Generale, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione. Fino alla costituzione del collegio alla individuazione provvede il Consiglio dei sanitari.

La commissione costituita per la valutazione tecnica effettua una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum professionale, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge n. 662/1996, l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di candidati che si trovino nella situazione di pari capacità, professionalità ed esperienza.

Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della valutazione di idoneità dei candidati formulata dalla commissione di esperti, di cui al citato art. 15-ter, 2° comma.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 la Commissione costituita per la valutazione tecnica individua tre nominativi, fra gli idonei, che propone al Direttore Generale per la nomina entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare la nomina e deve esaurire gli adempimenti richiesti entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 13 del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato in data 08/06/2000 il rapporto di lavoro è costituito col contratto individuale di lavoro, che, tra l'altro, regola il trattamento economico complessivo di cui all'ad. 35 e segg. dello stesso C.C.N.L.

L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.Lgs n. 229/99, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso ovvero di non procedere all'attribuzione dell'incarico.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa in materia, di cui al Decreto Legislativo n. 229/99, alla Legge Regionale n. 25/2006 ed al D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale -Ufficio Concorsi della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215890 - 215247 - 215248.

Il Commissario Straordinario
Dott. Valdo Mellone

GAL - DAUNIA RURALE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 azioni 4 e 5 - Graduatoria provvisoria.

L'anno duemilaundici, il giorno quattordici del mese di Novembre, alle ore 17,00, giusta convocazione, si riunisce presso la sede del GAL Daunia Rurale c/o Comune di San Severo il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Daunia Rurale Società Consortile a r. l. per discutere

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

2) Approvazione graduatoria provvisoria Misura 313 - Azioni 4 e 5;

Omissis

Sono presenti i consiglieri: Mascia Simone in qualità di Presidente, Perna Generoso, De Lorenzo Michele Arcangelo, Ciancio Vincenzo, Lallo Leonardo, Razionale Pasquale Vinicio. Per il Collegio Sindacale è presente il Dr. Maselli Antonio.

E' altresì presente per espressa convocazione del Presidente: il Direttore Libero Giovanni, il tecnico de Lallo Dante e il RAF Lolatte Danilo.

Assume la Presidenza il Sig. Mascia Simone il quale chiama a fungere da segretario il Sig. De Lorenzo Michele Arcangelo che accetta.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione nonché della seduta, dichiara aperta la stessa dando immediato inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Omissis

2) Approvazione graduatoria provvisoria Misura 313 - Azioni 4 e 5;

Il Presidente comunica al Consiglio che la Commissione Tecnica di Valutazione (C.T.V.), nominata con verbale del C.d.A. n. 12 del 24/10/2011, ed incaricata della valutazione dei progetti presentati al GAL Daunia Rurale relativamente al Bando Misura 313 - Azioni 4 e 5, a conclusione della prima fase relativa all'attribuzione dei punteggi, dopo l'espletamento da parte del personale dell' Ufficio appositamente incaricato della verifica della ricevibilità delle domande, in ottemperanza alle linee guida, ha provveduto ad assegnare i punteggi alle domande pervenute, ovvero:

- n. 07 progetti relativi all'azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività".
- n. 01 progetto relativo all'azione 4 e 5 "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale", e "Creazione di strutture di piccola ricettività."

Dalla verifica delle suddette domande ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi, assegnati secondo la griglia presente nel bando, la C.T.V. ha redatto la seguente graduatoria provvisoria:

Misura 313 - Azione 5:

1) LABOMBARDA LUCIA punti 12
2) ANTONUCCI MARIA TERESA ANNA punti 10
3) MARCHESANO LORENZO punti 10
4) MEDITERRANEO S.A.S. punti 09
5) PALMIERI IOLE punti 08
6) MI.MA.NA. SNC punti 07
7) MIGLIETTI MICHELE punti 07

Misura 313 - Azioni 4 e 5:

1) GRASSI GIOVANNI punti 05

La C.T.V. ha attestato che i suddetti progetti, risultano ammissibili alla seconda fase di istruttoria tecnica amministrativa, che la stessa C.T.V. effettuerà, per la determinazione della quantificazione delle spese ammissibili, determinazioni per le spese o domande non ammissibili, contributi concedibili e verifiche istruttorie in sito. Di tanto, secondo le linee guida, verrà data comunicazione agli interessati.

Il Consiglio, nel prendere atto di quanto verificato dalla C.T.V., della successiva attribuzione dei punteggi e relativa graduatoria provvisoria, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la graduatoria provvisoria così come predisposta dalla C.T.V.;

- dispone che il Direttore, RUP del procedimento, proceda per gli atti conseguenti relativi alla pubblicazione della graduatoria sul BURP della Regione Puglia, sul sito del GAL Daunia Rurale e con lettera raccomandata A/R comunicazione agli interessati.

Omissis

Non avendo nessuno chiesto la parola e non essendovi altri argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 19,00 previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Mascia Simone Vincenzo Rosario Pio Luigi

Il Segretario
De Lorenzo Michele Arcangelo

GAL - LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 - Graduatorie. Misura 313 azioni 4 e 5 - Graduatorie. Misura 313 azione 5 - chiusura bando.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.A R.L." - c/o Comune di Andria, PIAZZA UMBERTO I - ANDRIA (BT); e-mail: info@galcdm.it - siti internet:
www.comune.andria.bt.it -
www.comune.corato.ba.it - www.galcdm.it

OGGETTO:

1) **COMUNICAZIONE DELLA APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE RELATIVE AL BANDO MISURA 311, AZIONI 2 e 3 DEL PSR, RIGUARDANTE ESCLUSIVAMENTE INTERVENTI CHE RICADANO NEL TERRITORIO DEI SEGUENTI COMUNI: ANDRIA E CORATO.**

2) **COMUNICAZIONE DELLA APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE RELATIVE AL BANDO MISURA 313, AZIONI 4 e 5 DEL PSR,, RIGUARDANTE ESCLUSIVAMENTE INTERVENTI CHE RICADANO NEL TERRITORIO DEI SEGUENTI COMUNI: ANDRIA E CORATO.**

3) **COMUNICAZIONE CHIUSURA DEL BANDO MISURA 313 AZIONE 5 PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NELL'AMBITO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL) PRESENTATO DAL GAL "LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.A R.L." ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PUGLIA RIGUARDANTE ESCLUSIVAMENTE INTERVENTI CHE RICADANO NEL TERRITORIO DEI SEGUENTI COMUNI: ANDRIA E CORATO.**

In relazione al bando relativo alla **Misura 311** "**AZIONE 2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, conparticolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione; e AZIONE 3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della Popolazione"**, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte", come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n.90 del 9.6.2011, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 28.10.2011, ha approvato la graduatoria delle domande ritenute ricevibili con attribuzione dei relativi punteggi (vedi allegato 1).

In relazione al bando relativo alla **Misura 313** "**AZIONE 4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale e AZIONE 5 - Creazione di strutture di piccola ricettività"**, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte", come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 99 del 23.6.2011, si comunica che il

Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 28.10.2011, ha approvato la graduatoria delle domande ritenute ricevibili con attribuzione dei relativi punteggi (vedi allegato 1).

Si comunica altresì che il Consiglio di Amministrazione del GAL "Le Città di Castel del Monte" ha disposto la chiusura del bando relativo alla **MISURA 313 "AZIONE 5 - Creazione di strutture di piccola ricettività",** come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 99 del 23.6.2011, per raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

INFORMAZIONI: presso **G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE** piazza Umberto I c/o Palazzo di Città - Andria (BT) al seguente indirizzo di posta elettronica: info@galcdm.it nonché al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica g.ruggieri@regione.puglia.it - Tel. 080.540.52.97 Fax. 080.540.52.24 -Gioacchino Ruggieri -Responsabile Misura. 313 azioni 4-5 oppure al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia - p.a. Luciano Massimo Martino Responsabile Misura 311 azioni 2- 3 - Tel. 080.540.52.78 - Fax 080.540.52.76 -..

Andria, lì 14.11.2011

Il Presidente del GAL
Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE)
MISURA 313 AZIONE 4
APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 28.10.2011

Posizione graduatoria	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	N. Domanda	Criteri di selezione					Valutazione qualitativa max 7				Totale punteggio	Importo totale euro
					A	B	C	D	E	F/1	F/2	F/3	F/4		
1	DI STEFANO GIORGIA	DSTGRG75S48A285M	06358910724	94750898192	0	3	2	/	/	1	2	2	2	12	12.611,50
2	FERRI SABINA	FRRSBN77S59L109H	07235300725	94750904743	0	3	2	/	/	1	2	2	2	12	88.000,00
3	PLENIS VELIS S.R.L.	06557280721	06557280721	94750905799	0	/	/	0	1	1	2	2	2	8	30.200,00
4	LA NEVIERA SAS DI RICCARDO GIOVANNI PORRO & C.	05703990720	05703990720	94750904198	0	/	/	0	1	1	2	2	2	8	98.781,50
5	GAIA S.R.L.	05995020723	05995020723	94750901509	0	/	/	0	0	1	2	2	2	7	53.316,86
														Totale	**282.909,86**
														Totale contributo	**141.454,93**
														Massimale per misura	**300.000,00**

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO) MISURA 313 AZIONE 5 APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 28.10.2011

Posizione	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	N. Domanda	Criteri di selezione					Valutazione qualitativa max 7				Totale punteggio	Importo totale euro
					A	B	C	D	E	F/1	F/2	F/3	F/4		
1	CHIEPPA LOREDANA	CHPLDN81M48L109J	06544600726	94750898721	1	3	2	/	/	1	2	2	2	13	70.769,91
2	DI STEFANO GIORGIA	DSTGRG75S48A285M	06358910724	94750898192	0	3	2	/	/	1	2	2	2	12	76.613,80
3	ALTAMURA MARIA LUISA	LTMMLS80S64Z112W	07233520720	94750897368	0	3	2	/	/	1	2	2	2	12	97.315,10
4	BRECCI ANTONELLA	BRCNNL73L54F839W	07233110720	94750894571	0	3	2	/	/	1	2	2	2	12	98.984,00
5	ILLUZZI ITALIA	LLZTLI33R49E047I	0975860727	94750899943	1	3	0	/	/	1	2	2	2	11	99.783,99
6	CAMPANALE CRISTINA	CMPCST54P60A285C	07233450720	94750900352	0	3	0	/	/	1	2	2	2	10	61.865,69
7	CANNONE ERMELINDA	CNNRLN33A42A285O	07241810725	94750900626	0	3	0	/	/	1	2	2	2	10	68.466,88
8	ROTOLO TERESA	RTLTRS38L52A285B	02409630726	94750904818	0	3	0	/	/	1	2	2	2	10	71.374,49
9	PRECCHIAZZI FELICITA	PRCFCT68T61L328G	06356650728	94750901905	0	3	0	/	/	1	2	2	2	10	98.303,92
10	CROCETTA ROSA	CRCRSO49A42A285U	02413650728	94750900329	0	3	0	/	/	1	2	2	2	10	99.756,02
11	SURIANO PASQUALE A.	SRNPQL81P05A285N	07080140721	94750889829	0	0	2	/	/	1	2	2	2	9	95.638,40
12	ALTAMURA ANTONIO	LTMNTN73B12L328Q	05341250727	94750898515	0	0	2	/	/	1	2	2	2	9	96.465,00
13	DE TROIA DAVIDE	DTRDVD66B28L328B	06356430725	94750898226	1	0	0	/	/	1	2	2	2	8	96.434,35
14	PIETRO ZITO S.R.L.	07020220724	07020220724	94750895198	0	/	/	0	0	1	2	2	2	7	82.027,57
15	PISICCHIO PASQUALE	PSCPQL58A01C983O	02800490720	94750903901	0	0	0	/	/	1	2	2	2	7	97.938,50
16	GAIA S.R.L.	05995020723	05995020723	94750901509	0	/	/	0	0	1	2	2	2	7	99.463,00
17	VURCHIO SAVINO	VRCSVN58H27A285A	07236180720	94750903968	0	0	0	/	/	1	2	2	2	7	100.000,00
														totale	**1.511.200,62**
														Totale contributo	**755.600,31**
														Massimale per misura	**700.000,00**

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

Ministero Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

Regione Puglia

Programma di Sviluppo Rurale
della Puglia

GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 12 DEL BANDO) MISURA 311 AZIONE 2 APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 28.10.2011

Posizione	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	A	B	C	D	Valutazione Qualitativa					F	Tot.
								E/1	E/2	E/3	E/4	Punteggio Massimo-7		
1	SLLGNN72C42A225P	07199800728	SOLLECITO GIOVANNA	0	3	3	2	1	2	2	2	7	0	15
2	06556330725	06556330725	TERRE DORO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
3	06475090723	06475090723	AZIENDA AGRICOLA ZUCARO S.R.L.	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
4	01263921007	01263921007	TORRE DI BOCCA SAS DI SPAGNOLETTI ZEULI NICOLA & C.	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
5	CCEGCR62S12A285B	05682640726	CECI GIANCARLO	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
6	TNNSVT39P12A285P	02089550723	TANNOIA SALVATORE	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10

GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 12 DEL BANDO) MISURA 311 AZIONE 3 APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 28.10.2011

Posizione	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	A	B	C	D	Valutazione Qualitativa					F	Tot.
								E/1	E/2	E/3	E/4	Punteggio Massimo-7		
1	01263921007	01263921007	TORRE DI BOCCA SAS DI SPAGNOLETTI ZEULI NICOLA & C.	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

GAL - MERIDAUNIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Misura 311 azione 2 e 3. Misura 313 azione 5 - chiusura bandi e graduatoria.

L'anno duemilaundici il giorno quattro del mese di novembre alle ore 18.10, presso la sede sociale in Bovino (FG), Località Tiro a Segno, nella sala delle riunioni del Gal Meridaunia, si è riunito, giusta convocazione con urgenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società Consortile a r.l. "Meridaunia".

Dopo l'appello nominale risultano presenti: Casoria Alberto, Nicola Pavia, Emilio De Meo, Felice Cotturelli, Matteo Cuttano, Antonietta Sammarco. Sono assenti i consiglieri: Pompeo Colangelo, Matteo Di Mauro, Pasquale Dotoli.

Assume la presidenza a termini di statuto, il Presidente del C.d.A., Dr. Alberto Casoria, il quale, constatato e fatto constatare la presenza di un numero di consiglieri tale da rendere valida la seduta, la dichiara aperta ed atta a deliberare su quanto iscritto sul seguente ordine del giorno:

1) Regione Puglia PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti". Chiusura del bando e approvazione della graduatoria del bando in scadenza il 28/09/2011;
2) Regione Puglia PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 2 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione" e Azione 3 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione". Chiusura bandi e approvazione graduatoria;
3) Regione Puglia PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività". Chiusura bando e approvazione graduatoria;
4) Regione Puglia PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività". Approvazione verbali di istruttoria tecnico amministrativa delle domande collocate in posizione utile in graduatoria e concessione provvisoria dei contributi ammissibili;
5) PSR Puglia 2007/2013 - Attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione Leader"- PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'Uomo e della Natura". Lavori di manutenzione per l'adeguamento delle esigenze funzionali della nuova sede del Gal Meridaunia Soc. Cons. a r.l. sita in Bovino in Piazza Municipio, 3. Presa d'atto valutazione del RUP e determinazioni;
6) Varie ed eventuali.

Non è presente il Direttore della Meridaunia SCARL, Daniele Borrelli.

E' assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Antonio Montanino.

Indi, si passa alla trattazione dei punti posti all' ordine del giorno.

1) Regione Puglia PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti". Chiusura del bando e approvazione della II^{a} graduatoria del bando in scadenza il 28/09/2011.

Il Presidente comunica ai consiglieri presenti che, relativamente al Bando Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - "Azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" con scadenza 28/09/2011, sono pervenute al Gal Meridaunia 19 domande. I

plichi relativi a tali domande, con seduta pubblica, sono stati aperti per la verifica della documentazione in essi contenuti. Il gruppo di lavoro in fasi successive ha verificato la ricevibilità, come previsto dall'art. 13.1 del bando. Questa prima fase dell'istruttoria delle domande di aiuto ha ritenuto ricevibili 17 domande. Successivamente le suddette 17 domande sono state sottoposte all'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione Tecnica di Valutazione del Bando (art. 13.2 del bando). La Commissione Tecnica di valutazione a conclusione del lavoro ha formulato la seguente graduatoria:

Graduatoria Definitiva delle domande di aiuto pervenute entro il 28/09/2011

N.	Nominativodel richiedente	Recapito postale	Punteggio
1.	Soc. AGRICOLA "LU STALLIER"	Contrada Cupazzo, I - Monteleone di P. (Fg)	14
2.	Pazienza e Anzivino Az. Agr.	Piazza Pavoncelli, 14 - Foggia	14
3.	Vitello Maria Gaetana	Via B. Leone, 28 - Castelluccio dei S. (Fg)	14
4.	D'Angelica Leonarda	Via Piano Paradiso, 2 - Orsara di P. (Fg)	14
5.	Carusillo Alessandra	Carmine Vecchio snc - Lucera (Fg)	14
6.	Soc. Agr. Rinaldi s.s.	c/o Studio Cassandro s.r.l. - Barletta (Bat)	14
7.	Soc. Agr. Chieffo	Via Luigi Treggiari, 115 - Foggia	13
8.	SOC. AGR. ZOOT. IRENE	c/o Studio Cassandro s.r.l. - Barletta (Bat)	13
9.	CONSIGLIO NICOLA	c/o Studio Cassandro s.r.l. - Barletta (Bat)	13
10.	SCOTELLARO GIUSEPPE	Via G. Marconi, 6 - 71024 Candela (Fg)	13
11.	Palmieri Renato Giovanni	C.so Garibaldi, 80 - San Marco la C. (Fg)	11
12.	Contardo Gerardo	Via Mancini, 80 - Monteleone di P. (Fg)	11
13.	Menichella Donato	Via Roma, 55 - 71032 Biccari (Fg)	I1
14.	Soc. Agr. Palazzo Piccolo	Loc. Palazzo Piccoli, 126 - Ascoli S. (Fg)	I 1
15.	Ippolito Giulio Raffaele	c/o Studio Cassandro s..r.l. - Barletta (Bat)	11
16.	Pirro Nicola Antonio Maria	Piazza Pirro, 2 - 711/29 Troia (Fg)	9
17.	Marchese Antonio	Via Petruzzelli, 3 - 71122 Foggia	9

Il Consiglio di Amministrazione preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione che ha seguito le istruttorie delle domande di aiuto, delibera:
- l'approvazione della graduatoria e dei punteggi assegnati;
- la chiusura del bando, essendo state impegnate tutte le risorse disponibili sull'azione.

All'unanimità

2) Regione Puglia PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 2 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione" e Azione 3 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione". Chiusura bandi e approvazione graduatoria.

Il Presidente comunica ai consiglieri presenti che, relativamente al Bando Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 2 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione" sono pervenute 11 domande e per l'Azione 3 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione", sono pervenute al Gal Meridaunia 4 domande. I plichi relativi a tali domande, con seduta pubblica, sono stati aperti per la verifica della documentazione in essi contenuti. Il gruppo di lavoro in fasi successive ha verificato la ricevibilità, come previsto dall'art. 13.1

del bando. Questa prima fase dell'istruttoria delle domande di aiuto ha ritenuto ricevibili nove domande per l'azione 2 e due domande per l'azione 3. Successivamente le suddette domande sono state sottoposte all'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione Tecnica di Valutazione del Bando (art. 13.2 del bando). La Commissione Tecnica di valutazione conclusione del lavoro ha formulato le seguenti graduatorie:

Graduatoria definitiva Misura 311 - Azione 2

N.	Nominativodel richiedente	Recapito postale	Punteggio
1.	NARN1A SOC. COOP. A R.L.	P.za Municipio, 11 - Monteleone di P. (Fg)	16
2.	Pazienza e Anzivino Az. Agr.	Piazza Pavoncelli, 14 - 71121 Foggia	14
3.	"LE CAMARDE" di PISANI S.	Via U. Foscolo, 13/A - 71030 Carlantino (Fg)	13
4.	SOC. AGR. ZOOT.	c/o Studio Cassandro s.r.l. - Barletta (Bat)	13
5.	Masseria Salecchia - Soc. Semplice	Viale Michelangelo, 164 - 71121 Foggia	13
6.	MARCHESE ANTONIO	Via Petruzzelli, 3 - 71122 Foggia	9
7.	Soc. Agr. De Palma s.a.s. di Di Biase	Via Monfalcone, 38 - 71121 Foggia	7
8.	RAFFA S.R.L. SOC. AGR.	c/o Studio Cassandro s.r.l. Barletta (Bat)	7
9.	LAROTONDA G. E f.lli S.S.A.	Via Carlo Baffi, 7/C - 71100 Foggia	7

Graduatoria definitiva Misura 311 - Azione 3

N.	Nominativodel richiedente	Recapito postale	Punteggio
1.	NARNIA SOC. COOP. A R.L.	P.za Municipio, 11 - Monteleone di P. (Fg)	16
2.	CASO GIOVANNA	c/o Nuova Impresa Insieme - Con.da Mezzanelle S.S. 17 Km. 321,300 - Lucera (Fg)	

Il Consiglio di Amministrazione preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione che ha seguito le istruttorie delle domande di aiuto, delibera:
- l'approvazione delle graduatorie e dei punteggi assegnati;
- la chiusura dei bandi.

All'unanimità

3) Regione Puglia PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività". Chiusura bando e approvazione graduatoria.

Il Presidente comunica ai consiglieri presenti che, relativamente al Bando Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività", sono pervenute al Gal Meridaunia 44 domande. I plichi relativi a tali domande, con seduta pubblica, sono stati aperti per la verifica della documentazione in essi contenuti. Il gruppo di lavoro in fasi successive ha verificato la ricevibilità, come previsto dall'art. 12.1 del bando. Questa prima fase dell'istruttoria delle domande di aiuto ha ritenuto ricevibili 35 domande.

Successivamente le suddette 35 domande sono state sottoposte all'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione Tecnica di Valutazione del Bando (art. 12.2 del bando). La Commissione Tecnica di valutazione a conclusione del lavoro ha formulato la seguente graduatoria:

Graduatoria definitiva Misura 313 - Azione 5

N.	Nominativodel richiedente	Recapito postale	Punteggio
1.	Rosalia's House di R. Mansueto	Via Lucera, 2- Pietramontecorvino (Fg)	12
2.	Vitale Maria Pia	P.za C. Battisti, 22/.1 - Castelluccio dei S. (Fg)	12
3.	Romano Antonella	Via R. Margherita, 274 - 71029 Troia (Fg)	12
4.	La Nave Assunta	Via De Curia, 4 - 71020 Faeto (Fg)	12
5.	Lucarelli Giovanna	Vicolo Barberini, 35 - ROMA	12
6.	Mangi Marika	Via Rovereto, 9 - 71036 Lucera (Fg)	12
7.	Mocciola Marianna	V.le XXIV Maggio, 32 - Candela (Fg)	12
8.	La Nave Antonietta	Via De Curia, 4 - 71020 Faeto (Fg)	12
9.	Valentino Gabriella	Via G. Postiglione, 8 - Pal. 7 - BARI	10
10.	Lembo Maria Alberta	Via Castiglione, 80/a - 71121 Foggia	10
11.	Tricarico Giovanna	Via L. Finto, 225/B2 - 71121 Foggia	10
12.	Ippolito Giuseppina Anna	Via Santa Maria, 54 - Rocchetta S.A. (Fg)	10
13.	Zaccaglino Giovanna	Via Mura Spirito Santo, 74 - Barletta (Bat)	10
14.	Dota Michelina	Viale G. Di Vittorio, 16 - Bovino (Fg)	10
15.	Marchello Sara	Via Dell'Ospedale, 5 - Bologna	10
16.	Di Giovine Ornella	Viale Libia, 98 - ROMA	10
17.	Maddalena Lucia	Via Gramsci, 18 - 71121 Foggia	10
18.	Sipario soc. cooperativa	Via Seminario, 5 - 71023 BOVINO (Fg)	10
19.	Marotta Filomena	Piazza Giovanni XXIII, 23 - BOVINO (Fg)	10
20.	Finelli Donatella	Via G. B. D'Avanzo, 117 - Roseto V. (Fg)	10
21.	Colucci Elisa	Via Ariella, 2 - 71039 Roseto V. (Fg)	10
22.	Goffredo Beatrice	Via Jean P. Sartre, 28 - Campagnano di Roma	10
23.	Montegirone s.r.l.	Via Montegirone, 23/25 -71023 BOVINO (Fg)	10
24.	Di Pasqua Giulia	Via San Giovanni, 28 - 71031 Alberona (Fg)	10
25.	Cocco Maria Antonietta	Via Abate, 2- 71020 Faeto (Fg)	10
26.	Relais Incontrada s.r.l.	Contrada Percettore, 7 - 71036 Lucera (Fg)	9
27.	Albergouno s.r.l.	Contrada Pampanelle, 5 - 71036 Lucera (Fg)	9
28.	De Pellegrino Luisa	Via Luigi Turtur, 32 - 71121 Foggia	8
29.	Narducci Antonietta	Via Imperiale, 12 - 71121 Foggia	8
30.	Masseria Salecchia - suc. sem.	Viale Michelangelo, 164 - 71121 Foggia	8
31.	Capuano Maria Rosaria Vincenza	Via Piazza-Vecchia, 19 - Roseto V. (Fg)	8
32.	Stella Rosa	Via Petrarca, 71036 Lucera (Fg)	
33.	Mastropietro Francesco	Via Mancini, 39 - 71020 Rocchetta S.A. (Fg)	7
34.	Di Loreto Biagio	Località Palazzo d'Ascoli - Ascoli S. (Fg)	7
35.	Tourist Service di K. Edomond s.a.s.	Via Fontana, 115 - 71026 Deliceto (Fg)	7

Il Consiglio di Amministrazione preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione che ha seguito le istruttorie delle domande di aiuto, delibera:

- l'approvazione della graduatoria e dei punteggi assegnati;
- la chiusura del bando, essendo state impegnate tutte le risorse disponibili sull'azione.

All'unanimità.

Omissis

Alle ore 20.05 non essendoci niente altro da discutere il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Bovino (FG), lì 4 novembre 2011

Il Presidente della Meridaunia Soc. Cons. a r.l.
Alberto Casoria

GAL - MURGIA PIU'

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria.

Il giorno 16 novembre dell'anno 2011, alle ore 16,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Spinazzola, in Piazza C. Battisti n. 3, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile "Murgia Più".

Alla riunione sono presenti: il sig. Di Tullio Nicola, Presidente; il sig. Michele Vitrani, consigliere. la sig.ra Enza Manica consigliere; il sig. Vita Nicola Ottombrini, consigliere; il sig. Nicola Cantatore, consigliere, il sig. Michele Roccotelli, consigliere; il sig. Giuseppe Sannelli, consigliere.

Assenti giustificati il sig. Francesco Contò consigliere, il sig. Luigi Lorusso consigliere, il sig. De Gennaro Bernardo Corrado, consigliere, il sig. Michele Raguso consigliere.

Il Collegio sindacale è rappresentato dal presidente, dott. Selvaggi Raffaele, dal sindaco effettivo dott. Luigi Laroccia e dal sindaco effettivo il dott. Antonio Pasquale Tucci.

La presidenza, è tenuta dal sig. Di Tullio Nicola, Presidente, il quale, constatata la presenza del numero legale, in merito ai componenti il consiglio di amministrazione, ritenuta valida la seduta, apre i lavori, incaricando delle funzioni di segretario il sig. Popolizio Francesco.

La riunione si apre con il seguente ordine del giorno:

Omissis

2) Approvazione nuova graduatoria delle domande ricevibili, Misura 311 azione 1, elaborata dalla CTV con i criteri di attribuzione dei punteggi riformulati a seguito dell'interpretazione autentica inviata dalla Regione Puglia con comunicazione n. 242 del 27/08/2011.

Omissis

Sul punto 2) all'ordine del giorno, il Presidente porta a conoscenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che con nota n. 242 del 27/09/2011, l'Autorità di Gestione della Regione Puglia, in seguito ad una serie di quesiti posti dai Gal pugliesi, ha inteso dare una interpretazione autentica circa l'attribuzione dei punteggi per le domande di aiuto relativamente ai bandi emessi dai Gai della Puglia in ambito PSR 2007/2013, stabilendo il cosiddetto metodo "switch", ovvero i punteggi per singolo criterio di selezione devono essere attribuiti in toto o per nulla; in seguito a tale nota, chiarificatrice per tutti i Bandi emessi dai Gai, si è reso necessario riconvocare la Commissione Tecnica di Valutazione relativamente al primo sportello Bando - Mis. 311 Az. 1 e provvedere a rivalutare e riattribuire i punteggi alle singole domande di aiuto.

Il Presidente fa notare che sostanzialmente non vi sono state variazioni fondamentali rispetto alla prima valutazione, anche perché, pur essendoci state degli spostamenti di posizione nell'ambito della graduatoria, le domande finanziabili e non finanziabili restano le stesse.

Il Consiglio di amministrazione preso atto della proposta del Presidente sulla revisione della graduatoria delle domande di partecipazione relativamente al primo sportello Bando Mis. 311 az. 1, delibera di approvare all'unanimità la seguente graduatoria revisionata relativamente alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica" primo sportello.

POSIZIONE	BENEFICIARIO	N.DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO
1	LA RAPAIOLA SOC.AGRICOLA	94750814769	07007780724	15
2	MARINELLI ANITA	94750815329	MRNNTA79C59L109P	15
3	SORICE VINCENZA SOCIETA' AGRICOLA	94750812581	06212990722	13
4	ANELLI MICHELE	94750806724	NLLMHL77L18C134H	12
5	SAN VINCENZO AZ.AGRICOLA	94750814298	05085180726	10
6	VERNA SAVERIO	94750808167	VRNSVR66E19E155K	10
7	DI GAETANO DONATO	94750805270	DGTDNT54L26B619P	10
8	COLLI DELLA MURGIA	94750812276	03510940723	10
9	MASTROPASQUA DARIO	94750806500	MSTDRA75T20L109C	9
10	BARBERA RICCARDO	94750814280	BRBRCR70A26F244O	9
11	CHICCO GIUSEPPE	94750808134	CHCGPP48R20A285R	8
12	MARCHETTI GIOVANNI	94750811864	MRCGNN65S14E155N	8

Omissis

Alle ore 20.00 avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario
Francesco Popolizio

Il Presidente
Nicola Di Tullio

GAL - TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 3. Graduatoria.

VISTO il "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Azione 1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" il cui estratto di bando è stato pubblicato nel BURP n. 60 del 21.04.2011;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. n. 34 del 28 luglio 2011 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili pubblicata nel BURP n. 123 del 04.08.2011;

CONSIDERATA la nota dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 242 del 27.09.2011 con oggetto "Attribuzione punteggi criteri di selezione";

VISTE le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. nn. 50-51-52-53-54-55-56-57 del 04.11.2011 con le quali sono stati accolti i ricorsi gerarchici presentati da alcune delle ditte risultate irricevibili nella prima fase di valutazione;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione del GAL ha dato incarico alla Commissione Tecnica di Valutazione di procedere all'attri-

buzione dei punteggi per le ditte ritenute ricevibili in virtù dell'accoglimento dei suddetti ricorsi;

VISTO il verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. del 04.11.2011 durante la quale è stata approvata la nuova graduatoria di ammissibilità,

SI RIPORTA

di seguito la succitata graduatoria di ammissibilità:

N.	Nominativo/Ragione sociale richiedente	Punteggio
1	Gentile Loredana	13
2	Plantone Carla	13
3	Zoofarm di Laera Francesco & Dalena Giuseppe	12
4	Società agricola semplice di D'Onghia Gianvito e D'Onghia Nicola	12
5	Milillo Francesco	12
6	De Nigris Maria	11
7	Lanera Domenico Maria Giovanni	10
8	Masseria Piano Mansueto Società Agricola semplice	10
9	Agriconea di Romanazzi Tommaso & Anna s.s.	10
10	Gigante Nicola	10
11	Convertino Giovanni	8
12	Soami Società Agricola a r.l.	8
13	Az. agricola Monte della Vecchia di Sgobba Giuseppe & figli s.n.c.	5

Per le domande collocate nella sopra riportata graduatoria di ammissibilità, il Consiglio di Amministrazione del GAL, ha dato incarico alla Commissione Tecnica di Valutazione di procedere all'istruttoria tecnico-amministrativa per la determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo pubblico concedibile nei limiti delle risorse finanziarie disponibili in attuazione del punto 13.3 dell'art. 13 del bando in oggetto.

Graduatoria di ammissibilità Misura 311 - Azione 3

VISTO il "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Azioni 2 e 3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione; Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione."

il cui estratto di bando è stato pubblicato nel BURP n. 90 del 09.06.2011;

VISTA il verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. del 04.11.2011 con la quale è stata approvata la graduatoria relativa all'unica domanda di aiuto pervenuta al GAL e risultata ricevibile,

SI RIPORTA

di seguito la succitata graduatoria di ammissibilità:

N.	Nominativo/Ragione sociale richiedente	Punteggio
1	Capurso Giovanni	12

INFORMAZIONI: GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l., sede operativa Via Bligny, n. 23 - 70011 Alberobello (BA), Tel. 080.4322767, E-mail: segreteria@galtrulli-barsento.it

GAL - TERRE DI MURGIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 2. Graduatoria.

Il sottoscritto Dott. Massimiliano Milano, in qualità di Responsabile unico del procedimento del Bando Misura 311 azione 2 e 3 pubblicato sul BURP n. 86 del 01/06/2011 con scadenza 30/09/2011

preso atto

- dell'attività di valutazione, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie della Commissione Tecnica di Valutazione del relativo Bando;
- della nota della Commissione Tecnica di Valutazione del 09 novembre 2011 con la quale, a seguito riesame della domanda di aiuto presentata dalla ditta Agri Lama Morella soc. agr. a r.l., ha provveduto all'aggiornamento dei punteggi e della relativa graduatoria di ammissibilità;
- della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2011 di approvazione della Graduatoria delle domande di aiuto ritenute ammissibili relative al Bando Misura 311 azione 2

informa che

la graduatoria aggiornata delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima valutazione bimestrale del Bando Misura 311 azione 2 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione" risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	AGRILAMA MORELLA SOC. AGR. a r.l.	13
2	TORTORELLI PAOLA	13
3	TORTORELLI ROSA	13
4	PIARULLI LORUSSO DOMENICA	13
5	SCANNIFFIO DOMENICA	11
6	CARDINALE PAOLA	11
7	LOSURDO DOMENICO	10
8	DITONNO NICOLA	8
9	NUZZI VITO ROCCANGELO	8
10	DIBENEDETTO MICHELE	8
11	SCUDERIA SANT'ELIA SOC. AGR.	8

Altamura, 17 novembre 2011

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Massimiliano Milano

FONDAZIONE SAN RAFFAELE DEL MEDITERRANEO

Concorso internazionale di progettazione nuovo ospedale pubblico.

I.1) Fondazione "San Raffaele del Mediterraneo" Corso Due Mari, 9 - 74123 Taranto; fax +39.099.4551759;

www.hsrm.it; hsrm@pec.hsrm.it.

II.1.5) Il Concorso ha per oggetto l'ideazione e la redazione del progetto preliminare per la realizzazione del Nuovo Ospedale pubblico di Taranto San Raffaele del Mediterraneo, sulla base del Documento Preliminare di Progettazione e della Relazione Tecnico-Sanitaria.

II.2.1) L'investimento previsto per la realizzazione dell'opera è stimato in Euro 155.000.000,00, comprensivo degli oneri di sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., spese tecniche e IVA. L'importo dei lavori non potrà essere superiore a euro 120.000.000,00 + IVA.

II.2.2) CPV: 71340000-3.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione specificati nel bando.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: entro le ore 13,00 - 29 febbraio 2012.

VI.3) Premi (comprensivi di eventuale IVA ed oneri): 1° classificato euro 200.000,00; 2° classificato euro 100.000,00; 3° classificato euro 50.000,00. L'indirizzo della segreteria operativa, alla quale potranno essere posti i quesiti (esclusivamente tramite e-mail e fax), è il seguente: hsrm@pec.hsrm.it oppure fax +39.099.4551759. Bando integrale reperibile, in seguito alla pubblicazione sulla GUUE, sui seguenti siti internet: www.hsrm.it; www.regione.puglia.it;

www.asl.taranto.it.

Il bando integrale verrà inoltre pubblicato sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture www.mit.gov.it

VI.5) Invio GUUE: 11.11.2011.

II Responsabile del Procedimento
Ing. Andrea Intini

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Horus Power.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e sulla base della documentazione agli atti, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06, il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di nominale di 11,757 Mwp in Ruvo di Puglia, alla c.da "Zio Venanzio", secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla società proponente, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione ed approvazione del progetto in parola:
   - il proponente dovrà:
     - al fine della regolare prosecuzione dell'iter autorizzativo, realizzare tutte le opere di mitigazione descritte negli elaborati depositati agli atti, in particolare, dovrà realizzare lungo tutto il perimetro dell'impianto una siepe di altezza non inferiore a 2 m e piantumare alberi sempreverdi ed a foglie caduche;
     - pavimentare le strade perimetrali, così come le eventuali piste di servizio all'interno, con misto stabilizzato, con espresso divieto di uso di conglomerati bituminosi;
     - realizzare un idoneo sistema di intercettazione e canalizzazione delle acque meteoriche;
     - realizzare nella recinzione dell'area un varco di altezza pari a 20 cm per consentire il passaggio della piccola fauna;
     - ripristinare a perfetta regola d'arte i muri a secco eventualmente danneggiati durante l'esecuzione delle opere;
     - gestire il materiale di scavo conformemente ala vigente normativa;
     - osservare le condizioni riportate nel parere rilasciato dal Comune di Ruvo di Puglia in data 15.03.2011 qui di seguito riportate:
       1. "i beni muri (muri a secco, edicole votive, iazzi e quant'altro riconducibile alla stessa tradizione dei luoghi, non ricompresi nella mappatura dei beni classificati A2, ancorché non tutelati da specifiche leggi, potranno essere sottoposti solo ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo conservativo;
       2. dovranno essere evitate per quanto possibile le reti infrastrutturali (es. elettriche) a vista, sostituendoli con tracciati interrati;
       3. le nuove recinzioni dovranno essere realizzate con muri in pietra a secco o con murature legate in pietra a faccia vista con divieto di cancellate sovrastanti, ma con la eventuale possibilità di pose in opera di reti metalliche non plastificate. I varchi di accesso dovranno essere dotati di cancelli in ferro piano di altezza pari a quella delle adiacenti recinzioni, a disegno semplice e verniciati in nero, verde scuro o marrone scuro;4. ai fini della salvaguardia del paesaggio tutti i manufatti previsti dovranno essere contornati da idonee alberature"
       5. "i manufatti di nuova edificazione, per volumi tecnici, in ogni caso dovranno essere prefabbricati e rimossi contestualmente alla dismissione dell'impianto;
       6. prima dell'inizio dei lavori il responsabile dell'impianto deve sottoscrivere atto unilaterale d'obbligo con il quale s'impegna a ripristinare lo stato dei luoghi a seguito di dismissione dell'impianto;

7. "il mutamento di destinazione d'uso delle aree interessate dalla installazione di tali impianti ha effetto per la sola durata di esercizio dell'impianto e comporterà il pagamento dell'ICI a favore del comune in relazione alla nuova destinazione assunta".

2) che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere eio autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi nonché di fare salve le autorizzazioni i nulla osta, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione e degli altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

3) di notificare il presente provvedimento:
- alla società Guastamacchia SpA, con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas, 2
- al Sig. Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia
- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo sviluppo,Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - Bari
- al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale
- e di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari, all'Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti;

4) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n. 152/06 sul sito web della Provincia di Bari e, per estratto, della sola parte dispositiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari

6) di rendere noto che avverso il suesteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199.

Bari, lì 18.10.2011

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società GE.CO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE
- con nota del 08/05/2008, in atti al protocollo della Provincia di Foggia al numero 25359 del 08/05/2008, il soggetto proponente, società GE.CO Italia Srl, con sede legale in Foggia, alla S.S. 16 km. 678,480, ha presentato istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., relativamente alla proposta progettuale di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da ubicarsi nel comune di San Ferdinando di Puglia (BT) alla località Palladini, della potenza elettrica complessiva di 66,0 MW;
- con nota prot. 9263 del 19/02/2010, acquisita in atti al prot. 1966 del 23/02/2010, la Provincia di Foggia ha trasferito il fascicolo relativo alla proposta progettuale della società proponente a questa Provincia;
- con nota del 26/01/2011, in atti al prot. 3596 del 28/01/2011, la società GE.CO Italia Srl ha sollecitato lo scrivente Settore a concludere il procedimento di che trattasi;
- con nota prot. 3614 del 31/01/2011, questo Settore, ha richiesto alla società proponente la documentazione preliminare necessaria ad avviare un primo esame documentale e quindi il successivo avvio del procedimento secondo l'ordine cronologico di tutte le istanze di valutazione ambientale, relative alla realizzazione di impianti eolici pendenti presso lo scrivente Ente;

VISTA
- la nota acquisita in atti al prot. 7553 del 03/03/2011, con la quale la società proponente ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta;
- la nota prot. 11726 del 05/04/2011, con la quale lo scrivente Settore ha chiesto alla società proponente l'invio della documentazione integrativa non ancora depositata;
- la nota acquisita in atti al prot. 14343 del 26/04/2011, con la quale la società proponente ha completato la trasmissione della documentazione integrativa richiesta, allegando, inoltre, copia della nota del Comune di San Ferdinando di Puglia, prot. 93/08 del 29/09/2008 e copia della nota prot. 15/11 della stessa società proponente;

PRESO ATTO
- della nota del Comune di San Ferdinando di Puglia, acquisita al protocollo di questa Provincia al n. 18815 del 27/05/2011, con la quale l'Ente comunale ha comunicato la sospensione di eventuali determinazioni in merito alla proposta progettuale, in ragione dell'assenza di un atto di programmazione urbanistica che regoli l'installazione di pale eoliche nel territorio comunale e contestualmente ha notiziato gli Enti in indirizzo circa l'espletamento della fase pubblicistica della proposta progettuale presso il proprio Albo Pretorio e l'assenza di osservazioni pervenute da soggetti terzi interessati;
- della successiva nota del Comune di San Ferdinando di Puglia, acquisita al prot. 31110 del 23/08/2011, con la quale l'Ente comunale ha ribadito quanto già indicato nella precedente nota prot. 8005 del 24/05/2011, vale a dire l'impossibilità di esprime il parere ex art. 16 c.5 della L.R. 11/2001, in assenza di un atto di programmazione urbanistica che regoli l'installazione di pale eoliche nel territorio comunale;
- della nota della società proponente, acquisita in atti al prot. 40702 del 12/10/2011, con la quale è stata trasmessa in copia la sentenza del TAR Puglia n. 1080 del 2011;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 12/10/2011, agli atti della segreteria del Comitato, che all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"....omissis...

Caratteristiche dell'intervento
- *Località: San Ferdinando di Puglia, località Paladini (ad ovest dell'abitato). L'aerogeneratore più prossimo all'abitato è posto a 1.5 km da esso, mentre quello più vicino a Canosa è a 2.5 km dall'abitato. (cfr. pagina 81 R.I.I.A.A.).*
- *N. Aerogeneratori: 22*
- *Diametro rotore aerogeneratori: 82 m. Come verrà più diffusamente illustrato in seguito (cfr. paragrafo Considerazioni), la descrizione dell'intervento che il proponente effettua nella R.I.I.A.A., non coincide con quella rappresentata nella Relazione Tecnica descrittiva di progetto e in altri elaborati. Qui e nel seguito del presente specchietto riassuntivo si utilizzano le informazioni riportate nella R.I.I.A.A.*
- *Altezza mozzo: 78-138 m. Nella R.I.I.A.A. viene lasciata indefinita con questo campo di variabilità.*
- *Potenza nominale: 2000 kW (nella relazione Tecnica viene indicata una potenza di 3 MW).*
- *Coordinate geografiche delle torri*

...omissis....."

Si rileva che i dati di longitudine forniti (quelli in forma sessagesimale) sono sicuramente non corretti, in quanto il territorio in esame è caratterizzato da un valore di longitudine di circa 16°. I valori delle coordinate Gauss Boaga sembrano invece verosimili.

Descrizione del Progetto

La descrizione dell'intervento fornita dalle relazioni di progetto e dalla R.I.I.A.A. è alquanto scarna, mancando del tutto informazioni in merito allo sviluppo delle strade di nuova costruzione, alla consistenza degli interventi sulla viabilità esistente, alla lunghezza ed al tracciato del cavidotto, alle caratteristiche dimensionali delle opere civili complementari, quali trasformatori, cabine MT ecc.

Di seguito vengono riassunte le informazioni deducibili dalla documentazione in atti.

L'impianto eolico per la produzione di energia elettrica oggetto del presente studio è costituito da:
- *N 22 aerogeneratori del tipo di grande taglia max 2 MW;*

- *Cabina elettrica di trasformazione interna ad ogni aerogeneratore.*
- *Sottostazione elettrica di trasformazione media-alta tensione.*

Nella fase di realizzazione dell'impianto sono previsti adeguamenti della viabilità esistente per il transito dei mezzi pesanti e dei trasporti eccezionali, e solo in minima parte è prevista la realizzazione di nuove strade. La viabilità esistente, oggetto di interventi di manutenzione che consentiranno di ricondurre la stessa ad una larghezza minima di 4m, sarà integrata da nuovi brevi tratti di viabilità di servizio per assicurare l'accesso alle piazzole degli aerogeneratori.

Per l'esecuzione dei nuovi tratti di viabilità interna sarà eseguito uno scotico del terreno per uno spessore di 80 cm, ricoprendolo con un misto di cava. La sezione tipo sarà costituita da una piattaforma stradale di 4 m di larghezza, formata da materiale di rilevato, spessore di circa 40 cm di misto di cava a pezzatura decrescente, strato di chiusura da 10 cm.

In corrispondenza di ogni aerogeneratore si prevede di realizzare una "piazzola provvisoria di lavoro" di circa 30x30 m, per il montaggio dello stesso aerogeneratore. All'interno di tale piazzola sarà definita una piccola "piazzola definitiva", delle dimensioni 20x20 m, su cui troverà sistemazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore. Nella fase di costruzione del parco eolico sarà inizialmente utilizzata un'area pari a circa 1000 mq per aerogeneratore, considerate anche le superfici destinate alla viabilità da realizzare exnovo.

Tale superficie, utilizzata in gran parte per il posizionamento dell'autogru da impiegare per il sollevamento dei conci che costituiscono la torre, sarà ridotta alla fine del cantiere, per la realizzazione dell'area richiesta durante l'esercizio dell'impianto.

Il trasporto di energia in MT avviene mediante cavidotto elettrico realizzato da più terne di cavi unipolari in alluminio di sezioni variabili da 95 a 3000 mmq, tipo ARG7HE5EX 19/33 kV, interrati alla profondità minima di 120 cm, protetti da tegolo in PVC e segnalati con apposito nastro interrato a 60 cm dal piano di calpestio. Il cavidotto seguirà il tracciato delle vie vicinali esistenti e proseguirà fino alla sottostazione.

La tipologia di intervento ricade tra le attività riportate nell'allegato B della Legge Regionale n. 11/2001 (per le quali è previsto l'espletamento della procedura dl Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale), e precisamente al punto B.2 g/3 Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento. Assetto Territoriale e sensibilità ambientale delle aree interessate

La realizzazione del parco eolico in esame interessa l'agro di San Ferdinando.11 territorio comunale si sviluppa verso sud nella valle dell'Ofanto e a nord nel Tavoliere.

Dal punto di vista paesaggistico il Tavoliere di Foggia individua un peculiare distretto paesaggistico della regione che si caratterizza per una morfologia dolce, particolarmente piatta nel Tavoliere Basso e vagamente ondulata nel Tavoliere Alto, per la presenza di ampie vallate fluviali che incidono l'area e che terminano in aree lacustri in prossimità della costa di grande importanza per la conservazione della biodiversità.

Il territorio interessato dal progetto si sviluppa interamente nel sistema di paesaggio del Basso Tavoliere e nella valle dell'Ofanto, porzione in sinistra idrografica. Si tratta di un'area di transizione in cui entrano in contatto due distinti sistemi di paesaggio (Cfr. all. D.2 pag. 3).

La monocoltura cerealicola, grano soprattutto, e più in genere i seminativi, dominano il paesaggio del Tavoliere Basso, mentre ben più variegato e diversificato appare la valle dell'Ofanto in cui compaiono uliveti, vigneti e frutteti (pescheti in particolare).

Gli aerogeneratori T1, 72, T3 e T4 distano circa I km dal SIC valle dell'Ofanto e zone umide della Capitanata, che il proponente, nella già citata Relazione D.2 afferma caratterizzarsi per la presenza di importanti lembi residui della serie di vegetazione ripariale con presenza di specie igrofile e meso-igrofile.

Si rileva infine che l'area oggetto di intervento si caratterizza per la presenza di numerose masserie sottoposte a tutela, in quanto inserite nella carta dei beni (oltre 20 nella sola area del parco, cfr. fig. 4).

Impatto Visivo

Lo stesso proponente concorda con la circostanza che il parco da luogo ad un notevole impatto

visivo. A pagina 35 della R.I.I.A. si legge ad esempio: "Sebbene la realizzazione del parco eolico determini un significativo impatto visivo in fase di esercizio, l'intera progettazione e realizzazione sono concepite nel rispetto del contesto naturale in cui l'impianto è inserito".

Effettivamente, come illustrato nella Tavola T. 04.0, il parco è perfettamente e completamente visibile sia da San Ferdinando (figura 1) che da Canosa di Puglia (figura 2). Inoltre la disposizione planimetrica delle pale fa si che da tali punti di vista il parco generi un indesiderabile effetto selva. In particolare, un osservatore posizionato a San Ferdinando di Puglia, ha la visuale interessata dalla presenza di pale per un arco visivo che va dalla pala 2 alla pala 20 senza soluzione di continuità (figura 3).

...omissis....."

Il parco è inoltre visibile dal sito storico archeologico di Canne della Battaglia.

A fronte di tale significativo e riconosciuto impatto, non vengono proposte particolari misure di mitigazione se non quelle di realizzare le torri con sezione tubolare (l'unica tipologia di sezione ormai in uso da circa 10 anni) colorandole con tinte neutre.

L'argomento dell'impatto visivo viene trattato a partire da pagina 75 della R.I.I.A.A., dove, dopo la riproposizione pedissequa di ampli stralci della pubblicazione "L'impatto Visivo degli impianti eolici", disponibile all'indirizzo

http://dimeca.unica.it/didattica/materie/cocco/prove /ImpattoVisivoEolico.pdf, si afferma che: Adiacente all'area oggetto del presente studio vi sono frazioni di impianti esistenti, pertanto la disposizione degli areogeneratori è avvenuta al fine di evitare barriere paesaggistiche. Il proponente, tuttavia, non effettua alcuna analisi cumulativa degli impatti visivi.

L'impatto paesaggistico viene stimato adottando la procedura indicata nella citata pubblicazione. Tuttavia il proponente, con un approccio poco cautelativo, assume per l'indice vincolistico (9 il valore più basso presente in tabella (0), relativo ad aree prive di vincoli. In realtà, come deducibile dallo stralcio cartografico tratto dal S.I.T. Puglia (cfr figura 4), l'area del parco eolico è interessata da numerosi vincoli puntuali, costituiti dalle masserie segnalate dalla carta dei beni. Parimenti poco cautelativo appare aver assunto pari a 0,3 l'indice dl fruibilità F, parametro variabile da 0 ad 1 che identifica la facilità con cui l'osservatore può raggiungere il sito di osservazione. Considerato che i punti di vista analizzati sono il Comune di San Ferdinando, quello di Canosa e l'Autostrada A14, non si comprende quale ragionamento abbia indotto l'estensore dello studio ad assumere un così basso valore di tale parametro.

...omissis....."

Con riferimento alle indicazioni fornite dalla linee guida nazionali si rileva che lo studio di impatto visivo e paesaggistico prodotto dal proponente:

- *Non è supportato da alcun rendering*
- *Non contiene alcun cenno in merito alla presenza di masserie segnalate nella carta dei beni, ne, tantomeno una idonea documentazione fotografica delle stesse.*
- *Non effettua verifiche in merito all'ingombro dell'impianto rispetto a quello delle emergenze presenti (masserie segnalate sulla carta dei beni).*
- *Non riporta i risultati delle ricognizioni effettuate nei centri urbani e distanti in linea d'aria fino a 50 volte l'altezza degli aerogeneratori. Nel caso in esame si tratta dei comuni di Canosa di Puglia e di San Ferdinando di Puglia*
- *Non esamina l'effetto visivo dovuto alla elevata concentrazione di aerogeneratori proposti, anche in rapporto ai parchi esistenti o approvati.*
- *Nell'ipotesi che il diametro delle pale sia quello indicato nell'allegato Tav. 10 Tipico aerogeneratore, le distanze tra le torri T1-T2, T13-T14, T17-T18, T16-T17 sono prossime al limite dei 5 diametri.*

Inoltre si rileva che la disposizione planimetrica dell'impianto è tale da generare un effetto selva particolarmente rilevante per un osservatore che si trovi a San Ferdinando, il quale ha una visuale di circa 60° totalmente occlusa dalle pale.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi.

La valutazione di tali impatti è effettuata al paragrafo 4.4 (pagg. 71-74) della RLLA.A. e nell'elabo-

rato D.2 Relazione sulla valutazione degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi alle pagine 15-22, oltre che attraverso l'allegato grafico T6 Carta della vegetazione e degli ecosistemi.

Da tale elaborato si evince che circa la metà degli aerogeneratori (T1, T2, T5, T6, T7, T10, T12, T17, T22) ricadono all'interno di vigneti, una torre (T20) in un frutteto, e le rimanenti su seminativi.

Come riportato a pagina 17 della relazione D.2., i vigneti sono coltivati a tendone con il vitigno nero di Troia, che ha recentemente ottenuito la denominazione DOC (cfr. http://www.nuovacomunicazione.info/lunioneinformat/?p=258).

Il proponente afferma che l'area di progetto si caratterizza per la presenza esclusiva di ecosistemi semplificati di carattere colturale a carattere erbaceo (seminativi non irrigui cerealicoli), cui corrispondono valori naturalistici piuttosto scarsi, causa l'assenza di nicchie ecologiche diversificate e il forte disturbo antropico. Non si osserva la presenza alcuna di ecosistemi naturali e seminaturali.

Per quanto riguarda la vegetazione potenziale, l'estensore dello studio afferma che l'area presenta la potenzialità vegetazionale per un bosco di caducifiglie termofile a dominanza di roverella (Quercus pubescens s.l.), che localmente nel tavoliere si osserva in forma camporile e comunque presente sulla porzione della scarpata dell'Alta Murgia che si affaccia sulla Valle dell'Ofanto.

Per quanto concerne la Fauna, lo studio evidenzia che, nel limitrofo SIC sono presenti alcune tra le più significative specie ornitiche di grande importanza per la conservazione, osservabili nelle aree umide della Capitanata quali: Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Ciconia ciconia, Egretta alba, Egretta garzetta, Himantopus himantopus, Ixobrychus minutus, Circus aeruginosus, Nycticorax nycticorax, Phoenicopterus ruber,. Recurvirostra avosetta.

Per quanto concerne più specificatamente l'area del parco eolico, ambienti aperti diffusi nell'agro rappresentano il territorio di caccia del gheppio (Falco tinnunculus), mentre gli uliveti ospitano invece nel periodo autunno-invernale il tordo bottaccio (Turdus philomelos), il merlo (Turdus merula), il fringuello (Fringilla coelebs), il pettirosso (Erithacus rubecola).

La relazione si conclude senza fornire alcuna indicazione in merito ai potenziali impatti che la costruzione e l'esercizio del parco potrà avere sia sulle specie direttamente presenti nell'area che su quelle eventualmente in transito su di essa, dirette verso le sponde dell'Ofanto.

L'impatto del traffico veicolare è trattato a pagina 56 con un approccio non particolarmente approfondito. Non viene infatti fornita una stima del numero e tipologia dei mezzi di cantiere adoperati, ne di quali siano i percorsi da essi seguiti ed il conseguente impatto sul traffico locale. Il proponente si limita ad affermare che: "L'incremento del traffico veicolare indotto dalle attività di realizzazione delle opere di progetto, può considerarsi comunque non significativo per gli effetti ambientali indotti poiché, seppur convogliato in un'unica direttrice, non risulterà oggettivamente di notevole entità in termini di numero di veicoli/ora."

Parimenti poco approfondita risulta l'analisi degli impatti in fase di cantiere dovuti al sollevamento di polveri, limitandosi gli estensori dello studio ad affermare che (pag. 57): "Si stima tuttavia che l'incidenza di tale impatto ambientale sulla componente aria sia basso. Infatti, le polveri emesse, che costituiscono un danno temporaneo, e quindi reversibile, derivante esclusivamente dalla movimentazione di materiali, non saranno tali da modificare la qualità dell'aria".

Con riferimento alle indicazioni fornite dalla linee guida nazionali si rileva che lo studio prodotto dal proponente:

- *Non ha valutato (e minimizzato) le modifiche che si verificano su habitat e vegetazione durante la fase di cantiere.*
- *Non ha effettuato l'analisi del flusso aerodinamico perturbato al fine di valutare la possibile interazione con l'avifauna.*
- *Non contiene l'analisi degli impatti distintamente sulle sulle specie più sensibili e su quelle di pregio (in particolare sull'avifauna e sui chirotteri), valutando i seguenti fattori: modificazione dell'habitat, probabilità di decessi per collisione, variazione della densità di popolazione.*

Si osserva inoltre che nello studio non si fa cenno alla interferenza tra il parco e le possibili rotte di avvicinamento dei volatili al Fiume Ofanto.

Impatto su suolo e sottosuolo.

Il proponente, a pagina 69 dello S.LA.A., afferma che "Il suolo sterile, sarà utilizzato, dopo oppor-

tuna selezione, per la realizzazione dei rilevati e per le fondazioni di strade e piazzole di servizio.", senza dare evidenza quantitativa della consistenza dei volumi di scavo e di quelli di riporto. Tale ultima affermazione viene smentita dal Computo metrico (All. L) nel quale (cfr. voci 2 e 5) è invece previsto che solo il 20% del materiale scavato venga reimpiegato in cantiere

Gli aerogeneratori non ricadono direttamente in aree perimetrate dal PAL. La torre T10 si trova a circa 200 m da un'area ad alta probabilità di inondazione.

Per quanto concerne le interferenze con il sottosuolo, A pagina 63 si della R.I.I.A.A. si afferma che "L'altezza [delle falde] a livello di campagna è molto variabile poiché si va da qualche decimetro sino ad oltre 20 metri e con un massimo intorno ai 40 metri. La portata è compresa generalmente tra 2 - 5 l/sec, più modesta per le acque salmastre, con un massimo di 25 l/sec. per le acque dolci"

*Il proponente afferma che: "Il regolare decorso delle acque sotteranee non sarà leso in fase di cantiere, ne in fase di esecuzione dell'impianto e rimarranno invariate le sue caratteristiche in fase di dismissione dell'impianto". Questa affermazione risulta alquanto generica, soprattutto in considerazione che per la costruzione del parco eolico sarà necessario trive*llare 352 pali di fondazione, ciascuno della lunghezza di circa 20 m (cfr. computo metrico capitolo B All. L pag. 2).

L'impatto relativo a tali opere non ris*ulta ne valutato ne, conseguentemente, mitigato.*

Con riferimento alle indicazionifornite dalla linee guida nazionali si rileva che lo studio prodotto dal proponente:

- *Non fornisce indicazioni in merito alla la viabilità esistente;*
- *Non fornisce indicazioni in merito i tratti di strade esistenti da adeguare;*
- *Non fornisce indicazioni in merito le strade da realizzare;*
- *Non fornisce indicazioni precise in merito il tracciato del collegamento alla rete elettrica nazionale;*
- *Non fornisce indicazioni in merito la rete elettrica esistente;*
- *Il progetto (preliminare o definitivo) delle strade di accesso all'impianto non è corredato dai profili*
- *La R.I.I.A.A. non contiene le sezioni stradali accompagnate da una simulazione fotografica.*
- *Non sono indicati i percorsi utilizzati per il trasporto delle componenti dell'impianto fino al sito di installazione.*
- *Non sono evidenziate le dimensioni massime delle parti in cui potranno essere scomposti i componenti dell'impianto ed i relativi mezzi di trasporto*

Sicurezza e salute pubblica

RUMORE E VIBRAZIONI

Il proponente ha prodotto l'elaborato D.3, consistente nell'output fornito dal programma wind-pro costituito da n. 3 tabelle (in lingua inglese) ed un disegno, privi di commenti e conclusioni.

L'argomento viene trattato alle pagine 82-87 della R.I.I.A.A. in forma affatto generica, affermando che nell'intorno del parco (distanza di 1 km) non sono presenti ricettori sensibili.

Tale affermazione appare confutata dalla presenza delle numerose masserie di cui si è detto.

In particolare si rileva che:

L'aerogeneratore T20 dista circa 240 m dal Villaggio Titolo del Lupo

L'aerogeneratore T16 dista circa 200 m da Fattoria Bellaveduta

L'aerogeneratore T5 dista circa 200 m dalla masseria La Quaranta.

Facendo poi riferimento a quanto rappresentato nelle Tavole 9 (Planimetria Catastali particolareggiate) si rileva che:

- *L'aerogeneratore T4 è posto ad una distanza di 140 m da un immobile accatastato.*
- *L'aerogeneratore T8 è posto ad una distanza di 60 m da un immobile accatastato.*
- *L'aerogeneratore T9 è posto ad una distanza di 280 m da un immobile accatastato.*
- *L'aerogeneratore T10 è posto ad una distanza di 120 m da un immobile accatastato.*
- *L'aerogeneratore T16 è posto ad una distanza di 250 m da un immobile accatastato.*
- *L'aerogeneratore T18 è posto ad una distanza di 60 m da un immobile accatastato.*
- *L'aerogeneratore T20 è posto ad una distanza di 250 m da un immobile accatastato.*
- *L'aerogeneratore T21 è posto ad una distanza di 250 m da un immobile accatastato.*

RISCHIO DI INCIDENTE DA GITTATA

Il calcolo della gittata massima viene effettuato con riferimento a pale della potenza di 2 MW (cfr. pagina 2 allegato D.6).

Con tale ipotesi (non conservativa, atteso che in altri elaborati si parla di turbine da 3 MW con altezze del mozzo fino a 138 m) il proponente conclude che può considerare la superficie di suolo interessata da un eventuale distacco dell'elemento ruotante è data dal cerchio avente centro nell'aerogeneratore e raggio 270 m.

Conseguentemente risultano potenzialmente portatori di rischio gli aerogeneratori T4, T5, T8, T9, TIO, T16, T18, T20, T21 che, come illustrato nel precedente paragrafo, sono posti ad una distanza da fabbricati inferiore a 270 m. Si segnala la assenza di documentazione fotografica che consenta di individuare la tipologia e la conseguente destinazione d'uso di tali unità immobiliari.

Con riferimento alle indicazioni fornite dalla linee guida nazionali si rileva che il proponente:

- *Non fornisce opportuna documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400.*

ELETTROMAGNETISMO

Anche la verifica dei campi elettromagnetici viene effettuata con riferimento all'ipotesi che la potenza degli aerogeneratori sia pari a 2 MW.

Lo studio appare poco circostanziato ed anche le conclusioni non risultano particolarmente significative. L'estensore infatti conclude che (cfr. All. D.4 pag. 15): " In base a quanto detto, tenendo sempre presente le dovute approssimazioni dovute alla complessità geometrica della sorgente emissiva, si presume che l'opera proposta, per le sue caratteristiche emissive e per l'ubicazione scelta, sarà conforme alla normativa italiana in tema di protezione della popolazione dagli effetti dei campi elettromagnetici, magnetici ed elettrici".

Considerazioni Generali

Ancorché il proponente qualifichi come definitivo il progetto presentato, lo stesso non definisce in maniera univoca le caratteristiche dell'intervento, o, quantomeno, tali caratteristiche non risultano definite negli studi ambientali Infatti, a pagina 32 della R.I.I.A.A. si afferma testualmente che: "Il diametro del sistema mozzo-eliche è variabile da 70 a 90 m in funzione della scelta finale del tipo di macchina".

A pagina 31 della medesima relazione si afferma che l'aerogeneratore ha un'altezza al mozzo variabile da 78 a 138 m. Non si comprende come tale variabilità si esplichi nell'ambito del progetto. Inoltre nell'elaborato grafico Tav. 10 " Particolari costruttivi Torre-Aerogeneratore", viene indicata un'altezza del mozzo ancora variabile, ma questa volta tra 80 e 100 m.

E' di tutta evidenza che l'incertezza della scelta di tali elementi, si trasforma in una inaccettabile indeterminatezza della valutazione degli impatti visivi degli stessi.

Altrettanto vaghe risultano le indicazioni inerenti la consistenza delle opere di fondazione. A pagina 34 della R.I.I.A.A si legge che: "si prevede di realizzare una fondazione di tipo indiretta, su pali, dimensionata sulla base delle risultanze geotecniche del sito. La fondazione sarà realizzata con plinto a base poligonale di spessore variabile, con base maggiore di dimensioni comprese tra 16 e 25 m, spessore da 1,5 e 3 m e forma determinata in funzione del numero di pali che dovrà contenere. I pali saranno del tipo trivellato, con diametri pari a 100/150 cm e profondità variabile tra 16 e 20 m". A pagina 2 della relazione di calcolo allegata al progetto (all. G Relazione preliminare di calcolo delle strutture e degli impianti), si legge invece che "Morfologicamente i plinti sono composti da 3 solidi so-vrapposti: un cilindro di base, con diametro 15.50 m e altezza 1.00 m; un tronco di cono, con diametro di base 15.50 m e diametro superiore 6.90 m, con altezza 0.60 m; un cilindro di diametro 6.90 m e altezza 1.00 m. I plinti indiretti avranno un numero di pali pari a 16, dislocati come in figura. Il loro asse sarà posto a distanza di 6.85 m dal centro del plinto".

Come si è detto, nella R.I.I.A.A., la potenza delle turbine (e quindi le caratteristiche dell'intera installazione) viene indicata in 2 MW Nel citato allegato G, nella sezione relativa ai calcoli elettrici, si parla di turbine della potenza di 3 MW Parimenti di 3 MW è la potenza di ciascun aerogeneratore indicata nella Relazione tecnica di Progetto (cfr. pagina 2 all. A).

Ancora contraddittorie risultano le previsioni in merito ad esempio ai rivestimenti stradali, che nei disegni e nelle descrizioni di progetto sono previsti

in misto stabilizzato mentre il Disciplinare Descrittivo e prestazionale (All. H) prevede la bitumazione.

La R.I.I.A.A. non analizza il cavidotto, del quale non viene indicato neanche il tracciato. Tale tracciato sembra essere ignoto agli stessi estensori degli elaborati progettuali, tanto che gli stessi affermano a pagina 7 della relazione tecnica descrittiva (ed anche nella R.I.I.A.A.): Il cavidotto seguirà il tracciato delle vie vicinali esistenti e proseguirà fino al punto di consegna e, laddove non vi fossero strade il cavidotto sarà interrato in terreni agricoli. In tal caso la profondità di posa passerà ad almeno 150 cm e il cavidotto sarà protetto da uno strato di cls.

Tra gli elaborati progettuali manca la planimetria ed il profilo delle strade di collegamento tra gli aerogeneratori, così come non è stato effettuato il calcolo dei volumi di scavo conseguenti alla costruzione delle opere civili, ne risulta evidenziato il bilancio tra volumi scavati e riutilizzati, limitandosi in più occasione il proponente ad affermare che il terreno scavato sarà interamente riutilizzato nell'ambito del cantiere. Tale ultima affermazione viene smentita dal Computo metrico (All. L) nel quale (cfr. voci 2 e 5) è invece previsto che solo il 20% del materiale scavato venga reimpiegato in cantiere.

Le uniche alternative (pagina 40 della R.I.I.A.A.) prese in considerazione sono:

0. Alternativa zero: realizzazione di nessun opera;
1. Alternativa uno: realizzazione di un parco eolico con un minor numero di aerogeneratori;
2. Alternativa due: realizzazione di un parco eolico mediante adozione di una tecnologia differente.

Non si considerano, ad esempio, alternative di localizzazione. Nell'ambito della alternativa due si considera unicamente l'impiego di aerogeneratori di taglia più piccola, e non di differenti fonti rinnovabili di energia. Da quanto illustrato a pagina 51, i dati di producibilità del vento sono tratti dall'atlante CESI, e non vi è evidenza della disponibilità di rilievi puntuali della ventosità del sito.

Conclusioni

L'istruttoria tecnica effettuata sul progetto induce a ritenere che lo stesso possa indurre impatti significativi sull'ambiente, in quanto:

- *Il parco è totalmente visibile sia da Canosa di Puglia che da San Ferdinando.*
- *La disposizione delle pale eoliche fa si che un osservatore posizionato nel comune di San Ferdinando percepisca un effetto barriera esteso per un angolo di circa 60°.*

In merito a questi due aspetti si ribadisce, tra l'altro, la carenza dello studio di inserimento paesaggistico, già evidenziata al termine del paragrafo "Impatto Visivo" del presente parere

- *La tipologia di fondazioni, che prevede la realizzazione di circa 350 pali profondi circa 20 m, è tale da creare interferenza sui flussi della falda idrica sotterranea, non valutate nello studio prodotto dal proponente.*
- *Il parco si trova nelle immediate vicinanze del SIC valle dell'Ofanto, nel quale è acclarata la presenza di specie ornitologiche di pregio. E' pertanto presumibile una possibile interferenza tra la presenza degli aerogeneratori e le rotte dei volatili. Tali impatti non sono valutati nello studio.*
- *Il parco eolico è circondato da una serie di masserie (circa 20) inserite nella Carta dei Beni della regione Puglia. Si presuppone pertanto che lo stesso generi un impatto di natura paesaggistica che non viene analizzato e valutato nello studio.*
- *Per quanto concerne le criticità ascrivibili alle singole pale si rileva quanto segue:*

TORRI CRITICITA'	
T2, T3, T4, T5, T8, T9, T10, T18, T19, T20	*Risultano visibili dal sito archologico-storico di Canne della Battaglia. Inducono pertanto una perturbazione su una visuale storicizzata.*
T1-T2, T13-T14, T17-T18, T16-T17	*Presentano mutue distanze prossime ai 5 diametri, facendo prefigurare l'insorgere di un effetto selva*
T1, T2, T5, T6, T7, T10, T12, T17, T22	*Ricadono all'interno di*

	vigneti a tendone, che andranno conseguentemente espiantati. Tale notevole trasformazione del paesaggio agrario genera impatti che non sono stati valutati. Occorre inoltre valutare l'eventuale interferenza con aree D.O.C.
T4, T5, T8, T9, T10, T16, T18, T20, T21	*Sono poste a distanze inferiori a 270 m da immobili potenzialmente frequentati. Possibili impatti da collisione e da rumore non valutati.*

Alla luce di quanto sopra rappresentato si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di San Ferdinando di Puglia in località Palladini presentato dalla Società GE.CO. Italia S.r.l. possa comportare degli impatti negativi significativi, e si dispone pertanto l'assoggettamento dello stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex Art. 20 comma 6 D.Lgs. 152/2006.

Si precisa che il Proponente nel redigere l'eventuale studio di V.I.A. dovrà:

Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV 4 al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) "Linee guida energie Rinnovabili".

Valutare i possibili effetti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti esistenti ovvero con progetti per i quali sia già intervenuto parere ambientale favorevole presenti in aree prospicenti.

...omissis....."

CONSIDERATO CHE dall'esame istruttorio del Comitato Tecnico Scientifico è emerso che l'inserimento del parco eolico nel sito individuato dalla società proponente potrebbe alterare e/o comunque pregiudicare, alla luce della documentazione esaminata, le componenti ambientali ivi presenti, che necessariamente debbono essere preservate in linea con il principio comunitario di "precauzione";

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000;

DETERMINA

1) di ritenere la proposizione progettuale relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da ubicarsi nel comune di San Ferdinando di Puglia (BT) alla località Palladini, della potenza elettrica complessiva di 66,0 MW, presentato dalla società proponente GE.CO. Italia Srl, con sede legale in Foggia, alla S.S. 16 km. 678,480, nel quadro del principio comunitario di precauzione, da assoggettare alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 12.10.2011;

2) di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla società proponente GE.CO. Italia Srl, in Foggia, alla S.S. 16 km. 678,480;
   - al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - Bari;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIANAS, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
   - al Sig. Sindaco del Comune di San Ferdinando di Puglia;

3) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

4) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani ai sensi dell'art. 20, comma 7, del dec. Leg.vo. n.152/06 e s.m.i., ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi;

5) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia e Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

6) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 19/10/2011

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Eva Solare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"…….. omissis……..."

DETERMINA

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, **giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale** del progetto relativo alla "*realizzazione di quattro impianti fotovoltaici siti in Comune di Brindisi località Tuturano per una potenza complessiva pari a circa 14,28 MWp*", presentato dalla società EVA SOLARE S.r.l., Via dei Giroli, n.3, 25085 Gavardo (BS), a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - per quanto attiene all'impianto denominato *Brindisi S006*:
    - sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici in un raggio di 150 metri dal corso d'acqua - area annessa a Corso d'Acqua (art. 3.08 del PUTT/p) - ed in particolare relativamente alle particelle n. 73, 201, 202 e 203 del foglio 177;
    - quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione delle suddette particelle, sulle quali non verranno installati i pannelli, siano oggetto di piantumazione di essenze arboree autoctone che si armonizzino con il paesaggio agricolo dell'area, considerando che la stessa risulta particolarmente vocata per le coltivazioni di olivo e vite e fa parte del comprensorio DOP Terra d'Otranto; la compatibilità idraulica di detta misura di mitigazione venga verificata in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione unica;
  - per quanto attiene all'impianto denominato *Brindisi S007*:
    - sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici nelle aree annesse all'area protetta "*Bosco di Santa Teresa e dei Lucci*", come sopra dettagliato, ed in particolare relativamente alla particella 146 del foglio 177;
    - quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione delle particelle 143, 144, 145 e 146 del foglio mappale n. 177, siano interessate, nella parte prospiciente l'area annessa all'area protetta e per un estensione non inferiore a 75 metri da questa, in luogo dell'installazione dei pannelli fotovoltaici, dalla piantumazione di essenze arboree autoctone scelte fra quelle censite nel vicino Bene Naturalistico;
  - per quanto attiene all'impianto denominato *Brindisi S008*:

- quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione della particella n. 382 del foglio di mappa n. 180 e la porzione della particella n. 388 del foglio mappale n. 180 (come indicato nella tavola TD.21.IN.08), nella parte prospiciente i fabbricati insistenti sulle particelle n. 382, 395 e 386, per un tratto non inferiore a 100 metri da questi, sia interessata, in luogo dell'installazione dell'impianto stesso, dalla piantumazione di essenze arboree autoctone che si armonizzino con il paesaggio agricolo dell'area, considerando che la stessa risulta particolarmente vocata per le coltivazioni di olivo e vite e fa parte del comprensorio DOP Terra d'Otranto,

• per quanto attiene all'impianto denominato *Brindisi S009*:
  - sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici in un raggio di 150 metri dal corso d'acqua - area annessa a Corso d'Acqua (art. 3.08 del PUTT/p) ed in particolare relativamente alla particella n. 145 del foglio 180;
  - quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione della suddetta particella, sulla quale non verranno installate i pannelli, sia oggetto di piantumazione di essenze arboree autoctone che si armonizzino con il paesaggio agricolo dell'area, considerando che la stessa risulta particolarmente vocata per le coltivazioni di olivo e vite e fa parte del comprensorio DOP Terra d'Otranto;
• quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione di impianto insistente sulle particelle n. 93, 143 e 144 del foglio mappale 180, prospiciente il fabbricato presente sulla particella n. 92 del foglio mappale n. 180, per un estensione di almeno 100 metri dallo stesso, venga interessata, in luogo dell'impianto stesso, dalla piantumazione di essenze arboree autoctone che si armonizzino con il paesaggio agricolo dell'area, considerando che la stessa risulta particolarmente vocata per le coltivazioni di olivo e vite e fa parte del comprensorio DOP Terra d'Otranto;
• siano rispettate ed effettivamente attuate le misure di mitigazione previste nel progetto (asservimento delle aree per circa 40 ha ad uso agricolo; rispetto distanze da area protetta e rispettiva area annessa, fabbricati rurali e corsi d'acqua superficiali; nonché realizzazione di serre per la produzione di prodotti agricoli) e le stesse siano recepite nel provvedimento di autorizzazione unica *ex* art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.;
• siano prese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore ecc.);
• la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (toutvenant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;
• in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta, in breve, oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;
• siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);
• il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego;
• provvedere, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;
• sia prevista l'installazione di almeno una stazione climatica per ogni impianto da realizzare comprensiva dei seguenti sensori:
  - pluviometro;
  - termoigrometro;
  - anemometro;
  - sensore rilevamento raggi ultravioletti;
  - radiazione solare;

i punti di misura dovranno essere collocati ad un'altezza dal suolo significativa affinché i dati rilevati siano rappresentativi delle modifiche determinate dall'impianto sul microclima;

- per quanto attiene al monitoraggio dei parametri chimico-fisici e microbiologici del terreno le analisi sui campioni di terreno devono essere condotte in conformità con il Decreto Ministeriale 13/09/1999; i punti di campionamento devono essere:
  - posizionati nell'area occupata dall'impianto (circa un punto ogni 20.000 m² di superficie velica dei pannelli), in zona ombreggiata dai pannelli, distanziati tra loro almeno 200 m;
  - posizionati nell'area sgombra, di cui uno nella buffer di 100 m intorno all'area a boschi e macchie, l'altro nella fascia di servitù;

  tali punti dovranno essere localizzati tramite coordinate Gauss-Boaga, rappresentati su cartografia in scala adeguata, e dovranno rimanere gli stessi nel corso di tutto il programma di monitoraggio; prima di procedere all'installazione dell'impianto, bisognerà eseguire la prima campagna d'indagine su tutti i punti di campionamento per stabilire il *punto zero* con cui confrontare le successive indagini; il rapporto di analisi, oltre ai **parametri chimico fisici e microbiologici**, deve contenere una stima dell'incertezza associata alla misura, il valore dell'umidità relativa, l'analisi della granulometria e la georeferenziazione dei tre punti di prelievo che costituiscono il singolo campione; il prelievo e l'analisi devono essere eseguiti da laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO o da laboratori di analisi degli organi tecnici della Regione Puglia;
- al termine della realizzazione dell'impanto sia inviato al Comune, alla Provincia di Brindisi e all'ARPA Puglia una relazione dettagliata relativa agli interventi effettivamente realizzati, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite, alle risultanze dei piani di monitoraggio dei parametri microclimatici nonché dei parametri chimico-fisici e microbiologici del suolo; in merito a questi ultimi sia data altresì comunicazione relativamente all'ubicazione dei punti di campionamento per le analisi del suolo, delle centraline meteo da installarsi per le analisi microclimatiche oltre che delle risultanze delle analisi che periodicamente si effettueranno;
- gli interventi di piantumazione devono concludersi entro e non oltre il termine delle attività di installazione dell'impianto;
- la piantumazione delle essenze arboree autoctone avvenga a sesto d'impianto irregolare con una superficie per pianta non superiore a 36 mq;
- sia valutata, in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, in collaborazione con il Servizio Foreste - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, la fattibilità di un intervento di rimboschimento, quale compensazione per la perdita di habitat naturali;
- al fine di ridurre i campi elettromagnetici, vengano installati idonei schermi protettivi lungo il tracciato dei cavidotti sino ad ottenere una riduzione del campo magnetico al di sotto della soglia prevista per legge, attualmente pari a 3 mT, già a partire dal livello campagna;
- le cabine elettriche siano dotate di sottostante vasca di raccolta per il contenimento di eventuali sostanze tossiche rilasciate in conseguenza di eventuali incendi;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione richiesti dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., che l'efficacia temporale del presente provvedimento di compatibilità ambientale è fissata in anni 5 (cinque);

- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: **EVA SOLARE SRL,** Via dei Giroli, n.3, 25085 Gavardo (BS), che dovrà provvedere alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale a diffusione regionale ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., dando riscontro al Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi;

- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art.

21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
- Comune di Brindisi;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;

- **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- **di pubblicare,** ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso gli enti su indicati e presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente
Dr Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Comune di S. Pietro Vernotico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"…..... omissis……..…..."

DETERMINA

- d**i considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**

- **di ritenere,** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto relativo ai lavori di "*di Completamento della Sp 84 Circonvallazione del Comune di San Pietro Vernotico* ", **escluso dalla procedura di V.I.A**., per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente provvedimento non sostituisce, né esonera dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge;

- **di disporre che** venga **notificata** la presente determinazione al soggetto proponente Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità della Provincia di Brindisi;

- di **trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione al Comune di San Pietro Vernotico (BR);

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, c. 7, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16, c. 11, L.R. n. 11/2001 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento e il provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica..

Si informa che presso gli enti su indicati e presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente
Dr Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Enel Green Power.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"…….. omissis……..…..."

DETERMINA

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di ritenere assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolica), da realizzare nel Comune di San Pietro Vernotico (BR), ubicato in varie contrade, della potenza nominale complessiva pari a circa 11,50 Mw, proposto dalla società ENEL Green Power sede legale in Roma - 00198 - Viale Regina Margherita 125;

- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: società ENEL Green Power sede legale in Roma - 00198 - Viale Regina Margherita 125;

- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comuni di: Brindisi, Cellino San Marco e San Pietro Vernotico;
  - Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;

- **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi;

- Il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di assoggettabilità di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce in alcun modo i pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

- Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dal D.lgs. n. 152/06 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dalla LR 11/2001 e s.m.i.

- Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

- Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

Si informa che presso gli enti su indicati e presso

il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente
Dr Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Cautha.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"…….. omissis…..…..."

DETERMINA

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di "*Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, avente una potenza di picco pari a 16.524 kWp installato a terra, nella Tenuta Maime - Località Cerano nel Comune di Brindisi*", proposto dalla società Cautha S.r.l., avente sede in Milano, Piazzale del Tricolore n. 4, con le seguenti condizioni e prescrizioni:
  1. siano rispettate ed effettivamente attuate le misure di mitigazione previste nel progetto, e le stesse siano recepite nel provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D. Lgs. 287/03 e s.m.i.;
  2. prima dell'inizio delle attività di cantiere, sia dato pieno adempimento a tutti gli obblighi prescritti dalla normativa in materia di bonifica in quanto l'area di impianto ricade all'interno del Sito inquinato d'Interesse Nazionale di Brindisi;
  3. sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici, e delle opere connesse, nell'area annessa (100 m) alla Masseria Cerano così come segnalata nella carta dei beni culturali, nonché nell'area a "boschi e macchie" e relativa buffer di 100 m, ai sensi del R.R. 24/2010;
  4. sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici, e delle opere connesse, in un'area di 150 m dall'asse dei corsi d'acqua e dei fossi segnalati nella carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino, ivi compreso il fosso di deflusso dalla pozza di stagionale raccolta dell'acqua, sia per motivi di protezione idraulica che di tutela degli ecosistemi naturali;
  5. fatti salvi tutti i pareri degli Enti competenti in materia, sia creato un corridoio ecologico, attraverso la piantumazione di essenze arboree autoctone, nella fascia compresa tra i 75m e 150m dall'asse del fosso di deflusso dalla pozza di stagionale raccolta dell'acqua, sia in destra che in sinistra idraulica, al fine di mitigare ulteriormente gli impatti sulla fauna frequentante l'area interessata dagli interventi;
  6. sia ulteriormente mitigato l'impatto visivo mediante la piantumazione di un triplo filare di essenze arboree autoctone (ad esempio ulivi) tutt'intorno all'area d'impianto, al fine di ridurre la visibilità dello stesso;
  7. non vengano espiantati o intaccati i filari di eucalipto presenti, nonché le essenze arboree collocate nei pressi della pozza di stagionale raccolta dell'acqua, neanche per il passaggio delle linee elettriche interrate;
  8. il progetto di monitoraggio meteoclimatico e del suolo sia adeguato alle specifiche tecniche indicate nell'Allegato; in merito a tale adeguamento, questo Servizio si riserva di esprimere il proprio specifico parere in merito, in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;
  9. l'acqua da utilizzare per la pulizia dei pan-

nelli, seppur non potabile, dovrà possedere tutte le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche tipiche delle acque utilizzate per scopi irrigui;

10. lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento relative alla stazione utente e alla stazione TERNA sia conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal decreto n. 282 del 21/11/2003 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale per la Regione Puglia, con particolare riferimento a quanto concerne la comunicazione o autorizzazione da richiedere all'autorità competente;
11. per lo smaltimento delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere siano rispettate le norme vigenti in materia (art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
12. sia garantito, anche attraverso l'approfondimento della quota di posa del cavidotto, il rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8 Luglio 2003 per i nuovi elettrodotti, già all'altezza del piano campagna;

- il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, comma 7, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: Cautha S.r.l., Piazzale del Tricolore, 4 - 20129 Milano;

- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Brindisi;
  - Comune di San Pietro Vernotico;
  - Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;

- **di pubblicare,** ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente
Dr Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Margherita.

La Ditta MARGHERITA s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di VIA rela-

tiva la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di SAN SEVERO (FG) in Località San Ricciardo, Demanio, Casone ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 18 ottobre 2011, ha determinato, con atto n. 3073 del 18/10/2011 parere favorevole alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Gier 7.

La Ditta GIER 7 s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di SAN SEVERO (FG) in Località Camera, Motta del Lupo, Motta Regina e Torretta Antonacci ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 20 ottobre 2011, ha determinato, con atto n. 3076 del 28/10/2011di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società G.I.R.

La Ditta G.I.R. s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla campagna di recupero di rifiuti inerti denominata Cerignola I da effettuarsi mediante impianto mobile nel piazzale dell'interporto di Cerignola ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 03 novembre 2011, ha determinato, con atto n. 3189 del 09/11/2011 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Gier 6.

La Ditta GIER 6 s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di SERRACAPRIOLA(FG) in Località Pilollo Arsano Masseria Galluppo ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 25 ottobre 2011, ha determinato, con atto n. 3077 del 28/10/2011 di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Calcestruzzi.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta Calcestruzzi S.p.A., P.IVA 01038320162 - sede legale in Via G. Camozzi, 124 Bergamo ed insediamento produttivo in Massafra (TA) sulla S.P. San Rocco in contrada Amendolecchia - legalmente rappresentata dall'Ing. Fortunato Zaffaroni nato a Tradate (VA) il 26.10.1957, con nota acquisita al prot. prov.le n. 62642 del 14.10.2010 chiedeva

parere sulla assoggettabilità a procedura di V.I.A., ex L.R. 11/2001 e D.Lgs. 152/2006 per un impianto di produzione di calcestruzzo preconfezionato e attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, ubicato nel Comune di Massafra (TA). All'istanza allegava Progetto preliminare, Relazione preliminare ambientale e Relazione sulla conformità del progetto, timbrate e firmate dal tecnico progettista incaricato, Ing. Fabio Cito.

La medesima ditta risulta iscritta al n. 101 del Registro Provinciale delle imprese in procedura semplificata (ex artt. 214/216 del D.Lgs. 152/06), rinnovata con Determina Dirigenziale n. 165 del 08.07.2009, autorizzata per la gestione dei rifiuti non pericolosi di tipologia 13.1 "ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani assimilati tal quale" codici CER [100102] e [100117] così come individuato dall'allegato 1 sub. 1 del D.M. 5.02.1998, rifiuti non pericolosi di cui all'allegato C del D.Lgs. 152/06 per una capacità complessiva di recupero annua pari a 2.400 tonnellate di rifiuti non pericolosi (28 t/giorno) di cui all'allegato C del D.Lgs. 152/06 mediante operazioni di recupero [R13] e [R5].

E' in fase di rinnovo l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche.

E' in corso inoltre, la procedura di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Descrizione dell'intervento

Lo stabilimento Calcestruzzi S.p.A. è localizzato sulla S.P. San Rocco in c.da Amendolecchia nel Comune di Massafra (TA), ha una superficie di circa 5000 mq ed è catastalmente identificato al Foglio di mappa 55 p.lla 96.

Il progetto riguarda un impianto di produzione di calcestruzzo preconfezionato e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (tipologia 13.1) identificati con codice CER [100102], mediante operazioni di recupero [R13] ed [R5], per un quantitativo di ceneri **< 3.000 t/anno**.

Il Progetto rientra nell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 7 z.b) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006"*, soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

L'impianto per la produzione di calcestruzzi pronti per l'uso si compone di diversi comparti tecnologici realizzati, ciascuno, con strutture metalliche. Tali strutture sono connesse in maniera tale da formare un sistema che, dosando tra loro le diverse materie prime, porta alla preparazione del calcestruzzo ed al suo confezionamento all'interno di autobetoniere.

L'unità produttiva di Massafra, si compone di un impianto a secco, nel quale l'aggiunta e l'omogeneizzazione del legante (polvere di cemento e cenere), dell'inerte (sabbia, ghiaia e ghiaietto) e dei reagenti chimici (acqua ed additivi) nelle giuste proporzioni, avviene all'interno della betoniera.

Le parti principali di cui si compone l'impianto sono:

- tramogge di stoccaggio inerti;
- nastro estrattore inerti;
- nastro trasportatore di carico;
- tramogge di attesa in centrale;
- silos di stoccaggio cementi, cenere e calce;
- coclee di trasporto cementi, cenere e calce dai silos al dosatore;
- dosatore cementi con sistema di pesatura e coclea di trasporto cementi dal dosatore al punto di carico delle autobetoniere;
- sistemi di stoccaggio e dosaggio additivi;
- sistemi di stoccaggio e dosaggio acqua;
- filtri di abbattimento polveri;
- cabina di comando contenente i quadri di comando per la pesatura ed il dosaggio.

Gli inerti, cioè sabbia e ghiaia, nelle diverse pezzature, vengono scaricati dagli autocarri adibiti al loro trasporto su strada, direttamente nella zona di stoccaggio sul piano campagna, confinata da setti costituiti da cubi di calcestruzzo: una pala caricatrice provvede a spostare il materiale verso le griglie di alimentazione delle tramogge di carico interrate. Da queste tramogge, durante la produzione del calcestruzzo, gli inerti vengono trasportati da nastri estrattori, presenti sotto ogni tramoggia, all'interno delle tramogge di attesa all'interno della centrale; da qui vengono estratti nelle debite proporzioni mediante pesatura con bilancia. Tale operazione di dosaggio serve a fornire il tipo di calcestruzzo conforme alle caratteristiche di prodotto richieste

dall'ordine.

Dopo tale fase, attraverso un nastro estrattore, gli inerti vengono immessi sul nastro di carico alle betoniere.

Il cemento, la cenere e la calce, vengono scaricati, tramite un sistema pneumatico (pressione di convogliamento pari a circa 1 atm), dalle autocisterne negli appositi sili (cenere, calce e cementi) posti a corona della centrale di betonaggio perfettamente stagni, aventi diametro di circa 3,40 m ed altezza pari a 9 m; la struttura di sostegno di tali unità di stoccaggio è costituita da una tralicciata in acciaio interamente saldata. Attualmente, per evitare che i 4 silos vadano in pressione nella fase di insilaggio dei leganti polverulenti e che quindi gli stessi si disperdano in atmosfera, sono collegati due filtri di cui uno è asservito ai sili di stoccaggio cemento, mentre l'altro è asservito ai sili delle ceneri e della calce. Si tratta di filtri a maniche dotati di un sistema di controlavaggio pneumatico (a pressione di 8 atm) temporizzato.

Gli additivi vengono scaricati dalle autocisterne nei serbatoi di stoccaggio che alimentano i punti di carico.

L'acqua viene approvvigionata mediante due aliquote differenti: una deriva dalla falda e viene prelevata mediante pompe e portata, con tubazioni, nei due recipienti di stoccaggio che alimentano il punto di carico; l'altra viene riciclata dalla vasca di accumulo che raccoglie sia l'acqua di processo che quella di origine meteorica.

Eventuali componenti e/o addensanti solidi (fibre, materiali plastici, polistirolo) vengono sempre riforniti con camion e stoccati nell'apposito magazzino.

All'avvio delle operazioni di confezionamento del calcestruzzo, gli inerti, estratti dalle tramogge interrate tramite bocchette a comando elettropneumatico, vengono prelevati dal nastro estrattore ed immessi in un secondo nastro trasportatore; da questo ultimo, il materiale giunge nelle tramogge di attesa che si trovano all'interno della centrale; da qui sono immessi all'interno del dosatore e attraverso il punto di carico, entrano nelle autobetoniere.

Il cemento, la cenere e la calce, invece, dai sili di stoccaggio, tramite un sistema di coclee perfettamente stagne, vengono prelevati ed immessi rispettivamente nel dosatore dell'impianto a secco.

L'acqua segue invece un percorso differente: l'aliquota proveniente dal pozzo, dai recipienti di stoccaggio a mezzo di gruppi di pressurizzazione, misuratore ponderale e tubazioni viene portata al punto di carico a secco; l'aliquota di acqua di riciclo proveniente dalla vasca di accumulo a mezzo di pompe, tubazioni e misuratore ponderale viene anch'essa portata al punto di carico a secco.

L'additivo, scaricato dalle autocisterne nei serbatoi di stoccaggio, a mezzo di pompe reversibili viene aspirato dai dosatori a cilindro da 60 litri, misurato e mandato al punto di carico a secco.

Il sistema di produzione del calcestruzzo è regolato da un sistema di automazione computerizzata interfacciato con il sistema operativo Windows di nuova concezione, che gestisce la bilancia degli inerti, la bilancia del cemento e il dosaggio di acqua ed additivi.

Dall'impianto, inerti, cemento, cenere, calce, acqua ed additivi confluiscono al punto di carico dotato di un sistema di aspirazione collegato ad un filtro e da qui all'interno della betoniera.

Effettuata l'operazione di carico, la betoniera procede alla miscelazione ed impasto del calcestruzzo.

In definitiva, per quel che concerne le emissioni in atmosfera con il layout attuale dell'impianto risultano 3 punti di emissioni puntuali (punto di carico, silo stoccaggio cenere, silos stoccaggio cemento), più i punti di emissioni diffuse (caricamento inerti da terra e comparto stoccaggio inerti).

Nell'impianto di Massafra sono presenti in totale 4 sili di stoccaggio, di cui 2 per il cemento, 1 per la cenere ed 1 per la calce.

L'intervento in progetto consiste nel dotare ogni silos di un proprio filtro a maniche di idonee caratteristiche ed eliminare i due filtri a maniche esistenti (cemento e ceneri).

Pertanto il nuovo lay-out dell'impianto prevede n. 5 punti di emissione puntuali, mentre i punti di emissioni diffuse restano i medesimi.

Il progetto prevede l'installazione su ogni silos di un filtro depolveratore del tipo FCSI 36/12 con capacità filtrante oraria massima pari a 1200 Nmc/h, dotato di sistema di autopulizia e controllo degli elementi filtranti.

Su ogni filtro sarà fissato un adeguato camino dimensionato secondo quanto previsto dalla normativa tecnica di riferimento, dotato di apertura per il controllo delle emissioni.

Durante la fase di carico dei sili l'aria pompata

dall'autocisterna (alla pressione di 1 bar), una volta depositato il legante, fuoriesce attraversando le maniche degli elementi filtranti. Le particelle si depositano sul tessuto filtrante e l'aria depurata esce dall'apposito camino superiore. Per garantire che l'azione di filtraggio sia continua interviene un dispositivo automatico ad aria compressa (8 atmosfere) che con un getto d'aria verso l'interno del silo investe gli elementi filtranti e rigetta verso il basso le microparticelle incuneatesi nelle maglie del tessuto filtrante. I getti d'aria sono regolati da temporizzatori.

Nell'impianto a secco, il caricamento dei componenti in autobetoniera di inerti e leganti avviene allo stato secco infatti l'acqua d'impasto e gli additivi vengono introdotti attraverso un tubo all'interno della calza convogliatrice venendo a contatto solo all'interno del tamburo del mezzo; pertanto vi è la produzione di polveri.

Per tale motivo si è dotato il punto di carico a secco per l'aspirazione di tali polveri ed il successivo filtraggio di un sistema accoppiato cappa aspirante - filtro depolveratore posizionato al punto di carico del tipo FS3J12V.

La potenzialità dell'impianto di produzione di calcestruzzo è pari a circa 70.000 t/anno.

La ditta dichiara che l'approvvigionamento idrico per i servizi igienici avviene a mezzo di emungimento pozzo e per uso potabile vengono impiegate bottiglie di acqua minerale; i reflui dei servizi igienici vengono smaltiti a mezzo di auto spurgo a seguito di raccolta e trattamento in fossa imhoff.

L'impianto è dotato di autorizzazione di agibilità rilasciata il 27.01.1979.

L'impianto è dotato di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee - uso industriale - n. 235 del 18.12.2007 rilasciata dalla Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore LL.PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Taranto.

Quadro di riferimento programmatico

La ditta dichiara che la zona di intervento presenta complessivamente un'orografia pressoché pianeggiante e si sviluppa ad un altitudine media di circa 20 m s.l.m..

La superficie planimetrica impegnata è pari a circa 5.000 mq.

L'impianto è distribuito sulla particella catastale nr. 96 del foglio di mappa n. 55 del Comune di Massafra (TA). Il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Massafra, allegato all'istanza, certifica che la p.lla nr. 96 del foglio di mappa n. 55, ricade in zona Agricola b.1. Inoltre lo stesso certificato dichiara: *"... omissis... Ricadenti nel P.R.G., adottato con delibera C.C. n. 60 del 31.10.2000, in zona D1E - Zona per insediamenti produttivi per attività secondaria di tipo B a bassa densità"*.

L'area oggetto di intervento non è interessata da nessuno dei vincoli del PUTT, ricade in ATE di tipo "E" (valore normale), non è soggetta a vincolo paesaggistico, non è sottoposta al vincolo Decreto Galasso, non è gravata da vincolo idrogeologico, architettonico-archeologico e non è soggetta a vincolo faunistico.

L'area di intervento non rientra nelle aree SIC/ZPS ai sensi delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e non ricade in aree naturali protette.

L'area non è inserita nelle aree a rischio inondazione del PAI/Puglia.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

I sili dei cementi sono collegati ad un filtro depolveratore posizionato al suolo, mentre il silo della cenere è collegato ad un filtro depolveratore posizionato al suolo. Inoltre, il punto di carico a secco è dotato filtro depolveratore.

Su ogni filtro sarà fissato un adeguato camino dimensionato secondo quanto previsto dalla normativa tecnica di riferimento, dotato di apertura per il controllo delle emissioni.

Il valore massimo del livello totale di concentrazione delle emissioni convogliate è inferiore al valore limite per le polveri totali, indicato nell'allegato V, parte II alla parte V del D. Lgs. n. 152/06 pari 50 mg/Nm3 per un flusso di massa pari a 0,5 Kg/h (139 mg/s).

Dalle simulazioni delle ricadute degli inquinanti si evince che il valore massimo del livello totale di concentrazione è inferiore al valore limite per le

polveri totali, indicato dalla normativa vigente. Inoltre la ditta dichiara che intorno ai recettori discreti non si riscontra alcuna concentrazione apprezzabile.

Nell'impianto sono presenti i seguenti sistemi di abbattimento polveri:

- Copertura e compartimentatura laterale della zona di stoccaggio inerti;
- Tramogge di carico inerti interrate;
- Carenatura (sia superiore che inferiore) del nastro trasportatore per il carico degli inerti;
- Coclee a perfetta tenuta stagna per il trasporto del cemento e della cenere dai silos al dosatore e dal dosatore al punto di carico;
- Sistema di abbattimento idraulico: spruzzatori posizionati lungo il perimetro ed in altre zone dell'impianto (ad es. in prossimità dei cumuli di stoccaggio);
- Centrale completamente carenata;
- Filtri.

La centrale di betonaggio risulta completamente chiusa da lamiere zincate in modo che lo scarico degli inerti all'interno delle tramogge di attesa ed il dosaggio dei leganti all'interno dei dosatori non produca alcuna emissione diffusa.

Ambiente idrico

La ditta dichiara che non ci sono immissioni in falda di acque derivanti dal ciclo produttivo, tali acque vengono recuperate e reimpiegate nella produzione stessa.

Nell'impianto è presente un pozzo di acqua sorgiva dotato di regolare concessione per l'utilizzo di acque sotterranee - uso industriale - n. 235 del 18.12.2007 rilasciata dalla Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore LL.PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Taranto.

I reflui di tipo domestico, prodotti dai servizi igienici, sono convogliati in fossa imhoff.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

La ditta dichiara che le aree limitrofe a quelle di progetto, che attualmente si presentano incolte, sono prevalentemente destinate a seminativo, con macchie sparse di arborato e vigneto. Non sono inoltre interessate da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.

E' importante inoltre sottolineare la notevole distanza del sito dalle aree SIC e ZPS ed in generale dalle aree naturali protette, che conseguentemente esclude impatti negativi di qualsiasi natura sulla flora e fauna locali.

Visivo

La ditta dichiara che sulla media/lunga distanza, data la posizione del sito rispetto ad un contesto interamente pianeggiante, gli impatti visivi sono trascurabili e il campo di visibilità dell'intervento è ridotto all'immediato perimetro dell'impianto. Si sottolinea inoltre che, pur non riscontrandosi impatti visivi significativi, è prevista la perimetrazione dell'area di intervento mediante filari di alberi e arbusti tipici della macchia mediterranea locale.

Rumore

La ditta dichiara che in data 29 marzo 2011 è stata effettuata una rilevazione sonora.

L'azienda lavora su un unico turno dalle ore 6:30 alle ore 16:30, esclusivamente nel periodo diurno.

L'impianto analizzato è sito in zona agricola come da PRG comunale vigente prospiciente la Strada Provinciale interessata da traffico veicolare non elevato.

Inoltre, lo stabilimento non confina né con altri insediamenti industriali né con abitazioni civili.

Dalle misurazione effettuate, si evince che le emissioni sonore sono conformi ai limiti previsti dal D.P.C.M. 01.03.1991.

Traffico

La ditta dichiara che la turbolenza indotta dal moto dei mezzi entranti ed uscenti dall'insediamento produttivo può reputarsi trascurabile data la discontinuità dell'esiguo transito veicolare, circa 4 mezzi/ora per l'intera durata del ciclo lavorativo, per un totale di circa 40 mezzi e di n. 80 transiti in ingresso e uscita. Tale transito non incide in maniera significativa sul clima acustico e ad esso non è possibile attribuire una quota importante dell'inquinamento da PM10.

Pertanto la ditta dichiara che sia del tutto trascurabile il contributo del traffico veicolare in transito in ingresso e uscita dalla centrale di betonaggio e che tale impatto sia da ritenersi non significativo.

Procedimento istruttorio

La ditta Calcestruzzi S.p.A., con nota acquisita al prot. prov.le n. 62642 del 14.10.2010, chiedeva parere sulla assoggettabilità a procedura di V.I.A., ex D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001 per l'impianto di produzione di calcestruzzo preconfezionato e attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, ubicato nel Comune di Massafra (TA). All'istanza allegava Relazione per la verifica di assoggettabiltà a V.I.A., copia del certificato di agibilità, copia della concessione per l'utilizzo delle acque sotterranee, copia dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, progetto preliminare dell'opera, relazione sulla conformità del progetto, certificato di destinazione urbanistica, autocertificazione attestante l'importo dell'opera redatta ai sensi del DPR 445/2000.

Con nota prot. prov.le n. 2925 del 18.01.2011 il Settore Ecologia invitava la ditta a regolarizzare l'istanza con la documentazione attestante l'esecuzione delle procedure di pubblicazione sul BUR Puglia e all'Albo Pretorio del Comune interessato, secondo le forme, i contenuti e i tempi specificati dall'art. 20, co. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre si chiedeva al Comune di produrre attestazione in merito all'affissione, per la durata prevista dall'art. 20, co. 3 del D.Lgs. 152/2006, con allegate le osservazioni eventualmente pervenute, ovvero specificare che non sia stata presentata alcuna osservazione.

Infine si invitava il Comune di Massafra e il Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. - U.O. di Massafra, ai sensi dell'art. 16, co. 5 della L.R. 11/2001, a far pervenire il proprio parere in merito.

Con nota prot. prov.le n. 13322 del 03.03.2011 il proponente presentava la documentazione attestante l'esecuzione delle procedure di pubblicazione sul BUR Puglia n. 177 del 25.11.2010, nonché la documentazione attestante l'esecuzione delle procedure di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Massafra.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 13781 del 04.03.2011 il proponente presentava: planimetria generale di stabilimento con individuazione dei componenti dell'impianto e relativa viabilità interna; planimetria con particolari costruttivi dei sistemi di convogliamento ed abbattimento delle emissioni in atmosfera e punti di emissioni convogliate.

Con nota prot. prov.le n. 23860 del 12.04.2011 il Settore Ecologia sollecitava il Comune di Massafra e il Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. - U.O. di Massafra a fornire il proprio parere di competenza.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 25516 del 19.04.2011 il Comune di Massafra inoltrava il proprio nulla osta sotto il profilo urbanistico, stante la circostanza che l'impianto di che trattasi risulta assentito da titoli abilitativi edilizi all'uopo rilasciati dall'Ufficio Tecnico del medesimo Comune.

Con nota prot. prov.le n. 26949 del 26.04.2011 la ditta presentava chiarimenti in merito a: potenzialità dell'impianto (circa 70.000 t/a), quantitativi delle ceneri impiegate (< 3.000 t/a), codici CER impiegati (CER 100102), approvvigionamento idrico e gestione delle acque reflue e meteoriche.

Con nota prot. prov.le n. 32290 del 17.05.2011 il Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. - U.O. di Massafra forniva il parere igienico sanitario favorevole, relativo alle emissioni in atmosfera dell'impianto.

Con successiva nota prot. prov.le n. 32676 del 18.05.2011 il proponente consegnava copia della valutazione dell'impatto acustico ambientale e la relazione sulla valutazione dell'impatto ambientale legato al transito veicolare da e verso l'impianto.

Con nota prot. prov.le n. 34971 del 26.05.2011 il Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. - U.O. di Massafra comunicava quanto segue: *" …omissis… questo Ufficio non è al momento in grado di esprimere pareri relativi all'oggetto in quanto tutta la documentazione citata è attinente esclusivamente alla valutazione delle emissioni in atmosfera dell'impianto di cui trattasi e sulle quali è già stato espresso parere… omissis… Pertanto per la definizione dell'istanza in argomento, si prega di fornire idonea e completa documentazione"*.

Con successiva nota prot. prov.le n. 38117 del 14.06.2011 il Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. - U.O. di Massafra esprimeva parere di non assoggettabilità dell'impianto in oggetto a Valutazione di Impatto Ambientale.

Considerati i parere favorevoli del Comune di Massafra e del Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Unità Operativa di Massafra (TA);

Considerato altresì che sull'area interessata dall'impianto non gravano vincoli di cui al PUTT, né

vincolo paesaggistico, idrogeologico, architettonico-archeologico e faunistico;

Per quanto sopra riportato e considerato, alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente 5.02.1998 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, aggiornamento approvato con D.G.R. n. 2668 del 28.12.2009;

Visto lo Satuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere -** per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate - **escluso dalle procedure V.I.A.** l'impianto di produzione di calcestruzzo preconfezionato e attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, ubicato nel Comune di Massafra (TA) della ditta Calcestruzzi S.p.A. - P.IVA 01038320162 - sede legale in Via G. Camozzi, 124 Bergamo ed insediamento produttivo in Massafra (TA) sulla S.P. San Rocco, c.da Amendolecchia - legalmente rappresentata dall'Ing. Fortunato Zaffaroni nato a Tradate (VA) il 26.10.1957;

2. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività;

3. di stabilire che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;

4. di precisare che l'area interessata dall'attività dovrà essere interamente provvista di pavimentazione impermeabilizzata e di idonea recinzione perimetrale;

5. di precisare che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possono dar luogo a formazioni di polvere, dovrà avvenire in aree confinate e che tali rifiuti dovranno essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili, secondo quanto previsto dall'allegato 5 del D.M. 5.02.1998 e ss.mm.ii.;

6. di evidenziare che eventuali materiali e processi non corrispondenti alle indicazioni del D.M. 05.02.1998 dovranno essere sottoposti a procedimenti di approvazione ed autorizzazione ordinaria, anche previo avvio delle procedure normativamente stabilite in materia di V.I.A., ove previsto;

7. di stabilire che la ditta dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in particolare, le stesse dovranno essere interamente gestite come rifiuto, sino all'eventuale ottenimento dell'autorizzazione allo scarico;

8. di precisare che la ditta dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

9. di stabilire che la gestione delle acque reflue dovrà avvenire in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

10. di stabilire che la ditta dovrà attenersi ai valori limite di rumorosità previsti dal DPCM del 1.03.1991 e dalla L.R. n. 3 del 12.02.2003 e che tale conformità dovrà essere attestata da apposita relazione fonometrica redatta a cura di tecnico abilitato, in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore;

11. di stabilire che ogni eventuale incremento della capacità di lavorazione o modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;

12. di stabilire che nell'impianto vengano svolte operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti in ogni loro parte e delle opere soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni, al sistema di drenaggio, ecc. e con periodicità stabilite da apposite procedure aziendali, comprensive delle misure straordinarie specifiche da adottare;

13. di stabilire che nell'impianto vengano svolte operazioni di pulizia ordinaria e straordinaria di ogni parte dello stesso, con particolare riferimento al luogo in cui sono ubicati i serbatoi di stoccaggio e tutte le attrezzature e dispositivi ad essi collegati;

14. di stabilire che la ditta dovrà provvedere al corretto allontanamento ed immagazzinamento di materiali ed attrezzature, o di scarti e residui di lavorazioni derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;

15. di stabilire che la ditta dovrà redigere apposito Piano di Emergenza al fine di prevenire e/o fronteggiare particolari eventi accidentali potenzialmente impattanti sull'ambiente;

16. di stabilire che il proponente dovrà realizzare un'idonea schermatura perimetrale del sito, mediante la piantumazione di elementi arborei autoctoni integrati con ulteriori strutture fonoassorbenti, al fine della riduzione dell'impatto acustico e di quello visivo;

17. di precisare che la ditta dovrà provvedere all'irrorazione, mediante il sistema di nebulizzazione, delle aree di deposito e movimentazione inerti nonché di lavorazione. Tale sistema dovrà essere sempre attivo durante le fasi di lavorazione che producono emissioni diffuse di polveri e dovrà essere opportunamente adoperato anche in assenza di movimentazione qualora le condizioni meteorologiche risultino favorevoli alla diffusione di polveri;

18. di stabilire che nell'impianto venga posizionata la segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, avendo cura di evidenziare i percorsi dei mezzi pesanti in entrata e in uscita, le aree di stazionamento per le attese, le aree riservate ai pedoni (lavoratori), integrando il tutto, dove necessario, con segnali di indicazione di destinazione;

19. a seguito della dismissione dell'attività la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività, al fine di provvedere a proprie spese alle operazioni che

si dovessero rendere necessarie per la messa in sicurezza prima di qualsiasi tipo di riutilizzo dell'area;

20. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

21. di notificare il presente provvedimento alla ditta Calcestruzzi S.p.A. - 01038320162 avente sede legale in Via G. Camozzi, 124 Bergamo ed insediamento produttivo in Massafra (TA) sulla S.P. San Rocco, c.da Amendolecchia - legalmente rappresentata dall'Ing. Fortunato Zaffaroni nato a Tradate (VA) il 26.10.1957;

22. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

23. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

24. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

25. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Inergia.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta Inergia S.p.A., P.IVA 01752630440 - sede legale in Roma alla Via del Tritone, 125 - legalmente rappresentata dal sig. Onorio Onori, con nota acquisita al prot. prov.le n. 36489 del 30.07.2009 chiedeva l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001, per la realizzazione di un insediamento eolico della potenza di 82,5 MW da realizzarsi nel comune di Palagianello (TA) in località "Conocchiella". All'istanza allegava Progetto definitivo, Relazione di screening ambientale ed elaborati grafici.

Descrizione dell'intervento

Nella Relazione tecnica allegata all'istanza è riportato che l'impianto eolico sarà costituito da n. 25 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 3.300 kW, per una potenza nominale complessiva di impianto pari a 82,5 MW.

Invece, nello SIA-Relazione Studio di Impatto Ambientale vengono valutati gli impatti sull'ambiente generati dal progetto di installazione di n. 25 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 3.000 kW, per una potenza complessiva pari a 75 MW.

L'intervento ricade nel Comune di Palagianello (TA) in località "Conocchiella", individuato catastalmente ai fogli di mappa nnr. 14-16-17-19-20-24.

Per l'installazione del parco eolico in oggetto, sarà interessata una porzione di territorio di area pari circa a 150 ha. In particolare per la installazione di ogni singolo aerogeneratore sarà impegnata un area pari a circa 1000 mq tra fondazioni, cabina e strada d'accesso.

Gli aerogeneratori saranno posizionati ad una distanza di 3-5 volte il diametro del rotore per gli aerogeneratori ubicati su di una linea perpendicolare alla direzione principale del vento; ad una distanza 5-7 volte il diametro del rotore se ubicati su di una linea parallela alla direzione principale del vento.

L'accesso a tutti gli aerogeneratori dell'impianto eolico sarà realizzato a mezzo di strade di servizio che, per la maggior parte del loro sviluppo coincidono con strade esistenti, mentre la realizzazione ex novo di strade di servizio non supererà la lunghezza complessivamente di 7 Km. La carreggiata delle nuove strade sarà realizzata con scoticamento di circa 10 cm del terreno vegetale e con riporto di pietrisco compattato medio-piccolo.

Accanto ad ogni torre, sarà costruita una piazzola orizzontale a servizio degli aerogeneratori nella quale, in fase di costruzione del parco sarà posizionata la gru necessaria per sollevare gli elementi di assemblaggio degli aerogeneratori.

Tali piazzole, realizzate di fianco all'area di fondazione della torre, avranno una forma rettangolare con una superficie pari a 600 mq (30 m di lunghezza per 20 m di larghezza).

L'accesso alle piazzole degli aerogeneratori 8, 9, 10, 11 e 12 avverrà attraverso piste di servizio di nuova realizzazione. Tali piste avranno una sezione larga 5,0 m in rettilineo e fino ad 8,0 m in curva ed una lunghezza variabile tra un minimo di circa 40 ed un massimo di 440 m, in funzione della distanza tra l'asse viario principale e la piazzola. Invece, le piazzole dedicate ai restanti aerogeneratori saranno realizzate a fianco alla strada.

La torre di sostegno in acciaio sarà ancorata al suolo mediante una fondazione a plinto a gravità in cemento armato. Tale fondazione sarà costituita da un plinto interrato ad una profondità massima pari a 250 cm dal piano campagna e con una dimensione pari a 324 m^2 (con lato pari a 18 m).

Il collegamento elettrico dell'impianto eolico sarà effettuato mediante la realizzazione di un cavidotto interrato ad una profondità minima di 1,0 m e che affiancherà il tracciato degli assi stradali (principali e strade di servizio), di cui circa 24 km si svilupperanno lungo l'area d'impianto per il collegamento tra gli aerogeneratori e quindi tra questi e la cabina di smistamento, più un ulteriore tratto per la consegna alla Sottostazione da valutarsi al momento della definizione della STMG da parte di Terna, che comunque si stima ottenuta nel raggio di massimo 10 km, soprattutto nel caso di Stazione di nuova realizzazione in grado di ricevere l'energia prodotta da altri impianti di produzione di energia rinnovabile (soprattutto fotovoltaico) previsti nell'area in esame.

In termini di ingombro, le opere necessarie e funzionali all'esercizio dell'impianto eolico interesseranno, nell'area d'impianto, una superficie complessiva pari a circa 23.000 mq, dei quali 15.000 mq per la realizzazione delle piazzole, 8.100 mq per le fondazioni. A questa superficie si aggiungerà un'area di cantiere di circa 15.000 mq.

Considerando un funzionamento dell'impianto pari a circa 300 giorni/anno per un totale di ore equivalenti superiore a 1700, si prevede una produzione annua totale per il parco eolico non inferiore a 130.000 MWh, al netto delle perdite elettriche e dell'accuratezza delle stime anemologiche e anemometriche effettuate.

Per quanto concerne il collegamento alla rete di trasmissione elettrica nazionale, si prevede la seguente soluzione: collegamento degli aerogeneratori mediante cavidotto interrato a 30 kV ad una stazione di trasformazione 30/150 kV da realizzare, sita in agro del Comune di Palagianello in area baricentrica all'impianto e più precisamente al foglio catastale 17 p.lla n°119; presso tale stazione sarà anche realizzata la sottostazione di consegna alla rete di Trasmissione Nazionale.

Il progetto è stato ideato secondo i seguenti criteri:

- scelta di aerogeneratori di grande taglia per minimizzare l'occupazione del suolo a parità di produzione energetica;
- utilizzo di torri tubolari con l'inserimento all'interno della torre del trasformatore BT/MT;
- ottimizzazione dei percorsi dei cavidotti delle linee MT, posizionandoli lungo la viabilità esistente;
- torri, navicelle e pali realizzati con colori che si inseriscono armonicamente nell'ambiente circostante, fatte salve altre tonalità derivanti da disposizioni di sicurezza;
- massimizzazione della taglia della singola turbina per ottenere nel sito il miglior rapporto energia elettrica prodotta/terreno occupato;
- limitazione della taglia dovuta all'intensità del vento e alla possibilità di trasporto.

Il lay-out dell'impianto è costituito da:

- n. 25 aerogeneratori di potenza nominale pari a 3.000 kW cadauno, altezza mozzo pari a 100 m, diametro rotore pari a 112 m;
- n. 25 cabine elettriche di macchina, collocate all'interno degli stessi aerogeneratori e dunque non visibili dall'esterno;
- n. 1 cabina elettrica di impianto MT/AT per la trasformazione e consegna dell'energia prodotta dagli aerogeneratori, in prossimità della rete a 150 kV di proprietà TERNA, nel tratto Pisticci - Taranto;

- n. 1 torre anemometrica di impianto tralicciata con relativa fondazione, di altezza pari a quella degli aerogeneratori, necessaria per il corretto monitoraggio dell'impianto in fase di esercizio, la cui posizione esatta sarà definita in fase esecutiva;
- viabilità interna di impianto, la cui nuova realizzazione sarà ridotta al minimo prevedendo per quanto possibile l'utilizzo della viabilità esistente, eventualmente risistemata;
- cavidotto interni di impianto che, per minimizzare l'impatto ambientale, saranno interrati ad una profondità minima di 1,20 m.

Coordinate aerogeneratori nel sistema di riferimento Gauss-Boaga

Id Turbina	Long. E	Lat. N
1	2687470	4493445
2	2686918	4492428
3	2687357	4492683
4	2687689	4492798
5	2688011	4492886
6	2688072	4492163
7	2688404	4492175
8	2686806	4490806
9	2687884	4491295
10	2688253	4491455
11	2688565	4491594
12	2688916	4491749
13	2687466	4490414
14	2688601	4490971
15	2686663	4489351
16	2687090	4489549
17	2687601	4489707
18	2688163	4489912
19	2688592	4490272
20	2685925	4488489
21	2686916	4488478
22	2687653	4488835
23	2688616	4489187
24	2687282	4487886
25	2687990	4488211

Quadro di riferimento programmatico

Il sito ricade all'interno del comune di Palagianello ed in particolare nelle zone denominate "Conocchiella, Titolato e Mortellito ". In particolare, l'area interessata dal progetto si estende circa 3.8 km a sud del centro abitato di Palagianello.

Le turbine dell'impianto eolico si collocano a Sud del centro abitato di Palagianello (TA) e a Sud-Ovest del centro abitato di Palagiano.

Il sito si presenta con un andamento planimetrico regolare, caratterizzato da un'altitudine di circa 60-50m s.l.m. e dalla presenza di una viabilità esistente ottimale che consente il raggiungimento di quasi tutte le zone interessate dall'intervento con estrema facilità.

Il territorio interessato dagli interventi è compreso, in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Palagianello e al nuovo PUG in fase di approvazione, in Zona E - Agricola.

L'impianto eolico proposto è raggiungibile tramite viabilità di buon livello. In particolare la località Conocchiella e tutta l'area del sito di intervento prescelto è raggiungibile tramite la strada provinciale SP 14 che collega il centro urbano con la SS 106, seguendo un percorso pseudo - parallelo alla lama di Castellaneta.

Il sito dell'intervento si colloca su un'area pianeggiante attraversata da un corpo idrico quale la "Lama di Lenne", che taglia lungo una direttrice Nord-Est il territorio di Palagianello fino al raggiungimento del territorio di Palagiano, e la "Lama di Castellaneta" che rappresenta un suggestivo elemento naturale di confine tra i territori rispettivamente di Palagianello e Castellaneta.

L'area oggetto di intervento, ricade in ambito territoriale esteso di tipo "E" ai sensi del PUTT, non è soggetto a vincolo paesaggistico ex Legge 1497/39 e non ricade nel vincolo Galasso. Inoltre l'area non è sottoposta al vincolo idrogeologico.

L'aerogeneratore n. 5 dista circa 70 m dall'ambito ATE "C" e circa 270 dall'ambito ATE "A" del PUTT/p.

L'area oggetto di studio non ricade in area a rischio idraulico così come da perimetrazione del PAI della Puglia.

Nell'area posta a nord-ovest e a sud-est del terreno destinato alla realizzazione dell'impianto eolico è presente una segnalazione archeologica denominata "Contrada Fontana del Fico" ad una distanza di circa 500 m, ed una segnalazione archeologica denominata "Contrada Difesella" ad una distanza di circa 1 km dalle torri eoliche più vicine.

Inoltre l'area di intervento è attraversata dal "Tratturello Tarantino", dal "Tratturello delle Ferre" e dal "Tratturello Palagiano-Bradano" che distano oltre 150 m dalla torre eolica più vicina.

L'aerogeneratore n. 17 dista circa 300 m dalla "Masseria Spinelli".

L'aerogeneratore n. 21 dista circa 380 m dalla "Masseria Martellotta".

L'aerogeneratore n. 1 dista circa 550 m dalla "Masseria Capone".

L'area in oggetto non ricade in area SIC, ZPS o aree naturali protette, soltanto alcuni aerogeneratori ricadono nel buffer di 5 km dal "Parco Regionale Terra delle Gravine".

Infine, gli aerogeneratori nnr. 13 e 14 si trovano in corrispondenza di un ciglio di scarpata, rilevato dalla Carta Geomorfologica del PUTT/p.

Procedimento istruttorio

La ditta Inergia S.p.A., con nota acquisita al prot. prov.le n. 36489 del 30.07.2009, chiedeva parere sulla assoggettabilità a procedura di V.I.A., ex L.R. 11/2001 per la realizzazione di un insediamento eolico da realizzarsi nel Comune di Palagianello (TA) in località "Conocchiella". All'istanza allegava il progetto definitivo, la relazione di screening ambientale ed elaborati grafici.

Con nota prot. prov.le n. 43127 del 06.07.2010 il Settore Ecologia invitava la ditta a regolarizzare l'istanza con: documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria producendone relativa ricevuta e dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il valore dell'opera oggetto dell'istanza; contrassegno dell'imposta di bollo; attestazione dell'esecuzione delle procedure di pubblicazione sul BUR Puglia e all'Albo Pretorio del Comune interessato, secondo le forme, i contenuti e i tempi specificati dall'art. 20, co. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre si chiedeva di attestare la conformità del documento informatico, allegato all'istanza, a quello cartaceo e che lo stesso potesse essere utilizzato ai fini della pubblicazione sul sito web della Provincia.

Con nota prot. prov.le n. 65920 del 29.10.2010 il proponente presentava dichiarazione attestante il valore dell'opera oggetto dell'istanza, nonché ricevuta del versamento attestante l'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 74642 del 06.12.2010 il proponente dichiarava la conformità del documento informatico a quello cartaceo e trasmetteva: contrassegno dell'imposta di bollo, copia delle pubblicazioni sul BUR Puglia n. 167 del 04.11.2010, nonché trasmissione del progetto e richiesta di pubblicazione al Comune di Palagianello (TA).

Con nota prot. prov.le n. 75871 del 13.12.2010 il proponente presentava osservazioni in merito al progetto depositato in Provincia di Taranto (successivamente a quello della Inergia), in data 30.12.2009 dalla ditta Enel Green Power S.p.A. relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 36 MW ubicato nel Comune di Palagianello (TA). Tale progetto interferisce con il progetto del parco eolico "Conocchiella", di titolarità di Inergia S.p.A., essendo molti aerogeneratori collocati ad una distanza inferiore a 5 volte il diametro del rotore dagli aerogeneratori.

Premesso quanto sopra riportato,

Considerata la non corrispondenza tra la potenza dell'impianto esplicitata nella "Relazione tecnica" e la potenza dell'impianto riportata nella relazione "Studio di impatto ambientale".

Considerato che il progetto presentato risulta carente di una relazione agronomica a firma e timbro di tecnico abilitato, mirante a valutare la eventuale presenza di colture DOP, IGP nell'area di intervento.

Considerato che la documentazione risulta carente di uno studio di incidenza ambientale e che le informazioni riportate nella "Relazione sulla Valutazione di Incidenza" sono principalmente di area vasta, poco rappresentative del sito in questione e fanno riferimento ad un insediamento eolico di potenza complessiva pari a 75 MW.

Considerato che da un'analisi della Carta Geomorfologica del PUTT/p si rileva come gli aerogeneratori nnr. 13 e 14 ricadono entro l'area annessa dei "cigli di scarpata" definiti dal PUTT, ovvero ricadono in corrispondenza degli stessi. Per tali aree, le direttive di tutela del PUTT/p prevedono che va mantenuto l'assetto geomorfologico d'in-

sieme e vanno individuati i modi per la conservazione e difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee. Inoltre, le direttive di tutela prevedono che non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che possano compromettere la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo.

Considerato che l'area di interesse è punteggiata da masserie di pregio architettonico/storico; l'aerogeneratore n. 1 dista circa 550 m dalla "Masseria Capone", l'aerogeneratore n. 17 dista circa 300 m dalla "Masseria Spinelli" e l'aerogeneratore n. 21 dista circa 380 m dalla "Masseria Martellotta".

Considerato che il progetto risulta carente di una relazione archeologica a firma e timbro di tecnico abilitato; come affermato dal proponente, nell'area posta a nord-ovest e a sud-est del terreno destinato alla realizzazione dell'impianto eolico, è presente una segnalazione archeologica denominata "Contrada Fontana del Fico" ad una distanza di circa 500 m, ed una segnalazione archeologica denominata "Contrada Difesella" ad una distanza di circa 1 km dalle torri eoliche più vicine.

Considerato che la quantificazione dell'impatto visivo appare poco esaustiva. Ad ogni buon conto, si precisa che il proponente debba condurre un'analisi dell'impatto visivo più dettagliata e che dovrà prevedere le seguenti fasi:

a) definizione del bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile. Gli elaborati devono curare in particolare le analisi relative al suddetto ambito evidenziando le modifiche apportate e mostrando la coerenza delle soluzioni rispetto ad esso. Tale analisi dovrà essere riportata su supporto cartografico, in opportuna scala, con indicati i punti utilizzati per la predisposizione della documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'intervento proposto;
b) ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, del PUTT/p distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture;
c) descrizione, rispetto ai punti di vista di cui alle lettere a) e b), dell'interferenza visiva dell'impianto consistente in:
   - ingombro (schermo, intrusione, sfondo) dei coni visuali dai punti di vista prioritari;
   - alterazione del valore panoramico del sito oggetto dell'installazione.

   Tale descrizione occorre che sia accompagnata da una simulazione delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam. Il rendering dovrà avere, almeno, i seguenti requisiti:
   - essere realizzato su immagini reali ad alta definizione;
   - essere realizzato in riferimento a punti di vista significativi;
   - essere realizzato su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.);
   - essere realizzato in riferimento a tutti i beni immobili sottoposti alla disciplina del D.Lgs. n. 42/2004 per gli effetti di dichiarazione di notevole interesse pubblico, del PUTT/p;
d) verifica, attraverso sezioni-skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti, anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto, con particolare attenzione allorché tale interferenza riguardi le preesistenze che qualificano e caratterizzano il contesto paesaggistico di appartenenza.

Le analisi dovranno anche tenere in debita considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti nello stesso bacino visivo.

Considerato che la relazione "Valutazione di impatto acustico" presentata dal proponente non risulta esaustiva, in quanto non mostra compiutamente la situazione *ante operam* presente sul sito di

interesse e non individua e non classifica i potenziali ricettori presenti sul sito, selezionati ai fini dello studio di impatto acustico.

Considerato che non è presente uno studio delle vibrazioni indotte dal parco eolico proposto, così come uno studio attestante la rispondenza dell'inquinamento luminoso generato dall'impianto in parola alla L.R. 15/2005 e R.R. 13/2006.

Considerato che non sono stati valutati in modo esaustivo gli impatti cumulativi con altre proposte di impianti FER nelle zone limitrofe.

Considerato che nella "Relazione di studio sulla gittata della pala", il proponente valuta in 176 m la distanza massima che può essere raggiunta da una pala di un generatore che si distacchi in condizioni nominali di funzionamento. Tuttavia, lo studio presentato non è esaustivo in quanto il proponente non mostra una tabella con l'indicazione di tutti i possibili ricettori che potrebbero risentire di tale impatto, ovvero che ricadono in un raggio rispettoso del valore di sicurezza (abitazioni, strade, costruzioni diffuse, linee elettriche preesistenti o da realizzare, ecc.). Gli stessi non vengono né censiti e nemmeno valutati nello studio proposto.

Per quanto sopra riportato e considerato, alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Decreto Ministeriale 10.09.2010;

Visto lo Satuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere -** per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione - **assoggettabile a procedura di V.I.A.** (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 82,5 MW da ubicarsi in Palagianello (TA) in località "Conocchiella", presentato dalla Inergia S.p.A., avente sede legale in Roma alla Via del Tritone, 125 - legalmente rappresentata dal sig. Onorio Onori;

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta Inergia S.p.A. - P. IVA 01752630440 - sede legale in Roma CAP 00187, alla Via del Tritone n. 125 - legalmente rappresentata dal sig. Onorio Onori;

3. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni a carico dell'Amministratore

Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

5. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;

6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Enel Green Power.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta Enel Green Power S.p.A., P.IVA 10236451000 - sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 - legalmente rappresentata dal procuratore della Società Ing. Salvatore Sciuto, con nota acquisita al prot. prov.le n. 58279 del 30.12.2009 chiedeva l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001, per la realizzazione di un insediamento eolico della potenza di 36 MW da realizzarsi nel comune di Palagianello (TA) in località "Titola". All'istanza allegava Progetto definitivo, Studio di impatto ambientale ed elaborati grafici.

Descrizione dell'intervento

Nella Relazione Descrittiva allegata all'istanza è riportato che l'impianto eolico sarà costituito da 18 aerogeneratori con una potenza massima unitaria di ciascuno di essi pari a 2000 kW. La potenza installata massima risulta pari a 36.00 MW.

Il centro del sito è individuato dalle seguenti coordinate piane:

Coordinate in formato UTM WGS84 F33:

E 667686 N 4491652

I riferimenti cartografici ove verrà ubicato il parco eolico sono riportati in seguito, così come rappresentati dal proponente:

IGM 25.000: Foglio 493 Sezione I e IV
CTR 1:5000: Fogli 492042 - 492061
Catastale: Fogli Palagianello 14,16,17,19,20

Nella Relazione Descrittiva è riportato che il parco eolico risulterà costituito da n. 18 aerogeneratori distribuiti come indicato dalle coordinate piane nel sistema WGS84 Fuso 33, tutti posizionati nel territorio di Palagianello:

WTG	E [m]	N [m]
1	667688	4493127
2	667999	4492800
3	666663	4491420
4	666986	4491549
5	667686	4491652
6	667977	4491941
7	668145	4492204
8	666774	4490920
9	667046	4491038
10	667331	4491140
11	668258	4491378
12	668476	4491679
13	668006	4490629
14	668602	4490939
15	668229	4490039
16	668539	4490309
17	665933	4488470
18	666158	4487950

Gli aerogeneratori saranno del tipo asincrono trifase, con potenza nominale di 2.000 kW, con tensione nominale di 690 V lato bassa tensione.

Ciascun aerogeneratore sarà composto da 5 elementi fondamentali: rotore, navicella, torre, fondazioni e trasformatore interno.

Il **rotore**, deputato alla conversione dell'energia cinetica del vento in lavoro meccanico di rotazione, è costituito da tre pale in poliestere rinforzato da fibre di vetro per un peso di 8 t ciascuna, da un mozzo, dai cuscinetti per il sistema di orientazione delle pale e da un dispositivo per regolare l'angolo d'orientamento delle pale (Pitch - Control) che insieme al mozzo raggiunge le 17 t di peso.

Il range di funzionamento del rotore è compreso tra i 7.8 ed i 15 giri/min, con tolleranza del 12.5%, mentre il diametro individuato dalle estremità delle pale è prevedibile tra i 90 ed i 100 m.

La **navicella**, collegata al rotore in corrispondenza della propria faccia anteriore ed alla torre in corrispondenza della propria faccia inferiore, racchiude il volume entro il quale trova sede il gruppo di produzione costituito dall'albero rotore e dal generatore, deputati alla conversione del lavoro meccanico di rotazione in energia elettrica. In particolare, l'albero rotore presenta un primo settore, denominato albero lento, accoppiato direttamente al mozzo del rotore e posto in rotazione alla stessa velocità angolare di quest'ultimo. L'albero lento è collegato ad un moltiplicatore di giri da cui si diparte un albero veloce, che ruota con velocità angolare data da quella dell'albero lento per il rapporto di moltiplicazione del moltiplicatore. Quest'ultimo sarà strutturato per stadi, presentando ruote epicicloidali ed una ruota dentata cilindrica. Il sistema di raffreddamento di tale dispositivo sarà composto da un circuito di raffreddamento olio-acqua, con capacità di raffreddamento graduale.

La **torre** dell'aerogeneratore in progetto è prevista tubolare, di forma tronco conica caratterizzata da una sezione di base dal diametro di circa 4.00 m e da una sezione di cima dal diametro di circa 3.00 m, costituita da tre conci sovrapposti tali da consentire l'installazione del mozzo ad una quota di circa 100 m sul livello del suolo. Oltre alla evidente funzione strutturale, la torre garantirà l'accesso da terra alla navicella, grazie al boccaporto di ingresso alla base ed alle scale interne che si svilupperanno fino alla piattaforma di manutenzione ubicata in alto, passando attraverso piattaforme di emergenza in corrispondenza della sezione terminale di ogni segmento, nonché attraverso pedane di sosta previste in osservanza delle norme di sicurezza vigenti. Inoltre, sempre all'interno della torre ma in corrispondenza della base, è prevista una piattaforma indipendente dalle rampe di scale sopraccitate su cui posizionare il quadro elettrico dell'aerogeneratore. Esternamente, come gli altri componenti della turbina, anche la torre sarà protetta dalla corrosione attraverso strati di pittura conforme alla norma DIN EN ISO 12944.

La **fondazione** sarà in calcestruzzo armato, di pianta ottagonale con dimensione massima pari a 14 m e di sezione trapezoidale. L'estradosso della fondazione dovrà avere profondità minima di 1.00 m dalla superficie del suolo al fine di permettere, al momento di dismissione dell'impianto, il ripristino ambientale così da interrare completamente la parte in calcestruzzo e restituire almeno 1 m di spessore di terreno di coltivo.

Il **trasformatore interno** consentirà di elevare la tensione della corrente in uscita dal generatore ai livelli compatibili con l'immissione in rete dell'energia prodotta. L'ubicazione di tale componente è certamente prevedibile all'interno dell'aerogeneratore, date le varie possibili alternative attualmente offerte dai diversi fornitori. Il relativo quadro elettrico, in particolare, dovrebbe essere posizionato alla base della torre, all'interno di quest'ultima e nelle immediate adiacenze del boccaporto di ingresso.

Quadro di riferimento programmatico

Il parco sarà ubicato in Provincia di Taranto, nel comune di Palagianello ad un'altitudine di 40 m s.l.m. circa. L'area dell'impianto si estende per una superficie utile complessiva di circa 240 ha. L'area di sedime occupata dall'impianto si estende per circa 1,8 Ha.

Attualmente non vi sono insediamenti abitativi adiacenti né di tipo civile né agricolo o industriale e la maggior parte dell'area è facilmente raggiungibile mediante una viabilità esistente a scarso traffico.

Il sito si sviluppa in un'area prevalentemente pianeggiante a circa 6 km a sud dal paese di Palagianello.

Il campo eolico si svilupperà nella parte centrale del territorio comunale, a sud del centro abitato, in località Titola, in sinistra idrografica rispetto alla *Lama di Castellaneta*.

Nella Relazione Descrittiva è riportato che l'area prescelta non è inclusa tra le Aree non idonee previste dal D.G.R., in particolare:

- in aree protette regionali e nazionali, oasi e zone umide con la relativa area-buffer di 200 metri;
- n crinali con pendenze maggiori del 20% con area-buffer di 150 metri;
- in tutte le emergenze geomorfologiche con un area-buffer di 100 metri;
- in area edificabile urbana con area-buffer di 1000 metri;
- in area-buffer di 500 metri dai confini amministrativi comunali;
- in ambiti territoriali estesi A e B del PUTT;
- in zone segnalate o a vincolo con buffer di 200 metri.

Il sito non ricade in nessuna Area Protetta, ma nelle vicinanze dell'area d'impianto si trovano delle aree Natura 2000:
- il SIC-ZPS IT913007 "Area delle Gravine" che si trova ad una distanza > 2,5 Km dall'impianto;
- il SIC IT913006 "Pinete dell'Arco Ionico" che si trova ad una distanza > 2 Km dall'impianto;
- il SIC IT9130005 "Murgia di Sud est" che si trova ad una distanza > 10 Km dall'impianto;
- la ZPS IT9220135 "Gravine di Matera" che si trova ad una distanza > 20 Km dall'impianto.

Oltre a tali aree è anche presente una IBA (Important Bird Area), la 139 "Gravine" il cui territorio coincide quasi completamente con il SIC-ZPS IT913007 "Area delle Gravine"; il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" istituito nel 2005 che dista anche lui > 2,5 Km dalla torre più vicina e la Riserva Naturale Statale "Stornara" il cui territorio è interamente compreso all'interno del SIC "Pinete dell'Arco Ionico".

L'area oggetto di intervento, ricade in ambito territoriale esteso di tipo "E" ai sensi del PUTT, non è soggetto a vincolo paesaggistico ex Legge 1497/39 e non ricade nel vincolo Galasso. Inoltre l'area non è sottoposta al vincolo idrogeologico.

L'aerogeneratore n. 2 dista circa 70 m dall'ambito ATE "C" e circa 270 m dall'ambito ATE "A" del PUTT/p.

L'aerogeneratore n. 3 dista circa 270 m dall'ambito ATE "B" del PUTT/p.

L'area oggetto di studio non ricade in area a rischio idraulico così come da perimetrazione del PAI della Puglia.

Nell'area posta a nord-ovest e a sud-est del terreno destinato alla realizzazione dell'impianto eolico è presente una segnalazione archeologica denominata "Contrada Fontana del Fico" ad una distanza di circa 560 m, ed una segnalazione archeologica denominata "Contrada Difesella" ad una distanza di circa 600 m dalle torri eoliche più vicine.

Inoltre l'area di intervento è attraversata dal "Tratturello Tarantino", dal "Tratturello delle Ferre" e dal "Tratturello Palagiano-Bradano" che distano oltre 150 m dalla torre eolica più vicina.

L'area in oggetto non ricade in area SIC, ZPS o aree naturali protette, soltanto alcuni aerogeneratori ricadono nel buffer di 5 km dal "Parco Regionale Terra delle Gravine".

Infine, gli aerogeneratori nnr. 13 e 14 si trovano in corrispondenza di un ciglio di scarpata, rilevato dalla Carta Geomorfologica del PUTT/p.

Il proponente dichiara che l'impianto in progetto risulta compatibile con le N.T.A. del Piano Urbanistico Generale del Comune di Palagianello (TA).

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa allo studio di impatto ambientale, descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

L'analisi degli impatti sull'atmosfera ha evidenziato effetti negativi, in fase di cantiere e dismissione, a causa delle prevedibili emissioni da parte dei mezzi d'opera meccanici e dell'innalzamento di polveri riconducibile ai movimenti terra ed alle movimentazioni di materiale, confinate al tempo strettamente necessario.

A fronte di tali problematiche si propongono le seguenti azioni di mitigazione:
- bagnatura delle piste di servizio;
- bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri;
- pulizia delle strade pubbliche utilizzate;
- regolare manutenzione dei mezzi d'opera.

Ambiente idrico

L'area su cui è previsto l'impianto eolico in progetto si trova in sinistra idrografica rispetto al fiume

Lato che, coerentemente con le peculiarità di un territorio caratterizzato da carenza di idrografia superficiale attiva, presenta portate molto variabili in funzione degli afflussi meteorici.

L'ambito territoriale interessato dal progetto si caratterizza per la presenza, circa 1 km ad est dell'impianto proposto, di una zona paludosa interna, estesa per circa 35 ha.

L'analisi degli impatti sull'ambiente idrico ha evidenziato effetti negativi riconducibili a:
- locali deviazioni di deflussi superficiali nell'ambito di opere di regimazione idraulica per la protezione delle aree di cantiere e di produzione;
- lievi alterazioni della capacità di infiltrazione dei suoli direttamente interessati dalle opere;
- collettamento di solidi sospesi verso i corpi idrici ricettori per effetto di perdite di componenti, liquidi o materiali dai mezzi meccanici lungo le strade di percorrenza.

La ditta dichiara che, al fine di mitigare tali impatti si ritiene opportuno:
- realizzare opere di regimazione dei deflussi superficiali in maniera da conservare, come i recapiti futuri delle acque regolate, i corpi idrici ricettori attualmente deputati al drenaggio naturale dell'area;
- evitare la realizzazione di superfici impermeabili;
- assicurare una regolare manutenzione dei mezzi d'opera meccanici in tutte le fasi della vita tecnica dell'impianto, al fine di scongiurare l'eventualità di perdite d'olio, carburanti o elementi meccanici che potrebbero interessare terreno e sottosuolo e quindi ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- assicurare un regolare lavaggio dei mezzi all'uscita dai cantieri.

Suolo e sottosuolo

La morfologia è pianeggiante e sub-pianeggiante con altezze comprese tra 10 e 80 m s.l.m.

L'uso del suolo è decisamente agricolo e l'area rappresenta una della più importanti concentrazioni della produzione pugliese di agrumi.

L'analisi degli impatti su suolo e sottosuolo ha evidenziato effetti negativi riconducibili a:
- localizzate modifiche alla morfologia dei luoghi per l'adeguamento della viabilità di accesso al sito di impianto e per la preparazione delle aree di intervento;
- sostituzione di importanti volumi di sottosuolo con volumi di calcestruzzo relativo alle fondazioni delle WTG proposte.

Al fine di mitigare tali impatti si ritiene opportuno:
- conservare nella misura maggiore possibile la morfologia attuale dei luoghi di intervento;
- effettuare un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
- prevedere in cantiere un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;
- assicurare un adeguato rinterro (di spessore almeno pari ad 1 m) delle fondazioni, al fine di agevolare una rinaturazione del sottosuolo e l'eventuale riconversione ad uso agricolo del terreno al la dismissione dell'impianto;
- assicurare una regolare manutenzione dei mezzi d'opera meccanici in tutte le fasi della vita tecnica dell'impianto, al fine di scongiurare l'eventualità di perdite d'olio, carburanti o elementi meccanici che potrebbero interessare terreno e sottosuolo.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

L'area si sviluppa in una pianura ed è interessata dalla lama del Lenne, un'incisione carsica dovuta allo scorrimento superficiale delle acque che defluiscono dalla vicina gravina di Palagianello.

L'area è interessata da coltivazioni intensive di olivo, di agrumeti e di uva da tavola.

La costruzione dell'impianto eolico "Titola" avverrà esclusivamente su terreni agricoli. Nessuna area vincolata dal punto di vista degli habitat o della vegetazione verrà interessata dai lavori. Per questo motivo si può affermare che la vegetazione e gli habitat presenti nell'intorno dell'area d'impianto di tali aree non verranno interessati in maniera diretta da alcun impatto negativo.

Nel sito in esame inoltre non è stata rilevata copertura boschiva e non sono stati censiti né Habitat né specie vegetali di interesse comunitario (in Appendice I, II e IV della Direttiva 92/43 CEE). Le aree dove sorgeranno le piazzole degli aerogeneratori sono tutte interessate dalla presenza di colture di vario genere.

Alcuni aerogeneratori (numeri 3-4-6-7) sorgeranno all'interno di agrumeti. In questo caso si provvederà all'espianto degli esemplari presenti in un'area che comprenderà la piazzola di servizio (25x45m), la fondazione della torre e la pista di accesso (in media circa 85 m di lunghezza e 5,5m di larghezza) per un totale di circa 0,35 ettari di superficie interessata dall'intervento. Gli aerogeneratori 8 e 9 sorgono invece in corrispondenza di uliveti giovani, anche queste piante saranno oggetto di espianto e reimpianto in altre aree idonee.

Parte della strada di accesso alla piazzola dell'aerogeneratore n° 6 e tutta la strada di accesso alla 10 sono collocate in corrispondenza di vigneti, come anche gli aerogeneratori e le relative piazzole numeri 1, 2, 14 e 17 (ad eccezione della numero 2 la cui torre ricadrà in un agrumeto).

Tutti gli altri aerogeneratori e piazzole (5-10-11-13-15-16-18) sorgeranno in corrispondenza di seminativi o coltivazioni di ortaggi.

L'analisi floristico-vegetazionale condotta sul sito, ha escluso la presenza nell'area di specie protette dalla legislazione nazionale e comunitaria e inoltre le tipologie di habitat che sono state rilevate sul sito non sono presenti in Direttiva Habitat 92/43 CEE.

È stato qui elaborato un accurato studio faunistico sulla comunità di Vertebrati presente nell'area che sarà interessata dalla costruzione dell'impianto eolico "Titola" nel comune di Palagianello (TA).

Dal punto di vista faunistico, le specie potenzialmente presenti sono riconducibili alle specie legate agli ambienti agricoli eterogenei che tipicamente caratterizzano l'area. Questi ambienti sono utilizzati come aree di alimentazione per diverse specie di Uccelli e di Mammiferi.

Questi habitat agricoli presentano dunque una forte valenza eco-paesistica in quanto svolgono imprescindibili funzioni ecologiche, con particolare riferimento a quelle di habitat di alimentazione per specie di avifauna. Inoltre la presenza delle formazioni erbaceo-arbustive, evolutisi nei terreni abbandonati o ai margini delle aree coltivate, rappresentano importanti zone di nidificazione e/o rifugio per molte specie.

Sul sito, in un'unica giornata è stata infatti rilevata la presenza di almeno 6 esemplari di Gheppio (*Falco naumanni*) e 2 Poiane (*Buteo buteo*) che utilizzavano queste superfici per la ricerca di prede. Inoltre, è stata osservata una femmina di Albanella reale (*Circus cyaneus*) specie in allegato I della direttiva 79/43/CEE durante un'azione di caccia su un terreno incolto.

La ditta dichiara che l'area indubbiamente subirà un degrado dal punto di vista della qualità dell'habitat ma rimarrà presumibilmente utilizzabile dalla popolazione locale anche successivamente alla costruzione dell'impianto.

L'area è inclusa nell'areale di nidificazione e svernamento di alcune specie incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 79/409 CEE. Infatti nelle immediate vicinanze del sito di intervento si trova una delle aree di interesse avifaunistico più importante delle regione Puglia (il SIC-ZPS "Area delle Gravine").

Le specie che potenzialmente potrebbero subire degli impatti negativi dovuti alla costruzione dell'impianto eolico sono prevalentemente quelle dei rapaci.

Sul sito è stata rilevata la presenza di alcune di queste specie (Albanella pallida *Circus macrouros*, Gheppio *Falco tinnunculus* e Poiana *Buteo buteo*) mentre per altre è ritenuto altamente probabile che frequentino l'area durante le fasi di migrazione o durante i normali spostamenti che avvengono nella loro area vitale (in particolare il Lanario *Falco biarmicus* e il Capovaccaio *Neophron percnopterus*).

L'analisi degli impatti sulla componente ha evidenziato che i principali effetti negativi sono riconducibili alla fase di cantiere, correlata a localizzate sottrazioni di habitat per l'espianto di piante a portamento arbustivo ed arboreo, necessarie alla predisposizione delle aree di lavoro.

La mitigazione di tali impatti si ritiene possa essere efficacemente conseguita attraverso gli accorgimenti illustrati a seguire:

- Le aree che saranno sottratte all'attuale uso durante le fasi di cantiere saranno ripristinate come ante operam, attraverso interventi di ripristino ambientale. In condizioni di esercizio resteranno non fruibili solamente delle aree di circa 0,05 ettari corrispondenti ad un buffer di 10m attorno alla base dell'aerogeneratore.
- Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed all'inerbimento di tutte le aree soggette a movimento terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

- Verranno attuati tutti gli accorgimenti volti a minimizzare l'emissione di polveri che avrà effetti negativi su vegetazione e fauna: imponendo basse velocità dei mezzi; utilizzando acqua per bagnare le aree di lavoro e le strade; le piste saranno inoltre rivestite da un materiale inerte a granulometria grossolana che limiterà l'emissione delle polveri.
- Gli interventi di ripristino saranno volti a favorire i processi di rinaturalizzazione attraverso azioni tese a favorire la ripresa della dinamica successionale della vegetazione naturale potenziale. Non saranno impiantate specie alloctone o comunque non appartenenti alla vegetazione potenziale dell'area di studio.

Paesaggio

L'analisi degli impatti sul paesaggio ha evidenziato effetti negativi riconducibili a:
- percezione visiva delle WTG nel contesto paesaggistico dell'area circostante al sito di impianto;
- alterazione dello stato dei luoghi in corrispondenza dei siti direttamente interessati dalle opere in progetto;

Prendendo atto del fatto che la singola WTG di per sé non è mitigabile, al fine di attenuare gli impatti sul paesaggio si è prestato attenzione al fatto che:
- l'inserimento territoriale dell'impianto in progetto avvenisse in aree idonee secondo la vigente normativa nella Regione Puglia;
- la distribuzione territoriale delle WTG non desse luogo a configurazioni percepibili in maniera disarmoniosa da punti di osservazione con ampie condizioni di intervisibilità;

Rumore

Nella relazione di previsione di impatto acustico è stato utilizzato, per la valutazione della rumorosità indotta, il criterio differenziale che si basa sulla verifica dei livelli di rumorosità in assenza (rumore residuo) e in presenza della sorgente (rumore ambientale). La ditta dichiara che dalle misurazioni, è emerso che i valori di rumore interessanti i ricettori sensibili più vicini alle sorgenti sonore considerate, risultano inferiori a quanto indicato dal DPCM 14/11/97. Inoltre il valore differenziale sia nelle ore notturne che diurne, si mantiene al di sotto dei 3 dB.

L'analisi degli impatti sul rumore ha evidenziato effetti negativi riconducibili a:
- emissioni rumorose da parte dei mezzi d'opera meccanici;
- emissioni rumorose da parte delle WTG in esercizio.

La ditta ritiene comunque opportuno e possibile porre in essere ulteriori accorgimenti volti alla minimizzazione degli impatti acustici, come:
- assicurare corretta e continuativa manutenzione ai mezzi d'opera meccanici al fine di evitare l'insorgere di vibrazioni anomale e moleste;
- mantenere in attività gli stessi mezzi d'opera meccanici per il tempo strettamente necessario alle esigenze lavorative;
- assicurare al sistema di telecontrollo delle WTG la possibilità di orientare le pale del rotore in funzione non solo della massima producibilità ottenibile ma anche in funzione di limiti massimi di emissioni rumorose.

Elettromagnetico

Gli elementi costituenti un parco eolico che possono essere considerati possibili sorgenti di inquinamento elettromagnetico sono gli aerogeneratori, la sottostazione elettrica di trasformazione e la rete di media tensione (MT).

Gli aerogeneratori utilizzati sono costituiti schematicamente da un rotore ad asse orizzontale su cui sono montate tre pale ad inclinazione variabile. Al fine di valutare l'effettiva importanza di tali macchine, si considera che ogni generatore elettrico, necessario per trasformare la potenza elettrica, sia situato ad una quota superiore ai 50 m rispetto al terreno. Per cui il contributo all'inquinamento elettromagnetico dovuto alle componenti interne dell'aerogeneratore è del tutto trascurabile.

La rete di media tensione all'interno del parco eolico, ha lo scopo di collegare tra loro gli aerogeneratori e di convogliare l'energia prodotta alla stazione di trasformazione MT/AT, con una tensione di 30 kV. Tale rete viene interrata ad una profondità di 1,2 m per schermare l'emissione del campo elettromagnetico.

La ditta dichiara che il costruendo cavidotto a 30 kV darà contributi in termini di campo elettrico e di induzione magnetica che nei riguardi delle abitazioni più prossime risulteranno al di sotto dei limiti

di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003.

Procedimento istruttorio

La ditta Enel Green Power S.p.A., con nota acquisita al prot. prov.le n. 58279 del 30.12.2009, chiedeva parere sulla assoggettabilità a procedura di V.I.A., ex L.R. 11/2001 per la realizzazione di un insediamento eolico della potenza di 36 MW da realizzarsi nel Comune di Palagianello (TA) in località "Titola". All'istanza allegava il progetto definitivo, lo Studio di impatto ambientale ed elaborati grafici.

Con nota prot. prov.le n. 36806 del 10.06.2010 la Società trasmetteva la ricevuta del versamento attestante l'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria;

Con nota prot. prov.le n. 43139 del 06.07.2010 il Settore Ecologia invitava la ditta a regolarizzare l'istanza con: contrassegno dell'imposta di bollo; attestazione dell'esecuzione delle procedure di pubblicazione sul BUR Puglia e all'Albo Pretorio del/dei Comune/i interessato/i, secondo le forme, i contenuti e i tempi specificati dall'art. 20, co. 2 del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre si chiedeva di attestare la conformità del documento informatico, allegato all'istanza, a quello cartaceo e che lo stesso potesse essere utilizzato ai fini della pubblicazione sul sito web della Provincia.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 51732 del 24.08.2010 il proponente trasmetteva: contrassegno dell'imposta di bollo, copia delle pubblicazioni sul BUR Puglia n. 133 del 12.08.2010, nonché trasmissione del progetto e richiesta di pubblicazione ai Comuni di Palagianello (TA) e Palagiano (TA).

Successivamente, il proponente inviava con nota acquisita al prot. prov.le n. 71347 del 23.11.2010 copia delle attestazioni rilasciate da parte dei Comuni di Palagianello e Palagiano di avvenuta affissione all'Albo Pretorio.

Con nota prot. prov.le n. 75871 del 13.12.2010 la Società Inergia S.p.A., presentava osservazioni in merito al progetto depositato in data 30.12.2009 dalla ditta Enel Green Power S.p.A. relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 36 MW ubicato nel Comune di Palagianello (TA). Tale progetto interferiva con il progetto del parco eolico "Conocchiella", di titolarità di Inergia S.p.A., presentato in data 30.07.2009, essendo molti aerogeneratori collocati ad una distanza inferiore a 5 volte il diametro del rotore degli aerogeneratori.

Con nota prot. prov.le n. 75907 del 13.12.2010 il Settore Ecologia trasmetteva le osservazioni della ditta Inergia S.p.A. - nota prot. prov.le n. 75871 del 13.12.2010 - alla Ditta Enel Green Power S.p.A., al fine di consentire eventuali controdeduzioni.

Inoltre si invitavano le Amministrazioni Comunali ad esprimere il proprio parere ex art. 16, co. 5 della L.R. 11/2001, che a tutt'oggi non risulta essere pervenuto.

Premesso quanto sopra riportato,

Rilevato che la Ditta non mostra nelle tavole grafiche, né nelle relazioni tecniche allegate all'istanza, lo sviluppo dell'elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, così come l'ubicazione della stazione di trasformazione ed eventuali opere accessorie. Tale fattispecie è essenziale per un'esauriente valutazione degli impatti, atteso che l'opera sottoposta a screening deve essere considerata come un'unicum e non può essere valutata una porzione d'impianto o parte di esso.

Considerato che la Ditta non presenta l'eventuale cumulo, dell'impianto in questione, con altri progetti. In particolare si rappresenta che la Ditta stessa è titolare di altra proposta progettuale di parco eolico di 76 MW, denominato "Galliano" nel comune di Palagiano, prossimo allo stesso. Vi è inoltre, nel territorio di Palagianello, un'altra proposta di impianto eolico, denominato "Conocchiella" da realizzare nella medesima area di proprietà della Ditta Inergia S.p.A. (istanza depositata presso la Provincia di Taranto in data antecedente al progetto di impianto eolico "Titola" della Società Enel Green Power S.p.A.). A tal proposito, si è rilevato che gli aerogeneratori nnr. 1, 2, 6, 7, 8, 11, 12, 14, 15, 16 e 17 dell'impianto denominato "Titola" interferiscono con gli aerogeneratori nnr. 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 14, 18, 19 e 20 dell'impianto eolico della Ditta Inergia S.p.A..

Infine il proponente non mostra l'eventuale cumulo con altre proposte di impianti FER nelle zone limitrofe. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si evidenzia che (fonte GSE) nel territorio di Palagianello vi è la presenza di un impianto da fonte solare di potenza pari a circa 7,94 MW,

mentre nel territorio di Palagiano è presente un impianto da fonte solare di potenza pari a 936,6 KW.

Considerato che da un'analisi della Carta Geomorfologica del PUTT/p si rileva come gli aerogeneratori nnr. 13 e 14 ricadono entro l'area annessa dei "cigli di scarpata" definita dal PUTT/p, ovvero ricadono in corrispondenza degli stessi. Per tali aree, le direttive di tutela del PUTT/p prevedono che va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi per la conservazione e difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee. Inoltre, le direttive di tutela prevedono che non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che possano compromettere la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo.

Considerato che l'area di interesse è punteggiata da masserie di pregio architettonico/storico: "Masseria Capone", "Masseria Spinelli", "Masseria Martellotta" e "Masseria Titolato".

Considerato che nell'area posta a nord-ovest e a sud-est del terreno destinato alla realizzazione dell'impianto eolico, è presente una segnalazione archeologica denominata "Contrada Fontana del Fico" ad una distanza di circa 560 m, ed una segnalazione archeologica denominata "Contrada Difesella" ad una distanza di circa 600 m dalle torri eoliche più vicine.

Considerato che la quantificazione dell'impatto visivo appare poco esaustiva. Il proponente effettua una simulazione fotografica da punti di vista che appaiono privilegiati per un'opportuna quantificazione degli impatti. Nella tavola AST08.1, i punti di ripresa sono localizzati in corrispondenza dei centri abitati di Mottola, Palagianello e Castellaneta. Nella tavola AST08.2 i punti di ripresa sono localizzati nei centri abitati di Mottola, Palagiano e Castellaneta. I relativi punti di vista risultano poco significativi per un'adeguata valutazione degli impatti: essi infatti sono situati all'interno dei centri abitati (ad una quota corrispondente al piano campagna), conducendo all'ovvio risultato che il parco eolico non viene percepito da un ipotetico osservatore. Infine, nella tavola AST09 vengono riportate le zone di impatto visivo. Il proponente afferma, a tal proposito, che dalla simulazione delle zone di impatto visivo risultano visibili dai 14 ai 18 aerogeneratori con una percentuale pari circa al 58,90%.

Pertanto, l'impatto potenziale generato dal parco eolico sulla componente visiva potrebbe essere un possibile impatto negativo e significativo. Ad ogni buon conto, si precisa sin d'ora che il proponente debba condurre un'analisi dell'impatto visivo più dettagliata e che dovrà prevedere le seguenti fasi:

a) definizione del bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile. Gli elaborati devono curare in particolare le analisi relative al suddetto ambito evidenziando le modifiche apportate e mostrando la coerenza delle soluzioni rispetto ad esso. Tale analisi dovrà essere riportata su supporto cartografico, in opportuna scala, con indicati i punti utilizzati per la predisposizione della documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'intervento proposto;
b) ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, del PUTT/p distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture;
c) descrizione, rispetto ai punti di vista di cui alle lettere a) e b), dell'interferenza visiva dell'impianto consistente in:
   - ingombro (schermo, intrusione, sfondo) dei coni visuali dai punti di vista prioritari;
   - alterazione del valore panoramico del sito oggetto dell'installazione.

   Tale descrizione occorre che sia accompagnata da una simulazione delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam. Il rendering dovrà avere, almeno, i seguenti requisiti:
   - essere realizzato su immagini reali ad alta definizione;

- essere realizzato in riferimento a punti di vista significativi;
- essere realizzato su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.);
- essere realizzato in riferimento a tutti i beni immobili sottoposti alla disciplina del D.Lgs. n. 42/2004 per gli effetti di dichiarazione di notevole interesse pubblico, del PUTT/p;

d) verifica, attraverso sezioni-skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti, anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto, con particolare attenzione allorché tale interferenza riguardi le preesistenze che qualificano e caratterizzano il contesto paesaggistico di appartenenza.

Le analisi dovranno anche tenere in debita considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti nello stesso bacino visivo.

Considerato che in merito all'impatto sulla fauna il proponente riferisce che: *"da un sopralluogo effettuato sul sito, in un'unica giornata è stata rilevata la presenza di almeno 6 esemplari di Gheppio (Falco naumanni) e 2 Poiane (Buteo buteo) che utilizzavano queste superfici per la ricerca di prede. Inoltre, è stata osservata una femmina di Albanella reale (Circus cyaneus) specie in allegato I della direttiva 79/43/CEE durante un'azione di caccia su un terreno incolto. La ditta dichiara che l'area indubbiamente subirà un degrado dal punto di vista della qualità dell'habitat ma rimarrà presumibilmente utilizzabile dalla popolazione locale anche successivamente alla costruzione dell'impianto. L'area è inclusa nell'areale di nidificazione e svernamento di alcune specie incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 79/409 CEE. Infatti nelle immediate vicinanze del sito di intervento si trova una delle aree di interesse avifaunistico più importante delle regione Puglia (il SIC-ZPS "Area delle Gravine"). Le specie che potenzialmente potrebbero subite degli impatti negativi dovuti alla costruzione dell'impianto eolico sono prevalentemente quelle dei rapaci. Sul sito inoltre è stata rilevata la presenza di alcune di queste specie (Albanella pallida Circus macrouros, Gheppio Falco tinnunculus e Poiana Buteo buteo) mentre per altre è ritenuto altamente probabile che frequentino l'area durante le fasi di migrazione o durante i normali spostamenti che avvengono nella loro area vitale (in particolare il Lanario Falco biarmicus e il Capovaccaio Neophron percnopterus)". Inoltre, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di intervento, è localizzata la piana del fiume Lato, lungo tale area, il canneto, gli argini, gli incolti e i seminativi adiacenti, sono state osservate ben 58 specie di Uccelli di cui 35 frequentano l'area per la sosta, l'alimentazione e per il transito migratorio, ribadendo così l'elevato interesse dell'intera zona su cui insisterà l'impianto eolico, per la fauna migratrice"*. Il proponente ribadisce inoltre l'elevato interesse dell'intera zona su cui insisterà l'impianto eolico per la fauna migratrice, affermando che il 65% delle specie presenti è migratrice, di cui il 23% è anche nidificante. Questi dati indicano un importante ruolo dell'area per la sosta, l'alimentazione e il transito durante la migrazione. Ben 66 specie, ovvero il 57% del totale risulta nidificante.

Considerato che non è presente uno studio delle vibrazioni indotte dal parco eolico proposto, così come uno studio attestante la rispondenza dell'inquinamento luminoso generato dall'impianto in parola alla L.R. 15/2005 e R.R. 13/2006.

Considerato che non vengono quantizzate le emissioni dovute all'aumento di traffico veicolare indotto dal progetto.

Considerato che in merito all'impatto derivante da campi elettromagnetici, lo studio presentato si riferisce anche al posizionamento di cavidotti che, seguendo il percorso della viabilità esistente, convergeranno alla stazione di trasformazione e consegna. Non viene fornita l'ubicazione di tali cavidotti e della posizione della relativa stazione di trasformazione e del punto di immissione in rete. Ad ogni buon conto, si ritiene che lo studio presentato non sia esaustivo, dal momento che non è stata allegata una planimetria dedicata con l'ubicazione delle sorgenti elettromagnetiche e dei possibili recettori prossimi alle sorgenti stesse, con particolare riferimento alle abitazioni caratterizzate da permanenza superiore alle quattro ore.

Inoltre manca una valutazione delle eventuali interferenze dei segnali a causa della possibile presenza di antenne radio/video e linee elettriche preesistenti.

Considerato che nella "Relazione di studio sulla gittata della pala", il proponente valuta in 140 m la distanza massima che può essere raggiunta da una pala di un generatore che si distacchi in condizioni nominali di funzionamento. Tuttavia, lo studio presentato non è esaustivo in quanto il proponente non mostra una tabella con l'indicazione di tutti i possibili ricettori che potrebbero risentire di tale impatto, ovvero che ricadono in un raggio rispettoso del valore di sicurezza (abitazioni, strade, costruzioni diffuse, linee elettriche preesistenti o da realizzare, ecc.). Gli stessi non vengono né censiti e nemmeno valutati nello studio proposto.

Considerato altresì, che gli Enti coinvolti non hanno ad oggi trasmesso il proprio parere e che risulta decorso il termine di cui all'art. 16 co. 7 della L.R. 11/2001;

Per quanto sopra riportato, rilevato e considerato, alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Decreto Ministeriale 10.09.2010;

Visto lo Satuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere -** per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione - **assoggettabile a procedura di V.I.A.** (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 36 MW da ubicarsi in Palagianello (TA) in località "Titola", presentato dalla Enel Green Power S.p.A., avente sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 - legalmente rappresentata dal procuratore della Società Ing. Salvatore Sciuto;
2. di notificare il presente provvedimento alla ditta Enel Green Power S.p.A. - P. IVA 10236451000 - sede legale in Roma CAP 00198, Viale Regina Margherita n. 125 - legalmente rappresentata dal procuratore Ing. Salvatore Sciuto;
3. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
5. di stabilire che il presente provvedimento sarà

pubblicato sul BUR della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;

6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Solar Park Angalone.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta Solar Park Angalone S.r.l., P.IVA 10665581004 - sede legale in Roma, Via Bruno Buozzi n. 5 - legalmente rappresentata dal procuratore generale della Società Sig. Brughieri Roberto Walter, con nota acquisita al prot. prov.le n. 77582 del 21.12.2010 chiedeva l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 8,666 MW da realizzarsi nel comune di Pulsano (TA), precisando che il progetto di che trattasi era stato già depositato precedentemente presso la Provincia di Taranto - Settore Ecologia (prot. prov.le n. 4194 del 28.01.2010).

Il proponente chiedeva contestualmente, con un'unica nota, la verifica di assoggettabilità per due impianti della potenza di 9,222 MW e 8,666 MW rispettivamente della società Solar Park La Torre S.r.l. e Solar Park Angalone S.r.l., aventi il medesimo procuratore generale Sig. Brughieri Roberto Walter, medesima sede legale in Roma, Via Bruno Buozzi n. 5, nonché medesimo punto di connessione nella Cabina Primaria Lizzano.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su vele fisse da 8.666,00kWp in agro di Pulsano, in località Filaccia denominato " Angalone", in un'area di complessivi 182.690 mq.

L'impianto sarà di tipo grid-connected e sarà collegato alla rete elettrica con una "connessione trifase in media tensione". Avrà una potenza pari a 8.666,00 kWp ed una produzione di energia annua pari a 12.124.813,70 kWh, derivante da 39.390 moduli che occupano una superficie di circa 64.344,00m€.

I moduli fotovoltaici saranno in silicio policristallino, raggruppati in 1.535 "stringhe" da 24 moduli ciascuna, disposti su di una matrice 1modulox24moduli, su 5 file, ognuna delle quali costituisce l'unità base ai fini della produzione di energia elettrica.

Complessivamente saranno installati su vele fisse a terra, raggruppate in stringhe, 39.390 moduli fotovoltaici, distribuiti in 2 sottocampi, oltre a 86 moduli sulla copertura di un edificio a farsi, che produrranno energia elettrica con potenza di picco pari a circa 8.666,00 kWp.

I moduli saranno disposti su tavolati dette "vele" sorrette da strutture metalliche aventi inclinazione fissa, rispetto al piano orizzontale di appoggio, pari a 30° rivolti verso il SUD geografico.

Il sistema di supporto dei moduli sarà composto da una struttura in acciaio zincato, costituita da profilati e montanti fissati al terreno con sistema ad avvitamento, ed arcarecci in profili di alluminio per l'orditura secondaria, sulla quale saranno installati i pannelli con una inclinazione pari a 30° rispetto al terreno per fruire del massimo soleggiamento.

Le vele saranno disposte parallelamente fra loro con un interasse pari a circa 9,426m, ogni vela sarà separata dall'altra da una distanza di circa 5,096m.

Per motivi funzionali l'area sarà divisa in n. 2 sottocampi, aventi potenza massima di produzione di 5.837.40 kWp e 2.820,00 kWp.

Ogni stringa erogherà una corrente nominale di 7,97A ad una tensione di 708V e produrrà una potenza di 5,64kWp.

L'energia prodotta dai 2 sottocampi in corrente continua, dopo essere stata trasformata in corrente alternata dai convertitori, sarà innalzata con dei TRAFO 1600 kVA da bassa tensione, 400 V, a media tensione, 20.000 V, per essere convogliata per mezzo del cavidotto fino alla cabina di con-

segna prevista in prossimità della Cabina Primaria di Lizzano, ove subirà un ulteriore innalzamento di tensione sino a 150.000 kV.

L'impianto in progetto prevede la consegna dell'energia elettrica in MT all'interno della cabina primaria Lizzano. Sarà realizzata una cabina di consegna all'interno dell'area dell'impianto e una cabina di sezionamento nelle vicinanze della cabina primaria, precisamente sul terreno censito nel N.C.T. del Comune di Taranto al foglio 26, p.lla 41.

Alle n. 2 cabine prefabbricate sarà possibile accedere dalla viabilità interna. Ogni cabina avrà dimensioni in pianta di 32mx10m, copertura a doppia falda ed altezza alla gronda di 5,34m; si svilupperà su di una superficie coperta di 320mq occupando un volume di 1.708,80mc e sarà realizzata con pannelli prefabbricati in calcestruzzo armato.

Il progetto di connessione sarà costituito da un collegamento in antenna dalla cabina primaria di Lizzano e prevederà i seguenti interventi:

- Realizzazione di stallo AT/TR in cabina primaria con componenti in aria, con impegno di superficie;
- Fornitura di Trasformatore AT/MT;
- Sezione MT in container;
- Costruzione di cabina di sezionamento in prossimità della cabina primaria;
- Connessione con linea dedicata in uscita dalla cabina primaria mediante la costruzione di linea in cavidotto sotterraneo con cavo dallo stallo MT di C.P. fino alla cabina di sezionamento e da questa fino alla cabina di consegna MT ubicata all'interno dell'area della centrale fotovoltaica "Angalone" (goal n.17259) per una lunghezza complessiva di cavidotto di 4,820 km.

Le aree occupate dall'impianto fotovoltaico saranno delimitate lungo il perimetro da una recinzione in rete metallica a maglie larghe, alta 2,00m, ancorata a paletti metallici infissi nel terreno. Tutti gli accessi avranno larghezza di 8,00m e saranno protetti da cancelli a 2 ante in rete di acciaio aventi altezza pari a 2,00m, fissati a colonne metalliche ancorate a plinti di fondazione.

Quadro di riferimento programmatico

Il lotto interessato dall'intervento è ubicato in un'area agricola del comune di Pulsano, in località "Filaccia" a circa 2,5km in direzione Nord-Est rispetto al centro abitato, è raggiungibile in modo agevole tramite viabilità comunale e provinciale e ricade nel N.C.T. al foglio 5, p.lle 39, 40, 115, 126, 79, 151, 152, 148, 149, 41, 53, 51, 61, 145, 235, 68, 109, 110, 74, 76, 248, 77. Per le opere di connessione, sarà impegnata anche la particella catastale n. 41 del foglio 26 del Comune di Taranto.

Il sito dell'impianto ha un'altezza sul livello del mare di 37,00m e dista da questo circa 5,0 km.

L'area interessata dall'intervento è classificata, secondo il PTA, come area "vulnerabile da contaminazione salina".

L'area oggetto di intervento non è interessata da nessuno dei vincoli del PUTT, ricade in ATE di tipo "E" (valore normale), non è soggetta a vincolo paesaggistico, non è sottoposta al vincolo Decreto Galasso, non è gravata da vincolo idrogeologico, architettonico-archeologico e non è soggetta a vincolo faunistico.

L'area di intervento non rientra nelle aree SIC/ZPS ai sensi delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e non ricade in aree naturali protette.

L'area non è inserita nelle aree a rischio inondazione del PAI/Puglia.

Nella relazione agronomica allegata (solo su supporto informatico) all'istanza, nella verifica di appartenenza del fondo a zone di produzione di vini D.O.C. e D.O.C.G., si è accertata l'inclusione di esso nell'area di produzione del vino D.O.C. "Primitivo di Manduria".

Inoltre dalla Cartografia delle aree non idonee FER della Regione Puglia, risulta che l'elettrodotto di connessione dell'impianto alla cabina di consegna, interessa la segnalazione Carta dei Beni più buffer di 100 metri, in corrispondenza della località San Crispieri.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa allo studio di impatto ambientale, descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

La produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica è priva di emissioni aeriformi di qualsiasi natura o alcun tipo di emissione inquinante e, conseguentemente, non sono da prevedere

interferenze con questo comparto.

Ambiente idrico

La realizzazione proposta non interferisce né con la falda acquifera né con l'estradosso della stessa, trattandosi di strutture leggere che non hanno quindi necessità di fondazioni importati o comunque profonde.

La realizzazione della centrale fotovoltaica non inciderà minimamente sulle acque di falda freatica, né sulle frange capillari sovrastanti.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Nella relazione agronomica è riportato che l'impianto ricade in un'area agricola suburbana del territorio del Comune di Pulsano, caratterizzata da attività agricola tipica della zona e riconducibile alla coltivazione di uliveti e vigneti, ma anche da aree, anche di notevole estensione, non coltivate ed in stato di completo abbandono.

Nella verifica di appartenenza del fondo a zone di produzione di vini D.O.C. e D.O.C.G., si è accertata l'inclusione di esso nell'area di produzione del vino D.O.C. "Primitivo di Manduria".

Nella verifica di appartenenze del territorio a Zone DOP - OLIO si è accertata l'identificazione della zona della Provincia di Taranto come "D.O.P. TERRA D'OTRANTO": in zona però non insistono oliveti considerevoli sia per la frammentazione della proprietà contadina, sia perché l'olio prodotto serve solo per il fabbisogno familiare.

La ditta dichiara che il fondo è coltivato a vigneto (tendone e controspalliera). In generale si tratta di terreni di discreta fertilità naturale, a tratti ricchi di scheletro, di buona profondità e sufficiente franco di coltivazione.

L'interferenza risulta molto bassa sulla fauna stanziale, bassa sui rapaci e bassissima sulle specie appartenenti alla flora locale. La flora nell'area di intervento presenta, anch'essa, caratteristiche di bassa naturalità (praticamente inesistente, la flora selvatica), scarsa importanza per la conservazione (le specie botaniche presenti non sono di quelle tutelate da direttive, leggi, convenzioni), nessuna diversità floristica rispetto ad altre aree.

Visivo

Dal punto di vista panoramico il territorio non offre peculiarità rilevanti perché è prevalentemente pianeggiante.

Illuminazione

All'interno del sito di intervento è stata prevista l'illuminazione con apparecchi testapalo ed armature con lampade ad alta pressione e distribuzione omnidirezionale.

Direzionamento della luce mediante riflettore a fascio largo e vetro di sicurezza trasparente.

Limitazione dell'abbagliamento classe KB1 (DIN 5044).

Altezza del palo 2,5 m fuori terra, cavidotto interrato e cavi di spessore adeguato alle cadute di tensione sulla linea.

Rifiuti

In ottemperanza al D.Lgs. 152/06, sia in fase di cantiere che di esercizio l'azienda provvederà al deposito temporaneo dei rifiuti in appositi contenitori, conformi alla normativa, e alla cessione per la raccolta e il trasporto a ditte autorizzate, avviandoli ad impianti di recupero e/o smaltimento anch'essi autorizzati.

Rumore

Per la mancanza di parti in movimento non vi è nessun impatto acustico in fase di esercizio dell'impianto, mentre in fase di cantiere si stima una certa produzione di polvere e rumore conseguente ai mezzi d'opera e di trasporto. Considerando che nell'area ove è ubicata la centrale la presenza abitativa è quasi nulla, il problema del rumore in fase di costruzione non influirà sulla salute o quiete dei cittadini.

Traffico

Per quanto riguarda il traffico veicolare aggiunto a quello già presente in zona si deve considerare esclusivamente quello relativo alla fornitura principale che è quella relativa ai pannelli fotovoltaici ed alle strutture, quindi confinato nel tempo e reversibile.

Elettromagnetico

L'impatto elettromagnetico relativo all'impianto fotovoltaico in progetto per la produzione di energia elettrica da fonte solare a conversione fotovoltaica, è legato:

- all'utilizzo dei trasformatori BT/MT;

- alla realizzazione del cavidotto interrato per la connessione elettrica dei campi in cui è suddiviso elettricamente l'impianto, con la cabina elettrica di connessione e consegna alla rete di distribuzione nazionale.

Nell'intervento proposto non è prevista la realizzazione di linee elettriche aeree in AT, ma esclusivamente la realizzazione di cavidotti interrati in MT (20 kV), per il conferimento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla cabina di consegna alla rete elettrica MT (20 kV).

La posa interrata dei cavi avverrà ad una profondità di 1,2m. II campo elettrico risulterà ridotto in maniera significativa per l'effetto combinato dovuto alla speciale guaina metallica schermante del cavo ed alla presenza del terreno che presenta una conducibilità elevata.

Si è stimato il valore del campo elettromagnetico, che garantisce il rispetto dei limiti normativi.

L'intensità del campo magnetico calcolata sull'asse del cavidotto in tutte le situazioni esaminate ed a tutte le quote considerate è sempre inferiore al limite dei 3 μT che il DPCM 8 Luglio 2003 fissa come obiettivo di qualità da conseguire nella realizzazione di nuovi elettrodotti.

Procedimento istruttorio

La ditta Solar Park Angalone S.r.l., con nota acquisita al prot. prov.le n. 77582 del 21.12.2010, chiedeva parere sulla assoggettabilità a procedura di V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 8,666 MW da realizzarsi nel Comune di Pulsano (TA), precisando che il progetto di che trattasi era stato già depositato precedentemente presso la Provincia di Taranto - Settore Ecologia (prot. prov.le n. 4194 del 28.01.2010).

Con nota prot. prov.le n. 5287 del 28.01.2011 il Settore Ecologia chiedeva la regolarizzazione dell'istanza con la presente documentazione:

- Contrassegno dell'imposta di bollo;
- Attestazione del versamento delle spese di istruttoria corredata da nota riportante l'importo complessivo dell'intervento da realizzare;
- Supporto informatico (CD) contenente l'intera documentazione allegata all'istanza;
- Documentazione attestante l'esecuzione delle procedure di pubblicazione sul BUR Puglia e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, secondo le forme, i contenuti e i tempi specificati dall'art. 20, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006.

Preliminarmente si rilevava che l'elaborato "Studio di impatto ambientale" non conteneva le informazioni specifiche normativamente previste e pertanto, si chiedeva lo studio preliminare ambientale previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 predisposto tenendo conto dei criteri indicati dall'art. 17 della L.R. 11/2001 e dall'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

Si chiedeva di attestare la conformità del documento informatico richiesto, a quello cartaceo.

Ai Comuni si chiedeva di produrre attestazione in merito all'avvenuta affissione, del progetto in questione, al proprio albo pretorio per la durata prevista dall'art. 20, co. 3 (45 giorni) del D.Lgs. 152/2006, inoltrando anche le eventuali osservazioni pervenute.

Infine si chiedeva alla ditta di depositare copia del progetto alle Amministrazioni in indirizzo per consentire l'espressione del parere ex art. 16, co. 5 L.R. 11/2001 e si invitavano le medesime Amministrazioni a far pervenire parere di competenza relativamente al progetto di che trattasi.

Con nota prot. prov.le n. 39646 del 20.06.2011 il proponente presentava la documentazione richiesta con precedente nota, in particolare:

- Contrassegno dell'imposta di bollo;
- Attestazione del versamento per le spese di istruttoria eseguito da Solar Park La Torre e Solar Park Angalone (unico versamento per entrambi gli interventi);
- Supporto informatico (CD);
- Copia del BUR Puglia n. 002 del 05.01.2011 riportante un unico avviso di deposito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i due impianti delle due società;
- Attestazione dell'avvenuto deposito dei progetti presso il Comune di Lizzano con allegato copia dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dello stesso Comune per 45 gg (dal 09.02.2011 al 26.03.2011) senza osservazioni pervenute;
- Attestazione del Comune di Pulsano dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio per 45 gg (dal 15.02.2011 al 01.04.2011) senza osservazioni pervenute;
- Attestazione del Comune di Faggiano dell'avvenuta pubblicazione al proprio albo pretorio dal 24.12.2010 al 23.01.2011, senza osservazioni

pervenute;
- Attestazione del Comune di Taranto dell'avvenuta pubblicazione al proprio albo pretorio dal 25.03.2011 al 09.05.2011;
- Attestazione di conformità del documento informatico a quello cartaceo;
- Copia Deliberazione del Consiglio Comunale di Pulsano: parere favorevole all'accoglimento della proposta di intervento;
- Relazione sugli impatti ambientali attesi, unica relazione relativa ad entrambi gli interventi proposti dalle due società;
- Autorizzazione all'abbattimento, senza obbligo di reimpianto, di n. 64 alberi di olivo, rilasciata dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura (prot. 122241 del 17.12.2010) al Sig. D'Ettorre Francesco in qualità di proprietario del fondo in agro di Pulsano al foglio n. 5, p.lle 53 e 61, obbligato verso la Solar Park Angalone per la cessione dei terreni con atto rogito dal dott. Francesco Petrera.

Con nota prot. prov.le n. 40353 del 22.06.2011 il Comune di Taranto - Direzione Ambiente e Qualità della Vita - Sanità, esprime per quanto di propria competenza quanto segue: *"… omissis… non ci sono elementi ostativi al rilascio del nulla osta per la realizzazione ed esercizio dell'impianto prima descritto"*.

Premesso quanto sopra riportato,

Considerato che l'istanza deve essere presentata da un unico proponente e deve far riferimento al singolo intervento;

Considerato che nella relazione agronomica allegata (solo su supporto informatico) all'istanza, nella verifica di appartenenza del fondo a zone di produzione di vini D.O.C. e D.O.C.G., si è accertata l'inclusione di esso nell'area di produzione del vino D.O.C. "Primitivo di Manduria". Il Regolamento Regionale n. 24/2010 individua alcune problematiche per la realizzazione di FER precisando che: *"La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree effettivamente occupate da tali colture comporterebbe l'espianto delle stesse, pertanto non è compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità"*. Inoltre l'area risulta ricadere anche in Zone DOP - OLIO come "D.O.P. TERRA D'OTRANTO".

Considerato che dalla Cartografia delle aree non idonee FER della Regione Puglia, risulta che l'elettrodotto di connessione dell'impianto alla cabina di consegna, interessa alcune "Segnalazioni Carta dei Beni più buffer di 100 metri", in corrispondenza della località San Crispieri e che per tali segnalazioni, il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010 individua alcune problematiche per la realizzazione di FER precisando che: *" La realizzazione di FER potrebbe compromettere la conservazione e la valorizzazione dell'assetto attuale di tali beni, non consentirne un'appropriata fruizione/utilizzazione in chiave turistica e culturale, nonché alterare l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto"*.

Considerato che la quantificazione degli impatti appare poco esaustiva, in particolar modo dal punto di vista dell'impatto visivo. Ad ogni buon conto si precisa sin d'ora che il proponente debba condurre un'analisi dell'impatto visivo dettagliata mediante presentazione di un fotorendering che individui la situazione ante e post operam, ed abbia i seguenti requisiti:
- essere realizzato su immagini reali ad alta definizione ed in piena visibilità;
- essere realizzato in riferimento a punti di vista significativi.

Considerato che il proponente non presenta l'eventuale cumulo, dell'impianto in questione, con altri progetti. In particolare si rappresenta la presenza dell'altra proposta di impianto fotovoltaico, della Società Solar Park La Torre S.r.l., distante circa 200 m dal presente intervento.

Inoltre il proponente non mostra l'eventuale cumulo con altre proposte di impianti FER nelle zone limitrofe. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si evidenzia che (fonte GSE) nel territorio di Pulsano vi è la presenza di un impianto da fonte solare di potenza pari a circa 904,4 KW.

Considerato che non è presente uno studio previsionale sull'impatto acustico a timbro e firma di tecnico competente in acustica, così come uno studio attestante la rispondenza dell'inquinamento

luminoso generato dall'impianto in parola alla L.R. 15/2005 e R.R. 13/2006.

Considerato che non vengono quantizzate le emissioni dovute all'aumento di traffico veicolare indotto dal progetto.

Considerato altresì, che gli Enti coinvolti non hanno ad oggi trasmesso il proprio parere ex art. 16, co. 5 L.R. 11/2001;

Per quanto sopra riportato e considerato, alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Decreto Ministeriale 10.09.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;

Viste le *"Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica"* dell'ARPA Puglia di aprile 2010;

Visto lo Satuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere -** per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione - **assoggettabile a procedura di V.I.A.** (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 8,666 MW da ubicarsi in Pulsano (TA), presentato dalla Solar Park Angalone S.r.l., avente sede legale in Roma, Via Bruno Buozzi n. 5 - legalmente rappresentata dal procuratore generale della Società Sig. Brughieri Roberto Walter;

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta Solar Park Angalone S.r.l. - P. IVA 10665581004 - sede legale in Roma CAP 00197, Via Bruno Buozzi n. 5 - legalmente rappresentata dal procuratore generale della Società Sig. Brughieri Roberto Walter;

3. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
5. di stabilire che il presente provvedimento sarà

pubblicato sul BUR della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;

6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Solar Park La Torre.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta Solar Park La Torre S.r.l., P.IVA 10665591003 - sede legale in Roma, Via Bruno Buozzi n. 5 - legalmente rappresentata dal procuratore generale della Società Sig. Brughieri Roberto Walter, con nota acquisita al prot. prov.le n. 77582 del 21.12.2010 chiedeva l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 9,222 MW da realizzarsi nel comune di Pulsano (TA), precisando che il progetto di che trattasi era stato già depositato precedentemente presso la Provincia di Taranto - Settore Ecologia (prot. prov.le n. 4166 del 28.01.2010).

Il proponente chiedeva contestualmente, con un'unica nota, la verifica di assoggettabilità per due impianti della potenza di 9,222 MW e 8,666 MW rispettivamente della società Solar Park La Torre S.r.l. e Solar Park Angalone S.r.l., aventi il medesimo procuratore generale Sig. Brughieri Roberto Walter, medesima sede legale in Roma, Via Bruno Buozzi n. 5, nonché medesimo punto di connessione nella Cabina Primaria Lizzano.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su vele fisse da 9.222,00kWp in agro di Pulsano, in località " LA TORRE", in un'area di complessivi 212.513 mq.

La potenza elettrica di picco sarà ottenuta attraverso l'installazione di 40.995 moduli fotovoltaici in silicio policristallino, con una produzione annua attesa pari circa a 12,9 GWh/anno.

Per motivi funzionali l'area sarà divisa in n. 4 sottocampi, aventi potenza massima di produzione variabile da 594 kWp a 5.049 kWp. Il terreno fisicamente occupato sarà pari al 28,7% della superficie.

Ogni stringa erogherà una corrente nominale di 7,63A ad una tensione di 708V e produrrà una potenza di 5,4kWp.

L'energia prodotta dai 4 sottocampi in corrente continua, dopo essere stata trasformata in corrente alternata dai convertitori, sarà innalzata con dei TRAFO 1600 kVA da bassa tensione, 400 V, a media tensione, 20.000 V, per essere convogliata per mezzo del cavidotto fino alla cabina di consegna prevista in prossimità della Cabina Primaria di Lizzano, ove subirà un ulteriore innalzamento di tensione sino a 150.000 kV.

L'impianto in progetto prevede la consegna dell'energia elettrica in MT all'interno della cabina primaria Lizzano. Sarà realizzata una cabina di consegna nelle vicinanze della cabina primaria. La cabina di consegna sarà in monoblocco prefabbricato.

Il sistema di supporto dei moduli sarà composto da una struttura in acciaio zincato, costituita da profilati e montanti fissati al terreno con sistema ad avvitamento, ed arcarecci in profili di alluminio per l'orditura secondaria, sulla quale saranno installati i pannelli con una inclinazione pari a 30° rispetto al terreno per fruire del massimo soleggiamento.

Le vele saranno disposte parallelamente fra loro ed ogni vela sarà separata dall'altra da una distanza di circa 5,096m.

Al fine di minimizzare ogni tipo di impatto ambientale, il progetto prevede l'interramento di tutte linee elettriche di convogliamento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico al punto di connessione.

Per prevenire intrusioni moleste e atti di vandalismo, lungo il perimetro delle aree sarà previsto un

sistema di video-sorveglianza costituito da telecamere a raggi infrarossi.

All'interno del sito di intervento sarà prevista l'illuminazione con apparecchi testapalo ed armature con lampade ad alta pressione e distribuzione omnidirezionale. Direzionamento della luce mediante riflettore a fascio largo e vetro di sicurezza trasparente. Limitazione dell'abbagliamento classe KB1 (DIN 5044). Altezza del palo 2,5 m fuori terra, cavidotto interrato e cavi di spessore adeguato alle cadute di tensione sulla linea.

Le aree occupate dall'impianto fotovoltaico saranno delimitate lungo il perimetro da una recinzione in rete metallica a maglie larghe, alta 2,00m, ancorata a paletti metallici infissi nel terreno. Tutti gli accessi avranno larghezza di 8,00m e saranno protetti da cancelli a 2 ante in rete di acciaio aventi altezza pari a 2,00m, fissati a colonne metalliche ancorate a plinti di fondazione.

Quadro di riferimento programmatico

Il lotto interessato dall'intervento è ubicato in un'area agricola del comune di Pulsano, a circa 2,5km in direzione Nord-Est rispetto al centro abitato, è raggiungibile in modo agevole tramite viabilità comunale e provinciale e ricade nel N.C.T. al foglio 6, p.lle 33, 34, 45, 70, 67, 73, 97, 98, 64, 102, 65, 109, 66, 79, 25, 86, 35, 85, 84, 24, 23, 49, 22, 60, 116, 110, 111 e foglio 7, p.lle 138, 139, 140, 171. Inoltre, per le opere di connessione, sarà impegnata anche la particella catastale n.40 del foglio 26 del Comune di Taranto.

L'area dell'impianto è raggiungibile percorrendo la S.P. n° 112 che da Pulsano conduce a Lizzano per circa 1,0Km per poi svoltare a sinistra in una strada comunale asfaltata che porta ad un incrocio. Da qui bisognerà prendere a destra e seguire la strada asfaltata comunale per altri 700m sino a giungere a destinazione.

Il sito dell'impianto ha un'altezza sul livello del mare di 37,00m e dista da questo circa 5,0km.

L'area oggetto di intervento non è interessata da nessuno dei vincoli del PUTT, ricade in ATE di tipo "E" (valore normale), non è soggetta a vincolo paesaggistico, non è sottoposta al vincolo Decreto Galasso, non è gravata da vincolo idrogeologico, architettonico-archeologico e non è soggetta a vincolo faunistico.

L'area di intervento non rientra nelle aree SIC/ZPS ai sensi delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e non ricade in aree naturali protette.

L'area non è inserita nelle aree a rischio inondazione del PAI/Puglia.

Nella relazione agronomica allegata (solo su supporto informatico) all'istanza, nella verifica di appartenenza del fondo a zone di produzione di vini D.O.C. e D.O.C.G., si è accertata l'inclusione di esso nell'area di produzione del vino D.O.C. "Primitivo di Manduria".

Inoltre dalla Cartografia delle aree non idonee FER della Regione Puglia, risulta che l'elettrodotto di connessione dell'impianto alla cabina di consegna, interessa la segnalazione Carta dei Beni più buffer di 100 metri, in corrispondenza della località San Crispieri.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa allo studio di impatto ambientale, descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

La produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica è priva di emissioni inquinanti e, conseguentemente, non sono da prevedere interferenze con questo comparto.

Durante le fasi di cantiere saranno impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti.

Ambiente idrico

Si esclude qualsiasi tipo di interferenza con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo. Il reticolo di drenaggio delle acque non sarà modificato.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Il paesaggio in prossimità del sito di installazione è, ormai, completamente antropizzata, tipicamente agrario, con predominanza di coltivazioni di cereali e vite e in misura minore, mandorli, ulivi e fichi.

Nella relazione agronomica allegata (solo su supporto informatico) all'istanza, nella verifica di appartenenza del fondo a zone di produzione di vini

D.O.C. e D.O.C.G., si è accertata l'inclusione di esso nell'area di produzione del vino D.O.C. "Primitivo di Manduria".

Le possibili interferenze tra l'impianto, la fauna e la flora risultano limitate alla fase di realizzazione dello stesso. Non sono da considerarsi impatti sulla fauna e sull'avifauna, comunque di tipologia non rara ma estremamente comune.

Visivo

Dal punto di vista panoramico il territorio non offre peculiarità rilevanti perché è prevalentemente pianeggiante.

Elettromagnetico

L'impatto elettromagnetico relativo all'impianto fotovoltaico in progetto è legato principalmente all'utilizzo di trasformatori MT/BT, opportunamente protetti in edifici prefabbricati, ed alla realizzazione di cavidotto interrato per la connessione elettrica dei campi alla cabina di consegna.

Considerando che la grossa parte dell'impianto è a bassa tensione, che la massima tensione elettrica all'interno ed all'esterno è di 20.000 V e che i campi elettrici sono schermati dal suolo, dalle recinzioni, dalle murature dei fabbricati, dagli alberi, dalle strutture metalliche, dalle guaine metalliche dei cavi a media tensione, ecc., si può trascurare completamente la valutazione dei campi elettrici che, si ricorda, sono generati dalla tensione elettrica.

Il proponente dichiara che, l'intensità del campo magnetico calcolata sull'asse del cavidotto, in tutte le situazioni esaminate ed a tutte le quote considerate è sempre inferiore al limite dei 3 μT che il DPCM 8 luglio 2003 fissa come obiettivo di qualità da conseguire nella realizzazione di nuovi elettrodotti.

Rumore

Per la mancanza di parti in movimento non vi è nessun impatto acustico in fase di esercizio dell'impianto, mentre in fase di cantiere si stima una certa produzione di polvere e rumore conseguente ai mezzi d'opera e di trasporto. Considerando che nell'area ove è ubicata la centrale la presenza abitativa è quasi nulla, il problema del rumore in fase di costruzione non influirà sulla salute o quiete dei cittadini.

Illuminazione

All'interno del sito di intervento è stata prevista l'illuminazione con apparecchi testapalo ed armature con lampade ad alta pressione e distribuzione omnidirezionale.

Direzionamento della luce mediante riflettore a fascio largo e vetro di sicurezza trasparente.

Limitazione dell'abbagliamento classe KB1 (DIN 5044).

Altezza del palo 2,5 m fuori terra, cavidotto interrato e cavi di spessore adeguato alle cadute di tensione sulla linea

Traffico

Per quanto riguarda il traffico veicolare aggiunto a quello già presente in zona, si deve considerare esclusivamente quello relativo alla fornitura principale che è quella relativa ai pannelli fotovoltaici ed alle strutture, quindi confinato nel tempo e reversibile.

Procedimento istruttorio

La ditta Solar Park La Torre S.r.l., con nota acquisita al prot. prov.le n. 77582 del 21.12.2010, chiedeva parere sulla assoggettabilità a procedura di V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 9,222 MW da realizzarsi nel Comune di Pulsano (TA), precisando che il progetto di che trattasi era stato già depositato precedentemente presso la Provincia di Taranto - Settore Ecologia (prot. prov.le n. 4166 del 28.01.2010).

Con nota prot. prov.le n. 5295 del 28.01.2011 il Settore Ecologia chiedeva la regolarizzazione dell'istanza con la presente documentazione:

- Contrassegno dell'imposta di bollo;
- Attestazione del versamento delle spese di istruttoria corredata da nota riportante l'importo complessivo dell'intervento da realizzare;
- Supporto informatico (CD) contenente l'intera documentazione allegata all'istanza;
- Documentazione attestante l'esecuzione delle procedure di pubblicazione sul BUR Puglia e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, secondo le forme, i contenuti e i tempi specificati dall'art. 20, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006.

Preliminarmente si rilevava che l'elaborato "Studio di impatto ambientale" non conteneva le informazioni specifiche normativamente previste e

pertanto, si chiedeva lo studio preliminare ambientale previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 predisposto tenendo conto dei criteri indicati dall'art. 17 della L.R. 11/2001 e dall'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

Si chiedeva di attestare la conformità del documento informatico richiesto, a quello cartaceo.

Ai Comuni si chiedeva di produrre attestazione in merito all'avvenuta affissione, del progetto in questione, al proprio albo pretorio per la durata prevista dall'art. 20, co. 3 (45 giorni) del D.Lgs. 152/2006, inoltrando anche le eventuali osservazioni pervenute.

Infine si chiedeva alla ditta di depositare copia del progetto alle Amministrazioni in indirizzo per consentire l'espressione del parere ex art. 16, co. 5 L.R. 11/2001 e si invitavano le medesime Amministrazioni a far pervenire parere di competenza relativamente al progetto di che trattasi.

Con nota prot. prov.le n. 39646 del 20.06.2011 il proponente presentava la documentazione richiesta con precedente nota, in particolare:

- Contrassegno dell'imposta di bollo (unico per entrambi gli interventi);
- Attestazione del versamento per le spese di istruttoria eseguito da Solar Park La Torre e Solar Park Angalone (unico versamento per entrambi gli interventi);
- Supporto informatico (CD);
- Copia del BUR Puglia n. 002 del 05.01.2011 riportante un unico avviso di deposito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i due impianti delle due società su menzionate;
- Attestazione dell'avvenuto deposito dei progetti presso il Comune di Lizzano con allegato copia dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dello stesso Comune per 45 gg (dal 09.02.2011 al 26.03.2011) senza osservazioni pervenute;
- Attestazione del Comune di Pulsano dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio per 45 gg (dal 15.02.2011 al 01.04.2011) senza osservazioni pervenute;
- Attestazione del Comune di Faggiano dell'avvenuta pubblicazione al proprio albo pretorio dal 24.12.2010 al 23.01.2011, senza osservazioni pervenute;
- Attestazione del Comune di Taranto dell'avvenuta pubblicazione al proprio albo pretorio dal 25.03.2011 al 09.05.2011;
- Attestazione di conformità del documento informatico a quello cartaceo;
- Copia Deliberazione del Consiglio Comunale di Pulsano: parere favorevole all'accoglimento della proposta di intervento;
- Relazione sugli impatti ambientali attesi, unica relazione relativa ad entrambi gli interventi proposti dalle due società.

Premesso quanto sopra riportato,

Considerato che l'istanza deve essere presentata da un unico proponente e deve far riferimento al singolo intervento;

Considerato che nella relazione agronomica allegata (solo su supporto informatico) all'istanza, nella verifica di appartenenza del fondo a zone di produzione di vini D.O.C. e D.O.C.G., si è accertata l'inclusione di esso nell'area di produzione del vino D.O.C. "Primitivo di Manduria". Il Regolamento Regionale n. 24/2010 individua alcune problematiche per la realizzazione di FER precisando che: *"La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree effettivamente occupate da tali colture comporterebbe l'espianto delle stesse, pertanto non è compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità"*. Inoltre l'area risulta ricadere anche in Zone DOP - OLIO come "D.O.P. TERRA D'OTRANTO".

Considerato che dalla Cartografia delle aree non idonee FER della Regione Puglia, risulta che l'elettrodotto di connessione dell'impianto alla cabina di consegna, interessa alcune "Segnalazioni Carta dei Beni più buffer di 100 metri", in corrispondenza della località San Crispieri e che per tali segnalazioni, il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010 individua alcune problematiche per la realizzazione di FER precisando che: *" La realizzazione di FER potrebbe compromettere la conservazione e la valorizzazione dell'assetto attuale di tali beni, non consentirne un'appropriata fruizione/utilizzazione in chiave turistica e culturale, nonché alterare l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto"*.

Considerato che la quantificazione degli impatti appare poco esaustiva, in particolar modo dal punto

di vista dell'impatto visivo. Ad ogni buon conto si precisa sin d'ora che il proponente debba condurre un'analisi dell'impatto visivo dettagliata mediante presentazione di un fotorendering che individui la situazione ante e post operam, ed abbia i seguenti requisiti:

- essere realizzato su immagini reali ad alta definizione ed in piena visibilità;
- essere realizzato in riferimento a punti di vista significativi.

Considerato che la Ditta non presenta l'eventuale cumulo, dell'impianto in questione, con altri progetti. In particolare si rappresenta la presenza dell'altra proposta di impianto fotovoltaico distante circa 200 m della Società Solar Park Angalone S.r.l..

Inoltre il proponente non mostra l'eventuale cumulo con altre proposte di impianti FER nelle zone limitrofe. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si evidenzia che (fonte GSE) nel territorio di Pulsano vi è la presenza di un impianto da fonte solare di potenza pari a circa 904,4 KW.

Considerato che non è presente uno studio previsionale sull'impatto acustico a timbro e firma di tecnico competente in acustica, così come uno studio attestante la rispondenza dell'inquinamento luminoso generato dall'impianto in parola alla L.R. 15/2005 e R.R. 13/2006.

Considerato che non vengono quantizzate le emissioni dovute all'aumento di traffico veicolare indotto dal progetto.

Considerato altresì, che gli Enti coinvolti non hanno ad oggi trasmesso il proprio parere ex art. 16, co. 5 L.R. 11/2001;

Per quanto sopra riportato e considerato, alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Decreto Ministeriale 10.09.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;

Viste le *"Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica"* dell'ARPA Puglia di aprile 2010;

Visto lo Satuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere -** per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente tra-

scritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione - **assoggettabile a procedura di V.I.A.** (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 9,222 MW da ubicarsi in Pulsano (TA), presentato dalla Solar Park La Torre S.r.l., avente sede legale in Roma, Via Bruno Buozzi n. 5 - legalmente rappresentata dal procuratore generale della Società Sig. Brughieri Roberto Walter;

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta Solar Park La Torre S.r.l. - P. IVA 10665591003 - sede legale in Roma CAP 00197, Via Bruno Buozzi n. 5 - legalmente rappresentata dal procuratore generale della Società Sig. Brughieri Roberto Walter;

3. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

5. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;

6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott. Angelo Raffaele Borgia

SOCIETA' AGRICOLA OFFICINE VERDI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Si avvisa che, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche a cura della sottoscritta Soc. Agricola Officine Verdi S.r.l. con sede in 71121 Foggia alla Via Vico Teatro n.33, partita iva 03769080718, sono stati depositati presso l'Ente Provincia di Foggia, Settore Ambiente, alla Via Paolo Telesforo, Foggia, la relazione asseverata e gli elaborati tecnici prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) alla V.I.A. relativa alla realizzazione e connessione di un impianto di digestione anaerobica di sostanze vegetali e reflui zootecnici per la produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo - BIOGAS, della potenza nominale di 999 KWp all'interno dell'Azienda Agricola Masseria Ciminiera, Comune di Manfredonia (FG). Il progetto rimarrà in visione al pubblico per **45 giorni** consecutivi a partire dalla presente data di pubblicazione.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art.16 Legge Regione Puglia n.11/2001 nonché dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., allo scopo di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'Autorità competente (Provincia di Foggia, Dipartimento/Settore Ambiente) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data di pubblicazione medesima.

Romanciuc arch. Andrea
Amministratore unico p.t.

SOCIETA' MOLINI TANDOI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La Società **Molini Tandoi S.P.A.** con sede legale nel comune di Corato al Viale della Palma, 8 ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e della Legge Regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che nella qualità di Soggetto Proponente, ha presentato alla Provincia di Bari, Servizio Ambiente e Rifiuti, Soggetto Competente, Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto esistente ed ubicato nel Comune di CORATO al viale della Palma n. 8 nella Zona Industriale.

I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati, ai fini della pubblica consultazione presso:

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti - corso Sidney Sonnino n. 85 - orari di ricevimento:
  - lunedì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00;
  - martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00;
- Comune di Corato - Settore Ambiente - via Lago dei Viti n. 21- orari di ricevimento:
  - dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 11:30;
  - martedì e giovedì dalle ore 16:30 alle ore 17:30.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire agli stessi Enti Competenti entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso.

Molini Tandoi S.p.A.

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2011, n. 22

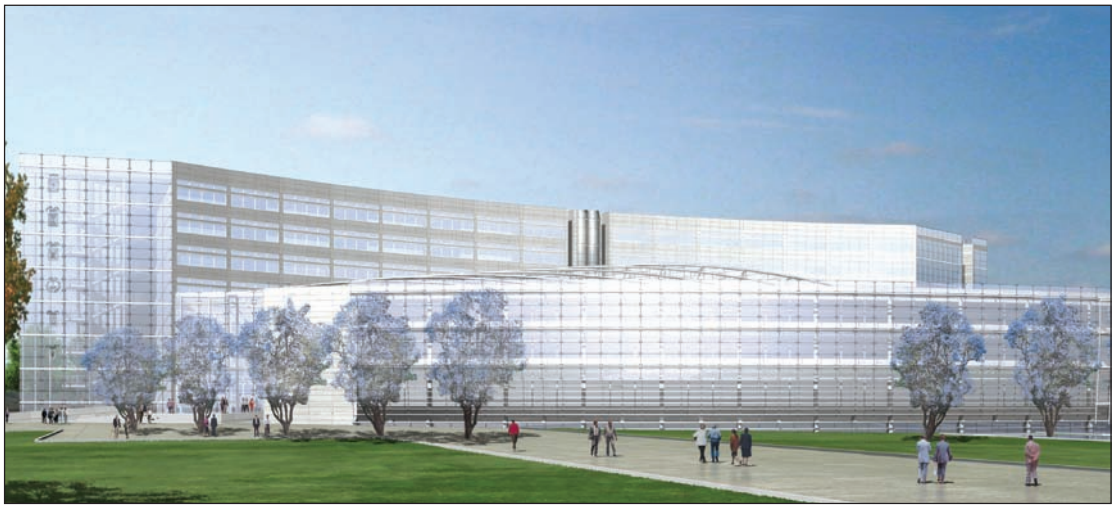
"Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012)"

A causa di un errore materiale presente nel testo originario del disegno di legge, si rende necessario apportare un'errata corrige alla legge regionale 28 settembre 2011, n. 22, recante "Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012".

L'errata corrige riguarda il sesto rigo del comma 4 (pag. 28188 del BURP n. 152 del 3 ottobre 2010): in riferimento all'art. 9 del d.l. 78/2010, le parole "comma 12 bis" vanno sostituite con "comma 2 bis".

Il comma 12 bis infatti non risulta presente nel testo normativo statale.

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni consiliari
Silvana Vernola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza